CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

VOLUME I



TORINO, 20 LUGLIO 2018

CORTE DEI CONTI

Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2017

Volume I

Presidente:

Maria Teresa POLITO

Magistrati istruttori:

Gestione finanziaria: **Massimo VALERO**

Conto del patrimonio: **Mario ALI'**

Spesa di personale: **Mario ALI'**

Verifica di affidabilità delle scritture contabili: **Alessandra CUCUZZA**

Analisi finanziaria:

Gestione finanziaria: **Clara CERRUTI, Mauro CROCE, Andrea CARDARELLI, Silvana LA TORRE, Fabio COCCIA**

Conto del patrimonio: **Daniela GERALDINI**

Spesa di personale: **Fabio COCCIA**

Verifica di affidabilità delle scritture contabili: **Simona CARIGNOLA, Patrizia BENVENUTI**

Editing:

Fabio COCCIA

Sommario

Relazione introduttiva del Presidente **7**

Premessa **13**

I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2016 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DELIBERAZIONE N.134/2017) **15**

1. La parificazione del risultato di amministrazione 2016 15
2. Il disavanzo al 31 dicembre 2016 17
3. Provvedimenti adottati dalla Regione a seguito del giudizio di parifica del rendiconto 2016 24
   - 3.1 Il disavanzo al 31 dicembre 2016 24
   - 3.2 Motivazioni addotte dalla Regione ai rilievi istruttori 27
4. Analisi riepilogativa del recupero del disavanzo nel corso del 2016 31

II. LA GESTIONE COMMISSARIALE **35**

1. Premessa: la gestione commissariale e il Commissario straordinario del Governo 35
   - 1.1 La gestione commissariale nell'esercizio 2015 36
   - 1.2 La gestione commissariale nell'esercizio 2016 37
2. La gestione commissariale nel corso dell'esercizio 2017 39

III. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017 ..... **42**

1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2017 42
2. L'esercizio provvisorio 2017 46
3. Il bilancio di previsione per gli anni 2017-2019 46
   - 3.1 Il bilancio di previsione 46
   - 3.2 Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2017 50
   - 3.3 Gli equilibri di cassa del bilancio di previsione 2017 53
4. La Legge di assestamento del bilancio 2017 54
5. Le previsioni finali di bilancio 58
   - 5.1 Un confronto d'insieme delle entrate e delle spese 58
   - 5.2 L'andamento delle entrate 61
   - 5.3 L'andamento delle spese 61
6. Confronto riscossioni/pagamenti con le previsioni finali di cassa 62

IV. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017: I RISULTATI FINANZIARI **65**

1. Il risultato di competenza 65

1.1 L'evoluzione del risultato di competenza 65
1.2 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale 66
2. Il risultato di cassa 71
3. La gestione dei residui 72
4. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n.118/2011 dell'esercizio finanziario 2017 73
5. Il risultato finanziario. Il disavanzo di amministrazione 78
6. Il monitoraggio del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legislativo n.118/2011 85
7. Profili problematici relativi alle partite contabili finanziate dal risultato di amministrazione 2016 accantonato e vincolato 87
8. Le criticità relative alla gestione finanziaria e patrimoniale 2017 della Regione Piemonte 90
9. Controdeduzioni della Regione Piemonte ed osservazioni conclusive da parte della Sezione Controllo 96
V. I SALDI DI FINANZA PUBBLICA 111
1. Premessa 111
2. Il monitoraggio e la certificazione del saldo di bilancio 2017 117
VI. LA SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO 123
1. L'andamento dell'indebitamento nell'esercizio 2017 123
2. La gestione dei contratti di finanza derivata 128
3. Anticipazioni di liquidità: ricognizione al 31 dicembre 2017 130
VII. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2016: LE ENTRATE REGIONALI 133
1. Le entrate tributarie 134
1.1 Imposta regionale sulle attività produttive 135
1.2 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche 137
1.3 Compartecipazione regionale all'IVA 140
1.4 Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina 141
1.5 Imposta Regionale sul consumo della benzina 142
1.6 Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi 142
1.7 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi 143
1.8 Addizionale all'imposta di consumo sul gas metano 144
1.9 Tasse sulle concessioni regionali 144
1.10 Tasse sulla concessione per la caccia e per la pesca 145
1.11 Tasse sulla produzione della coltivazione di idrocarburi 145

2. Trasferimenti correnti 146
3. Le entrate extra tributarie 150
4. Entrate in conto capitale 153
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie 155
6. Accensione di prestiti 156
7. Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere 156
VIII. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017: LA SPESA REGIONALE 157
1. La spesa regionale: considerazioni generali 157
2. La spesa corrente 157
2.1 La riduzione dei costi degli apparati amministrativi 159
2.2 La spesa corrente suddivisa in missioni 160
3. La spesa in conto capitale 171
3.1 La spesa in conto capitale suddivisa in missioni 171
3.2 La spesa per investimenti fissi 173
3.3 Contributi agli investimenti 174
3.4 Altri trasferimenti in conto capitale 175
3.5 Altre spese in conto capitale 175
4. La spesa suddivisa per titoli 176
IX. VERIFICA DI AFFIDABILITA' DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITA' E REGOLARITA' DELLE RELATIVE OPERAZIONI 177
1. Premessa 177
2. Metodologia di campionamento 178
3. Modalità dell'istruttoria 185
4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2017 della Regione Piemonte 186
5. Esito del controllo a campione 191
Conclusioni 242
X. IL CONTO DEL PATRIMONIO 2017 245
ESAME ECONOMICO-FINANZIARIO 245
1. Le attività legate all'elaborazione dello Stato Patrimoniale a partire dall'esercizio finanziario 2016 245
2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2017 250
L'ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE 280
1. La gestione patrimoniale della Regione Piemonte nell'esercizio 2017 - l'istruttoria .. 280
2. Criticità sollevate nel giudizio di parifica 2016 281

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni 282
3.1 Mancanza di un cronoprogramma del piano delle valorizzazioni ed alienazioni . 284
4. Stato delle locazioni passive 299
5. Elenco dei beni suscettibili di utilizzazione economica 301
6. I beni del demanio culturale 306
7. L'inventario 313
7.1 l'inventario nella Regione Piemonte nell'esercizio 2017 315
8. Beni demaniali e beni patrimoniali - terreni e fabbricati 317
8.1 Beni demaniali 317
8.2 Beni patrimoniali 317
9. Indici di redditività della gestione 318
10. Beni immobili in uso ex L. n. 56/2014 322
11. Contratti di locazione attivi e passivi 326
12. Concessioni attive e passive 335
13. Concessioni foreste e vivai 341
13.1 I canali demaniali di irrigazione 345
13.2 Fonti di acqua minerale 345
XI. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE 347
1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 347
2. Esame della Proposta di Rendiconto 2017 348
XII IL PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE 367
1. La spesa del personale: riferimenti normativi 367
2. L'organico e la spesa di personale della Regione 371
2.1 Dotazione organica 371
2.2 Consistenza numerica del personale 375
2.3 La spesa di personale 376
2.4 Personale a tempo determinato 378
3. Personale transitato ai sensi della L.R. n.23/2015 379
4. Incarichi esterni e consulenze 384
4.1 Premessa 384
4.2 Incarichi di collaborazione 385
5. La Dirigenza: Analisi degli obiettivi 394
5.1 Il ciclo della performance 394
5.2 Valutazione dei Dirigenti 395
5.3 Valutazione dei Direttori 416

6. L'organico e la spesa di personale del Consiglio Regionale 419
6.1 Premessa 419
6.2 Consistenza numerica 419
6.3 Spesa di personale 421
6.4 Vincoli di cui all'art. 1 commi 557 e segg. della Legge n.296/2006 422
7. La valutazione dei Direttori e della Dirigenza del Consiglio regionale 423
7.1 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi della Dirigenza 423
7.2 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi dei Direttori 425
8. Spese per il personale dei Gruppi Consiliari 427
APPENDICE 431
Sintesi della relazione annessa alla delibera di parifica 431
GESTIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE PIEMONTE 431
IL CONTO DEL PATRIMONIO 442
LA SPESA DI PERSONALE 444
LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE 448
IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 452
GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI DELLA REGIONE PIEMONTE 456
GESTIONE DEL SETTORE SANITARIO DELLA REGIONE PIEMONTE 458

Relazione introduttiva del Presidente

L'udienza odierna ha ad oggetto il giudizio di parificazione del Rendiconto della Regione Piemonte per l'anno 2017. Tale giudizio è lo strumento attraverso il quale si certifica la veridicità e l'affidabilità dei conti della Regione in una coordinata sequenza procedimentale che vede il suo imprescindibile iter nel raffronto fra il bilancio di previsione ed il connesso rendiconto consuntivo in una logica di evidente continuità nei diversi esercizi finanziari.

La prima conseguenza del principio di continuità della gestione e nel dover "fare i conti" con le situazioni degli anni precedenti e spesso con l'indebitamento pregresso che drena risorse e condiziona inevitabilmente le politiche di bilancio pubblico, contesto che va necessariamente bilanciato con le politiche di sviluppo in un complesso ed armonico equilibrio affidato a scelte ponderate fra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento di finalità pubbliche.

Scelte che vanno rappresentate con ampia trasparenza alle collettività amministrate.

Il bilancio, quindi, non è solo un complesso di operazioni ragionieristiche ma è un "Bene Pubblico" come la Corte Costituzionale lo ha definito in diverse sentenze (sent. n.184/2016 e n.247/2017), nel senso che è funzionale alla valorizzazione della democrazia rappresentativa, in virtù della quale deve essere assicurata ai cittadini la cognizione delle modalità con le quali le risorse vengono prelevate, destinate, autorizzate in bilancio ed infine spese (sent. n. 184/2016), rendendo certe le scelte dell'Ente territoriale, sia in ordine all' acquisizione delle entrate, sia con riguardo agli interventi attuativi delle politiche pubbliche, consentendo così di delineare un quadro omogeneo, puntuale, trasparente della complessa interdipendenza fra fattori economici e socio-politici, conseguenti alle scelte effettuate dagli amministratori in sede locale, scelte che i cittadini devono avere la possibilità di conoscere e sindacare.

Ma i conti devono rispettare i vincoli europei e gli equilibri di bilancio e la Corte deve accertare, attraverso un giudizio binario se la gestione contabile è caratterizzata dal rispetto della legge ed offra una rappresentazione veritiera ed affidabile della gestione contabile intervenuta.

Con la pronuncia di parifica la Corte esprime le sue valutazioni sulla regolarità del conto. Si pone, così, in un rapporto di ausiliarietà nei confronti dell'organo legislativo regionale. La presenza del Procuratore Regionale assicura la funzione di garanzia dell'ordinamento, a tutela dell'interesse generale della regolarità della gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente territoriale (Corte Cost. Sent. n. 89/2017).

Il procedimento di parifica si conclude con un giudizio finale che è la risultanza di due attività fra loro strettamente connesse: la decisione di parifica e la relazione con cui la Corte espone le proprie valutazioni. Il primo atto contiene la verifica della rispondenza fra i dati esposti nel rendiconto con i limiti posti nelle previsioni di bilancio e del suo assestamento, a seguito di controllo di legittimità- regolarità. Esso è un giudizio binario nel senso di ammettere o escludere dalla parifica singole partite di entrata o di spesa che compongono il bilancio. Con la relazione la Corte esprime, in via generale, le proprie valutazioni sulle dinamiche delle finanze pubbliche regionali e sui riflessi sui bilanci, esaminando i correlati fenomeni gestori.

Alla Corte dei conti, come magistratura, in ragione della sua posizione di indipendenza e terzietà rispetto agli organismi controllati, sono state attribuite funzioni, non solo di tutela della legalità e di efficacia delle azioni amministrative, ma anche di garanzia degli equilibri di bilancio e del contenimento del debito nelle pubbliche amministrazioni, nell'ottica del coordinamento generale della finanza pubblica, attraverso il controllo sull'attuazione delle misure restrittive, dettate per la tenuta dei conti pubblici.

Con tale spirito questa Sezione ha svolto la propria istruttoria sul rendiconto della Regione Piemonte esaminando sia il conto del bilancio che quello del patrimonio.

Ha ben chiare le difficoltà con cui la gestione contabile regionale si è trovata ad operare, anche per le complesse situazioni debitorie risalenti nel tempo, e rappresenta il proprio ruolo di ausilio rinvenibile negli orientamenti e nelle raccomandazioni che troveranno spazio nella relazione annessa alla decisione di parifica per supportare l'Ente nel suo difficile compito di risanamento delle finanze regionali.

La Sezione è animata dalla convinzione profonda che il rigore finanziario è essenziale per consentire nel tempo lo svolgimento compiuto delle diverse missioni a cui gli Enti Territoriali sono chiamati e l'azione incisiva di vigilanza della Corte assolve al compito di evitare che, in futuro, a causa dell'indebitamento eccessivo, non sia possibile erogare servizi essenziali ai cittadini. Infatti, solo un'amministrazione in equilibrio finanziario strutturale è in grado di assicurare nel tempo, alla collettività un livello adeguato di prestazioni e di servizi, ecco perché controllare i conti stimola la buona gestione finanziaria, in vista della realizzazione della finalità essenziale a cui le pubbliche amministrazioni devono essere orientate: la soddisfazione dei bisogni della collettività.

Svolgerò qualche breve riflessione di contesto sulla gestione lasciando poi ai colleghi relatori le analisi specifiche.

Complessivamente l'anno 2017 fa registrare, in comparazione al 2016, una riduzione del disavanzo (risultato di amministrazione) che scende al disotto dei 7 miliardi, va però rilevato, nell'anno, un risultato di competenza negativo.

Va segnalato un deciso miglioramento nella gestione delle spese sanitarie, con una maggiore attenzione alla programmazione delle risorse ed alla distribuzione tempestiva agli enti sanitari delle somme destinate, ciò ha prodotto una rilevante riduzione delle perdite di esercizio ed un minor ricorso, per importi e durata, alle anticipazioni di tesoreria con ciò operando un significativo risparmio sugli interessi legali corrisposti al tesoriere.

In merito alla gestione dei fondi comunitari la programmazione 2007/2013, chiusasi a marzo 2017, ha assicurato alla fine del ciclo, un elevato utilizzo delle risorse originariamente programmate che ha raggiunto per il FESR una spesa pari al 111% e si è attestato per il FSE intorno al 100%.

Con riguardo alla programmazione 2014/2020 si registrano, invece, importi modesti di spesa certificata al 31/12/2017 per il POR FSE (euro 149.275.543,36) la spesa si attesta su circa il 17% del budget assegnato, importi ancor più limitati si registrano per quanto concerne il POR FESR, con una spesa di euro 60.000.000,00 che rappresenta solo il 6,21% degli stanziamenti, sintomo di un ritardo generale che sta caratterizzando la programmazione 2014-2020, su cui la Regione è chiamata ad intervenire imprimendo una maggiore accelerazione alla spendita di tali fondi ed alla realizzazione degli obiettivi di sviluppo programmati. Solo così si può rendere operativa la destinazione di risorse agli investimenti, così importanti per potenziare la crescita del territorio di riferimento.

Con riguardo al FSE la Sezione ha concluso nell'anno un'attività di controllo sulla gestione dei fondi comunitari dedicati agli "Interventi a tutela dell'occupazione della Regione Piemonte in linea con la strategia europea 2020 nell'ambito dei Fondi strutturali", al fine di valutare come la Regione abbia dato realizzazione all'Obiettivo Tematico 8 di tale strategia (Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori) rilevando le ricadute che i diversi interventi hanno prodotto sul tessuto sociale, sia rispetto all'occupazione in generale, che a quella giovanile in particolare, anche alla luce degli interventi normativi rivolti alla riorganizzazione degli uffici per l'impiego. I diversi interventi avviati dalla Regione verranno ulteriormente monitorati dalla Corte alla fine dell'anno in corso, per valutare il consolidamento degli effetti delle diverse azioni intraprese in un settore strategico per la Regione e per l'intero Paese.

In materia di società partecipate, va rilevato che prosegue l'attività di razionalizzazione delle partecipazioni. Infatti, nel 2017 il numero delle partecipate, attraverso operazioni di dismissione, liquidazione o accorpamento, è in sensibile diminuzione ma diverse sono ancora le criticità, come sarà esposto in seguito.

Complessivamente nella gestione, sono rilevabili, diversi profili di criticità a cui faranno cenno i relatori, criticità che la Regione è chiamata a correggere non solo per non ledere il principio di equilibrio di bilancio d cui all'art 81 della Costituzione, ma per evitare che poste passive, non coperte nell'anno di riferimento, compromettano inevitabilmente esercizi futuri, con ciò sottraendo risorse e limitando pesantemente prospettive di crescita e di sviluppo per le nuove generazione. E', quindi, necessario favorire un'inversione di tendenza, che prestando attenzione al rigore, in una visione prospettica sugli esercizi futuri, si distacchi da politiche del riassorbimento dei disavanzi in archi temporali molto ampi, con possibili ricadute negative anche in termini di equità intergenerazionale, compromettendo, quindi, quelle prospettive essenziali per riconquistare la fiducia delle nuove generazioni.

Nell'avviarmi alla conclusione, vorrei segnalare, per la sua rilevanza, l'attività di controllo svolta dalla Sezione sulle modalità di copertura delle leggi di spesa emanate dalla Regione Piemonte. Tale controllo è volto a verificare il rispetto della veridicità e dell'attendibilità delle previsioni contenute nelle relazioni tecniche finanziarie e, di conseguenza, potranno incidere, in futuro, sulla completezza, correttezza e veridicità dei bilanci.

Il nuovo testo dell'art 81 della Costituzione impone che la copertura di una norma che comporta nuovi o maggiori oneri deve essere prevista già nel medesimo testo normativo e non può essere rinviata ad ulteriori provvedimenti legislativi non ancora adottati.

Pertanto, per rispondere ai canoni dell'art. 81, quarto comma, Cost., la copertura delle spese deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale (*ex plurimis*, sentenze della Corte Costituzionale n. 106 e n. 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010, n. 213 del 2008, n.384 del 1991 e n. 1 del 1966).

È necessario che la copertura sia individuata nel medesimo provvedimento che introduce la spesa. Tale fondamentale precetto è stato, in alcuni casi, dalla Regione omesso, introducendo oneri, anche specificamente quantificati, per i quali non sono state indicate le risorse a copertura (L.R. n. 16/2017), copertura che deve essere indicata anche nel caso in cui gli oneri siano indeterminati o non completamente quantificati.

In sede di esame delle leggi approvate nel 2017 si sono rilevate, nelle relazioni tecniche che accompagnano i provvedimenti legislativi, le medesime criticità e carenze già individuate negli anni precedenti, al riguardo permane la difficoltà di individuare gli oneri impliciti o indiretti introdotti dalle nuove leggi.

In molti casi, alcune norme avrebbero richiesto un maggior grado di analisi dell'effettiva invarianza finanziaria, mentre per altre si è rilevata la presenza, nonostante la clausola di neutralità, di un impatto economico che non è stato esplicitato dal Legislatore regionale e di cui, pertanto, non si è tenuto conto in sede di individuazione delle coperture, con pesanti conseguenze emerse dopo l'approvazione delle leggi.

Al riguardo sono state avviate iniziative volte a sensibilizzare il Consiglio regionale e, in particolare, l'ufficio legislativo, sulle indicate problematiche. La Presidenza del Consiglio regionale ha offerto ampia collaborazione assicurando particolare attenzione alla predisposizione di tutti gli accorgimenti tecnici necessari all'individuazione della relativa copertura durante l'iter di formazione della legge, anche per le leggi aventi un impatto pluriennale.

A conclusione della mia introduzione vorrei rivolgere un sentito ringraziamento ai colleghi magistrati ed ai funzionari della Sezione, per l'elevata competenza, l'impegno e la disponibilità che hanno sempre assicurato. Esprimo loro riconoscenza per aver contribuito, pur nella difficoltà di alcuni momenti, ad assicurare un ambiente sereno e collaborativo, di elevata professionalità, che ha consentito un dibattito proficuo e stimolante.

Premessa

Anche per l'esercizio finanziario 2017, come per i precedenti, l'istruttoria per il giudizio di parificazione ha preso le mosse dall'esame del questionario-relazione redatto dal Collegio dei Revisori dei conti della Regione - ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. n.174/2012 - sul bilancio di previsione e si è sviluppata, con l'analisi della bozza di rendiconto, mediante una serie di acquisizioni presso l'Amministrazione regionale di dati ed informazioni di natura finanziaria e gestionale.

Nel corso dell'istruttoria tutte le richieste formulate dalla Sezione all'Ente e tutte le relative risposte sono state inviate al Procuratore regionale.

Al termine della complessa attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione, lo schema di relazione da annettere al giudizio di parificazione approvato in via preliminare dalla Sezione è stato trasmesso all'Amministrazione regionale ed è stato fissato un incontro conclusivo per consentire alla stessa di presentare eventuale controdeduzioni.

Di seguito è riportata una sintesi cronologica dell'attività istruttoria in cui sono riportati gli atti con i quali è stata svolta dalla Sezione:

	N° protocollo	Data protocollo	Oggetto della richiesta istruttoria
1	14350	27/11/2017	Bilancio di previsione 2017
2	562	25/01/2018	Sanità
3	1194	21/02/2018	Gestione finanziaria
4	1213	23/02/2018	Gestione finanziaria
5	1303	01/03/2018	Conto Patrimonio
6	1315	01/03/2018	Personale
7	1316	01/03/2018	Personale
8	1527	13/03/2018	Fondi europei
9	1878	28/03/2018	Trasporto Pubblico Locale
10	2492	26/04/2018	Società partecipate
11	2689	04/05/2018	Società partecipate -Finpiemonte S.p.A.
12	3005	16/05/2018	Gestione finanziaria
13	3011	16/05/2018	Gestione finanziaria -Campionamento statistico
14	3039	16/05/2018	Gestione finanziaria
15	3156	21/05/2018	Fondi europei
16	3170	21/05/2018	Gestione finanziaria
17	3349	24/05/2018	Gestione finanziaria -Campionamento statistico

Come di consueto, alle richieste documentali e di chiarimenti scritti sono seguite alcune audizioni dei responsabili degli uffici regionali interessati dall'istruttoria e, infine, nelle date del 10 e 18 luglio 2018 si sono svolte le udienze pubbliche di contraddittorio con i rappresentanti dell'Amministrazione - a cui ha preso parte anche il Procuratore regionale - per la presentazione di eventuali controdeduzioni ed osservazioni finali.

I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2016 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DELIBERAZIONE N.134/2017)

1. La parificazione del risultato di amministrazione 2016

Con la Deliberazione n.134/2017 è stato parificato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2016, di cui al Disegno di Legge regionale approvato dalla Giunta Regionale il 20 aprile 2017, con l'eccezione:

- delle partite di spesa impegnate o destinate a fondo pluriennale vincolato che hanno avuto quale copertura l'applicazione di accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione 2015, desunte dalle risultanze istruttorie, come di seguito riportate con la specifica dei relativi capitoli:
- Spese impegnate per complessivi euro **33.233.641,22** sui capitoli 135174, 135176, 147678, 147733, 149827, 156957, 156971, 157041, 157043, 158970, 162092, 175643, 177745, 181403, 186366, 201990, 208685, 216209, 223386, 226191, 249200, 255509, 258315, 282341, 284799;
- Spese destinate a fondo pluriennale vincolato per complessivi euro **1.679.893,38** gravanti sui capitoli 736579 e 739389.

Con la medesima deliberazione (Punto A - Competenza) la Sezione ha inoltre valutato, in merito all'avvenuto ripiano nell'esercizio 2016 del disavanzo ordinario con copertura decennale (a rata costante di euro 137.199.328,61), che *"la tipologia di entrata utilizzata dalla Regione (avanzo di amministrazione vincolato) non può ritenersi idonea in quanto l'avanzo utilizzato è carente di copertura finanziaria (…). Tuttavia, considerando il risultato della gestione di competenza 2016 (positivo per euro 134.779.088,69) la quota annuale di ripiano del disavanzo decennale risulta quasi interamente coperta, ad eccezione di* ***euro 2.420.239,92".***

È stato pertanto ritenuto necessario, per garantire il rispetto del principio di pareggio di bilancio che la Regione dovesse recuperare tale importo interamente nel primo esercizio utile, ossia sulla quota di ripiano 2017, sommandolo alla "quota costante" di tale esercizio finanziario.

La Corte, nella relazione allegata ed approvata con la deliberazione n.134/2017, ha altresì rilevato che: "*in merito alla costituzione nel risultato di amministrazione 2016 del fondo di euro 182.818.182,49 (parte della voce "Altri accantonamenti") e del fondo di euro 13.000.000,00 (Fondo perdite società partecipate), stante la situazione di disavanzo in cui si trova la Regione Piemonte, si ritiene che non ne sia possibile un eventuale utilizzo nel successivo esercizio 2017. Sul punto la Sezione si riserva di effettuare le opportune verifiche in occasione dell'analisi della gestione finanziaria 2017*".

Infine, relativamente al fondo vincolato di euro 372.463.278,24 (emendato in euro 366.772.610,58) rappresentato nel risultato di amministrazione 2016, la Corte ha ritenuto che lo stesso non potesse trovare applicazione e relativo utilizzo nei successivi bilanci per le motivazioni già espresse in sede di precedenti parifiche sull'originario importo di euro 420.814.844,45 (destinato, per la quota di euro 137.199.328,65, alla copertura del disavanzo ordinario al 31 dicembre 2014 da ripianare in un arco temporale di 10 anni). Dette motivazioni erano riconducibili alla duplicazione di tale importo a suo tempo già ricompreso all'interno del vincolo di euro 1.761.731.110,35 e contabilizzato negli accantonamenti riferiti al fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n.35/2013[1].

Si richiamano infine le argomentazioni addotte dalla Sezione nella deliberazione n.134/2017 relativamente all'utilizzo dei fondi accantonati e vincolati del risultato di amministrazione*: "La Sezione ritiene che il risultato di amministrazione costituisca una valida copertura in competenza solo ove sia positivo; in caso di disavanzo, i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono e l'Ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziarie gli obiettivi cui sono dirette le entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente.*
Quanto sopra esposto risulta suffragato dal costante orientamento della Corte Costituzionale secondo il quale per rispondere ai canoni dell'art. 81, quarto comma, Cost., la copertura delle spese deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale (ex pluribus, sentenze della Corte Costituzionale n.106 e n.68 del 2011, n.141 e n.100 del 2010, n.213 del 2008, n.384 del 1991 e n.1 del 1966)".

[1] Si rimanda alle relative motivazioni meglio precisate nei Capitoli I e III della relazione annessa alla deliberazione n.134/2017.

La stessa Corte Costituzionale in caso di enti in disavanzo, precisava che "*l'ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziarie gli obiettivi, cui sono dirette le entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente*" (sentenza n.70 del 2012; sentenza n.89 del 2017).

2. Il disavanzo al 31 dicembre 2016

Il risultato finanziario dell'esercizio 2016, nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato dalla Giunta Regionale, è negativo per euro -1.484.870.078,71, e il risultato "disponibile" è negativo per euro -7.562.571.142,15 come risulta dal prospetto che segue:

Allegato a) Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				421.064.843,48
RISCOSSIONI	(+)	2.217.116.868,63	10.784.557.601,62	13.001.674.470,25
PAGAMENTI	(-)	2.658.283.585,01	10.261.931.923,15	12.920.215.508,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			502.523.805,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			502.523.805,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.184.668.963,36	2.564.864.062,52	4.749.533.025,88
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.119.596.297,65	3.223.935.259,08	6.343.531.556,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			147.339.721,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			246.055.632,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			**-1.484.870.078,71**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				537.126.442,50
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)				112.233.741,08
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				4.650.044.721,27
Fondo perdite società partecipate				13.000.000,00
Fondo contenzioso				137.960.130,25
Altri accantonamenti				244.540.002,87
Totale parte accantonata (B)				**5.694.905.037,97**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				-
Vincoli derivanti da trasferimenti				10.332.747,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				372.463.278,24
	Totale parte vincolata (C)			**382.796.025,47**
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			**-**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			**-7.562.571.142,15**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fonte: Regione Piemonte-allegato a) D.Lgs. n.118/2011

Occorre premettere che l'Ente ha ritenuto di emendare, in fase di approvazione consiliare, l'originario disegno di Legge di approvazione del rendiconto 2016, incrementando di euro 5.690.667,66 la quota accantonata (per la parte relativa alle spese già finanziate da Stato o dall'Unione Europea) e diminuendo la quota vincolata per il medesimo importo. Nello specifico è stata aumentato la voce "Altri accantonamenti" e diminuita la voce "Altri vincoli".

L'analisi delle singole voci esposta nella relazione annessa al giudizio di parificazione del progetto di rendiconto 2016 ha rilevato quanto segue:

- **Parte accantonata** (art. 6, comma 2 del D.D.L. di approvazione del rendiconto 2016):

l'art. 42, comma 3, del D.Lgs. n.118/2011 stabilisce che "I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e gli accantonamenti per passività potenziali". L'ammontare della parte accantonata esposta nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 è di euro 5.694.905.037,97 (emendata in euro 5.700.595.705,63), risulta essere qui di seguito ripartita in:

- Fondo crediti dubbia esigibilità: è esposto l'importo di euro 537.126.442,50. In merito a tale importo l'Ente aveva fornito precisazioni sulla scorta di chiarimenti richiesti dalla Sezione.

- Accantonamento residui perenti regionali al 31/12/2016: è evidenziato l'importo di euro 112.233.741,08. La Sezione prendeva atto del recepimento da parte dell'Ente delle osservazioni formulate in sede di parifica 2015.

- Fondo anticipazioni liquidità D.L. n.35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti.

È stato valorizzato l'importo di euro 4.650.044.721,27, di cui euro 3.039.313.610,92 derivante dalle anticipazioni per contratti stipulati dalla Regione Piemonte (art. 1, comma 701, Legge n.208/2015) e euro 1.761.731.110,35 dai contratti stipulati dal Commissario Straordinario Legge n.190/2015 (art. 1, comma 701, Legge n.208/2015), al netto dei contributi erogati al medesimo Commissario Straordinario nel 2015 per euro 151.000.000,00.

- Fondo perdite società partecipate: euro 13.000.000,00.

L'Ente accantonava detto importo in applicazione di quanto previsto dai dettami normativi riferiti alla determinazione della composizione del risultato di amministrazione laddove si prevede che, nei casi in cui società partecipate versino in perdita, necessitino potenzialmente di ricapitalizzazione.

- Fondo contenzioso: euro 137.960.130,25, comprendente il fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n.465/10 del 12/12/2012 (euro 60.469.648,30), il fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale n.188/2015 - Trasferimenti alle Province (euro 22.741.094,18), il fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al Commissario Straordinario Legge n.190/2015 (euro 54.749.387,77). Nel rendiconto 2015 l'Ente aveva accantonato un fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n.465/10 del 12/12/2012 per l'importo di euro 57.971.163,00 ed un fondo rischi per sentenza Corte Costituzionale n.188/2015 - Trasferimenti alle Province esposto per euro 45.482.188,35, che corrisponde a quello già rilevato in sede di parifica sul rendiconto 2014 (euro 49.832.079,34), ridotto dell'importo pagato nel corso dell'esercizio 2015.

- Altri accantonamenti: euro 244.540.002,87 (emendato in euro 250.230.670,53), comprendente l'iscrizione di spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione Europea (originariamente euro 12.342.933,83 successivamente euro 18.033.601,49), le somme che risultano ancora da impegnare a completa esecuzione del piano di rientro relativamente alle passività pregresse per il trasporto pubblico locale (euro 49.378.886,55), il recepimento nella competenza dell'esercizio 2016 di spese impegnate negli esercizi successivi in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata (euro 182.818.182,49).

La Sezione prendeva atto che la Regione aveva allocato l'importo di euro 49.378.886,55 nella parte accantonata recependo le osservazioni formulate in sede di parifica del rendiconto 2015 in merito alle passività pregresse per il trasporto pubblico locale.

- **<u>Parte vincolata</u> (art. 6, comma 3)** risulta essere articolata in:

- **Vincoli da trasferimenti** per somme accertate e da trasferire in spesa in esercizi futuri: euro 10.332.747,23;

- **Vincoli per recupero della quota** del disavanzo al 31 dicembre 2014 di competenza degli esercizi successivi al 2016: euro 372.463.278,24 (emendato in euro 366.772.610,58).

La Sezione prendeva atto della manovra adottata dall'Ente ribadendo che tale fondo di euro 372.463.278,24 (emendato nell'importo di euro 366.772.610,58) non avrebbe potuto in ogni caso trovare applicazione e relativo utilizzo nei successivi bilanci.

Infine, relativamente alla verifica del recupero della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'esercizio 2016 (in ossequio a quanto disposto dal Decreto

MEF 2/4/2015 art. 4, comma 1) si osservava che il risultato di amministrazione al 31/12/2015 era pari a euro -7.717.062.198,48 e che alla fine dell'esercizio 2016 il risultato di amministrazione ammonta ad euro -7.562.571.142,15 con una differenza positiva di euro + 154.491.056,33.

Tale miglioramento ricomprendeva la quota di ammortamento del disavanzo da riaccertamento straordinario prevista nell'esercizio 2016 (euro -98.489.550,60) oltre alla quota non pienamente ammortizzata nell'esercizio 2015 (euro -29.222.496,34). Ne derivava che l'Ente nel biennio 2015 e 2016 avesse rispettato il piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario riuscendo a recuperare nel 2016 la parte della quota non pienamente ammortizzata nell'esercizio precedente.

Per completezza espositiva si riportano le tabelle riepilogative afferenti i recuperi del disavanzo nelle sue diverse componenti finanziarie e temporali, nonché il ripiano del disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità (ex D.L. n.35/2013), approvati con deliberazione del Consiglio regionale del 13/09/2016 n.162-29636 (allegato "L" alla Legge regionale n.17/2016 di approvazione del rendiconto 2015):

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025-2044
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE	1.264.190.043,82	1.137.771.039,44	1.011.352.035,06	884.933.030,66	758.514.026,28	632.095.021,90	505.676.017,52	379.257.013,14	252.838.008,76	126.419.004,38	
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	0,00	0,00	0,00	0,00	-50.598.577,69	-50.598.577,69	-50.598.577,69	-50.598.577,69	-50.598.577,69	-50.598.577,69	
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	0,00	0,00	0,00	-28.981.551,42	-75.820.426,69	-75.820.426,69	-75.820.426,69	-75.820.426,69	-75.820.426,69	-75.820.426,69	
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DALLA CESSIONE DI IMPEGNI RESIDUI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI	-126.419.004,38	-126.419.004,38	-126.419.004,40	-97.437.452,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**1.137.771.039,44**	**1.011.352.035,06**	**884.933.030,66**	**758.514.026,28**	**632.095.021,90**	**505.676.017,52**	**379.257.013,14**	**252.838.008,76**	**126.419.004,38**	**0,00**	

Fonte Regione Piemonte

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025-2044
ULTERIORE DISAVANZO DA ASSORBIRE AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 5, DEL D.L. 78/2015 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERE B) ED E) DELLA LEGGE REGIONALE 1 DICEMBRE 2015, N.25 (D.G.R. 6-3724 DEL 27 LUGLIO 2016)	107.803.242,34	97.022.918,07	86.242.593,84	75.462.269,61	64.681.945,38	53.901.621,15	43.121.296,92	32.342.993,69	21.564.691,46	10.786.390,23	
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	0,00	0,00	0,00	0,00	-10.780.324,23	-10.780.324,23	-10.780.324,23	-10.780.324,23	-10.780.324,23	-10.780.324,23	
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON UTILIZZO DELL'AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DALLA CESSIONE DI IMPEGNI RESIDUI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI PREGRESSI	-10.780.324,27	-10.780.324,23	-10.780.324,23	-10.780.324,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
ULTERIORE DISAVANZO DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 5, DEL D.L. 78/2015 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERE B) ED E) DELLA LEGGE REGIONALE 1 DICEMBRE 2015, N.25 (D.G.R. 6-3724 DEL 27 LUGLIO 2016)	**97.022.918,07**	**86.242.593,84**	**75.462.269,61**	**64.681.945,38**	**53.901.621,15**	**43.121.296,92**	**32.342.993,69**	**21.564.691,46**	**10.786.390,23**	**8.090,00**	

Fonte Regione Piemonte

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025-2044	di cui rata costante
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERT. STRAORDINARIO DA ASSORBIRE	2.077.328.716,85	1.913.421.342,58	1.814.931.791,98	1.750.112.799,39	1.685.293.806,82	1.620.474.814,25	1.555.655.821,68	1.490.838.850,11	1.426.021.879,54	1.361.204.909,97	1.296.387.941,40	
ECCEDENZA RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI RISPE RESIDUI PASSIVI DESTINATI ALLA COPERTUR DISAVANZO (D.Lgs. n.118/2011, all. 4/2, par. 9.3)	-163.907.374,27	-98.489.550,60	-26.620.582,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDU SPESA (PIANO DI RIENTRO)	0,00	0,00	0,00	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-64.818.992,57	-1.296.387.941,40	-64.818.992,57
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO CON U DELL'AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DALLA CESS IMPEGNI RESIDUI COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL PAGAMEN DEBITI PREGRESSI	0,00	0,00	-38.198.410,02	0,00							0,00	
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERT. STRAORDINARIO DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**1.913.421.342,58**	**1.814.931.791,98**	**1.750.112.799,39**	**1.685.293.806,82**	**1.620.474.814,25**	**1.555.655.821,68**	**1.490.838.850,11**	**1.426.021.879,54**	**1.361.204.909,97**	**1.296.387.941,40**	**0,00**	

Fonte Regione Piemonte

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025-2044	di cui rata costante
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701 LEGGE 208/2015) DA ASSORBIRE	4.801.044.721,27	4.801.044.721,27	4.650.044.721,27	4.427.544.721,27	4.205.044.721,27	3.982.544.721,27	3.760.044.721,27	3.537.544.721,27	3.315.044.721,27	3.092.544.721,27	2.870.044.721,27	
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015)	0,00	-151.000.000,00	-222.500.000,00	-222.500.000,00	-222.500.000,00	-222.500.000,00	-222.500.000,00	-222.500.000,00	-222.500.000,00	-222.500.000,00	-2.870.044.721,27	-222.500,00
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015) DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**4.801.044.721,27**	**4.650.044.721,27**	**4.427.544.721,27**	**4.205.044.721,27**	**3.982.544.721,27**	**3.760.044.721,27**	**3.537.544.721,27**	**3.315.044.721,27**	**3.092.544.721,27**	**2.870.044.721,27**	**0,00**	

Fonte Regione Piemonte

Disavanzo da assorbire a fine esercizio	**7.949.260.021,36**	**7.562.571.142,15**	**7.138.052.820,93**	**6.713.534.499,75**	**6.289.016.178,57**	**5.864.497.857,39**	**5.439.979.536,21**	**5.015.461.215,03**	**4.590.942.893,85**	**4.166.424.572,67**	**0,00**

Fonte Regione Piemonte

Nei sopra riportati prospetti si evidenziano le seguenti previsioni di ripiano del disavanzo:

- il ripiano decennale del disavanzo ordinario al 31/12/2014, come risultante dal conto del bilancio, di iniziali euro 1.264.190.043,82;
- l'ulteriore ripiano decennale del disavanzo ordinario dell'importo di euro 107.803.242,34, derivante dalla somma dei fondi rischi sentenze Corte d'Appello di Torino di euro 57.971.163,00 e sentenza Corte Costituzionale n.188/2015 - Trasferimenti alle Province di euro 49.832.079,34, in luogo del ripiano trentennale originariamente previsto;
- il ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, riquantificato dall'Ente all'1/1/2015 in euro 2.077.328.716,85;
- il ripiano trentennale, secondo il meccanismo previsto dall'art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015, del disavanzo da "costituzione del fondo vincolato da anticipazione di liquidità ex D.L. n.35/2013", per euro 4.801.044.721,27. Tale importo - in parte già derivante dal disavanzo al 31/12/2014 - è stato vincolato nel risultato di amministrazione 2015 nelle seguenti voci:

- Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 – Contratti stipulati da Regione Piemonte (art. 1, comma 701, Legge n.208/2015), euro 3.039.313.610,92;
- Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L n.35/2013 – Contratti stipulati da Commissario Straordinario ex L. n.190/2015 (art. 1, comma 701, Legge n.208/2015, euro 1.761.731.110,35).

In merito alle previsioni di ripiano decennale e trentennale da finanziare mediante riduzioni di spesa o incrementi di entrata a partire dagli esercizi 2018 in avanti, si ribadisce quanto già osservato nel precedente esercizio ovvero che "*il dinamismo che contraddistingue la gestione finanziaria implica che le valutazioni di questa Sezione su un piano di così vasta portata …non possono che fermarsi ad un giudizio di attendibilità complessiva, fermo restando che la verifica dei risultati dovrà essere effettuata in ciascuno degli esercizi finanziari successivi, traendo le relative conseguenze in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati intermedi e finali stabiliti per il piano di rientro del disavanzo*".

Si rinvia al prosieguo della presente relazione la verifica dell'avvenuto ripiano del disavanzo (decennale e trentennale) relativo all'esercizio 2017.

3. Provvedimenti adottati dalla Regione a seguito del giudizio di parifica del rendiconto 2016

3.1 Il disavanzo al 31 dicembre 2016

Con la Legge regionale 2 agosto 2017 n.11 "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016*" all'art. 6 è stato accertato il risultato di amministrazione, risultante dalle seguenti componenti:

- disavanzo di amministrazione di euro 1.484.870.078,71 (comma 1);

- fondi accantonati per euro -5.700.595.705,63 (comma 2);

- fondi vincolati per euro -377.105.357,81 (comma 3).

La somma delle sopra riportate componenti accertate con la predetta Legge Regionale porta ad un risultato disponibile negativo pari ad euro -7.562.571.142,15 (comma 4, congruente con l'importo esposto nel progetto di rendiconto) come esposto nella sotto riportata tabella:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2016				421.064.843,48
RISCOSSIONI	(+)	2.217.116.868,63	10.784.557.601,62	13.001.674.470,25
PAGAMENTI	(-)	2.658.283.585,01	10.261.931.923,15	12.920.215.508,16
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			502.523.805,57
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			502.523.805,57
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.184.668.963,36	2.564.864.062,52	4.749.533.025,88
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.119.596.297,65	3.223.935.259,08	6.343.531.556,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			147.339.721,11
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			246.055.632,32
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			**-1.484.870.078,71**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				537.126.442,50
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)				112.233.741,08
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				4.650.044.721,27
Fondo perdite società partecipate				13.000.000,00
Fondo contenzioso				137.960.130,25
Altri accantonamenti				250.230.670,53
Totale parte accantonata (B)				**5.700.595.705,63**
Parte vincolata				

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				-
Vincoli derivanti da trasferimenti				10.332.747,23
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				366.722.610,58
	Totale parte vincolata (C)			**377.105.357,81**
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			**-**
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			**-7.562.571.142,15**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito è effettuata un'analisi del dettaglio delle componenti del disavanzo in relazione a quanto emerso in sede di parificazione del rendiconto 2016.

- ***Disavanzo di amministrazione di euro 1.484.870.078,71 (art. 6, comma 1)***

È la risultante dei seguenti importi:

- Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2015: euro 502.523.805,57;
- Residui attivi: euro 4.749.533.025,88;
- Residui passivi: euro 6.343.531.556,73;
- Fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 147.339.721,11;
- Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 246.055.632,32.

Fondi accantonati per euro 5.700.595.705,63 (art. 6, comma 2, euro 5.694.905.037,97 nel progetto di rendiconto)

Detti fondi risultano essere composti dalle seguenti partite contabili:

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016: euro 537.126.442,50

b) Fondo per la iscrizione di residui perenti regionali al 31 dicembre 2016: euro 112.233.741,08.

c) Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2013, n.35: euro 4.650.044.721,27.

d) Fondo perdite società partecipate: euro 13.000.000,00;

e) Fondo contenzioso: euro 137.960.130,25 (comprendente il fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n.465/10 del 12 dicembre 2012 di euro 60.469.648,30, il fondo rischi per sentenza della Corte costituzionale n.188 del 24 luglio 2015 - Trasferimenti alle province: euro 22.741.094,18 e infine il fondo rischi per eventuali riassunzione di oneri già trasferiti al Commissario straordinario ai sensi della Legge n.190/2014 per euro 54.749.387,77)

f) Altri accantonamenti: euro 250.230.670,53 (ante emendamenti euro 244.540.002,87), comprendente: l'iscrizione di spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione Europea per euro 18.033.601,49, le somme che risultano ancora da impegnare a completa esecuzione del piano di rientro relativamente alle passività pregresse per il trasporto pubblico locale (euro 49.378.886,55), il recepimento nella competenza dell'esercizio 2016 di spese impegnate negli esercizi successivi in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata (euro 182.818.182,49).

Fondi vincolati per euro 377.105.357,81 (art. 6, comma 3, importo nel progetto di rendiconto euro 382.796.025,47)

Sono la risultante dei seguenti importi:

a) Importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri: euro 10.332.747,23;

b) Vincoli per recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014 di competenza degli esercizi successivi al 2016: euro 366.772.610,58.

L'importo di euro -7.562.571.142,15, pari al risultato disponibile, di cui all'art. 6, comma 4, della L.R. n.11/2017, è congruente con il disavanzo da assorbire a fine 2016, risultante dai piani di rientro sopra riportati.

A seguito del giudizio di parifica, l'Ente ha disposto quanto segue (art. 6 comma 7, della L.R. n.11/2017), emendando l'originario testo del disegno di legge: "*L'avanzo di competenza dell'esercizio finanziario 2016 è stabilito in euro 253.366.395,70, quale differenza risultante fra la somma, in entrata, dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione per euro 505.276.186,22, del fondo pluriennale vincolato da esercizi precedenti per euro 664.619.960,21, degli accertamenti di competenza per euro 13.349.421.664,14, e la somma, in spesa, dell'assorbimento del disavanzo di amministrazione per euro 386.688.879,21, degli impegni di competenza per euro*

13.485.867.182,23 e del fondo pluriennale vincolato per euro 393.395.353,43. L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è la risultante della somma dei seguenti utilizzi a valere sui fondi accertati all'articolo 5 della legge regionale 17/2016: fondo crediti di dubbia esigibilità per euro 217.076.857,61, fondo anticipazioni di liquidità ai sensi del decreto-legge 35/2013 per euro 151.000.000,00, importo vincolato proveniente da rimborsi disposti dal commissario straordinario ai sensi della Legge 190/2014 per euro 137.199.328,61. In esito al giudizio di parificazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016, assunto dalla sezione regionale di controllo per il Piemonte della Corte dei Conti con dispositivo n.55 del 7 luglio 2017, tale utilizzo dell'avanzo di amministrazione non comprende accantonamenti per complessivi euro 34.913.534,60, con conseguente riduzione dell'avanzo di competenza dell'esercizio finanziario 2016".

Occorre evidenziare in merito a quanto sopra disposto che la Regione si è limitata a ridurre gli stanziamenti di entrata afferenti l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione negli allegati 10 al rendiconto "Quadro generale riassuntivo" (euro 505.276.186,22 a fronte dell'originario importo di euro 546.208.410,47) e "Equilibri di bilancio" (euro 118.587.307,01 a fronte dell'originario importo di euro 159.519.531,26, con una differenza di euro 40.932.224,25, e con conseguente riduzione del risultato di competenza da euro 294.298.619,95 ad euro 253.366.395,70).

Peraltro, come già evidenziato in sede di parifica del 2016, al risultato di euro 253.366.395,70, va sottratto l'importo dell'avanzo applicato nel bilancio, per determinare l'effettivo risultato di competenza 2016, che rimane pari ad euro 134.779.088,69 (non sufficiente a coprire interamente la quota di disavanzo ordinario decennale 2016).

La Sezione ha rilevato in sede istruttoria che la manovra effettuata dall'Ente non ha inciso sugli stanziamenti finali del bilancio sia in entrata sia in spesa (essendo stati modificati solo gli allegati), né sugli importi, non parificati, degli impegni di competenza e dei fondi pluriennali vincolati di spesa.

Peraltro, l'importo modificato nei quadri di entrata degli allegati al bilancio è di euro 40.932.224,25, superiore all'importo di euro 34.913.534,60, previsto nell'articolo 6, comma 7, della L.R. n.11/2017, inerente le partite contabili non parificate.

3.2 Motivazioni addotte dalla Regione ai rilievi istruttori

Sui punti, dettagliati nei precedenti paragrafi, è stata effettuata apposita richiesta istruttoria propedeutica all'analisi del progetto di rendiconto 2017; la Regione, con nota del 12 aprile 2018 ha fornito le risposte che vengono di seguito riportate.

In merito all'importo modificato nei quadri di entrata degli allegati al bilancio pari ad euro 40.932.224,25, superiore all'importo di euro 34.913.534,60 non parificato, si prende atto della risposta fornita dall'Ente, ovvero "*nell'originario disegno di legge l'art. 6, comma 2, lettera f, riportava l'importo di euro 12.342.933,83, mentre il prospetto "Quadro generale riassuntivo" applicava quale corrispondente valore di utilizzo avanzo il differente importo di euro 18.191.130,08*". A supporto l'Ente ha allegato tabelle di dettaglio per meglio chiarire gli importi in oggetto.

Con riferimento agli importi complessivamente non parificati di euro 34.913.534,60, l'Ente ha confermato quanto rilevato dalla Sezione in istruttoria, ovvero che la nuova previsione normativa ha comportato la modifica del prospetto "Quadro generale riassuntivo", registrando il valore ridefinito dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nonché, conseguentemente, il prospetto "Equilibri di bilancio" che del prospetto precedente costituisce articolazione.

Viene inoltre precisato in merito all'assenza di incidenza sugli stanziamenti finali del bilancio che "*si è ritenuto che l'intervento regionale si dovesse limitare alla ridefinizione dell'avanzo applicato, senza intervenire sugli stanziamenti, facoltà che non pareva essere nelle disponibilità regionali. Non si è, viceversa, inteso che la Sezione di Controllo disponesse la cancellazione di impegni già assunti dalla Regione, stante il correlato vincolo giuridico.*".

Viene pertanto confermato che l'Ente si è limitato per l'esercizio 2016 a modificare i quadri allegati al rendiconto riducendo la quota del risultato di amministrazione applicato in entrata, senza tuttavia intervenire sugli stanziamenti effettivi.

L'Ente fornisce inoltre un prospetto di dettaglio sull'andamento degli impegni e dei pagamenti relativi ai capitoli e agli importi non parificati, ad eccezione del capitolo 158970 (pari ad euro 3.600,00) non ricompreso nella sottostante tabella, che di seguito si riporta, precisando che: "*Relativamente al dettaglio riferito alle spese impegnate per complessivi euro 33.233.641,22 ed alle spese destinate a fondo pluriennale vincolato per complessivi euro 1.679.893,38 si riporta, di seguito, l'ammontare complessivo per capitolo dell'impegnato, liquidato e pagato, rinviando all'allegato 1) il dettaglio per singoli impegni di spesa assunti, nonché le eventuali note esplicative di dettaglio*":

Capitolo	Impegnato	Liquidato	Pagato
135174	106.434,00	106.434,00	106.434,00
135176	125.685,00	125.685,00	125.685,00
147678	40.325,10	40.325,10	40.325,10
147733	47.618,82	47.618,82	47.618,82
149827	22.741.094,18	22.741.094,18	22.741.094,18
156957	154.449,07	-	-
156971	1.746.283,63	-	-
157041	26.790,68	-	-

157043	5.850,00	-	-
162092	2.859,33	-	-
175643	8.396,46	8.396,46	8.396,46
177745	9.915,15	9.915,15	9.915,15
181403	165.817,00	165.817,00	165.817,00
186366	78.720,00	78.720,00	78.720,00
201990	102.010,00	102.010,00	102.010,00
208685	452.672,61	452.672,61	452.672,61
216209	2.860.903,90	930.466,04	930.466,04
223386	230.462,75	-	-
226191	93.354,28	-	-
236579	279.893,38	-	-
239389	1.400.000,00	-	-
249200	660.844,36	-	-
255509	776.872,43	776.872,43	776.872,43
258315	817.324,08	817.324,08	-
282341	34.812,70	34.812,70	34.812,70
284799	5.300.000,00	5.300.000,00	5.300.000,00

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Dal tenore della risposta fornita[2] si evince che l'Ente non ha recepito i rilievi espressi in sede di parifica per l'esercizio 2016. Infatti, sono stati mantenuti a residuo gli impegni del 2016 ed è stata riportata nell'entrata del nuovo bilancio 2017 la quota di FPV non parificata a copertura dei corrispondenti impegni di spesa; inoltre l'Amministrazione ha provveduto ad effettuare pagamenti su parte di impegni non parificati.

Nel merito la Sezione puntualizza che l'esercizio 2016 risultava essere chiuso e, di conseguenza sul medesimo non potevano essere modificate le operazioni contabili legate ad obbligazioni giuridiche perfezionate, contrariamente a quanto l'Amministrazione ha asserito, nelle proprie deduzioni, di aver equivocato (*"Non si è, viceversa, inteso che la Sezione di Controllo disponesse la cancellazione di impegni già assunti"*).

Si rileva pertanto che anche nel successivo esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad accogliere le eccezioni sollevate da questa Corte mediante il reperimento di risorse idonee all'effettivo finanziamento delle poste non parificate del rendiconto 2016.

Infine, con riferimento all'importo di euro 2.420.239,92 inerente la quota del disavanzo ordinario non recuperata a giudizio della Sezione nell'esercizio 2016, l'Ente ha innanzitutto evidenziato che

[2] Ad integrazione della tabella sopra riportata, la Regione ha trasmesso pertinente documentazione dalla quale si evince il dettaglio dei singoli impegni articolati per le annualità 2016, 2017 e 2018 con la precisazione anche degli impegni finanziati con FPV.

tale rilievo era "*compreso nel corpo della deliberazione n.134/2017/SRCPIE/PARI del 7 luglio 2017 senza integrare le eccezioni ivi comprese*".

In proposito, non può essere condivisa la suddetta argomentazione dell'Amministrazione secondo cui il rilievo in discorso non ha comportato l'inserimento di tale importo tra le partite non parificate del dispositivo della deliberazione n.134/2017/SRCPIE/PARI. Infatti, pur non essendo tale rilievo ostativo alla parificazione contenuta nel dispositivo della richiamata pronuncia, l'Amministrazione avrebbe dovuto conformare ad esso il proprio operato, dando corso a quanto disposto dalla Sezione sia nella suddetta deliberazione[3] (parte A-COMPETENZA), sia nell'analisi di cui alla relazione annessa ed approvata con il giudizio di parifica, uniformandosi alle prescrizioni ivi indicate. Si rammenta, in proposito, che la relazione allegata alla decisione di parifica, per espressa previsione legislativa[4], è lo strumento mediante il quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e "*propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa*". L'Amministrazione, al contrario, non ha dato corso alle misure proposte dalla Sezione in occasione del giudizio di parificazione dello scorso esercizio.

L'Ente ritiene inoltre che la copertura risulti chiara dall'esame del prospetto "Quadro generale riassuntivo" che indica il risultato di competenza e del "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione", che fornisce la rappresentazione del raggiungimento o meno degli impegni di copertura del disavanzo.

Precisa l'Ente che nei sopra citati prospetti: *"trova applicazione in entrata l'utilizzo dell'importo, pari a euro 420.814.844,45, proveniente da rimborsi disposti dal commissario straordinario ai sensi della legge 190/2014 per euro 69.449.180,78 e dalla cancellazione di debiti pagati dal commissario straordinario a valere sui prestiti di cui al D.L. 35/2013 per euro 488.564.992,32, al netto di euro 137.199.328,65 per parziale recupero della*

---

[3] "La Sezione rileva in merito al ripiano, nell'esercizio 2016, del disavanzo con copertura decennale a rata costante di euro 137.199.328,61, che la tipologia di entrata utilizzata dalla Regione (avanzo di amministrazione vincolato) non può ritenersi idonea in quanto l'avanzo utilizzato è carente di copertura finanziaria (si veda il successivo punto 2.).
Tuttavia, considerando il risultato della gestione di competenza 2016 (positivo per euro 134.779.088,69) la quota annuale di ripiano del disavanzo decennale risulta quasi interamente coperta, ad eccezione di euro 2.420.239,92.
A tal proposito, per garantire il rispetto del principio di pareggio di bilancio è necessario che la Regione recuperi tale importo interamente nel primo esercizio utile, ossia sulla quota di ripiano 2017, sommandolo alla "quota costante" di tale esercizio finanziario."

[4] Art. 1, comma 5, del D.L. 10 ottobre 2012, n.174.

quota del disavanzo al 31 dicembre 2014, con vincolo di utilizzo per recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014 di competenza degli esercizi successivi al 2015" accertato a valere sul risultato di amministrazione 2015 ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d, della legge regionale 16 settembre 2016, n.17, "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015", come previsto dall'articolo 2, commi 4 e 5, della legge regionale 5 dicembre 2016, n.24, "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie".

Relativamente al fondo vincolato di euro 372.463.278,24 (emendato in euro 366.772.610,58) rappresentato nel risultato di amministrazione 2016, come già riportato nel primo paragrafo, la Sezione ha ritenuto che lo stesso non potesse trovare applicazione e relativo utilizzo nei successivi bilanci per le motivazioni già espresse in sede di precedenti parifiche sull'originario importo di euro 420.814.844,45 (destinato, per la quota di euro 137.199.328,65, alla copertura del disavanzo ordinario al 31 dicembre 2014 da ripianare in un arco temporale di 10 anni) e riconducibili alla duplicazione di tale importo.

Non di meno si rimanda alle osservazioni già effettuate dalla Sezione (riportate a pagina 79 della relazione di parifica esercizio finanziario 2016) dalle quali si evince che il risultato di competenza è stato ricalcolato in sede di parifica in euro 134.779.088,69, in luogo dell'importo di euro 294.298.619,95 rappresentato dalla Regione, che tiene erroneamente conto dell'avanzo applicato in entrata per euro 159.519.531,26. Pertanto, il risultato di competenza 2016 di euro 134.779.088,69 non risulta sufficiente a coprire interamente la quota di disavanzo ordinario di euro 137.199.328,61.

Dal tenore della riposta si evince che l'Ente non ha ritenuto di recepire le osservazioni effettuate dalla Corte in sede di parifica 2016.

Rinviando la verifica del recupero della quota nell'esercizio 2017, questa Sezione ribadisce sin d'ora che l'impostazione contabile adottata dall'Ente per il recupero annuale del disavanzo ordinario non è conforme ai rilievi formulati dalla Sezione in occasione del giudizio di parificazione sul rendiconto 2016.

4. Analisi riepilogativa del recupero del disavanzo nel corso del 2016

Ai fini della verifica del recupero del disavanzo da parte della Regione Piemonte si è reso necessario rilevare le componenti che lo hanno determinato, nonché l'arco temporale di rientro. L'Ente deve procedere alla copertura di un disavanzo rappresentato da tre tipologie diverse:

1. Disavanzo ordinario al 31/12/2014 ammontante ad euro 1.371.993.286,16 da coprire in un arco decennale[5] a partire dall'esercizio 2015;
2. disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi pari ad euro 2.077.328.716,85 da ammortizzare in 30 anni con decorrenza 2015;
3. disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 (art. 1, comma 701 Legge n.208/2015) da assorbire in un lasso temporale di 30 anni a partire dall'esercizio 2016.

Per quanto riguarda il disavanzo ordinario, diversamente dalle altre due tipologie, l'Ente ha previsto un recupero a rata costante (euro 137.199.328,61) il cui riscontro è verificabile prendendo come riferimento il risultato della gestione di competenza di ogni anno.

Relativamente al recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario il controllo viene effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto MEF 2/4/2015, mentre per quanto concerne il disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 la procedura di rientro è prevista dall' art. 1, comma 701 della Legge n.208/2015.

Nella sottostante tabella sono riepilogate le diverse componenti del disavanzo e la verifica per le annualità 2015-2017 del recupero:

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE	1.264.190.043,82	1.137.771.039,44	1.011.352.035,06
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0,00	0,00	0,00
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	0,00	0,00	0,00
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	-126.419.004,38	-126.419.004,38	-126.419.004,40
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	**1.137.771.039,44**	**1.011.352.035,06**	**884.933.030,66**
COPERTURA	**Integralmente coperto**	**Da dare copertura nel 2017: euro 2.420.239,92.**	**Si rimanda al successivo capitolo IV.**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2015**	**2016**	**2017**
ULTERIORE DISAVANZO DA ASSORBIRE AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 5, DEL D.L. 78/2015 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERE B) ED E) DELLA LEGGE REGIONALE 1 DICEMBRE 2015, N.25 (D.G.R. 6-3724 DEL 27 LUGLIO 2016)	107.803.242,34	97.022.918,07	86.242.593,84
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0,00	0,00	0,00
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	-10.780.324,27	-10.780.324,23	-10.780.324,23

[5] L'art. 1 commi 779 e ss della Legge n.205 del 27/12/2017 consente di rimodulare in non oltre 20 esercizi l'arco temporale di ripiano del disavanzo al 31/12/2014, a partire dall'esercizio 2018.

Ulteriore disavanzo da assorbire negli esercizi successivi ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n.78/2015 e dell'art. 5, comma 1, lettere b) ed e) della Legge regionale 1 dicembre 2015, n.25 (D.G.R. n.6-3724 del 27 luglio 2016)	**97.022.918,07**	**86.242.593,84**	**75.462.269,61**
COPERTURA	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Si rimanda al successivo capitolo IV**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2015**	**2016**	**2017**
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DA ASSORBIRE	2.077.328.716,85	1.913.421.342,58	1.814.931.791,98
Eccedenza residui attivi reimputati rispetto ai residui passivi destinati alla copertura del disavanzo (D.Lgs. n.118/2011, all. 4/2, par. 9.3)	-163.907.374,27	-98.489.550,60	-26.620.582,57
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0,00	0,00	0,00
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	0,00	0,00	-38.198.410,02
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario da assorbire negli esercizi successivi	**1.913.421.342,58**	**1.814.931.791,98**	**1.750.112.799,39**
COPERTURA	**Mancata copertura di euro 29.222.496,34**	**Integralmente coperta la quota 2016 e recupero di quota non coperta del 2015**	**Si rimanda al successivo capitolo IV**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2015**	**2016**	**2017**
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701 LEGGE 208/2015) DA ASSORBIRE	4.801.044.721,27	4.801.044.721,27	4.650.044.721,27
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, comma 701, Legge n.208/2015)	0,00	-151.000.000,00	-222.500.000,00*
Disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 (art. 1, comma 701, Legge n.208/2015) da assorbire negli esercizi successivi	**4.801.044.721,27**	**4.650.044.721,27**	**4.427.544.721,27**
COPERTURA	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Si rimanda al successivo capitolo IV**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2015**	**2016**	**2017**
Disavanzo complessivo da assorbire a fine esercizio	**7.949.260.021,36**	**7.562.571.142,15**	**7.138.052.820,93**

Elaborazione Corte dei Conti

*In merito a tale importo si rimanda a quanto precisato nei successivi capitoli della presente relazione

Si rileva che nell'esercizio 2015 la procedura di rientro del disavanzo ordinario è stata rispettata mentre la quota afferente il disavanzo straordinario è stata, per la differenza non coperta, recuperata nel successivo esercizio 2016.

Nel 2016 non ha trovato piena copertura una parte della quota derivante dal disavanzo ordinario, quantificata in euro 2.420.239,92. Detto importo, così come previsto nella parifica 2016, doveva essere oggetto di recupero nell'esercizio 2017.

Già in questa sede, si può comunque evidenziare che l'importo di euro 2.420.239,92 non risulta essere stato recuperato in quanto la gestione di competenza dell'esercizio 2017 ha generato una differenza tra entrate e spese di gestione negativa per euro 67.892.332,68, come verrà illustrato nel successivo capitolo IV.

Nel prosieguo della presente relazione si procederà alla verifica del rientro del disavanzo per quanto concerne l'annualità 2017, anche alla luce di quanto emerso relativamente agli esercizi 2015 e 2016.

II. LA GESTIONE COMMISSARIALE

1. Premessa: la gestione commissariale e il Commissario straordinario del Governo

Le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 452 a 458 della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Legge di stabilità 2015), meglio note come disposizioni "Salva-Piemonte", hanno previsto la nomina del Presidente della Regione Piemonte quale Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione, al fine di evitare il ritardo dei pagamenti dei debiti pregressi.

La predetta gestione commissariale, titolare di una apposita contabilità speciale, ha assunto nell'esercizio 2015, con bilancio separato rispetto a quello della Regione*:*

a) i debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013 della regione, compresi i residui perenti non reiscritti in bilancio, per un importo non superiore a quello delle risorse assegnate alla regione Piemonte a valere sul Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n.35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n.64, e successive modificazioni, destinati ad essere pagati a valere sulle risorse ancora non erogate previste, distintamente per la parte sanitaria e per quella non sanitaria, delle predette anticipazioni;

b) il debito contratto dalla Regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 2 del Decreto Legge n.35 del 2013. La medesima gestione commissariale può assumere, con il bilancio separato rispetto a quello della regione, anche il debito contratto dalla regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 3 del Decreto Legge n.35 del 2013" (comma 454).

Le norme in questione sono state esaminate dalla Corte Costituzionale nella sentenza n.181/2015, la quale ha affermato che "*dalla sopravvenuta Legge n.190 del 2014, si ricava che, a conclusione di ciascun esercizio della gestione commissariale, dovrà essere verificata la coerenza tra i dati del rendiconto della Regione Piemonte e quello coevo del Commissario, la correttezza delle regolazioni contabili, in particolare di quelle inerenti al passaggio da un bilancio all'altro dei residui perenti e passivi, delle quote di anticipazione e delle quote di restituzione rateale del finanziamento. Con specifico riguardo alla attività di parifica della Corte dei conti, quest'ultima dovrà verificare - alla luce del descritto sistema binario- i risultati di amministrazione della Regione Piemonte negli*

esercizi successivi a quello in relazione al quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale".

1.1 La gestione commissariale nell'esercizio 2015

Nel corso dell'esercizio 2015 a carico della gestione commissariale erano stati posti debiti per complessivi euro 4.825.988.110,36 così ripartiti:

- con il decreto n.1/2015 il Commissario aveva assunto i debiti derivanti dai contratti di finanziamento stipulati tra il MEF e la Regione Piemonte negli esercizi 2013 e 2014 ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n.35/2013, per complessivi euro 3.064.257.000,02;
- con successivi decreti (nn.3, 5, 6 del 2015) il Commissario aveva stipulato tre nuovi contratti di anticipazione con il MEF rispettivamente di euro 900.000.000,00, di euro 488.564.992,32 ed euro 373.166.118,03 ed aveva conseguentemente posto a carico della gestione commissariale debiti della Regione Piemonte di pari importo.

La Regione con propria Legge n.17/2016 di approvazione del rendiconto 2015, ha accertato nel risultato di amministrazione 2015, nell'ambito dei fondi vincolati, i seguenti importi, per un totale di euro 4.801.044.721,27:

- euro 3.039.313.610,92 derivanti dai contratti stipulati dalla Regione negli esercizi 2013 e 2014 (l'importo originario di euro 3.064.257.000,02 era stato ridotto della quota di euro 24.943.389,09 relativa all'ammortamento dell'anticipazione avvenuto nel corso del 2014);
- euro 1.761.731.110,35 derivanti dai contratti di anticipazione stipulati dal Commissario.

Sempre nel corso del 2015 la Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 ha stanziato l'importo di euro 151.000.000,00 per il c.d. "contributo" erogato al Commissario, a titolo di concorso agli oneri della gestione commissariale sul capitolo 144673 "*Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale - articolo 1, comma 456, della Legge n.190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 35/2013 assunti dalla gestione commissariale*" (di detto stanziamento sono stati pagati euro 150.520.540,34, comprensivi della quota capitale e dei relativi interessi, corrispondenti alla rata di ammortamento 2015).

Si rileva infine che la Sezione, esaminati i rapporti contabili tra la gestione commissariale e quella regionale relativa all'esercizio 2015, aveva ritenuto in sede di parifica dell'esercizio 2015 che non potessero essere ceduti al Commissario debiti per complessivi euro 54.749.387,77.
Preso atto dei rilievi eccepiti dalla Sezione, la Regione aveva provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione 2015 l'importo di euro 54.749.387,77, a titolo di "Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al Commissario Straordinario ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2015)".

1.2 La gestione commissariale nell'esercizio 2016

La Regione, ai fini del ripiano trentennale del disavanzo da anticipazioni di liquidità ha costituito i fondi in applicazione dell'art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015, che prevede: "La Regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n.181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n.190".
Si è rilevato, già in sede di precedente parifica, che l'arco temporale trentennale di rimborso del debito da parte del Commissario decorre dal 2015 (ai sensi della Legge n.190/2014), mentre l'effettivo ripiano del disavanzo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015, decorre dall'esercizio 2016.
La Regione Piemonte in ottemperanza a quanto disposto dell'art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015 aveva previsto nel bilancio di previsione 2016 in entrata il fondo vincolato costituito nel risultato di amministrazione, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità» per l'importo di euro 4.801.044.721,27 iscritto nella parte attiva del bilancio sotto la voce *"Utilizzo avanzo di amministrazione"*.
Il medesimo fondo è stato iscritto nella spesa, al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente (euro 151.000.000,00) ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n.190. L'importo derivante, pari a complessivi euro 4.650.044.721,27 è stato allocato nel Titolo IV della spesa:

- cap. 370257 "*Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 - contratti stipulati da Regione Piemonte ceduti al commissario straordinario (art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015)*" per euro 2.888.313.610,92;
- cap. 370258 "*Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 - contratti stipulati da commissario straordinario ex Legge n.190/2015 (art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015)*" euro 1.761.731.110,35.

Il contributo erogato nell'esercizio precedente al Commissario straordinario (euro 151.000.000,00) è stato iscritto nel capitolo 250 "Ripiano annuale disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 (art.1, comma 701, della Legge n.208/2015)" quale componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 386.688.879,21.

Nel corso del 2016 la Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 ha stanziato e pagato l'importo di euro 222.500.000,00 per il contributo da erogare al Commissario, sul pertinente capitolo 144673 "*Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale -articolo 1, comma 456, della Legge n.190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n.35/2013 assunti dalla gestione commissariale*", corrispondente alla quota di ammortamento dell'anticipazione di liquidità del 2016.

Infine l'art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015 prevede che dall'esercizio 2017, e fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione sia applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa sia stanziato il medesimo fondo al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n.190.

Si è osservato che il meccanismo giuridico e contabile previsto dal legislatore con la Legge n.208/2015 determina un disallineamento temporale di un anno tra il ripiano del disavanzo per anticipazioni di liquidità (che parte dal 2016) ed il collegato piano di rimborso del debito (iniziato nel 2014 e proseguito con la gestione commissariale nel 2015).

La Regione aveva inoltre provveduto a stanziare sul capitolo 196373 del bilancio 2016 e ad accantonare nel risultato di amministrazione 2016 l'importo di euro 54.749.387,77, a titolo di "Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al commissario straordinario ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190".

La Sezione rilevava infine che l'Ente non aveva nel corso dell'esercizio 2016, stipulato nuovi contratti afferenti le anticipazioni di liquidità.

2. La gestione commissariale nel corso dell'esercizio 2017

Nel corso del 2017 la Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 ha stanziato e pagato l'importo di euro 218.309.385,30 per il contributo da erogare al Commissario, a titolo di concorso agli oneri della gestione commissariale sul pertinente capitolo 144673 "Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale - articolo 1, comma 456, della Legge n.190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n.35/2013 assunti dalla gestione commissariale", corrispondente alla quota di ammortamento dell'anticipazione di liquidità del 2017.

Occorre evidenziare che l'art. 1, comma 456, della Legge n.190/2014 è stato sostituito dall'art. 1, comma 521 della Legge n.232 dell'11 dicembre 2016 che ha modificato l'originario importo del contributo dal 2017 al 2045 di euro 222.500.000,00 in euro 218.309.385,00.

Con il successivo comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.60/2017, la Regione ha recepito quanto disposto dalla modifica normativa sopra evidenziata; infatti con il Decreto n.7/2017 il Commissario ha decretato che la Regione, in luogo di quanto disposto al punto 3 del Decreto commissariale n.1/2015, costituisca un fondo con una dotazione annua di euro 218.309.385,00 dall'anno 2017 e fino all'anno 2045 (coperto con i maggiori gettiti fiscali derivanti dalle disposizioni di cui all'art. 1 della Legge regionale n.22/2014).

Si rileva che la Regione Piemonte ha stanziato nel bilancio di previsione 2017, in entrata, sotto la voce *"Utilizzo avanzo di amministrazione"*, il fondo vincolato costituito nel risultato di amministrazione 2016, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità» per l'importo di euro 4.650.044.721,27.

Il medesimo fondo deve essere iscritto nella spesa al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente (euro 222.500.000,00) ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, per un importo pari ad euro 4.427.544.721,27.

Dalla verifica dei documenti contabili e dalla risposta istruttoria al bilancio preventivo 2017 è emerso come la Regione abbia per contro stanziato nella spesa un fondo pari ad euro 4.431.731.336,27.

Tale fondo non risulta essere stato contabilizzato portando in decurtazione il contributo erogato nell'esercizio precedente (euro 222.500.000,00), bensì risulta al netto dell'importo della rata di rimborso trasferita alla gestione commissariale per l'esercizio 2017 (euro 218.309.385,00).

Detto fondo è stato stanziato sui seguenti capitoli:

- cap. 370257 "Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 - contratti stipulati da Regione Piemonte ceduti al commissario straordinario (art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015)" per euro 2.670.004.225,62;
- cap. 370258 "Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 - contratti stipulati da commissario straordinario ex Legge n.190/2014 (art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015)" euro 1.761.731.110,35.

Sempre nella spesa, sotto la voce "Disavanzo", come meglio descritto nel capitolo inerente la programmazione, è stato iscritto l'importo complessivo di euro 420.327.706,50, composto da:

- per euro 218.309.385,30 dalla quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 (art.1, comma 701, della Legge n.208/2015) (in luogo del più corretto importo di euro 222.500.000,00);

- per euro 202.018.321,20 dalle due quote derivanti dal disavanzo ordinario 2014 (da riassorbire in dieci anni) e dal disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015 (da riassorbire in 30 anni), coerentemente con quanto previsto dal piano di rientro per l'anno 2017.

La Regione così operando non ha rispettato il meccanismo di ripiano previsto dalla normativa precedentemente richiamata (art. 1, comma 456 della Legge n.190/2014) che testualmente recita "*La Regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n.181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n.190".*

Relativamente alla criticità sopra evidenziata si rimanda al capitolo III della presente relazione di parifica, nel quale vengono riportate le motivazioni addotte dalla Regione in merito all'impostazione contabile.

Si rileva inoltre che la Regione, a differenza dell'esercizio precedente, in cui aveva provveduto a stanziare ad accantonare nel risultato di amministrazione 2016 l'importo di euro 54.749.387,77, a titolo di "Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al commissario straordinario ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2015)", nell'esercizio 2017 non ha reiterato detta impostazione contabile e nel risultato di amministrazione non ha provveduto ad accantonare alcuna somma a tale titolo.

Infine, si evidenzia che l'Ente ha precisato di non aver proceduto, anche nell'esercizio 2017, alla stipula di nuovi contratti afferenti le anticipazioni di liquidità.

III. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2017

1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2017

Il comma 3 dell'art. 36 del D.Lgs. n.118/2011 dispone che "*Le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al presente decreto. Il DEFR è approvato con una Delibera del Consiglio Regionale*".

Nell'allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio"* vengono individuati i seguenti strumenti di programmazione regionale:

a) entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta Regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;

b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione sul disegno di Legge di bilancio;

c) il disegno di Legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato;

d) il disegno di Legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di Legge di stabilità dello Stato;

e) il piano degli indicatori di bilancio, approvato dalla giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;

f) il disegno di Legge di assestamento del bilancio, presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;

g) gli eventuali disegni di Legge di variazione di bilancio;

j) gli eventuali disegni di Legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di ottobre di ogni anno;

k) gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale.

Il rendiconto della gestione conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio.

Pertanto, in base alle suddette previsioni legislative, la gestione finanziaria di ciascun esercizio deve avvenire nel seguente quadro normativo regionale: DEFR e relativa nota di aggiornamento, disegno di Legge di stabilità regionale, bilancio di previsione annuale (a valenza almeno triennale in cui il primo anno deve essere redatto in termini di competenza e cassa), piano degli indicatori di bilancio, variazioni di bilancio e assestamento del bilancio, rendiconto.

Nella tabella che segue sono riportati i documenti di programmazione e gestione finanziaria che rappresentano la manovra di bilancio dell'esercizio 2017.

Manovra di bilancio 2017	
D.P.E.F.R. anni 2017-2019	D.C.R. n.181 del 20 dicembre 2016
Nota di aggiornamento del D.P.E.F.R.	Non approvata
Legge di Stabilità 2017	Non approvata
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2017	L.R. n.28 del 29 dicembre 2016
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2017 (proroga)	L.R. n.3 del 28 marzo 2017
Legge di Bilancio di previsione finanziario 2017-2019	L.R. n.6 del 14 aprile 2017
D.D.L. Rendiconto esercizio precedente (2016)	Proposta di D.D.L. n.247 del 20 aprile 2017
Legge Rendiconto esercizio precedente (2016)	L.R. n.11 del 2 agosto 2017
Legge Bilancio consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'anno 2016	L.R. n.15 del 25 ottobre 2017
Legge di Assestamento del bilancio 2017-2019 e disposizioni finanziarie	L.R. n.18 del 22 novembre 2017
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2018	L.R. n.24 del 28 dicembre 2017
Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n.118/2011 relativo all'e.f. 2017	D.G.R. n.25 del 13 aprile 2018

Fonte: elaborazione Corte dei conti

In merito al primo documento inerente il ciclo di programmazione del bilancio, il DEFR regionale per il periodo 2017-2019 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n.181 del 20 dicembre 2016 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 comma 3 del D.Lgs. n.118/2011. La Sezione osserva che, a differenza degli esercizi precedenti, la precitata deliberazione è correttamente riferita al triennio di programmazione 2017-2019; tuttavia la stessa non è stata assunta nel pieno rispetto dei termini di legge in quanto l'approvazione del documento da parte della Giunta Regionale (D.G.R. del 20 settembre 2016 n.3-3903) è successiva rispetto al termine del 30 giugno.

Relativamente alla Legge di stabilità regionale per l'anno 2017, si richiama quanto disposto dal punto 7 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011:

"In connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Essa provvede, per il medesimo periodo:

- *a) Alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1° gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;*
- *b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;*
- *c) alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;*
- *d) con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;*
- *e) alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione, altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;*
- *f) norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;*
- *g) le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione del Patto di stabilità interno.*

La Legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa nota di aggiornamento.

In un'unica sessione sono approvati il progetto di Legge di stabilità, il progetto di legge di bilancio e gli eventuali progetti di legge collegati".

In sede istruttoria è stato richiesto alla Regione di precisare se propedeuticamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2017-2019, sono state approvate la nota di aggiornamento al DPEFR 2017-2019 e la Legge di Stabilità per l'esercizio 2017.

La Regione nella risposta all'istruttoria della Sezione ha comunicato che le disposizioni collegate alla manovra finanziaria regionale o contenenti norme tese a realizzare effetti finanziari di competenza regionale hanno trovato collocazione nella medesima Legge Regionale di Bilancio 2017-2019, nella Legge di Assestamento 2017-2019 e nella Legge di riordino dell'ordinamento regionale per l'anno 2017 (L.R. n.16/2017). Non risultano pertanto approvati la nota di aggiornamento al DEFR 2017-2019 e la Legge di stabilità 2017; in merito a quanto comunicato relativamente alla Legge Regionale n.16/2017, si evidenzia che il provvedimento non contiene disposizioni organiche ed è comunque intempestivo se inteso come Legge di stabilità essendo stato adottato a fine ottobre 2017.

Si rileva inoltre che in relazione a quanto comunicato, successivamente all'approvazione del DEFR 2018-2019, risulta invece essere stata approvata la relativa nota di aggiornamento nel mese di dicembre 2017.

Infine, con riferimento alla predisposizione degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, l'Ente, facendo seguito ad apposita istruttoria di questa Sezione, ha comunicato che con Deliberazione della Giunta regionale n.15-4979 dell'8 maggio 2017 è stato adottato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2017-2019.

In definitiva, dalla sequenza dell'attività legislativa in materia di finanza regionale si registrano ritardi nell'approvazione della Legge di bilancio di previsione finanziaria 2017-2019, approvata il 14 aprile 2017.

Ancora una volta la Sezione osserva che permangono evidenti criticità nell'impostazione della programmazione regionale resa ancora più necessariamente puntuale sulla scorta dei nuovi principi contabili legati all'armonizzazione. Il ciclo del bilancio riformulato dal D.Lgs. n.118/2011 definisce la sequenza degli strumenti decisionali intestati al Legislatore regionale corrispondente ad un'ineludibile logica di programmazione, la cui attuazione da parte della Regione non può essere ulteriormente procrastinata.

Pertanto, come nelle precedenti relazioni allegate al giudizio di parifica, la Sezione evidenzia come l'approvazione tardiva dei documenti di programmazione comporti non solo la violazione dei principi di contabilità, ma si ripercuota negativamente sull'efficacia dell'attività programmatoria e sulla gestione operativa dell'Ente.

2. L'esercizio provvisorio 2017

L'esercizio provvisorio del bilancio 2017 è stato autorizzato fino al 31 marzo 2017 con la Legge Regionale n.28 del 29 dicembre 2016.

Successivamente, con la Legge Regionale n.3 del 28 marzo 2017 è stato prorogato l'esercizio provvisorio fino al 30 aprile 2017.

L'approvazione del bilancio, avvenuta con L.R. n.6 del 14 aprile 2017, pubblicata sul B.U.R. del 18 aprile 2017, è intervenuta prima della scadenza della proroga dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio.

3. Il bilancio di previsione per gli anni 2017-2019

3.1 Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2017 ha previsto entrate e spese per complessivi euro 20.246.384.843,61 (al lordo delle entrate e spese per conto terzi e partite di giro per euro 2.873.133.844,65) in termini di competenza e per euro 14.670.067.443,40 in termini di cassa.

Per l'esercizio 2018 sono state previste, in termini di competenza, entrate e spese per complessivi euro 18.536.883.774,10, e per l'esercizio 2019 il bilancio pareggia alla cifra di euro 18.327.765.305,39.

Anche per l'analisi del bilancio di previsione 2017, come per le annualità precedenti, la Sezione si è avvalsa del questionario che il Collegio dei Revisori della Regione deve compilare ed inviare a questa Sezione ai sensi dell'art. 1, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n.174, conciliando, laddove riscontrate delle discordanze, i dati esposti con quelli risultanti dal documento ufficiale.

Dall'esame del bilancio, in termini di competenza, si rilevano le impostazioni contabili adottate dalla Regione di seguito descritte:

a) lo stanziamento del disavanzo di amministrazione nel bilancio preventivo 2017 ammonta a complessivi euro 420.327.706,50. Le componenti che determinano tale importo (arrotondato) sono le seguenti:

- euro 137.199.328,63 quota disavanzo finanziario "ordinario";
- euro 64.818.992,59 disavanzo finanziario da riaccertamento straordinario dei residui;
- euro 218.309.385,00 ripiano annuo disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 (art. 1 comma 701 della L. n.208/2015).

Si osserva che le prime due quote relative all'esercizio 2017 sono stabilite dal piano di rientro del disavanzo adottato con deliberazioni del Consiglio Regionale n.118-45411 e n.119-45412 del 22 dicembre 2015 e n.121-46075 del 29 dicembre 2015, già esaminate in sede di parifica del rendiconto 2015 (e riapprovate dalla Regione dopo il giudizio di parifica).

Per quanto concerne la quota di euro 218.309.385,00 si rileva che l'importo risulta non coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015- primo periodo:" *La regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale n.181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n.190*". Si rimanda a quanto già considerato nel capitolo sulla gestione commissariale, laddove si evidenzia che il contributo erogato nel 2016 era di euro 222.500.000,00 (così come correttamente rappresentato nel piano di rientro sopra citato con riferimento all'esercizio 2017).

In fase istruttoria è stato chiesto all'Amministrazione di giustificare e motivare l'impostazione contabile che ha indotto l'Ente a stanziare nella voce "Disavanzo di Amministrazione" la quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 (art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015) per un ammontare di euro 218.309.385,30 in luogo dell'importo di euro 222.500.000,00 pari al contributo erogato al Commissario nella gestione 2016.

La Regione ha richiamato in merito il vigente art. 1, comma 456, di tale Legge, novellato dall'art. 1, comma 521, della Legge 11 dicembre 2016, n.232, che stabilisce: *"In considerazione degli effetti positivi sul proprio disavanzo, derivante dal trasferimento dei debiti di cui al comma 454, nel titolo primo della spesa del bilancio della regione Piemonte è costituito un fondo, allocato su un apposito capitolo di spesa del bilancio gestionale, con una dotazione annua di 151 milioni di euro per l'anno 2015, di 222.500.000 euro per l'anno 2016 e di 218.309.385 euro a decorrere dall'anno 2017 e fino all'esercizio 2045, per il concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale"*. Il successivo e novellato comma 458 stabilisce che: *"Le risorse residue al 31 dicembre 2016 sulla contabilità speciale della gestione commissariale derivanti dall'applicazione del comma 456 e inerenti al contributo ivi disciplinato, sono trasferite al bilancio della regione Piemonte"*.

La Regione ha quindi ritenuto che, per il 2016, si generi un avanzo che deriva dalla differenza fra le quote dovute dal Commissario e l'importo del contributo relativo al 2016, ed il suo

trasferimento dal Commissario alla Regione Piemonte riduce l'effetto finanziario per i conti regionali ad euro 218.309.385,00. Tale impostazione è stata recepita nella Legge Regionale di Bilancio n.6/2017, nonché con la successiva Legge Regionale di Assestamento n.18/2017.

In relazione a quanto comunicato si rileva, per l'esercizio 2017, che la Regione non ha pienamente rispettato il meccanismo introdotto dall'art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015, come sopra richiamato, in base al quale viene collegato il ripiano annualmente del disavanzo all'importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n.190, nel caso di specie trattasi di euro 222.500.000,00.

Negli esercizi 2018 e 2019 lo stanziamento del disavanzo di amministrazione ammonta a complessivi euro 420.327.706,48 in entrambi gli esercizi.

L'importo stanziato negli esercizi 2018 e 2019 presenta le stesse componenti sopra evidenziate per l'anno 2017, ed è pertanto coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015. Infatti l'art. 1, comma 456, della Legge n.190/2014 è stato sostituito dall'art. 1, comma 521 della Legge n.232 dell'11 dicembre 2016 che ha modificato l'originario importo del contributo dal 2017 al 2045 da euro 222.500.000,00 ad euro 218.309.385,00. Tuttavia si rileva la non coerenza con le previsioni del piano di rientro già approvato, che dovrà essere oggetto di aggiornamento.

In fase istruttoria è stata altresì rilevata, dall'analisi degli articoli 3, 4, 5, 6 della Legge Regionale n.6/2017, la presenza di diversi fondi allocati nella Missione 20 del bilancio di previsione 2017-2019, in particolare trattasi:

- fondi in applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione presunto 2016 (art. 3);
- fondo per la partecipazione finanziaria ad accordi di programma (art. 4);
- fondi di riserva per le spese derivanti da economie su fondi statali vincolati (art. 5);
- fondi speciali (art. 6).

Tali importi non sarebbero risultati tuttavia completamente stanziati nella competenza 2017 della Missione 20 sopra citata. Infatti, nell'Allegato 3) (Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e titoli del bilancio triennale) e nel bilancio approvato, il totale della Missione 20 ammontava ad euro 1.022.110.308,57, importo inferiore già solo se confrontato con gli stanziamenti indicati nell'art. 3 della L.R. n.6/2017 pari ad euro 1.044.860.316,70.

Sempre all'articolo 3, comma 2, della Legge Regionale n.6/2017 è stato rappresentato che nella Missione 20 è iscritto l'importo di euro 4.650.044.721,27 (Fondi vincolati D.L. n.35/2013), tuttavia è parso invece che detta somma fosse stata stanziata nella Missione 50 (Debito pubblico).

A fronte di un dichiarato stanziamento di cassa (art. 7) di euro 127.255.523,25 per il "Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa", nella Missione 20 è stato ritrovato unicamente l'importo di euro 69.375.801,16 nel Programma 01 "Fondo di Riserva".

Analogamente, a fronte di una dichiarata iscrizione del FCDE per euro 537.126.442,50, nella Missione 20 (art. 3) è stato rilevato che nel Programma 02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità) di detta Missione è emerso unicamente l'importo di euro 13.290.874,16.

Stante le evidenti difformità fra gli importi descritti nella Legge Regionale n.6/2017 e i dati effettivi desumibili dai documenti del bilancio 2017-2019 è stato infine chiesto di dettagliare per ogni voce rappresentata negli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 della precitata Legge, importi ed allocazioni di bilancio, gli stanziamenti di cassa nonché i programmi ed i capitoli correlati, nonché di chiarire le discrepanze rilevate.

In relazione ai punti sollevati, la Regione ha comunicato che la predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019 è stata caratterizzata dalla migrazione della base contabile del sistema "Tarantella" in uso fino alla fine del 2016, al nuovo sistema "Contabilia", coerente con l'impianto previsto dal D.Lgs. n.118/2011. Dalle operazioni di trasposizione tra i diversi sistemi contabili, in alcuni e limitati casi, è emersa la non coerente attribuzione di voci di spesa, tra cui alcuni fondi e accantonamenti, alle tipologie di missioni e programmi previste dai principi contabili.

Le collocazioni di tali voci di bilancio, riconosciute come improprie successivamente all'approvazione della legge in argomento, sono state ridefinite in sede di Assestamento di bilancio 2017-2019, con la Legge regionale 22 novembre 2017, n.18 *"Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie "*.

Il dettaglio degli importi e delle allocazioni di bilancio, gli stanziamenti di cassa nonché i programmi e i capitoli correlati per ogni voce rappresentata negli articoli 3, 4, 5, 6, 7, confermano la non corretta allocazione all'interno del bilancio di previsione della totalità delle voci sopra evidenziate.

La Sezione nel prendere atto di quanto affermato dalla Regione sul punto, rileva che tali giustificazioni sono analoghe a quelle già rappresentate a seguito dei rilievi sul bilancio di previsione 2016-2018. L'impostazione contabile adottata dall'Ente risulta pertanto non

ossequiosa dei principi generali o postulati previsti nell'Allegato 1 (art. 3, comma 1 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.) in particolare a quelli relativi: veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, nonché comparabilità e verificabilità del bilancio.

Tenuto conto delle difficoltà rappresentate dalla Regione, la Sezione ribadisce la necessità di una corretta impostazione contabile dei futuri bilanci in ottemperanza ai principi di cui sopra evidenziati.

3.2 Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2017

In riferimento all'osservanza del principio del pareggio, sono stati analizzati gli equilibri di competenza e le previsioni di cassa, del bilancio di previsione 2017, predisposti dalla Regione in ottemperanza agli articoli 39 e 40 del D.Lgs. n.118/2011 (Allegato 9).

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.10 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011, il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del cd. principio della competenza finanziaria potenziata non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il

saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità che, per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- **l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Di seguito si riportano i prospetti relativi a tali equilibri, da cui emergono previsioni di ampi equilibri di parte corrente nel triennio considerato:

Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 9 – D.Lgs. n.118/2011)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	+	5.839.932.020,16	4.539.953.113,16	4.213.425.950,67
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	-	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	72.572.292,52	11.641.339,10	0,00
Entrate titoli 1-2-3	+	10.793.161.660,78	10.717.133.764,29	10.890.893.610,16
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	310.618.415,09	186.570.192,00	198.080.352,12
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	-	11.467.703.070,79	10.347.423.103,39	10.356.047.075,95
di cui fondo pluriennale vincolato		11.641.339,10	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	105.703.463,00	137.788.745,48	121.620.295,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	+	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	-	4.718.170.231,51	4.413.842.695,08	4.197.098.218,28
-di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013 e s.m. e rifinanz.)		4.431.735.335,97	4.213.425.950,67	4.197.098.218,28

-di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		**506.398.238,25**	**337.934.749,60**	**409.324.938,72**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	+	30.370.756,46	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	130.275.468,98	32.481.551,48	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	+	496.140.050,76	357.593.505,80	295.045.041,29
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	+	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	310.618.993,13	186.570.192,00	198.080.352,12
Spese in conto capitale	-	766.674.990,16	482.256.424,50	429.867.462,77
di cui fondo pluriennale vincolato		32.481.551,48	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	105.703.463,00	137.788.475,48	121.620.295,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	1.035.450,00	0,00	0,00
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	-	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	+	1.658.081,64	2.046.655,62	975.861,36
B) Equilibrio di parte capitale		**-311.181.612,45**	**-135.916.428,12**	**-207.306.617,24**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	+	5.108.081,64	5.146.655,62	5.146.655,62
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	-	1.485.450,00	100.000,00	1.170.794,26
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	-	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+	1.035.450,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**1.658.081,64**	**2.046.655,62**	**975.861,36**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**195.216.625,80**	**202.018.321,48**	**202.018.321,48**

Fonte: Regione Piemonte

La Sezione ha rilevato una non corretta valorizzazione di alcune voci di bilancio (utilizzo risultato di amministrazione, ripiano del disavanzo e spese del Titolo III) rispetto ai dati del bilancio di previsione 2017-2019. Si rileva che il prospetto, così come approvato dalla Regione, non risulta coerente rispetto all'equilibrio complessivo rappresentato che dovrebbe, per sua natura, riportare un equilibrio finale pari a zero. Si rileva infine una diversità dei dati inseriti nel portale BDAP (Banca dati della Pubblica Amministrazione) se confrontati con quelli valorizzati nel prospetto sugli equilibri approvato nel documento di bilancio.

A seguito di istruttoria, la Regione ha comunicato che in sede di Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 (L.R. n.18/2017) è stato aggiornato il prospetto degli equilibri di bilancio, peraltro detto prospetto aggiornato non è stato inviato a questa Sezione. Viene precisato che: " … *l'equilibrio finale ivi indicato euro 202.018.321,50 sul 2017 ed euro*

202.018.321,48 sul 2018 e sul 2019 è dovuto ad un errore di imputazione del dato alla voce "Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente" indicato in euro 218.309.385,00 su ciascun anno anziché nell'effettivo importo di euro 420.327.706,50 sul 2017 ed euro 420.327.706, 48 sul 2018 e sul 2019; al netto di tale errore, l'equilibrio finale su ciascun anno del triennio risulterebbe pari a zero.

Si segnala altresì che l'utilizzo del risultato di amministrazione indicato nel prospetto allegato è corretto e corrisponde all'importo effettivamente applicato al bilancio di previsione assestato".

Si prende atto della risposta fornita ma si rileva che permangono errori nella compilazione del prospetto - Allegato 9 D.Lgs. n.118/2011. Rimane così preclusa una attendibile valutazione dell'impianto contabile del bilancio e nello specifico l'analisi degli equilibri di parte corrente. Peraltro, l'Amministrazione non ha precisato in sede istruttoria come fosse stata destinata l'eventuale eccedenza di entrate non ripetitive rispetto alle spese aventi carattere non ripetitivo.

Infine, con riferimento alle partite di giro e servizi conto terzi, è stata rilevata, dall'analisi del bilancio, la quadratura a livello complessivo delle previsioni di entrata e di spesa.

3.3 Gli equilibri di cassa del bilancio di previsione 2017

Si ricorda che in base al principio contabile 9.4 - Struttura del bilancio di previsione finanziario, di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n.118/2011- il bilancio di previsione è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio ed in soli termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Il punto 9.10 –prospetto degli equilibri di bilancio– prevede che il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario fra tutte le entrate e le spese, in termini competenza, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo.

ALLEGATO 6 - Quadro generale riassuntivo delle entrate per titoli e delle spese per titoli

ENTRATE	CASSA ANNO 2017	SPESE	CASSA ANNO 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	502.523.805,57		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.643.762.372,87	Titolo 1 - Spese correnti	10.818.941.424,67
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	756.484.876,06	di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	392.914.411,85	Titolo 2 - Spese in conto capitale	691.182.278,54
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	496.140.050,76	di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.108.081,64	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	375.000,00

Totale entrate finali	**11.294.409.793,18**	**Totale spese finali**	**11.510.498.703,21**
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	286.434.895,54
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.873.133.844,65	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	2.873.133.844,65
Totale titoli	**14.167.543.637,83**	**Totale titoli**	**14.670.067.443,40**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**14.670.067.443,40**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**14.670.067.443,40**
Fondo di cassa finale presunto	**0,00**		

Fonte: Regione Piemonte

Dal prospetto sopra riportato si evince un iniziale fondo cassa presunto al 1° gennaio 2017 pari ad euro 502.523.805,57 a cui vengono sommate previsioni di incassi per euro 14.167.543.637,83 e di pagamenti per euro 14.670.067.443,40 giungendo ad un fondo cassa finale al 31 dicembre non negativo. Il prospetto approvato risulta in questo caso coerente con i dati trasmessi alla BDAP.

4. La Legge di assestamento del bilancio 2017

L'assestamento del bilancio 2017 è stato approvato con L.R. 22 novembre 2017 n.18, ed è successivo all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2016, avvenuto con L.R. 2 agosto 2017 n.11.

Se già la criticità relativa ai tempi di approvazione della Legge di assestamento è stata evidenziata dalla Sezione in occasione delle parifiche degli anni precedenti a quello in esame, non può non osservarsi che anche nell'esercizio 2017 la data di approvazione dell'assestamento è molto vicina alla chiusura dell'esercizio finanziario, annullando di fatto la possibilità di adottare provvedimenti correttivi.

L'art. 6 della Legge in esame ridetermina i residui attivi e passivi presunti riportati nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 in conformità ai corrispondenti dati del rendiconto generale per l'esercizio 2016.

A seguito dell'assestamento la Regione ha previsto per l'esercizio 2017 entrate per l'importo complessivo di euro 21.072.078.793,16 (al lordo dei servizi conto terzi e partite di giro per euro 3.174.874.620,95) in termini di competenza, per euro 19.260.654.811,41 in termini di cassa e spese di pari importo.

Le entrate e le spese di competenza dell'esercizio 2017 hanno avuto un incremento complessivo, in corso d'anno, oltre all'assestamento per euro 825.693.949,55 rispetto alle previsioni iniziali.

L'articolo 2 della Legge di assestamento la Regione definisce il saldo finanziario dell'esercizio precedente rideterminato dopo il giudizio di parifica coerentemente con quanto previsto dall'art. 6 della Legge Regionale n.11 del 02 agosto 2017 di approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2016:

- Disavanzo di amministrazione euro 1.484.870.078,71;
- Recupero dell'importo di euro 7.562.571.142,15 quale somma degli importi che concorrono al recupero del disavanzo di amministrazione complessivo.

I saldi come sopra definiti sono stati analizzati nel capitolo I della presente relazione, a cui si rimanda per le considerazioni svolte dalla Sezione.

In questa sede preme evidenziare, ad integrazione delle considerazioni già in precedenza effettuate, quanto di seguito riportato:

- con riferimento all'applicazione del disavanzo di amministrazione nella parte spesa del bilancio nel triennio 2017-2019, lo stesso è stato applicato per euro 420.327.706,50 nel 2017, euro 420.327.706,48 nel 2018 ed euro 420.327.706,48 nel 2019.

Si rileva, così come già evidenziato nel capitolo II della presente relazione, che lo stanziamento del disavanzo per quanto attiene l'esercizio 2017 non appare corretto in quanto l'importo del contributo da contabilizzare quale quota di disavanzo per l'e.f. 2017 risulta essere pari ad euro 222.500.000,00 e non ad euro 218.309.385,00.

Per gli anni 2018 e 2019 l'importo stanziato è peraltro coerente con le previsioni legislative che hanno modificato l'originario importo del contributo dal 2017 al 2045 da euro 222.500.000,00 ad euro 218.309.385,00, tuttavia si rileva la non coerenza con le previsioni del piano di rientro già approvato.

Per maggiore chiarezza questa Sezione riporta i valori corretti che avrebbero dovuto trovare allocazione nel bilancio, sotto la voce "Disavanzo", nel triennio 2017/2019:

	2017	2018	2019
Quota decennale derivante da disavanzo 2014 di euro 1.264.190.043,82	126.419.004,40	126.419.004,38	126.419.004,38
Ulteriore quota decennale derivante da disavanzo 2014 di euro 107.803.242,34	10.780.324,23	10.780.324,23	10.780.324,23
Quota trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di euro 2.077.328.716,85	64.818.992,59	64.818.992,57	64.818.992,57
Quota trentennale del disavanzo da costituzione fondo vincolato da anticipazione di liquidità ex D.L. n.35/2013 di euro 4.801.044.721,27	222.500.000,00	218.309.385,00	218.309.385,00
Totale	**424.518.321,22**	**420.327.706,18**	**420.327.706,18**

Elaborazione Corte dei Conti

- con riferimento all'applicazione dell'avanzo nella parte entrata, si rileva, per l'esercizio 2017, uno stanziamento complessivo di euro **6.077.701.063,46** che rimane tale anche a fine esercizio 2017.

Tale importo, al netto dello stanziamento di euro **4.650.044.721,27** relativo al fondo vincolato per anticipazioni di liquidità accantonato nel disavanzo 2016, e riportato in entrata ai sensi di quanto previsto dalla Legge n.208/2015 (Legge di Stabilità 2016) si riduce ad euro **1.427.656.342,19.**

Si rileva che la Regione ha provveduto ad applicare al bilancio 2017 tutto il risultato di amministrazione registrato alla fine dell'e.f. 2016 in riferimento sia alla parte accantonata che a quella vincolata.

Nel sotto riportato prospetto vengono indicati i capitoli di dettaglio ad esso riferito, rielaborati dalla Sezione, e confermati in sede istruttoria, e desumibili dai dati definitivi del progetto di rendiconto:

Cap.	Descrizione	Stanziamento definitivo
26	QUOTA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ACCANTONATO (D.LGS. N.118/2011)	1.050.550.984,36
27	AVANZO VINCOLATO 2015 DA RESIDUI PASSIVI CANCELLATI E TRASFERITI AL COMMISSARIO STRAORDINARIO, NONCHE' GLI ONERI GIA' TRASFERITI AL COMMISSARIO (LEGGE N.190/2014)	175.397.738,65
20	AVANZO FINANZIARIO PRESUNTO ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE	191.374.871,95
28	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI STATALI ED EUROPEI DA REGOLARIZZARE	8.592.151,95
38	AVANZO VINCOLATO DA TRASFERIMENTI STATALI ED EUROPEI DA REGOLARIZZARE - SANITA'	1.740.595,28
	TOTALE	**1.427.656.342,19**

Elaborazione Corte dei Conti

In merito alla natura e all'origine delle varie quote di avanzo applicato, come sopra descritte, si rileva quanto segue:

- euro 1.050.550.984,36 - dato dalla somma di euro 1.044.860.316,70 e di euro 5.690.667,66 -(art. 4, comma 1 della Legge Regionale n.18 del 22 novembre 2017) risultano essere parte del risultato accantonato al 31 dicembre 2016 di complessivi euro 5.700.595.705.63 (comprendente euro 4.650.044.721,27 afferenti il Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. n.35/2013).

  Nel dettaglio le singole componenti dell'importo di euro 1.050.550.984,84 relative alla parte accantonata (al netto della quota riferita al D.L. n.35/2013) e destinate al finanziamento della spesa, sono le seguenti:

- fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2016 per un importo pari a euro 537.126.442,50;
- fondo per l'iscrizione di residui perenti regionali al 31 dicembre 2016 per un importo pari a euro 112.233.741,08;
- fondo vincolato per la copertura delle perdite delle società partecipate, ai sensi dell'articolo 1, comma 551, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge di stabilità 2014"), per un importo pari a euro 13.000.000,00;
- fondo rischi contenzioso per un importo pari a euro 137.960.130,73, di cui euro 60.469.648,30 per sentenza della Corte d'Appello di Torino n.465/10 del 12 dicembre 2012, euro 22.741.094,18 per sentenza della Corte Costituzionale n.188 del 24 luglio 2015, euro 54.749.387,77 per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al Commissario straordinario ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "Legge di stabilità 2015");
- altri accantonamenti per un importo pari a euro 250.230.670,53, di cui euro 49.378.886,55 per iscrizione spese relative al trasporto pubblico locale (ai sensi della deliberazione della Corte dei conti n.92/2016/SCRPIE/PARI del 12 luglio 2016), euro 182.818.182,49 per recepimento nella competenza dell'esercizio 2016 di spese impegnate negli esercizi successivi in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, euro 18.033.601,49 per iscrizione di spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione europea;

- euro 366.772.610,58 - dato dalla somma di euro 175.397.738,65 e di euro 191.374.871,95- (art. 2, comma 3 della Legge regionale n.18 del 22 novembre 2017) risultano derivare dalla quota del risultato vincolato al 31 dicembre 2016 (Altri vincoli).

  Con riferimento all'importo di euro 366.772.610,58, si rileva che lo stesso non potrà trovare applicazione ed utilizzo per le motivazioni già espresse in sede di precedente parifica, trattandosi di fondi che traevano già dal 2015 origine da una duplicazione contabile, essendo ricompresi nei fondi accantonati ai sensi del D.L. n.35/2013.

  Inoltre, per quanto concerne l'importo di euro 191.374.871,95, ai sensi dell'art. 2 della L. R. n.18/2017, lo stesso viene destinato alla copertura del fondo vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

- euro 10.332.747,23 (applicato successivamente all'approvazione del bilancio preventivo con successive delibere di variazione, come emerso in sede istruttoria) risultano derivare dalla quota del risultato vincolato al 31 dicembre 2016 (Vincoli derivanti dai trasferimenti).

  Tale vincolo origina da trasferimenti per somme accertate e non impegnate nel 2016.

  In merito all'importo di euro 10.332.747,23 derivante da trasferimenti per somme accertate e non impegnate, è già stato osservato in sede di parifica 2016 che, pur avendo l'Ente seguito i dettami contabili previsti dal D.Lgs. n.118/2011, lo stesso non trova capienza nel risultato di gestione 2016. Infatti tale risultato era positivo per euro 134.779.088,69 ma non sufficiente a coprire la quota di disavanzo ordinario di euro 137.199.328,61 (da recuperare per euro 2.420.239,92 nella gestione 2017). Pertanto, si ritiene che anche tale posta, sia pur derivante da un corretto vincolo contabile, originato da una nuova gestione non possa trovare applicazione e utilizzo.

Analogamente a quanto osservato nella relazione annessa al precedente giudizio di parifica, si rileva che tutti i fondi sopra riportati non presentano contabilmente i requisiti per poter fornire adeguata copertura a voci di spesa e al fondo pluriennale vincolato in quanto l'Ente anche nell'esercizio 2016 presentava un risultato di amministrazione, ante accantonamenti e vincoli, negativo, per euro 1.484.870.078,71.

La Sezione, rimanda le valutazioni legate all'utilizzo del risultato di amministrazione accantonato e vincolato per complessivi 1.427.656.342,19, al successivo capitolo IV.

5. Le previsioni finali di bilancio

5.1 Un confronto d'insieme delle entrate e delle spese

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione complessiva dell'esercizio 2017, riportando, sia per le entrate sia per le spese, le previsioni iniziali, le variazioni risultanti dalla Legge di assestamento, lo stanziamento finale e gli importi degli accertamenti e degli impegni di competenza a fine esercizio.

In generale le previsioni finali, sia per entrate che per le spese, sono in aumento rispetto a quelle iniziali.

Si premette che le considerazioni effettuate ed i dati esposti nel precedente paragrafo in merito al disavanzo applicato nella spesa ed all'avanzo applicato in entrata trovano conferma anche

alla fine dell'esercizio, non registrandosi su queste poste variazioni rispetto agli importi stanziati nel bilancio assestato.

Dall'analisi dei dati comunicati a rendiconto si rileva che le previsioni finali delle entrate afferenti i Titoli 2 "Trasferimenti correnti", 3 "Entrate extra-tributarie", 4 "Entrate in conto capitale" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro delle entrate" e Titoli 1 "Spese correnti", 2 "Spese in conto capitale" delle spese presentano degli stanziamenti finali diversi rispetto ai corrispondenti importi assestati approvati con Legge Regionale n.18 del 22 novembre 2017.

Con riferimento alle voci di entrata "avanzo di amministrazione", "fondo pluriennale vincolato per spese correnti", "fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale" e alle voci di spesa "disavanzo di amministrazione", "disavanzo da riaccertamento straordinario residui" e "quota rimborso anticipazioni di liquidità", pur apparendo non corretto questo ultimo dato come già sopra argomentato, si evidenzia che le stesse trovano rappresentazione nelle previsioni finali di rendiconto: infatti le previsioni finali delle entrate e delle spese di competenza risultano pari a complessivi euro 21.274.792.698,00.

Per le entrate si rileva che, a fronte di previsioni finali sui titoli da 1 a 9, per un importo complessivo di euro 14.803.696.281,11, in aumento rispetto alle previsioni iniziali totali di euro 14.167.543.637,83, risultano accertamenti di competenza per euro 12.984.223.424,32.

Sul versante delle spese risultano previsioni finali sui titoli da 1 a 7, di euro 20.854.464.991,50, anche in questo caso in aumento rispetto alle previsioni iniziali, e risultano impegni per euro 13.158.003.320,86, il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa risulta essere pari ad euro 287.507.789,57, per un totale complessivo di euro 13.445.511.110,43.

Si rileva che in entrata e in spesa vengono allocate le seguenti partite contabili che concorrono alla determinazione degli equilibri complessivi:

- Avanzo di Amministrazione euro 6.077.701.063,46;
- FPV entrata parte corrente euro 147.339.721,11;
- FPV entrata parte capitale euro 246.055.632,32;
- Disavanzo di Amministrazione euro 420.327.706,50.

Di seguito si rappresentano i dati riepilogativi del bilancio regionale nelle varie fasi dell'esercizio 2017:

Titolo	Previsioni iniziali 2017	Assestato L.R. n.18 del 22/11/2017	Previsioni finali 2017	Accertamenti di competenza 2017
Avanzo di amministrazione	5.875.993.444,28	6.077.701.063,46	6.077.701.063,46	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	72.572.292,52	147.339.721,11	147.339.721,11	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	130.275.468,98	246.055.632,32	246.055.632,32	0,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.643.762.372,87	9.617.697.682,48	9.617.697.682,48	9.521.981.287,94
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	756.484.876,06	926.372.001,01	1.095.597388,06	871.591.253,85
TITOLO 3 - Entrate extra-tributarie	392.914.411,85	422.442.858,78	434.283.420,44	451.994.503,89
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	496.140.050,76	453.389.605,41	474.037.561,54	255.698.745,84
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.108.081,64	5.108.081,64	5.108.081,64	2.601.206,22
TITOLO 6 - Accensione dei prestiti	0,00	1.097.526,00	1.097.526,00	1.097.526,00
TITOLO 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.873.133.844,65	3.174.874.620,95	3.175.874.620,95	1.879.258.900,58
TOTALE TITOLI	**14.167.543.637,83**	**14.600.982.376,27**	**14.803.696.281,11**	**12.984.223.424,32**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**20.246.384.843,61**	**21.072.078.793,16**	**21.274.792.698,00**	**12.984.223.424,32**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Titolo	Previsioni iniziali 2017	Assestato L.R. n.18 del 22/11/2017	Previsioni finali 2017	Impegni di competenza 2017+FPV
Disavanzo	420.327.706,50	420.327.706,50	420.327.706,50	0,00
TITOLO 1 - Spese correnti	11.467.703.070,79	11.867.888.258,72	12.036.570.508,62	10.704.699.023,59
(di cui FPV)				(119.356.538,85)
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	766.674.990,16	928.539.692,29	961.571.336,93	614.430.457,78
(di cui FPV)				(168.151.250,72)
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	375.000,00	1.590.450,00	1.590.450,00	0,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	4.718.170.231,51	4.678.858.064,70	4.678.858.075,00	247.122.728,48
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.873.133.844,65	3.174.874.620,95	3.175.874.620,95	1.879.258.900,58
TOTALE TITOLI	**19.826.057.137,11**	**20.651.751.086,66**	**20.854.464.991,50**	**13.445.511.110,43**
(di cui FPV)				**(287.507.789,57)**
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**20.246.384.843,61**	**21.072.078.793,16**	**21.274.792.698,00**	**13.445.511.110,43**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La gestione di competenza dell'esercizio 2017 ha generato una differenza tra entrate e spese di gestione di euro **-67.892.332,68**, che sarà meglio analizzata ed esplicitata nel capitolo relativo ai risultati finanziari dell'esercizio 2017.

5.2 L'andamento delle entrate

La tabella che segue mostra le variazioni delle entrate suddivise per titoli, riportando in valori assoluti e percentuali gli scostamenti tra le previsioni iniziali e le previsioni finali, tra gli accertamenti e le previsioni iniziali ed infine tra gli accertamenti e le previsioni finali.

ENTRATE				
Titolo	**Differenza previsioni finali-previsioni iniziali**	**Differenza accertamenti-previsioni finali**	**Scostamento previsioni finali/previsioni iniziali**	**Scostamento accertamenti/previsioni finali**
Titolo 1	-26.064.690,39	-95.716.394,54	-0,27%	-1,00%
Titolo 2	339.112.512,00	-224.006.134,21	44,83%	-20,45%
Titolo 3	41.369.008,59	17.711.083,45	10,53%	4,08%
Titolo 4	-22.102.489,22	-218.338.815,70	-4,45%	-46,06%
Titolo 5	0,00	-2.506.875,42	0,00%	-49,08%
Titolo 6	1.097.526,00	0,00	---	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00	---	---
Titolo 9	302.740.776,30	-1.296.615.720,37	10,54%	-40,83%
Totale	**636.152.643,28**	**-1.819.472.856,79**	**4,49%**	**-12,29%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il confronto tra l'ammontare complessivo delle entrate accertate e le previsioni finali, registra una variazione negativa sia in valore assoluto (-1.819.472.856,79 euro) sia in termini percentuali (12,29%) ed è ascrivibile a variazioni negative di tutti i titoli, tranne il terzo.

Lo scostamento più significativo è ascrivibile al titolo 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" che presenta accertamenti pari ad euro 2.601.206,22 rispetto a previsioni finali di 5.108.081,64, registrando in tal modo minori accertamenti per oltre il 49% delle previsioni.

5.3 L'andamento delle spese

La tabella che segue mostra le variazioni delle spese suddivise per titoli riportando, in valori assoluti e percentuali, gli scostamenti tra le previsioni finali e le previsioni iniziali, tra gli impegni e le previsioni iniziali ed infine tra gli impegni e le previsioni finali.

SPESE				
Titolo	**Differenza previsioni finali-previsioni iniziali**	**Differenza impegni-previsioni finali**	**Scostamento previsioni finali/previsioni iniziali**	**Scostamento impegni/previsioni finali**
Titolo 1	568.867.437,83	-1.331.871.485,03	4,96%	-11,07%
Titolo 2	194.896.346,77	-347.140.879,15	25,42%	-36,10%
Titolo 3	1.215.450,00	-1.590.450,00	324,12%	-100,00%
Titolo 4	-39.312.156,51	-4.431.735.346,52	-0,83%	-94,72%
Titolo 5	0,00	0,00	---	---
Titolo 7	302.740.776,30	-1.296.615.720,37	10,54%	-40,83%
Totale	**1.028.407.854,39**	**-7.408.953.881,07**	**5,19%**	**-35,53%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'ammontare della spesa registra uno scostamento negativo degli impegni rispetto alle previsioni finali di euro -7.408.953.881,07 corrispondente ad una variazione di -35,53%.

Lo scostamento negativo dei servizi conto terzi degli impegni rispetto alle previsioni finali è di -1.296.615.720,37 euro, identico a quanto sopra rappresentato sulle entrate.

Lo scostamento più significativo è ascrivibile al titolo 3 -Spese per incremento attività finanziarie che presenta impegni pari ad euro zero rispetto a previsioni finali di 1.590.450,00, registrando in tal modo minori impegni per il 100% delle previsioni finali.

6. Confronto riscossioni/pagamenti con le previsioni finali di cassa

Nelle tabelle che seguono viene evidenziato lo scostamento tra le riscossioni ed i pagamenti effettivi rispetto alle relative previsioni finali di cassa in valore assoluto, evidenziando altresì in termini percentuali la realizzazione delle citate previsioni.

Riscossioni

Titolo	Previsioni definitive di cassa	Somme riscosse	Scostamento riscossioni-previsioni definitive di cassa	Percentuale di realizzazione
Titolo 1	12.105.750.795,72	8.869.856.688,62	-3.235.894.107,10	73,27%
Titolo 2	1.645.492.984,92	793.903.532,55	-851.589.452,37	48,25%
Titolo 3	1.244.937.481,71	188.640.122,59	-1.056.297.359,12	15,15%
Titolo 4	701.771.709,19	193.609.401,90	-508.162.307,29	27,59%
Titolo 5	9.542.584,81	2.121.939,77	-7.420.645,04	22,24%
Titolo 6	50.381.717,53	0,00	-50.381.717,53	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	---
Titolo 9	3.202.967.636,80	1.829.591.620,42	-1.373.376.016,38	57,12%
Totale	**18.960.844.910,68**	**11.877.723.305,85**	**-7.083.121.604,83**	**62,64%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Pagamenti

Titolo	Previsioni definitive di cassa	Somme pagate	Scostamento pagamenti-previsioni definitive di cassa	Percentuale di realizzazione
Titolo 1	14.905.440.064,60	10.478.446.537,48	-4.426.993.527,12	70,30%
Titolo 2	1.613.489.784,50	427.628.735,38	-1.185.861.049,12	26,50%
Titolo 3	3.730.728,35	361.520,10	-3.369.208,25	9,69%
Titolo 4	322.568.339,93	298.009.237,92	-24.559.102,01	92,39%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	---
Titolo 7	2.618.139.798,87	1.009.890.600,66	-1.608.249.198,21	38,57%
Totale	**19.463.368.716,25**	**12.214.336.631,54**	**-7.249.032.084,71**	**62,76%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Pur essendo cambiati i criteri di classificazione dei Titoli di entrata e di spesa in seguito all'applicazione del D.Lgs. n.118/2011, si rilevano percentuali di realizzazione, sia sulle entrate che sulle spese, in riduzione rispetto a quelle dell'esercizio 2016. In particolare nel 2016 le entrate totali registravano una percentuale di realizzazione pari al 68,05%, mentre le spese totali una percentuale pari al 66,17%.

Si evidenzia che la formazione e l'approvazione del bilancio di cassa autorizzatorio deve richiedere da parte della Regione, prima di tutto un'attendibile programmazione e quindi una veritiera previsione dei flussi di cassa: le previsioni di cassa in entrata e spesa devono cioè essere caratterizzate da veridicità, attendibilità e coerenza.

La Regione Piemonte registra elevati scostamenti tra previsioni definitive di cassa e i rispettivi dati su riscossioni/pagamenti, non in miglioramento rispetto all'anno precedente, facendo sorgere dubbi sulla veridicità e attendibilità delle previsioni definitive stesse anche se aggiornate in sede di assestamento di bilancio.

In particolare si rilevano percentuali di riscossioni inferiori al 30% sul Titolo 3 "Entrate extratributarie", Titolo 4 "Entrate in conto capitale" e Titolo V "Entrate da riduzione di attività finanziarie"; mentre dal lato della spesa si evidenziano percentuali di pagamenti inferiore al 30% soltanto sul Titolo 2 "Spese in conto capitale" e Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie".

La Sezione sottolinea che in fase di programmazione tutte le partite contabili afferenti la competenza e la cassa devono necessariamente soggiacere a valutazioni coerenti ed attendibili in osservanza dei nuovi principi contabili ed in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che avvicina le fasi dell'accertamento e dell'impegno con quelle delle rispettive esigibilità seguite dalle fasi di riscossioni e pagamenti.

IV. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017: I RISULTATI FINANZIARI

1. Il risultato di competenza

1.1 L'evoluzione del risultato di competenza

La Regione Piemonte ha chiuso l'esercizio finanziario 2017 con un risultato di competenza negativo, pari ad euro -67.892.332,68, in notevole e costante peggioramento rispetto all'esercizio 2015 (euro +623.233.402,99) ed all'esercizio 2016 (euro +134.779.088,69) come risulta dalla seguente tabella, nella quale sono riportati il totale degli accertamenti e degli impegni, compresi quelli derivanti dalle partite di giro.

	2015	2016	2017
Accertamenti di competenza (+)	13.378.065.761,74	13.349.421.664,14	12.984.223.424,32
FPV entrata di parte corrente (+)	418.560,98	73.716.667,63	147.339.721,11
FPV entrata di parte capitale (+)	481.445.122,86	590.903.292,58	246.055.632,32
TOTALE ENTRATE	**13.859.929.445,58**	**14.014.041.624,35**	**13.377.618.777,75**
Impegni (-)	12.572.076.082,38	13.485.867.182,23	13.158.003.320,86
FPV spesa di parte corrente (-)	73.716.667,63	147.339.721,11	119.356.538,85
FPV spesa di parte capitale (-)	590.903.292,58	246.055.632,32	168.151.250,72
TOTALE SPESE	**13.236.696.042,59**	**13.879.262.535,66**	**13.445.511.110,43**
RISULTATO DI COMPETENZA	**623.233.402,99**	**134.779.088,69**	**-67.892.332,68**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si osserva come il risultato di competenza sia peggiorato rispetto all'esercizio 2016 a causa di un considerevole decremento negli accertamenti (per oltre 365 milioni di euro) e negli FPV di entrata in conto capitale (per oltre 344 milioni di euro) che non risultano adeguatamente compensati dal decremento nelle spese (minori impegni per 327 milioni di euro, e minori FPV complessivi per circa 106 milioni di euro).

In merito agli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolati in entrata ed in uscita si osserva che:

- nel caso dell'entrata è previsto uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari ad euro 147.339.721,11 ed uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale pari ad euro 246.055.632,32. Tali importi trovano riscontro nel documento di rendiconto impostato con i nuovi principi contabili e nel disegno di legge "rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017" all'art. 5 e sono congruenti con gli stanziamenti dei FPV di spesa dell'esercizio precedente.

- nel caso dell'uscita è previsto uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato di spesa per la parte corrente di euro 119.356.538,85 e del fondo pluriennale vincolato per la spesa in conto capitale pari ad euro 168.151.250,72. Anche tali importi trovano corrispondenza nel documento di rendiconto impostato con i nuovi principi contabili e nel disegno di legge "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017" con riferimento all'art. 5.

1.2 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n.118/2011, i risultati della gestione sono rappresentati nel rendiconto generale annuale, il quale è composto "dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, (…) dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri (…)", secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al citato decreto.

Di seguito si riportano il prospetto degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, redatti dall'Ente in conformità all'allegato n.10 al D.Lgs. n.118/2011 e previsti nel progetto di rendiconto 2017 trasmesso a questa Sezione (e non oggetto di successivi emendamenti).

		Allegato n.10
EQUILIBRI DI BILANCIO		**COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	258.823.032,68
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente (1)	(-)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	147.339.721,11
Entrate titoli 1-2-3	(+)	10.845.567.045,68
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(+)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	167.714.458,39
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(+)	
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
Spese correnti	(-)	10.585.342.484,74
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) (4)	(-)	119.356.538,85
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	94.899.083,57
Variazioni di attività finanziarie (se negativo) (5)	(-)	-
Rimborso prestiti	(-)	247.122.728,48
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
A) Equilibrio di parte corrente		**372.723.422,22**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	246.055.632,32
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	255.698.745,84
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	6.198,03
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	1.097.526,00

Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	(-)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	(-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	167.714.458,39
Spese in conto capitale	(-)	446.279.207,06
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	(-)	*168.151.250,72*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	94.899.083,57
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)[5]	(+)	2.595.008,19
B) Equilibrio di parte capitale		**181.792.722,22**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	2.601.206,22
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	6.198,03
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	
C) Variazioni attività finanziaria		**2.595.008,19**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**190.930.700,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A) Equilibrio di parte corrente		**372.723.422,22**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	258.823.032,68
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	7.094.697,61
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	71.291.716,14
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	290.038.667,13
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	8.503.476.913,18
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione[7]	(+)	309.601.147,33
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(+)	27.796.351,40
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	8.492.145.388,46
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**71.541.282,67**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A) Equilibrio di parte corrente		**372.723.422,22**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	258.823.032,68
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**113.900.389,54**
(1) Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto		
(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.		
(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti-principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.		
(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo		
(5) Indicare l'importo della lettera C)		
(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento		
(7) Le spese correnti finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione comprendono quelle finanziate da entrate vincolate accertate nell'esercizio e da FPV d'entrata.		

Fonte: Regione Piemonte

Allegato n.10					
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	**ACCERTAMENTI**	**INCASSI**	**SPESE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		502.523.805,57			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	679.150.739,18		Disavanzo di amministrazione	420.327.706,50	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità (D.L. n.35/2013 e smr) -solo regioni					
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (1)	147.339.721,11				
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (1)	246.055.632,32				
Titolo 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.521.981.287,94	8.869.856.688,62	Titolo 1-Spese correnti	10.585.342.484,74	10.478.446.537,48
Titolo 2-trasferimenti correnti	871.591.253,85	793.903.532,55	**Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)**	*119.356.538,85*	
Titolo 3-entrate extratributarie	451.994.503,89	188.640.122,59	Titolo 2 - Spese in conto capitale	446.279.207,06	427.628.735,38
Titolo 4-entrate in conto capitale	255.698.745,84	193.609.401,90	**Fondo pluriennale vincolato di parte capitale (2)**	*168.151.250,72*	
Titolo 5-entrate da riduzione di attività finanziarie	2.601.206,22	2.121.939,77	Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie		361.520,10
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (2)		
Totale entrate finali	**11.103.866.997,74**	**10.048.131.685,43**	**Totale spese finali**	**11.319.129.481,37**	**10.906.436.792,96**
Titolo 6-accensione prestiti	1.097.526,00		Titolo 4-Rimborso Prestiti	247.122.728,48	298.009.237,92
			di cui Fondo anticipazioni liquidità (D.L. n.35/2013)		
Titolo 7-anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9-entrate per conto terzi e partite di giro	1.879.258.900,58	1.829.591.620,42	Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.879.258.900,58	1.009.890.600,66
Totale entrate dell'esercizio	**12.984.223.424,32**	**11.877.723.305,85**	**Totale spese dell'esercizio**	**13.445.511.110,43**	**12.214.336.631,54**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**14.056.769.516,93**	**12.380.247.111,42**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**13.865.838.816,93**	**12.214.336.631,54**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			**Avanzo competenza/Fondo cassa**	**190.930.700,00**	**165.910.479,88**
TOTALE A PAREGGIO	**14.056.769.516,93**	**12.380.247.111,42**	**TOTALE A PAREGGIO**	**14.056.769.516,93**	**12.380.247.111,42**
(1) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.					
(2) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio.					

Fonte: Regione Piemonte

Nel prospetto degli *"Equilibri di bilancio"* la parte corrente presenta un saldo positivo di euro 372.723.422,22.

In tale documento viene valorizzata la voce "utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso prestiti" per euro 258.823.032,68 e non viene valorizzato il ripiano del disavanzo.

Nel successivo prospetto *"Quadro generale riassuntivo"* viene valorizzata in entrata la voce "utilizzo avanzo" per il diverso importo di euro 679.150.739,18 a fronte dell'iscrizione del disavanzo per euro 420.327.706,50 nelle spese; il saldo fra le due voci corrisponde all'importo di euro 258.823.032,68 riportato nel prospetto relativo agli equilibri di bilancio.

In disparte la rappresentazione complessivamente coerente negli importi ma poco chiara, preme soprattutto evidenziare che, analogamente a quanto già rappresentato dalla Sezione nel precedente giudizio di parifica, l'equilibrio di parte corrente destinato alla copertura degli investimenti va depurato dell'importo di euro 258.823.032,68, in considerazione del fatto che l'Ente non ha realizzato alcun risultato di amministrazione positivo nel precedente esercizio.
Al netto di tale posta, l'equilibrio di parte corrente destinato alla copertura degli investimenti rimane positivo e si riduce ad euro 113.900.389,54.

Sempre dall'esame del sopra riportato prospetto sugli equilibri, risulta un equilibrio finale di euro 190.930.700,00 pari alla somma delle voci A) *equilibrio di parte corrente* per euro 372.723.422,22, B) *equilibrio di parte capitale* per euro -181.792.722,22; lo stesso importo viene considerato quale "avanzo di competenza" nel prospetto "*Quadro generale riassuntivo*".
In analogia con quanto argomentato nella relazione di parifica del rendiconto di gestione afferente l'esercizio 2016, l'Ente non risulta nella condizione di poter utilizzare parte del risultato di amministrazione 2016 per finanziare le spese correnti (né quelle in conto capitale).
Si ritiene quindi che l'importo di euro 190.930.700, 00, riferito all'"equilibrio finale" o "avanzo di competenza" vada considerato al netto della voce "utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso prestiti" indicata nel prospetto degli equilibri per euro 258.823.032,68; così ragionando si determina l'effettivo risultato della gestione di competenza di euro - **67.892.332,68**, già evidenziato nel precedente paragrafo.

In merito alle partite di giro, le stesse risultano in equilibrio considerando partite contabili accertate ed impegnate per complessivi euro 1.879.258.900,58.

Con riferimento all'effettivo risultato di competenza 2017, **negativo per euro 67.892.332,68**, si ritiene opportuno evidenziare quanto di seguito riportato in relazione al ripiano del disavanzo.
Come già indicato nel capitolo I, laddove si riepilogano gli esiti della parifica del 2016, in questa sede necessita verificare l'avvenuto riassorbimento decennale del disavanzo, rimandando al paragrafo sul risultato di amministrazione 2017 la verifica del ripiano trentennale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui.
Nei piani di rientro che prevedono la copertura decennale del disavanzo per l'esercizio 2017 è previsto l'assorbimento delle quote di euro 126.419.004,40 e di euro 10.780.324,23, per complessivi euro 137.199.328,63, mediante "utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi".

Come già espresso dalla Sezione nella relazione annessa al giudizio di parificazione sia per l'anno 2015, sia per il 2016, la cessione di debiti al Commissario non può di per sé costituire una modalità di finanziamento del disavanzo. Sotto diverso profilo, occorre rimarcare che l'utilizzo di "avanzo" sia pure vincolato, e sia pure destinato al ripiano del disavanzo, per sua natura non impegnabile, non risulta possibile in un Ente in disavanzo, non essendo coperti i vincoli sottostanti.

In ogni caso, ai fini della verifica dell'avvenuto ripiano del disavanzo decennale relativo all'esercizio 2017, appare contabilmente corretto rapportare la quota di rientro prevista per tale anno, di euro 137.199.328,63, all'ammontare del risultato di competenza 2017, che come già esposto è negativo.

Si ritiene pertanto che la quota annuale di disavanzo ordinario non sia stata assorbita nel corso dell'esercizio 2017, né che sia stata recuperata la quota di euro 2.420.239,92, riferita al disavanzo ordinario non recuperato derivante dall'esercizio precedente.

Entrambi tali importi dovranno essere recuperati nel corso dell'esercizio 2018, la cui gestione di competenza dovrà assicurare complessivamente almeno un risultato di euro 139.619.568,55 (di cui euro 2.420.239,92, derivanti dal mancato recupero della quota ordinaria di disavanzo afferente l'e.f. 2016 ed euro 137.199.328,63 quale quota non recuperata nell'esercizio 2017) oltre alla quota di disavanzo ordinario da coprire nell'esercizio 2018 (di euro 137.199.328,61).

Pare opportuno richiamare in proposito quanto esposto nella precedente relazione di parifica ovvero "*La differenza di euro -2.420.239,92 verrebbe pertanto a rappresentare l'ammontare del disavanzo non recuperato nel 2016 e da recuperare nella restante parte dell'arco temporale decennale 2015-2024, come previsto dall'art. 9, comma 5, del D.L. n.78/2015, modificato dall'art. 1, comma 691 della Legge di stabilità 2016*[6].

[6] Art. 9, comma 5, del Decreto Legge n.78/2015. In deroga all'articolo 42, comma 12, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, e successive modifiche, il disavanzo al 31 dicembre 2014 delle regioni, al netto del debito autorizzato e non contratto, può essere ripianato nei dieci esercizi successivi a quote costanti, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo, sottoposto al parere del collegio dei revisori, nel quale sono individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. La deliberazione di cui al presente comma contiene l'impegno formale di evitare la formazione di ogni ulteriore potenziale disavanzo, ed è allegata al bilancio di previsione e al rendiconto, costituendone parte integrante. Con periodicità almeno semestrale il Presidente della giunta regionale trasmette al Consiglio una relazione riguardante lo stato di attuazione del piano di rientro (Comma così modificato dalla Legge di conversione n.125/2015 e successivamente, dall'art. 1, comma 691, della Legge n.208/2015, a decorrere dal 1° gennaio 2016).

Essendo la dilazione decennale una deroga all'articolo 42, comma 12, del D.Lgs. n.118/2011 ("L'eventuale disavanzo di amministrazione … è applicato al primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio in corso di gestione") e non essendoci un'ulteriore previsione legislativa espressa di "deroga alla deroga", per garantire il rispetto del principio di pareggio di bilancio è necessario che la Regione recuperi tale importo interamente nel primo esercizio utile, ossia sulla quota di ripiano 2017, sommandolo alla "quota costante" di tale esercizio finanziario".

Tale impostazione, coerentemente con i criteri adottati dalla Sezione in sede di parifica del precedente esercizio, ed alla luce dei nuovi principi contabili, discende dalla considerazione che i vincoli e gli accantonamenti nel risultato di amministrazione 2016 non possono essere utilizzati in quanto carenti della relativa copertura finanziaria.

Le medesime considerazioni sono applicabili alla totalità della quota di disavanzo ordinario non recuperata nell'esercizio 2017 e come già visto, ammontante ad euro 137.199.328,63.

Infine si ricorda che, con riferimento alla predisposizione del documento contenente il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui agli articoli 41 e 18-bis del D.Lgs. n.118/2011, l'Ente dovrà redigere detto documento nel termine disposto dai richiamati articoli (entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio consuntivo), successivamente all'approvazione della legge di rendiconto.

2. Il risultato di cassa

Di seguito si riportano i dati del saldo finale di cassa del triennio 2015-2017:

Risultato di cassa 2015-2017	2015	2016	2017
Fondo di cassa iniziale	153.437.659,78	421.064.843,48	502.523.805,57
Riscossioni	10.846.460.017,48	13.001.674.470,25	11.877.723.305,85
Pagamenti	10.578.832.833,78	12.920.215.508,16	12.214.336.631,54
SALDO DI CASSA FINALE	**421.064.843,48**	**502.523.805,57**	**165.910.479,88**

Elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La gestione della cassa dell'esercizio 2017 fa registrare importi complessivi di riscossioni e di pagamenti in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi del già citato art. 63 del D.Lgs. n.118/2011, i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale della Regione il quale è composto "dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, (…) dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo (…) "ed è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al citato decreto.

Nel sopra riportato prospetto *"Quadro generale riassuntivo"* vengono esposti i dati su incassi e pagamenti suddivisi per titoli.

Diversamente da quanto accaduto negli esercizi 2015 e 2016 si registrano riscossioni inferiori rispetto ai pagamenti, con un ammontare finale del fondo cassa 2017 di euro 165.910.479,88 con un consistente peggioramento rispetto alla consistenza iniziale ed alle gestioni finali dei precedenti esercizi.

Dal sistema SIOPE risulta infine che il fondo cassa comprende anche quello della gestione sanitaria, da cui risultano incassi per euro 9.271.616.897,01 (in notevole riduzione rispetto al precedente esercizio in cui gli incassi erano pari ad 10.294.226.003,39) e pagamenti per euro 9.459.950.132,94 (rispetto ad euro 10.236.695.029,11 del 2016); si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2017 il totale dei pagamenti della gestione sanitaria ha superato il totale delle riscossioni, contrariamente a quanto accaduto nell'esercizio precedente.

Occorre rilevare inoltre che la complessiva riduzione del fondo di cassa finale rispetto all'esercizio precedente, è dipesa anche dai maggiori pagamenti della gestione ordinaria della Regione (euro 2.754.386.498,60) rispetto agli incassi (euro 2.606.106.408,84).

3. La gestione dei residui

La tabella che segue mostra l'andamento complessivo della gestione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 2017.

	Residui attivi	Residui passivi
Consistenza finale 31/12/2016	4.749.533.025,88	6.343.531,556,73
Riscossi/pagati	1.326.295.680,08	1.967.950.491,09
Variazioni in+	0,00	0,00
Variazioni in -	396.639.299,70	111.700.520,90
Rimasti da riscuotere/pagare (Somme da riportare a nuovo esercizio) - 31/12/2017	3.026.598.046,10	4.263.880.544,74

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dall'analisi del progetto di rendiconto emerge che la variazione in diminuzione dei residui attivi ha interessato tutti i titoli dell'entrata, ed in maniera più cospicua il titolo 3 (entrate extra-tributarie, che si è ridotto di euro 245.024.464,77), mentre con riferimento ai residui passivi, le variazioni in diminuzione sono riferite per la maggior parte dell'importo ai titoli 1 (spese correnti) e 2 (spese in conto capitale). Le suddette variazioni con riferimento all'esercizio 2017 sono comprensive dei risultati del riaccertamento ordinario.

Si rileva che la cancellazione dei residui attivi è superiore di oltre 3 volte quella dei residui passivi. Il dato comporta un peggioramento potenziale del risultato di amministrazione, peraltro controbilanciato dalla consistente riduzione del FCDE accantonato in sede di determinazione di tale risultato, analogamente a quanto accaduto nell'esercizio precedente.

4. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n.118/2011 dell'esercizio finanziario 2017

La Regione Piemonte con deliberazione della Giunta regionale n.25-6748 del 13 aprile 2018 ha approvato il riaccertamento ordinario dell'esercizio 2017, così come previsto dalla normativa vigente (art. 3, comma 4 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.).

Dalle operazioni contabili effettuate emerge che la Regione, così come dichiarato nella narrativa della deliberazione, ha operato la ricognizione ordinaria su euro 1.733.510.542,76 di residui attivi ed euro 914.479.128,54 di residui passivi, escludendo da tale ricognizione i residui attivi e passivi riferiti al perimetro sanitario come previsto dall'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n.118/2011 (che peraltro escludeva, fino al 31 dicembre 2015 anche i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto).

A seguito di detta ricognizione la Regione ha provveduto alle seguenti operazioni:

RESIDUI ATTIVI	Contabilizzazione	RESIDUI PASSIVI	Contabilizzazione
52.115.511,15	Eliminati	60.938.544,03	Eliminati
121.328.039,34	re-imputati e.f. 2018	281.772.381,51	re-imputati e.f. 2018
45.652.559,09	re-imputati e.f. 2019	57.185.650,33	re-imputati e.f. 2019
11.361.375,00	re-imputati e.f. 2020	11.361.375,00	re-imputati e.f. 2020

Elaborazione Corte dei conti

Il totale dei residui attivi re-imputati è pari ad euro 178.341.973,43 mentre il totale dei residui passivi re-imputati è pari ad euro 350.319.406,84.

La Sezione ha riscontrato, dall'esame della documentazione allegata alla delibera di riaccertamento ordinario, che le operazioni di re-imputazione afferenti i residui attivi e passivi hanno riguardato anche partite contabili derivanti dalle gestioni antecedenti il 2017 come riportato nelle tabelle sottostanti:

Cap.	Anno Accertamento	Descrizione	Residui da riclassificare	Residui attivi confermati	Residui reimputati al 2018	Motivazione
23840	2014	Riprogrammazione temporale di poste finanziarie collegate in attuazione della D.G.R. n.1-7056 del 28 gennaio 2014 e della D.G.R. n.2-7080 del 10 febbraio 2014.	1.297.976,98		1.297.976,98	In attesa trasferimento dal Ministero - allineamento con impegno correlato
23841	2016	Re-imputazione Rsr 2014/444 accertamento di entrata di euro 43.000.000 sul cap. N.23840/2014 e relativo impegno di spesa sul cap. N.288374/2014 (a. N.100026) in attuazione di apq "sistema ferroviario e metropolitana"- linea d'azione "reti infrastrutturali e locali	26.729.000,00	2.000.000,00	24.729.000,00	Interconnessione Torino Ceres - allineamento con spesa
24525	2015	Re-imputazione Rsr 2014/1490 deliberazioni del CIPE n.29/2013 e n.91/2013 per il finanziamento delle opere e misure compensative della nuova linea ferroviaria Torino-Lione.	1.816.982,50		1.816.982,50	Trasferimenti ministeriali per le opere compensative nei Comuni di Chiomonte e di Susa
24525	2016	Re-imputazione Ror 2016 2015/1207 reimput. Rsr 2014/1490 deliberazioni del CIPE n.29/2013 e n.91/2013 per il finanziamento delle opere e misure compensative della nuova linea ferroviaria Torino-Lione.	806.000,00	12.831,96	793.168,04	Per le opere compensative da realizzare nel Comune di Chiomonte – SCR
23841	2016	Re-imputazione Rsr 2014/16 par FSC 2007-2013: asse ii "sostenibilità ambientale, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili". Linea di azione "sistema fluviale del PO e reti idriche". Linea di intervento "interventi del servizio idrico	5.600.000,00	1.750.948,58	3.849.051,42	Allineamento con spesa
		TOTALE			**32.486.178,94**	

Elaborazione Corte dei conti

Cap.	Anno Impegno	Descrizione	Residui non liquidati da riaccertare	Residui confermati	Residui reimputati al 2018	Motivazione mantenimento o cancellazione
141822	2015	Sistemi informativi della Direzione Coesione Sociale. Affidamento al CSI Piemonte della fornitura dei servizi di sviluppo erogati in regime di esenzione IVA. Approvazione proposte tecniche economiche. Impegno della somma complessiva di Euro 1.175.800,00 di cui euro 309.200,00 su capitoli vari del Bilancio 2015 ed Euro 866.600,00 su Capitoli vari del Bilancio pluriennale 2015-2017, anno 2016.	117.580,00	8.847,69	108.732,31	Esigibilità 2018 - risorse correlate all'entrata
177743	2016	Approvazione dell'avviso per la reiterazione dell'attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere all'obbligo di istruzione ed al diritto/dovere e dei percorsi sperimentali di Diploma Professionale di Tecnico, a. f. 2015/16. Impegno della somma complessiva di euro 85.850.000,00 sul bilancio di previsione 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017 - anni 2016 e 2017.	9.117,46		9.117,46	Esigibilità 2018 - risorse correlate all'entrata
200100	2016	Re-imputazione rsr 2014/1178 accertamento di entrata di euro 43.000.000 sul cap. n.23840/2014 e relativo impegno di spesa sul cap. n.288374/2014 (a. n.100026) in attuazione di apq "sistema ferroviario e metropolitana"- linea d'azione "reti infrastrutturali…	24.729.000,00		24.729.000,00	SCR-Mandato senza rappresentanza. Interconnessione tra la linea ferroviaria Torino-Ceres e il passante a staz. Rebaudengo. Coll. Accert. 2016/83
200106	2016	Re-imputazione rsr 2014/3623 deliberazioni del CIPE n.29/2013 e n.91/2013 per il finanziamento delle opere e misure compensative della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. accertamento sul capitolo di entrata n.24525/2014. impegno di euro 4.030.000,00 …	806.000,00		806.000,00	Somme da liquidare a SCR per opere compensative in Comune di Chiomonte. Accert. 2016/483
200106	2016	Re-imputazione ror 2016 2015/3980 reimput. rsr 2014/3623 deliberazioni del CIPE n.29/2013 e n.91/2013 per il finanziamento delle opere e misure compensative della nuova linea ferroviaria Torino-Lione. accertamento sul capitolo di entrata n.24525/2014.	657.601,71	12.831,96	644.769,75	Somme da liquidare a SCR per opere compensative in Comune di Chiomonte
285853	2014	Riprogrammazione temporale di poste finanziarie collegate in attuazione della D.G.R. n.1-7056 del 28 gennaio 2014 e della D.G.R. n.2-7080 del 10 febbraio 2014.	1.297.976,98		1.297.976,98	da liquidare - allineamento con accertamento correlato
		TOTALE			**27.595.596,50**	

Elaborazione Corte dei conti

Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2017 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, tenuto conto che non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato nel caso in cui la re-imputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate (principio 9.1, lettera f), risulta così incrementato:

- fondo pluriennale vincolato in spesa esercizio 2017 e di entrata 2018 per euro 160.444.342,17 di cui euro 87.550.498,45 di parte corrente ed euro 72.893.843,72 di parte capitale;
- fondo pluriennale vincolato in spesa esercizio 2018 e di entrata 2019 per euro 11.533.091,24 di cui euro 77.214,33 di parte corrente ed euro 11.455.876,91 di parte capitale;
- fondo pluriennale vincolato in spesa esercizio 2019 e di entrata 2020 non risulta essere incrementato.

Lo sviluppo contabile della sola operazione di riaccertamento ordinario prevede pertanto la seguente imputazione contabile a partire dall'esercizio 2018:

2018			
F.P.V. entrate	160.444.342,17	Impegni re-imputati	281.772.381,51
Accertamenti re-imputati	121.328.39,34		
Totale	**281.772.381,51**	**Totale**	**281.772.381,51**
2019			
F.P.V. entrate	46.652.559,09	Impegni re-imputati	57.185.650,33
Accertamenti re-imputati	11.533.091,24		
Totale	**57.185.650,33**	**Totale**	**57.185.650,33**
2020			
F.P.V. entrate	0,00	Impegni re-imputati	11.361.375,00
Accertamenti re-imputati	11.361.375,00		
Totale	**11.361.375,00**	**Totale**	**11.361.375,00**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Al fine di determinare il Fondo Pluriennale Vincolato complessivo alla fine dell'esercizio 2017 occorre aggiungere alle cifre sopra riportate, derivanti dal riaccertamento ordinario, le partite contabili già valorizzate come Fondo Pluriennale Vincolato nel corso dell'esercizio 2017, così da determinare nelle spese un FPV di parte corrente di euro 119.356.538,85 ed un FPV di parte capitale di euro 168.151.250,72 in coerenza rispetto a quanto riportato nell'art. 5 del D.D.L. di approvazione del rendiconto 2017.

In considerazione di quanto sopra esposto il totale del Fondo Pluriennale Vincolato al 31 dicembre 2017, dopo le operazioni contabili effettuate nell'esercizio 2017 ed il successivo riaccertamento ordinario ammonta a complessivi euro 287.507.789,57.

Nella relazione al progetto di rendiconto l'Ente ha dato inoltre evidenza delle ragioni del mantenimento dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza in

ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 6 lettera e) del D.Lgs. n.118/2011. Viene indicato che il totale dei residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni ammonta ad euro 110.286.848,03 ed il totale dei residui passivi di analoga anzianità ammonta ad euro 26.157.951,84.

Dall'analisi del progetto di rendiconto 2017 emerge che la Regione ha provveduto a dichiarare insussistenti partite attive iscritte a residuo per un importo complessivo di euro 396.639.299,70 (su un importo complessivo ad inizio esercizio di euro 4.749.533.025,88 che, depurato delle riscossioni e delle cancellazioni si attesta ad euro 3.026.598.046,10).

Nello specifico, la verifica effettuata sulle partite contabili eliminate di maggiore entità ha evidenziato quanto segue:

- Titolo I – cap. 10445 ad oggetto "Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (art.3, comma 143 della Legge 662/96 e art.50 del D.Lgs. n.446/97)" insussistenza per euro 36,76 milioni;
- Titolo I – cap. 11315 ad oggetto "Gettito derivante dal tributo speciale per il deposito di discariche di rifiuti solidi (Legge 28 dicembre 1995 n.549)" insussistenza per euro 4,2 milioni;
- Titolo III – cap. 36230 ad oggetto "Restituzioni di fondi da Finpiemonte S.P.A" insussistenza per euro 212,2 milioni;
- Titolo III – cap. 38497 ad oggetto "Restituzione di debiti da SCR-Piemonte destinati al rimborso di spese effettuate da SCR-Piemonte con mandato senza rappresentanza" insussistenza per euro 31,8 milioni;
- Titolo IV – cap. 23841 ad oggetto "Somme assegnate nell'ambito della programmazione unitaria delle politiche regionali per il 2007-2013 - Fondi FSC (delibera CIPE 166/2007) -tit. 4" insussistenza per euro 43,3 milioni.

5. Il risultato finanziario. Il disavanzo di amministrazione

Il risultato finanziario dell'esercizio 2017, esposto nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato originariamente dalla Giunta Regionale e successivamente emendato in data 10 luglio 2018[7], risultava negativo per euro -1.837.701.190,19 come evidenziato nel prospetto che segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
Fondo cassa al 31 dicembre 2017	165.910.479,88
Totale residui attivi	5.459.393.844,65
Totale residui passivi	7.175.497.725,15
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	119.356.538,85
Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale	168.151.250,72
Disavanzo di amministrazione	**-1.837.701.190,19**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito viene effettuata una riconciliazione tra i risultati della gestione, in termini di competenza e gestione dei residui, ed il risultato di amministrazione.

Riconciliazione tra i risultati della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione		
Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	12.984.293.424,32
Totale impegni di competenza	-	13.158.003.320,86
F.P.V. Entrata corrente	+	147.339.721,11
F.P.V. Entrata in conto capitale	+	246.055.632,32
F.P.V. Spese correnti	-	119.356.538,85
F.P.V. Spese c/capitale	-	168.151.250,72
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		**- 67.892.332,68**
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	396.639.299,70
Minori residui passivi riaccertati	+	111.700.520,90
SALDO GESTIONE RESIDUI		**- 284.938.778,80**
Avanzo / Disavanzo esercizio precedente		- 1.484.870.078,71
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2017		**-1.837.701.190,19**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

[7] Il risultato di amministrazione emendato sarà oggetto di analisi ne successivo paragrafo 9 del presente capitolo.

La tabella sopra riportata evidenzia un peggioramento del risultato di amministrazione al 31/12/2017, che passa da euro -1.484.870.078,71 ad euro -1.837.701.190,19.

Le componenti del risultato di amministrazione che determinano tale peggioramento sono le seguenti:

- saldo della gestione di competenza: euro -67.892.332,68 in consistente peggioramento rispetto al dato dell'esercizio precedente pari ad euro +134.779.088,69;
- saldo derivante dalla gestione dei residui: euro -284.938.778,80, anch'esso in notevole peggioramento rispetto al dato 2016 (euro -187.586.968,69).

I risultati, come sopra esposti, non sono stati modificati con l'emendamento proposto al D.D.L.

Preme evidenziare che, analogamente al criterio utilizzato nell'esercizio precedente, nella determinazione del risultato della gestione di competenza non deve essere conteggiato in entrata l'avanzo applicato (pertanto il saldo di competenza non è pari ad euro 190.930.700,00, come erroneamente indicato nell'allegato 10 al D.D.L. di rendiconto dell'Ente nel *"Quadro generale riassuntivo"* e nel prospetto relativo agli *"Equilibri di bilancio"*).

A riprova di ciò viene evidenziato che il risultato finale, così suddiviso dalla Sezione, corrisponde esattamente con quello deliberato dalla Giunta regionale attestandosi a euro -1.837.701.190,19.

In base ai nuovi principi stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011, il vero risultato di amministrazione è dato dal cd "avanzo disponibile", cioè dalla somma algebrica tra il dato risultante dal conto del bilancio e l'ammontare dei fondi. È stato pertanto necessario analizzare la determinazione del risultato di amministrazione redatta secondo le vigenti norme (schemi previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. n.118/2011 - allegato a) nel seguente modo:

Allegato a) - Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				502.523.805,57
RISCOSSIONI	(+)	1.326.295.680,08	10.551.427.625,77	11.877.723.305,85
PAGAMENTI	(-)	1.967.950.491,09	10.246.386.140,45	12.214.336.631,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			165.910.479,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			165.910.479,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.026.598.046,10	2.432.795.798,55	5.459.393.844,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.263.880.544,74	2.911.617.180,41	7.175.497.725,15

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			119.356.538,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			168.151.250,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)			**(=)**	**-1.837.701.190,19**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				268.251.121,35
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				64.182.891,69
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				4.431.735.336,27
Fondo perdite società partecipate				13.000.000,00
Fondo contenzioso				98.942.503,03
Altri accantonamenti				191.774.829,60
Totale parte accantonata (B)				**5.067.886.681,94**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				61.494.362,28
Vincoli derivanti da trasferimenti				62.752.809,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				108.217.777,19
	Totale parte vincolata (C)			**232.464.948,80**
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			**-7.138.052.820,93**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fonte: Regione Piemonte

Si è proceduto ad analizzare le singole voci dettagliate nell'art. 7, commi 2 e 3 del D.D.L. del rendiconto 2017 originariamente approvato nella seduta di Giunta del 27 aprile 2018:

Parte accantonata (art. 7, comma 2): l'art. 42, comma 3, del D.Lgs. n.118/2011 stabilisce che "I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e gli accantonamenti per passività potenziali". L'ammontare della parte accantonata esposta nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 era di euro **5.067.886.681,94**; di seguito si espongono le singole voci con le osservazioni della Sezione.

- Fondo crediti dubbia esigibilità: era esposto l'importo di euro **268.251.121,35**. In merito a tale importo l'Ente aveva accluso al rendiconto di gestione l'Allegato c) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nel quale venivano rappresentate le partite di entrata di dubbia esigibilità non fornendo spiegazioni in sede istruttoria né nella relazione sulla gestione della Giunta regionale. La Sezione rilevava che, rispetto al dato 2016 pari ad euro 537.126.442,50, la riduzione più

consistente del FCDE alla fine dell'esercizio 2017 era dovuta ai minori residui attivi registrati nel titolo III dell'entrata relativi ai crediti vantati dall'Ente nei confronti di Finpiemonte S.p.A. Per completezza, pur rimandando le specifiche valutazione al capitolo della relazione di parifica sul patrimonio, si rappresentava che la riduzione del credito vantato dalla Regione era stata utilizzata ai fini dell'aumento di capitale della sopra citata società partecipata. Si evidenziava inoltre che l'impostazione contabile adottata dall'Ente non risultava pienamente ossequiosa dei principi generali o postulati previsti nell'Allegato 1 (art. 3, comma 1 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.) in particolare a quelli relativi: veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, nonché comparabilità e verificabilità del bilancio.

- Accantonamento residui perenti regionali al 31/12/2017: veniva evidenziato l'importo di euro **64.182.891,69.** Si era rilevato che l'Amministrazione non forniva alcun commento sull'accantonamento di detta partita contabile nella "Relazione sulla gestione della giunta regionale" tanto che la Sezione non poteva effettuare alcuna valutazione tranne rilevare che alla fine dell'esercizio 2016 era stata accantonata la somma di euro 112.233.741,08. In sede di contraddittorio era stata trasmessa una tabella articolata per Direzione nella quale viene dettagliato l'importo dei perenti per euro 64.182.891,69.

- Fondo anticipazioni liquidità D.L. n.35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

È stato valorizzato l'importo di euro 4.431.735.336,27 (art. 1, comma 701, Legge n.208/2015) di cui euro 2.888.313.610,92 derivante dalle anticipazioni per contratti stipulati dalla Regione Piemonte ed euro 1.761.731.110,35 dai contratti stipulati dal Commissario Straordinario Legge n.190/2015.

In merito si osservava che tale partita contabile non era stata valorizzata al netto dei contributi erogati al medesimo Commissario Straordinario nel 2016 (euro 222.500.000,00) come prevede la sopra citata norma, ma era invece decurtata dell'importo non corretto di euro 218.309.385,30 relativo alla quota trasferita al Commissario per il pagamento della rata del debito nel corso del 2017.

- **Fondo perdite società partecipate:** euro 13.000.000,00.

L'Ente accantonava detto importo in applicazione di quanto previsto dai dettami normativi riferiti alla determinazione della composizione del risultato di amministrazione laddove si prevede che, nei casi in cui società partecipate versino in perdita necessitino potenzialmente di ricapitalizzazione. Si rilevava che l'importo veniva quantificato nella stessa entità dell'esercizio precedente. Non risultavano commenti in merito nella relazione della Giunta, accompagnatoria al progetto di rendiconto. Nella D.G.R. n. 2-6551 del 5 marzo 2018, trasmessa

alla Sezione, avente ad oggetto: *"Definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2017 ai sensi dell'articolo 42 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118"* era previsto che: *"il fondo perdite società partecipate è stato determinato nel 2016 applicando le disposizioni di cui ai commi 550-552, art. 1, della Legge 27 dicembre 2013, n.147 e non risulta utilizzato nel corso dell'anno; considerati i risultati di bilancio conseguiti dalle società partecipate dalla Regione nell'anno 2016, riportati nella Nota integrativa all'Assestamento di bilancio 2017-2019 (L.R. n.18/2017), l'accantonamento viene prudenzialmente mantenuto a 13.000.000,00 fino a quando saranno disponibili i risultati dell'esercizio 2017 delle società interessate;";*

- Fondo contenzioso: euro 98.942.503,03, comprendeva il fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n.465/10 del 12/12/2012 (euro 61.629.007,35, incrementato rispetto ai 60,4 milioni del 2016 per la stima degli oneri di rivalutazione e di spese legali) ed un Fondo contenzioso per rischi derivanti da controversie prospettate nel corso del 2017 (euro 37.313.495,68, di cui veniva fornito dettaglio nella D.G.R. n.2-6551 del 5 marzo 2018).

In merito al fondo costituito nelle quote accantonate del risultato di amministrazione 2016 relativo ai trasferimenti alle Province di importo (euro 22.741.094,18), giova precisare che nel corso dell'esercizio 2017 detta quota è stata applicata al bilancio a finanziamento dell'impegno di tali trasferimenti.

- Altri accantonamenti: l'importo di euro 191.774.829,60 comprendeva:

- gli oneri dovuti al rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali pari ad euro 2.500.000,00;
- la parte residua di passività pregresse accantonata con il risultato di amministrazione 2016 non impegnata nell'esercizio 2017 pari ad euro 6.900.000,00;
- gli oneri per il riacquisto degli strumenti finanziari derivati pari ad euro 121.161.388,86 in presenza di condizioni di mercato favorevoli;
- gli oneri per la restituzione allo Stato del maggior gettito della tassa automobilistica regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 321, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2007') pari ad euro 20.000.000,00;
- fondo garanzie fidejussorie rilasciate euro 41.213.440,74 (di cui è fornito dettaglio nella relazione della Giunta).

Si sottolinea che la Sezione non aveva riscontrato, nell'originario DDL di rendiconto 2017 e nell'annessa relazione accompagnatoria, specifiche di dettaglio riguardanti alcune partite

contabili sopra esposte e pertanto non risultava nella condizione di effettuare valutazioni in merito.

Tuttavia, è di particolare rilevanza sottolineare che la voce più consistente riguardava l'accantonamento per oneri legati al riacquisto degli strumenti finanziari la cui congruità non poteva essere riscontrata; peraltro i fondi sopra elencati venivano stanziati per la prima volta negli accantonamenti del risultato di amministrazione.

La Sezione rilevava che rispetto al precedente esercizio erano venute meno:

- le partite contabili legate all'iscrizione di spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione Europea (euro 18.033.601,49);
- la somma di euro 49.378.886,55 afferente il piano di rientro relativamente alle passività pregresse per il trasporto pubblico locale, accantonata recependo le osservazioni già espresse a suo tempo dalla Sezione, incassata nell'esercizio 2017 sul capitolo di entrata 26520 a seguito di versamento dello Stato;
- la quota di euro 182.818.182,49 legata al recepimento nella competenza dell'esercizio 2016 di spese impegnate negli esercizi successivi in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

Parte vincolata (art. 7, comma 3) per complessivi **euro 232.464.948,80** inizialmente così composta:

a) Vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 61.494.362,28, di cui:

1) euro 40.236.793,52 per re-iscrizione della quota regionale delle economie di spesa derivanti dalla riprogrammazione di risorse previste e non impegnate nel periodo 2014-2017 dal POR FESR 2014-2020 e dal POR FSE. Con nota prot. n.694/BPE00 del 31/05/2018 la Regione aveva comunicato che l'importo complessivo di euro 40.236.793,52 era riferito per euro 11.898.581,16 ad economie relative al POR FSE e per restanti euro 28.338.212,36 ad economie relative al POR FESR.

2) euro 17.030.790,35 per oneri a carico del bilancio regionale derivanti dalla riconciliazione al 31 dicembre 2016 dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e con le società controllate e partecipate, ai sensi dell'articolo 11, comma 6, lettera j, del D.Lgs. n.118/2011;

3) euro 4.226.778,41 per trattamento accessorio del personale dirigente.

b) Vincoli derivanti da trasferimenti per euro 62.752.809,33, di cui:

1) euro 53.819.194,96 per debiti fuori bilancio derivanti da iscrizione di spese già finanziate dallo Stato e non contabilizzate a bilancio in anni precedenti, nonché per obbligazioni pregresse esigibili a partire dall'esercizio 2018;

2) euro 7.094.697,61 per importo vincolato per somme accertate e da iscrivere in spesa in esercizi futuri;

3) euro 1.838.916,76 per re-iscrizione della parte residua del risultato di amministrazione 2016 relativa a spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione europea non impegnate nell'esercizio 2017.

c) Altri vincoli per euro 108.217.777,19 derivanti dall'iscrizione della quota residua dell'avanzo vincolato proveniente da rimborsi disposti dal Commissario straordinario e da residui passivi cancellati e trasferiti al Commissario straordinario con vincolo di utilizzo per recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014, di competenza degli esercizi successivi al 2015, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d) della Legge regionale 16 settembre 2016, n.17 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015).

La Sezione prendeva atto della manovra adottata dall'Ente ma ribadiva che anche il fondo di euro 108.217.777,19 non poteva in ogni caso trovare applicazione e relativo utilizzo nei successivi bilanci, per le motivazioni già espresse sulle poste contabili di euro 137.199.328,65 così come evidenziato nella relazione di parifica dell'esercizio 2016 sull'originario vincolo di euro 488.564.992,32 (ridotto nel tempo ad euro 420.814.844,45 e poi ad euro 366.772.610,58 a fine 2016).

Si osservava che il totale parte disponibile del risultato di amministrazione pari ad euro -7.138.052.820,93 risultasse essere "teoricamente" congruente alla somma delle quote di disavanzo da recuperare in 10 e 30 anni oltre al rimborso delle anticipazioni di liquidità (sempre in 30 anni), calcolate alla fine dell'esercizio 2017, come risultante dai piani di rientro approvati dall'Ente con la D.C.R. 13/09/2016 n.162-29636 e come dettagliato nell'articolo 7, commi 4 e 5 del DDL di approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2017:

"comma 4) Sono sottratti al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, quale disavanzo da assorbire negli esercizi successivi, i seguenti importi, il cui valore complessivo è pari a euro 7.138.052.820,93:

a) quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014: euro 960.395.300,27;

b) quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui (art. 3 del D.Lgs. n.118/2011): euro 1.750.112.799,39;

c) quota residua del disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 (art. 1, comma 701, Legge n.208/1015): euro 4.427.544.721,27.
comma 5) Il recupero degli importi di cui al comma 4) è rinviato ai futuri esercizi, in applicazione alle vigenti normative, come recepite nella deliberazione del Consiglio Regionale n.260-10863 del 13/03/2018"

La Sezione rilevava tuttavia quanto segue:

- disavanzo ordinario al 31/12/2014: il recupero non risulta essere stato completo nell'esercizio 2016 (euro 2.420.239,92); per quanto riguarda l'esercizio 2017, l'intera rata in ammortamento (pari ad euro 137.199.328,63) non è stata recuperata, per le motivazioni già esposte in questo capitolo, né si è provveduto a recuperare la restante quota di euro 2.420.239,92;
- disavanzo da riaccertamento straordinario: nell'esercizio 2017 la quota risulta recuperata, come illustrato nel successivo paragrafo, e la quota residua del disavanzo pari ad euro 1.750.112.799,39 alla fine della gestione è coerente con il piano di rientro;
- disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013: in base a quanto riportato nel comma 4 dell'art. 7 del DDL di rendiconto la quota residua -quantificata in euro 4.427.544.721,27- risulta corretta; tale importo tuttavia non risulta coerente con quanto riportato nel comma 2 dello stesso articolo nè con quanto rappresentato nell'Allegato a) "Risultato di amministrazione" del rendiconto di gestione 2017, laddove nella parte accantonata del risultato di amministrazione sotto la voce "Fondo anticipazioni liquidità D.L. n.35/2013 e s.m.i." viene invece valorizzato l'importo non corretto di euro 4.431.735.336,27.

  Si rilevava pertanto una diversa valorizzazione della quota residua da ammortizzare e si rimandava al capitolo III della presente relazione per le considerazioni effettuate da questa Sezione.

6. Il monitoraggio del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legislativo n.118/2011

Ai fini della verifica del recupero della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'esercizio 2017 occorre considerare il miglioramento avvenuto paragonando il risultato di amministrazione al 31/12/2017 (parte disponibile) con quello registrato al

31/12/2016, in ossequio con quanto disposto dal Decreto MEF 2/4/2015 sulla verifica del ripiano, all'art. 4, comma 1: *"In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 per gli enti locali".*

In merito si osservava che il risultato di amministrazione al 31/12/2016 era pari a euro -7.562.571.142,15 e che alla fine dell'esercizio 2017 ammontava nell'originario D.D.L. approvato dalla Giunta in data 27 aprile 2018 ad euro -7.138.052.820,93 con una differenza positiva di euro + 424.518.321,22.

Tale miglioramento comprendeva la quota di ammortamento del disavanzo da riaccertamento straordinario prevista nell'esercizio 2017 pari ad euro 64.818.992,59.

La Sezione rilevava che l'Ente nell'esercizio 2017 aveva pertanto rispettato il piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario.

Occorre ricordare, così come evidenziato nella relazione di parifica precedente, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze con Decreto del 19 dicembre 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.20 del 25 gennaio 2017) ha disposto, con due distinti articoli e relativi allegati al medesimo decreto, le modalità afferenti il monitoraggio del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7 del D.Lgs. n.118/2011 con riferimento alla data del 1° gennaio 2015.

Nello specifico, l'art. 1, commi 1 e 7 dispongono quanto segue:

"*1. Gli enti che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del Decreto Legislativo n.118 del 2011 con riferimento alla data 1 gennaio 2015 forniscono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - le informazioni concernenti il maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, attraverso il prospetto di cui all'allegato B/1 firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82, dal responsabile finanziario e secondo le modalità definite dall'allegato A al presente decreto.*

(omissis)

7. Gli enti di cui al comma 1e 2 forniscono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - ulteriori elementi informativi utili per la finanza pubblica concernenti il riaccertamento straordinario dei residui, rispettivamente attraverso il prospetto di cui all'allegato B/2 e B/2S al presente decreto".

L'articolo 2 del Decreto MEF così disciplina la mancata trasmissione delle certificazioni richieste:

"*1. Gli Enti che non trasmettono le informazioni secondo le modalità e i tempi previsti dal presente decreto ripianano il maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui nei tempi più brevi previsti dal decreto di cui al primo periodo dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legislativo n.118 del 2011".*

Nell'allegato "A" al predetto decreto vengono definite le modalità di trasmissione dei prospetti di certificazione e nello specifico così dispone:

"I termini per la trasmissione dei prospetti sono differenti per le diverse tipologie di enti.

Le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo n.267 del 2000 (Città metropolitane, Province, Comuni, Comunità montane, Unioni di comuni e consorzi di enti locali in contabilità finanziaria) trasmettono il prospetto entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella Gazzetta Ufficiale".

In sede di contradditorio l'Ente ha trasmesso la documentazione inerente tale adempimento.

7. Profili problematici relativi alle partite contabili finanziate dal risultato di amministrazione 2016 accantonato e vincolato

Analogamente a quanto già rilevato in sede di parifica 2016, la Sezione non può esimersi dall'effettuare pertinenti valutazioni in merito all'utilizzo del risultato di amministrazione

2016 -accantonato e vincolato per complessivi 1.427.656.342,19- impiegato per finanziare spese dell'esercizio 2017.

Giova rilevare, in linea generale che i fondi sopra riportati non presentano contabilmente i requisiti per poter fornire adeguata copertura a voci di spesa e/o al fondo pluriennale vincolato in quanto l'Ente anche nell'esercizio 2016 presentava un risultato di amministrazione, ante accantonamenti e vincoli, negativo per euro 1.484.870.078,71.

L'Ente in sede istruttoria ha precisato il dettaglio dei capitoli di spesa finanziati anche tramite applicazione di quote di "avanzo accantonato e vincolato", dando separata evidenza agli importi impegnati ed alle quote destinate alla copertura dei Fondi Pluriennali Vincolati.

In disparte le quote di risultato di amministrazione applicate al finanziamento di fondi, per loro natura non impegnabili, così come le quote previste a copertura di spese confluite in economia a fine esercizio, si rappresentano nelle tabelle sottostanti le somme effettivamente impegnate e quelle destinate al finanziamento dei fondi pluriennali vincolati, finanziate dai fondi accantonati e vincolati del risultato 2016:

Capitolo	Descrizione Capitolo	Risultato di amministrazione vincolato ed accantonato applicato	Impegni
100451	Spese di esclusiva competenza della regione per lo svolgimento della elezione del Consiglio Regionale (art.21 della Legge 27/02/68, n.108)	4.900.000,00	2.757.228,70
147238	Contributi per il cofinanziamento regionale delle azioni previste dal regolamento U.E. 1303/2013 finanziate dal F.S.E. POR 2014/2020	6.392.678,31	1.082.512,44
147296	Trasferimento alle province di risorse statali per l'assistenza degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali (art.13, comma 3, della Legge n.104/1992)	6.308.732,07	6.308.732,07
149827	Fondo per l'esercizio delle funzioni conferite (L.R. n.34/98)	22.741.094,18	22.741.094,18
151247	Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia e al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili e della gestione delle spese di funzionamento (L.R. n.2/2009) - trasferimenti a comuni	19.845,09	19.845,09
151664	Contributi a comuni per il finanziamento della fornitura gratuita o semigratuita di libri di testo della scuola dell'obbligo e della scuola secondaria superiore (artt. 53 comma 1 e 70 comma 3 della Legge 23/12/1998, n.488)	667.780,14	667.780,14
151941	Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole materne autonome (L.R. n.61/96 e L.R. n.28/2007).	2.999.670,04	2.997.299,82
152990	Fondo per la gestione delle attività socio-assistenziali: assegnazioni statali non vincolate (L.R. n.1/2004).	24.895,70	24.895,70
156938	Trasferimento alle A.S.R. di fondi per l'attuazione del programma di educazione continua in medicina in attuazione dell'art. 23 della L.R. n.18/2012	5.000,00	5.000,00
156957	Trasferimenti alle ASR per la gestione della rete dei servizi trasfusionali. Legge n.219/2004, D.Lgs. n.207/2007 e D.Lgs. n.208/2007	119.948,74	119.948,74
156969	Trasferimenti alle ASL per le attività correlate al mantenimento dei requisiti sanitari degli stabilimenti riconosciuti ai sensi del reg. ce/853/2004	23.964,06	23.964,06
157206	Spese per il finanziamento del progetto riguardante l'istituzione di un'anagrafe computerizzata del bestiame (art.1 comma 36 Legge 28 marzo1997 n.81)	21.417,00	21.417,00
158639	Trasferimento di fondi alle ASL per il finanziamento delle attività di monitoraggio dei dati relativi all'abuso di alcool e ai problemi alcool correlati di cui all'art. 3 comma 4 della Legge 30/03/2001 n.125	7.831,00	7.831,00
158805	Erogazione di fondi per il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale e sicurezza alimentare in ottemperanza del D.Lgs. n.194/2008 e del D.Lgs. n.193/2007	398.073,15	398.073,15
160024	Trasferimenti alle aziende sanitarie regionali di somme destinate al risarcimento di sinistri, introitate dalla regione a seguito di sentenze della corte dei conti, a reintegro degli esborsi a carico del fondo sanitario regionale o delle aziende sanitarie	47.673,91	47.673,91
160243	Erogazione di fondi alle A.S.L. ed altri enti aventi diritto per il finanziamento di progetti di interesse o rilievo interregionale (art.12 del D.Lgs. n.502/92)	98.661,09	98.661,09

161022	Contributi ad enti privati per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati (art. 2, comma 1 della Legge 28 agosto 1997, n.284)	45.005,33	45.005,33
169316	Assegni di studio per trasporto, libri e ampliamento POF (art.12, comma 1, lett.b, della L.R. n.28/2007)	6.994.800,00	6.994.800,00
170534	Spese per l'esercizio dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale (art.20 del D.Lgs. n.422/97 e art.16, comma 4, lettera a) della L.R. n.1/2000) trasferito alla agenzia per la mobilità metropolitana (art.8 della L.R. n.1/2000) - funzioni conferite	25.000.000,00	25.000.000,00
171361	Fondo regionale trasporti. assegnazione di somme ad altri enti delle amministrazioni locali per il finanziamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale (art.16, comma 4, lettera e) della L.R. n.1/2000)	74.378.886,55	74.378.886,55
173335	Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia e al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili e della gestione delle spese di funzionamento (L.R. n.2/2009)	4.000.000,00	4.000.000,00
173874	Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia e al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili e della gestione delle spese di funzionamento (L.R. n.2/2009) - trasferimenti a imprese	3.980.154,91	676.816,13
179686	Assegni di studio per iscrizione e frequenza (art.12, comma 1, lett. a, della L.R. n.28/2007)	2.568.133,08	2.568.133,08
193276	quote interessi per l'ammortamento dei mutui a pareggio del bilancio, ivi comprese le quote di preammortamento.	70.592.144,60	70.592.144,60
201990	Spese per l'attuazione del progetto ICAR, finalizzato alla interoperabilità ed alla cooperazione applicativa in rete tra le regioni - task applicativo ap5 e task infrastrutturale inf3	3.030,00	3.030,00
216417	Promozione degli interventi di realizzazione di nuove strutture, di acquisti, di trasformazione, di ristrutturazione, di ampliamento e straordinaria manutenzione di strutture esistenti, di acquisto di attrezzature ed arredi (art.37 della L.R. n.1/04)	210.360,70	210.360,70
218311	Spese di investimento a favore delle province per la realizzazione di interventi sulla rete stradale di interesse regionale (D.Lgs. n.112/98 e L.R. n.44/2000) - funzioni conferite	2.000.000,00	2.000.000,00
223386	Programma casa. bando di edilizia residenziale pubblica. erogazione contributi ai comuni. (accordo di programma del 26/10/2000) – F.S.R.	869.537,25	869.537,25
225836	Erogazione di fondi in conto capitale per l'attuazione della legge quadro in materia di randagismo (Legge 14 agosto 1991, n.281)	7.680,00	7.680,00
226187	Contributi in conto capitale a favore degli enti locali e delle comunità collinari per la manutenzione straordinaria, il potenziamento, la messa a norma degli sferisteri e di altre strutture necessarie all'esercizio degli sport della pallapugno e della pallatamburello (Legge regionale 24 dicembre 2003, n.36)	72.500,00	65.595,74
228436	Contributi per l'attuazione dei programmi di interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico della regione Piemonte (Legge n.267/98) - FSR	685.000,00	219.396,99
229420	Somme da trasferire agli enti locali per fronteggiare gli eventi alluvionali dei giorni 23/25 settembre 1993 (D.L. 7 ottobre 1993, n.401) - FSR	190.667,66	190.667,66
230266	Contributi diretti a fronteggiare i danni a opere pubbliche e a privati conseguenti agli eventi alluvionali che negli anni 1994, 2000 e 2002 hanno colpito il territorio della Regione Piemonte (art. 80, comma 29 della Legge n.289/2002) - FSR	5.500.000,00	5.500.000,00
233982	Spese per interventi necessari a fronteggiare gli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale (art. 5 della L.R. n.47/93 e art.2 della L.R. n.11/11)	1.424.996,32	1.424.996,32
236785	Contributi ai comuni per interventi tesi all'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati (Legge 9 gennaio 1989, n.13)	1.500.000,00	1.500.000,00
255509	Contributi ad enti locali e loro consorzi per opere idrauliche e per il potenziamento dei servizi idrografici (art. 31 della Legge 183/89 e art. 9 della Legge 253/90) FSR	1.440.720,66	
258315	Programma casa. bando di edilizia residenziale pubblica. erogazione contributi alle A.T.C. (accordo di programma del 26/10/2000) - FSR	2.382.675,92	2.382.675,92
279821	Finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del D.P.C.M. 16 luglio 2009 concernente il piano nazionale di edilizia abitativa (Legge 133/2008) - interventi realizzati da imprese e cooperative edilizie - FSR	3.150.000,00	2.673.968,10
284799	Programma casa. Bando di edilizia residenziale agevolata. Erogazione contributi ad imprese private e cooperative (accordo di programma del 26/10/2000) - FSR	3.600.000,00	1.528.130,20
	TOTALE		**240.153.781,66**

Fonte: Elaborazione della Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il totale delle somme impegnate risulta pertanto essere pari ad euro **240.153.781,66.**

Si rilevano inoltre valorizzazioni degli stanziamenti del FPV per complessivi euro **8.335.514,85**

Capitolo	Descrizione Capitolo	Risultato di amministrazione applicato-FPV
647238	Contributi per il cofinanziamento regionale delle azioni previste dal regolamento U.E. 1303/2013 finanziate dal F.S.E. POR 2014/2020 - cap. 147238	2.287.257,00
652218	Contributi ad enti locali e territoriali per il finanziamento di interventi riguardanti la tutela delle minoranze linguistiche storiche (Legge 15 dicembre 1999, n.482) – F.P.V. statali	221.539,60

673874	Interventi relativi alla tutela della salute, alla garanzia e al mantenimento delle condizioni di sicurezza sulle aree sciabili e della gestione delle spese di funzionamento (L.R. n.2/2009) - trasferimenti a imprese – F.P.V.	3.303.338,78
718740	Accordo di programma tra la regione Piemonte e la provincia di asti per la realizzazione degli interventi di edilizia scolastica -istituto magistrale a. Monti e istituto statale d'arte b. Alfieri (art. 8 della L.R. n.13/2008) – F.P.V.	500.000,00
718760	Accordo di programma con la provincia del V.C.O. per la realizzazione della nuova sede dell'istituto E. Maggia nel Comune di Stresa e la progettazione dei lavori di ristrutturazione degli istituti superiori di Domodossola (art.7 della L.R. n.36/2008) – F.P.V.	500.000,00
724226	Accordo di programma centro culturale di Gattico (art.14 della L.R. n.16/97) – F.P.V.	1.200.000,00
700106	Spese per la realizzazione di opere e misure compensative relative al nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione (D. CIPE n.29/2013) – F.P.V. statali	323.379,47
	TOTALE	**8.335.514,85**

Fonte: Elaborazione della Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

In merito alla costituzione dei fondi pluriennali vincolati di spesa finanziati con quote del risultato di amministrazione vincolato, si rappresenta che anche tale posta, analogamente a quelle effettivamente impegnate, risulta critica in quanto "immediatamente utilizzabile", reiterando altresì la criticità nell'esercizio successivo, in quanto il valore del FPV costituito nelle spese dell'esercizio 2016 diventa entrata nell'esercizio 2017 a copertura di impegni e quindi potenzialmente di spese esigibili in tale esercizio (cfr. Principio contabile all. 4/2 – punto 5.4 del D.Lgs. n.118/2011).

In relazione all'attività istruttoria svolta e per quanto sopra rappresentato, gli importi complessivamente impegnati risultano pertanto essere pari ad euro **240.153.781,66** e il fondo pluriennale vincolato pari ad euro **8.335.514,85**.

Relativamente all'utilizzo di una quota dell'avanzo vincolato, si rileva, dalle indicazioni fornite dall'Ente, che lo stesso è stato destinato per euro **137.199.328,61** al finanziamento della quota di disavanzo decennale iscritta in spesa; in merito alla effettiva copertura di detto disavanzo si rimanda alle considerazioni già effettuate in questo capitolo.

8. Le criticità relative alla gestione finanziaria e patrimoniale 2017 della Regione Piemonte

A seguito di quanto fino ad ora rappresentato, le criticità relative all'esercizio 2017 si possono sostanzialmente sintetizzare nelle tematiche di seguito riportate.

Per quanto riguarda il ripiano del disavanzo derivante da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013, la quota annua di euro 218.309.385,00 (compresa nella voce di spesa "disavanzo") relativa all' iscrizione dei fondi vincolati risulta non corretta e non coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n.208/2015.

Si ribadisce quanto già rappresentato nel capitolo sulla gestione commissariale, laddove è stato evidenziato che il contributo erogato nel 2016 era di euro 222.500.000,00 (così come correttamente rappresentato nel piano di rientro approvato a suo tempo dalla Regione, con riferimento all'esercizio 2017).
Per le ragioni sopra esposte avrebbe dovuto trovare allocazione nel bilancio 2017 sotto la voce "Disavanzo" il valore di euro 424.518.321,22 (comprensivo dell'importo di euro 222.500.00,00) in luogo del minor importo di euro 420.327.706,18 come contabilizzato dalla Regione.

È necessario sottolineare che la Regione Piemonte ha chiuso l'esercizio finanziario 2017 con un risultato di competenza negativo, pari ad euro 67.892.332,68, in notevole e costante peggioramento rispetto ai precedenti esercizi così come di seguito riepilogato:

	2015	2016	2017
RISULTATO DI COMPETENZA	**623.233.402,99**	**134.779.088,69**	**-67.892.332,68**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il risultato di competenza 2017 negativo rappresenta una grave criticità in considerazione della mancata osservanza dei principi contabili afferenti gli equilibri di bilancio, di fatto non rispettati riguardo a quanto esposto e dettagliato nell'allegato 10 al progetto di rendiconto.
In merito ai prospetti di cui all'Allegato 10) al DDL di rendiconto 2017 (Equilibri di bilancio e Quadro generale riassuntivo) si ritiene infatti che l'importo di euro 190.930.700,00, riferito all'"equilibrio finale" o "avanzo di competenza" debba essere considerato al netto della voce "utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso prestiti" indicata nel prospetto degli equilibri per euro 258.823.032,68 per le motivazioni già espresse in precedenza; pertanto si ribadisce che l'effettivo risultato della gestione di competenza risulta essere pari ad euro - 67.892.332,68.

Quanto sopra esposto è inoltre riscontrabile anche dalla gestione di cassa che al 31 dicembre 2017 ha visto diminuire in maniera sensibile la consistenza del fondo cassa rispetto al dato riscontrato alla fine dell'esercizio precedente. Il finanziamento di spese mediante l'utilizzo di entrate non adeguate e prive di realizzazione monetaria, in particolare legate all'utilizzo di quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione negativo, non può che comportare in prospettiva una sensibile riduzione della liquidità dell'Ente.

La Sezione rileva in merito al ripiano nell'esercizio 2017 del disavanzo ordinario (copertura decennale a rata costante di euro 137.199.328,61 – leggasi euro 137.199.328,63 per il 2017), quanto segue:

- la tipologia di entrata utilizzata dalla Regione ("avanzo di amministrazione vincolato") non può ritenersi idonea in quanto i vincoli del risultato di amministrazione sono privi di copertura finanziaria;
- considerando sotto diverso profilo il risultato della gestione di competenza 2017 (negativo per euro 67.892.332,68), lo stesso non risulta adeguato a dare copertura alla quota annuale di ripiano del disavanzo decennale, né alla quota di disavanzo ordinario non coperta nell'esercizio 2016 (euro 2.420.239,92).

Al fine di garantire il rispetto del principio di pareggio di bilancio è necessario pertanto che la Regione recuperi gli importi di euro **2.420.239,92** e di euro **137.199.328,63**.

La Regione ha previsto nel proprio bilancio, dopo la Legge di assestamento, l'applicazione di una quota di "avanzo di amministrazione" (dettagliatamente analizzata nel capitolo III inerente la programmazione finanziaria, al quale si rimanda per maggiori approfondimenti), derivante da fondi accantonati e vincolati risultanti dal rendiconto 2016, per un importo complessivo di euro di euro 6.077.701.063,46.
Tale importo, al netto dello stanziamento di euro 4.650.044.721,27 relativo al fondo vincolato per anticipazioni di liquidità, si riduce ad euro 1.427.656.342,19.
Come già esplicitato nel precedente capitolo III, la Regione ha provveduto ad applicare al bilancio 2017 tutto il risultato di amministrazione registrato alla fine dell'e.f. 2016 afferente la parte accantonata e quella vincolata.
In disparte gli importi mandati in economia, che non hanno avuto manifestazione di spesa, e quelli destinati a finanziare i fondi, non impegnabili per loro natura, si rappresentano le criticità nell'utilizzo di "fondi accantonati e vincolati nel risultato di amministrazione" destinati al finanziamento di:

- Partite contabili impegnate per complessivi euro **240.153.781,66**;
- Stanziamenti nel fondo pluriennale vincolato di spesa (esercizio 2017) di euro **8.335.514,85** (che diventerà voce di entrata nell'esercizio successivo per dare copertura ai collegati impegni di spesa)[8].

La criticità dell'utilizzo nel corso del 2017 di fondi accantonati e vincolati del risultato di amministrazione 2016, così come evidenziato nella relazione di parifica dell'e.f. 2016, trae

[8] Per il dettaglio dei capitoli si rinvia al precedente paragrafo 7 di questo capitolo.

origine dalla considerazione che i predetti fondi non hanno sostanziale finanziamento, alla luce del risultato finanziario emergente al 31 dicembre 2016 (euro -1.484.870.078,71) negativo già prima delle operazioni di accantonamento e vincolo imposte dalla nuova normativa finanziaria armonizzata. Come già argomentato in sede di parifica dell'esercizio 2016, l'applicazione dell'avanzo non appare coerente, nella situazione della Regione Piemonte, con il principio di prudenza contabile, né adeguata ad una lettura costituzionalmente orientata, secondo gli artt. 81, 97 e 119 della Costituzione, delle disposizioni dell'art. 42 del D.Lgs. n.118/2011, lettura che induce ad evitare il sostenimento di nuove spese in difetto di effettiva copertura.

Ciò che si contesta all'Ente è il finanziamento di spese e la copertura del FPV mediante applicazione di poste attive (l'avanzo accantonato e vincolato) che sono meramente contabili e a loro volta da finanziare. Infatti, in un Ente in disavanzo, i vincoli sono da ricostituire nella loro effettività.

La Sezione ribadisce non corretto l'utilizzo dei vincoli nel risultato di amministrazione, qualora questo sia negativo, come strumento di copertura di spese di competenza o di destinazione al finanziamento dei fondi pluriennali vincolati.

Si ricorda ancora una volta che la copertura delle spese, per rispondere ai canoni dell'art. 81, quarto comma, Cost., deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale (ex plurimis, sentenze della Corte Costituzionale n.106 e n.68 del 2011, n.141 e n.100 del 2010, n.213 del 2008, n.384 del 1991 e n.1 del 1966).

In particolare, con la pronuncia 28 marzo 2012, n.70, la Corte Costituzionale ha ricordato che "la copertura ricavata da risultati di amministrazione degli esercizi precedenti deve trovare analitico e congruente riscontro negli esiti dell'ultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce la risorsa utilizzata per detta copertura. Ciò con riferimento al documento formale – il bilancio consuntivo – che riassume l'andamento del predetto esercizio. Solo nel caso in cui l'esito consista in un avanzo di amministrazione, è possibile introdurre le risorse liberate da detto risultato positivo, ai fini di un loro impiego nell'esercizio successivo".

La medesima pronuncia ha affermato che "i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo: in questi casi l'ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziarie gli obiettivi, cui sono dirette le entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente".

I canoni interpretativi brevemente illustrati ribadiscono un concetto di evidente certezza giuridica: il risultato di amministrazione costituisce una valida copertura in competenza solo ove positivo.

Tale situazione, d'altra parte, risulta certificata negli articoli 187 e 188 del TUEL (che, pur se relativi agli enti locali, nondimeno esprimono regole coerenti con i principi costituzionali della corretta copertura della spesa e della tutela degli equilibri di bilancio, consacrati nell'art. 81, quarto comma, Cost.): i due articoli, infatti, da un lato mantengono netta la distinzione tra risultato di amministrazione positivo e disavanzo di amministrazione, dall'altro destinano il primo ad impieghi aventi tendenzialmente carattere straordinario.

In termini analoghi si esprime l'articolo 42 del Decreto Legislativo n.118/2011 per l'ordinamento contabile delle regioni e lo stesso art. 9.2 del principio contabile 4/2 laddove afferma che l'utilizzo dell'avanzo è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'esigenza di assicurare l'esatto impiego delle risorse destinate a specifiche attività comporta che, nel caso di risorse vincolate, occorra dare evidenza ed assicurare il permanere dell'originario vincolo in sede di impegno, anche in caso di disavanzo.

Lo stesso articolo 42, comma 1, sopra menzionato, certifica la situazione di disavanzo che può determinarsi anche solo dall'applicazione delle quote vincolate/accantonate.

Tuttavia, se in questo modo si offre evidenza dell'esistenza di vincoli all'interno del risultato di amministrazione, ciò non significa che tali vincoli possano essere indicati a copertura nel bilancio dell'anno successivo. Questo per la ragione che, nel caso di ente in disavanzo (come nel caso di specie), i vincoli suddetti non hanno copertura: le risorse da essi rappresentate, in altri termini, sono state già spese e l'ente si trova nella necessità di reperire altre risorse.

Tale considerazione risulta ampiamente riconosciuta dalla stessa Corte Costituzione laddove, in caso di enti in disavanzo, precisa che "l'ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziarie gli obiettivi, cui sono dirette le entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente" (sentenza n.70 cit.; sentenza 27 aprile 2017, n.89).

Pertanto, in caso di risultato di amministrazione negativo l'ente dovrà reperire ex novo le risorse necessarie a sostenere le spese cui erano originariamente destinate le entrate vincolate, così parimenti dando copertura ai vincoli costituiti nel risultato di amministrazione. Se nel risultato di amministrazione viene data evidenza dei vincoli esistenti, nel successivo bilancio occorrerà trovare le risorse necessarie a finanziare le connesse spese.

La copertura della spesa non può essere assicurata richiamando le quote vincolate del risultato di amministrazione che, per come sopra spiegato, sono esse stesse prive di copertura effettiva: in caso di disavanzo, le quote vincolate del risultato di amministrazione sono esse stesse un debito da onorare e non certamente una copertura.
L'ente nel bilancio dovrà riportare le spese cui erano originariamente destinate le risorse vincolate e, contestualmente, individuare le risorse necessarie al pareggio: la conseguente eliminazione dei vincoli avrà poi evidenza nel risultato di amministrazione successivo.
Diversamente opinando e quindi ammettendo l'utilizzo di quote del risultato di amministrazione di ente in disavanzo, si espanderebbe indebitamente la capacità di spesa: assicurata con un simile meccanismo la copertura alle spese mediante l'utilizzo del vincolo, resta impregiudicato l'impiego di tutte le altre risorse disponibili, con la conseguenza ultima di determinare, a fine esercizio, ulteriore disavanzo o quantomeno di non ridurre l'esistente.

Relativamente alle partite contabili non parificate nell'esercizio 2016, come evidenziato nel capitolo I, l'Ente ha fornito il dettaglio sull'andamento degli impegni e dei pagamenti relativi ai capitoli interessati (impegni e FPV).
La Sezione rileva che, non avendo la Regione adottato alcun provvedimento volto a fornire effettiva copertura alle partite contabili in oggetto, si sia manifestata una reiterazione delle criticità anche nell'esercizio 2017.
I capitoli della gestione finanziaria 2017 sui quali sono state gestite le movimentazioni contabili collegate alle criticità su esposte, registrate a residuo e sulla competenza, risultano pertanto privi di adeguata copertura finanziaria.

In merito alla "parte accantonata" del risultato di amministrazione 2017 si rileva che il Fondo anticipazioni liquidità D.L. n.35/2013 e s.m.i. è valorizzato per l'importo di euro 4.431.735.336,27, di cui euro 2.888.313.610,92 derivante dalle anticipazioni per contratti stipulati dalla Regione Piemonte ed euro 1.761.731.110,35 dai contratti stipulati dal Commissario Straordinario Legge n.190/2015.
La Sezione evidenzia che tale partita contabile non è considerata al netto dei contributi erogati al medesimo Commissario Straordinario nel 2016 per euro 222.500.000,00 ma è valorizzata al netto dell'importo non corretto di euro 218.309.385,30 relativo alla quota trasferita nel corso del 2017 al Commissario per il pagamento della rata del debito e ritiene pertanto errata la quantificazione del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n.35/2013 e quindi non rispettosa delle norme vigenti (art. 1, comma 701, Legge n.208/2015).

Si rilevano infine ulteriori criticità evidenziate nei successivi capitoli della presente relazione:

1) per quanto concerne Finpiemonte S.p.A., è stata registrata dalla Regione, a seguito del riaccertamento ordinario, un'insussistenza dei residui attivi iscritti al Titolo III – cap. 36230, per euro 212,2 milioni.

La Sezione rileva che la Regione ha proceduto all'aumento di capitale di detta società stralciando parte dei crediti vantati nei confronti della medesima (euro 212.700.000,00 pari all'aumento del valore della partecipazione) ed iscritti in bilancio quali residui attivi nel titolo III dell'entrata per l'importo complessivo di euro 460.570.850,71.

L'analisi della composizione del risultato di amministrazione 2017 ha rilevato che il FCDE, stanziato negli accantonamenti, è risultato decisamente inferiore rispetto al dato 2016. La riduzione più consistente del FCDE è stata dovuta ai minori residui attivi registrati nel titolo III dell'entrata relativi ai crediti vantati dall'Ente nei confronti di Finpiemonte S.p.A.

Si evidenzia che l'impostazione contabile adottata dall'Ente non risulta pienamente ossequiosa dei principi generali o postulati previsti nell'Allegato 1 (art. 3, comma 1 D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.) in particolare a quelli relativi: veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, nonché comparabilità e verificabilità del bilancio. Tale impostazione contabile adottata dalla Regione Piemonte non ha dato evidenza delle operazioni contabili sottese all'incremento di capitale sociale della società in questione.

2) Relativamente alla programmazione 2007-2013 riferita al POR FSE, pur rinviando nello specifico al pertinente capitolo per un'analisi più approfondita, si rileva l'opportunità di conteggiare nella parte accantonata del risultato di amministrazione (nella voce altri accantonamenti) l'importo residuale pari ad euro 34.384.512,37 correlato a capitoli di entrata di provenienza statale ed europea accertati, non ancora riscossi ed afferenti ad una programmazione ormai già chiusa. Con le controdeduzioni pervenute in data 06/07/2018, la Regione ha preso atto di quanto rilevato da questa Sezione in merito a questo ultimo punto.

9. Controdeduzioni della Regione Piemonte ed osservazioni conclusive da parte della Sezione Controllo

Con le controdeduzioni pervenute in data 06/07/2018, la Regione ha precisato che:

1) In merito all'utilizzo nel corso del 2017 di fondi accantonati e vincolati del risultato di amministrazione 2016: *"I principi contabili e la norma non regolamentano la possibilità o meno di applicazione dell'avanzo vincolato o accantonato in caso di disavanzo complessivo.*

È indubbio che le situazioni di disavanzo possono anche essere determinate dalla misura degli accantonamenti e dei vincoli che i nuovi principi contabili impongono di istituire nell'ambito del risultato di amministrazione.

Si prenda ad esempio il caso di disavanzo straordinario da extra deficit con ripiano trentennale. È possibile immaginare che per 30 anni, sino al suo completo assorbimento (salvo un rientro più veloce del previsto), un ente pubblico non possa applicare un avanzo vincolato da contributo statale per il finanziamento di un'opera pubblica?

Si ritiene che debba essere previsto un intervento normativo di portata generale sulla questione che salvaguardi da un lato l'esigenza di una effettiva copertura della spesa senza la dilatazione del disavanzo, dall'altro la necessità di non bloccare la gestione dell'ente a fronte di risorse già realizzate e limitati gradi di autonomia.

In ragione del principio dell'equilibrio tendenziale del bilancio, la sentenza della Corte Costituzionale n. 250/2013 ribadisce infatti la necessità di integrare la "ricerca continua di un simmetrico e armonioso bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento di finalità pubbliche".

Con la sentenza Corte costituzionale 12 maggio 2016 n. 107 si giustifica l'operazione di diluizione nel tempo della Regione Molise in base al presupposto che razionalmente i disavanzi emersi non potessero essere riassorbiti in un solo ciclo di bilancio, ma richiedano inevitabilmente misure di più ampio respiro temporale, anche al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni della Regione in ossequio al "principio di continuità dei servizi di rilevanza sociale affidati all'ente territoriale, che deve essere salvaguardato".

Per usare le parole della Corte, "l'indirizzo della subentrata legislazione statale prende in sostanza le mosse dal presupposto che in una fase di complesse operazioni di riaccertamento dei residui finalizzate a far emergere la reale situazione finanziaria delle Regioni, i disavanzi emersi non possano essere riassorbiti in un solo ciclo di bilancio ma richiedano inevitabilmente misure di più ampio respiro temporale".

Secondo le delibere della Corte dei conti (sezione di controllo della Campania n. 238/2017 e sezione di controllo del Piemonte n. 134/2017), invece, i fondi accantonati e vincolati nel risultato di amministrazione (compreso il fondo pluriennale vincolato, che non rientra nel risultato di amministrazione, ma che comunque esercita su di esso influenza diretta) non avrebbero nessuna effettiva capacità di copertura della spesa, nemmeno di quella oggetto del vincolo o dell'accantonamento.

La Sezione controllo della Campania, in relazione al fondo rischi per spese legali di un ente in disavanzo, afferma che, per il suo impiego al verificarsi dei rischi per i quali è accantonato, l'ente stesso sarebbe tenuto prima a rientrare dal disavanzo con risorse "vere" (maggiori entrate o minori spese) e poi potrebbe procedere all'impiego del fondo rischi accantonato. Operando in modo diverso, il finanziamento delle spese connesse sarebbe privo di copertura.

La Sezione Piemonte, invece, riterrebbe che il risultato di amministrazione costituisca una valida copertura in competenza solo ove sia positivo; in caso di disavanzo, i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione stesso permarrebbero e l'ente dovrebbe far fronte a questi vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziarie gli obiettivi cui sono dirette le entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente.

Come già in occasione delle precedenti parifiche, anche nell'ambito di quella relativa al rendiconto 2017 della Regione Piemonte codesta ecc.ma Corte ha rielaborato i dati contabili calcolando il c.d. "risultato di competenza".

Tale aggregato è pari alla somma degli accertamenti di competenza e del fondo pluriennale vincolato di entrata al netto degli impegni di competenza sommati al fondo pluriennale vincolato di spesa. Esso, evidenzia codesta Corte, risulta "in notevole e costante peggioramento rispetto all'esercizio 2015 (euro + 623.233.402,99) ed all'esercizio 2016 (euro +134.779.088,69)", attestando nel 2017 a -67.892.332,68.

In prima analisi, è doveroso premettere che il "risultato di competenza" non risulta previsto da alcuna norma del D.Lgs. 118/2011, il quale, al contrario, individua, nel prospetto sulla composizione del risultato di amministrazione, i due aggregati designati dalle lett. A) ed E).

Il primo (lett. A) è pari al fondo cassa maggiorato dei residui attivi e ridotto dei residui passivi e del fondo pluriennale vincolato di spesa.

Il secondo (lett. E) sottrae all'aggregato di cui alla lett. A) le quote vincolate, accantonate, destinate agli investimenti, evidenziando la parte disponibile del risultato.

Merita evidenziare che è in base al segno della lett. E) che un ente viene considerato o meno in disavanzo e viene stabilita la dimensione del medesimo.

Valutando l'andamento dei conti regionali nell'ultimo triennio in base ai saldi previsti dal D. lgs. 118/2011, emerge un quadro sempre complesso ma non privo di luci.

	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Riscossioni	10.846.460.017,48	13.001.674.470,25	11.877.723.305,85
Pagamenti	10.578.832.833,78	12.920.215.508,16	12.216.336.631,54
Fondo cassa	421.064.843,48	502.523805,57	165.910.479,88
Residui attivi	4.659.540.322,83	4.749.533.025,88	5.459.393.844,65

Residui passivi	*5.848.047.404,81*	*6.343.531.556,73*	*7.175.497.725,15*
Fondo pluriennale vincolato	*664.619.960,21*	*393.395.353,43*	*287.507.789,57*
A)	*-1.432.062.198,71*	*-1.484.870.078,71*	*-1.837.701.190,19*
E)	*-7.717.062.198,47*	*-7.562.571.136,15*	*-7.138.052.820,93*

Due dati meritano evidenza: da un lato, il peggioramento della lett. A), che però è influenzato in modo preponderante dalla dinamica dei residui.

Dall'altro lato, il continuo, costante e rilevante miglioramento della lett. E), che come abbiamo detto rappresenta il principale indicatore per misurare lo stato di salute dei conti ed è direttamente collegato ai piani di rientro dai disavanzi pregressi.

In questa prospettiva, corre l'obbligo di evidenziare come l'analisi del "risultato di competenza" (che comunque incorpora anche un elemento spurio come il fondo pluriennale vincolato), se rappresenta un criterio assolutamente pertinente per gli enti in condizioni finanziare "normali", presenta alcune rilevanti criticità se applicato ad enti in deficit strutturale.

In questi anni, come noto, l'amministrazione regionale ha avviato un percorso di risanamento finalizzato all'emersione dei debiti fuori bilancio e delle passività pregresse accumulate negli esercizi pregressi.

Per finanziare tali spese, che in gran parte pesano come se fossero nuove anche di fatto sono vincolate, è stato gioco-forza utilizzare le economie della gestione corrente, faticosamente reperite all'interno di un bilancio che presenta una massa libera spendibile di poco più di 200 milioni all'anno.

Tale strategia, che pare certamente virtuosa, rischia di essere vanificata da un approccio in sede di controllo che isoli una presunta gestione "di competenza" da un'eredità così pesante e complessa da gestire. In tal modo, infatti, si creerebbe paradossalmente un incentivo perverso ad occultare ciò che invece è necessario portare alla luce. Ricordiamo, infatti, che il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 è intervenuto anche alla luce di quanto previsto dalla Direttiva 2011/85/UE, che ha specificamente fissato regole minime comuni per i quadri di bilancio nazionali finalizzate a renderli più trasparenti, confrontabili e il più possibile completi e veritieri. L'armonizzazione della contabilità è diretta a superare la sostanziale incapacità del precedente sistema contabile di dare rappresentazione ai reali fatti economici, permettendo l'emersione di passività pregresse e debiti fuori bilancio.

Il medesimo approccio, inoltre, non tiene conto del fatto il rientro dal disavanzo è stato, ope legis, rateizzato su periodi temporali volutamente lunghi (20 o 30 anni), proprio per salvaguardare, sulla scorta delle indicazioni della Corte costituzionale, il nucleo essenziale delle politiche di competenza della Regione.

Inoltre, non si possono non considerare i rilevanti contenziosi in essere, che richiedono accantonamenti (spesso imposti da codesta ecc.ma Corte) che possono tradursi in spesa, peggiorando nuovamente il "risultato di competenza".

Ancora, occorre rimarcare come la Regione ha notevolmente incrementato le riscossioni rispetto al 2015, consentendo un netto miglioramento dei tempi di pagamento. In questa prospettiva, la riduzione del fondo di cassa, evidenziata da codesta Corte, non pare un segnale da leggere in senso negativo, considerato che occorre anche rispettare i tempi di pagamento sulle transazioni commerciali.

In ultimo, circa le presunte irregolarità rilevate da codesta ecc.ma Corte in merito alla contabilizzazione delle quote di copertura del disavanzo derivante dalle anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013, si evidenzia come alle stesse si è già ovviato mediante le variazioni disposte dalla L.R. n.7/2018."

2) In merito al ripiano del disavanzo ordinario viene argomentato che: *"I disavanzi implicano la necessità di conseguire risparmi per il relativo ripiano con una tempistica differente a seconda delle cause che hanno determinato l'insorgenza del disavanzo.*

Di norma, infatti, il disavanzo deve essere ripianato nell'anno successivo o comunque entro la consiliatura, ma nel caso dei disavanzi derivanti da alcune operazioni straordinarie (quali, ad esempio, l'accertamento straordinario dei residui o il rimborso delle anticipazioni ricevute per il pagamento dei debiti commerciali) il ripiano è previsto su un arco di tempo pluriennale.

Con il D.Lgs. n. 118/2011, un ente territoriale che esponga un disavanzo pregresso risulta, infatti, maggiormente vincolato dalla regola contabile del bilancio complessivo in equilibrio, che obbliga al ripiano di almeno una quota di tale disavanzo, mentre la regola del pareggio non includeva, nemmeno pro-quota, i disavanzi pregressi.

Come ribadito nella Sentenza 6/2017 della Corte Costituzionale, nell'ambito del per-corso giuridico-contabile delineato dall'armonizzazione dei sistemi contabili, "si è avvertita l'esigenza di porre in evidenza e di eliminare il disavanzo sommerso che tradizionalmente si annidava nella gestione dei residui e nella loro applicazione al risultato di amministrazione. Conseguentemente sono state fissate nuove regole per le amministrazioni territoriali interessate all'emersione e alla rimozione del fenomeno".

Tuttavia, la limitazione imposta agli Enti in disavanzo di prevedere (obbligatoriamente) fondi accantonati e vincolati (per far emergere eventuali ulteriori passività pregresse o debiti fuori bilancio) senza poterli utilizzare, rischia di rallentare e/o inficiare il processo di trasparenza dei bilanci pubblici.

Si rammenti, inoltre, che "il principio dell'equilibrio tendenziale del bilancio, consiste nella continua ricerca di un armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche. Detto principio impone all'amministrazione un impegno non circoscritto al solo momento dell'approvazione del bilancio, ma esteso a tutte le situazioni in cui tale equilibrio venga a mancare per eventi sopravvenuti o per difetto genetico conseguente all'impostazione della stessa legge di bilancio. (…) Lo strumento di risoluzione (…) è quello dell'adozione di appropriate variazioni del bilancio di previsione, in ordine alla cui concreta configurazione permane la discrezionalità dell'amministrazione nel rispetto del principio di priorità dell'impiego delle risorse disponibili per le spese obbligatorie e, comunque, per le obbligazioni perfezionate, in scadenza o scadute. Il principio dell'equilibrio del bilancio, infatti, ha contenuti di natura sostanziale: esso non può essere limitato al pareggio formale della spesa e dell'entrata (sentenza n. 1 del 1966), ma deve estendersi – attraverso un'ordinata programmazione delle transazioni finanziarie – alla prevenzione dei rischi di squilibrio, che derivano inevitabilmente dal progressivo sviluppo di situazioni debitorie generate dall'inerzia o dai ritardi dell'amministrazione" (ex plurimis, Sentenze Corte Costituzionale n. 213 del 2008, n. 384 del 1991, n. 1 del 1966 e n. 250 del 2013).

Il principio dell'equilibrio "tendenziale" del bilancio, quindi, consiste nella continua ricerca di un armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche: nel caso specifico della Regione Piemonte, occorre considerare che le spese obbligatorie e rigide non lasciano che esigui gradi di libertà (spese libere o discrezionali), stimabili in un range da 150 a 250 milioni di euro, che se ridotte per permettere l'utilizzo dei fondi accantonati e vinco-lati farebbe venir meno il perseguimento di finalità pubbliche e quel minimo di discrezionalità dell'amministrazione (indirizzo politico) nell'allocazione delle risorse."

La Regione prosegue sostenendo che: *"In relazione al recupero delle quote del disavanzo "finanziario" (disavanzo da rendiconto 2014) da riassorbire in 10 anni, pari ad euro 1.371.993.286,16, è stato evidenziato che occorre ripianare:*

- euro 2.420.239,92 quale somma non recuperata nel 2016;

- euro 67.892.332,68 quale somma del risultato di competenza 2017;

- euro 137.199.328,65 quale somma non recuperata nel 2017

per un totale complessivo di euro 207.511.901,25.

Preme evidenziare che nel corso del 2015 sono stati cancellati residui passivi per euro 488.564.992,32 per effetto del trasferimento dei debiti pagati dal commissario straordinario a valere

sui prestiti di cui al d.l. 35/2013 secondo quanto stabilito dall'art. 1, commi 452 e seguenti della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015).

Di tale cancellazione di residui si trova riscontro nel risultato di amministrazione relativo al rendiconto 2015. Infatti al 31 dicembre 2015 la voce A del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione passa da euro 2.519.078.649,94 (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione all'1 gennaio 2015 dopo il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi) ad euro 1.432.062.198,71.

Il miglioramento registrato nel corso dell'esercizio 2015 pari ad euro 1.087.016.451,23 è attribuibile per:

- *euro 623.233.402,99 alla gestione positiva della competenza 2015;*
- *euro 463.781.048,24 al minor disavanzo della gestione dei residui.*

Infatti, la gestione dei residui ha beneficiato nel corso del 2015 della sopra richiamata cancellazione dei debiti trasferiti al Commissario straordinario di Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione Piemonte.

In sede di predisposizione del rendiconto 2015, era stata accantonata la somma di euro 420.814.844,45 (altri vincoli) quale quota parte della somma derivante dalla cancellazione di debiti pagati dal commissario straordinario a valere sui prestiti di cui al D.L. n.35/2013 per euro 488.564.992,3 con vincolo di utilizzo per il recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014 di competenza degli esercizi successivi al 2015" (art. 5, comma 3, lett. d) della L.R. n.17/2016 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015").

L'utilizzo di tale quota vincolata aveva sollevato le perplessità di codesta Sezione regionale di Controllo nella parifica relativa al rendiconto 2015, perplessità confermate in sede di parifica al rendiconto 2016 (pag. 28 volume I – relazione parifica 2016).

In tale sede la Corte ha infatti rilevato che "Come già precisato nella relazione annessa al giudizio di parifica 2015 e nella delibera n. 92/2016, l'importo di euro 488.564.992,32, relativo ai contratti stipulati dal Commissario con il MEF, di cui Decreto Commissariale n. 5/2015, è già compreso nel fondo accantonato di euro 1.761.731.110,35, sicché per la Sezione "non appare comprensibile il motivo di questo ulteriore vincolo che aggrava il risultato di amministrazione".

In merito si osserva che tale duplicazione del vincolo pare effettuata esclusivamente per reperire "risorse" atte a fornire copertura alla quota annuale del disavanzo da ripianare in 10 anni per gli anni 2015-2018: euro 1.264.190.043,82 (quota di euro 126.419.004,38); euro 107.803.242,34 (quota di euro 10.780.324,27)".

In effetti, la gestione commissariale ha nel contempo determinato i seguenti effetti:

1. un maggior disavanzo registrato nel Fondo anticipazioni liquidità di cui al D.L. n.35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti;

2. una riduzione dei residui passivi (e quindi del disavanzo finanziario) per la quota dei debiti della Regione verso i propri fornitori/beneficiari.

Mentre per il primo effetto sono stati disposti i corrispondenti accantonamenti al risultato di amministrazione, la cancellazione dei residui passivi non ha avuto il corrispondente abbattimento del disavanzo finanziario (e per conseguenza della voce "Totale parte disponibile (E)" del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.

Da quanto sopra ne deriva pertanto che, in luogo della "duplicazione del vincolo" ovvero al fine di "reperire "risorse" atte a fornire copertura alla quota annuale del disavanzo da ripianare in 10 anni per gli anni 2015-2018", sarebbe stato necessario, sin dall'inizio procedere alla riduzione del disavanzo finanziario per la quota dei residui cancellati e trasferiti al Commissario. Tale operazione viene pertanto effettuata ai fini del Rendiconto 2017.

In effetti, alla registrazione del debito nei confronti del commissario nella parte accantonata del risultato di amministrazione 2015 non è corrisposta la riduzione del disavanzo in cui il debito cancellato era in origine confluito. Ciò ha determinato nella quantificazione dell'ammontare del disavanzo complessivo da recuperare (decennale e trentennale), una duplicazione della somma relativa ai debiti trasferiti al Commissario, così come evidenziato nel prospetto sotto riportato:

Composizione disavanzi	*Quantificazione prima del trasferimento al commissario (a)*	*Quantificazione dopo il trasferimento al commissario (b)*	***Al netto dei debiti trasferiti al commissario** (c)*
Disavanzo finanziario (1)	*1.371.993.286,16*	*1.371.993.286,16*	***883.428.293,84***
Disavanzo da riaccertamento (2)	*2.077.328.716,85*	*2.077.328.716,85*	***2.077.328.716,85***
Disavanzo D.L. n.35/2013 (3)	*3.039.313.610,92*	*4.801.044.721,27*	***4.801.044.721,27***
Totali	***6.488.635.613,93***	***8.250.366.724,28***	***7.761.801.731,96***

Pertanto, già in sede di rendiconto 2015 sarebbe stato necessario apportare le variazioni della composizione del disavanzo complessivo secondo quanto riportato nella colonna (c) in modo da rappresentare il medesimo disavanzo relativo ai debiti trasferiti al Commissario da disavanzo finanziario (riga 1) a disavanzo D.L. n.35/2013 (riga 3).

Dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015 emerge che la quota accantonata quale quota parte della somma derivante dalla cancellazione di debiti pagati dal commissario straordinario a valere sui prestiti di cui al d.l. 35/2013 ammonta ad euro di euro 420.814.844,45 (altri vincoli).

Stante tale disponibilità, in quella sede, in luogo dell'accantonamento effettuato, si sarebbe dovuto operare la riduzione del disavanzo finanziario limitatamente a tale somma disponibile.

In conseguenza di ciò, al termine dell'esercizio 2015 il disavanzo finanziario sarebbe così rideterminato:

Disavanzo finanziario 2014	*1.371.993.286,16*
Quota recuperata 2015 (rif. Pagina 12 - volume I parifica rendiconto 2016)	*137.199.328,65*
Quota residuale al 31/12/2015	*1.234.793.957,51*
Quota trasferimento debiti al Commissario	*420.814.844,45*
Quota residuale da recuperare dal 2016 in 9 anni	*813.979.113,06*
NUOVA QUOTA ANNUALE DISAVANZO	***90.442.123,67***

In tale corretta impostazione emerge che la quota annuale di disavanzo finanziario da recuperare, anziché 137.199.328,65, sarebbe rideterminata in 90.442.123,67.

Da ciò ne deriva che il margine determinato dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti destinato alla copertura del disavanzo finanziario 2016 di euro 134.779.088,69 risulterebbe pienamente capiente al fine di attestare il recupero della quota 2016 di disavanzo.

In ogni caso, al fine di ricondurre le registrazioni contabili ad una corretta impostazione, eliminando le duplicazioni sopra evidenziate e, fermo restando le osservazioni evidenziate dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti nelle precedenti parifiche, occorre procedere, in sede di rendiconto 2017, con la riduzione del disavanzo finanziario "decennale" nei limiti delle risorse accantonate e vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2017 per euro 207.511.901,25, corrispondenti alle quote di disavanzo sopra indicati dando nel contempo atto dell'avvenuta copertura delle stesse.

In tale prospettiva la parte accantonata e vincolata del risultato di amministrazione risulta così modificata:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:	**Come da disegno di legge**	**Nuovo prospetto**	**Variazioni di assestamento**
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)	268.251.121,35	324.662.324,49	56.411.203,14
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni) (5)	64.182.891,69	64.182.891,69	-
Fondo anticipazioni liquidità D.L. n. 35 del 2013 e successive modifiche e finanziamenti	4.431.735.336,27	4.427.544.721,27	- 4.190.615,00
Fondo perdite società partecipate	13.000.000,00	13.000.000,00	-
Fondo contezioso	98.942.503,03	95.489.179,69	- 3.453.323,34
Altri accantonamenti	191.774.829,60	43.713.440,74	- 148.061.388,86
Totale	**5.067.886.681,94**	**4.968.592.557,88**	- **99.294.124,06**
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	61.494.362,28	61.494.362,28	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	62.752.809,33	62.752.809,33	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli	108.217.777,19	-	- 108.217.777,19

Totale	**232.464.948,80**	**124.247.171,61**	**- 108.217.777,19**
Parte destinata agli investimenti			
Totale	-	-	
Totale	**- 7.138.052.820,93**	**- 6.930.540.919,68**	**- 207.511.901,25**
L'importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Gli effetti sulla composizione del disavanzo finanziario risultano i seguenti:

Disavanzo finanziario 2014	*1.371.993.286,16*
Quota recuperata 2015 (rif. Pagina 12 volume I parifica rendiconto 2016)	*137.199.328,65*
Quota residuale al 31/12/2015	*1.234.793.957,51*
Quota recuperata 2016	*134.779.088,69*
Quota da recuperare	*1.100.014.868,82*
	1.097.594.628,90
	2.420.239,92
Abbattimento per quota residuale residui trasferiti al commissario	*207.511.901,25*
Nuovo disavanzo finanziario ventennale	***892.502.967,57***

Con la conseguenza che la quota annuale (ventennale) con decorrenza anno 2018 risulta rideterminata in euro 44.625.148,38.

In conseguenza della copertura di tale disavanzo, il piano di rientro del recupero del disavanzo, ridefinito in euro 6.930.540.919,68, inferiore quindi di euro 207.511.901,25 quale quota assorbita come sopra indicato, sarà oggetto di apposita modifica consiliare.

Da quanto sopra emerge pertanto che l'obiettivo del piano di rientro previsto per l'anno 2017 è notevolmente migliorato rispetto a quanto originariamente previsto."

In data 5 luglio 2018 è pervenuto il parere del Collegio dei Revisori sull'originario disegno di legge approvato in data 27 aprile 2018 "Rendiconto Generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2017" di cui al verbale n. 19 del 3 luglio 2018.

In data 10 luglio 2018 si è svolta l'udienza di contraddittorio con i rappresentanti della Regione Piemonte e con la presenza del Procuratore Regionale. In pari data l'Ente (verbale di Giunta regionale n. 273), ha emendato il D.D.L. n. 297/2018 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017".

Le modifiche apportate da tale emendamento hanno riguardato i seguenti punti del D.D.L.:

- articoli 7 e 9 del disegno di Legge n. 297;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

- prospetto della composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;

- relazione sulla gestione della Giunta regionale per quanto concerne i due prospetti precedenti nonché il prospetto relativo ai limiti di indebitamento;

- prospetti relativi al conto economico-patrimoniale e alla nota integrativa.

Sulla scorta delle modifiche introdotte dal nuovo articolo 7 del D.D.L. di rendiconto 2017, il risultato di amministrazione lett. A) rimane invariato nell'importo di euro -1.837.701.190,19; il risultato di amministrazione disponibile lett. E) risulta invece modificato in euro -6.930.540.919,68 (rispetto agli originari euro -7.138.052.820,93) quale disavanzo da assorbire negli esercizi successivi.

La nuova rappresentazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 emendato è pertanto la seguente:

Allegato a) - Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				502.523.805,57
RISCOSSIONI	(+)	1.326.295.680,08	10.551.427.625,77	11.877.723.305,85
PAGAMENTI	(-)	1.967.950.491,09	10.246.386.140,45	12.214.336.631,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			165.910.479,88
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			165.910.479,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.026.598.046,10	2.432.795.798,55	5.459.393.844,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.263.880.544,74	2.911.617.180,41	7.175.497.725,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			119.356.538,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			168.151.250,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)			**(=)**	**-1.837.701.190,19**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				324.662.324,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				64.182.891,69
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				4.427.544.721,27
Fondo perdite società partecipate				13.000.000,00
Fondo contenzioso				95.489.179,69
Altri accantonamenti				43.713.440,74
Totale parte accantonata (B)				**4.968.592.557,88**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				61.494.362,28

Vincoli derivanti da trasferimenti				62.752.809,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
Altri vincoli				-
	Totale parte vincolata (C)			**124.247.171,61**
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			-
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			**-6.930.540.919,68**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fonte: Regione Piemonte

Dal confronto con l'originario prospetto emerge che sono state modificate le seguenti voci:

a) Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2017: euro 324.662.324,49;

b) Fondo anticipazioni liquidità ai sensi del decreto legge n. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti: euro 4.427.544.721,27;

c) Fondo contenzioso: euro 95.489.179,69, comprendente euro 61.629.007,35 per sentenza Corte d'Appello di Torino n. 465/10 del 12 dicembre 2012 ed euro 33.860.172,34 per fare fronte a rischi derivanti da controversie che si sono prospettate nel corso dell'anno;

d) Altri accantonamenti: euro 43.713.440,74, comprendente gli oneri dovuti al rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali pari ad euro 2.500.000,00; fondo garanzie fidejussorie rilasciate euro 41.213.440,74;

e) Viene azzerata la voce "Altri vincoli" originariamente prevista in euro 108.217.777,19.

In particolare per quanto concerne la parte accantonata: è stato incrementato per euro 56.411.203,14 il fondo crediti dubbia esigibilità, originariamente previsto in euro 268.251.121,35; è stato correttamente modificato l'importo del fondo anticipazioni liquidità D.L. n.35 del 2013 riducendolo di euro 4.190.615,00 come meglio sopra già rilevato; è stato ridotto il fondo contenzioso per rischi derivanti da controversie prospettate nel corso del 2017 di euro 3.453.323,34; nella voce altri accantonamenti sono stati stralciati gli importi relativi a:

- parte residua di passività pregresse accantonata con il risultato di amministrazione 2016 non impegnata nell'esercizio 2017 pari ad euro 6.900.000,00;
- gli oneri per il riacquisto degli strumenti finanziari derivati pari ad euro 121.161.388,86 in presenza di condizioni di mercato favorevoli;
- gli oneri per la restituzione allo Stato del maggior gettito della tassa automobilistica regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 321, della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato 'Legge finanziaria 2007') pari ad euro 20.000.000,00.

Infine la voce altri vincoli che è stata azzerata riguardava l'iscrizione della quota residua dell'avanzo vincolato proveniente da rimborsi disposti dal Commissario straordinario e da residui passivi cancellati e trasferiti al Commissario straordinario con vincolo di utilizzo per recupero della quota del disavanzo al 31 dicembre 2014, di competenza degli esercizi successivi al 2015, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, lettera d) della Legge regionale 16 settembre 2016, n.17 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015).

Il totale delle voci modificate (accantonate e vincolate) ha determinato una riduzione dell'importo della parte disponile del risultato di amministrazione di euro 207.511.901,25 rispetto a quello originariamente deliberato. Tale variazione viene argomentata dalla Regione come segue:

"*…al fine di ricondurre le registrazioni contabili ad una corretta impostazione, eliminando le duplicazioni sopra evidenziate* (n.d.r. riferite agli accantonamenti di euro 488.564.992,32 sulla cui duplicazione la Sezione si era già espressa nelle precedenti parifiche) *e, fermo restando le osservazioni evidenziate dalla Sezione di Controllo della Corte dei Conti nelle precedenti parifiche, occorre procedere, in sede di rendiconto 2017, con la riduzione del disavanzo finanziario "decennale" nei limiti delle risorse accantonate e vincolate del risultato di amministrazione al 31.12.2017 per euro 207.511.901,25, corrispondenti alle quote di disavanzo sopra indicati dando nel contempo atto dell'avvenuta copertura delle stesse.*"

Al successivo comma 4 dell'articolo 7 del D.D.L. emendato viene precisato che:

"*Sono sottratti al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, quale disavanzo da assorbire negli esercizi successivi, i seguenti importi il cui valore complessivo è pari a euro 6.930.540.919,68:*

a) quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014: euro 752.883.399,02;

b) quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui (art. 3 del D.Lgs. n.118/2011): euro 1.750.112.799,39;

c) quota residua del disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n.35/2013 (art. 1, comma 701, Legge n.208/1015): euro 4.427.544.721,27".

Tale nuova composizione del disavanzo da assorbire nei successivi esercizi, comporta, secondo l'Ente, un ammontare di disavanzo "decennale" al 31 dicembre 2014 ancora da recuperare di euro 752.883.399,02, ridotto rispetto alle quote residue evidenziate nell'originario D.D.L. (euro 960.395.300,27 al 31/12/2017, nell'ipotesi in cui siano totalmente recuperate le rate 2015-2016-2017) dell'importo di euro 207.511.901,25; in altri termini, rispetto all'originario importo del disavanzo pari ad euro -7.138.052.820,93, gli emendamenti proposti portano il disavanzo ad euro -6.930.540.919,68. Secondo l'Ente tali emendamenti riducono la componente di

"disavanzo decennale" ancora da recuperare (con conseguenti abbattimenti delle future rate decennali/ventennali), rimanendo inalterate le quote residue di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e da anticipazione di liquidità.

La Sezione osserva che il disavanzo ordinario, laddove coerente con il rispetto dei piani di rientro, ammonterebbe alla fine dell'esercizio 2017 ad euro 960.395.300,27.

Tuttavia, come già argomentato dalla Sezione in merito al ripiano delle quote annuali afferenti il disavanzo decennale, risulta che:

- alla fine dell'esercizio 2016 la Regione doveva ancora recuperare l'importo di euro 2.420.239,42;
- alla fine dell'esercizio 2017 la totalità della rata annuale del disavanzo ordinario, pari ad euro 137.199.328,65, non risulta coperta.

Le modifiche emendative al D.D.L. determinano un miglioramento del risultato di amministrazione complessivo, di cui la Sezione prende atto: esse, tuttavia, non possono incidere in alcun modo sul disavanzo "ordinario" come computato al 31/12/2014 ed in particolare sulla sua quota residua.

Come già ampiamente rimarcato dalla Sezione, infatti, il rispetto del piano di rientro di tale disavanzo viene assicurato dal saldo positivo del risultato di competenza e non certamente dal confronto tra due risultati di amministrazione. Diversamente opinando, infatti, sarebbe sufficiente una discrezionale alterazione degli accantonamenti nel risultato di amministrazione per assicurare, in modo del tutto aleatorio, l'avvenuto rispetto del ripiano di un disavanzo. Ove ciò sia possibile è solo per la presenza di un'espressa previsione normativa. Sotto quest'ultimo profilo, pertanto, la modifica migliorativa del risultato di amministrazione complessivo non potrà che incidere sul disavanzo da riaccertamento straordinario residui.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che la quota residua del disavanzo ordinario da ripianare vada ricalcolata in euro 960.395.300,27 a cui si aggiungono le quote non recuperate sopra evidenziate, per un importo finale di euro 1.100.014.868,82.

In altri termini, partendo dal disavanzo "decennale" 2014 da piano di rientro, al netto delle quote recuperate, si perviene al disavanzo da assorbire a fine 2017 come segue:

DISAVANZO al 31/12/2014	**1.371.993.286,16**
Quota 2015 recuperata	137.199.328,65
Quota recuperata 2016	134.779.088,69
Quota recuperata 2017	0,00
Disavanzo da assorbire alla fine del 2017	**1.100.014.868,82**

Ciò posto, l'Ente dovrebbe provvedere a modificare i piani di rientro del disavanzo, in particolare imputando il miglioramento del risultato di amministrazione al disavanzo da riaccertamento straordinario e considerando al termine del 2017 i seguenti importi di disavanzo ancora da recuperare:

Disavanzo 2017 da assorbire	***6.930.540.919,68***
di cui:	
Disavanzo ordinario (con ripiano decennale -dal 2018 ventennale)	**1.100.014.868,82**
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui (ripiano trentennale)	**1.402.981.329,59**
Disavanzo da anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 (ripiano trentennale)	**4.427.544.721,27**

La Sezione ritiene, quindi, che sia necessaria una ulteriore modifica dell'articolo 7, comma 4, lettere a) e b) del D.D.L. emendato al fine di dare evidenza a quanto esposto.
Infine, la Sezione rileva che negli accantonamenti del D.D.L. emendato non è stato conteggiato l'importo residuale relativamente alla programmazione 2007-2013 riferita al POR FSE pari ad euro 34.384.512,37 correlato a capitoli di entrata di provenienza statale ed europea accertati, non ancora riscossi ed afferenti ad una programmazione ormai già chiusa. Si evidenzia la necessità di conteggiare tale partita nella parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 qualora tali importi non venissero riscossi.

In data 11/07/2018 è inoltre pervenuto il parere del Collegio dei Revisori sull'emendamento al disegno di legge "Rendiconto Generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2017", non rilevando *"motivi ostativi all'approvazione del rendiconto finanziario 2017 così come modificato a seguito dell'approvazione dell'emendamento avvenuto in data 10/07/2018."*.

V. I SALDI DI FINANZA PUBBLICA

1. Premessa

L'articolo 1, comma 710, della Legge di stabilità 2016 (Legge n.208/2015) ha introdotto, a partire dal 2016, il conseguimento del pareggio di bilancio per gli enti locali e le regioni, inteso come saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali; le disposizioni di tale articolo hanno comportato la cessazione delle norme inerenti la precedente disciplina del Patto di Stabilità[9].

L'art. 1, commi da 463 a 484, della Legge n.232/2016 (Legge di bilancio 2017) ha parzialmente modificato la normativa afferente il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla Legge n.208/2015, fermo restando il principio del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Le disposizioni di cui ai sopra citati commi costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ai sensi del comma 463 a decorrere dall'anno 2017 cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della Legge n.208/2015, restando fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo conseguito nel 2016, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo medesimo. Vengono inoltre fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà (commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n.208).

Per l'anno 2017, in relazione alla definizione delle entrate e spese finali i commi 466 e 467 precisano quanto segue:

"466. A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n.243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di

[9] Il comma 707 ha determinato la cessazione, a partire dal 2016, di tutte le norme concernenti la disciplina del Patto interno di Stabilità degli enti locali, nonché dei commi 461, 463, 464, 468, 469 e dei commi da 474 a 483 dell'art. 1 della Legge n.190/2014.

bilancio previsto dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

467. Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2 annesso al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa".

Relativamente alla verifica del conseguimento del saldo di finanza pubblica i commi da 473 a 478 disciplinano i termini di trasmissione della certificazione e le sanzioni in caso di mancato conseguimento:

"473. I dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui al comma 466, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al comma 470, devono corrispondere alle risultanze del rendiconto di gestione. A tal fine, qualora la certificazione trasmessa entro il termine perentorio di cui al comma 470 sia difforme dalle risultanze del rendiconto di gestione, gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 30 giugno del medesimo anno per gli enti locali e il 30 settembre per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

474. Decorsi i termini previsti dal comma 473, sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, solo gli enti che rilevano, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo di cui al comma 466.

475. Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n.243, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 del presente articolo:

"a (…omissis)

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'articolo 9, comma 2, della Legge 24 dicembre 2012, n.243. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente e quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti (…);

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n.122;

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

476. Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 risulti inferiore al 3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza la sanzione di cui al comma 475, lettera c), è

applicata imponendo agli impegni di parte corrente, per le regioni al netto della sanità, un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente; la sanzione di cui al comma 475, lettera e), è applicata solo per assunzioni di personale a tempo indeterminato; la sanzione di cui al comma 475, lettera f), è applicata dal presidente, dal sindaco e dai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione versando al bilancio dell'ente il 10 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione. Resta ferma l'applicazione delle restanti sanzioni di cui al comma 475.

477. Agli enti per i quali il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 sia accertato dalla Corte dei conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni di cui al comma 475 si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del saldo, di cui al comma 478.

478. Gli enti di cui al comma 477 sono tenuti a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione mediante l'invio di una nuova certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato".

Con la medesima Legge di bilancio per il 2017 sono state definite nuove forme di flessibilità nell'attuazione del pareggio di bilancio, i cosiddetti patti di solidarietà nazionale "verticale" che interessano sia gli enti locali (art. 1, comma 485-494) che le regioni (art. 1, commi da 495[10]-501) al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, che rientrano negli ambiti di attuazione della Legge n.243/2012. Il carattere verticale è da ricondurre alla circostanza che gli spazi di disavanzo concessi agli enti richiedenti -che nei patti orizzontali sono compensati da corrispondenti spazi di avanzo degli enti che cedono spazi- sono coperti da risorse a carico dal bilancio dello Stato.

A tal fine, sono assegnati alle regioni spazi finanziari, per il triennio 2017-2019, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui[11], nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge n.243/2012.

---

[10] Comma 495 "Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono assegnati alle regioni spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n.243, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui".

[11] Agli enti locali nel limite complessivo di 700 milioni (di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica)

Gli spazi finanziari sono assegnati al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso al debito. Gli spazi in questione non possono essere richiesti qualora le operazioni di investimento da parte di ciascuna regione e di ciascun ente locale, realizzate mediante il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate nel rispetto del proprio saldo di pareggio, di cui al comma 1, dell'articolo 9, della medesima Legge n.243 del 2012.

La procedura per la richiesta e l'attribuzione alle regioni degli spazi finanziari è dettata ai commi 496-500 dell'art. 1 della Legge n.232/2016. Si prevede entro prefissati termini, la comunicazione alla Ragioneria generale dello Stato degli spazi finanziari di cui le regioni necessitano, completa delle informazioni relative al fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente ed all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Indi con decreto del Ministero dell'economia vengono attribuiti gli spazi finanziari agli enti interessati, secondo criteri di priorità riportati dalla norma.

La ripartizione tra le regioni a statuto ordinario degli spazi finanziari per favorire gli investimenti per complessivi 500 milioni di euro, già stanziati dal comma 495, è stata disposta dall'articolo 33 del D.L. 24 aprile 2017, n.50, che ha introdotto il comma 495 bis nella Legge di bilancio 2017.

Di seguito si riporta il comma 495 bis: "*Per l'anno 2017, gli spazi finanziari di cui al comma 495 sono ripartiti tra le Regioni a statuto ordinario sulla base della tabella di seguito riportata (…). Le Regioni utilizzano gli spazi finanziari di cui al alla tabella di seguito riportata per effettuare negli anni dal 2017 al 2021 investimenti nuovi o aggiuntivi. A tal fine, entro il 31 luglio di ciascuno dei predetti anni, le medesime Regioni adottano gli atti finalizzati all'impiego delle risorse, assicurando l'esigibilità degli impegni nel medesimo anno di riferimento per la quota di competenza di ciascuna Regione, come indicata per ciascun anno nella tabella (…). Gli investimenti che le singole Regioni sono chiamate a realizzare, secondo quanto stabilito ai periodi precedenti, sono considerati nuovi o aggiuntivi qualora sia rispettata una delle seguenti condizioni: a) le Regioni procedono a variare il bilancio di previsione incrementando gli stanziamenti riguardanti gli investimenti diretti e indiretti per la quota di rispettiva competenza, come indicata nella tabella di seguito riportata; b) gli investimenti per l'anno di riferimento devono essere superiori, per un importo pari ai valori indicati per ciascuna regione nella tabella di seguito riportata, rispetto agli impegni per investimenti diretti e indiretti effettuati nell'esercizio precedente a valere su risorse regionali, escluse le risorse del Fondo pluriennale vincolato. Le Regioni certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti di cui alla*

tabella di seguito riportata entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, mediante apposita comunicazione al Ministero dell'Economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. In caso di mancata o parziale realizzazione degli investimenti, si applicano le sanzioni di cui al comma 475".

Dal prospetto che fa seguito al comma 495 bis (cfr. G.U. serie generale n.144 del 23/06/2017-supplemento ordinario n.31/L) si rileva che lo spazio finanziario concesso alla Regione Piemonte per l'anno 2017 è di complessivi euro 41.136.052,63, che viene così ripartito negli anni:

anno 2017: euro 14.397.618,42;

anno 2018: euro 11.271.278,42;

anno 2019: euro 10.695.373,68;

anno 2020: euro 4.360.421,58;

anno 2021: euro 411.360,53.

Per quanto concerne invece la cessione di spazi finanziari a favore degli Enti Locali piemontesi, a seguito di richiesta istruttoria l'Amministrazione Regionale ha inviato la D.G.R. n.1-5093 del 29/05/2017 avente ad oggetto "*Intesa territoriale per gli investimenti ex art. 10, comma 54, della Legge n.243/2012-Attribuzione degli spazi disponibili per l'anno 2017*".

In tale deliberazione viene precisato che la Regione non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 2, comma 8, del D.P.C.M. n.21 del 21/02/2017[12] data l'oggettiva difficoltà a garantire il rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla Regione per il 2017, ovvero la Regione non ha ceduto agli Enti locali del proprio territorio spazi finanziari per il quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi. Già nella precedente D.G.R. n.2-4616 del 06/02/2017 avente ad oggetto "*Intesa regionale ai sensi dell'art. 10, comma 54, della Legge n.243/2012: avvio della procedura per la presentazione delle richieste di spazi finanziari a valere sul pareggio di bilancio 2017*", con la quale si dava avvio all'iter per l'intesa regionale per la presentazione delle richieste di spazi finanziari ai sensi dell'articolo 10 della Legge n.243/2012, la Regione si riservava di non dare applicazione a quanto previsto dal comma in analisi "*ove i pesanti tagli previsti dalla normativa nazionale a carico delle Regioni non venissero alleggeriti*".

---

[12] Art. 2, comma 8: "*al fine di favorire gli investimenti nei settori strategici del proprio territorio, le Regioni (…) possono cedere, per uno o più esercizi successivi, agli enti locali del proprio territorio, spazi finanziari per i quali non è prevista la restituzione negli esercizi successivi*".

Nella sopra citata D.G.R. n.1-5093 del 29/05/2017 viene inoltre fornito l'elenco degli Enti locali richiedenti spazi che hanno manifestato disponibilità alla restituzione nei successivi esercizi e degli Enti locali disponibili a cedere spazi, da recuperare nei successivi esercizi.
Si dà pertanto atto che tale provvedimento non comporta variazioni agli obiettivi di finanza pubblica né per la Regione Piemonte, né per il complesso degli Enti territoriali della Regione medesima.

2. Il monitoraggio e la certificazione del saldo di bilancio 2017

Relativamente al monitoraggio e alla conseguente certificazione la Regione deve trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato- le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di bilancio per l'anno 2017, con tempi e modalità definiti con il decreto del 19 luglio 2017 del predetto Ministero (prot. n.152396 del 20/07/2017).

Tale decreto prevede che: "*al fine di verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica è necessario confrontare il saldo conseguito con l'obiettivo cui l'ente è tenuto (la voce P), determinato in considerazione degli eventuali obblighi di conseguire un saldo positivo previsti:*

1) (… omissis);

2) dal comma 458 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n.190, per un importo pari alle risorse residue al 31 dicembre 2016 sulla contabilità speciale della gestione commissariale derivanti dall'applicazione del comma 456 della medesima legge e inerenti al contributo ivi disciplinato, trasferite al bilancio della regione Piemonte;

3) dall'intesa del 23 febbraio 2017, per gli importi previsti nelle tabelle n.1 e n.2, per le Regioni a statuto ordinario;

4) (… omissis)".

In relazione al punto 2), già in sede di parifica per l'esercizio 2016, era stata data evidenza all'importo di euro 7.734.793,88, relativo alle maggiori somme trasferite al Commissario da parte della Regione Piemonte, ed il medesimo valore ha trovato adeguata valorizzazione nell'importo finale costituente il saldo obiettivo 2017 da conseguire da parte dell'Ente.
Relativamente al punto 3), l'intesa sancita in data 23 febbraio 2017 tra la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano

ha previsto per la Regione Piemonte, nella tabella 1 un contributo di euro 140.405.872,20 e nella tabella 2 un ulteriore contributo di euro 22.014.283,32.
In base a quanto sopra riportato l'obiettivo finale 2017 da conseguire da parte della Regione è stato definito in 170.156 migliaia di euro.

Di seguito si riportano i modelli trasmessi dalla Regione Piemonte attestanti i dati contabili al 31 dicembre 2017 per quanto concerne il secondo semestre oltre alla certificazione del rispetto del saldo di bilancio afferente l'esercizio finanziario 2017:

Allegato B - Modello 2C/17

Saldo di bilancio 2017 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016)

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018

REGIONE PIEMONTE

VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2017;

VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2017 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

	RISULTATI 2017	dati di competenza finanziaria	dati di cassa (facoltativo)
A	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA	391.830	0
B+C+D+E+F	ENTRATE FINALI	11.230.567	0
G	TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	41.136	0
H+I+L	SPESE FINALI	11.457.277	0
M	TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI	0	0
N	SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI	26.738	0
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N)	179.518	0
P	OBIETTIVO DI SALDO	170.156	0
Q	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P)	9.362	0

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2017:

X	*è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo)*
X	l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali (1)
	è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo) (1)
	non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L 232/2016) (2)
	il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L 232/2016) (1)
	gli spazi di cui al comma 502, L 232/2016 non sono stati interamente utilizzati (3)
X	*gli spazi destinati agli investimenti esigibili nel 2017 di cui ai commi 495 e 495-bis, L 232/2016 sono stati interamente utilizzati (se non sono stati utilizzati si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)*
	gli spazi acquisiti con le intese regionali o con il patto nazionale orizzontale non sono stati interamente utilizzati (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2018)
	gli investimenti nuovi e aggiuntivi di cui al comma 140-bis, L 232/2016 sono stati interamente realizzati (se non sono stati realizzati l'obiettivo è stato incrementato per la quota di investimenti non realizzati)

DATA

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

(1) Alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Regione Trentino Alto Adige e alle Province autonome di Trento e di Bolzano non si applicano le premialità e le sanzioni previste dall'articolo 1, commi 475 e 479, della legge n. 232 del 2016.

(2) Se il mancato conseguimento dell'obiettivo è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali si applicano le sanzioni previste dal comma 476 della legge n. 232 del 2016 e non quelle previset dal comma 475. La sanzione non si applica alla Regione Friuli Venezia Giulia, alla Regione Trentino Alto Adige e alle Province autonome di Trento e di Bolzano.

(3) Tale risultato non tiene conto dell'utilizzo degli spazi effettuato attraverso la cessione agli enti locali della Provincia

Allegato A - Modello 1SF/17

SALDO DI BILANCIO 2017 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016)

REGIONI E PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL PAREGGIO DI BILANCIO PER L'ANNO 2017

REGIONE PIEMONTE

(importi in migliaia di euro)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 469, Legge di stabilità 2017)		PREVISIONI DI COMPETENZA 2017	ACCERTAMENTI/IMPEGNI A TUTTO IL 31 Dicembre 2017	CASSA A TUTTO IL 2017 (facoltativo)(5)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	147.340	147.340	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	246.056	246.056	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0	0	
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto 2016	(-)		1.566	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)	(+)	393.396	391.830	
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	9.617.698	9.505.250	
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.095.597	932.252	
C1) di cui entrate correnti riversate nel 2017 alle regioni a seguito della chiusura delle contabilita' speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)		0	0	
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	434.283	451.511	
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	474.037	338.855	
E1) di cui entrate in c/capitale riversate nel 2017 alle regioni a seguito della chiusura delle contabilita' speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)		0	0	
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	5.108	2.699	
G1) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016)		41.136	41.136	
G2) Spazi previsti dal comma 502 L. 232/2016		0	0	
G3) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale orizzontale (art. 4 DPCM 21/2017)		0	0	
G4) Spazi acquisiti con le intese regionali (all'art. 2, DPCM 21/2017)		0	0	
G) TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (G1 + G2 + G3 + G4) (1)	(+)	41.136	41.136	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	12.004.842	10.724.626	
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	31.729	31.729	
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	11.291	0	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	60.470		
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	888.847		
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	11.075.963	10.756.355	
H6) di cui spese correnti a valere degli accertamenti 2017 derivanti dalla chiusura delle contabilita' speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)		0	0	
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	877.463	616.814	
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	84.108	84.108	
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0	0	
I4) Altri accantonamenti in c/capitale (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	70.125		
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	891.446	700.922	
I5) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2017 a valere degli spazi di cui ai commi 495 e 495-bis L. 232/2016(3)		14.398	14.398	

I6) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2018-2021 (FPV c/cap. di spesa 2017 al netto del debito) a valere degli spazi di cui ai commi 495 e 495-bis L. 232/2016		0	0	
I7) di cui per investimenti a valere degli spazi di cui al comma 502 L. 232/2016 (3)		0	0	
I8) di cui FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi di cui al comma 502 L. 232/2016		0	0	
I9) di cui per investimenti nuovi e aggiuntivi di cui al comma 140-bis L 232/2016		10.894	10.894	
I10) di cui per investimenti a valere degli spazi acquisiti con le intese regionali e i patti di solidarietà orizzontali (3)		0	0	
I11) di cui FPV c/cap. al netto del debito a valere degli spazi acquisiti con le intese regionali e i patti di solidarietà orizzontali		0	0	
I12) Totale investimenti effettuati a valere degli spazi acquisiti o in attuazione di obblighi di legge		25.292	25.292	
I13) di cui spese in capitale a valere degli accertamenti 2017 derivanti dalla chiusura delle contabilita' speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 (art. 9-ter DL 91/2017)		0	0	
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.590	0	
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0	0	
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	1.590	0	
J) Saldo anticipazione finanziamento sanità (anticip. sanità concessa - le relative regolazioni contabili per i rimborsi anticipazione sanità effettuate nell'anno) (solo ai fini saldo di cassa)	(+)			
M) TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0	0	
riquadro da compilare solo per il quarto trimestre 2017:				
N1) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2017	(+)		0	
N2) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (commi 495 e 495-bis, L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili negli esercizi 2018-2012- FPV di spesa (5)	(+)		26.738	
N3) Spazi previsti dal comma 502 L. 232/2016 e non utilizzati	(+)		0	
N4) Spazi acquisiti con il patto di solidarietà nazionale orizzontale e con le intese regionali e non utilizzati	(+)		0	
N) SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI (N=N1+N2+N3+N4)	(-)		26.738	
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L+J-M-N)		92.256	179.518	
P) OBIETTIVO DI SALDO (6)		170.156	170.156	
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P) (7)		-77.900	9.362	

Note
1) Gli importi riguardanti gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono inseriti automaticamente dall'applicativo web del pareggio, sia nella prima che nella seconda colonna, sulla base delle informazioni del modello 5OB/17.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

3) Nella prima colonna, le voci I5, I7 e I10 sono valorizzate al netto del fondo pluriennale vincolato. Nella seconda colonna le voci I5, I7 e I10 sono valorizzate indicando gli impegni registrati a valere degli spazi acquisiti. L'ammontare degli investimenti, sommato alle relative quote del fondo pluriennale vincolato, non può essere superiore ai correlati spazi acquisiti.

4) La trasmissione dei dati di cassa a tutto dicembre 2017, effettuata in occasione del monitoraggio del 4° trimestre 2017, è facoltativa ai sensi dell'articolo 1, comma 479, lettera a), della legge 11 dicembre 2016, n. 232

5) In caso di mancato utilizzo, per gli spazi acquisiti nel 2017 ai sensi dei commi 495 e 495-bis della legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinati a investimenti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2018-2022, non è prevista l'applicazione della sanzione di cui al comma 475 della medesima legge.

6) L'obiettivo P è inserito automaticamente dall'applicativo web, Con riferimento al monitoraggio al 31 dicembre 2017, l'obiettivo di competenza è incrementato dell'ammontare degli investimenti di cui all'art. 1, comma 140-bis, non effettuati e della differenza tra le risorse accertate nel 2017 riversate alle regioni a seguito della chiusura delle contabilita' speciali in materia di protezione civile, ai sensi dell'articolo 7, comma 4, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, e i correlati impegni dell'esercizio 2017. L'obiettivo in termini di cassa è sempre pari a 0.

7) L'ente è in equilibrio di bilancio se la differenza tra il saldo conseguito e l'obiettivo è pari a 0 o positivo.

Fonte: Regione Piemonte

La Sezione prende atto che l'obiettivo di saldo 2017 in termini di accertamenti/impegni per la Regione Piemonte è stato raggiunto (saldo conseguito 179.518 migliaia di euro a fronte dell'obiettivo di 170.156 migliaia di euro).

Nella determinazione dei sopra riportati saldi, come certificati ai sensi della normativa vigente, sono stati valorizzati gli importi relativi agli spazi finanziari acquisiti, acquisiti e non utilizzati, e ceduti coerentemente con gli importi analizzati nel precedente paragrafo, la Regione ha altresì certificato che gli spazi finanziari destinati agli investimenti esigibili nel 2017 di cui ai commi 495 e 495 bis della L. n.232/2016, sono stati interamente utilizzati.

VI. LA SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

1. L'andamento dell'indebitamento nell'esercizio 2017

Come già rilevato negli anni precedenti, l'art. 8 della Legge n.183/2011, rinnovando l'art. 10, comma 2 della Legge n.281/1970, ha introdotto limiti alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte delle Regioni. A decorrere dal 2012, la percentuale tra l'importo complessivo delle annualità per capitale ed interessi e l'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate, che rappresenta la misura di riferimento per la contrazione di nuovo indebitamento, è stata ridotta al 20%.

Nella tabella che segue viene indicato il calcolo del rispetto del vincolo in relazione all'esercizio 2017 in ottemperanza all'art. 62, c. 6 del D.Lgs. n.118/2011:

Limiti di indebitamento Regioni	**(Valori in euro)**
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. n.118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*9.617.697.682,48*
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	*7.971.981.710,00*
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	***1.645.715.972,48***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	*329.143.194,50*
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2016	*674.071.554,12*
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	*0,00*
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	*0,00*
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	*0,00*
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	*122.612.347,61*
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*222.500.000,00*
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	*183.987,99*
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2016	*5.540.600.531,53*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*0,00*
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	***5.540.600.531,53***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	*298.077.000,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*41.213.440,74*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento (*)	***256.863.559,26***
(*) Rate al 31/12 dell'esercizio di riferimento da includere nella voce E) – Eventuali contributi in conto rata al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento da includere nella voce I)	

Dati forniti dalla Regione Piemonte

L'importo della rata massima destinabile ad ammortamento di mutui è pari ad euro 329.143.194,50, mentre, così come comunicato dalla Regione, l'importo complessivo dell'annualità 2017, per capitale e interessi del totale mutui e prestiti in ammortamento risulta essere pari ad euro 324,32 mln. (euro 189,86 mln. relativa alla quota capitale ed euro 134,46 mln. per interessi).

L'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (punto M) del sopra riportato prospetto) pari ad euro 183.987,99 risulta insufficiente per consentire alla Regione di contrarre nuovi mutui, in considerazione delle garanzie prestate dall'Ente che concorrono al limite di indebitamento (al netto della quota accantonata di euro 41.213.440,74) pari ad euro 256.863.559,26, di importo superiore al predetto ammontare disponibile.

A seguito di apposita istruttoria è stato chiesto alla Regione di precisare quando SCR-Piemonte ha contratto mutui ai sensi dell'art 8 comma 3 bis della L.R. n.19/2007, per quali finalità e se gli stessi siano stati conteggiati nel limite di indebitamento regionale e in tal caso dettagliando e specificando gli importi ricompresi nella tabella del rispetto del limite di indebitamento allegata al DDL di rendiconto 2017 come sopra rappresentata. Nella stessa istruttoria è stato chiesto di precisare se l'insussistenza dei residui attivi regionali registrata sul capitolo 38497 ad oggetto "Restituzione di debiti da SCR-Piemonte destinati al rimborso di spese effettuate da SCR-Piemonte con mandato senza rappresentanza" per euro 31,8 milioni si riferisca alla compensazione di rate di ammortamento di tali mutui.

In merito la Regione ha comunicato con nota del 31 maggio 2018 - quanto segue:

"I contratti di mutuo sono stati stipulati rispettivamente da:

- *Regione Piemonte per euro 100.769.699,00 con Dexia Crediop in data 29/12/2008 su cui è stata operata la novazione soggettiva in capo a SCR Piemonte S.p.A. a favore della quale è stata concessa garanzia fidejussoria per il pagamento delle rate di ammortamento;*
- *SCR Piemonte S.p.A. per euro 259.000.000,00 con Cassa Depositi e Prestiti in data 28.12.2009 per il quale è stata, analogamente, costituita garanzia fidejussoria per il pagamento delle rate di ammortamento.*

Entrambi i mutui sono stati contratti per interventi inerenti il piano di investimenti sulla rete stradale regionale di cui all'art. 101 della L.R. n.44/2000 e della L.R. n.5/2001 così come dettagliati dalla D.C.R. n.271 — 37720 del 27/11/2002

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.19/2007, il contributo trasferito nel 2017 dalla Regione ad SCR Piemonte S.p.A. per il pagamento delle rate di ammortamento è stato conteggiato nei limiti di indebitamento regionale … omissis…

Tale importo è compreso nella voce "E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2016".

La Sezione prende atto che in base a quanto comunicato dalla Regione il contributo trasferito nel 2017 ad SCR-Piemonte ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.19/2007 è conteggiato nei limiti dell'indebitamento regionale.

La Sezione rileva inoltre che l'importo di euro 222.500.000,00 valorizzato al punto L) della sopra riportata tabella non risulta corretto per le motivazioni già espresse nei capitoli 2 e 3 della presente relazione di parifica e deve essere rappresentato in euro 218.309.385,30.

La rata complessiva di rimborso di mutui e prestiti per l'anno 2017 (euro 324,32 mln.) corrispondente al 19,71% delle entrate tributarie libere.

La Sezione, sulla base dei dati forniti dall'Ente, rileva che l'importo di euro 324,32 mln. è determinato come segue:

- Totale Interessi euro 134,46 mln.;
- Totale Capitale euro 189,86 mln.

L'ammontare del debito alla fine dell'esercizio 2017, tenuto conto del prospetto dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 redatto in ossequio alla normativa imposta dal D.Lgs. n.118/2011, è riepilogabile nei seguenti termini:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2017	
Debiti di finanziamento al 31/12/2017	5.511.019.908,49
Mutui a carico dello Stato (-)	8.657.734,27
Debiti di finanziamento verso altri (-)	161.574,79
Debito effettivo al 31/12/2017	5.502.200.599,43
Accantonamenti BOR 2006 (-)	151.464.722,38
Nuovi prestiti (+)	0,00
Debito al 31/12/2017	5.350.735.877,05

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Riassumibile come sotto riportato:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2017	
Debiti al 31/12/2016	5.540.600.531,67
Nuovi prestiti (+)	0,00
Quota capitale rimborsata nel 2017	189.864.657,23
Debito al 31/12/2017	5.350.735.874,44

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'evoluzione del debito corrisponde alle risultanze delle passività dello Stato Patrimoniale definite al 31 dicembre 2017 con una lieve differenza pari ad euro 2,61.

L'importo di euro 189.864.657,23 trova corrispondenza negli impegni sui capitoli[13] del titolo IV della spesa, così come definiti nel progetto di rendiconto, e verificati dalla Sezione a seguito delle risultanze istruttorie. Su tale partita contabile l'Ente ha fornito in sede istruttoria il dettaglio dei capitoli; si rileva che l'importo di euro 189,86 milioni (relativo ai mutui a carico della Regione) corrisponde ai capitoli del progetto di rendiconto corrispondenti alla voce di macroaggregato relativa ai rimborsi di mutui e di prestiti obbligazionari.

Di seguito è riportato l'andamento della quota annuale che l'Ente deve destinare al pagamento delle rate di mutuo per quota capitale e interessi in relazione a ciascuna tipologia di finanziamento.

Importi in milioni di euro

Rata debito per mutui			
	2015	**2016**	**2017**
Quota annua interessi	2,54	60,89	70,17
Quota annua capitale	77,73	77,75	146,90
Totale	80,27	138,64	217,07

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Importi in milioni di euro

Rata debito per prestiti obbligazionari			
	2015	**2016**	**2017**
Quota annua interessi	66,09	64,97	64,29
Quota annua capitale	38,39	40,79	42,96
Totale	104,48	105,76	107,25

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Occorre sottolineare che il totale della quota interessi desunta dalla Sezione relativamente ai capitoli del progetto di rendiconto inerenti alla voce di macroaggregato "interessi passivi"[14] risulta notevolmente più alta di quella indicata nei prospetti riepilogativi sull'indebitamento che l'Ente ha fatto pervenire nella fase istruttoria (205 milioni rispetto ai 134 milioni indicati dall'Ente nelle tabelle sopra riportate, di cui euro 70,17 milioni per mutui ed euro 64,29 per prestiti obbligazionari). Su tale punto l'Ente ha fornito in sede istruttoria ulteriori specifici chiarimenti, indicando i capitoli di riferimento; tuttavia è rimasto indistinto l'importo di euro

[13] Capp. 324623, 331633, 336433, 338633, 359256, 368056, 370256.

[14] Capp. 191308, 192946, 193056, 193166, 193221, 193276, 193277, 193278.

140,7 milioni afferente il capitolo 193276, per il quale l'Ente ha precisato che trattasi di quota parte 2016 imputata sul 2017 (non di competenza 2017), ma non ha scorporato tale quota, né argomentato in merito alla relativa impostazione contabile, che pare non rispettosa del principio di annualità.

Le tabelle sopra riportate, pertanto, espongono gli importi di interessi passivi indicati dall'Ente, sui quali la Sezione non ha potuto effettuare un puntuale riscontro contabile.

L'indebitamento della Regione Piemonte presenta un trend in aumento degli interessi rispetto all'esercizio 2016 nonché un consistente incremento della quota capitale nel 2017 rispetto al 2016, nonostante l'Ente non abbia più sottoscritto nuovo indebitamento.

Sulla scorta di quanto sopra rappresentato, sorgono palesi dubbi sulla rappresentazione contabile e sull'imputazione legata all'annualità di riferimento dell'ammortamento dei mutui contratti dalla Regione.

In conclusione, si evidenzia che, come comunicato dalla Regione, non sono state effettuate dall'Ente operazioni di ristrutturazione e/o rinegoziazione del debito.

Con le controdeduzioni pervenute in data 06/07/2018, la Regione ha chiarito che: *"Nel recepire nel nuovo prospetto relativo al limite di indebitamento al 31.12.2017 le osservazioni esposte dalla Corte dei Conti, con particolare riferimento sia all'importo di cui al rigo L (euro 218.309.385,30) da detrarre dall'importo complessivo del rigo E) comprendente anche l'ammontare delle "rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limi di indebitamento", sia all'importo delle rate di ammortamento e relativi contributi statali imputati sul 2017 , ma riferiti all'esercizio precedente, si rileva quanto segue.*

L'articolo 62 comma 6 del D.Lgs. n.118/2011 prevede espressamente che "…"Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

L'ammontare delle rate di ammortamento dei mutui contratti da S.C.R. e sui quali l'Ente ha prestato garanzia fidejussoria, ed in quanto tali computabili nella capacità di indebitamento della regione, è pari all'importo del contributo che la Regione stessa ha versato alla società nel 2017 (euro 15.197.108,07), in attuazione dell'articolo 8 comma 3 ter della L.R. n.19/2007. Ne consegue pertanto che al fine di una chiara rappresentazione di tale importo, il medesimo viene scorporato dal rigo E) per essere imputato nella voce G).

Nel rispetto del dettato legislativo, pertanto, poiché l'ammontare suindicato delle "rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore "della S.C.R. S.p.A. viene computato nei limiti di indebitamento

regionale al 31.12.2017, non risulta necessaria sotto tale profilo, la costituzione di uno specifico accantonamento (euro 256.863.559,26) che, in quanto tale, non deve essere computato nella capacità di indebitamento.

Si allega a tal proposito il nuovo "prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento", corredato delle richieste di versamento del contributo versato alla S.C.R. riportante in allegato copia dei ruoli pervenuti dagli Istituti mutuanti."

La Regione ha inoltre provveduto ad inviare il nuovo prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, sotto riportato:

Limiti di indebitamento Regioni	**(Valori in euro)**
PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI Dati da stanziamento bilancio (esercizio finanziario)	
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE (esercizio finanziario), art. 62, c. 6 del D.Lgs. n.118/2011	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*9.617.697.682,48*
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	*7.971.981.710,00*
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	***1.645.715.972,48***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	*329.143.194,50*
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12 esercizio precedente	*602.429.775,93*
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	*0,00*
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	*15.197.108,07*
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	*0,00*
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	*70.358.292,19*
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*218.309.385,30*
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	*183.987,99*
TOTALE DEBITO	
Debito contratto al 31/12/2016	*5.540.600.531,53*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*0,00*
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	***5.540.600.531,53***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	*298.077.000,00*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*41.213.440,74*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	***256.863.559,26***

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Tale prospetto è stato recepito all'interno del verbale n. 273 del 10 luglio 2018 che ha emendato l'originario D.D.L. n. 297/2018.

2. La gestione dei contratti di finanza derivata

Come già illustrato in sede di precedenti parifiche, la Regione Piemonte ha in essere un'operazione di finanziamento che include una componente derivata di 1,8 miliardi di euro

nella forma del prestito obbligazionario a trenta anni con decorrenza novembre 2006 e con ammortamento bullet, con swap di ammortamento ad un tasso a carico della Regione pari all'Euribor a sei mesi flat, contenuto in un floor del 3,75 ed in un cap del 6%. Con riferimento a tale operazione, la Regione ha stipulato 3 contratti derivati con Merrill Lynch, Dexia Crediop ed Intesa Sanpaolo (ex BIIS); nello specifico: un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Merrill Lynch, un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Dexia ed un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Intesa Sanpaolo (ex BIIS).

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione Piemonte di trasmettere una relazione esplicativa di eventuali aggiornamenti in ordine all'operazione di finanza derivata, riportando la situazione debitoria della Regione Piemonte ed evidenziando l'incidenza, sulla medesima, dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata, precisando l'importo del mark-to-market al 31/12/2017.

La Regione ha trasmesso in sintesi la tabella che segue, dove è evidenziata la seguente situazione debitoria:

Situazione debitoria Regione Piemonte							
	Debito complessivo	di cui Mutui	di cui Obbligazioni	Prestiti obbligazionari	Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata (importo definitivo)
	(A)=1+2	1	(2) = a+b	a	b		
2007	3.940.562.995	1.714.694.922	2.225.868.073	381.266.714	1.844.601.359	-74.945.047	77.786.990
2008	4.114.207.381	1.915.866.296	2.198.341.085	366.291.971	1.832.049.114	-89.792.306	92.835.040
2009	4.845.729.424	2.676.185.699	2.169.543.725	351.317.228	1.818.226.497	-71.995.979	54.744.940
2010	5.830.107.090	3.690.759.688	2.139.347.402	336.342.485	1.803.004.917	-69.520.803	23.330.540
2011	6.445.341.078	4.337.730.570	2.107.610.509	321.367.743	1.786.242.766	-68.360.192	32.263.040
2012	6.215.728.602	4.141.551.502	2.074.177.100	306.393.000			
2013	5.984.224.209	3.945.348.765	2.038.875.444	291.418.257	1.747.457.187	-67.145.790	10.993.540
2014	5.775.264.729	3.772.600.558	2.002.664.172	276.443.514	1.726.220.658	-66.241.226	9.514.250
2015	5.659.142.728	3.694.866.570	1.964.276.158	261.468.771	1.702.807.387	-65.413.443	4.963.600
2016	5.540.600.532	3.617.112.250	1.923.488.282	246.494.028	1.676.994.256	-64.854.253	1.230.150
2017	5.350.735.875	3.470.211.338	1.880.524.537	231.989.261	1.648.535.278	-63.322.844	0,00

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Con riferimento all'anno 2017, l'importo di euro 5.350.735.875 relativo al debito complessivo coincide con quanto rappresentato nei prospetti di cui al precedente paragrafo 1; come già evidenziato, l'importo di euro 1.648.535.278 è rappresentato al netto delle quote accantonate per restituzioni obbligazioni tipo Bullet-Bor 2006 (euro 151.464.722,38).

La Regione ha comunicato i pertinenti capitoli, riscontrati dalla Sezione sul progetto di rendiconto, sui quali sono state registrate le operazioni:

- Quota interesse capitolo 193277;

- Quota capitale capitolo 338633;
- Flussi in entrata capitolo 33580;
- Flussi in uscita capitolo 193278

Infine la Regione ha comunicato la situazione relativa ai tre contratti in essere, come meglio evidenziato nella tabella sottostante, il cui Mark-to-Market presenta un valore negativo di euro 471.961.738,05:

Banca	Data	MtM
Dexia	31/12/2017	- 157.320.579,35
Intesa S. Paolo	31/12/2017	- 157.320.579,35
Merrill Lynch	31/12/2017	- 157.320.579,35
Totale		**- 471.961.738,05**

Dati forniti dalla Regione Piemonte

3. Anticipazioni di liquidità: ricognizione al 31 dicembre 2017

In sede istruttoria è stato richiesto alla Regione di fornire, con riferimento all'anticipazione di liquidità anni 2013, 2014 e 2015, i dati relativi all'ammontare della rata 2017 per la restituzione dell'anticipazione delle somme da destinare ai pagamenti ai sensi dell'art. 1 comma 10 D.L. n.35/2013, specificando i relativi capitoli nonché, con riferimento all'esercizio 2017, precisare se sono state previste ulteriori assegnazioni ex D.L. n.35/2013.

L'Ente ha provveduto a comunicare, nella risposta istruttoria, i dati richiesti così come rappresentati nella tabella sotto riportata, precisando che non sono state previste ulteriori assegnazioni di liquidità nel corso dell'esercizio 2017, indicando inoltre il capitolo 144673 ad oggetto *"Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale - articolo 1, comma 456, della Legge n.190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n.35/2013 assunti dalla gestione commissariale (articolo 16 della L.R. n.1/2015)"* sul quale sono state impegnate e pagate le somme da girare al Commissario Straordinario:

ANTICIPAZIONI D.L. n.35/2013 - RICOGNIZIONE AL 31/12/2017										
ISTITUTO BANCARIO	Numero del mutuo/posizione	Anno concessione del mutuo	Totale importo originario	Tasso F/V	Data di decorrenza 1° rata	Data ultima rata da pagare	Totale importo rimborsato 2017		Debito residuo al 31/12/2017	CAPITOLO
							Interessi	Capitale		
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	447.693.392,78	F	30/06/14	30/06/43	13.909.159,08	9.862.566,47	410.099.966,25	144673
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	660.206.607,23	F	01/02/15	01/02/44	16.674.891,27	15.481.217,73	599.058.758,19	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	803.724.000,00	F	30/06/14	30/06/43	25.141.966,15	17.653.460,72	736.454.702,22	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	642.979.200,00	F	01/02/15	01/02/44	18.491.455,19	14.329831,14	586.470.961,27	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	509.653.800,00	F	31/07/15	31/07/44	6.064.459,96	14.442.169,59	466.864.176,17	
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	488.564.992,32	F	31/03/16	31/03/45	4.235.422,86	14.400.980,91	459.890.493,03	
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	373.166.118,03	F	31/10/16	31/10/45	1.565.255,13	11.725.879,37	349.764.913,45	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	900.000.000,00	F	31/03/16	31/03/45	7.802.197,53	26.528.472,20	847.177.858,07	

Dati forniti dalla Regione Piemonte

La Sezione rileva che le quote rimborsate alla fine del 2017 ammontano ad euro 93.884.807,17 per interessi e ad euro 124.424.578,13 per quanto riguarda la quota capitale determinando un onere annuo complessivo pari a euro 218.309.385,30.
Esaminando i dati contabili registrati sul capitolo di spesa 144673 alla fine dell'esercizio 2017, si riscontrano impegni e pagamenti di competenza per il medesimo importo di euro 218.309.385,30.

A seguito di verifiche effettuate dalla Sezione sul progetto di rendiconto 2016 era emersa la criticità legata al diverso importo tra il trasferimento dalla Regione al Commissario e da questo al MEF, di complessivi euro 7.734.793,88, rimasto nelle casse della gestione commissariale. In sede di udienza di parifica del rendiconto di gestione 2016 era stato precisato che detto importo sarebbe stato oggetto di restituzione nel corso dell'esercizio 2017.
Su tale partita contabile, relativamente all'esercizio 2017, è stata fatta apposita richiesta istruttoria ed in merito la Regione ha comunicato che nell'esercizio 2017 il Commissario Straordinario del Governo ha provveduto al rimborso di euro 7.734.793,88, introitato sul capitolo 33710 del bilancio regionale ed incassato con reversale n.10232/2017.

VII. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2016: LE ENTRATE REGIONALI

Nella seguente tabella sono riportati i dati riferiti alle entrate accertate nel triennio 2015-2017, al netto delle contabilità speciali.

Totale generale delle Entrate al netto delle contabilità speciali			
	2015	**2016**	**2017**
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	418.560,98	73.716.667,63	147.339.721,11
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	481.445.122,86	590.903.292,58	246.055.632,32
Stanziamento definitivo	12.074.708.694,25	12.017.183.573,85	11.627.821.660,16
Accertamenti	11.458.956.614,43	11.286.918.656,19	11.104.964.523,74
Riscossioni competenza	8.251.764.362,20	8.724.738.815,71	10.048.131.685,43
Residui di competenza	3.207.192.252,23	2.562.179.840,48	1.056.832.838,31

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dal confronto con gli esercizi precedenti, si rileva un andamento lineare per quanto riguarda gli accertamenti, che subiscono una leggera diminuzione. Si nota anche un sostanziale aumento delle riscossioni. Gli importi complessivi delle reversali emesse aumentano di 1.323.392.869,72.

Tale importo comprende sia le riscossioni in conto competenza che quelle in conto residui.

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato, si rileva che coincide con i dati indicati al 31/12/2016.

L'FPV è suddiviso in due capitoli in parte corrente e due in parte capitale:

- *"Fondo pluriennale vincolato in parte corrente"* per euro 76.048.004,97;
- *"Fondo pluriennale vincolato in parte corrente - fondi statali ed europei"* pari a 71.291.716,14 euro;
- *"Fondo pluriennale vincolato in parte corrente"* per euro 174.289.556,44;
- *"Fondo pluriennale vincolato in parte corrente - fondi statali ed europei" per euro 71.766.075,88*.

Il prospetto che segue riporta gli accertamenti di competenza 2017 suddivisi per titoli.

Entrate per titolo 2017		
Titolo		**Accertamenti di competenza**
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	9.521.981.287,94
Titolo II	Trasferimenti correnti	871.591.253,85
Titolo III	Entrate extra-tributarie	451.994.503,89
Titolo IV	Entrate in conto capitale	255.698.745,84
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.601.206,22
Titolo VI	Accensione di prestiti	1.097.526,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.879.258.900,58
Totale entrate		**12.984.223.424,32**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le entrate proprie, ovvero gli accertamenti dei titoli I e III (pari a euro 9.973.975.791,83), rappresentano il 76,82% delle entrate complessive (circa il 90% al netto delle contabilità speciali) ed il titolo I, da solo, ne rappresenta circa il 73,34% (85,75% al netto del titolo IX).

1. Le entrate tributarie

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle entrate derivanti da tributi propri e dal gettito di tributi erariali di quote devolute alla Regione, al fine di verificare la loro incidenza sul totale delle entrate complessive regionali e, ove possibile, l'efficienza dell'azione regionale in relazione al loro accertamento e riscossione.

La tabella che segue fornisce il dettaglio dei principali tributi, indicandone anche l'incidenza in termini percentuali rispetto ai complessivi accertamenti del titolo I.

Entrate tributarie	Accertamenti	Incidenza percentuale sul titolo I
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non sanità	180.037.134,92	1,89%
Addizionale regionale IRPF non Sanità	476.691.536,35	5,01%
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	8.600.520,82	0,09%
Imposta regionale sul consumo della benzina	19.381.587,82	0,20%
Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, trasferita a titolo di fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del TPL, anche ferroviario	266.195.675,42	2,80%
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	510.158.032,31	5,36%
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.906.206,65	0,03%
Tasse sulle concessioni regionali	2.020.345,00	0,02%
Altre ritenute n.a.c.	443,85	0,00%
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP - sanità	1.463.623.752,40	15,37%
Addizionale IRPEF - sanità derivante da manovra fiscale regionale	31.411.114,01	0,33%
Addizionale IRPEF - sanità	938.150.240,60	9,85%
Compartecipazione regionale all'IVA - quota "non sanità"	55.076.789,24	0,58%
Compartecipazione IVA - sanità	5.499.359.827,00	57,75%
Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale	68.368.081,55	0,72%
Totale entrate Titolo I	**9.521.981.287,94**	**100%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Seguendo l'esposizione delle precedenti relazioni, nei paragrafi che seguono si riportano i dati concernenti gli stanziamenti definitivi di competenza, gli accertamenti e le riscossioni

complessive (sia in conto competenza che in conto residui) delle diverse entrate tributarie con riferimento al periodo 2015-2017.

1.1 Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) costituisce una delle voci più significative nell'ambito delle entrate regionali. Istituita ed interamente disciplinata dal D.Lgs. n.446 del 1997, pur essendo destinata a finanziare le Regioni a statuto ordinario, non può considerarsi "tributo proprio" della Regione, nel senso in cui tale espressione è adoperata dall'art. 119, secondo comma, della Costituzione, dovendosi intendere il riferimento della norma costituzionale ai soli tributi istituiti dalle Regioni con propria legge, nel rispetto dei principi di coordinamento con il sistema tributario statale.

L'IRAP contribuisce a finanziare la sanità per l'intero importo dell'aliquota base nazionale, quindi non tenendo conto dei maggiori gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali eventualmente attivati dalle singole Regioni, ed in applicazione dell'art. 3 comma 7 del D.L. n.35/2013, in base al quale costituisce adempimento regionale l'erogazione da parte delle Regioni ai rispettivi enti sanitari, entro la fine dell'esercizio, di almeno il 90 per cento delle somme che esse incassano dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e trasferimenti da bilancio statale a titolo di compartecipazione IVA e di fondo sanitario nazionale), nonché delle somme che le stesse, a valere su risorse proprie, destinano autonomamente al finanziamento del SSN.

All'interno del bilancio regionale le entrate riconducibili all'IRAP sono suddivise in quota sanitaria e non sanitaria.

La quota non sanitaria è suddivisa in tre capitoli: il 10013 (*Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive*), il 10020 (*Proventi a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) derivanti dal controllo fiscale - artt.9 e 10 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n.68 e art.12 della L.R. n.5/2012*), il 10016 (*Entrate IRAP. Fondo perequativo istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge n.549/95*).

Per quanto riguarda la quota sanitaria, anche essa è suddivisa in tre capitoli: capitoli 10010 e 10012 (*Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive – Quota per la sanità*); capitolo 10015 (*Entrate IRAP. Fondo perequativo istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge n.549/95*).

Nel 2017 le entrate derivanti da tale imposta sono così composte:

IRAP	Quota per la sanità (cap.10010+10012+10015)	Quota non sanitaria (cap.10013+10016+10020)	Totale (A+B+D)
Stanziamento iniziale	1.666.422.613,00	193.581.574,54	1.860.004.187,54
Stanziamento definitivo	1.666.422.613,00	195.801.444,54	1.862.224.057,54
Accertamenti	1.463.623.752,40	180.037.134,92	1.643.660.887,32
Riscossioni conto competenza	916.941.323,50	178.037.134,92	1.094.978.458,42
Riscossioni conto residui	485.545.275,90	0,00	485.545.275,90

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La quota sanitaria deriva interamente dal capitolo 10010.

A fronte di uno stanziamento definitivo pari a 1.666.422.613,00 euro, sono stati accertati 1.463.623.752,40 euro e riscossi euro 1.402.486.599,40 tra competenza e residui.
Lo stanziamento finale dei residui è pari a euro 1.544.754.375,72.

La quota non sanitaria è suddivisa tra i tre capitoli indicati in precedenza.

Il capitolo 10013 vede uno stanziamento definitivo di euro 23.635.870,00. Sono stati accertati euro 20.402.905,58 interamente riscossi.

Il capitolo 10016 è quello con maggiori risorse, con uno stanziamento definitivo di euro 108.972.405,71 interamente accertato e riscosso nel corso dell'esercizio 2017.

Il capitolo 10020 (*Proventi derivanti dal controllo fiscale*) a fronte di uno stanziamento definitivo di euro 63.193.168,83, è stato accertato per 50.661.823,63 di cui riscossi 48.661.823,63 euro.

La tabella che segue riepiloga le entrate complessive dell'IRAP nel triennio 2015 – 2017:

IRAP	2015	2016	2017
Stanziamento iniziale	2.556.044.931,50	2.511.048.000,00	1.860.004.187,54
Stanziamento definitivo	2.556.044.931,50	1.862.941.544,55	1.862.224.057,54
Accertamenti	2.514.905.491,50	1.871.683.365,70	1.643.660.887,32
Riscossioni conto competenza	1.233.167.346,95	807.171.965,34	1.094.978.458,42
Riscossioni conto residui	6.381.764,00	660.116.616,17	485.545.275,90

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

In sede di parifica del rendiconto 2016, è stata rilevata un'errata imputazione di alcuni capitoli avvenuta in fase di bilancio di previsione riguardante l'IRAP sanitaria.

La Regione Piemonte ha specificato che "*Le entrate su capitoli della Direzione A14 (capp. 10010 – 10446 – 16575) corrispondono alle entrate per finanziamento FSN – quota indistinta ante mobilità. Le altre entrate su capitoli della Direzione A11 (capp- 10012- 10015 – 16574 –16576), sono entrate proprie del Bilancio regionale, capitoli ai quali è stata attribuita nel 2016 la tipologia 10102 in sede di prima applicazione delle codifiche del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.*

Con Deliberazione della Giunta Regionale n.31-3540 del 27/06/2016 sono stati istituiti tre nuovi capitoli dell'entrata (Capitolo 10018 - *entrate IRAP. Fondo perequativo istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge n.549/95 - quota destinata al finanziamento della sanità*; Capitolo 10442 - *Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n.446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità*; Capitolo 13364*: tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi (articoli 9 e 10 della Legge regionale 20 dicembre 1971, n.1 e Legge regionale 23 dicembre 1982, n 41) - quota destinata al finanziamento della sanità)*.

Inoltre, nel 2017 sono stati istituiti dei nuovi capitoli gemelli, nella tipologia 101 per le medesime entrate di competenza (capitoli 10013 - 10016 - 16578 – 16579), con la D.G.R. n.1-4557 del 16/1/2017. I vecchi capitoli 10012 - 10015 – 16574 –16576 (rimasti nella tipologia 102) hanno nel 2017 stanziamento zero."

Si rileva, in merito, che nel bilancio 2017 risultano ancora presenti nella categoria 102 i capitoli 10012- 10015 – 16574 –16576, nonostante la Regione abbia ammesso l'errore di attribuzione nel bilancio 2016, tutti con stanziamenti pari a zero. Si dà atto che risulta confermato quanto era stato precisato dalla Regione con la nota 8614 del 6 aprile 2017, infatti sono presenti nella tipologia 101 i capitoli gemelli (capitoli 10013 - 10016 - 16578 – 16579), dei suddetti capitoli 10012- 10015 – 16574 –16576.

Con riferimento alla variazione di tali poste di entrata si rimanda al capitolo riguardante la sanità.

1.2 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche

L'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche rappresenta un'altra entrata significativa dell'Ente.

La L.R. n.22 del 24/12/2014 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e tributaria) ha modificato le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF nel rispetto di quanto disposto a livello nazionale dal D.Lgs. n.68/2011, che ha consentito alle Regioni di incrementare le aliquote rispetto all'aliquota base dell'1,23%

A decorrere dal 1° gennaio 2015 l'addizionale regionale all'Irpef è determinata per scaglioni di reddito applicando, al netto degli oneri deducibili, le seguenti maggiorazioni all'aliquota base (pari all'1,23%):

- 0,39% per i redditi fino a euro 15.000,00;
- 0,90% per i redditi superiori a euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00;
- 1,52% per i redditi superiori a euro 28.000,00 e fino a euro 55.000,00;
- 2,09% per i redditi superiori a e euro 55.000,00 e fino a euro 75.000,00;
- 2,10% per i redditi superiori a euro 75.000,00.

Gli scaglioni di reddito vengono così sintetizzati:

SCAGLIONI DI REDDITO		ALIQUOTA	IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI
Oltre a euro	Fino a euro		
	15.000	1,62%	1,62% sull'intero importo
15.000	28.000	2,13%	Euro 243,00 + 2,13% sulla parte eccedente euro 15.000
28.000	55.000	2,75%	Euro 519,90 + 2,75% sulla parte eccedente euro 28.000
55.000	75.000	3,32%	Euro 1.262,40 + 3,32% sulla parte eccedente euro 55.000
75.000		3,33%	Euro 1.926,40 + 3,33% sulla parte eccedente euro 75.000

Fonte: Regione Piemonte

Contestualmente è stata introdotta una nuova detrazione pari ad euro 100,00 per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali e riconosciuti, i figli adottivi o affidati ed è stata incrementata di euro 50,00 (passando da euro 200,00 ad euro 250,00) la detrazione, introdotta con L.R. n.23/2013, per ogni figlio portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della Legge n.104/92.

Anche il gettito derivante dall'addizionale IRPEF è ripartito su più capitoli:

Quota non sanitaria:

Capitolo 10440: "*Maggior gettito derivante dalle variazioni dell'aliquota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art.1 della Legge regionale 22/2014, per il finanziamento degli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli artt.2 e 3 del D.L. n.35/2013*";

Capitolo 10443: "*Quota del gettito dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per il finanziamento degli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli artt.2 e 3 del D.L. n.35/2013*";

Capitolo 10445: "*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (art.3, comma 143 della Legge n.662/96 e art.50 del D.Lgs. n.446/97)*";

Capitolo 10448: "*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche destinato al finanziamento delle attività della direzione cultura, turismo e sport*";

Capitolo 10450: "*Proventi a titolo di addizionale regionale IRPEF derivanti da controllo fiscale*".

Quota sanitaria:

Capitolo 10442: "*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n.446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità*";

Capitolo 10446: "*Quota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche destinata al finanziamento della sanità (D.Lgs. n.118/2010 e D.Lgs. n.446/97)*".

Nel 2017 le entrate complessive derivanti dall'IRPEF sono così composte:

Addizionale regionale IRPEF	Quota per la sanità	Quota non sanitaria	Totale
Stanziamento iniziale	806.018.000,00	476.828.000,00	1.282.846.000,00
Stanziamento definitivo	806.199.270,00	462.824.730,00	1.269.024.000,00
Accertamenti	969.561.354,61	476.691.536,35	1.446.252.890,96
Riscossioni conto competenza	938.150.240,60	15.764.576,03	953.914.816,63
Accertamenti residui	166.310.008,33	642.114.612,91	808.424.621,24
Riscossioni residui	0,00	453.850.642,91	453.850.642,91

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si riporta il trend complessivo dell'imposta nel triennio 2015-2017.

Addizionale regionale IRPEF	2015	2016	2017
Stanziamento definitivo	1.463.280.000,00	1.294.125.000,00	1.269.024.000,00
Accertamenti	1.947.337.752,80	1.485.496.101,75	1.446.252.890,96
Riscossioni conto competenza	1.179.465.234,47	996.913.101,75	953.914.816,63
Riscossioni conto residui	179.374.642,40	407.175.925,69	453.850.642,91

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La quota sanitaria dell'IRPEF 2017 è suddivisa nei due capitoli sopra indicati.

Al capitolo 10446 si evidenzia una previsione iniziale di 774.418.000,00 di euro. In fase di rendiconto l'importo accertato sale ad euro 938.150.240,60 interamente riscosso in conto competenza. Per quanto riguarda la somma mantenuta a residuo di euro 66.310.008,33 non risulta riscossa.

Il capitolo 10442 vede accertamenti in conto competenza di 31.411.114,00 euro e in conto residui di euro 100.000.000,00. Nulla viene riscosso.

Per quanto riguarda la quota non sanitaria, si rileva al capitolo 10440 un accertamento complessivo in conto competenza di 79.188.885,99 euro e in conto residui di 79.000.000,00 di euro. Viene riscosso soltanto l'importo presente a residuo.

L'accertamento del capitolo 10443 è pari ad euro 139.309.385,00 in conto competenza ed euro 143.500.000,00 in conto residui. Di questi vengono riscossi euro 84.581.058,60 tutti in conto residui.

Il capitolo principale della categoria riguardante l'IRPEF, è il numero 10445 (*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche - art.3, comma 143 della Legge n.662/96 e art.50 del D.Lgs. n.446/97*). Esso presenta accertamenti di competenza per euro 246.639.250,69 (di cui vengono riscossi solo 5.169.635 euro) e in conto residui 419.614.612,91 euro (riscossi euro 290.269.584,31).

Ultimo capitolo è il 10450 che vede accertamenti per 11.554.014,67 di euro e riscossioni per euro 10.594.940,34.

Dal punto di vista generale si rileva una buona capacità di riscossione in conto competenza dell'imposta relativa alla quota sanitaria, ma nessuna riscossione dei residui nel corso dell'esercizio 2017.

Al contrario la quota non sanitaria vede buone riscossioni dei residui (circa il 70%), ma scarsa riscossione di competenza (solamente 15.764.576,03 di euro sui 476.691.536,35 totali accertati).

1.3 Compartecipazione regionale all'IVA

La compartecipazione regionale all'IVA rappresenta la risorsa di maggiore entità destinata prevalentemente al finanziamento della spesa del settore sanitario.

Il gettito di questa entrata tributaria riservata alla sanità del 2017 si struttura principalmente sul solo capitolo 16575 "*Compartecipazione regionale all'IVA, destinato al finanziamento delle spese sanitarie*";

I capitoli 16576 e 16574 del rendiconto 2016 destinati alla quota non sanitaria, risultano pari a 0. Essi vengono sostituiti dal capitolo 16579 "*Compartecipazione regionale all'IVA - quota non sanità*".

L'importo complessivo della compartecipazione regionale all'IVA è descritto nella tabella che segue.

Compartecipazione regionale all'IVA	Quota per la sanità (cap. 16575)	Quota libera (cap. 16579)	Totale
Stanziamento definitivo	5.499.359.827,00	97.093.542,81	5.596.453.369,81
Accertamenti	5.499.359.827,00	55.077.233,09	5.554.437.060,09
Riscossioni conto competenza	4.848.756.851,92	55.077.233,09	4.903.834.085,01
Accertamenti conto residui	666.864.801,06	0,00	666.864.801,06
Riscossioni conto residui	118.798.758,00	0,00	118.798.758,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si illustra l'andamento dell'ultimo triennio:

Compartecipazione Regionale all'IVA	2015	2016	2017
Stanziamento definitivo	4.702.265.073,59	5.486.282.553,45	5.596.453.369,81
Accertamenti	4.647.775.313,71	5.307.941.347,41	5.554.436.616,24
Riscossioni conto competenza	3.953.034.025,00	4.812.667.301,02	4.903.833.641,16
Riscossioni conto residui	90.075.896,00	557.128.082,12	666.864.801,06

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il dato degli accertamenti risulta in aumento rispetto agli esercizi precedenti.

Le riscossioni in conto competenza risultano in linea con l'esercizio precedente, mentre diminuiscono le riscossioni in conto residui.

Il nuovo capitolo destinato alla quota non sanitaria risulta interamente riscosso

1.4 Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina

Si tratta di un'entrata di competenza regionale in base alle previsioni contenute nella normativa nazionale e regolata da quella regionale, derivante dalla compartecipazione al gettito dell'accisa sulla benzina e sul gasolio per autotrazione. La compartecipazione ad entrambe le accise è stata introdotta in sostituzione di alcuni trasferimenti statali. Anche in questo caso lo Stato provvede all'accertamento e alla riscossione e trasferisce alle Regioni il relativo gettito.

Il capitolo di riferimento è il numero 17320 "*compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, trasferita a titolo di fondo nazionale per il concorso finanziario dello stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario*".

Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina (cap. 17320)	2015	2016	2017
Stanziamento iniziale	266.360.441,91	266.360.441,91	266.360.441,91
Stanziamento definitivo	266.360.441,91	266.360.441,91	266.360.441,91
Accertamenti	265.329.736,11	265.331.566,19	266.195.675,42
Riscossioni conto competenza	265.329.736,11	265.331.566,19	266.195.675,42
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Come descritto nella precedente tabella, l'imposta in questione nel triennio risulta pressoché inalterata. Viene riscossa interamente ad ogni esercizio.

1.5 Imposta Regionale sul consumo della benzina

L'imposta in discorso è prevista dalla L.R. 26 luglio 2011 n.11 (Modifiche alla Legge regionale 31 agosto 1993, n.47), che ha introdotto modifiche ed integrazioni alla norma istitutiva dell'imposta regionale sulla benzina, ed è disciplinata dalla D.G.R. 14 novembre 2011, n.51-2907. L'imposta è dovuta dai soggetti consumatori ed è riscossa e riversata alla Regione Piemonte dal titolare dell'autorizzazione dell'impianto di distribuzione di carburante ubicato sul territorio regionale, o per sua delega, dalla società petrolifera che ne sia unica fornitrice, su base mensile e sui quantitativi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) del Decreto del Ministro delle Finanze del 30 luglio 1996 (Modalità per la presentazione delle dichiarazioni in base alle quali si effettua l'accertamento e la liquidazione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione).

Gli uffici dell'Agenzia delle Dogane effettuano, come da rapporto convenzionale con la Regione, l'accertamento e la liquidazione dell'imposta sulla base di dichiarazioni annuali.

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento degli accertamenti e delle corrispettive riscossioni nel triennio 2015-2017.

Imposta Regionale sul consumo della benzina (cap. 12185)	2015	2016	2017
Stanziamento definitivo	27.000.000,00	21.000.000,00	20.000.000,00
Accertamenti	20.599.678,90	19.811.465,00	19.381.587,82
Riscossioni in conto competenza	20.599.678,90	19.811.465,00	19.379.587,82
Riscossioni in conto residui	0,00	0,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'imposta viene riscossa in conto competenza nel corso dell'intero triennio.

1.6 Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi

La tassa automobilistica regionale, il cui gettito è di rilevante ammontare, vede un largo coinvolgimento della Regione nella gestione delle varie fasi dell'imposizione.

Regolata dagli artt. 9 e 10 della L.R. 29 dicembre 1971, n.1 e dalla L.R. 23 dicembre 1982, n.41, con le D.G.R. 28 febbraio 2013 n.3-5446 e D.G.R. 23 aprile 2013, n.13-5697 è stata avviata la procedura per la internalizzazione del servizio di riscossione.

Il gettito di questa entrata è suddiviso in due capitoli:

Capitolo 13360 – "*Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi*";

Capitolo 13362 – "*Recupero dell'evasione della tassa automobilistica*".

La tabella sotto riportata evidenzia il trend negli ultimi tre anni.

Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi (cap. 13360-13362)	2015	2016	2017
Stanziamento definitivo	747.032.078,32	430.765.856,84	515.412.693,48
Accertamenti	481.554.867,45	441.591.626,07	510.158.032,31
Riscossioni conto competenza	481.541.771,45	441.591.626,07	492.406.395,10
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Rispetto agli esercizi precedenti si rileva un aumento degli accertamenti e delle relative riscossioni.

Da segnalare che il capitolo 13364 "*Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi (articoli 9 e 10 della Legge regionale 20 dicembre 1971, n.1 e Legge regionale 23 dicembre 1982, n 41) - quota destinata al finanziamento della sanità)*", nel 2017 è pari a 0.

1.7 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

Tale tributo è dovuto alle Regioni e una quota pari al 10% di esso spetta alle Province nel cui territorio è situata la discarica ed alle quali la Regione Piemonte con L.R. n.39/96 ha delegato le funzioni relative alla riscossione del tributo. Sono tenuti al pagamento del tributo i gestori delle imprese di stoccaggio definitivo, che hanno diritto di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Il tributo è dovuto anche da chiunque eserciti attività di discarica abusiva e da chiunque abbandona, scarica ed effettua deposito incontrollato di rifiuti.

Il capitolo di riferimento è il numero 11315 "*Gettito derivante dal tributo speciale per il deposito di discariche di rifiuti solidi (Legge 28 dicembre 1995 n.549)*"

La tabella che segue indica il gettito che si è registrato nel periodo esaminato.

Gettito derivante dal tributo speciale per il deposito in discariche di rifiuti solidi	2015	2016	2017
Stanziamento definitivo	11.547.784,14	4.000.000,00	8.646.151,00
Accertamenti	8.891.224,48	4.828.871,84	8.600.520,82
Riscossioni conto competenza	2.999.044,73	3.004.913,65	7.057.897,39
Riscossioni conto residui	239.622,49	1.759.750,03	941.543,39

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

1.8 Addizionale all'imposta di consumo sul gas metano

Nelle Regioni a statuto ordinario il consumo di gas naturale è assoggettato oltre che all'IVA, anche ad una accisa e ad un'addizionale regionale. Oggetto dell'imposizione tributaria è il "gas naturale" destinato alla combustione per usi civili e per usi industriali, nonché all'autotrazione, al momento della fornitura ai consumatori finali ovvero al momento del consumo per il gas naturale estratto per uso proprio.

La tabella che segue indica l'andamento dello stanziamento, dell'accertamento e delle riscossioni nel triennio.

Addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano	2015	2016	2017
Stanziamento iniziale	90.000.000,00	84.000.000,00	84.000.000,00
Stanziamento definitivo	90.000.000,00	84.000.000,00	74.000.000,00
Accertamenti	57.008.263,13	65.887.498,15	68.368.081,55
Riscossioni conto competenza	56.717.348,41	65.887.498,15	68.027.001,25
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il capitolo di riferimento dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale nel 2017 è il numero 10880. Nel corso del triennio ha subito una leggera riduzione sugli stanziamenti iniziali e finali, ma gli accertamenti sono in aumento e vengono interamente riscossi (interamente nel 2016 e al 99% nel 2017).

1.9 Tasse sulle concessioni regionali

La gestione di questo tributo è interamente di pertinenza regionale. Essa si divide in tre capitoli:

Capitolo 14665: "*Tasse sulle concessioni regionali (articoli 6, 7 e 8 della Legge regionale 29 dicembre 1971, n.1 e Leggi regionali 6 marzo 1980, n 13 e 14 novembre 1983, n.20 e 27 agosto 1984, n.43)*";

Capitolo 14965: "T*asse sulle concessioni regionali per il rilascio ed il rinnovo annuale delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio su aree pubbliche*" (pari a 0);

Capitolo 15835: "*Tassa di concessione regionale in materia di raccolta dei tartufi (Legge regionale 29 agosto 1986, n.37 e Legge regionale 9 agosto 1989, n.46)*".

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento degli accertamenti e delle corrispettive riscossioni nel triennio 2015-2017.

Tasse sulle concessioni regionali	2015	2016	2017
Stanziamento definitivo	2.300.000,00	3.045.600,00	2.027.496,25
Accertamenti	1.522.819,46	2.079.386,78	2.020.345,00
Riscossioni conto competenza	1.522.819,46	2.079.386,78	2.020.345,00
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le somme sono totalmente riscosse in conto competenza nell'intero triennio.

1.10 Tasse sulla concessione per la caccia e per la pesca

L'imposta in questione è prevista dalla Legge n.147 del 1992 (Legge sulla tutela della fauna e la regolamentazione della caccia) ed è regolata dalla Legge regionale n.58 del 4 settembre 1979, Legge regionale n.20 del 14 novembre 1983, Legge regionale n.43 del 27 agosto 1984 e art. 40 della Legge regionale 4 maggio 2012, n.5.

Nel 2017 è composta da due capitoli:

Capitolo 14230: "*Tassa di concessione regionale in materia di caccia*";

Capitolo 14232: "*Soprattasse di concessione regionale per la pesca da riversare alle amministrazioni provinciali*".

La tabella che segue descrive l'andamento del 2017:

Tasse sulle concessioni regionali	2017
Stanziamento definitivo	3.338.000,00
Accertamenti	2.906.206,65
Riscossioni conto competenza	2.906.206,65
Riscossioni conto residui	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

1.11 Tasse sulla produzione della coltivazione di idrocarburi

Ultima voce che caratterizza il titolo I delle entrate, essa è regolata dall'art. 20 del D.Lgs. n.625 del 25 novembre 1996.

Nel bilancio regionale è composto dal capitolo 12620 "*Gettito derivante dall'applicazione di aliquote sulla produzione della coltivazione di idrocarburi*".
Inizialmente era stato previsto uno stanziamento iniziale e finale di euro 211.472,49.

In fase di rendiconto l'importo non è stato accertato.

2. Trasferimenti correnti

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente accertate al titolo II rappresentano, come si rileva nella tabella che segue, una quota consistente delle entrate complessive regionali e derivano prevalentemente dallo Stato.

Entrate Titolo II	2015	2016	2017
Stanziamento definitivo	1.735.813.210,81	961.941.317,72	1.095.597.388,06
Accertamenti	1.083.704.365,01	692.557.877,72	871.591.253,85
Riscossioni (competenza + residui)	1.145.627.553,37	668.839.156,73	793.903.532,55

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Rispetto all'esercizio precedente, si nota un sostanziale aumento, sia per quanto riguarda gli stanziamenti definitivi che per gli accertamenti.

Le previsioni definitive variano da euro 961.941.317,72 a euro 1.095.597.388,06 con un aumento del 14%, mentre gli accertamenti totali ammontano ad euro 871.591.253,85, in aumento del 25% rispetto al 2016.

Buona la capacità di riscossione pari ad euro 793.903.532,55. Tale importo comprende sia le riscossioni in conto competenza che in conto residuo.

La parte più consistente dei trasferimenti deriva da Amministrazioni pubbliche, in particolare dallo Stato: nella tabella che segue sono indicati i relativi importi riferiti al periodo 2015-2017 della tipologia 101.

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	2015	2016	2017
Stanziamento definitivo	1.509.978.408,75	717.290.813,57	862.780.769,26
Accertamenti	961.042.652,52	596.170.055,58	733.167.100,71
Riscossioni (competenza + residui)	1.012.055.761,85	595.615.330,07	655.383.187,46

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Gli accertamenti più rilevanti riguardano i seguenti capitoli:

- Capitolo 26155 "*Assegnazione di fondi dallo Stato per il finanziamento del decentramento amministrativo in materia di trasporto pubblico locale ai sensi del D.Lgs. n.422/97 - funzioni conferite*" per euro 204.447.997,89; in lieve diminuzione rispetto al biennio precedente e interamente riscosso in conto competenza;
- Capitolo 20590 "T*rasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità*". Tale capitolo, a fronte di una previsione definitiva di 208.882.136,00 di euro, è stato accertato per euro 126.464.072,28 e riscosso per euro 74.367.020,00.

Sono stati accertati euro 208.208.156,28 in conto residui, di cui ne sono stati riscossi euro 49.949.928,88 nel corso del 2017.

- Capitolo 26520 "*Svincolo risorse del fondo per lo sviluppo e coesione di cui alla delibera CIPE n.1/2011 per il finanziamento del piano di rientro dai debiti pregressi a carico del bilancio regionale inerenti i servizi di trasporto pubblico locale (art.11 del D.L. n.35/2013)*": accertato per euro 49.378.886,55 interamente riscosso in conto competenza;
- Capitolo 20530 "*Trasferimento dallo stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi*" e capitolo 20532 "*Trasferimento dallo stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi oncologici":* entrambi i capitoli presentano uno stanziamento finale e un accertamento di euro 41.572.261,00, ma nulla è stato riscosso nel corso del 2017.
- Capitolo 21630 "*Trasferimento di fondi da parte dello stato per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" (regolamento UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020*". Per quanto riguarda tale capitolo, vi è stato uno stanziamento definitivo di euro 59.594.691,48, ridotti in sede di rendiconto a euro 39.307.087,64. Di tale importo nulla sono stati riscossi euro 16.628.745,09.

Sono stati accertati euro 32.186.697,37 di residui interamente riscossi nel corso del 2017.

- Capitolo 24600 "*Assegnazione di fondi destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti - art.1, comma 1264, della Legge n.296/2006*" accertato per euro 35.342.720,00 ma non riscosso in competenza.
- Capitolo 20890 "*Assegnazione di fondi per il finanziamento dell'istituto zooprofilattico sperimentale per il Piemonte, la Liguria e la Valle D'Aosta*": accertato per euro 27.852.034,76 di cui riscossi 22.960.337,00; l'importo di euro 10.462.106,60 accertato a residuo, viene interamente riscosso nel 2017.
- Capitolo 20512 "*Trasferimento dallo stato di fondi vincolati al rimborso alle regioni per l'acquisto di farmaci innovativi*": a fronte di uno stanziamento finale e di un accertamento

di euro 22.389.141,76, vi sono state riscossioni per euro 21.315.474,19. Non viene riscosso l'importo di euro 14.426,95 derivante dagli esercizi precedenti.

- Capitolo 23017 "*Trasferimento di fondi da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali per la partecipazione agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego*": accertamento di euro 22.327.823,30 e incassato in conto competenza per euro 8.315.334,30.
- Capitolo 24475 "*Assegnazione di fondi provenienti dall'entrate degli enti della tabella b, di cui all'articolo 113 del DPR n.616/1977 - Legge 21/10/1978, n.641*": accertati euro 20.312.017,10 e riscossi 15.569.700,80 nel 2017.
- Capitolo 20438 "F*inanziamento statale per l'erogazione degli indennizzi previsti dalla Legge n.210/1992 e Legge n.190/2014*". Accertamento pari ad euro 16.718.145,41 interamente riscosso.

La tipologia 102 "Trasferimenti correnti da famiglie" nel rendiconto 2017 non è valorizzata.

Di seguito si illustra l'andamento della tipologia 103 "*Altri trasferimenti correnti da imprese*":

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti da imprese	2017
Stanziamento definitivo	110.081.079,62
Accertamenti	66.000.342,49
Accertamenti residui	60.920,88
Riscossioni (competenza + residui)	65.764.430,52

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rileva la consistente riduzione degli accertamenti rispetto agli stanziamenti definitivi, dovuto principalmente all'azzeramento del capitolo 29614 "*Introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi della Legge n.135/2012 e s.m.i. - superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera*".

Le restanti somme accertate derivano dal capitolo 29613 "*Introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi dell'art. 1, comma 796, della Legge n.296/2006 - altri trasferimenti da imprese - ulteriori pay back sanità*", accertati per euro 54.562.135,52 e riscossi quasi interamente nel corso dell'esercizio 2017 e dal capitolo 29612 "Somme versate da enti privati da destinarsi al fondo regionale per l'occupazione dei disabili", accertati e riscossi per un totale di euro 9.411.606,03.

Ultima tipologia che compone il titolo II delle entrate è la 105 "Trasferimenti correnti dall'Unione Europea". Di seguito si illustra l'andamento del 2017 delle entrate in questione:

Entrate Titolo II - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2017
Stanziamento definitivo	122.735.539,18
Accertamenti	72.423.810,65
Accertamenti residui	113.009.416,42
Riscossioni (accertamenti + residui)	72.755.914,57

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Come già rilevato in sede di parifica 2016, gli accertamenti di competenza risultano minori rispetto agli stanziamenti definitivi.

Tale situazione deriva principalmente dai tre principali capitoli che compongono tale tipologia di entrata:

- Capitolo 28507 "*Assegnazione di fondi dall'unione europea per il finanziamento dell'obiettivo - competitività regionale ed occupazione*": a fronte di uno stanziamento iniziale di euro 85.137.748,19, sono stati accertati euro 54.953.607,24 e riscossi euro 23.757.840,81. Tra i residui vengono accertati e interamente riscossi euro 45.978.505,60.
- Capitolo 28475 "*Assegnazione di fondi il finanziamento del programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani "pon-yei" - quota europea fondo sociale"* e capitolo 28476 *"assegnazione di fondi l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – quota comunitaria"*. Entrambi i capitoli presentano il medesimo andamento: a fronte di uno stanziamento finale di euro 8.011.597,01, vengono accertati euro 3.222.380,38. Tali importi non sono stati riscossi.

Vengono stanziati e accertati euro 11.646.276,69 di residui per entrambi i capitoli, ma anche in questo caso non sono presenti riscossioni. E' stato chiesto alla Regione di relazionare in merito.

Con le controdeduzioni pervenute in data 06/07/2018, la Regione ha evidenziato che la differenza tra il valore dello stanziato ed il valore delle riscossioni è determinato dalle complicate modalità di riscossione delle spese rendicontate alla Commissione europea, in quanto sono previsti controlli sulle spese dei beneficiari da parte dell'Autorità di Gestione prima della domanda di pagamento alla Commissione. I tempi del rimborso delle spese certificate nel ciclo di programmazione 2014-2020 è stato complicato inoltre dal meccanismo della chiusura annuale dei conti.

Infine con riferimento ai capitoli 28475 e 28476, la Regione ha precisato che il circuito finanziario sopra descritto è stato ritardato ulteriormente per il motivo che la Regione Piemonte è Organismo Intermedio di un programma nazionale (Pon Garanzia Giovani) e

pertanto deve attendere gli esiti positivi delle verifiche sulle domande di pagamento presentate alla Commissione dall'autorità nazionale.

3. Le entrate extra tributarie

Al titolo III del bilancio sono allocate le entrate proprie della Regione diverse da quelle tributarie, e sono suddivise in diverse tipologie: "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni", "proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti", "interessi attivi" e "rimborsi ed altre entrate correnti".

La tabella che segue mostra il trend del titolo nel triennio 2015-2017.

Entrate extra tributarie	2015	2016	2017
Stanziamento definitivo	378.067.648,94	749.312.671,28	434.283.420,44
Accertamenti	333.087.738,91	718.131.489,38	451.994.503,89
Riscossioni (competenza + residui)	232.729.282,43	894.597.274,29	188.640.122,59

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si descrive l'andamento delle entrate del titolo III suddivise per le quattro tipologie indicate in precedenza:

Vendita di beni e servizi

Entrate titolo III - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 100)	2017
Stanziamento definitivo	272.814.239,98
Accertamenti	269.793.787,76
Accertamenti residui	238.144.193,65
Riscossioni (competenza + residui)	68.135.423,33

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'andamento di tale tipologia è principalmente influenzato da due capitoli:

- Capitolo 16577 "*Fondi per la mobilità attiva programmati relativi al riparto per il S.S.N.- art. 20 del D.Lgs. n.118/2011*": vengono stanziati e accertati euro 202.912.777,00 ma non sono presenti riscossioni. Sul fronte dei residui vengono accertati euro 222.308.861,00 ma anche nel 2017 nulla viene riscosso.
- Capitolo 30615 "*Canoni per l'uso delle acque pubbliche ed oneri accessori*": lo stanziamento iniziale è pari a 60.780.000,00 euro e l'accertamento è di 58.940.792,29 euro. Di questi ultimi sono stati riscossi 55.574.120,50 euro. Sul fronte dei residui vengono stanziati e accertati euro 14.866.142,56. Le riscossioni sono di euro 5.773.550,76.

È stato chiesto alla Regione relazionare in merito. Con le controdeduzioni pervenute in data 06/07/2018, la Regione ha comunicato che: *"l'ammontare dei residui attivi del cespite in esame,*

a seguito dell'entrata a regime nel 2016 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i. risulta composto sia da importi di competenza del 2016 che da importi di competenza degli esercizi precedenti. I "canoni per l'uso delle acque pubbliche ed oneri accessori" sono infatti stati accertati nel corso del 2016 con determinazione dirigenziale del Settore competente: per euro 6.780.390,64 di competenza dell'esercizio medesimo (importo residuo attivo al 31/12/2017: euro 1.688.273,77) e per euro 8.085.751,92 a fronte dei ruoli coattivi emessi con riferimento agli esercizi precedenti (residui attivi al 31/12/2017: euro 7.404.318,03). Gli importi dei residui attivi sono stati oggetto dell'avvio di procedure di recupero coattivo attraverso Equitalia S.p.A., su cui si è in attesa del completamento del relativo iter. Per quanto riguarda la competenza 2017, l'importo accertato si discosta dall'importo stanziato in sede di bilancio di previsione 2017 e relative variazioni, per circa il 3,02%. Anche in tal caso sono in corso di avvio le azioni di recupero degli importi non versati, attraverso la SORIS S.p.A.".

Proventi derivanti dall'attività di controllo

Entrate titolo III - proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200)	2017
Stanziamento definitivo	26.188.695,89
Accertamenti	47.816.826,01
Accertamenti residui	11.153.153,40
Riscossioni conto residui	47.497.985,75

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tipologia in esame comprende una serie di voci derivanti da entrate da amministrazioni pubbliche, da famiglie e da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Voce principale è il capitolo 30865 "*Proventi connessi alla violazione delle norme sui tributi propri della Regione - art. 16 della L.R. 29 dicembre 1971, n.1*", per il quale sono stati accertati euro 46.564.218,99 totalmente riscossi nel 2017.

Interessi attivi

Entrate titolo III – interessi attivi (tipologia 300)	2017
Stanziamento definitivo	6.624.525,86
Accertamenti	416.098,37
Accertamenti residui	32.742,36
Riscossioni (competenza + residui)	339.302,74

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Voce residuale di entrata, comprende interessi attivi da titoli obbligazionari a medio-lungo termine e altri interessi attivi.

È stato chiesto alla Regione di relazionare in merito alla rilevante differenza tra l'importo stanziato ed i relativi accertamenti. Con le controdeduzioni pervenute in data 06/07/2018, la Regione ha precisato che: *"la differenza principale tra lo stanziamento della tipologia in esame e l'ammontare dei relativi accertamenti trova ragione principalmente nelle seguenti voci:*

- interessi attivi derivanti da accordo transattivo tra Regione Piemonte e Banca Intesa San Paolo (euro 1.098.786,17)

- retrocessione da FinPiemonte degli interessi netti da accordo transattivo Regione Piemonte – Banca Intesa San Paolo (euro 1.286.774,52)

In entrambi i casi, l'importo non risulta accertato nel corso del 2017, ma previsto, accertato ed incassato alla data odierna sui corrispondenti capitoli del bilancio gestionale 2018, nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata previsto dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

- restituzione da FinPiemonte degli interessi maturati sui fondi POR FESR 2007/2013 (euro 2.459.650,58): anche in tal caso, poiché la determinazione e quindi la relativa quantificazione ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 sono in corso di definizione, l'imputazione contabile verrà effettuata sul bilancio 2018.".

Rimborsi e altre entrate correnti

Entrate titolo III - Rimborsi e altre entrate correnti (tipologia 500)	2017
Stanziamento definitivo	128.655.958,71
Accertamenti	133.967.791,75
Accertamenti residui	333.097.867,40
Riscossioni (accertamenti + residui)	72.667.410,77

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nella tipologia in esame, vengono inserite le entrate derivanti da "rimborsi" vari e "altre entrate correnti".

Per quanto riguarda la situazione della restituzione fondi da Finpiemonte S.p.A., già oggetto di indagine nel corso della parifica 2016 (capitolo 36230 e 36240), si rimanda al capitolo 3 del volume II per maggiori dettagli.

Altra situazione già segnalata deriva dal capitolo 38497 "*Restituzione di debiti da SCR-Piemonte destinati al rimborso di spese effettuate da SCR-Piemonte con mandato senza rappresentanza*". Per tale voce a fronte di uno stanziamento definitivo e di un accertamento di euro 30.000.000,00, sono stati riscossi euro 4.088.929,15.

L'importo di euro 31.801.831,82 stanziato a residuo, non è stato mantenuto in bilancio e dichiarato insussistente.

Infine, si segnala il capitolo 33163 "*Introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back ai sensi della Legge n.135/2012 e s.m.i.*". Su tale capitolo è stato effettuato un accertamento a residuo di euro 68.594.235,25 non riscosso nel corso del 2017.

4. Entrate in conto capitale

Le entrate facenti parte del titolo IV, si suddividono in quattro tipologie:

- Contributi agli investimenti
- Altri trasferimenti in conto capitale
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
- Altre entrate in conto capitale

Di seguito si riportano i totali complessivi delle entrate al titolo IV dell'esercizio 2017:

Totale entrate titolo IV	2017
Stanziamento definitivo	474.037.561,54
Accertamenti	255.698.745,84
Accertamenti residui	151.494.892,75
Riscossioni (competenza + residui)	193.609.401,90

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rileva una cospicua differenza tra le somme stanziate (474.037.561,54 euro) e gli accertamenti (255.698.745,84 euro).

Si descrive l'andamento delle entrate del titolo IV suddivise per le diverse tipologie indicate:

Contributi agli investimenti

Entrate titolo IV – Contributi agli investimenti (Tipologia 200)	2017
Stanziamento definitivo	187.235.318,23
Accertamenti	71.441.622,05
Accertamenti residui	92.673.454,88
Riscossioni (competenza + residui)	63.018.646,99

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

I capitoli più rilevanti sono:

- Capitolo 23841 "*Somme assegnate nell'ambito della programmazione unitaria delle politiche regionali per il 2007-2013 - fondi FSC*", che prevede uno stanziamento di 77.396.254,34 di euro e un accertamento di euro 23.530.805,04. Di questi viene incassato l'importo di euro 2.738.625,00. I residui presentano un accertamento di euro 75.892.885,11 e riscossioni per euro 23.824.443,53.

- Capitolo 24099 "*Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli istituti autonomi per le case popolari comunque denominati*" che vede accertamenti per euro 8.840.609,05 interamente riscossi nel 2017.
- Capitolo 20750 "*Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - seconda fase*". A fronte di uno stanziamento finale di euro 49.134.659,00, sono stati accertati soltanto 7.678.676,97 euro e riscossi euro 2.846.493,65 in conto competenza.
- Capitolo 27340 "*Assegnazione di fondi provenienti dallo stato in attuazione di quanto previsto dal piano nazionale di edilizia abitativa*". Tale capitolo vede uno stanziamento definitivo e un accertamento di euro 9.851.809,09 totalmente riscosso.

Altri trasferimenti

Entrate titolo IV – Altri trasferimenti in conto capitale (Tipologia 300)	2017
Stanziamento definitivo	270.758.155,03
Accertamenti	167.714.458,39
Accertamenti residui	58.767.563,65
Riscossioni conto residui	128.996.568,44

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tipologia di entrate in questione comprende "trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche" e "altri trasferimenti in conto capitale".

I capitoli più rilevanti sono i seguenti:

- Capitolo 21445 "*Trasferimento di fondi da parte dello stato per l'ammortamento dei mutui contratti in attuazione dell'ordinanza n.3216*": per tale capitolo risultano accertamenti pari ad euro 29.605.690,08 e riscossioni per euro 19.737.126,72.
- Capitolo 21646 e 28851 "*Assegnazione di fondi per l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Quota statale*". I due capitoli in questione prevedono uno stanziamento finale complessivo di euro 123.705.109,58, ma di questi soltanto 55.142.615,51 di euro vengono accertati. Le riscossioni complessive nel 2017 sono di euro 35.423.187,17 (competenza + residui).
- Capitolo 25635 "*Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per l'ammortamento del mutuo contratto dalla Regione per il finanziamento dei danni conseguenti agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici che dal 13 ottobre 2000 hanno colpito il territorio della*

Regione Piemonte". Per la voce in questione, a fronte di stanziamenti finali e accertamenti di euro 53.968.478,52 corrispondono riscossioni in conto competenza di euro 41.057.478,52.

Alienazione di beni

Entrate titolo IV – entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2017
Stanziamento definitivo	544.088,28
Accertamenti	544.088,28
Accertamenti residui	53.874,22
Riscossioni (competenza + residui)	597.962,50

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Altre entrate

Entrate titolo IV – Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)	2017
Stanziamento definitivo	16.588.176,56
Accertamenti	17.086.753,68
Accertamenti residui	107.748,44
Riscossioni conto residui	2.192.148,97

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Ultima tipologia di entrate che compone il titolo IV, essa è composta da entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso. Da segnalare il capitolo 49981 "*Restituzione da parte di SCR-Piemonte S.p.A. dell'anticipazione per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo*" che prevedeva uno stanziamento finale e un accertamento di 15.000.000,00 di euro, ma non è stato riscosso.

5. Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate si dividono in "riscossioni crediti di breve termine a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche" e "riscossioni crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese".

Totale entrate titolo V	2017
Stanziamento definitivo	5.108.081,64
Accertamenti	2.601.206,22
Accertamenti residui	3.310.881,66
Riscossioni conto residui	2.121.939,77

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il capitolo più rilevante è il numero 38675 "*Introito delle somme dovute da consorzi di enti locali, comunità montane, comuni e società di intervento in conseguenza della concessione di contributi per*

la predisposizione di aree industriali attrezzate", il quale ha avuto accertamenti pari a 2.518.742,13 e riscossioni per euro 2.037.975,68.

6. Accensione di prestiti

Totale entrate titolo IV	2017
Stanziamento definitivo	1.097.526,00
Accertamenti	1.097.526,00
Accertamenti residui	25.375.516,63
Riscossioni (competenza + residui)	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Unico capitolo presente in conto competenza è il numero 57735 "*Proventi da mutui con oneri a carico dello stato per il finanziamento dell'accordo di programma in materia di investimenti nel settore dei trasporti*". Accertato per euro 1.097.526,00, non ha avuto riscossioni.

Sul fronte dei residui da segnalare il capitolo 57035 "*Proventi da mutui con oneri a carico dello stato per il finanziamento della quota del 95% dei progetti relativi al programma nazionale straordinario di investimenti in sanità*" il quale presenta 21.782.636,58 di euro degli esercizi precedenti ancora da riscuotere e il capitolo 56685 "*proventi da mutui con oneri a carico dello stato per il finanziamento di interventi urgenti per la lotta all'A.I.D.S.*" con residui non riscossi di euro 3.592.880,05.

A richiesta di ulteriori chiarimenti in merito relativamente alla mancata riscossione dei suddetti residui, la Regione non ha argomentato in merito.

7. Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere

Totale entrate titolo IV	2017
Stanziamento definitivo	0,00
Accertamenti	0,00
Riscossioni conto competenza	0,00
Accertamenti residui	0,00
Riscossioni conto residui	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nessun importo previsto nel 2017 per questa tipologia di entrata.

VIII. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2017: LA SPESA REGIONALE

1. La spesa regionale: considerazioni generali

La tabella seguente riporta i dati riferiti alla spesa sostenuta nell'esercizio 2017, al netto delle "Uscite per conto terzi e partite di giro", suddivisa in relazione agli impegni ed ai pagamenti effettuati in conto competenza ed i residui di competenza.

Spesa al netto dei servizi per conto terzi e partite di giro		
	2016	**2017**
Impegni	11.423.364.174,28	11.278.744.420,28
F.P.V. spesa parte corrente	147.339.721,11	119.356.538,85
F.P.V. spesa parte capitale	246.055.632,32	168.151.250,72
Pagamenti competenza	9.366.728.558,63	9.500.648.497,70
Residui da competenza	2.056.635.615,65	1.778.095.922,54

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Le valutazioni legate all'andamento generale della spesa sono meglio esplicitate nel capitolo sui risultati finanziari dell'esercizio 2017.

2. La spesa corrente

Nella tabella che segue viene rappresentata la spesa corrente ripartita per missione con indicazione dei relativi stanziamenti definitivi, impegni, pagamenti di competenza e conto residui.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	SCOSTAMENTO STANZIAMENTI DEFINITIVI-IMPEGNI %	PAGAMENTI DI COMPETENZA SU IMPEGNI %	PAGAMENTI C/RESIDUI
01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	310.160.420,35	243.505.979,19	202.694.691,60	-21,49	83,24	44.724.731,70
03	*ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA*	67.076,00	30.000,00	30.000,00	-55,27	100,00	0,00
04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*	108.985.113,74	85.586.944,06	36.571.963,67	-21,47	42,73	32.062.847,14
05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI*	53.621.698,83	47.018.626,61	8.828.991,15	-12,31	18,78	21.830.610,25
06	*POLITIHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*	5.460.593,63	4.020.659,96	1.688.652,43	-26,37	42,00	3.681.916,41
07	*TURISMO*	28.503.919,64	21.911.558,13	5.057.625,79	-23,13	23,08	12.804.500,17
08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*	28.167.518,21	21.188.193,09	8.591.002,34	-24,78	40,55	9.945.489,31
09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	102.362.305,35	91.502.150,18	67.534.413,89	-10,61	73,81	15.254.039,64
10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'*	638.771.476,14	636.911.758,45	432.190.752,60	-0,29	67,86	77.775.361,28
11	*SOCCORSO CIVILE*	24.573.715,54	22.034.096,75	11.226.343,21	-10,33	50,95	4.459.559,90
12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*	207.120.324,57	192.282.926,08	10.431.429,92	-7,16	5,43	169.646.931,20
13	*TUTELA DELLA SALUTE*	8.667.307.033,01	8.495.405.433,61	7.734.575.507,00	-1,98	91,04	795.816.127,60
14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'*	23.081.441,08	18.361.338,16	12.036.398,15	-20,45	65,55	884.685,54
15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	347.315.448,42	195.549.329,83	115.304.580,46	-43,70	58,96	104.414.951,60
16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*	42.848.498,97	36.914.255,86	24.347.112,67	-13,85	65,96	12.048.080,03
17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*	3.658.836,43	2.020.681,58	1.415.349,06	-44,77	70,04	285.611,85
18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*	47.238.779,43	44.329.593,53	24.537.980,05	-6,16	55,35	49.468.012,52
19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*	4.481.658,66	3.403.026,73	1.915.215,71	-24,07	56,28	984.237,37
TOTALI		***10.643.725.858,00**	****10.161.976.551,80**	**8.698.978.009,70**			**1.356.087.693,51**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

*** al netto delle voci relative alle anticipazioni finanziarie, debito pubblico, fondi e accantonamenti**

**** al netto della voce relativa al debito pubblico**

2.1 La riduzione dei costi degli apparati amministrativi

La seguente tabella rappresenta gli impegni relativi alle principali voci di spesa soggette ai vincoli di contenimento disposti dall'art. 6 commi da 7 a 9 e commi da 12 a 14 del D.L. n.78/2010, dall'art. 5, comma 2 del D.L. n.95/2012 e dall'art. 1, comma 141 della Legge n.228/2012, tenuto conto dei principi espressi dalla Corte costituzionale con sentenze n.182/2011 e n.139/2012, circa la rimodulazione delle voci nei limiti del tetto complessivo fissato dalla legge.

Tipologia spesa	Periodo di riferimento	Impegni			
		Parametro di riferimento (importo)	*Percentuale riduzione disposta*	Limite di spesa	Rendiconto 2017
Studi e consulenze	rendiconto 2009	4.631.809	*80%*	926.362	47.627,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	rendiconto 2009	11.090.213	*80%*	2.218.043	1.289.356,67
Sponsorizzazioni	rendiconto 2009	0		0	0
Missioni	rendiconto 2009	3.048.000	*50%*	1.524.000	719.995,50
Formazione	rendiconto 2009	932.200	*50%*	466.100	159.632,76
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	rendiconto 2011	1.084.887	*70%*	325.466	231.169,29
Mobili e arredi	media rendiconti 2010-2011	307.362	*80%*	61.472	0,00
TOTALE		21.094.471		5.521.443	2.447.781,22

Fonte: Regione Piemonte

I dati soprariportati evidenziano il rispetto dei vincoli sulle sopra indicate voci di spesa, nella generalità delle voci prese in considerazione dalla normativa: la Regione ha precisato che per quanto concerne le mostre, nel primo semestre 2017, i costi sostenuti ammontano ad euro 109.375,25; inoltre, nel corso del 2017 sono state acquistate dal Settore Protezione Civile n.3 autovetture per le attività del settore medesimo escluse, pertanto, dal computo dei limiti di spesa.

Nella determinazione dei limiti di spesa sopra evidenziati l'Amministrazione ha comunicato che sono state escluse: le spese finanziate da terzi (come da parere Corte dei conti - Sezioni Riunite n.7/2011), la formazione obbligatoria (come da parere Corte dei conti - Sezione Regionale di controllo per la Lombardia n.116/2011), sicurezza ed ordine pubblico, arredi palazzo unico (Delibera n.277/2013/PAR Corte Conti -Sezione controllo Toscana), spese derivanti da specifiche norme.

2.2 La spesa corrente suddivisa in missioni

Di seguito vengono rappresentate le tabelle relative alla spesa regionale suddivisa per missioni con indicazione dei relativi stanziamenti definitivi, impegni, pagamenti di competenza e in conto residui riferiti alle spese correnti.

Missione 01 - Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione

Trattasi di spese per l'amministrazione e il funzionamento dei servizi generali e degli organi esecutivi e legislativi, nonché della gestione delle politiche per il personale.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*				
TOTALE		310.160.420,35	243.505.979,19	202.694.691,60	44.724.731,70

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa il 21% tra gli stanziamenti definitivi (euro 310.160.420,35) e gli impegni (euro 243.505.979,19). Si registrano pagamenti di competenza per euro 202.694.691,60, pari a circa 83% rispetto agli impegni.

Le voci di spesa più consistenti si riferiscono ai programmi:

- 01 *"Organismi istituzionali"* i cui impegni ammontano ad euro 51.025.787,95 e i pagamenti sono pari ad euro 44.825.994,68;
- 03 *"Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato"* i cui impegni ammontano ad euro 49.267.729,28 a cui corrispondono pagamenti per euro 40.133.811,48;
- 08 *"Statistiche e sistemi informativi"* i cui impegni ammontano ad euro 47.716.025,49 e i pagamenti sono pari ad euro 42.212.645,33.

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Trattasi di spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
3	*ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA*				
	TOTALE	67.076,00	30.000,00	30.000,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa il 55% tra gli stanziamenti definitivi (euro 67.076,00) e gli impegni (euro 30.000,00).

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Trattasi di spese per l'amministrazione e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
4	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
	TOTALE	108.985.113,74	85.586.944,06	36.571.963,67	32.062.847,14

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati suesposti si rileva uno scostamento di circa il 21% tra gli stanziamenti definitivi (euro 108.985.113,74) e gli impegni (euro 85.586.944,06). Si registrano, inoltre, pagamenti di competenza per euro 36.571.963,67, pari a circa il 43% degli impegni.

La tabella che segue rappresenta gli impegni e i pagamenti di competenza per gli anni 2016 – 2017.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2016	PAGAMENTI DI COMP. 2016	IMPEGNI 2017	PAGAMENTI DI COMP. 2017
4	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
	TOTALE	49.207.446,55	23.765.417,20	85.586.944,06	36.571.963,67

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dal confronto con i dati relativi ad impegni e pagamenti riferiti all'esercizio 2016 risulta che gli stessi hanno registrato un aumento rispettivamente del 74% e 54%.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Trattasi di spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
5	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI*				
	TOTALE	53.621.698,83	47.018.626,61	8.828.991,15	21.830.610,25

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa il 12% tra gli stanziamenti definitivi (euro 53.621.698,83) e gli impegni (euro 47.018.626,61). Si registrano pagamenti di competenza per euro 8.828.991,15, pari a circa il 19% degli impegni.

La tabella che segue rappresenta gli impegni e i pagamenti di competenza per gli anni 2016 – 2017.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2016	PAGAMENTI DI COMP. 2016	IMPEGNI 2017	PAGAMENTI DI COMP. 2017
5	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI*				
	TOTALE	42.330.948,34	9.347.798,30	47.018.626,61	8.828.991,15

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dal confronto dei dati relativi agli impegni e i pagamenti in conto competenza riferiti all'esercizio 2016 risulta che gli stessi hanno registrato rispettivamente un aumento dell'11%, e una diminuzione del 6%.

Missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero

Trattasi di spese relative all'amministrazione e al funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
6	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*				
	TOTALE	5.460.593,63	4.020.659,96	1.688.652,43	3.681.916,41

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Si rileva uno scostamento di circa il 26% tra gli stanziamenti definitivi (euro 5.460.593,63) e gli impegni (euro 4.020.659,96). Si registrano pagamenti di competenza per euro 1.688.652,43, pari a circa il 42% degli impegni.

La tabella che segue rappresenta gli impegni e i pagamenti di competenza per gli anni 2016 – 2017.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2016	PAGAMENTI DI COMP. 2016	IMPEGNI 2017	PAGAMENTI DI COMP. 2017
6	*POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*				
	TOTALE	3.047.207,44	443.699,78	4.020.659,96	1.688.652,43

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dal confronto dei dati relativi ad impegni e pagamenti riferiti all'esercizio 2016 risulta che gli stessi hanno registrato un aumento rispettivamente del 32% e 281%.

Missione 07 – Turismo

Trattasi di spese per l'amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
7	*TURISMO*				
	TOTALE	28.503.919,64	21.911.558,13	5.057.625,79	12.804.500,17

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

I dati indicano uno scostamento di circa il 23% tra gli stanziamenti definitivi (euro 28.503.919,64) e gli impegni (euro 21.911.558,13). Si registrano pagamenti di competenza per euro 5.057.625,79, pari a circa il 23% degli impegni.

La tabella che segue rappresenta gli impegni e i pagamenti di competenza per gli anni 2016 – 2017.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2016	PAGAMENTI DI COMP. 2016	IMPEGNI 2017	PAGAMENTI DI COMP. 2017
7	*TURISMO*				
	TOTALE	19.267.543,48	8.214.907,47	21.911.558,13	5.057.625,79

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dal confronto con i dati relativi agli impegni e i pagamenti in conto competenza riferiti all'esercizio 2016, risulta che gli stessi hanno registrato rispettivamente un aumento del 14%, e una diminuzione del 38%.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Trattasi di spese relative all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
8	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
	TOTALE	28.167.518,21	21.188.193,09	8.591.002,34	9.945.489,31

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Si rileva uno scostamento di circa il 25% tra gli stanziamenti definitivi (euro 28.167.518,21) e gli impegni (euro 21.188.193,09). Si registrano pagamenti di competenza per euro 8.591.002,34, pari a circa il 41% degli impegni.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Trattasi di spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali, di difesa del suolo e dall'inquinamento, oltre alla fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
	TOTALE	102.362.305,35	91.502.150,18	67.534.413,89	15.254.039,64

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa l'11% tra gli stanziamenti definitivi (euro 102.362.305,35) e gli impegni (euro 91.502.150,18). Si registrano pagamenti di competenza per euro 15.254.039,64, pari a circa il 74% degli impegni.

La tabella che segue rappresenta gli impegni e i pagamenti di competenza per gli anni 2016–2017.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2016	PAGAMENTI DI COMP. 2016	IMPEGNI 2017	PAGAMENTI DI COMP. 2017
9	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				
	TOTALE	70.881.543,31	52.504.553,83	91.502.150,18	67.534.413,89

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dal confronto con i dati relativi agli impegni e i pagamenti in conto competenza riferiti all'esercizio 2016, risulta che gli stessi hanno registrato rispettivamente un aumento del 29% e 29%.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Trattasi di spese relative all'amministrazione, al funzionamento e alla regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'*				
	TOTALE	638.771.476,14	636.911.758,45	432.190.752,60	77.775.361,28

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati suesposti si rileva uno scostamento dello 0,29% tra gli stanziamenti definitivi (euro 638.771.476,14) e gli impegni (euro 636.911.758,45). Si registrano pagamenti di competenza per euro 432.190.752,60, pari a circa il 68% degli impegni.

Le voci più consistenti sono relative a:

- programma n.01 "*trasporto ferroviario*" i cui impegni ammontano a euro 275.734.179,50 e i pagamenti sono pari a euro 207.162.968,57;

- programma n.02 "*trasporto pubblico locale*" i cui impegni ammontano a euro 357.830.327,90 a cui corrispondono pagamenti per euro 221.962.796,75; per le valutazioni relative a tale voce si rinvia al capitolo dedicato al Trasporto Pubblico Locale.

Missione 11 – Soccorso civile

Trattasi di spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
11	*SOCCORSO CIVILE*				
	TOTALE	24.573.715,54	22.034.096,75	11.226.343,21	4.459.559,90

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

I dati indicano uno scostamento di circa il 10% tra gli stanziamenti definitivi (euro 24.573.715,54) e gli impegni (euro 22.034.096,75). Si registrano pagamenti di competenza per euro 11.226.343,21, pari a circa il 51% degli impegni.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Trattasi di spese riferite all'amministrazione, al funzionamento e alla fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
	TOTALE	207.120.324,57	192.282.926,08	10.431.429,92	169.646.931,20

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa il 7% tra gli stanziamenti definitivi (euro 207.120.324,57) e gli impegni (euro 192.282.926,08). Si registrano pagamenti di competenza per euro 10.431.429,92, pari a circa il 5% rispetto agli impegni.

In particolare si segnalano i seguenti programmi:

- programma n.02 "*interventi per la disabilità*" i cui impegni ammontano a euro 28.075.416,57 e i pagamenti sono pari a euro 5.425.220,33;

- programma n.03 "*interventi per gli anziani*" i cui impegni ammontano ad euro 47.065.120,00 a fronte dei quali non sono stati effettuati pagamenti;

- programma n.04 "*interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale*" i cui impegni ammontano a euro 42.758.481,87 a cui corrispondono pagamenti per euro 508.027,03.

Missione 13 – Tutela della salute

Trattasi di spese per l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
	TOTALE	8.667.307.033,01	8.495.405.433,61	7.734.575.507,00	795.816.127,60

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa il 2% tra gli stanziamenti definitivi (euro 8.667.307.033,01) e gli impegni (euro 8.495.405.433,61). Si registrano pagamenti di competenza per euro 7.734.575.507,00, pari a circa il 91% rispetto agli impegni.

La voce più consistente è relativa al programma n.07 "*Ulteriori spese in materia sanitaria*" i cui impegni ammontano ad euro 66.987.022,12 e i pagamenti sono pari ad euro 33.183.600,53.

La tabella che segue rappresenta gli impegni e i pagamenti di competenza per gli anni 2016–2017:

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2016	PAGAMENTI DI COMP. 2016	IMPEGNI 2017	PAGAMENTI DI COMP. 2017
13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
	TOTALE	8.434.801.124,10	7.464.150.182,94	8.495.405.433,61	7.734.575.507,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dal confronto con i dati relativi agli impegni e i pagamenti in conto competenza riferiti all'esercizio 2016, risulta che gli stessi hanno registrato rispettivamente un aumento pari allo 0,72% ed al 4%.

Per le valutazioni relative a tale voce di spesa si rinvia alla parte della relazione dedicata alla Sanità.

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Trattasi di spese relative all'amministrazione e al funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'*				
	TOTALE	23.081.441,08	18.361.338,16	12.036.398,15	884.685,54

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati suesposti si rileva uno scostamento di circa il 20% tra gli stanziamenti definitivi (euro 23.081.441,08) e gli impegni (euro 18.361.338,16). Si registrano pagamenti di competenza per euro 12.036.398,15, pari a circa il 66% rispetto agli impegni.

La tabella che segue rappresenta impegni e pagamenti di competenza per gli anni 2016 – 2017.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2016	PAGAMENTI DI COMP. 2016	IMPEGNI 2017	PAGAMENTI DI COMP. 2017
14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'*				
	TOTALE	6.244.394,21	4.475.533,09	18.361.338,16	12.036.398,15

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dal confronto dei dati relativi agli impegni ed ai pagamenti in conto competenza riferiti all'esercizio 2016, risulta che gli stessi hanno registrato un consistente aumento rispettivamente del 194% e del 169%.

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Trattasi di spese inerenti l'amministrazione e il funzionamento delle attività di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
	TOTALE	347.315.448,42	195.549.329,83	115.304.580,46	104.414.951,60

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa il 44% tra gli stanziamenti definitivi (euro 347.315.448,42) e gli impegni (euro 195.549.329,83). Si registrano pagamenti di competenza per euro 115.304.580,46, pari a circa il 59% rispetto agli impegni.

In particolare si segnalano i seguenti programmi:

- programma n.01 "*Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro*" i cui impegni ammontano a euro 36.577.639,48 e i pagamenti sono pari a euro 3.622.489,07;
- programma n.02 "*formazione professionale*" i cui impegni ammontano a euro 59.665.735,62 e i pagamenti sono pari a euro 39.325.904,33;
- programma n.04 "*politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale*" i cui impegni ammontano a euro 98.683.721,92 a cui corrispondono pagamenti per euro 72.346.187,06.

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Trattasi di spese per l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
	TOTALE	42.848.498,97	36.914.255,86	24.347.112,67	12.048.080,03

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa il 14% tra gli stanziamenti definitivi (euro 42.848.498,97) e gli impegni (euro 36.914.255,86). Si registrano pagamenti di competenza per euro 24.347.112,67, pari a circa il 66% rispetto agli impegni.

La tabella che segue rappresenta gli impegni e i pagamenti di competenza per gli anni 2016 – 2017.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2016	PAGAMENTI DI COMP. 2016	IMPEGNI 2017	PAGAMENTI DI COMP. 2017
16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
	TOTALE	21.859.460,20	12.474.071,93	36.914.255,86	24.347.112,67

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dal confronto dei dati relativi agli impegni ed ai pagamenti in conto competenza riferiti all'esercizio 2016, risulta che gli stessi hanno registrato un aumento rispettivamente del 69% e del 95%.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Trattasi di spese relative alla programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*				
	TOTALE	3.658.836,43	2.020.681,58	1.415.349,06	285.611,85

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa il 45% tra gli stanziamenti definitivi (euro 3.658.836,43) e gli impegni (euro 2.020.681,58). Si registrano pagamenti di competenza per euro 1.415.349,06, pari a circa il 70% rispetto agli impegni.

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Trattasi di erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla Legge delega n.42/2009.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*				
	TOTALE	47.238.779,43	44.329.593,53	24.537.980,05	49.468.012,52

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa il 6% tra gli stanziamenti definitivi (euro 47.238.779,43) e gli impegni (euro 44.329.593,53). Si registrano pagamenti di competenza per euro 24.537.980,05, pari a circa il 55% rispetto agli impegni.

In particolare si segnala il programma n.01 "*relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali*" i cui impegni ammontano a euro 43.619.381,35 e i pagamenti sono pari a euro 23.959.817,72.

Missione 19 – Relazioni internazionali

Trattasi di spese per l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
	TOTALE	4.481.658,66	3.403.026,73	1.915.215,71	984.237,37

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa il 24% tra gli stanziamenti definitivi (euro 4.481.658,66) e gli impegni (euro 3.403.026,73). Si registrano pagamenti di competenza per euro 1.915.215,71, pari a circa il 56% rispetto agli impegni.

La tabella che segue rappresenta gli impegni e i pagamenti di competenza per gli anni 2016 – 2017.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2016	PAGAMENTI DI COMP. 2016	IMPEGNI 2017	PAGAMENTI DI COMP. 2017
19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
	TOTALE	2.500.219,09	1.419.625,99	3.403.026,73	1.915.215,71

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dal confronto con i dati relativi agli impegni ed ai pagamenti in conto competenza riferiti all'esercizio 2016, risulta che gli stessi hanno registrato un aumento rispettivamente del 36% e del 35%.

Missione 50 – Debito pubblico

Trattasi di spese per le quote di interessi e le quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI DI COMPETENZA	PAGAMENTI C/RESIDUI
50	*DEBITO PUBBLICO*				
	TOTALE	423.845.885,30	423.365.932,94	423.365.932,94	14.900,07

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati soprariportati si rileva uno scostamento di circa lo 0,11% tra gli stanziamenti definitivi (euro 423.845.885,30) e gli impegni (euro 423.365.932,94). Si registrano pagamenti di competenza per euro 423.365.932,94, pari a circa il 100% rispetto agli impegni.

La tabella che segue rappresenta impegni e pagamenti di competenza per gli anni 2016 – 2017.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI 2016	PAGAMENTI DI COMP. 2016	IMPEGNI 2017	PAGAMENTI DI COMP. 2017
50	*DEBITO PUBBLICO*				
	TOTALE	348.357.909,26	348.342.720,41	423.365.932,94	423.365.932,94

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dal confronto dei dati relativi agli impegni ed ai pagamenti in conto competenza riferiti all'esercizio 2016, risulta che gli stessi hanno registrato entrambe un aumento del 22%.

L'indebitamento sarà esaminato nel relativo capitolo.

3. La spesa in conto capitale

3.1 La spesa in conto capitale suddivisa in missioni

Nella tabella che segue viene rappresentata la spesa in conto capitale ripartita per missione con indicazione dei relativi stanziamenti definitivi, impegni e pagamenti di competenza riferiti alle spese in conto capitale.

MISSIONE	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO DEFINITIVO	IMPEGNI	PAGAMENTI COMPETENZA	SCOSTAMENTO STANZIAMENTI DEFINITIVI-IMPEGNI %	PAGAMENTI DI COMPETENZA SU IMPEGNI %	PAGAMENTI C/RESIDUI
01	*SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE*	132.309.742,11	66.828.536,19	34.073.093,04	-49,49	50,99	3.807.485,01
04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*	14.128.891,41	10.548.891,41	0,00	-25,34	0,00	4.783.798,15
05	*TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI*	7.339.576,52	1.119.505,52	147.831,25	-84,75	13,21	6.800.524,34
06	*POLITIHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO*	2.618.296,94	2.611.392,68	0,00	-0,26	0,00	2.717.858,22
07	*TURISMO*	30.770.450,18	28.770.450,18	38.000,67	-6,50	0,13	9.090.172,71
08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*	66.055.159,90	28.498.885,14	7.304.522,91	-56,86	25,63	20.029.874,63
09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*	80.159.008,35	24.990.099,29	5.649.107,05	-68,82	22,61	25.351.990,43
10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'*	168.435.133,03	74.240.830,73	17.160.733,77	-55,92	23,11	29.049.109,57
11	*SOCCORSO CIVILE*	56.561.766,15	51.818.234,28	7.607.020,59	-8,39	14,68	21.400.288,41
12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*	8.731.609,57	5.815.100,77	4.702.434,74	-33,40	80,87	231.673,02
13	*TUTELA DELLA SALUTE*	62.207.979,00	20.750.796,97	0,00	-66,64	0,00	98.436.228,14
14	*SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'*	140.090.195,42	62.180.107,42	30.825.123,79	-55,61	49,57	22.066.987,55
15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*	2.314.551,82	1.814.551,82	0,00	-21,60	0,00	3.971.535,59
16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*	34.317.696,71	33.603.191,89	20.001.463,80	-2,08	59,52	121.272,10
17	*ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE*	62.477.321,46	29.758.366,29	28.099.317,03	-52,37	94,42	2.330.795,04
18	*RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI*	2.666.747,21	2.437.454,89	53.020,50	-8,60	2,18	17.422.300,05
19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*	20.261.996,97	492.811,59	79.248,15	-97,57	16,08	4.275.925,13
TOTALI		***891.446.122,75**	**446.279.207,06**	**155.740.917,29**	**-49,94**	**34,90**	**271.887.818,09**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

*** al netto della voce relative a Fondi e accantonamenti**

Dall'analisi dei dati soprariportati si rileva che gli scostamenti tra stanziamenti definiti e impegni complessivi è pari al 50%, mentre il totale dei pagamenti costituisce solo il 35% del totale degli impegni.

In particolare si evidenzia che il maggior scostamento tra stanziamenti definitivi ed impegni ha riguardato le seguenti missioni: "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*" (-49,49%), "*Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali*" (-84,75%), "*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*" (-56,86%), "*Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*" (-68,82%), "*Trasporti e diritto alla mobilità*" (-55,92%), "*Tutela della salute*" (-66.64%), "*Sviluppo economico e competitività*" (-55,61%), "*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*" (-52,37%), "*Relazioni internazionali*" (-97,57%).

Con riferimento ai pagamenti di competenza si rileva che gli stessi presentano nel complesso percentuali molto basse, ad eccezione delle missioni "*Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*", "*Energia e diversificazione delle fonti energetiche*", che presentano una percentuale di pagamento rispettivamente dell'81% e del 94% degli impegni.

Si rileva, altresì, che le missioni relative a "*Istruzione e diritto allo studio*", "*Politiche giovanili, sport e tempo libero"*, "*Tutela della salute*", "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*" non presentano pagamenti di competenza.

Di seguito verranno analizzate le principali categorie di spesa in conto capitale.

3.2 La spesa per investimenti fissi

La tabella che segue rappresenta, in termini di impegni e pagamenti di competenza, le spese relative ad **investimenti fissi lordi e acquisto di terreni** sostenute nell'ambito di ciascuna missione.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	66.801.571,46	34.066.550,27
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	195.204,39	19.713,25
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	211.440,58	107.951,94
10	TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'	8.085.853,04	807.363,75
11	SOCCORSO CIVILE	8.872,35	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.000,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1.463,80	1463,80
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	263.549,26	0,00
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	105.205,87	20.606,82
TOTALE		**75.674.160,75**	**35.023.649,83**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati sopra riportati si rileva che nel complesso i pagamenti costituiscono solo il 46% degli impegni; tale differenza si evidenzia in modo particolare nella missione 01 "*Servizi istituzionali, generali e di gestione*" e alla missione 10 "*Trasporto e diritto alla mobilità*".

3.3 Contributi agli investimenti

Nella tabella che segue sono riportate, in termini di impegni e pagamenti di competenza, le spese relative a **contributi agli investimenti** sostenute nell'ambito di ciascuna missione.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	26.964,73	6.542,77
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	10.548.891,41	0,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	745.544,13	0,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	181.392,68	0,00
07	TURISMO	791.000,00	38.000,67
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	28.498.885,14	7.304.522,91
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	24.709.538,71	5.475.718,48
10	TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'	65.492.673,48	16.353.370,02
11	SOCCORSO CIVILE	51.809.361,93	7.607.020,59
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	5.814.100,77	4.702.434,74
13	TUTELA DELLA SALUTE	20.750.796,97	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	27.430.669,52	18.676.882,61
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	1.814.551,82	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	33.601.728,09	20.000.000,00
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	615,37	615,37
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	2.437.454,89	53.020,50
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	387.605,72	58.641,33
TOTALE		**275.041.775,36**	**80.276.769,99**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dai dati sopra riportati si rileva che nel complesso i pagamenti costituiscono solo il 29% degli impegni; tale differenza si evidenzia in modo particolare nelle missioni 04 "*Istruzione e diritto allo studio*", 05 "T*utela e valorizzazione dei beni e attività culturali*, 07 "*Turismo*", 08 "*Assetto del territorio ed edilizia abitativa*", *09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"*, 10 "*Trasporto e diritto alla mobilità*", 11 "*Soccorso civile*", 13 "*Tutela della salute*", 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*", 18 "*Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*", *19 "relazioni internazionali"*.

3.4 Altri trasferimenti in conto capitale

La tabella che segue rappresenta, in termini di impegni e pagamenti di competenza, le spese relative ad **altri trasferimenti in conto capitale** sostenute nell'ambito di ciascuna missione.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	178.757,00	128.118,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	2.430.000,00	0,00
07	TURISMO	27.979.450,18	0,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	69.120,00	65.436,63
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	34.747.554,73	12.148.241,18
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	29.494.201,66	28.098.701,66
TOTALE		**94.899.083,57**	**40.440.497,47**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dall'analisi dei dati soprariportati si rileva che nel complesso i pagamenti costituiscono il 43% degli impegni; tale differenza si evidenzia in modo particolare nelle missioni 06 "*Politiche giovanili, sport e tempo libero*" e 07 "*Turismo*", per le quali non è stato effettuato alcun pagamento.

3.5 Altre spese in conto capitale

Trattasi di spese per la realizzazione di opere e misure compensative relative al nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione (d. Cipe n.29/2013) capitolo 200106.

MISSIONE	DESCRIZIONE	IMPEGNI	PAGAMENTI
10	TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'	662.304,21	0,00
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	1.883,17	0,00
TOTALE		**664.187,38**	**0,00**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Dalla tabella suesposta si evince che a fronte di impegni pari a euro 664.187.38 non è stato effettuato alcun pagamento.

4. La spesa suddivisa per titoli

La seguente tabella riporta i dati finanziari riferiti alla spesa suddivisa per titoli.

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE				
TITOLO	**DENOMINAZIONE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI COMPETENZA**	**RESIDUI DA COMPETENZA**
1	SPESE CORRENTI	10.585.342.484,74	9.122.343.943,73	1.462.998.541,01
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	446.279.207,06	155.740.917,29	290.538.289,77
3	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO PRESTITI	247.122.728,48	222.563.636,72	24.559.091,76
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00
7	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.879.258.900,58	745.737.642,71	1.133.521.257,87
	TOTALE TITOLI	**13.158.003.320,86**	**102.463.86.140,45**	**2.911.617.180,41**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Per la parte corrente nel 2016 la Regione ha effettuato pagamenti per euro 9.122.343.943,73 pari all'86% delle somme impegnate (euro 10.585.342.484,74).

Contrariamente a quanto osservato per la parte corrente, si rileva che i pagamenti effettuati per la parte capitale (pari ad euro 155.740.917,29) costituiscono solo il 35% dei relativi impegni (euro 446.279.207,06).

IX. VERIFICA DI AFFIDABILITA' DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITA' E REGOLARITA' DELLE RELATIVE OPERAZIONI

1. Premessa

Nell'ambito delle attività finalizzate al giudizio di parificazione del rendiconto 2017 si è proceduto ad una verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale, attraverso il metodo del campionamento statistico.

Come noto, la Sezione delle Autonomie di questa Corte, nella deliberazione n.9/SEZAUT/2013/INPR del 26 marzo 2013, recante le prime linee di orientamento per la parifica dei rendiconti delle regioni, aveva evidenziato che un profilo di rilievo della decisione di parifica può consistere, ai sensi dell'art. 39 del R.D. n.1214/1939, nel raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente, tenute o controllate dalla Corte. L'importanza di dette verifiche è da rinvenirsi nel fatto che l'accertamento di eventuali irregolarità potrebbe influire sull'esito del giudizio di parificazione. Infatti, così come rilevato dalla Sezione delle Autonomie con la sopra citata deliberazione, l'esistenza di gravi irregolarità, che incidono sulla veridicità della rappresentazione dei conti, sarebbe ostativa alla parifica del rendiconto da parte della Sezione regionale.

È il caso di precisare, tuttavia, che non tutte le irregolarità sono rilevanti ai fini del giudizio di parificazione, ma soltanto quelle che, per loro natura, sono idonee ad incidere sull'attendibilità dei dati esposti nel rendiconto. La rilevanza delle varie irregolarità, ai fini dell'attendibilità del rendiconto, non può essere definita a priori, ma deve essere oggetto di specifica valutazione in relazione ad una pluralità di elementi quali, ad esempio: l'incidenza sulle logiche giuscontabili che sovraintendono alla formazione del rendiconto, la rilevanza sotto il profilo quantitativo, l'influenza sugli equilibri generali del rendiconto, il carattere episodico o sistematico delle violazioni.

2. Metodologia di campionamento.

È necessario premettere che, trattandosi del primo anno in cui la Sezione svolge questo tipo di analisi, la scelta del metodo di campionamento ed i giudizi di valore che hanno portato alla valutazione dei rischi si fondano sulle esperienze maturate da altre Sezioni regionali[15] o da altri organismi, anche in ambito internazionale, e che, pertanto, potranno essere oggetto, in sede di applicazione ai successivi esercizi, di implementazione e revisione in considerazione della verifica degli esiti di questa prima concreta applicazione del metodo.

Come già sperimentato dalle Sezioni riunite nella parificazione del rendiconto dello Stato, dalla Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali in sede di controllo coordinato con la Corte dei conti europea in materia di fondi strutturali, nonché, in ambito regionale, da alcune Sezioni regionali di controllo in sede di parifica degli esercizi finanziari precedenti, considerato che, per ragioni di economicità e di tempo, il controllo non può essere svolto sulla totalità delle entrate e delle spese, la verifica è stata limitata ad un campione di atti contabili individuati con criteri oggettivi.

Sul punto si richiamano i contenuti delle deliberazioni n.9/SEZAUT/2013 e n.14/SEZAUT/2014 della Sezione delle Autonomie nelle quali, nel ricordare come l'attività istruttoria della Sezione debba estendersi anche alla verifica della conformità alle regole giuridiche delle operazioni riassunte nel consuntivo, era stata affermata l'opportunità che tale verifica fosse condotta con riferimento a poste contabili selezionate con campionamento statistico.

Il metodo del campionamento statistico si basa sull'applicazione di formule matematiche che consentono di ottenere la dimensione di un campione rappresentativo dell'intera popolazione, costituita, nel caso specifico, dai capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione. Per questo esercizio, considerato che trattasi, come già visto, del primo anno di introduzione di tale analisi per la Regione Piemonte, è stato scelto un metodo di campionamento numerico in cui ogni elemento della popolazione ha la stessa probabilità di essere selezionato ed in cui, pertanto, il valore monetario della popolazione numerica non ha rilevanza per la verifica: la

[15] In particolare: Sezione regionale di controllo per le Marche deliberazione n.183 /2015/PARI; Sezione regionale di controllo per il Veneto deliberazione n.751 /2014/PARI; Sezione di controllo per la Regione siciliana deliberazione n.9/2004.

determinazione dell'intervallo di selezione del campione conduce pertanto all'identificazione di un numero che indirizza la selezione sistematica tramite la regola "uno ogni...".

In altri termini, attraverso tale metodologia si potranno verificare esclusivamente alcuni elementi (unità) tratti dall'insieme dei capitoli del rendiconto (popolazione) per poter desumere, secondo un metodo statisticamente valido, le caratteristiche di attendibilità e regolarità dell'insieme di operazioni nel suo complesso.

L'utilizzo di un criterio statistico consente di estendere i risultati del controllo all'intero rendiconto.

Dal punto di vista operativo, la formazione di un campione statistico ha richiesto l'individuazione, sia per la parte relativa alle entrate che per quella afferente le spese, di capitoli da verificare nell'ambito della loro totalità.

Il metodo che la Sezione ha seguito per la verifica del rendiconto si è basato sull'analisi dei rischi e, in particolare, è risultato condizionato dal rischio di controllo.

Giova precisare che con il termine "rischio di controllo" (AR - audit risk) si definisce il rischio che la Sezione esprima un giudizio non corretto nel caso in cui il consuntivo presenti irregolarità od errori rilevanti.

Il rischio di controllo è influenzato da tre fattori:

- **il rischio intrinseco** (IR – inherent risk) è la suscettibilità di un saldo contabile, o di una classe di operazioni, di contenere irregolarità o errori rilevanti, e ciò indipendentemente dalla presenza o meno di adeguati controlli interni relativi a tali conti o classi di operazioni;
- **il rischio di controllo interno** (CR - control risk) è il rischio che una irregolarità o un errore, che potrebbero verificarsi in un conto o in una classe di operazioni e che potrebbero essere significativi, non siano prevenuti o comunque tempestivamente individuati e corretti dal sistema di controllo interno all'organismo controllato;
- **il rischio di non individuazione** (DR - detect risk) è il rischio che una qualsiasi irregolarità o errore rilevante, non corretti dai controlli interni all'Amministrazione, non vengano individuati dalla Sezione.

Il rischio intrinseco (IR) ed il rischio di controllo interno (CR) si producono nell'ambito dell'organismo controllato. Il rischio di non individuazione (DR) dipende, invece, dalla

Sezione, essendo connesso alla natura ed alla portata delle procedure di verifica che s'intendono applicare.

La costruzione del campione è avvenuta prendendo le mosse dal modello matematico che descrive il rischio del controllo (audit risk - AR), vale a dire il rischio che il controllore non riesca ad esprimere un giudizio corretto su un consuntivo che presenta irregolarità o errori rilevanti.

Detti elementi di rischio possono essere correlati tra loro in base al seguente modello matematico:

$$AR = IR \times CR \times DR$$

ovverosia

$$DR = AR/ (IR \times CR)$$

Si utilizza questa seconda formula in quanto i valori di AR, IR e CR possono essere determinati da chi effettua i controlli sulla base di un giudizio di valore.

La procedura prevede:

a) **La valutazione preliminare del rischio intrinseco (IR)**: la Sezione deve valutare il rischio intrinseco riferito al consuntivo nel suo insieme e con riferimento a ciascun conto e classe di operazioni significativi, analizzando numerosi fattori, quali:

- i singoli conti di bilancio che sono suscettibili di errori (ad esempio, perché sono stati oggetto di rilievi negli esercizi precedenti);
- la complessità delle operazioni effettuate;
- il grado di soggettività connesso alla determinazione delle varie voci di bilancio;
- l'effettuazione di operazioni complesse o anomale poste in essere, in particolar modo in prossimità della fine dell'esercizio o alla sua data di chiusura;
- le operazioni non rientranti nell'elaborazione ordinaria.

Tale valutazione, nella metodologia adottata, viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuendo a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 45% (0,45), al 65% (0,65) ed al 100% (1,00). In particolare, per quanto riguarda il rischio intrinseco (IR), in sede di prima applicazione ed in assenza di indicazioni provenienti da verifiche effettuate nei

precedenti esercizi, la Sezione ritiene di poter attribuire un valore basso, pari al 0,45, prossimo al valore di 0,50, adottato da altre Sezioni regionali.

b) **La valutazione preliminare del rischio di controllo interno (CR)**: è finalizzata ad individuare la capacità del sistema di controllo interno dell'Amministrazione di prevenire o individuare e correggere efficacemente gli errori più significativi. La Sezione deve valutare, in via preliminare, il rischio di controllo interno che grava su ciascun conto e classe di operazioni significativi. Anche detta valutazione viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuire a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 17% (0,17), al 28% (0,28) ed al 100% (1,00). Al rischio del controllo interno (CR) la Sezione ritiene, per questo esercizio, di poter attribuire un valore medio pari a 0,28.

c) **La determinazione del livello massimo di rischio di controllo accettabile (AR)**: il valore di AR deve assumere, nel rispetto degli standard internazionali comunemente applicati in materia di auditing nel settore pubblico, un valore compreso tra 0,05 e 0,1 e, nel caso di specie, viene determinato dalla Sezione in 0,05.

d) **La quantificazione in termini percentuali del rischio di non individuazione (DR)** corrispondente a determinati valori di rischio intrinseco, di controllo interno e di controllo accettabile.

$$DR = AR/ (IR \times CR),$$

ovvero

$$DR = 0,05/ (0,45 \times 0,28) = 0,3968 \text{ approssimato a } 0,40$$

Il valore DR consente di determinare il conseguenziale Livello di Affidabilità (LA), cioè il grado di fiducia (espresso in termini percentuali) richiesto dalla verifica. Esso, infatti, è il complemento a 100 del Rischio di Non Individuazione (DR):

$$\text{in altri termini } LA = 100 - DR,$$

ovvero

$$LA = 100 - 40 = 60 (0,60)$$

e) **La determinazione del campione** con l'elaborazione della tabella di seguito riportata, nella quale si introduce il concetto di Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR).

La Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR) consiste nel livello massimo tollerabile di inesattezza, deciso dalla Sezione in termini percentuali, che consente di non ritenere rilevanti ai fini del controllo (cioè significativi) eventuali errori o irregolarità del consuntivo.

A parità di altri elementi, più la soglia è elevata, più diminuisce la dimensione del campione da esaminare. Le esperienze in materia ritengono adeguata una SR collocata tra lo 0,5 ed il 2%.

Al riguardo la Sezione riconosce alla Soglia di Rilevanza (SR) il valore di 0,02 (2%) tenendo conto delle indicazioni dell'INTOSAI, secondo cui il livello di certezza (LA) utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60% con una soglia di rilevanza massima (SR) del 2% [Regolamento (CE) n.1828/2006 articolo 17, par.2].

La tabella seguente, mettendo in relazione la valutazione dei rischi, il livello di affidabilità e la soglia di rilevanza, consente di individuare la numerosità campionaria, cioè il numero di operazioni da sottoporre a controllo.

(Tabella A)

Valutazione Rischio Intrinseco IR	Valutazione rischio controllo interno CR	Grado % di fiducia richiesto LA	Soglia di Rilevanza o di Significatività SR						
			0,50%	0,75%	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
BASSO 0,45	B 0,17	50	138	92	69	55	46	39	35
	M 0,28	**60**	184	123	92	74	61	53	**46**
	A 1,00	89	442	295	221	177	147	126	111
MEDIO 0,65	B 0,17	55	160	107	80	64	53	46	40
	M 0,28	73	262	175	131	105	87	75	66
	A 1,00	92	506	337	253	202	169	145	127
ALTO 1,00	B 0,17	70	240	160	120	96	80	69	60
	M 0,28	82	342	228	171	137	114	98	86
	A 1,00	95	600	400	300	240	200	171	150
			Base di calcolo della dimensione del campione						

Fonte: normativa europea
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

Pertanto, come la tabella evidenzia, alla valutazione di rischio intrinseco basso e di rischio del controllo interno medio, con un livello di affidabilità del 60% ed una soglia di rilevanza del 2%, corrisponde un numero di operazioni da sottoporre a controllo pari a 46.

f) **L'applicazione all'intera popolazione dei capitoli del valore percentuale della Soglia di Rilevanza**, come sopra determinata, mediante la seguente formula:

SRP (Soglia di Rilevanza applicata alla Popolazione) = POP x SR%

Avendo rilevato che il rendiconto 2017 della Regione Piemonte si compone complessivamente di n.6.087 capitoli di cui n.962 per l'entrata e n.5.125 per la spesa, SRP è pari a 121,74.

Infatti, 6.087 x 0,02 = 121,74

che indica il numero massimo di capitoli in cui è accettabile possano rinvenirsi errori.

g) **L'individuazione dell'Intervallo di Selezione del Campione** (ASI - Average Sampling Interval), cioè l'ampiezza dell'intervallo da considerare nell'estrarre ciascun atto del campione dalla Popolazione, secondo la regola "uno ogni...".

Il valore dell'ASI si determina con la formula

ASI = SRP/RF,

dove quest'ultimo termine (reliability factor) indica il coefficiente di aggiustamento, basato sulla legge di Poisson, associato al Livello di Affidabilità e alla valutazione dei rischi, utilizzato per trasformare la Soglia di Rilevanza o di Significatività in un Intervallo di selezione del campione.

Il reliability factor (RF) è pari al prodotto della soglia di rilevanza (SR) per la numerosità campionaria, ovvero

RF = 0,02 x 46 = 0,92

(Tabella B)

Valutazione rischio intrinseco	Valutazione rischio controllo interno	Rischio Intrinseco	Rischio di controllo interno	Rischio di controllo accettabile	Rischio % di non individuazione= AR/(IR*CR)	Grado % di fiducia richiesto	Reliability-Factor
		IR	CR	AR	DR	LA	RF
Basso	B	0,45	0,17	0,05	65%	50%	0,69
Basso	M	**0,45**	**0,28**	**0,05**	**40%**	**60%**	**0,92**
Basso	A	0,45	1,00	0,05	11%	89%	2,21

Medio	B	0,65	0,17	0,05	45%	55%	0,80
Medio	M	0,65	0,28	0,05	27%	73%	1,31
Medio	A	0,65	1,00	0,05	8%	92%	2,53
Alto	B	1,00	0,17	0,05	29%	71%	1,20
Alto	M	1,00	0,28	0,05	18%	82%	1,71
Alto	A	1,00	1,00	0,05	5%	95%	3,00

Fonte: normativa europea
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

In relazione a quanto sopra ASI = 121,74/0,92 = 132,33.

La dimensione del campione (DIM), cioè il numero di capitoli da sottoporre a controllo, viene determinata con la seguente formula:

DIM = POP/ASI.

Considerando un intervallo di selezione (ASI) di 1 ogni 132, la dimensione del campione (DIM) è pari a 6.087/132 = 46.

L'analisi è iniziata dal primo capitolo del rendiconto dal lato delle entrate e successivamente gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo di cui sopra.

All'interno dei capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione, selezionati con il criterio del campionamento statistico, è stata riscontrata la presenza di un numero pari a 505 operazioni (accertamenti ed impegni).

Ai fini dell'individuazione delle singole operazioni da assoggettare a controllo è stato utilizzato lo stesso procedimento adottato per il campionamento dei capitoli, utilizzando gli stessi parametri di base con la differenza che la popolazione di riferimento (POP) non è più costituita dal numero dei capitoli, bensì dall'importo complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza per ogni capitolo di entrata e di spesa selezionato.

L'intervallo di selezione che si ottiene utilizzando la formula ASI = SRP/RF corrisponde alla soglia monetaria oltre la quale tutte le operazioni devono essere controllate. Tale soglia assume valori differenti per ognuno dei capitoli selezionati.

Le verifiche si sono soffermate sulle operazioni contabili di importo superiore alla soglia così determinata.

3. Modalità dell'istruttoria

Questa Sezione, con nota prot. n.1788 del 22/03/2018, ha richiesto alla Regione Piemonte l'accesso da remoto alla banca dati per la consultazione degli atti emessi, ai sensi dell'art. 30, comma 3, della Legge 30 ottobre 2014 n.161.

Con nota prot. n.3011 del 16/05/2018 si è richiesto alla Regione Piemonte di trasmettere, in relazione alle poste contabili soggette a controllo, ogni informazione od ogni altro eventuale documento utile, che non risultassero reperibili dai sistemi informatici utilizzati.

Con successiva nota prot. n.3349 del 24/05/2018 sono stati richiesti alla Regione Piemonte ulteriori elementi di informazione e di integrazione, relativamente ad alcune poste contabili oggetto del controllo. Gli elementi richiesti sono stati forniti nei tempi assegnati, con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018.

Come esplicitato nel paragrafo precedente, si è proceduto alla individuazione dei 46 capitoli da sottoporre a controllo mediante l'estrazione di un capitolo ogni 132, partendo dal primo capitolo dell'entrata, e, successivamente, all'interno di ogni capitolo selezionato, alle verifiche delle operazioni contabili di importo superiore alla soglia monetaria determinata come sopra descritto.

Le verifiche hanno riguardato:

- per l'entrata: accertamenti e reversali di incasso in conto competenza;
- per la spesa: impegni, liquidazioni e mandati di pagamento in conto competenza.

I dati e la documentazione sono stati ricavati:

- dai sistemi informatici della Regione di gestione contabile e di archivio atti;
- dal rendiconto per l'esercizio 2017 trasmesso dalla Regione;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale n.25-6748 del 13 aprile 2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, della D.Lgs. n.118/2011";
- dal riscontro alle note di richiesta istruttoria.

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa; la verifica della corretta allocazione di bilancio; la verifica della corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica; il rispetto di eventuali vincoli

di destinazione; le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti; la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

È stato verificato il rispetto della normativa vigente, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i, e precisamente:

- art. 44 (Classificazione delle entrate);
- art. 45 (Classificazione delle spese);
- art. 52 (La gestione delle entrate e delle spese);
- art. 53 (Accertamenti);
- art. 54 (La riscossione);
- art. 55 (Il versamento);
- art. 56 (Impegni di spesa);
- art. 57 (Liquidazione della spesa);
- art. 58 (Il pagamento della spesa).

4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2017 della Regione Piemonte

Nelle tabelle sotto riportate sono indicati i capitoli selezionati attraverso l'applicazione della procedura come sopra descritta.

Capitoli di entrata

Capitolo	*Descrizione Capitolo*
10010	Quota derivante dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive - quota per la sanità (art.3, comma 143 della Legge n.662/96 e art.1 del D.Lgs. n.446/97)
21600	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento delle iniziative di cui all'articolo 68, comma 1, lettere b) e c) e comma 3 della Legge n.144/99. Interventi in materia di formazione professionale
23217	Assegnazione di fondi da parte del dipartimento per i diritti e le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la realizzazione del Progetto Interagire - Interazioni Territoriali per agire contro la violenza (Legge n.248/06)
26295	Assegnazione di fondi dallo Stato in relazione ai maggiori oneri IVA sostenuti per l'attuazione dell'articolo 19 del D.Lgs. n.422/97 (contratti di servizio stipulati per la gestione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale)
28832	Assegnazione di fondi per l'attuazione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Svizzera" (Reg. CE 1083/2006) - Quota FESR
29786	Trasferimento di fondi dalla Compagnia di San Paolo per il sostegno alla realizzazione di percorsi didattici in tema di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale, nell'ambito del Progetto Europeo REDDSO (L.R. n.67/95)
35746	Recuperi erogazioni FAMI - Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014/2020 (Reg. UE 516/2014) - Fondi statali
61615	Altre ritenute al personale dipendente

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa

Capitolo	Descrizione Capitolo
103324	Spese per la stipulazione di contratti di collaborazione per il supporto alle attività di segretariato amministrativo-contabile della Commissione Internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere
112165	Spese per l'applicazione delle normative vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 - spese per l'acquisto di strumenti e beni atti a tutelare la sicurezza dei lavoratori
119082	Spese per l'attuazione del Programma Comunitario EU - CHINA - FSR -
122958	Spese per l'attuazione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Francia ALCOTRA" (Reg. CE 1083/2006) - Quota Stato
127544	Spese connesse all'organizzazione del Premio piemontese nel mondo (Legge Regionale 4 novembre 1992, n.46)
131230	Spese per immobili destinati ad uffici servizi: pulizia
136134	Spese per l'adesione ad Enti ed Associazioni in materia di pianificazione territoriale (L.R. 5 dicembre 1977, n.56 e s.m.i., L.R. 3 aprile 1989, n.20 e D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.490)
139156	Spese per la realizzazione del Progetto "Life Natura Italia - LIFE09 NAT/IT/000095 - EC SQUARE" (Reg. CE n.614/2007) - Quota Europea – F.S.R.
141916	Spese per l'attuazione del Progetto E.CH.I., nell'ambito del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 (Reg.CE 1083/2006) - Quota FESR - F.S.R.
147404	Contributo finanziario del FEG in favore delle azioni di politica attiva del lavoro, a seguito degli esuberi nell'impresa Agile S.r.l. (decisione C.E. N.C(2013) 3312 del 6/6/2013)
152554	Trasferimenti ai tre enti gestori delle funzioni socio-assistenziali individuati per la realizzazione del programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - PIPPI (Legge n.285/97 e D.M. n.205/2013)
155426	Trasferimento di fondi ad unioni di comuni per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali
160022	Assegnazione alle aziende sanitarie locali di un finanziamento per l'attuazione di un progetto riguardante l'attivazione di una rete nazionale di centri per la valutazione delle attività dei SERT. (Legge n.309/90) - FSR -
168053	Trasferimenti all'Osservatorio Regionale per l'Università ed il diritto allo studio universitario finalizzate al potenziamento del sistema universitario piemontese
174646	Contributi ad enti di formazione per la realizzazione dei Progetti GILAT e TRACE F.S.R
178146	Spese per il funzionamento e lo svolgimento di attività del Centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso (Legge Regionale 9 aprile 1990, n.24) - Trasf FINPIEMONTE
183393	Contributi a favore delle federazioni, degli enti di promozione sportiva, delle associazioni e società sportive per la valorizzazione, promozione e sostegno degli sport della pallapugno e della pallatamburello (Legge Regionale 24 dicembre 2003, n.36)
189562	Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi (FEI). Contributi a favore di operatori privati accreditati per l'erogazione di servizi al lavoro, per la realizzazione di interventi volti a promuovere l'occupabilità di cittadini di paesi terzi in condizione di disagio occupazionale (D.M. 30/7/2014) - Trasf enti no profit
201041	Annualità di spesa da erogare in corrispondenza a contributi negli interessi a favore di consorzi e di altri enti locali nelle spese per la costruzione di collettori e di impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue (Legge Regionale 29 aprile 1975, n.23 modificata con la Legge Regionale 10 maggio 1979, n.22) - Progr 0904
209095	Spese per lo sviluppo del sistema informativo della Direzione A16 Ambiente, Governo e Tutela del territorio
216417	Promozione degli interventi di realizzazione di nuove strutture, di acquisti, di trasformazione, di ristrutturazione, di ampliamento e straordinaria manutenzione di strutture esistenti, di acquisto di attrezzature ed arredi (art.37 della L.R. n.1/04)
222055	Somministrazione di fondi agli enti obbligati per la realizzazione delle opere di edilizia scolastica di cui alla Legge 5 agosto 1975, n.412 e Legge Regionale 11 ottobre 1976, n.50 F.S.R.
228436	Contributi per l'attuazione dei programmi di interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico della Regione Piemonte (Legge n.267/98) - FSR -
235943	Interventi per la modernizzazione della rete distributiva dei carburanti a favore degli enti locali (L.R. n.14/2004).
240505	Contributi ad enti pubblici e privati per il completamento di opere infrastrutturali (Legge n.208/1998) F.S.R.

248028	Ventesima annualità di contributi in conto interessi nelle spese relative al programma di completamento degli ospedali civili e psichiatrici (Legge 3 agosto 1949, n.589)
259067	Contributi per l'attuazione del progetto PEEF, nell'ambito del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 (Reg. CE 1083/2006) - Trasferimenti ai partner e soggetti attuatori - Quota FESR
269416	Interventi per favorire l'attività produttiva in zone colpite da calamità naturali ed eventi eccezionali Prelievo FSN 2006. Danni anno 2005
278557	Contributi a favore di operatori, del settore dell'acquacoltura e della pesca, singoli od associati, per l'attuazione dell'Asse 2, in attuazione del FEP 2007-2013 - quota di cofinanziamento statale (Reg. CE n.1198/2006)
288077	Contributi in capitale agli enti locali per il finanziamento di interventi per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche nell'ambito delle intese istituzionali di programma (Legge 23/12/96, n.662) - FSR
293302	Contributi a terzi per l'acquisizione di mobili macchinari e attrezzature per attività di prevenzione, previsione, soccorso e informazione di protezione civile (Legge n.225/1992, L.R. n.44/2000 e L.R. n.7/2003)
442030	Restituzione delle cauzioni versate a garanzia della puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di concessione, per l'estrazione di materiale litoide e gli utilizzi delle pertinenze idrauliche
638604	FAMI - Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014/2020 (Reg. UE 516/2014) - Spese per altri servizi - Risorse comunitarie - F.P.V.
715382	Programma per le attività produttive (L.R. n.34/04): ricerca e innovazione - F.P.V.
776525	Riutilizzo di fondi per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 - Quota comunitaria - F.P.V.
806013	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - Programma 0601
813086	Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - Programma 1308
907015	Oneri riflessi a carico della Regione per il personale - Programma 0701 - FPV

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Alcuni dei predetti capitoli (sia tra le entrate sia tra le spese) non hanno subìto alcuna movimentazione, e precisamente:

Capitoli di entrata senza movimentazione

Capitolo	*Descrizione Capitolo*
23217	Assegnazione di fondi da parte del dipartimento per i diritti e le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la realizzazione del Progetto Interagire - Interazioni Territoriali per agire contro la violenza (Legge n.248/06)
26295	Assegnazione di fondi dallo Stato in relazione ai maggiori oneri IVA sostenuti per l'attuazione dell'articolo 19 del D.Lgs. n.422/97 (contratti di servizio stipulati per la gestione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale)
28832	Assegnazione di fondi per l'attuazione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Svizzera" (Reg. CE 1083/2006) - Quota FESR
29786	Trasferimento di fondi dalla Compagnia di San Paolo per il sostegno alla realizzazione di percorsi didattici in tema di educazione allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà internazionale, nell'ambito del Progetto Europeo REDDSO (L.R. n.67/95)
35746	Recuperi erogazioni FAMI - Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014/2020 (Reg. UE 516/2014) - Fondi statali

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa senza movimentazione

Capitolo	Descrizione Capitolo
103324	Spese per la stipulazione di contratti di collaborazione per il supporto alle attività di segretariato amministrativo-contabile della Commissione Internazionale per la protezione delle acque italo-svizzere
112165	Spese per l'applicazione delle normative vigenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 - spese per l'acquisto di strumenti e beni atti a tutelare la sicurezza dei lavoratori
119082	Spese per l'attuazione del Programma Comunitario EU - CHINA - FSR -
127544	Spese connesse all'organizzazione del Premio piemontese nel mondo (Legge Regionale 4 novembre 1992, n.46)
139156	Spese per la realizzazione del Progetto "Life Natura Italia - LIFE09 NAT/IT/000095 - EC SQUARE" (Reg. CE n.614/2007) - Quota Europea – F.S.R.
141916	Spese per l'attuazione del Progetto E.CH.I., nell'ambito del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 (Reg. CE 1083/2006) - Quota FESR - F.S.R.
147404	Contributo finanziario del FEG in favore delle azioni di politica attiva del lavoro, a seguito degli esuberi nell'impresa Agile S.r.l. (decisione C.E. N.C(2013) 3312 del 6/6/2013)
160022	Assegnazione alle aziende sanitarie locali di un finanziamento per l'attuazione di un progetto riguardante l'attivazione di una rete nazionale di centri per la valutazione delle attività dei SERT. (Legge 309/90) - FSR -
174646	Contributi ad enti di formazione per la realizzazione dei Progetti GILAT e TRACE F.S.R
178146	Spese per il funzionamento e lo svolgimento di attività del Centro per lo studio e la documentazione delle società di mutuo soccorso (Legge Regionale 9 aprile 1990, n.24) – Trasf. FINPIEMONTE
183393	Contributi a favore delle federazioni, degli enti di promozione sportiva, delle associazioni e società sportive per la valorizzazione, promozione e sostegno degli sport della pallapugno e della pallatamburello (Legge Regionale 24 dicembre 2003, n.36)
189562	Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi (FEI). Contributi a favore di operatori privati accreditati per l'erogazione di servizi al lavoro, per la realizzazione di interventi volti a promuovere l'occupabilità di cittadini di paesi terzi in condizione di disagio occupazionale (D.M. 30/07/2014) - Trasf enti no profit
201041	Annualità di spesa da erogare in corrispondenza a contributi negli interessi a favore di consorzi e di altri enti locali nelle spese per la costruzione di collettori e di impianti di depurazione degli scarichi di acque reflue (Legge Regionale 29 aprile 1975, n.23 modificata con la Legge Regionale 10 maggio 1979, n.22) – Progr 0904
222055	Somministrazione di fondi agli enti obbligati per la realizzazione delle opere di edilizia scolastica di cui alla Legge 5 agosto 1975, n.412 e Legge Regionale 11 ottobre 1976, n.50 F.S.R.
235943	Interventi per la modernizzazione della rete distributiva dei carburanti a favore degli enti locali (L.R. n.14/2004).
240505	Contributi ad enti pubblici e privati per il completamento di opere infrastrutturali (Legge n.208/1998) F.S.R.
248028	Ventesima annualità di contributi in conto interessi nelle spese relative al programma di completamento degli ospedali civili e psichiatrici (Legge 3 agosto 1949, n.589)
259067	Contributi per l'attuazione del progetto PEEF, nell'ambito del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia 2007-2013 (Reg. CE 1083/2006) - Trasferimenti ai partner e soggetti attuatori - Quota FESR
269416	Interventi per favorire l'attività produttiva in zone colpite da calamità naturali ed eventi eccezionali Prelievo FSN 2006. Danni anno 2005
278557	Contributi a favore di operatori, del settore dell'acquacoltura e della pesca, singoli od associati, per l'attuazione dell'Asse 2, in attuazione del FEP 2007-2013 - quota di cofinanziamento statale (Reg. CE n.1198/2006)
288077	Contributi in capitale agli enti locali per il finanziamento di interventi per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche nell'ambito delle intese istituzionali di programma (Legge 23/12/96, n.662) - FSR
293302	Contributi a terzi per l'acquisizione di mobili macchinari e attrezzature per attività di prevenzione, previsione, soccorso e informazione di protezione civile (Legge n.225/1992, L.R. n.44/2000 e L.R. n.7/2003)
638604	FAMI - Fondo Asilo Migrazione ed Integrazione 2014/2020 (Reg.UE 516/2014) - Spese per altri servizi - Risorse comunitarie - F.P.V.
715382	Programma per le attività produttive (L.R. n.34/04): ricerca e innovazione - F.P.V.
776525	Riutilizzo di fondi per l'attuazione del POR FESR 2007-2013 - Quota comunitaria - F.P.V.
907015	Oneri riflessi a carico della Regione per il personale - Programma 0701 - FPV

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per i capitoli movimentati il controllo è stato effettuato, nel caso di pluralità di operazioni (accertamenti ed impegni), selezionando le operazioni di importo superiore alla soglia monetaria determinata con le modalità sopra descritte, e precisamente:

Capitoli di entrata movimentati

Capitolo	Accertato di competenza	Descrizione Capitolo	Accertamenti	Soglia minima di controllo dell'accertamento (ASI = SRP/RF)	Accertamenti da controllare
10010	1.463.623.752,40	Quota derivante dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive - quota per la sanità (art.3, comma 143 della Legge n.662/96 e art.1 del D.Lgs. n.446/97)	1	31.817.907,66	1
21600	5.436.288,00	Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento delle iniziative di cui all'articolo 68, comma 1, lettere b) e c) e comma 3 della Legge n.144/99. Interventi in materia di formazione professionale	4	118.180,17	2
61615	1.714.699,08	Altre ritenute al personale dipendente	1	37.276,07	1
		TOTALE ACCERTAMENTI	**6**		**4**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa movimentati

Capitolo	Impegnato di competenza	Descrizione Capitolo	Impegni	Soglia minima di controllo dell'impegno (ASI = SRP/RF)	Impegni da controllare
122958	309,24	Spese per l'attuazione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Francia ALCOTRA" (Reg.CE 1083/2006) - Quota Stato	1	6,72	1
131230	3.606.696,03	Spese per immobili destinati ad uffici servizi: pulizia	36	78.406,44	8
136134	10.300,00	Spese per l'adesione ad Enti ed Associazioni in materia di pianificazione territoriale (L.R. 5 dicembre 1977, n.56 e s.m.i., L.R. 3 aprile 1989, n.20 e D.Lgs. 29 ottobre 1999, n.490)	2	223,91	2
152554	100.000,00	Trasferimenti ai tre enti gestori delle funzioni socio-assistenziali individuati per la realizzazione del programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - PIPPI (Legge n.285/97 e D.M. n.205/2013)	4	2.173,91	4
155426	2.636.260,85	Trasferimento di fondi ad unioni di comuni per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali	65	57.310,02	16
168053	122.000,00	Trasferimenti all'Osservatorio Regionale per l'Università ed il diritto allo studio universitario finalizzate al potenziamento del sistema universitario piemontese	2	2.652,17	2
209095	942.620,74	Spese per lo sviluppo del sistema informativo della Direzione A16 Ambiente, Governo e Tutela del territorio	19	20.491,76	11
216417	210.360,70	Promozione degli interventi di realizzazione di nuove strutture, di acquisti, di trasformazione, di ristrutturazione, di ampliamento e straordinaria manutenzione di strutture esistenti, di acquisto di attrezzature ed arredi (art.37 della L.R. n.1/04)	1	4.573,06	1
228436	219.396,99	Contributi per l'attuazione dei programmi di interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico della Regione Piemonte (Legge n.267/98) - FSR	1	4.769,50	1
442030	228.176,47	Restituzione delle cauzioni versate a garanzia della puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di concessione, per l'estrazione di materiale litoide e gli utilizzi delle pertinenze idrauliche	365	4.960,36	3
806013	93.808,27	Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - Programma 0601	2	2.039,31	2
813086	37.840,00	Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - Programma 1308	1	822,61	1
		TOTALE IMPEGNI	**499**		**52**

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

5. Esito del controllo a campione

Si riportano qui di seguito gli esiti delle verifiche effettuate sui capitoli selezionati.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 10010**

Descrizione capitolo: Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive – quota per la sanità (art. 3, comma 143 della Legge n.662/96 e art. 1 del D.Lgs. n.446/97).

Classificazione contabile:

Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia 1010200: Tributi destinati al finanziamento della sanità

Categoria 1010201: Imposta regionale sulle attività produttive – IRAP – Sanità

P.d.C. finanziario: E.1.01.02.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1407A Programmazione economico-finanziaria

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.1004

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
109653	Quota Fondo sanitario regionale di parte corrente di spese dirette della Regione in attuazione del piano socio sanitario regionale e per attività svolte nell'interesse e per conto delle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere (L.R. 10 marzo 1982, n.7) - Cancelleria e materiale informatico e tecnico
111830	Acquisto di beni di consumo sanitario dagli istituti zooprofilattici (D.P.R. n.320/1954 e s.m.i., D.M. n.306/2001, D.Lgs. n.336/1999).
131900	Quota Fondo sanitario per spese dirette per l'emergenza sanitaria territoriale 118, NUE 112 e NUE 116117 - Utenze e canoni
134996	Quota Fondo sanitario regionale di parte corrente di spese dirette della Regione in attuazione del piano socio sanitario regionale e per attività svolte nell'interesse e per conto delle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere (L.R. 10 marzo 1982, n.7)
136018	Quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente per spese dirette della Regione relative ad oneri per il servizio di tesoreria conto sanità (D.Lgs. n.502/92 e s.m.i. e D.Lgs. n.118/2011)
142189	Quota Fondo sanitario regionale di parte corrente di spese dirette della Regione in attuazione del piano socio sanitario regionale e per attività svolte nell'interesse e per conto delle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere - Altre spese per servizi
142684	Acquisto di servizi dagli istituti zooprofilattici per attività di analisi di laboratorio (D.P.R. n.320/1954 e s.m.i., D.M. n.306/2001, D.Lgs. n.336/1999)
156983	Erogazione alle ASR di anticipazioni a copertura degli esborsi relativi a sinistri rientranti per valore nei limiti della polizza di competenza dell'impresa assicurativa assoggettata a procedure di liquidazione coatta amministrativa - comma 1, art. 21 bis della L.R. n.9/2004
157318	Erogazioni alle aziende sanitarie locali delle somme necessarie per spese correnti (Legge 23 dicembre 1978, n.833 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i.)
157373	Erogazioni agli enti che gestiscono l'emergenza sanitaria - 118 e NUE 112 (Legge n.833/78) - ad aziende sanitarie
157813	Erogazione fondi per finanziamento di progetti obiettivo di rilevanza regionale (Legge n.833/78, Legge Regionale n.8/95 artt.3 e 4)
161521	Trasferimenti alle ASL per pagamento indennità di abbattimento degli animali infetti da tubercolosi, brucellosi, leucosi ed altre malattie per cui è previsto l'indennizzo dopo l'abbattimento (D.P.R. n.320/1954 e s.m.i.)

162523	Erogazioni agli enti che gestiscono l'emergenza sanitaria - 118 e NUE 112 (Legge n.833/78) - ad aziende ospedaliere
162634	Erogazioni alle aziende ospedaliere delle somme necessarie per spese correnti (Legge 23 dicembre 1978, n.833 e D.Lgs. n.502/92 e s.m.i)
166704	Erogazione all'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) della quota annuale di finanziamento (L.R. 13 aprile 1995, n.60)
168049	Erogazione all'istituto di ricerca economico sociali del Piemonte (IRES) per le funzioni svolte per il servizio sanitario regionale ai sensi dell'art. 40 della L. R. n.8 del 7 maggio 2013
171966	Trasferimento somme agli istituti zooprofilattici per attività di laboratorio e progetti attinenti al settore veterinario (D.P.R. n.320/1954 e s.m.i., D.M. n.306/2001, D.Lgs. n.336/1999)
182019	Trasferimenti alla Fondazione Ordine Mauriziano a titolo di indennizzo per l'utilizzo dei presidi ospedalieri di Lanzo e Valenza da parte del servizio sanitario regionale (Protocollo d'intesa rep. n.8706 dell'11 dicembre 2003 – art. 15 L. n.241/1990)
189283	Erogazione di fondi alle A.S.L. e alle A.S.O. per il finanziamento dei diplomi universitari (Decreto Legislativo n.502/92) - Trasferimenti correnti ad altri enti
195102	Quota del Fondo sanitario regionale di parte corrente per spese dirette della Regione relativo all'acquisto di valori bollati (D.Lgs. n.502/92 - Imposte di registro e bollo)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Ai sensi del D.Lgs. n.56/2000, dettante disposizioni in materia di federalismo fiscale, il Ministero dell'Economia e delle Finanze concede alle Regioni anticipazioni mensili di cassa al fine di garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria.

Al Settore Programmazione economico finanziaria dell'Assessorato alle Politiche Sociali, della Famiglia e della Casa, Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza ed Edilizia Sanitaria, competono le funzioni relative alle erogazioni di cassa a favore delle Aziende Sanitarie Locali ed Ospedaliere della Regione Piemonte per gli oneri di gestione del servizio sanitario regionale, che comprendono anche i valori delle prestazioni acquisite dalle Aziende Sanitarie Regionali da erogatori pubblici e privati.

Nel capitolo affluiscono le somme assegnate per garantire l'ordinato finanziamento della spesa sanitaria e per assicurare la prosecuzione dei servizi sanitari regionali senza soluzione di continuità.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 1.463.623.752,40:

Accertamento	Soggetto	Stato	Capitolo	N.Provv.	Piano dei Conti	Importo
2017/299	F.S.N.- Ministero dell'economia e delle Finanze	Definitivo	2017/10010/0	2017/96/AD	E.1.01.02.01.001	1.463.623.752,40

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2017/299

Titolo legittimante: D.Lgs. n.502/1992 e successive modifiche ed integrazioni - Nota prot. n.100875 del 21/12/2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – cod. 220175 – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

Provvedimento: Atto dirigenziale n.96 del 22/02/2017

La Direzione del Settore Programmazione economico finanziaria dell'Assessorato alle Politiche Sociali, della Famiglia e della Casa, Sanità, Livelli Essenziali di Assistenza ed Edilizia Sanitaria, con atto dirigenziale n.96 del 22/02/2017, modificato con successivo atto n.370 del 06/06/2017, ha determinato di accertare sul capitolo 10010 la somma complessiva di euro 1.463.623.752,40.

Sono stati emessi n.22 ordinativi di incasso, di cui n.2 annullati, per un importo pari ad euro 916.941.323,50, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Capitolo	N.Provv.
1600/1	250810 - Regione Piemonte IRAP Amministrazioni Pubbliche	Quietanzato	16/03/2017	83.505.869,57	2017/10010/0	2017/96/AD
1622/1	250809 - Regione Piemonte IRAP Altri Soggetti	Annullato		47.679.989,74	2017/10010/0	2017/96/AD
1640/1	250810- Regione Piemonte IRAP Amministrazioni Pubbliche	Quietanzato	16/03/2017	47.679.989,74	2017/10010/0	2017/96/AD
1650/1	250809 - Regione Piemonte IRAP Altri Soggetti	Quietanzato	16/03/2017	3.339.564,31	2017/10010/0	2017/96/AD
1652/1	250809 - Regione Piemonte IRAP Altri Soggetti	Quietanzato	16/03/2017	3.688.062,50	2017/10010/0	2017/96/AD
3716/1	250810 - Regione Piemonte IRAP Amministrazioni Pubbliche	Quietanzato	04/05/2017	49.109.452,59	2017/10010/0	2017/96/AD
3722/1	250809 - Regione Piemonte IRAP Altri Soggetti	Quietanzato	04/05/2017	6.527.129,25	2017/10010/0	2017/96/AD
5871/1	250810 - Regione Piemonte IRAP Amministrazioni Pubbliche	Quietanzato	21/06/2017	48.837.679,77	2017/10010/0	2017/96/AD
5878/1	250809 - Regione Piemonte IRAP Altri Soggetti	Quietanzato	21/06/2017	2.173.978,53	2017/10010/0	2017/96/AD
7477/1	250812 - Regione Piemonte Addizionale IRPEF	Annullato		48.350.184,82	2017/10010/0	2017/96/AD
7478/1	250809 - Regione Piemonte IRAP Altri Soggetti	Quietanzato	21/06/2017	1.853.204,44	2017/10010/0	2017/96/AD
7496/1	250810 - Regione Piemonte IRAP Amministrazioni Pubbliche	Quietanzato	10/08/2017	48.350.184,82	2017/10010/0	2017/96/AD
12277/1	250810 - Regione Piemonte IRAP Amministrazioni Pubbliche	Quietanzato	05/10/2017	2.440.706,27	2017/10010/0	2017/96/AD
12278/1	250809 - Regione Piemonte IRAP Altri Soggetti	Quietanzato	05/10/2017	211.224.738,45	2017/10010/0	2017/96/AD
12679/1	250810 - Regione Piemonte IRAP Amministrazioni Pubbliche	Quietanzato	05/10/2017	52.628.623,32	2017/10010/0	2017/96/AD
12680/1	250809 - Regione Piemonte IRAP Altri Soggetti	Quietanzato	05/10/2017	118.659.971,22	2017/10010/0	2017/96/AD

14537/1	250810 - Regione Piemonte IRAP Amministrazioni Pubbliche	Quietanzato	16/10/2017	48.909.768,92	2017/10010/0	2017/96/AD
14539/1	250809 - Regione Piemonte IRAP Altri Soggetti	Quietanzato	16/10/2017	32.059.657,08	2017/10010/0	2017/96/AD
16246/1	250810 - Regione Piemonte IRAP Amministrazioni Pubbliche	Quietanzato	21/11/2017	46.674.882,86	2017/10010/0	2017/96/AD
16249/1	250809 - Regione Piemonte IRAP Altri Soggetti	Quietanzato	21/11/2017	31.966.556,56	2017/10010/0	2017/96/AD
18519/1	250810 - Regione Piemonte IRAP Amministrazioni Pubbliche	Quietanzato	20/12/2017	50.691.892,10	2017/10010/0	2017/96/AD
18521/1	250809-REGIONE PIEMONTE IRAP ALTRI SOGGETTI	Quietanzato	20/12/2017	26.619.411,20	2017/10010/0	2017/96/AD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 546.682.428,90, tra l'importo accertato sul capitolo e l'importo complessivo degli ordinativi di incasso emessi.

Con la stessa nota è stata richiesta la trasmissione di copia della nota prot. n.100875 del 21/12/2016 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – cod. 220175 – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, indicata nella premessa dell'atto dirigenziale n.96/2017.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato quanto di seguito riportato:

"Il capitolo di entrata 10010 è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in quanto rientrante nel perimetro sanitario.

Si precisa che trattasi di un capitolo rientrante nel perimetro sanitario in quanto fonte di finanziamento del Fondo Sanitario Nazionale - quota indistinta, congiuntamente ai capitoli 10446 e 16575, costituisce il finanziamento totale del Fondo sanitario indistinto. La somma da incassare pari ad euro 546.682.428,90 è stata portata a residuo attivo nell'esercizio 2018. Tale residuo è da leggere congiuntamente con i residui dei capitoli sopraindicati che saranno chiusi con la regolarizzazione della mobilità passiva, con il saldo tra la mobilità attiva e passiva, con la specificazione da parte del Ministero dell'Economia delle quote erogate a titolo di anticipazione e con l'incasso della quota premiale.".

La Regione ha, inoltre, trasmesso la nota richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, precisando che con tale documento il Ministero ha comunicato alle regioni l'importo provvisorio delle quote di cassa per l'anno 2017. L'importo è stato calcolato in via provvisoria sul fondo sanitario di due anni precedenti (2015) al netto del saldo di mobilità e al netto della quota premiale (3%), nelle more dell'approvazione del riparto dell'anno di competenza.

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI ENTRATA: 21600**

Descrizione capitolo: Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento delle iniziative di cui all'articolo 68, comma 1, lettere b) e c) e comma 3 della Legge n.144/99. Interventi in materia di formazione professionale

Classificazione contabile:

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 2010100: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

P.d.C. finanziario: E.2.01.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A15000 Segreteria Direzione A15

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.1103

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
146956	Contributi a soggetti pubblici e privati per il finanziamento delle iniziative in materia di formazione professionale di cui all'articolo 68, comma 1, lettere b) e c), e comma 3 della Legge n.144/99
177734	Contributi a soggetti pubblici e privati per il finanziamento delle iniziative in materia di formazione professionale di cui all'articolo 68, comma 1, lettere b) e c), e comma 3 della Legge n.144/99 – Trasf. imprese
646956	Contributi a soggetti pubblici e privati per il finanziamento delle iniziative in materia di formazione professionale di cui all'articolo 68, comma 1, lettere b) e c), e comma 3 della Legge n.144/99 - F.P.V. statali
677734	Contributi a soggetti pubblici e privati per il finanziamento delle iniziative in materia di formazione professionale di cui all'articolo 68, comma 1, lettere b) e c), e comma 3 della Legge n.144/99 – Trasf. imprese - F.P.V. statale

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Al fine di potenziare la crescita culturale e professionale dei giovani è stato istituito l'obbligo di frequenza di attività formative fino al compimento del diciottesimo anno di età. Tale obbligo viene assolto con percorsi anche integrati di istruzione e formazione. Gli oneri derivanti da tali attività sono finanziati dallo Stato.

Nel capitolo affluiscono le somme assegnate per garantire l'offerta formativa regionale di istruzione e formazione professionale, secondo le modalità indicate dal Decreto direttoriale del

Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n.18721 del 15/12/2016 (fondo statale *ex* art. 68 della Legge n.144/1999), per un importo complessivo pari ad euro 5.436.288,00.

Operazioni risultanti al di sopra della soglia minima sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 5.436.288,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Capitolo	N.Provv.	Piano dei Conti	Importo
2017/1265	74719 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Definitivo	2018/21600/0	2017/786/AD	E.2.01.01.01.001	3.129.984,00
2017/1279	74719 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Definitivo	2018/21600/0	2017/792/AD	E.2.01.01.01.001	2.306.304,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2017/1265

Titolo legittimante: Legge n.144/1999 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Atto dirigenziale n.786 del 22/08/2017

La Direzione Coesione Sociale con atto dirigenziale n.786 del 22/08/2017 ha determinato di accertare la somma di euro 3.129.984,00.

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Accertamento 2017/1279

Titolo legittimante: Legge n.144/1999 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Atto dirigenziale n.792 del 25/08/2017

La Direzione Coesione Sociale con atto dirigenziale n.792 del 25/08/2017 ha determinato di accertare la somma di euro 2.306.304,00.

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma degli accertamenti oggetto del controllo, per l'esigibilità del credito.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 61615**

Descrizione capitolo: Altre ritenute al personale dipendente

Classificazione contabile:

Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia 9010000: Entrate per partite di giro

Categoria 9010200: Ritenute su redditi da lavoro dipendente

P.d.C. finanziario: E.9.01.02.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1102A Ragioneria

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.1554

Capitolo di spesa corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
422815	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Nel capitolo affluiscono le somme definite come "Altre ritenute al personale dipendente" per un importo pari ad euro 1.714.699,08.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 1.714.699,08:

Accertamento	Soggetto	Stato	Capitolo	N.Provv.	Piano dei Conti	Importo
2017/974	Soggetti diversi	Definitivo	2017/61615/0	2001/7/LR	E.9.01.02.99.999	1.714.699,08

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2017/974

Titolo legittimante: D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Sono stati emessi n.12 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 1.711.712,48, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Capitolo	N.Provv.
16771/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	07/03/2018	144.101,64	2017/61615/0	2017/10907/ALG
17374/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	08/02/2018	142.730,59	2017/61615/0	2017/11595/ALG
19374/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	08/02/2018	143.014,27	2017/61615/0	2017/11838/ALG
19384/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	26/02/2018	143.005,52	2017/61615/0	2017/12219/ALG
19788	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	26/02/2018	144.925,65	2017/61615/0	2017/14355/ALG
20047/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	26/02/2018	146.287,75	2017/61615/0	2017/15786/ALG
21552/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	09/02/2018	144.083,43	2017/61615/0	2017/15795/ALG
21819/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	09/02/2018	143.073,53	2017/61615/0	2017/15804/ALG
21841/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	09/02/2018	141.943,93	2017/61615/0	2017/15811/ALG
21847/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	12/02/2018	140.012,76	2017/61615/0	2017/15818/ALG
21850/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	12/02/2018	140.325,95	2017/61615/0	2017/15825/ALG
21855/1	2477 - Dipendenti diversi come uniti elenchi	Quietanzato	12/02/2018	138.207,46	2017/61615/0	2017/15833/ALG

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata tra l'importo accertato sul capitolo e l'importo complessivo degli ordinativi di incasso emessi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato quanto di seguito riportato:

"Il capitolo di entrata 61615, trattandosi di un capitolo del titolo 9 dell'entrata "Entrate per conto terzi e partite di giro", è correlato al corrispondente capitolo di spesa 422815 (capitolo del titolo 7 della spesa - Spese per conto terzi e partite di giro).

L'accertamento del capitolo di entrata 61615 di euro 1.714.699,08 è pertanto coincidente con l'impegnato e il liquidato del citato capitolo 422815 che è sempre paria a euro 1.714.699,08.". Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 122958**

Descrizione capitolo: Spese per l'attuazione del programma operativo di cooperazione transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Francia ALCOTRA" (Reg. CE 1083/2006) – Quota Stato

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 19: Relazioni internazionali

Programma 1902: Cooperazione territoriale

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.10.000

Struttura amministrativa responsabile: A1808A Sviluppo Montagna e Cooperazione Transfrontaliera

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.1161

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
22210	Assegnazione di Fondi per l'attuazione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Francia ALCOTRA" (Reg. CE 1083/2006) - Quota stato

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel capitolo affluiscono le somme destinate all'attuazione del programma operativo di cooperazione transfrontaliera 2007-2013 "Italia-Francia ALCOTRA" (Reg. CE 1083/2006), per un importo pari ad euro 309,24.

La Regione Piemonte con D.G.R. n.23-5792 del 13 maggio 2013 aveva approvato, nell'ambito della misura 2.2. "Prevenzione dei rischi" del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia ALCOTRA 2007-2013, il deposito in qualità di partner della proposta progettuale "RISKNET" finalizzata alla capitalizzazione e allo sviluppo ed integrazione della piattaforma di interscambio dati transfrontaliera creata nell'ambito del progetto strategico ALCOTRA RISKNET.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 309,24:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/168	2013/1728/AD	Definitivo	CREDDETSUC-CREDITORE DETERMINABILE SUCCESSIVAMENTE	U.1.03.02.10.001	309,24

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/168

Titolo legittimante: Reg. CE 1083/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.1728 del 22/07/2013

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 131230**

Descrizione capitolo: Spese per immobili destinati ad uffici servizi: pulizia

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0105: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.13.000

Struttura amministrativa responsabile: A1107A Tecnico e sicurezza ambienti di lavoro

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento del servizio di pulizia degli immobili regionali, per un importo pari ad euro 3.606.696,03.

Operazioni risultanti al di sopra della soglia minima sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 3.410.275,36:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/31	2015/400/AD	Definitivo	ATI2727-A.T.I. PULIZIE TORINO	U.1.03.02.13.002	1.476.124,93
2017/124	2015/785/AD	Definitivo	ATI2628-A.T.I. PULIZIE FUORI TORINO	U.1.03.02.13.002	163.749,57
2017/2404	2017/186/AD	Definitivo	ATI2727-A.T.I. PULIZIE TORINO	U.1.03.02.13.002	324.312,15
2017/2487	2017/208/AD	Definitivo	ATI2628-A.T.I. PULIZIE FUORI TORINO	U.1.03.02.13.002	619.934,60
2017/4016	2017/361/AD	Definitivo	ATI2727-A.T.I. PULIZIE TORINO	U.1.03.02.13.002	211.131,83
2017/4208	2017/393/AD	Definitivo	ATI2727-A.T.I. PULIZIE TORINO	U.1.03.02.13.002	211.131,83
2017/4210	2017/480/AD	Definitivo	342928-PUNTO SERVICES S.R.L.	U.1.03.02.13.002	216.283,31
2017/6585	2017/700/AD	Definitivo	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	U.1.03.02.13.002	187.607,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/31

Titolo legittimante: Atti dirigenziali n.118 del 28/02/2013 e n.393 del 28/06/2013

Provvedimento: Atto dirigenziale n.400 del 06/07/2015

Sono stati emessi n.11 liquidazioni e n.11 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.166.226,93, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/31	5786	14619/1	07/06/2017	275341-MERANESE SERVIZI S.P.A.	Quietanzato	09/06/2017	117.141,22
2017/31	5788	14620/1	07/06/2017	279713-PULISTAR S.R.L.	Quietanzato	09/06/2017	92.039,53
2017/31	7361	15645/1	30/06/2017	275341-MERANESE SERVIZI S.P.A.	Quietanzato	05/07/2017	117.141,22
2017/31	7363	15646/1	30/06/2017	279713-PULISTAR S.R.L.	Quietanzato	05/07/2017	92.039,53
2017/31	9740	16645/1	17/07/2017	275341-MERANESE SERVIZI S.P.A.	Quietanzato	20/07/2017	117.641,75
2017/31	9747	16646/1	17/07/2017	279713-PULISTAR S.R.L.	Quietanzato	20/07/2017	92.432,81
2017/31	13503	18707/1	16/08/2017	279713-PULISTAR S.R.L.	Quietanzato	23/08/2017	92.432,81
2017/31	13504	18708/1	16/08/2017	275341-MERANESE SERVIZI S.P.A.	Quietanzato	23/08/2017	117.641,75
2017/31	58144	37463/1	27/10/2017	279713-PULISTAR S.R.L.	Quietanzato	31/10/2017	92.432,81
2017/31	58145	37464/1	27/10/2017	275341-MERANESE SERVIZI S.P.A.	Quietanzato	31/10/2017	117.641,75
2017/31	65858	42389/1	12/12/2017	275341-MERANESE SERVIZI S.P.A.	Quietanzato	19/12/2017	117.641,75
							1.166.226,93

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.476.124,93, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo complessivo pari ad euro 1.166.226,93.

Impegno 2017/124

Titolo legittimante: Atti dirigenziali n.119 del 28/02/2013 e n.769 del 27/11/2013

Provvedimento: Atto dirigenziale n.785 del 21/12/2015

Sono stati emessi n.6 liquidazioni e n.6 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 162.799,85, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/124	6339	14829/1	15/06/2017	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	Quietanzato	11/07/2017	25.944,53
2017/124	6340	14830/1	15/06/2017	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	Quietanzato	11/07/2017	25.944,53
2017/124	6342	14831/1	15/06/2017	265996-PULITORI E AFFINI S.P.A. (A.T.I.)	Quietanzato	11/07/2017	38.211,17
2017/124	6341	14832/1	15/06/2017	265996-PULITORI E AFFINI S.P.A. (A.T.I.)	Quietanzato	11/07/2017	37.670,72
2017/124	14633	21031/1	21/09/2017	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	Quietanzato	29/09/2017	14.228,51
2017/124	14632	21036/1	21/09/2017	265996-PULITORI E AFFINI S.P.A. (A.T.I.)	Quietanzato	02/10/2017	20.800,39
							162.799,85

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 163.749,57, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati per un importo pari ad euro 162.799,85.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma dell'impegno di cui sopra, per la differenza tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato.

Impegno 2017/2404

Titolo legittimante: Atti dirigenziali n.118 del 28/02/2013 e n.393 del 28/06/2013

Provvedimento: Atto dirigenziale n.186 del 19/05/2017

Sono stati emessi n.4 liquidazioni e n.4 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 320.881,47, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/2404	33737	26241/1	05/10/2017	275341-MERANESE SERVIZI S.P.A.	Quietanzato	09/10/2017	105.525,02
2017/2404	33735	26242/1	05/10/2017	279713-PULISTAR S.R.L.	Quietanzato	09/10/2017	94.031,38
2017/2404	33739	26245/1	05/10/2017	279713-PULISTAR S.R.L.	Quietanzato	09/10/2017	4.183,85
2017/2404	35907	27569/1	06/10/2017	275341-MERANESE SERVIZI S.P.A.	Quietanzato	09/10/2017	117.141,22
							320.881,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 324.312,15, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo complessivo pari ad euro 320.881,47.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma dell'impegno di cui sopra, per la differenza tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato.

Impegno 2017/2487

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.76 del 17/03/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.208 del 24/05/2017

Sono stati emessi n.14 liquidazioni e n.14 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 419.689,53, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/2487	63738	40711/1	29/11/2017	265996-PULITORI E AFFINI S.P.A. (A.T.I.)	Quietanzato	01/12/2017	17.129,19
2017/2487	63758	40719/1	29/11/2017	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	Quietanzato	01/12/2017	11.716,03
2017/2487	63949	40723/1	29/11/2017	265996-PULITORI E AFFINI S.P.A. (A.T.I.)	Quietanzato	01/12/2017	37.929,58
2017/2487	63960	40724/1	29/11/2017	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	Quietanzato	01/12/2017	25.944,53
2017/2487	65847	42398/1	12/12/2017	265996-PULITORI E AFFINI S.P.A. (A.T.I.)	Quietanzato	19/12/2017	38.440,11
2017/2487	65848	42401/1	12/12/2017	265996-PULITORI E AFFINI S.P.A. (A.T.I.)	Quietanzato	19/12/2017	38.440,11
2017/2487	65844	42403/1	12/12/2017	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	Quietanzato	19/12/2017	27.126,05
2017/2487	65808	42405/1	12/12/2017	265996-PULITORI E AFFINI S.P.A. (A.T.I.)	Quietanzato	19/12/2017	38.440,11

2017/2487	65807	42406/1	12/12/2017	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	Quietanzato	19/12/2017	27.126,05
2017/2487	65843	42499/1	12/12/2017	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	Quietanzato	19/12/2017	27.126,05
2017/2487	69054	44579/1	20/12/2017	265996-PULITORI E AFFINI S.P.A. (A.T.I.)	Quietanzato	22/12/2017	38.189,29
2017/2487	69055	44580/1	20/12/2017	265996-PULITORI E AFFINI S.P.A. (A.T.I.)	Quietanzato	22/12/2017	38.440,11
2017/2487	69056	44989/1	21/12/2017	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	Quietanzato	27/12/2017	26.516,27
2017/2487	69057	44990/1	21/12/2017	285056-CONSICOPRA SOC. COOP.	Quietanzato	27/12/2017	27.126,05
							419.689,53

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 619.934,60, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo complessivo pari ad euro 419.689,53.

Impegno 2017/4016

Titolo legittimante: Atti dirigenziali n.118 del 28/02/2013 e n.393 del 28/06/2013

Provvedimento: Atto dirigenziale n.361 del 31/07/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2017/4208

Titolo legittimante: Atti dirigenziali n.118 del 28/02/2013 e n.393 del 28/06/2013

Provvedimento: Atto dirigenziale n.393 del 30/08/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2017/4210

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.480 del 22/09/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.480 del 22/09/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2017/6585

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.347 del 27/11/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.700 del 06/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma degli impegni n.2017/124 – 2017/2404 – 2017/6585, per la differenza tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto quanto segue:

1) chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata tra gli importi impegnati e gli importi quietanzati, non congruenti con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, come di seguito dettagliato:

Impegno	Soggetto	Importo	Quietanzato	Differenza	Residui passivi accertati D.G.R. n.25-6748/2018
2017/31	ATI2727-A.T.I. PULIZIE TORINO	1.476.124,93	1.166.226,93	309.898,00	7.390,63
2017/2487	ATI2628-A.T.I. PULIZIE FUORI TORINO	619.934,60	419.689,53	200.245,07	161.804,96
2017/4016	ATI2727-A.T.I. PULIZIE TORINO	211.131,83	0,00	211.131,83	1.057,27
2017/4208	ATI2727-A.T.I. PULIZIE TORINO	211.131,83	0,00	211.131,83	1.057,27
2017/4210	342928-PUNTO SERVICES S.R.L.	216.283,31	0,00	216.283,31	108.682,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

2) trasmissione di copia dell'Atto dirigenziale n.76 del 17/03/2017, indicato come provvedimento di riferimento per l'impegno n.2017/2487;

3) chiarimenti in ordine al mancato rispetto della normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze, relativamente alle operazioni di seguito elencate:

- impegno n.2017/31
- impegno n.2017/124
- impegno n.2017/2404
- impegno n.2017/2487

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato quanto di seguito riportato:

1) per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio*

appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione.". Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili;

2) la Regione ha trasmesso copia dell'Atto dirigenziale n.76 del 17/03/2017, indicato come provvedimento di riferimento per l'impegno n.2017/2487;

3) con riferimento all'ultimo rilievo sopra riportato, la Regione ha fornito i seguenti chiarimenti: *"In relazione alle operazioni relative ai seguenti impegni: Impegno n.2017/31 - Impegno n.2017/124 - Impegno n.2017/2404 - Impegno n.2017/2487, riferite agli appalti del servizio di pulizia degli immobili siti in Torino e Provincia e del servizio di pulizia presso gli immobili siti in Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli e province, occorre precisare che il lasso di tempo intercorrente tra la presentazione agli uffici regionali delle fatture e le operazioni di verifica della regolare esecuzione, a fronte della produzione da parte dell'Appaltatore della documentazione richiesta dal Capitolato Speciale d'Appalto, non deve essere conteggiato al fine del termine di legge assegnato alla Pubblica Amministrazione per il pagamento delle fatture, che inizia a decorrere dalla presentazione dei giustificativi (cartellini timbrature, riepilogo mensile, etc.).*

In particolare per l'appalto di pulizia degli immobili siti in Torino e Provincia, problematiche insorte relativamente alle prestazioni del servizio hanno impegnato parecchi mesi al fine di fare chiarezza. Ciò ha comportato inevitabilmente che tra la data di presentazione dei documenti contabili e quella del pagamento siano trascorsi più di 30 giorni, motivati dal fatto che senza i giustificativi richiesti dal CSA, gli uffici non avrebbero potuto procedere ai pagamenti predetti.".

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 136134**

Descrizione capitolo: Spese per l'adesione ad Enti ed Associazioni in materia di pianificazione territoriale (L.R. 5 dicembre 1977 n.56 e s.m.i., L.R. 3 aprile 1989 n.20 e D.Lgs. 29 ottobre 1999 n.490)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 08: Assetto del territorio ed edilizi abitativa

Programma 0801: Urbanistica ed assetto del territorio

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A16000 Segreteria Direzione A16

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento delle spese per l'adesione ad Enti ed Associazioni in materia di pianificazione territoriale, per un importo pari ad euro 10.300,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 10.300,00:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/1573	2016/517/AD	Definitivo	58171-SOC ITALIANA FOTOGRAMMETRIA E TOPOGRAFIA	U.1.03.02.99.003	600,00
2017/6490	2017/509/AD	Definitivo	1601-ISTITUTO NAZIONALE DI URBANISTICA	U.1.03.02.99.003	9.700,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/1573

Titolo legittimante: L.R. n.56/1977 e successive modifiche ed integrazioni - L.R. n.20/1989 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Atto dirigenziale n.517 del 22/12/2016

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma dell'impegno di cui sopra, per la differenza tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato.

Impegno 2017/6490

Titolo legittimante: D.P.R. 21 novembre 1949 n.1114 di Approvazione del nuovo Statuto dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, con sede in Roma

Provvedimento: Atto dirigenziale n.509 del 06/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.
Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 9.700,00, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.
Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.
Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **<u>CAPITOLO DI USCITA 152554</u>**

Descrizione capitolo: Trasferimenti a tre Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali individuati per la realizzazione del programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione – P.I.P.P.I. (Legge n.285/97 e D.M. n.205/2013)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1509A Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.1296

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
26318	Assegnazione di Fondi statali per la realizzazione del programma di interventi per la prevenzione dell'istituzionalizzazione - PIPPI (Legge n.285/97 e D.M. n.205/2013)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel capitolo affluiscono le somme destinate dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali alle città riservatarie, di cui alla L. n.285/1997, per la prevenzione degli allontanamenti famigliari (Programma P.I.P.P.I.), per un importo pari ad euro 100.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 100.000,00:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/4746	2017/892/AD	Definitivo	30322-COMUNE DI TORINO	U.1.04.01.02.003	25.000,00
2017/4747	2017/892/AD	Definitivo	139934-ASL AL	U.1.04.01.02.011	25.000,00
2017/4748	2017/892/AD	Definitivo	23188-I.R.I.S. - CONS.INTERCOMUNALE SERV.SOCIO-ASSIST.	U.1.04.01.02.018	25.000,00
2017/4749	2017/892/AD	Definitivo	9363-COMUNE DI NOVARA	U.1.04.01.02.003	25.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/4746

Titolo legittimante: L. n.285/1997

Provvedimento: Atto dirigenziale n.892 del 21/09/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2017/4747

Titolo legittimante: L. n.285/1997

Provvedimento: Atto dirigenziale n.892 del 21/09/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2017/4748

Titolo legittimante: L. n.285/1997

Provvedimento: Atto dirigenziale n.892 del 21/09/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Impegno 2017/4749

Titolo legittimante: L. n.285/1997

Provvedimento: Atto dirigenziale n.892 del 21/09/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 25.000,00 per ciascuno degli impegni sopra dettagliati, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza degli impegni in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 155426**

Descrizione capitolo: Trasferimento di fondi ad Unioni di Comuni per il finanziamento dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 1801: Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1301A Rapporti con le autonomie locali

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.1173

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
22575	Trasferimento di Fondi da parte dello Stato per il finanziamento di interventi inerenti l'associazionismo dei comuni

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nel capitolo affluiscono le somme destinate annualmente dalla Regione a sostegno della gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali, ai sensi della Legge regionale n.11 del 28/09/2012.

Con atto dirigenziale n.294 del 19/10/2017, il Settore competente ha provveduto all'accertamento ed al contestuale impegno tecnico n.5041/2017 di euro 2.636.260,85 sul capitolo oggetto di esame a favore delle Unioni di Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte, come individuate dalla determinazione n.387 del 22/12/2017.

Operazioni risultanti al di sopra della soglia minima sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 1.170.829,94:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/7539	2017/387/AD	Definitivo	306696-UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MONVISO	U.1.04.01.02.005	106.904,65
2017/7540	2017/387/AD	Definitivo	83342-UNIONE DI COMUNI "COLLINE DI LANGA E DEL BAROLO"	U.1.04.01.02.005	106.904,65
2017/7541	2017/387/AD	Definitivo	78358-COMUNITA' COLLINARE VALTRIVERSA	U.1.04.01.02.005	82.579,04
2017/7542	2017/387/AD	Definitivo	314888-UNIONE MONTANA "COMUNI OLIMPICI VIA LATTEA"	U.1.04.01.02.005	82.579,04
2017/7543	2017/387/AD	Definitivo	345890-UNIONE "TERRE DI FIUME"	U.1.04.01.02.005	87.700,22
2017/7544	2017/387/AD	Definitivo	76517-UNIONE NOVARESE 2000	U.1.04.01.02.005	58.253,43

2017/7545	2017/387/AD	Definitivo	81839-UNIONE COMUNI DEL VERGANTE	U.1.04.01.02.005	58.253,43
2017/7546	2017/387/AD	Definitivo	314911-UNIONE DEI COMUNI "TERRE D'ACQUE"	U.1.04.01.02.005	58.253,43
2017/7547	2017/387/AD	Definitivo	314885-UNIONE DEI COMUNI COLLINE E RIVE DEL CERVO	U.1.04.01.02.005	58.253,43
2017/7548	2017/387/AD	Definitivo	314908-UNIONE TERRE DEL TARTUFO	U.1.04.01.02.005	78.738,15
2017/7549	2017/387/AD	Definitivo	76516-UNIONE BASSA SESIA	U.1.04.01.02.005	78.098,01
2017/7553	2017/387/AD	Definitivo	119784-COMUNITA' COLLINARE UNIONE COLLINARE CANAVESANA	U.1.04.01.02.005	67.855,64
2017/7554	2017/387/AD	Definitivo	54219-UNIONE COSER BASSA VERCELLESE	U.1.04.01.02.005	66.575,35
2017/7555	2017/387/AD	Definitivo	326813-UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	U.1.04.01.02.005	62.094,32
2017/7562	2017/387/AD	Definitivo	304321-UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	U.1.04.01.02.005	60.173,87
2017/7563	2017/387/AD	Definitivo	76515-COMUNITA' COLLINARE VIGNE&VINI	U.1.04.01.02.005	57.613,28

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/7539

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 106.904,65, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7540

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 106.904,65, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7541

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 82.579,04, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7542

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 82.579,04, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7543

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 87.700,22, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7544

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 58.253,43, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7545

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 58.253,43, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è*

desumibile solamente nella nuova gestione.”. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7546

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 58.253,43, tra l’importo impegnato e l’importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell’impegno in questione *“occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione.”*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7547

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 58.253,43, tra l’importo impegnato e l’importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell’impegno in questione *“occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio*

appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione.". Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7548

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 78.738,15, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7549

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 78.098,01, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il*

nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione.". Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7553

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 67.855,64, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7554

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 66.575,35, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7555

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 62.094,32, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7562

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 60.173,87, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/7563

Titolo legittimante: L.R. n.11/2012 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.387 del 22/12/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 57.613,28, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 168053**

Descrizione capitolo: Trasferimenti all'Osservatorio Regionale per l'Università ed il diritto allo studio universitario finalizzati al potenziamento del Sistema Universitario Piemontese

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 0404: Istruzione universitaria

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1907A Sistema Universitario, Diritto allo Studio, Ricerca e Innovazione

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n.1326

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
27812	Entrate derivanti dai trasferimenti degli atenei per la valorizzazione e la gestione delle attività dell'Osservatorio Regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario finalizzate al potenziamento del sistema universitario piemontese

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'art. 4 della Legge regionale n.29/1999, e s.m.i., prevedeva la costituzione dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario, con le finalità di acquisire informazioni e documentazione, di raccogliere e aggiornare dati statistici, promuovere studi, ricerche, progetti per lo sviluppo universitario e dei servizi per il diritto allo studio e fornire supporto all'attività del Comitato Regionale di Coordinamento, costituito ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio1998, n.25.

La Legge regionale n.4/2006, e s.m.i., istituiva il "Sistema Regionale per la Ricerca e l'Innovazione", promuovendo, in particolare, azioni a sostegno degli investimenti in capitale

umano e per la formazione dei giovani ricercatori e lo sviluppo di nuove conoscenze e nuovi saperi, al fine di costruire un sistema integrato di opportunità per chi opera nel sistema della ricerca.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n.16-1735 del 21/03/2011 era stato approvato lo scherma di Protocollo d'Intesa tra la Regione ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, recante azioni per il sostegno della ricerca, dello sviluppo e del sistema universitario.

Nell'ambito di tale accordo quadro, al fine di sostenere la competitività del sistema universitario piemontese, eraso state previste misure per garantire e promuovere l'eccellenza ed il merito degli studenti, per attuare i principi ispiratori della riforma anche in ordine alla definizione ed alla valutazione degli indirizzi strategici del sistema.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n.39-3439 del 06/06/2016 è stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale e Università degli Studi di Scienze Gastronomiche per la valorizzazione e gestione delle attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario.

Nel capitolo affluiscono le somme versate dagli Atenei, per un importo pari ad euro 122.000,00, al fine di dare attuazione all'accordo di cui sopra.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 122.000,00:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo	
2017/737	2016/844/AD	Definitivo	14174-COREP CONSORZIO RICERCA ED EDUCAZIONE PERMANENTE	U.1.04.01.02.017	0,00	Stornato con AD 844_29-12-2016
2017/1717	2016/844/AD	Definitivo	14174-COREP CONSORZIO RICERCA ED EDUCAZIONE PERMANENTE	U.1.04.01.02.017	122.000,00	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/1717

Titolo legittimante: D.G.R. n.39-3439 del 06/06/2016

Provvedimento: Atto dirigenziale n.844 del 26/12/2016

Sono stati emessi n.2 liquidazioni e n.2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 122.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/1717	1772	6870/1	05/04/2017	14174-COREP CONSORZIO RICERCA ED EDUCAZIONE PERMANENTE	Quietanzato	07/04/2017	61.000,00
2017/1717	5782	14762/1	12/06/2017	14174-COREP CONSORZIO RICERCA ED EDUCAZIONE PERMANENTE	Quietanzato	15/06/2017	61.000,00
							122.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 122.000,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento per un importo equivalente, come di seguito dettagliati:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/1717	1772	6870/1	05/04/2017	14174-COREP CONSORZIO RICERCA ED EDUCAZIONE PERMANENTE	Quietanzato	07/04/2017	61.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Documento di riferimento: Fattura/COREP1 del 28/03/2017 – Scadenza 27/04/2017: Data quietanza 07/04/2017

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/1717	5782	14762/1	12/06/2017	14174-COREP CONSORZIO RICERCA ED EDUCAZIONE PERMANENTE	Quietanzato	15/06/2017	61.000,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Documento di riferimento: Fattura/COREP2 del 29/05/2017 – Scadenza 28/06/2017: Data quietanza 15/06/2017

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Con la Deliberazione della Giunta regionale n.39-3439 del 06/06/2016 era stato approvato lo schema di Accordo tra Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, Politecnico di Torino, Università degli Studi del Piemonte Orientale e Università degli Studi di Scienze Gastronomiche

per la valorizzazione e gestione delle attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo Studio universitario. L'art. 6 del suddetto Accordo recita quanto segue:

"La Regione, in relazione alla funzione di gestore delle dotazioni finanziarie per la gestione del suddetto Accordo tra Regione e Atenei, eroga al COREP un contributo annuo pari a euro 250.000,00 a copertura delle spese derivanti dal funzionamento dell'Osservatorio e dallo svolgimento delle sue attività.

Il pagamento del contributo finanziario sarà effettuato, compatibilmente con i vincoli di bilancio, secondo le seguenti modalità:

- *per il 2016 il 50% entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione e il saldo entro trenta giorni dalla trasmissione, alla Regione, dell'esito della valutazione relativa alla rendicontazione delle attività di cui al successivo art. 8 da parte del Comitato, sulla base del suddetto esito;*
- *(omissis)"*

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione, ai fini dell'osservanza di quanto previsto dal riportato art. 6 e rilevato che la Convenzione con il COREP Torino era stata sottoscritta il 29 dicembre 2016, come risulta dall'atto dirigenziale n.844 del 29/12/2016, richiedeva di motivare:

- la data di emissione del mandato n.6870 del 05/04/2017 a fronte del documento n.COREP1 del 28/03/2017 per l'acconto della gestione delle attività dell'Osservatorio per l'annualità 2016, considerato il mancato rispetto dei 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione;

- la data di emissione del mandato n.14762 del 12/06/2017 a fronte del documento n.COREP2 del 29/05/2017 per il saldo della gestione delle attività dell'Osservatorio per l'annualità 2016, considerato che questa Sezione non ha evidenza della trasmissione alla Regione dell'esito della valutazione relativa alla rendicontazione delle attività da parte del Comitato di Coordinamento.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato che:

"- Mandato 6870/2017

La Convenzione con il COREP Torino, sottoscritta il 29 dicembre 2016, è stata repertoriata al n.24 del 16 gennaio 2017.

Dal primo gennaio 2017 la Regione Piemonte, per la gestione della contabilità, ha adottato il nuovo applicativo "CONTABILIA" in sostituzione dell'applicativo "TARANTELLA". A causa delle difficoltà riscontrate nell'utilizzo del nuovo applicativo, sono stati registrati dei ritardi nell'attivazione delle procedure contabili.

Al fine di procedere tempestivamente all'emissione del mandato 6870, nelle more dell'attivazione delle procedure contabili, in data 8 febbraio 2017, è stato richiesto il Durc del COREP Torino.

- Mandato 14762/2017

Con nota PEC del 3 febbraio 2017 COREP Torino ha trasmesso alla Direzione Competitività del Sistema Regionale, Settore Sistema universitario, diritto allo studio, Ricerca e Innovazione, la rendicontazione delle attività dell'Osservatorio regionale per l'Università e per il diritto allo studio universitario per l'annualità 2016, pertanto, in data 2 marzo 2017 è stata fissata la riunione del Comitato di coordinamento istituito ai sensi dell'articolo 5 dell'Accordo tra la Regione Piemonte e gli Atenei piemontesi per la gestione delle attività dell'Osservatorio suddetto, al fine della valutazione e monitoraggio delle attività di relative all'anno 2016. Per questioni organizzative la riunione è stata poi rinviata in data 14 marzo 2017. Nel corso della riunione suddetta è stata effettuata la "valutazione delle attività svolte dall'Osservatorio gestito dal COREP in attuazione della Convenzione per la gestione delle attività dell'Osservatorio nel corso dell'anno 2016 a supporto del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte (CORECO), dell'EDISU Piemonte, degli Atenei e della Regione, così come indicate nel Piano delle Attività approvato con D.G.R. n.30-4397 del 19 dicembre 2016, nonché secondo le modalità previste dalla suddetta Convenzione, con particolare riferimento agli articoli 4, 7, 9 e 10".

In relazione alle tempistiche di emissione del mandato n.14762 del 12/06/2017, si trasmette la rendicontazione delle attività trasmessa da COREP Torino, la convocazione della riunione e il verbale della riunione del 14 marzo 2017 del citato Comitato di coordinamento integrato con le osservazioni pervenute da parte dei rappresentanti degli Atenei.".

Questa Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 209095**

Descrizione capitolo: Spese per lo sviluppo del sistema informativo della Direzione A16 Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0108: Statistica e sistemi informativi

Macroaggregato 2020000: Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni

P.d.C. finanziario: U.2.02.03.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1613A Sistema informativo territoriale e ambientale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento delle spese per lo sviluppo del sistema informativo della Direzione di riferimento, per un importo pari ad euro 942.620,74.

Operazioni risultanti al di sopra della soglia minima sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 892.579,50:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/1890	2016/510/AD	Definitivo	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001	130.000,00
2017/1892	2016/513/AD	Definitivo	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001	47.604,00
2017/1894	2016/525/AD	Definitivo	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001	50.136,00
2017/3726	2017/327/AD	Definitivo	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001	99.104,00
2017/3728	2017/328/AD	Definitivo	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001	45.106,00
2017/4371	2017/402/AD	Definitivo	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001	137.442,00
2017/4408	2017/404/AD	Definitivo	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001	21.421,00
2017/4756	2017/426/AD	Definitivo	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001	98.661,00
2017/5560	2017/478/AD	Definitivo	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.2.02.03.02.001	179.845,50
2017/6276	2017/525/AD	Definitivo	41808-LEICA GEOSYSTEMS S.P.A.	U.2.02.03.02.002	52.460,00
2017/6571	2017/526/AD	Definitivo	345959-UNIVERSITA' DI BERNA - ASTRONOMICAL INSTITUTE	U.2.02.03.02.002	30.800,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/1890

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.510 del 22/12/2016

Provvedimento: Atto dirigenziale n.510 del 22/12/2016

Sono stati emessi n.2 liquidazioni e n.2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 85.333,50, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/1890	14250	21194/1	21/09/2017	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	Quietanzato	26/09/2017	38.816,00
2017/1890	64416	41064/1	30/11/2017	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	Quietanzato	04/12/2017	46.517,50
							85.333,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 130.000,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento per un importo complessivo pari ad euro 85.333,50, come di seguito dettagliati:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/1890	14250	21194/1	21/09/2017	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	Quietanzato	26/09/2017	38.816,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Documento di riferimento: Fattura/2017/5600000712 del 29/08/2017 – Scadenza pagamento 28/09/2017: Data quietanza 26/09/2017

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/1890	64416	41064/1	30/11/2017	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	Quietanzato	04/12/2017	46.517,50

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Documento di riferimento: Fattura/2017/5600001024 del 15/11/2017 – Scadenza pagamento 15/12/2017: Data quietanza 04/12/2017

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma dell'impegno di cui sopra, per la differenza tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato.

Impegno 2017/1892

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.510 del 22/12/2016
Provvedimento: Atto dirigenziale n.510 del 22/12/2016
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Questa Sezione ha rilevato una differenza pari ad euro 47.604,00 tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, di cui alla D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018.

Preso atto che per verificare la consistenza dell'impegno in questione è necessario desumerla dall'applicativo di contabilità nella gestione 2018, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/1894

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.525 del 23/12/2016
Provvedimento: Atto dirigenziale n.525 del 23/12/2016

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 50.136,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/1894	59244	38869/1	21/11/2017	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	Quietanzato	24/11/2017	50.136,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 50.136,00, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., il mandato di pagamento per un importo equivalente, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/1894	59244	38869/1	21/11/2017	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	Quietanzato	24/11/2017	50.136,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Documento di riferimento: Fattura/2017/5600000970 del 31/10/2017 – Scadenza pagamento 30/11/2017: Data quietanza 24/11/2017

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Impegno 2017/3726

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.327 del 18/07/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.327 del 18/07/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno.

Impegno 2017/3728

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.328 del 18/07/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.328 del 18/07/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno.

Impegno 2017/4371

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.402 del 18/09/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.402 del 18/09/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno.

Impegno 2017/4408

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.404 del 19/09/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.404 del 19/09/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno.

Impegno 2017/4756

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.426 del 06/10/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.426 del 06/10/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno.

Impegno 2017/5560

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.478 del 16/11/2017

Provvedimento: Atto dirigenziale n.478 del 16/11/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Questa Sezione ha rilevato una differenza pari ad euro 179.845,50 tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, di cui alla D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018.

Preso atto che per verificare la consistenza dell'impegno in questione è necessario desumerla dall'applicativo di contabilità nella gestione 2018, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.

Impegno 2017/6276

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.525 del 23/12/2016
Provvedimento: Atto dirigenziale n.525 del 23/12/2016

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno.

Impegno 2017/6571

Titolo legittimante: Atto dirigenziale n.526 del 11/12/2017
Provvedimento: Atto dirigenziale n.526 del 11/12/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Questa Sezione ha rilevato una differenza pari ad euro 30.800,00 tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi, di cui alla D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018.

Preso atto che per verificare la consistenza dell'impegno in questione è necessario desumerla dall'applicativo di contabilità nella gestione 2018, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili.
Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 216417**

Descrizione capitolo: Promozione degli interventi di realizzazione di nuove strutture, di acquisti, di trasformazione, di ristrutturazione, di ampliamento e straordinaria manutenzione di strutture esistenti, di acquisto di attrezzature ed arredi (art.37 della L.R. n.1/04)

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma 1210: Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia
Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti
P.d.C. finanziario: U.2.03.01.02.000
Struttura amministrativa responsabile: A1508A Programmazione socio-assistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e di qualità
Tipo Finanziamento: Fondi regionali
Tipologia: Fondi non vincolati

Ai sensi della Legge regionale n.1 dell'8/01/2004, e s.m.i., la Regione promuove la realizzazione della rete delle strutture sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie a ciclo residenziale e semiresidenziale con l'obiettivo del riequilibrio territoriale, dell'adeguamento agli standard definiti dalla normativa vigente e della realizzazione di servizi innovativi.

Per i fini di cui sopra, la Giunta regionale, mediante l'utilizzo di risorse proprie e di eventuali risorse messe a disposizione da parte di altri soggetti pubblici e privati, definisce i programmi per la promozione degli interventi di realizzazione di nuove strutture, di acquisto, di trasformazione, di ristrutturazione, di ampliamento e straordinaria manutenzione di strutture esistenti, di acquisto di attrezzature e arredi.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate agli scopi sopra riportati, per un importo pari ad euro 210.360,70.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 210.360,70:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/5410	2017/1092/AD	Definitivo	63041-CASA DI RIPOSO BIANCA DELLA VALLE	U.2.03.01.02.999	210.360,70

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/5410

Titolo legittimante: L.R. n.1/2004 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Atto dirigenziale n.1092 del 00/00/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto quanto segue:

1) chiarimenti in ordine alla differenza riscontrata, pari ad euro 210.360,70, tra l'importo impegnato e l'importo quietanzato, non congruente con quanto emerge dal riaccertamento ordinario dei residui passivi;

2) trasmissione di copia dell'atto dirigenziale n.1092 del 2017, indicato come provvedimento di riferimento.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha precisato quanto di seguito riportato:

1) per verificare la consistenza dell'impegno in questione *"occorre precisare che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, "sposta" liquidazioni e documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020 le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) è desumibile solamente nella nuova gestione."*. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha verificato la corrispondenza dei dati contabili;

2) la Regione ha trasmesso copia dell'Atto dirigenziale n.1092 del 9/11/2017, indicato come provvedimento di riferimento.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 228436**

Descrizione capitolo: Contributi per l'attuazione dei programmi di interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico della Regione Piemonte (L. n.267/98) – FSR

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 0901: Difesa del suolo
Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti
P.d.C. finanziario: U.2.03.01.02.000
Struttura amministrativa responsabile: A1805A Difesa del suolo
Tipo Finanziamento: Fondi statali
Tipologia: Fondi non vincolati

Ai sensi del Decreto Legge n.180/98, convertito con modificazioni dalla Legge n.267/98, per salvaguardare l'incolumità delle persone, la sicurezza delle infrastrutture e del patrimonio ambientale e culturale, erano state individuate e perimetrate le aree a rischio e, sulla base delle priorità individuate, sono stati definiti, nel corso degli anni, programmi d'intervento di sistemazione idraulica ed idrogeologica.

Con D.G.R. n.43-11706 del 09/02/2004 era stato approvato un programma di interventi urgenti per il riassetto territoriale nelle aree a rischio idrogeologico della Regione Piemonte di cui alla Legge n.267/98 dell'importo complessivo di euro 11.304.432,00.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle attività di cui sopra, per un importo pari ad euro 219.396,99, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.2-5433 del 3 agosto 2017.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 219.396,99:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/4478	2017/3008/AD	Definitivo	9741-COMUNE DI SAVIGLIANO	U.2.03.01.02.003	219.396,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/4478

Titolo legittimante: D.G.R. n.43-11706 del 09/02/2004 e D.G.R. n.2-5433 del 03/08/2017.

Provvedimento: Atto dirigenziale n.3008 del 22/09/2017

Sono stati emessi n.1 liquidazione e n.1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 219.396,99, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/4478	26169	36260/1	20/10/2017	9741-COMUNE DI SAVIGLIANO	Quietanzato	24/10/2017	219.396,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 219.396,99, a fronte del quale è stato emesso, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., un mandato di pagamento per un importo equivalente, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/4478	26169	36260/1	20/10/2017	9741-COMUNE DI SAVIGLIANO	Quietanzato	24/10/2017	219.396,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Documento di riferimento: Fattura/2017/8966 del 25/09/2017 – Scadenza pagamento 24/10/2017: Data quietanza 24/10/2017.

In relazione al mandato di pagamento di cui sopra, dall'evidenza dei dati esaminati risulta rispettata sia la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, sia la normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 442030**

Descrizione capitolo: Restituzione delle cauzioni versate a garanzia della puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di concessione, per l'estrazione di materiale litoide e gli utilizzi delle pertinenze idrauliche

Classificazione contabile:

Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro

Missione 99: Servizi per conto terzi

Programma 9901: Servizi per conto terzi e partite di giro

Macroaggregato 7020000: Uscite per conto terzi

P.d.C. finanziario: U.7.02.04.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1802A Infrastrutture e pronto intervento

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla restituzione delle cauzioni versate a garanzia della puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di concessione, per l'estrazione di materiale litoide e gli utilizzi delle pertinenze idrauliche, per un importo pari ad euro 228.176,47.

Operazioni risultanti al di sopra della soglia minima sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 22.746,00:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/2088	2017/613/AD	Definitivo	81950-AUTOSTRADA TORINO-SAVONA S.P.A.	U.7.02.04.02.001	5.672,00
2017/7785	2017/4059/AD	Definitivo	345734-IMMOCARO SPA	U.7.02.04.02.001	5.552,00
2017/8618	2017/18/AD	Definitivo	SOGGETTI DIVERSI	U.7.02.04.02.001	11.522,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/2088

Titolo legittimante: Regolamento regionale n.14 del 06/12/2004

Provvedimento: Atto dirigenziale n.613 del 06/03/2017

Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.

Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto

alla conferma dell'impegno di cui sopra, nelle more della richiesta di restituzione delle cauzioni da parte degli interessati.

Impegno 2017/7785

Titolo legittimante: Regolamento regionale n.14 del 06/12/2004
Provvedimento: Atto dirigenziale n.4059 del 05/12/2017/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.
Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma dell'impegno di cui sopra, nelle more della richiesta di restituzione delle cauzioni da parte degli interessati.

Impegno 2017/8618

Titolo legittimante: D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni
Provvedimento: Atto dirigenziale n.18 del 10/02/2017
Non sono stati emessi né liquidazioni né mandati di pagamento.
Con D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n.118/2011", la Regione ha provveduto alla conferma dell'impegno di cui sopra, nelle more della richiesta di restituzione delle cauzioni da parte degli interessati.
Con nota prot. n.3349 del 24/05/2018 questa Sezione ha richiesto la trasmissione di copia degli Atti dirigenziali n.18 e n.4059 del 2017, indicati come provvedimenti di riferimento.

Con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n.3548 del 01/06/2018 la Regione ha trasmesso copia degli atti richiesti.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 806013**

Descrizione capitolo: Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 0601

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 0601: Sport e tempo libero

Macroaggregato 1010000: Redditi da lavoro dipendente

P.d.C. finanziario: U.1.01.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1002B Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla copertura delle spese per il personale, derivanti da variazioni compensative tra le dotazioni delle Missioni e dei Programmi a seguito di trasferimento del personale all'interno dell'Amministrazione, per un importo pari ad euro 93.808,27.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 93.808,27:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/3205	2017/4884/DG	Definitivo	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	U.1.01.01.01.002	43.625,80
2017/3681	2017/4884/DG	Definitivo	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	U.1.01.01.01.004	50.182,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/3205

Titolo legittimante: D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: D.G.R. n.4884 del 20/04/2017

Sono stati emessi n.12 liquidazioni e n.12 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 43.625,80, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/3205	60639	38947/1	21/11/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	07/03/2018	3.355,73
2017/3205	62433	41632/1	04/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	08/02/2018	3.356,15
2017/3205	65486	45568/1	28/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	08/02/2018	3.355,30
2017/3205	71054	45833/1	29/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	26/02/2018	3.356,09
2017/3205	71500	45935/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	26/02/2018	3.355,59
2017/3205	73141	46227/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	26/02/2018	3.356,17
2017/3205	73386	47401/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	09/02/2018	3.355,65
2017/3205	76903	47588/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	09/02/2018	3.355,93
2017/3205	77655	48021/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	09/02/2018	3.355,47
2017/3205	78143	48260/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	12/02/2018	3.356,08
2017/3205	78313	48743/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	12/02/2018	3.355,72
2017/3205	78551	48916/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	12/02/2018	6.711,92
							43.625,80

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 43.625,80, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Impegno 2017/3681

Titolo legittimante: D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: D.G.R. n.4884 del 20/04/2017

Sono stati emessi n.12 liquidazioni e n.12 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 50.182,47, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/3681	60482	39056/1	21/11/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	07/03/2018	3.860,19
2017/3681	62484	41719/1	04/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	08/02/2018	3.860,19
2017/3681	65802	45408/1	28/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	08/02/2018	3.860,19
2017/3681	71043	45664/1	29/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	26/02/2018	3.860,19
2017/3681	71537	45951/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	26/02/2018	3.860,19
2017/3681	72897	46222/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	26/02/2018	3.860,19

2017/3681	73298	47187/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	09/02/2018	3.860,19
2017/3681	77204	47426/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	09/02/2018	3.860,19
2017/3681	77945	48038/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	12/02/2018	3.860,19
2017/3681	77732	48444/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	09/02/2018	3.860,19
2017/3681	78416	48654/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	12/02/2018	3.860,19
2017/3681	78540	48890/1	31/12/2017	2477-DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	Quietanzato	12/02/2018	7.720,38
							50.182,47

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 50.182,47, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo equivalente.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

- **CAPITOLO DI USCITA 813086**

Descrizione capitolo: Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - programma 1308

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 13: Tutela della salute

Programma 1308: Politica regionale unitaria per la tutela della salute

Macroaggregato 1020000: Imposte e tasse a carico dell'ente

P.d.C. finanziario: U.1.02.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1002B Trattamento economico, pensionistico, previdenziale e assicurativo del personale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento dell'imposta regionale sulle attività produttive esercitate nel territorio, per un importo pari ad euro 37.840,00.

Presupposto dell'imposta è l'esercizio abituale di una attività autonomamente organizzata diretta alla produzione o allo scambio di beni ovvero alla prestazione di servizi. L'attività esercitata dalle società e dagli enti, compresi gli organi e le amministrazioni dello Stato, costituisce in ogni caso presupposto di imposta.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 37.840,00:

Impegno	N.Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2017/3390	2017/4884/DG	Definitivo	43683-IRAP REGIONE PIEMONTE	U.1.02.01.01.001	37.840,00

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2017/3390

Titolo legittimante: D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: D.G.R. n.4884 del 20/04/2017

Sono stati emessi n.8 liquidazioni e n.8 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 33.461,62, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Mandato	Data emissione	Creditore	Stato	Data quietanza	Importo
2017/3390	79766	49051/1	31/12/2017	43683-IRAP REGIONE PIEMONTE	Quietanzato	02/02/2018	3.661,21
2017/3390	79853	49135/1	31/12/2017	43683-IRAP REGIONE PIEMONTE	Quietanzato	02/02/2018	3.765,57
2017/3390	79825	49186/1	31/12/2017	43683-IRAP REGIONE PIEMONTE	Quietanzato	02/02/2018	7.129,44
2017/3390	79982	49226/1	31/12/2017	43683-IRAP REGIONE PIEMONTE	Quietanzato	02/02/2018	3.609,38
2017/3390	79885	49293/1	31/12/2017	43683-IRAP REGIONE PIEMONTE	Quietanzato	02/02/2018	4.189,00
2017/3390	79958	49324/1	31/12/2017	43683-IRAP REGIONE PIEMONTE	Quietanzato	02/02/2018	3.429,00
2017/3390	79911	49368/1	31/12/2017	43683-IRAP REGIONE PIEMONTE	Quietanzato	02/02/2018	3.074,27
2017/3390	80085	49419/1	31/12/2017	43683-IRAP REGIONE PIEMONTE	Quietanzato	02/02/2018	4.603,75
							33.461,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 37.840,00, a fronte del quale sono stati emessi, ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i., i mandati di pagamento sopra dettagliati, per un importo complessivo pari ad euro 33.461,62.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita, la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

Conclusioni

Le operazioni di verifica non hanno evidenziato criticità in relazione alla regolarità delle procedure contabili seguite, alla classificazione economica delle entrate e delle spese, al rispetto delle norme di contabilità e dei principi contabili ed alla completezza della documentazione amministrativa.

Sono state riscontrate la corretta destinazione dei fondi aventi natura vincolata, l'appropriata imputazione delle entrate e delle spese ai capitoli di bilancio, la rispondenza degli importi alla documentazione di riferimento, nonché la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

Laddove espressamente richiamato è stato anche riscontrato il rispetto dei tempi di pagamento, ad eccezione di alcuni pagamenti relativi al capitolo di uscita 131230 (Spese per immobili destinati ad uffici servizi: pulizia), per i quali erano stati richiesti chiarimenti in merito al rispetto della normativa in materia di termini di pagamento delle spettanze. La Regione, con nota acquisita agli atti con protocollo di questa Sezione n. 3548 del 01/06/2018, ha riferito che il lasso di tempo intercorrente tra la presentazione agli uffici regionali delle fatture e le operazioni di verifica della regolare esecuzione, a fronte della produzione da parte dell'appaltatore della documentazione richiesta dal capitolato speciale d'appalto, non deve essere conteggiato al fine del termine di legge assegnato per il pagamento delle fatture, il quale decorre dalla presentazione dei giustificativi.

Dal punto di vista formale è stato riscontrato, in alcuni casi, il non corretto inserimento dei riferimenti normativi, che non risultano aggiornati alla luce delle modifiche intercorse negli anni, e precisamente:

- capitolo di entrata 10010 (Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive – quota per la sanità - art. 3, comma 143 della Legge n.662/96 e art. 1 del D.Lgs. n.446/97): nell'accertamento 2017/299 viene riportata la citazione del D.Lgs. n.517/93 nell'applicativo "CONTABILIA", al posto della corretta citazione del D.Lgs. n.502/1992;

- capitolo di entrata 61615 (Altre ritenute al personale dipendente): nell'accertamento 2017/974 viene riportata la citazione dell'art. 31, co. 7, della L.R. n.7/2001 nell'applicativo "CONTABILIA" (legge abrogata dall'art. 15, co. 1, della L.R. n.18/2017, a decorrere dal 01/01/2015), al posto della corretta citazione del D.Lgs. n.118/2011, e s.m.i..

In riferimento alla verifica dei residui di cui alla D.G.R. n.25-6748 del 13/04/2018, relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, si erano riscontrate alcune anomalie sull'entità di impegni di spesa residuali. In esito ai chiarimenti richiesti, la Regione, con la nota sopra citata, ha esplicitato che il nuovo applicativo di contabilità, al momento della creazione della gestione 2018-2020, spostava le liquidazioni ed i documenti associati ai vari impegni di spesa, totalmente da pagare, dall'esercizio appena chiuso (2017) al nuovo esercizio 2018. Di conseguenza, dall'apertura della gestione 2018-2020, le quote degli impegni disponibili per la liquidazione (cosiddetta disponibilità a liquidare) erano desumibili solamente nella nuova gestione. Alla luce di quanto sopra, questa Sezione ha potuto verificare la corrispondenza dei dati contabili, ma deve rimarcare la criticità rappresentata dal descritto funzionamento del nuovo applicativo contabile regionale.

X. IL CONTO DEL PATRIMONIO 2017

ESAME ECONOMICO-FINANZIARIO

1. Le attività legate all'elaborazione dello Stato Patrimoniale a partire dall'esercizio finanziario 2016

A decorrere dal 2016 tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il piano dei conti integrato di cui all'allegato n.6 al D.Lgs. n.118/2011;
- il principio contabile generale n.17 della competenza economica di cui all'allegato n.1 al D.Lgs. n.118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n.9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.
In particolare occorre una adeguata applicazione del piano dei conti integrato, strutturato in modo da consentire:

- nel corso dell'esercizio la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'allegato n.6 al D.Lgs. n.118/2011.

Il rendiconto 2017 di tutti gli enti territoriali comprende pertanto il conto economico e lo stato patrimoniale.

L'allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011, ai punti 9.2 e 9.3, disciplina le corrette operazioni da porre in essere per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle regioni.

Il punto 9.3 definisce i criteri di valutazione al fine di redigere lo stato patrimoniale, che vengono di seguito riportati:

ATTIVITA'

a) *Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà*: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento, adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

   Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

   Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n.4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

   Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al primo gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5% ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della Legge 23 dicembre 1996, n.662, i moltiplicatori di riferimento.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al primo gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25% ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della Legge 23 dicembre 1996, n.662, un moltiplicatore pari a 130.

b) *Immobili e terreni di terzi a disposizione*: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni.

c) *Beni mobili e patrimonio librario*: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

   In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.

d) *Contributi in conto capitale*: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite).

e) *Immobilizzazioni finanziarie*:

- sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- i crediti finanziari: al valore nominale;
- i derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo di

effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

f) *Disponibilità liquide*: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

g) *Crediti:* preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

PASSIVITA'

h) *Debiti di funzionamento*: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n.118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

i) *Debiti finanziari*: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al primo gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'up front ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei

rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti.

j) ***Fondo per il trattamento di quiescenza***: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

k) ***Altri debiti***: sono costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3 e 7 delle spese compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

Risulta essere costituito, in ossequio a quanto previsto dal punto 6.3 dell'allegato n.4/3 dei principi contabili, da:

a) Fondo di dotazione;
b) Riserve;
c) Risultato economico dell'esercizio.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";

2) "altre riserve indisponibili".

Si veda in merito il punto 6.3 -Patrimonio netto- dell'allegato n.4/3 al D.Lgs. n.118/2011, Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria per l'esercizio 2017.

2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico al 31 dicembre 2017

La Regione Piemonte nel D.D.L. approvato originariamente dalla Giunta e successivamente emendato, da ultimo in data 10 luglio 2018, rappresentava, all'art. 9, i dati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico elaborati con i nuovi principi contabili, determinando un valore per l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale pari ad euro 6.828.595.718,27 e un risultato di esercizio positivo, risultante dal conto economico, per euro 607.874.456,15.

Di seguito si espone lo schema originario relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2017:

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 31/12/2017

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	25.279.247,16	29.486.458,96	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**25.279.247,16**	**29.486.458,96**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	50.948.814,64	0,00		
	1.1		Terreni	4.372.280,57	4.300.590,76		
	1.2		Fabbricati	9.333.463,45	2.718.516,68		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	37.243.070,62	39.218.846,63		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	405.429.647,10	0,00		
	2.1		Terreni	34.379.878,93	34.390.498,91	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.2		Fabbricati	310.366.093,69	315.069.929,97		
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.3		Impianti e macchinari	1.570.771,58	1.749.778,76	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.580.215,61	1.705.756,87	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	33.852.565,64	42.225.048,40		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	919.055,65	115.399,38		
	2.7		Mobili e arredi	369.789,58	525.921,72		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	22.391.276,42	12.710.275,71		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	376.143.135,80	0,00	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**832.521.597,55**	**454.730.563,80**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				

	1		Partecipazioni in	409.323.422,57	0,00	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	*409.323.422,57*	*209.161.957,43*	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
	2		Crediti verso	180.767.578,28	0,00	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	29.302.855,90	4.056.616,27		
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	*151.464.722,38*	*123.005.744,28*	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**590.091.000,85**	**336.224.317,98**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.447.891.845,56**	**820.441.340,74**	**-**	**-**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	345.560,06	439.361,87	CI	CI
			Totale rimanenze	**345.560,06**	**439.361,87**		
II			Crediti (2)				
	1		Crediti di natura tributaria	3.673.812.024,57	0,00		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*3.002.470.554,84*	*2.978.585.102,13*		
		b	*Altri crediti da tributi*	*671.341.469,73*	*684.715.155,10*		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*0,00*	*0,00*		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	777.169.914,25	0,00		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*637.380.816,24*	*603.400.376,29*		
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	*139.789.098,01*	*133.719.367,41*		
	3		Verso clienti ed utenti	447.904.835,56	246.022.723,04	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	309.467.906,78	0,00	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	*0,00*	*0,00*		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	*0,00*	*0,00*		
		c	*altri*	*309.467.906,78*	*238.870.998,48*		
			Totale crediti	**5.208.354.681,16**	**4.885.313.722,45**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	**165.910.479,88**	**0,00**		
		a	*Istituto tesoriere*	*165.910.479,88*	*502.523.805,57*		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	*0,00*	*0,00*		
	2		Altri depositi bancari e postali	6.093.151,61	4.714.323,39	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilità liquide	**172.003.631,49**	**507.238.128,96**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.380.703.872,71**	**5.392.991.213,28**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**6.828.595.718,27**	**6.213.432.554,02**	-	**-**

Fonte: Regione Piemonte

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 31/12/2017

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I		**A) PATRIMONIO NETTO**				
II		Fondo di dotazione	- 8.054.402.285,43	279.520.354,34	AI	AI
		Riserve	609.743.472,09	-8.064.293.211,67		
a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	*294.644.142,24*	*-8.064.293.211,67*	AIV,AV,AVI, AVII,AVII	AIV,AV,AVI, AVII,AVII
b		*da capitale*	*0,00*	*0,00*	AII, AIII	AII, AIII
c		*da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
d		*patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	*315.099.329,85*	*0,00*		
e		*altre riserve indisponibili*				
III		Risultato economico dell'esercizio	607.874.456,15	294.644.142,24	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**- 6.836.784.357,19**	**-7.490.128.715,09**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	399.213.269,60	571.603.365,25	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**399.213.269,60**	**571.603.365,25**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	5.511.019.908,49	5.732.470.012,59		
	a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*2.582.252.318,55*	*2.716.355.458,47*		
	c	*verso banche e tesoriere*	*1.128.606.015,15*	*1.213.166.565,14*	D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*	*161.574,79*	*2.947.988,98*	D5	
2		Debiti verso fornitori	62.608.452,33	38.934.324,95	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	7.304.346.651,72	6.742.640.949,83		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*3.211.772.174,62*	*3.346.622.588,94*		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	*3.369.765.099,90*	*2.994.049.765,46*		
	c	*imprese controllate*	*496.954.500,30*	*183.266.013,35*	D9	D8
	d	*imprese partecipate*	*12.766.965,71*	*11.689.544,54*	D10	D9
	e	*altri soggetti*	*213.087.911,19*	*207.013.037,54*		
5		Altri debiti	100.684.003,75	224.517.263,06	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	*12.331.333,17*	*3.751.775,39*		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*7.411.649,57*	*5.777.554,12*		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*0,00*	*0,00*		
	d	*altri*	*80.941.021,01*	*214.987.933,55*		
		TOTALE DEBITI (D)	**12.978.659.016,29**	**12.738.562.550,43**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II		Risconti passivi	287.507.789,57	393.395.353,43	E	E
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	287.507.789,57	393.395.353,43		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**287.507.789,57**	**393.395.353,43**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**6.828.595.718,27**	**6.213.432.554,02**	**-**	**-**
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	287.507.789,57	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**287.507.789,57**	**0,00**	**-**	**-**

Fonte: Regione Piemonte

Dall'analisi della relazione sulla gestione, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2017 afferente la parte attiva, si rilevava quanto segue:

- ***Immobilizzazioni immateriali***: la voce *"Sviluppo software e manutenzione evolutiva"* di euro 206.542.142,26 al lordo degli ammortamenti di euro 181.262.895,10 si è modificata nel corso dell'anno 2017 per incrementi di valore pari ad euro 3.642.621,67, nuovi inserimenti per euro 1.792.795,22 e dismissioni per euro 4.085.899,48, determinando così un valore netto pari ad euro 25.279.247,16;
- ***Immobilizzazioni materiali***: comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali. La Sezione rileva che il valore contabilizzato nel Conto del Patrimonio al 31/12/2017, al netto degli ammortamenti, ammonta a poco più di 832 milioni di euro;
- ***Immobilizzazioni finanziarie***: il valore delle *"Partecipazioni in imprese controllate"* al 31 dicembre 2017 (pari ad euro 409.323.422,57) risulta in notevole aumento rispetto alla consistenza alla fine del 2016 (euro 209.161.957,43); in merito la Regione ha esposto, nella nota integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico (Allegato 4 che viene sotto riportato), l'analisi della variazione della consistenza delle partecipazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2017, con il quadro espositivo per ogni partecipazione.

  L'Ente ha così motivato: *"La variazione di valorizzazione è il frutto essenzialmente di due operazioni:*

  a) Modifica del valore al 01/01/2017 rispetto al valore iscritto al 31/12/2016 nell'ultimo Conto del Patrimonio approvato, in cui non potendo ancora disporre dei singoli bilanci 2016, si era provveduto a valutare il valore delle partecipazioni al costo. Pervenendo i bilanci delle singole partecipate nel 2017, è stato possibile rivedere tale valore con il metodo del patrimonio netto, determinandosi quindi una riduzione del valore delle partecipazioni iniziali 2017 di euro 12.538.534,86. Dimensione che è stata iscritta a Conto Economico alla voce D23 svalutazioni partecipazioni;

  b) Incremento dell'asset di valori delle partecipazioni per effetto partecipazione Finpiemonte Spa di euro 212.700.000,00".

NOME DELLE PARTECIPATE	VALORE AL 31/12/2016 AL COSTO	VALORE AL PATRIMONIO NETTO 01/01/2017 -C-	DIFFERENZA DA RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NEL PASSAGGIO DAL METODO COSTO AL METODO PATRIMONIO NETTO	INCREMENTO DI VALORI PARTECIPAZIONI NEL 2017 -E-	CONSISTENZA AL 31/12/2017 (COLONNA C+ COLONNA E)
A.T.L. BIELLESE s.c.a.r.l.	67.455,85	59.514,52	-7.941,33	0,00	59.514,52
A.T.L. DEL CUNEESE s.c.a.r.l.	245.053,33	250.174,05	5.120,72	0,00	250.174,05
A.T.L. DEL VERCELLESE s.c.a.r.l.	29.649,40	31.720,48	2.071,08	0,00	31.720,48
BANCA POPOLARE ETICA s.c.p.a.	0,00	75.526,85	75.526,85	0,00	75.526,85
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI s.c.a.r.l.	24.248,17	25.001,90	753,73	0,00	25.001,90
ENTE TURISTICO ALBA BRA LANGHE E ROERO	1.032,95	1.032,95	0,00	0,00	1.032,95
5T s.r.l.	751.853,70	752.688,30	834,60	0,00	752.688,30
C.A.A.T. s.c.p.a.	267.513,09	268.243,98	730,89	0,00	268.243,98
CEIPIEMONTE s.c.p.a.	162.955,79	169.302,17	6.346,38	0,00	169.302,17
CSP s.c.r.l.	15.267,55	10.312,76	-4.954,79	0,00	10.312,76
DMO PIEMONTE s.c.r.l.	0,00	240.855,01	240.855,01	0,00	240.855,01
FINPIEMONTE S.p.A.	160.475.097,56	160.889.065,69	413.968,13	212.700.000,00	373.589.065,69
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	44.354.641,76	30.904.194,37	-13.450.447,39	0,00	30.904.194,37
IMA PIEMONTE s.c.p.a. (cessata il 31/12/2016)	93.380,00	0,00	-93.380,00	0,00	0,00
I.P.L.A. S.p.A.	240.995,57	250.848,06	9.852,49	0,00	250.848,06
PRACATINAT s.c.p.a. (in liquidazione volontaria)	487.678,90	487.671,27	-7,63	0,00	487.671,27
R.S.A. s.r.l.	79.415,80	81.819,80	2.404,00	0,00	81.819,80
S.C.R. PIEMONTE S.p.A.	1.120.004,00	1.728.952,00	608.948,00	0,00	1.728.952,00
SVILUPPO PIEMONTE TURISMO s.r.l. (trasformata in DMO Piemonte s.c.r.l.)	145.714,00	0,00	-145.714,00	0,00	0,00
SORIS	600.000,00	396.498,40	-203.501,60	0,00	396.498,40
TOTALE VALORI	**209.161.957,42**	**196.623.422,56**	**-12.538.534,86**		**409.323.422,56**

Fonte: Regione Piemonte -Allegato 4 (Analisi modifica valori partecipazioni consistenza iniziale e variazione 2017)

La Regione ha dato evidenza nella nota integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico delle operazioni effettuate sulle insussistenze del passivo e sulle sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo del conto economico relative all'incremento del valore della partecipazione in Finpiemonte S.p.A.

Si rilevava che l'Ente ha proceduto a dare copertura all'aumento di capitale di detta società stralciando parte dei crediti vantati nei confronti della medesima (euro 212.700.000,00 pari all'aumento del valore della partecipazione) ed iscritti in bilancio quali residui attivi nel titolo 3 dell'entrata.

Nella nota integrativa si precisava -in merito alla contabilizzazione dell'incremento del valore della partecipazione in Finpiemonte S.p.A. per euro 212.700.000,00- che nel Conto Economico le insussistenze attive relative ai minori crediti verso Finpiemonte S.p.A. non vengono valorizzate in quanto coperte dalla riduzione del FCDE (dall'1/1/2017 al 31/12/2017); in altri termini le insussistenze attive complessive valorizzate nel Conto Economico, di euro 218.010.071,19 sono al netto della posta di euro 212.700.000,00 relativa a Finpiemonte S.p.A.

Tuttavia occorre rilevare che nella voce E24c) "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo" del Conto economico viene anche valorizzato l'utilizzo del FCDE che "nettizza l'insussistenza dell'attivo".

Sono sorte pertanto perplessità in merito alla contabilizzazione nel Conto Economico delle insussistenze per il valore netto, operazione che pareva comportare una duplicazione delle voci di ricavo o minori costi, con conseguenze sulla determinazione del risultato economico di esercizio.

A seguito di apposita richiesta istruttoria l'Ente ha comunicato che:

"*L'aumento di capitale di Finpiemonte S.p.A. di euro 212.700.000,00 ha determinato:*

- *la cancellazione dei residui attivi e l'utilizzo per un importo corrispondente del FCDE, appositamente accantonato.*

Dal punto di vista economico-patrimoniale:

- *cancellazione del credito verso Finpiemonte S.p.A.*
- *utilizzo del FCDE (come insussistenza del passivo);*

l'aumento del valore delle partecipazioni (patrimoniale) a cui corrisponde una sopravvenienza attiva del conto economico".

A seguito di audizione interlocutoria con i rappresentanti della Regione in data 12 giugno 2018, è stato ulteriormente chiarito che sia le insussistenze dell'attivo, che i crediti nei confronti della partecipata sono valorizzati al valore netto, mentre viene data evidenza nella contabilità economico-patrimoniale all'incremento del valore della partecipazione e all'utilizzo del FCDE attraverso apposite scritture contabili.

I Crediti verso altre amministrazioni pubbliche ammontano a complessivi euro 29.302.855,90 e sono costituiti da crediti a medio-lungo termine concessi dalla Regione ad Enti Pubblici.

I crediti verso altri soggetti corrispondono alla consistenza al 31 dicembre 2017 degli importi versati per la costituzione del fondo per la restituzione delle quote di capitali dei prestiti obbligazionari emessi (contratto derivato sottoscritto con Merrill Lynch, Intesa San Paolo, Dexia Crediop) ed è pari a euro 151.464.722,38.

- ***Attivo circolante***:

Per quanto riguarda le rimanenze, le stesse corrispondono alle giacenze del magazzino economale valorizzate al 31 dicembre 2017 come da rilevazioni inventariali.

La Regione ha provveduto a chiudere le rimanenze di magazzino 2016 di euro 439.361,87 e rilevare le nuove rimanenze di magazzino 2017 pari ad euro 345.560,06.

Per quanto concerne i crediti di natura prettamente finanziaria (verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere) la Regione ha dato dimostrazione nell'Allegato 6 della nota integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico della coerenza fra residui attivi (nel bilancio al 31/12/2017) e crediti, come sotto riportato:

RESIDUI ATTIVI BILANCIO		
3.026.598.046,10	RESIDUI ATTIVI RIMASTI DA ACC RESIDUI DA RENDICONTO BILANCIO	
2.432.795.798,55	RESIDUI ATTIVI RIMASTI DA ACC COMPETENZA DA RENDICONTO BILANCIO	
5.459.393.844,65	TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2017 DA RENDICONTO	
-248.317.842,47	FCDE ATTRIBUIBILE ALLE VOCI CREDITORIE	
26.581.535,91	MAGGIORI CREDITI EXTRA FINANZIARI DA CONCESSIONE CREDITI A MEDIO LUNGO TERMINE	Nota 1)
5.237.657.538,09	così esposto	
5.208.354.681,16	saldo crediti 31/12/2017 sez CII	
29.302.855,90	saldo crediti 31/12/2017 sez BIV2a	Nota 2)

5.237.657.537,06	**Totale**	
Nota 1) apertura conto crediti finanziari a m/l termine	29.176.544,10	
inc da acc comp E5.03.01.02.003 e E5.03.03.99.999	-2.595.008,19	
CREDITO RESIDUO AL 31/12/2017	**26.581.535,91**	
Nota 2) si fa presente che in tale voce sussistono:		
a) 26.851.535,91 maggiori crediti concessione finanziamenti medio e lungo termine extra residui attivi		
b) 2.721.319,99 che nella stessa voce sez. BIV2a sono contenuti nei residui attivi		

Fonte: Regione Piemonte -Allegato 6 (Dimostrazione coerenza fra residui attivi e crediti)

Nel sopra riportato prospetto, al fine di conciliare i residui attivi presenti nel progetto di rendiconto al 31/12/2017 ed i crediti rappresentati nello Stato Patrimoniale alla medesima data, si rappresenta in detrazione dei residui attivi il Fondo Svalutazione Crediti valorizzato in euro 248.317.842,47 (in luogo dell'importo di euro 268.251.121,35, accantonato nel risultato di amministrazione 2017 a titolo di FCDE); si espongono inoltre maggiori crediti extra finanziari per concessione di finanziamenti a medio e lungo termine non registrati fra i residui attivi del bilancio pari ad euro 26.581.535,91, ma rappresentati solo nello Stato Patrimoniale.

In merito è stata effettuata specifica richiesta istruttoria e la Regione ha così argomentato:

"L'importo corrispondente alla voce "FCDE ATTRIBUIBILE ALLE VOCI CREDITORIE" rappresenta la quota del Fondo crediti di dubbia esigibilità cui sono direttamente correlate voci creditorie (residui attivi).

Tale importo è pari ad euro 248.354.486,49 cui corrispondono specificatamente le seguenti voci di credito:

Voci di credito	*Importi*
1.3.2.03.01.01.001	*22.613,00*
1.3.2.02.05.03.001	*266.827,98*
1.3.2.08.04.06.005	*247.943.088,36*
1.3.2.08.04.99.001	*121.957,15*
Totale	*248.354.486,49*

Tali voci di credito, riferite a specifici residui attivi, sono state valorizzate nella situazione patrimoniale al netto del relativo FCDE.

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è inoltre composto da una quota di accantonamento "indistinto" pari ad euro 19.896.634,86, già costituita negli esercizi precedenti che, pertanto, non necessita di ulteriori accantonamenti nell'anno 2017 ed è rappresentato nella voce B) dello Stato

Patrimoniale passivo "FONDI PER RISCHI ED ONERI" il cui dettaglio è evidenziato nell'allegato 10) sotto riportato.

L'importo di euro 26.581.535,91 rappresenta il credito che la Regione vanta nei confronti dei Comuni tenuti alla restituzione del finanziamento ricevuto ai sensi della L.R. n.9/1980 per la realizzazione di aree industriali attrezzate.

Tale importo non corrisponde a voci di residui attivi in quanto, nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n.118/2011, tale credito, essendo di natura patrimoniale, non costituisce credito certo, liquido ed esigibile al 31/12/2017.

Si precisa inoltre che la nota 2) dell'allegato 6) della nota integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico dovrà essere così riproposta:

Nota 2) si fa presente che in tale voce sussistono:

a) 26.581.535,91 maggiori crediti concessione finanziamenti medio e lungo termine extra residui attivi

b) 2.721.319,99 che nella stessa voce sez. BIV2a sono contenuti nei residui attivi

In relazione a quanto sopra, il prospetto dimostrativo della coerenza tra residui attivi e crediti risulta così rideterminato (allegato 6 della nota integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico):

RESIDUI ATTIVI BILANCIO

3.026.598.046,10	***residui attivi rimasti da inc. residui da rendiconto bilancio***	
2.432.795.798,55	***residui attivi rimasti da inc. competenza da rendiconto bilancio***	
5.459.393.844,65	***totale residui attivi al 31/12/2017 da rendiconto***	
248.354.486,49	***FCDE attribuibile alle voci creditorie***	
26.581.535,91	***maggiori crediti extra finanziari da concessione crediti a medio lungo termine***	***Nota 1***

5.237.620.894,07	***così***

5.208.318.038,14	*saldo crediti 31/12/2017 sez. CII*	
29.302.855,90	*saldo crediti 31/12/2017 sez. BIV2a*	*Nota 2)*
5.237.620.894,04	*Totale*	

La Sezione ha preso atto di quanto comunicato dall'Ente e delle correzioni effettuate sui prospetti come sopra rappresentate.

- ***Disponibilità liquide***: in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari a euro 165.910.479,88 ripartiti in conto Sanità ed Ordinario; vengono inoltre evidenziati altri depositi postali pari a euro 6.093.151,61, la cui rilevazione nella contabilità finanziaria dell'Ente sarà disposta nel corso dell'esercizio 2018.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale la Regione dichiara di aver provveduto a riclassificare la struttura del Conto del Patrimonio con riferimento alle voci del Patrimonio Netto rispetto alla situazione rappresentata al 31/12/2016, con aggiornamento al 01/01/2017.

Ciò deriva da quanto previsto per legge, a seguito dell'introduzione a partire dal 2017, di una nuova posta di riserva denominata "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" (voce AIId).

Nello Stato Patrimoniale 2016 l'Ente aveva provveduto a definire di fatto già questo dimensionamento non prevedendo però nello schema l'evidenziazione di tali riserve, iscritte alla voce "Fondo di dotazione" con un importo di 279.520.354, 34.

Come conseguenza della modifica strutturale dello schema Stato Patrimoniale 2016 rispetto a quello previsto per il 2017, il suddetto importo è stato riclassificato alla nuova apposita voce AIId "Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" la quale oltre a contenere il dimensionamento del 2016 si è incrementata per giungere ad un valore di 315.099.329,85.

Il nuovo dimensionamento del Fondo di Dotazione 2017 è stato rimodulato contenendo le poste che nell'anno 2016 erano state rappresentate sotto la voce delle Riserve, specificatamente per il conto Avanzi (disavanzi) portati a nuovo.

Questa rimodulazione, che nella sostanza non ha modificato strutturalmente il dimensionamento del Patrimonio Netto, ha consentito di evidenziare, con maggior trasparenza le "Riserve da Risultato Economico di esercizi precedenti" di importo pari a 294.644.142,24 corrispondente all'utile dell'esercizio 2016.

Per quanto riguarda le componenti del Patrimonio Netto si rimanda a quanto esposto successivamente.

Relativamente alle ulteriori voci che compongono lo Stato Patrimoniale afferenti la parte passiva, si evidenziava quanto segue:

- ***Fondi per rischi ed oneri***: relativamente a questa voce di importo complessivo di euro 399.213.269,60, così come dettagliata nell'allegato n.10 della nota integrativa, si è rilevato la non corrispondenza con gli accantonamenti del risultato di amministrazione al 31/12/2017 esposti nel progetto di rendiconto, con riferimento alle seguenti voci:

  - accantonamenti per iscrizione spese già finanziate dallo Stato o dall'U.E. per l'importo di euro 12.342.933,83. Tale importo corrisponde alla medesima voce rappresentata nel DDL 2016 ante emendamento di euro 5.690.667,66;

  - accantonamenti per vincoli da trasferimenti per euro 10.332.747,23. La partita contabile in questione è rappresentata nella parte vincolata da trasferimenti del risultato di amministrazione del DDL 2016;

  - fondo per il recepimento nella competenza 2016 di spese impegnate in esercizi successivi in applicazione dei principi della contabilità finanziaria potenziata per euro 182.818.182,49. Detta partita risulta essere esattamente la stessa rappresentata nel DDL 2016 – Altri accantonamenti del risultato di amministrazione ma viene contabilizzata con il diverso importo di euro 108.217.777,19 nei vincoli del risultato di amministrazione 2017;

  - il totale della voce "Altri accantonamenti" per complessivi euro 191.774.829,60 valorizzata nel risultato di amministrazione 2017 non trova alcuna corrispondenza con quanto stanziato nello stato patrimoniale sotto la voce "Altri fondi per rischi ed oneri".

A seguito di specifica richiesta istruttoria, l'Ente ha così risposto:

"La voce B) del passivo dello Stato Patrimoniale deve essere determinata nell'importo complessivo di euro 620.261.807,98 pari alle somme accantonate e vincolate risultanti dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31/12/2017.

In relazione a quanto sopra, la voce B) Fondi rischi ed oneri risulta così dettagliata:

FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI	01/01/2017	DELTA VARIAZIONE	31/12/2017	
Fondo di crediti di dubbia esigibilità indistinto (calcolato quale differenza fra il fondo crediti di ubbia esigibilità al 31/12/2015 per euro 754.203.300,11 al netto di 677.895.462,11 applicati in decurtazione a specifiche poste di redito come esposto nello Stato Patrimoniale attivo)	76.307.838,00	56.411.203,14	19.896.634,86	Insussistenza del passivo con la rimodulazione del FCDE
Accantonamento residui perenti regionali al 31/12/2016	112.233.741,08	48.050.849,39	64.182.891,69	Insussistenza passivo
Fondo svalutazione partecipazioni	13.000.000,00		13.000.000,00	Invariato
Fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino n.465/10 del 12/12/2012 (D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i)	60.469.648,30	1.159.359,05	61.629.007,35	Accantonamento aggiuntivo
Fondo contenzioso per far fronte a rischi derivanti da controversie che si sono prospettate nel corso dell'anno	-	37.313.495,68	37.313.495,68	Nuovo accantonamenti
Accantonamento per iscrizione di spese già finanziate dallo Stato o dall'Unione Europea	12.342.933,83	8.272.742,87	4.070.190,96	Utilizzo accantonamento
Fondo per il recepimento nella competenza nell'esercizio 2016 di spese impegnate negli esercizi successivi in applicazione del principio della competenza finanziaria	182.818.182,49	2.056.647,11	187.704.638,64	Accantonamento aggiuntivo
Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al Commissario Straordinario ex Legge n.190/2014	54.749.387,77	- 54.749.387,77	-	Insussistenza del passivo
Accantonamenti per vincoli da trasferimenti	10.332.747,23	52.420.062,10	62.752.809,33	Accantonamento
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	-	61.494.362,28	61.494.362,28	Nuovo accantonamenti
Fondo per finanziamento del completamento del piano di rientro per il trasporto pubblico locale	49.348.886,55	49.348.886,55	-	Insussistenza del passivo
Altri vincoli	-	108.217.777,19	108.217.777,19	Nuovo accantonamenti
TOTALE PARTE ACCANTONATA E VINCOLATA			**620.261.807,98**	

La Sezione prendeva atto del nuovo importo del Fondo Rischi che veniva stanziato correttamente ed allocato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Debiti: in merito a questa voce vengono distinte alcune tipologie:

1. *Prestiti obbligazionari;*
2. *Debiti per mutui e finanziamenti a medio e lungo termine;*
3. *Debiti legati a residui passivi da rendiconto di bilancio al 31/12/2017;*
4. *Altri debiti.*

Con riferimento ai prestiti obbligazionari, il valore di euro 1.800.000.000,00 trova conferma nei dati rappresentati nello Stato Patrimoniale. L'importo progressivamente accantonato per la restituzione è iscritto fra i crediti verso altri soggetti (euro 151.464.722,38).

In riferimento al punto 2, i valori rappresentati comprendono anche mutui contratti dalla Regione ma a totale carico dello Stato (euro 8.567.734,27) e presentano un importo complessivo di euro 3.711.019.908,49 le cui componenti sono dettagliate nell'allegato 7) della nota integrativa dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

Si prendeva atto che la valorizzazione dei debiti finanziari ossia i residui passivi al 31/12/2017 (euro 7.175.497.725,15) deve essere riconciliata con i valori rappresentati nello Stato Patrimoniale così come segue:

1. deve essere ricompresa nei debiti finanziari la voce "Debiti verso altri finanziatori" rappresentata erroneamente nei debiti da finanziamento per la quota di euro 161.574,79;
2. il valore dei debiti espressi nel conto del bilancio (residui passivi) non risulta comprensivo di un debito verso la società partecipata SCR pari ad euro 292.303.730,93 come si evince nella nota informativa dell'Ente. Si è rilevato che detto importo non veniva valorizzato nemmeno negli accantonamenti e/o vincoli del risultato di amministrazione 2017 costituendo di fatto un debito non ricompreso nelle scritture finanziarie gestionali;

   A seguito di richiesta di chiarimenti istruttori, l'Ente ha comunicato che:

   "L'art. 8, comma 3 bis, della Legge regionale n.19 del 06 agosto 2007 "Costituzione della Società di committenza Regione Piemonte S.p.A. (SCR - Piemonte S.p.A.). Soppressione dell'Agenzia regionale delle strade del Piemonte (ARES - Piemonte)", inserito dall'art. 25 della Legge regionale n.18 del 03 agosto 2010 "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e disposizioni finanziarie" ha stabilito che "La Giunta regionale trasferisce a SCR spa le risorse occorrenti per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti da SCR spa e preventivamente autorizzati dalla Regione".

   Il successivo comma 3ter del richiamato art. 8 della L.R. n.19/2007, aggiunto dall'art. 25 della Legge regionale n.6 del 06 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018", ha stabilito che: "Ai fini di un'appropriata contabilizzazione nel bilancio di SCR-Piemonte S.p.A., il trasferimento di cui al comma 3 bis viene utilizzato per il rimborso della rata di mutuo dovuto ed è contabilizzato, per la parte capitale corrispondente, quale riduzione del credito verso la Regione relativamente a quanto SCR-Piemonte S.p.A. ha realizzato per incarico della Regione stessa anteriormente a quanto previsto Ball' articolo 11 della Legge regionale 22 dicembre 2015, n.26 (Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per

l'anno 2015). Un importo pari al credito iscritto a tale titolo al 31 dicembre 2015 da SCR-Piemonte S.p.A. è rilevato come debito nello stato patrimoniale della Regione."

In relazione all'ultimo periodo del richiamato comma 3ter dell'art. 8 della L.R. n.19/2007, in sede di predisposizione del consuntivo 2017, si è provveduto ad aggiornare la consistenza patrimoniale della Regione registrando tra i debiti per trasferimenti e contributi nei confronti di imprese controllate la somma residuale del credito iscritto da SCR-Piemonte S.p.A. al 01/01/2017 pari ad euro 307.500.829 diminuito delle somme trasferite dalla Regione nel corso del 2017, pari ad euro 15.197.108, 07 determinando una consistenza residuale del debito pari ad euro 292.303.730,93.

Tale importo non corrisponde a voci di residui passivi in quanto, nel rispetto dei principi della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs. n.118/2011, tale debito, essendo di natura patrimoniale, non costituisce debito certo, liquido ed esigibile al 31/12/2017.

Infatti, ogni anno, la Regione impegna e trasferisce a SCR-Piemonte S.p.A., ai sensi del citato comma 3bis dell'art. 8 della LR 19/2017 "…le risorse occorrenti per il pagamento delle rate di ammortamento dei mutui contratti da SCR spa e preventivamente autorizzati dalla Regione".

La Sezione prendeva atto della modalità di contabilizzazione del debito della Regione nei confronti della società partecipata SCR-Piemonte, come disciplinata dalla Legge Regionale n.19/2007, articolo 8.

3. A quadratura la Regione evidenzia un maggiore importo rappresentato nel conto del patrimonio per euro 763,49 quale residuo indistinto rispetto ai dati finanziari.

Nella voce "Altri debiti", valorizzata per euro 80.941.021,01 l'importo di euro 43,7 milioni, pari ad oltre il 50% del valore complessivo, non risulta classificato mentre la differenza è costituita da partite di vario genere e di importi modesti.

- ***Ratei e risconti e contributi agli investimenti***: l'importo complessivo di euro 287.507.789,57 corrisponde al Fondo Pluriennale Vincolato complessivo al 31/12/2017. Detto fondo è composto da euro 119.356.538,85 per spese correnti ed euro 168.151.250,72 per spese in conto capitale.

- ***Patrimonio Netto***

La Sezione ha rilevato che le singole voci costitutive alla data del 31 gennaio 2017, risultavano essere le seguenti:

- **Fondo di Dotazione**

  Il Fondo di Dotazione è stato quantificato in euro -8.054.402.285,43. Nell'allegato 8 della nota integrativa viene data evidenza della determinazione dell'importo con la definizione analitica delle singole voci. Nel fondo è confluita la voce delle Riserve corrispondente agli Avanzi/Disavanzi portati a nuovo. Da tale dimensionamento sono state operate rettifiche per effetto di ricognizioni patrimoniali inventariali.

- **Riserve**

  L'importo di euro 609.743.472,09 è determinato dalla consistenza di due poste:

  1. euro 294.644.142,24 corrispondente al risultato economico dell'esercizio precedente;
  2. euro 315.099.329,85 relativo alle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali.

Su questo ultimo punto la Regione ha precisato che per il calcolo del nuovo dimensionamento al 31/12/2017 viene rimandato all'allegato 9 della nota integrativa. Viene fatto presente che la determinazione dell'importo al 31/12/2017 comporta un incremento di riserva dal preesistente importo del 31/12/2016 di 292.751.029,53 al 31/12/2017 per euro 315.099.328,84 con una maggiore valorizzazione di euro 22.348.300,31.

- **Risultato economico dell'esercizio**

L'importo del risultato economico di esercizio, come risultante dal progetto di DDL originario era pari a euro 607.874.456,15 come rilevato dal conto economico 2017.

La Sezione ha osservato che il totale del Patrimonio netto al 31/12/2017 risulta essere pari ad euro -6.836.784.357,19 in miglioramento rispetto alla medesima voce al 31/12/2016 per l'importo di euro 653.344.357,90 che ricomprende il risultato economico di esercizio al 31/12/2017 pari ad euro 607.874.456,15 e le operazioni di rettifica effettuate dall'Ente in applicazione delle vigenti disposizioni normative.

Analogamente a quanto già rappresentato nell'esercizio 2016, l'esposizione dei dati patrimoniali rappresentati con l'applicazione dei nuovi principi contabili consente di dare maggiore trasparenza e chiarezza alla grave situazione finanziaria in cui versa l'Ente.
La valorizzazione fortemente negativa del patrimonio netto al 31/12/2017 (di oltre 6,8 miliardi di euro) risulta indicativa del disavanzo finanziario da recuperare alla fine dell'esercizio 2017,

che si attesta a poco più 7,1 miliardi di euro, anche considerando le operazioni di revisione patrimoniale effettuate dalla Regione.

CONTI D'ORDINE

La Regione valorizza sotto detta voce il Fondo Pluriennale Vincolato definito alla fine dell'esercizio 2017 pari ad euro 287.507.789,57. La Sezione, in base a quanto disposto dalla normativa (Allegato 4/3 del D.Lgs. n.118/2011) ritiene che la corretta valorizzazione avrebbe dovuto comprendere anche altre voci, prima fra tutte le garanzie fidejussorie rilasciate a favore di soggetti terzi (ivi comprese le società partecipate).

Con riferimento al Conto Economico, viene di seguito esposto il modello originariamente elaborato alla data del 31/12/2017:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2017

		CONTO ECONOMICO	Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art. 2425 cc	Riferimento D.M. 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	9.521.981.287,94	9.516.287.783,07		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	1.048.920.439,76	867.690.402,27		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*799.167.443,20*	*633.992.725,27*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*249.752.996,56*	*233.697.677,00*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	270.337.876,04	224.985.765,25	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*64.846.347,56*	*80.697.346,58*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*160.052,58*	*0,00*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*205.331.475,90*	*0,00*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	198.886.918,91	682.565.530,52	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**11.040.126.522,65**	**11.372.226.827,69**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.701.363,97	1.844.108,26	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	447.439.760,07	429.466.302,26	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	12.096.810,69	13.430.969,26	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	9.937.898.836,99	10.190.759.235,86		
	a	*Trasferimenti correnti*	*9.662.854.168,63*	*9.664.591.181,22*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche*	*174.099.293,17*	*272.239.864,68*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*100.945.375,19*	*253.928.189,96*		
13		Personale	181.339.857,71	185.137.715,55	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	23.999.936,75	27.571.740,93	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*9.642.628,69*	*13.393.765,03*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*14.357.308,06*	*14.177.975,90*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*0,00*	*0,00*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	93.801,81	-40.587,29	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	38.472.854,73	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	0,00	243.339.118,30	B13	B13

18		Oneri diversi di gestione	7.064.888,06	5.261.233,58	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**10.650.108.110,78**	**11.096.769.836,71**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**390.018.411,87**	**275.456.990,98**	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*		
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*		
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
20		Altri proventi finanziari	416.098,37	1.921.676,11	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**416.098,37**	**1.921.676,11**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	207.592.018,65	133.457.871,12	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	*207.592.018,65*	*133.457.871,12*		
	b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale oneri finanziari	**207.592.018,65**	**133.457.871,12**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-207.175.920,28**	**-131.536.195,01**	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	12.538.534,86	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-12.538.534,86**	**0,00**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	761.655.778,16	493.219.689,86	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*167.714.458,39*	*158.735.145,61*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*593.941.319,77*	*70.167.522,15*		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*0,00*	*264.317.022,10*		
		Totale proventi straordinari	**761.655.778,16**	**493.219.689,86**		
25		Oneri straordinari	313.573.790,54	331.833.866,84	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*94.899.083,57*	*71.035.310,50*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*218.010.071,19*	*259.167.885,99*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*448,40*	*18.670,35*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*664.187,38*	*1.612.000,00*		E21d
		Totale oneri straordinari	**313.573.790,54**	**331.833.866,84**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**448.081.987,62**	**161.385.823,02**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**618.385.944,35**	**305.306.618,99**		
26		Imposte	10.511.488,20	10.662.476,75	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**607.874.456,15**	**294.644.142,24**	E23	E23

Fonte: Regione Piemonte

La struttura del conto economico elaborato dalla Regione risultava essere così composta:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE:

A1) Proventi da tributi per euro 9.521.981.287,94 (pari agli accertamenti del titolo 1 dell'entrata del progetto di rendiconto 2017);

A3) Proventi da trasferimenti e contributi per complessivi euro 1.048.920.439,76; detta partita è composta da due sottovoci "Proventi da trasferimenti correnti" per euro 799.167.443,20 e "Contributi agli investimenti" per euro 249.752.996,56;

A4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per complessivi euro 270.337.876,04 di cui:

A4a) proventi derivanti dalla gestione dei beni per euro 64.846.347,56;

A4b) ricavi della vendita di beni euro 160.052,58;

A4c) ricavi e proventi dalla prestazione di servizi per euro 205.331.475,90.

A8) Altri ricavi e proventi diversi pari a complessivi euro 198.886.918,91.

La sommatoria delle suddette voci risultava essere pari ad euro 11.040.126.522,65.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE:

B9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo euro 1.701.363,97;

B10) Prestazioni di servizi euro 447.439.760,07;

B11) Utilizzo beni di terzi euro 12.096.810,69;

B12) Trasferimenti e contributi per un importo complessivo pari ad euro 9.937.898.836,99 di cui l'importo più rilevante (superiore a 8 miliardi di euro) riguarda trasferimenti al servizio sanitario;

B13) Personale euro 181.339.857,71;

B14) Ammortamenti e svalutazioni per un importo complessivo pari ad euro 23.999.936,75 di cui euro 9.642.628,69 relativi ad ammortamenti su immobilizzazioni immateriali ed euro 14.357.308,06 riguardanti ammortamenti afferenti immobilizzazioni materiali.

Con particolare riferimento alla voce relativa agli accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti si è rilevato che la stessa non è valorizzata; inoltre, in nessun prospetto di dettaglio dei crediti nella Nota integrativa viene fornita indicazione del valore del Fondo Svalutazione Crediti (che risulterebbe pari ad euro 248.317.842,47 come desumibile dal prospetto sulla conciliazione tra crediti e residui attivi).

A seguito di audizione interlocutoria con i rappresentanti della Regione in data 12 giugno 2018, è stato chiarito che non sono stati effettuati accantonamenti sulla competenza 2017, ma è stato utilizzato il Fondo Svalutazione Crediti dell'esercizio precedente.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo per un valore positivo di euro 93.801,81 determinato dal maggior valore del magazzino al 31/12/2017 rispetto a quello rilevato al 31/12/2016;

B16) Accantonamenti per rischi pari ad euro 38.472.854,73, composti dalle seguenti partite:

- Accantonamento fondo contenzioso per far fronte a rischi derivanti da controversie per euro 37.313.495,68;
- Maggior accantonamento di euro 1.159.359,05 al fondo rischi per sentenza Corte d'Appello di Torino 465/2012.

B18) Oneri diversi di gestione per un totale di euro 7.064.888,06.

Il totale delle componenti negative della gestione ammonta a complessivi euro 10.650.108.110,78.

La differenza fra il totale delle componenti positive e negative della gestione risulta essere pari ad euro +390.018.411,87 **(A-B)**.

C) **PROVENTI E ONERI FINANZIARI:** il valore complessivo risulta essere pari ad euro -207.175.920,28 derivante dalla differenza fra proventi per euro +416.098,37 e oneri per euro -207.592.018,65.

D) **RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE:** risulta valorizzata la voce D23), per l'importo di euro 12.538.534,86 relativa alle "Svalutazioni" e concerne la rimodulazione del valore delle partecipazioni dal valore al 31/12/2016 calcolato con il metodo al costo delle stesse, riviste con il metodo del patrimonio netto, alla data del 1° gennaio 2017.

E) **PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:** la differenza fra proventi ed oneri straordinari risulta essere pari ad euro 448.081.987,62.

In tale voce sono contabilizzate le insussistenze dell'attivo e le sopravvenienze attive, fra queste la voce relativa all'aumento di capitale di Finpiemonte S.p.A., già trattata nello Stato patrimoniale alla voce "Immobilizzazioni finanziarie", a cui si rimanda per le perplessità espresse.

La Sezione ha rilevato inoltre che relativamente alle insussistenze dell'attivo, il dato finanziario rappresentato nei documenti di bilancio (minori residui attivi) ammonta ad euro 396.639.299,70; nella nota integrativa viene invece precisato che i minori crediti ammontano ad euro 428.501.968,27.

Si rilevava la non corretta valorizzazione e la coerenza fra i dati finanziari e quelli rappresentati nella relativa voce del conto economico.

Il risultato prima delle imposte risulta essere pari ad euro 618.385.944,35 (sommatoria delle voci A-B+C+D+E).

Le imposte (che per l'Ente sono riferite all'IRAP) ammontano ad euro 10.511.488,20.

Il risultato di esercizio alla fine del 2017 risultava pertanto pari ad euro 607.874.456,15, e trovava corrispondenza nella variazione di Patrimonio Netto rappresentata nello Stato Patrimoniale.

La Regione a seguito di istruttoria ha provveduto a trasmettere prospetti aggiornati relativi al Conto economico, Stato patrimoniale Attivo e passivo al 31.12.2017 *"in relazione alle modifiche operate per allineare le scritture al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione"*. Di seguito si riportano i prospetti aggiornati con l'emendamento approvato dalla Giunta regionale il 22 giugno 2018 che ha modificato l'art. 8 del Disegno di Legge Regionale n.297: *"Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017"*, parte dell'Allegato 1), con particolare riferimento alle tabelle del Conto Economico, Stato Patrimoniale Attivo, Stato Patrimoniale Passivo ed alla Nota integrativa.

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	25.279.247,16	29.486.458,96	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5

	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**25.279.247,16**	**29.486.458,96**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali				
	1.1		Terreni	4.372.280,57	4.300.590,76		
	1.2		Fabbricati	9.333.463,45	2.718.516,68		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	37.243.070,62	39.218.846,63		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1		Terreni	34.379.878,93	34.390.498,91	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.2		Fabbricati	310.366.093,69	315.069.929,97		
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.3		Impianti e macchinari	1.570.771,58	1.749.778,76	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.580.215,61	1.705.756,87	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	33.852.565,64	42.225.048,40		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	919.055,65	115.399,38		
	2.7		Mobili e arredi	369.789,58	525.921,72		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	22.391.276,42	12.710.275,71		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	***376.143.135,80***	0,00	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**832.521.597,55**	**454.730.563,80**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in			BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	*409.323.422,57*	*209.161.957,43*	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
	2		Crediti verso			BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	29.302.855,90	4.056.616,27		
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	*151.464.722,38*	*123.005.744,28*	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**590.091.000,85**	**336.224.317,98**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.447.891.845,56**	**820.441.340,74**	**-**	**-**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	345.560,06	439.361,87	CI	CI
			Totale rimanenze	**345.560,06**	**439.361,87**		
II			Crediti (2)				
	1		Crediti di natura tributaria				
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*3.002.470.554,84*	*2.978.585.102,13*		
		b	*Altri crediti da tributi*	*671.341.469,73*	*684.715.155,10*		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*0,00*	*0,00*		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi				
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*671.398.730,78*	*603.400.376,29*		
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	*147.199.506,13*	*133.719.367,41*		
	3		Verso clienti ed utenti	***451.008.291,56***	246.022.723,04	CII1	CII1
	4		Altri Crediti			CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	*0,00*	*0,00*		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	*0,00*	*0,00*		
		c	*altri*	*264.899.485,10*	*238.870.998,48*		
			Totale crediti	**5.208.354.681,16**	**4.885.313.722,45**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria				

		a	*Istituto tesoriere*	*165.910.479,88*	*502.523.805,57*		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	*0,00*	*0,00*		
	2		Altri depositi bancari e postali	*6.093.151,61*	4.714.323,39	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilità liquide	**172.003.631,49**	**507.238.128,96**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.380.667.229,69**	**5.392.991.213,28**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**6.828.559.075,25**	**6.213.432.554,02**	-	-

Fonte: Regione Piemonte

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I		**A) PATRIMONIO NETTO**				
II		Fondo di dotazione	***- 8.054.402.285,43***	279.520.354,34	AI	AI
		Riserve	***609.743.472,09***	-8.064.293.211,67		
a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	*294.644.142,24*	*-8.064.293.211,67*	AIV,AV,AVI, AVII,AVII	AIV,AV,AVI, AVII,AVII
b		*da capitale*	*0,00*	*0,00*	AII, AIII	AII, AIII
c		*da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
d		*patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	*315.099.329,85*	*0,00*		
e		*altre riserve indisponibili*				
III		Risultato economico dell'esercizio	***386.789.274,75***	294.644.142,24	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-7.057.869.538,59**	**-7.490.128.715,09**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	620.261.807,98	571.603.365,25	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**620.261.807,98**	**571.603.365,25**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	***5.511.019.908,49***	5.732.470.012,59		
	a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*2.582.252.318,55*	*2.716.355.458,47*		
	c	*verso banche e tesoriere*	*1.128.606.015,15*	*1.213.166.565,14*	D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*	*161.574,79*	*2.947.988,98*	D5	
2		Debiti verso fornitori	***62.608.452,33***	38.934.324,95	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	***7.304.346.651,72***	6.742.640.949,83		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*3.211.772.174,62*	*3.346.622.588,94*		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	*3.369.765.099,90*	*2.994.049.765,46*		
	c	*imprese controllate*	*496.954.500,30*	*183.266.013,35*	D9	D8
	d	*imprese partecipate*	*12.766.965,71*	*11.689.544,54*	D10	D9
	e	*altri soggetti*	*213.087.911,19*	*207.013.037,54*		
5		Altri debiti	***100.684.003,75***	224.517.263,06	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	*12.331.333,17*	*3.751.775,39*		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*7.411.649,57*	*5.777.554,12*		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*0,00*	*0,00*		
	d	*altri*	*80.941.021,01*	*214.987.933,55*		
		TOTALE DEBITI (D)	**12.978.659.016,29**	**12.738.562.550,43**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II		Risconti passivi	287.507.789,57	393.395.353,43	E	E
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	287.507.789,57	393.395.353,43		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**287.507.789,57**	**393.395.353,43**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**6.828.559.075,25**	**6.213.432.554,02**	-	-

		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	287.507.789,57	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**287.507.789,57**	**0,00**	**-**	**-**

Fonte: Regione Piemonte

		CONTO ECONOMICO	**Anno 2017**	**Anno 2016**	**Riferimento art. 2425 cc**	**Riferimento D.M. 26/4/95**
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	**9.521.981.287,94**	**9.516.287.783,07**		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	**1.048.920.439,76**	**867.690.402,27**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*799.167.443,20*	*633.992.725,27*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*249.752.996,56*	*233.697.677,00*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**270.337.876,04**	**224.985.765,25**	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*64.846.347,56*	*80.697.346,58*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*160.052,58*	*0,00*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*205.331.475,90*	*0,00*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	**198.886.918,91**	**682.565.530,52**	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**11.040.126.522,65**	**11.372.226.827,69**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**1.701.363,97**	**1.844.108,26**	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	**447.439.760,07**	**429.466.302,26**	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	**12.096.810,69**	**13.430.969,26**	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	**9.937.898.836,99**	**10.190.759.235,86**		
	a	*Trasferimenti correnti*	*9.662.854.168,63*	*9.664.591.181,22*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche*	*174.099.293,17*	*272.239.864,68*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*100.945.375,19*	*253.928.189,96*		
13		Personale	**181.339.857,71**	**185.137.715,55**	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	**23.999.936,75**	**27.571.740,93**	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*9.642.628,69*	*13.393.765,03*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*14.357.308,06*	*14.177.975,90*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*0,00*	*0,00*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**93.801,81**	**-40.587,29**	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	**38.472.854,73**	**0,00**	B12	B12
17		Altri accantonamenti	**222.132.201,57**	**243.339.118,30**	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	**7.064.888,06**	**5.261.233,58**	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**10.872.240.312,35**	**11.096.769.836,71**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**167.886.210,30**	**275.456.990,98**	**-**	**-**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*		
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*		
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		

20		Altri proventi finanziari	416.098,37	1.921.676,11	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**416.098,37**	**1.921.676,11**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	**207.592.018,65**	**133.457.871,12**	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	*207.592.018,65*	*133.457.871,12*		
	b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale oneri finanziari	**207.592.018,65**	**133.457.871,12**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-207.175.920,28**	**-131.536.195,01**	**-**	**-**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	12.538.534,86	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-12.538.534,86**	**0,00**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	**762.702.798,33**	**493.219.689,86**	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*167.714.458,39*	*158.735.145,61*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*594.988.339,94*	*70.167.522,15*		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*0,00*	*264.317.022,10*		
		Totale proventi straordinari	**762.702.798,33**	**493.219.689,86**		
25		Oneri straordinari	**313.573.790,54**	**331.833.866,84**	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*94.899.083,57*	*71.035.310,50*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*218.010.071,19*	*259.167.885,99*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*448,40*	*18.670,35*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*664.187,38*	*1.612.000,00*		E21d
		Totale oneri straordinari	**313.573.790,54**	**331.833.866,84**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**449.129.007,79**	**161.385.823,02**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**397.300.762,95**	**305.306.618,99**		
26		Imposte	10.511.488,20	10.662.476,75	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**386.789.274,75**	**294.644.142,24**	E23	E23

Fonte: Regione Piemonte

Si è preso atto che nello **Stato Patrimoniale (Passivo)** nella voce "Fondi per rischi ed oneri" l'importo risultante di euro 620.261.807,98 è coerente con gli accantonamenti fatti sul risultato di amministrazione, e con un aumento di euro 221.048.538,38 rispetto all'importo originario approvato nel D.D.L.

Il nuovo risultato economico di esercizio è pertanto rideterminato in euro 386.789.274,75 con una riduzione di euro 221.085.181,40 rispetto all'importo originario. Tali variazioni non risultano compensate tra loro per l'importo di euro 36.643,02, che trova peraltro una rispondenza nella rimodulazione di alcune voci dello **Stato Patrimoniale (Attivo)** rispetto agli importi originari (compresi nelle voci "Crediti per trasferimenti e contributi", "Verso clienti ed utenti", "Altri crediti"). In merito a tale rimodulazione, finalizzata ad ottenere una quadratura tra attivo e passivo dello Stato Patrimoniale, la Sezione rileva che la nuova Nota Integrativa

dettaglia le nuove operazioni patrimoniali impostate dall'Ente, pur tuttavia non motivando le cause che hanno portato a valorizzare alcune voci con diversi importi rispetto all'impostazione originaria, tanto da dubitare che l'Ente non abbia totale contezza delle operazioni economico-patrimoniali da registrare.

Alla luce di quanto comunicato la Sezione ha preso atto del nuovo valore del risultato di esercizio rideterminato in euro pari euro 386.789.274,75.

Si è rilevato infine, che le partite contabili come rappresentate nei nuovi prospetti sopra riportati, sono state elencate in una nuova Nota Integrativa.

Inoltre, in merito alle sopravvenienze attive, insussistenze del passivo e sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo sono stati riportati i seguenti schemi:

- **Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo**

L'importo pari a euro 594.988.339,94 è così composto:

5.2.2.01.01.001	Insussistenze del passivo	325.707.973,47
5.2.3.99.99.001	Altre sopravvenienze attive	269.280.366,47
	TOTALE	**594.988.339,94**

Composizione voce sopravvenienze attive:

Maggiori crediti da residui attivi (posta correttiva delle insussistenze dell'attivo – riduzione di residui attivi)	54.873.828,71
Nuovi reinvenimenti beni mobili dal 31/12/2016 al 01/01/2017	327.709,54
Incremento valori depositi postali passati da euro 4.713.323,39 al 01/01/2017 ad euro 6.093.151,61 al 31/12/2017	1.378.828,22
Sopravvenienza attiva per aumento di capitale Finpiemonte	212.700.000,00
TOTALE	**269.280.366,47**

- **Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo**

5.1.2.01.01.001	Insussistenze dell'attivo	218.010.071,19

Trattasi di:

Residui attivi eliminati		396.639.299,70
Riduzione di residui attivi (posta correttiva della voce "maggiori crediti da residui attivi" esposta tra le sopravvenienze attive)	+	54.873.828,47
Arrotondamento	+	0,24
Insussistenza lorda		451.513.128,41
Minori crediti coperti da FCDE	-	212.700.000,00

Residui attivo originariamente (acc. 2016/205) registrato in contropartita come debito	-	23.011.160,14
Allineamento consistenza inventariale dal 31/12/2016 all'01/01/2017	+	2.199.233,05
Allineamento inventariale Fondo ammortamento beni mobili	+	8.869,87
INSUSSISTENZA DELL'ATTIVO		**218.010.071,19**

Risultava, diversamente da quanto approvato inizialmente dall'Ente che la cancellazione dei residui attivi nel conto finanziario trovava corrispondenza con quanto valorizzato sotto la voce "Residui attivi eliminati" per euro 396.639.299,70, pur rimanendo invariata la totalizzazione finale dell'insussistenza dell'attivo per euro 218.010.071,19.

Si è rilevato tuttavia che la voce *"Riduzione di residui attivi (posta correttiva della voce "maggiori crediti da residui attivi" esposta tra le sopravvenienze attive)"* valorizzata per euro 54.873.828,47 trova corrispondenza, per il medesimo importo, nella voce delle sopravvenienze attive *"Maggiori crediti da residui attivi (posta correttiva delle insussistenze dell'attivo – riduzione di residui attivi)"*.

Detta impostazione non viene supportata da motivazioni di carattere giuridico che ne possano giustificare l'allocazione patrimoniale collegata alle registrazioni avvenute della contabilità finanziaria dell'esercizio 2017.

A tal proposito si ribadisce quanto già sopra rilevato in merito ad impostazioni di carattere patrimoniale di cui l'Ente pare non avere totale contezza.
Analoghe considerazioni possono essere espresse in merito alla voce *"Allineamento consistenza inventariale dal 31/12/2016 all'1/1/2017"* relativa alle Sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo che originariamente risultava pari ad euro 1.871.523,51 e che viene successivamente modificata in euro 2.199.233,05 senza espresse motivazioni giuridiche sottostanti.

In data 10 luglio 2018 si è svolta l'udienza di contraddittorio con i rappresentanti della Regione Piemonte e con la presenza del Procuratore Regionale. In pari data l'Ente (verbale di Giunta regionale n. 273), ha emendato il D.D.L. n. 297/2018 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017", modificando nuovamente i prospetti relativi al Conto Economico e Stato Patrimoniale, art. 9, come di seguito riportato:

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI

	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	25.279.247,16	29.486.458,96	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**25.279.247,16**	**29.486.458,96**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali				
	1.1		Terreni	4.372.280,57	4.300.590,76		
	1.2		Fabbricati	9.333.463,45	2.718.516,68		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	37.243.070,62	39.218.846,63		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	2.1		Terreni	34.379.878,93	34.390.498,91	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.2		Fabbricati	310.366.093,69	315.069.929,97		
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.3		Impianti e macchinari	1.570.771,58	1.749.778,76	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	*0,00*	*0,00*		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.580.215,61	1.705.756,87	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	33.852.565,64	42.225.048,40		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	919.055,65	115.399,38		
	2.7		Mobili e arredi	369.789,58	525.921,72		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	22.391.276,42	12.710.275,71		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	***376.143.135,80***	0,00	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**832.521.597,55**	**454.730.563,80**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in			BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	*409.323.422,57*	*209.161.957,43*	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
	2		Crediti verso			BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	29.302.855,90	4.056.616,27		
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	*151.464.722,38*	*123.005.744,28*	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**590.091.000,85**	**336.224.317,98**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.447.891.845,56**	**820.441.340,74**	**-**	**-**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	345.560,06	439.361,87	CI	CI
			Totale rimanenze	**345.560,06**	**439.361,87**		
II			Crediti (2)				
	1		Crediti di natura tributaria				
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	*3.002.470.554,84*	*2.978.585.102,13*		
		b	*Altri crediti da tributi*	*671.341.469,73*	*684.715.155,10*		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	*0,00*	*0,00*		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi				
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	*671.398.730,78*	*603.400.376,29*		
		b	*imprese controllate*	*0,00*	*0,00*	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	*0,00*	*0,00*	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	*147.199.506,13*	*133.719.367,41*		
	3		Verso clienti ed utenti	***451.008.291,56***	246.022.723,04	CII1	CII1
	4		Altri Crediti			CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	*0,00*	*0,00*		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	*0,00*	*0,00*		
		c	*altri*	*264.899.485,10*	*238.870.998,48*		
			Totale crediti	**5.208.354.681,16**	**4.885.313.722,45**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				

	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria				
		a	*Istituto tesoriere*	*165.910.479,88*	*502.523.805,57*		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	*0,00*	*0,00*		
	2		Altri depositi bancari e postali	*6.093.151,61*	4.714.323,39	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilità liquide	**172.003.631,49**	**507.238.128,96**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**5.380.667.229,69**	**5.392.991.213,28**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**6.828.559.075,25**	**6.213.432.554,02**	-	**-**

Fonte: Regione Piemonte

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2017	Anno 2016	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I		**A) PATRIMONIO NETTO**				
II		Fondo di dotazione	***- 8.054.402.285,43***	279.520.354,34	AI	AI
		Riserve	***609.743.472,09***	-8.064.293.211,67		
a		*da risultato economico di esercizi precedenti*	*294.644.142,24*	*-8.064.293.211,67*	AIV,AV,AVI, AVII,AVII	AIV,AV,AVI, AVII,AVII
b		*da capitale*	*0,00*	*0,00*	AII, AIII	AII, AIII
c		*da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
d		*patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	*315.099.329,85*	*0,00*		
e		*altre riserve indisponibili*				
III		Risultato economico dell'esercizio	***590.110.561,00***	294.644.142,24	AIX	AIX
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-6.854.548.252,34**	**-7.490.128.715,09**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	416.940.521,73	571.603.365,25	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**416.940.521,73**	**571.603.365,25**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	***5.511.019.908,49***	5.732.470.012,59		
	a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	*2.582.252.318,55*	*2.716.355.458,47*		
	c	*verso banche e tesoriere*	*1.128.606.015,15*	*1.213.166.565,14*	D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*	*161.574,79*	*2.947.988,98*	D5	
2		Debiti verso fornitori	***62.608.452,33***	38.934.324,95	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	***7.304.346.651,72***	6.742.640.949,83		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	*3.211.772.174,62*	*3.346.622.588,94*		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	*3.369.765.099,90*	*2.994.049.765,46*		
	c	*imprese controllate*	*496.954.500,30*	*183.266.013,35*	D9	D8
	d	*imprese partecipate*	*12.766.965,71*	*11.689.544,54*	D10	D9
	e	*altri soggetti*	*213.087.911,19*	*207.013.037,54*		
5		Altri debiti	***100.684.003,75***	224.517.263,06	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	*tributari*	*12.331.333,17*	*3.751.775,39*		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	*7.411.649,57*	*5.777.554,12*		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	*0,00*	*0,00*		
	d	*altri*	*80.941.021,01*	*214.987.933,55*		
		TOTALE DEBITI (D)	**12.978.659.016,29**	**12.738.562.550,43**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II		Risconti passivi	287.507.789,57	393.395.353,43	E	E
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00		

	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	287.507.789,57	393.395.353,43		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**287.507.789,57**	**393.395.353,43**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**6.828.559.075,25**	**6.213.432.554,02**	**-**	**-**
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	287.507.789,57	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**287.507.789,57**	**0,00**	**-**	**-**

Fonte: Regione Piemonte

		CONTO ECONOMICO	**Anno 2017**	**Anno 2016**	**Riferimento art. 2425 cc**	**Riferimento D.M. 26/4/95**
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	**9.521.981.287,94**	**9.516.287.783,07**		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	**1.048.920.439,76**	**867.690.402,27**		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*799.167.443,20*	*633.992.725,27*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*249.752.996,56*	*233.697.677,00*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**270.337.876,04**	**224.985.765,25**	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*64.846.347,56*	*80.697.346,58*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*160.052,58*	*0,00*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*205.331.475,90*	*0,00*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	**198.886.918,91**	**682.565.530,52**	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**11.040.126.522,65**	**11.372.226.827,69**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	**1.701.363,97**	**1.844.108,26**	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	**447.439.760,07**	**429.466.302,26**	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	**12.096.810,69**	**13.430.969,26**	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	**9.937.898.836,99**	**10.190.759.235,86**		
	a	*Trasferimenti correnti*	*9.662.854.168,63*	*9.664.591.181,22*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche*	*174.099.293,17*	*272.239.864,68*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*100.945.375,19*	*253.928.189,96*		
13		Personale	**181.339.857,71**	**185.137.715,55**	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	**23.999.936,75**	**27.571.740,93**	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*9.642.628,69*	*13.393.765,03*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*14.357.308,06*	*14.177.975,90*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*0,00*	*0,00*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	**93.801,81**	**-40.587,29**	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	**35.019.531,39**	**0,00**	B12	B12
17		Altri accantonamenti	**113.914.424,38**	**243.339.118,30**	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	**7.064.888,06**	**5.261.233,58**	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**10.760.569.211,82**	**11.096.769.836,71**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**279.557.310,83**	**275.456.990,98**	**-**	**-**

		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a	*da società controllate*	*0,00*	*0,00*		
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*0,00*		
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,00*		
20		Altri proventi finanziari	416.098,37	1.921.676,11	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**416.098,37**	**1.921.676,11**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	**207.592.018,65**	**133.457.871,12**	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	*207.592.018,65*	*133.457.871,12*		
	b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale oneri finanziari	**207.592.018,65**	**133.457.871,12**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-207.175.920,28**	**-131.536.195,01**	**-**	**-**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	12.538.534,86	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**-12.538.534,86**	**0,00**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	**854.352.984,05**	**493.219.689,86**	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*167.714.458,39*	*158.735.145,61*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*686.638.525,66*	*70.167.522,15*		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*0,00*	*0,00*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*0,00*	*264.317.022,10*		
		Totale proventi straordinari	**854.352.984,05**	**493.219.689,86**		
25		Oneri straordinari	**313.573.790,54**	**331.833.866,84**	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*94.899.083,57*	*71.035.310,50*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*218.010.071,19*	*259.167.885,99*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*448,40*	*18.670,35*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*664.187,38*	*1.612.000,00*		E21d
		Totale oneri straordinari	**313.573.790,54**	**331.833.866,84**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**540.779.193,51**	**161.385.823,02**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**600.622.049,20**	**305.306.618,99**		
26		Imposte	10.511.488,20	10.662.476,75	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**590.110.561,00**	**294.644.142,24**	E23	E23

Fonte: Regione Piemonte

Prendendo atto dei nuovi prospetti approvati a seguito di ulteriori emendamenti al D.D.L., il risultato di esercizio risulta nuovamente modificato e positivo per euro 590.110.561,00.

Si ribadisce in merito che in relazione alle impostazioni di carattere economico patrimoniale, l'Ente pare non avere piena contezza.

L'ANALISI DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

1. La gestione patrimoniale della Regione Piemonte nell'esercizio 2017 - l'istruttoria

Con la richiesta istruttoria prot. n.1303 del 01 marzo 2018, venivano richiesti alla Regione, ai fini del giudizio di Parificazione, una serie di dati inerenti la gestione patrimoniale nell'anno 2017, ed in particolare:

- inventari aggiornati dei beni immobili in applicazione del principio contabile All. 4/3 del D.Lgs. n.118/11 dai quali risulti l'effettiva consistenza dei beni, la loro classificazione catastale, la destinazione d'uso, eventuali vincoli, servitù e/o iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli, la destinazione urbanistica, lo stato di conservazione ed eventuali interventi di manutenzione straordinaria programmati ed effettuati, il valore di iscrizione (ed il relativo criterio utilizzato), l'anno di acquisizione, il valore di acquisto ed eventuali rivalutazioni/ svalutazioni intervenute e/o il valore attualizzato;
- elenco dei beni suscettibili di utilizzazione economica;
- elenco dei beni immobili di cui l'ente si avvale, a qualunque titolo;
- elenco dei contratti attivi e passivi aventi ad oggetto beni patrimoniali, con indicazione della tipologia del contratto, scadenza, importo del canone e/o corrispettivo, esistenza di clausole di aggiornamento, riparto degli oneri manutentivi, prospetto dei capitoli di entrata, importi riscossi e da riscuotere, nonché copia dei contratti medesimi;
- elenco delle concessioni attive e passive aventi ad oggetto beni patrimoniali, con indicazione della tipologia della concessione, scadenza, importo del canone e/o corrispettivo, esistenza di clausole di aggiornamento, riparto degli oneri manutentivi, prospetto dei capitoli di entrata, importi riscossi e da riscuotere, nonché copia delle concessioni medesime;
- elenco dei beni del demanio culturale;
- eventuali variazioni del piano delle alienazioni ed una relazione illustrativa dello stato di attuazione del medesimo;
- comunicazioni ex art. 2, comma 222, della Legge n.191/2009;
- dati relativi ai costi sostenuti per la gestione e/o manutenzione dei beni patrimoniali, suddivisi per singolo bene;
- registro dei beni ammortizzabili;

- una dettagliata relazione volta ad illustrare le variazioni di cui sopra intervenute nell'esercizio 2017, nonché tutti gli atti che hanno determinato una variazione del patrimonio regionale.

Si chiedeva, inoltre, di relazionare sulle criticità sollevate nel precedente giudizio di parifica, in particolare:

- lo stato di attuazione del cronoprogramma relativo al piano delle alienazioni con i dati relativi alle entrate riscosse nell'esercizio in esame;
- lo stato di aggiornamento degli inventari ai fini della reale rappresentazione della consistenza patrimoniale;
- lo stato delle locazioni passive, le variazioni intervenute e le misure adottate per ridurre il peso economico in bilancio;
- relazionare sulla valorizzazione degli immobili del demanio culturale in riferimento al forte divario fra valori di acquisto e valori di inventario rilevati da questa Sezione in occasione del giudizio di Parifica 2016 e sulle variazioni intervenute nel 2017;
- informazioni circa l'introduzione degli "indici di redditività della gestione" come disposto dall'art. 14 del D.Lgs. n.279/1997 e recepito dall'art. 37 della L.R. n.7/2001 art. 37.

La Regione con nota di risposta prot. n.260/BPE00 del 16 marzo 2018 ha fornito una relazione illustrativa ed 1 CD contenente gli elenchi richiesti.

2. Criticità sollevate nel giudizio di parifica 2016

L'esame della gestione patrimoniale della Regione Piemonte, relativa all'esercizio 2017, poneva in evidenza alcune carenze ed incongruenze che rendevano difficile valutare in modo puntuale l'esatto valore dei beni del patrimonio stesso; tali criticità sono qui di seguito riassunte:

- La mancanza di un cronoprogramma previsto per l'attuazione del piano delle alienazioni; tale aspetto è stato rimarcato in quanto risulta essere la natura pianificatoria e strategica del documento;

- l'attività di revisione e controllo, utile ai fini del corretto aggiornamento degli inventari, dei dati registrati nel sistema informativo regionale, alla data del giudizio di parifica dell'esercizio 2016, non era ancora completo pertanto tale mancanza alterava la portata informativa dell'intero valore del patrimonio;
- le entrate da alienazioni patrimoniali risultavano, nell'esercizio 2016, fortemente ridotte rispetto all'anno precedente e tale criticità si univa alla mancanza di un cronoprogramma come sopra evidenziato;
- il valore complessivo delle locazioni passive era molto più alto del totale dei canoni attivi pattuiti dalla Regione;
- il valore d'inventario dei beni corrispondeva a quello catastale ed era in molti casi inferiore a quello di acquisto senza che ciò venisse chiarito e senza tener conto che l'indicazione del valore catastale è utilizzabile solo nel caso in cui non sia desumibile il valore di acquisto (principio contabile 9.3- allegato 4/3);
- il valore di acquisto della totalità dei beni classificati di "valore culturale storico ed artistico" risultava essere quasi il doppio rispetto ai valori dell'ultimo inventario e dell'ultimo consuntivo.
  Vi era da sottolineare, inoltre lo stato di conservazione di molti beni sopraelencati che andava dal pessimo al buono. Tale ultima distinzione qualitativa diviene rilevante per determinare i costi connessi alla conservazione del bene culturale e i benefici in termini economici che ne possono derivare, ottenendo in questo modo una maggiore riconciliazione tra la posta patrimoniale e quella del bilancio.

Le risposte fornite dalla Regione alle criticità suindicate, sono contenute nei paragrafi trattanti l'argomento specifico.

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni

Il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni della Regione Piemonte è stato approvato nel 2015 con la L. n.9 del 14 maggio 2015, modificato con L.R. n.19 del 25 ottobre 2016 "Disposizioni di riordino e razionalizzazione dell'ordinamento regionale", con l'obiettivo di liberare risorse finanziarie da utilizzare per ripianare il debito dell'Amministrazione, razionalizzare l'assetto proprietario della Regione, valorizzare immobili considerati fino ad ora un "costo".

La Regione afferma che "*il processo scaturito dall'approvazione del Piano ha creato le condizioni per una ricognizione puntuale e approfondita del patrimonio regionale finalizzata ad approfondire*

informazioni su beni che per ubicazione, destinazione, caratteristiche edilizie o proprietarie non risultano strategici per l'Amministrazione e dunque non vi sono ragioni sostanziali per il loro mantenimento in mano pubblica ma ha anche evidenziato l'opportunità di valorizzare alcuni immobili che difficilmente possono essere posizionati sul mercato".

Diversi risultano essere gli strumenti per la valorizzazione del patrimonio immobiliare al fine di dare attuazione al Piano:

- Asset da conferire a fondo immobiliare;
- Asset non strategici da alienare direttamente;
- Attribuzione di asset in uso a carattere gratuito o oneroso (comodato, locazione, concessione a titolo oneroso, gratuito o a canone ricognitorio – L.R. n.1/2015 e s.m.i. e regolamento n.7/R del 2015);
- Concessione/locazione di valorizzazione (ex art. 3 bis D.L. n.351/2001 convertito in Legge n.410/2001);
- Valorizzazione diretta attraverso riqualificazione edile-impiantistica

A seconda dell'obiettivo strategico individuato per ogni cespite, gli immobili ricompresi nei due allegati del piano (allegato D, sub1 e sub2)[16] sono stati classificati in:

A	LOCAZIONE
B	UFFICI
C	COMODATO/CONCESSIONE
D	VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020
E	VERIFICA TTO
F	FONDO INVESTIMENTO
G	VALORIZZAZIONE CON FONDI
H	CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE
I	ALIENAZIONE
M	VALORIZZAZIONE FONDI MINISTERIALI

Per quanto riguarda gli introiti da alienazione, dall'analisi del Gestionale relativo alle entrate nell'esercizio 2017, si rileva unicamente l'incasso in conto residui delle alienazioni accertate nell'esercizio precedente. Tale dato fa sorgere perplessità circa la natura pianificatoria e strategica del piano delle alienazioni, criticità questa sollevata già nell'esercizio 2016 e di cui si tratterà in seguito.

[16] Tale elenco è stato modificato con la L.R. n.19 del 25 ottobre 2016, (la nuova denominazione è "allegato 1"): l'elenco degli immobili del Piano è stato analizzato e prodotto nel giudizio di Parifica 2016.

La tabella che segue, si riferisce agli accertamenti e riscossioni di competenza riguardante i proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili nel biennio 2016-2017:

ANNO	TIT	CAP	CAP_DESC	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)	ACCERTAMENTI CP	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA (RC)	% RISCOSSIONE C/COMPETENZA
2016	4	44960	PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI. CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA.		107.748,44	53.874,22	50%
ANNO	**TIT**	**CAP**	**CAP_DESC**	**PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)**	**ACCERTAMENTI C/RESIDUO**	**RISCOSSIONI IN C/RESIDUI**	
2017	4	44960	PROVENTI DERIVANTI DALL'ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI. CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA.		53.874,22	53.874,22	100%

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

3.1 Mancanza di un cronoprogramma del piano delle valorizzazioni ed alienazioni

Sulle osservazioni sollevate in merito alla mancata attuazione di un cronoprogramma relativo al piano delle alienazioni, strumento di attuazione di scelte strategiche e di razionalizzazione di cui alla L.R. n.9/2015[17], la Regione precisa che a seguito della ripresa dei lavori per la realizzazione della sede UNICA si è coordinato il riavvio delle procedure di alienazione dei beni di proprietà regionale utilizzati ad ufficio sul territorio del Comune di Torino e/o della Regione Piemonte.

Di seguito i principali atti, forniti dalla Regione, volti a dare concretezza al programma:

Con la deliberazione n.27-4462 del 22 dicembre 2016, la Giunta Regionale approvava l'esperimento di alienazione mediante asta pubblica di tre immobili di proprietà regionale utilmente inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni della Regione Piemonte e non più utilizzati strumentalmente ai fini istituzionali o di interesse pubblico.

Per l'immobile di Via Petrarca n.44, l'asta pubblica pubblicata il 12 gennaio 2017 è andata deserta, ma successivamente allo scadere del termine di presentazione delle offerte, fissato per il 9 marzo 2017, pervenivano numerose richieste di sopralluogo, pertanto, vista la manifestazione di interesse manifestata dal mercato, riguardo il suddetto immobile, la Giunta procedeva ad un successivo esperimento di trattativa privata del cespite, con la deliberazione n.33-4997 dell'8 maggio 2017, in considerazione della precedente asta andata deserta.

[17] Legge Finanziaria per l'esercizio 2015

Lo strumento della trattativa privata di vendita, pur essendo residuale e prevista eccezionalmente in caso di precedente gara deserta, è stata impostata garantendo la massima trasparenza ed imparzialità nella scelta del contraente e garantendo il perseguimento degli interessi pubblici.

Occorre evidenziare, per meglio comprendere la valutazione di mercato dell'immobile suddetto, che l'istruttoria finalizzata alla perizia di stima evidenziava la criticità della destinazione urbanistica dell'immobile, il quale risulta attualmente destinato a "Area per Servizi Pubblici". In merito era stata presentata richiesta di variante urbanistica al PRG, in collaborazione con gli uffici della Direzione Ambiente, Governo e tutela del territorio, per chiedere la destinazione ad uso residenziale ma la Città di Torino non ha proceduto nell'iter di approvazione della variante, nonostante le richieste di sollecito presentate dagli uffici regionali. Vista l'inattività della Città, si procedeva alla pubblicazione della procedura a trattativa privata ed al momento sono pervenute alcune richieste di sopralluogo da parte di privati interessati. La scadenza per la presentazione delle offerte è il 2 febbraio 2018.

Per gli immobili di Via Maria Vittoria n.35 e via Garibaldi n.4, la cui vendita è stata autorizzata dalla delibera regionale n.27-4462, venivano redatti gli avvisi d'asta pubblica, le schede di offerta, i moduli di autocertificazione per permettere agli offerenti una più agevole e precisa compilazione. Nelle schede informative venivano evidenziate le necessità di alcuni lavori per sanare delle difformità catastali ed edilizie.

Per l'immobile di via Maria Vittoria n.35, si è proceduto ad effettuare lavori interni per sanare la difformità catastale e si è proceduto alla pubblicazione degli atti di gara già predisposti. La scadenza per la presentazione delle offerte è il 23 marzo 2018 (DD N.742 del 18/12/2017).

Per l'immobile di Via Garibaldi n.4 è stata presentata la richiesta di concessione di sanatoria in esito alla quale occorrerà procedere anche all'aggiornamento catastale. Prima di poter procedere alla pubblicazione degli atti predisposti occorrerà quindi avere la tempistica certa della conclusione dell'iter in sanatoria entro cui l'immobile possa superare l'attuale criticità che non permette la messa sul mercato dell'immobile senza esposizione a possibili richieste future, da parte dell'eventuale aggiudicatario, di risarcimento danni.

Sempre per quanto riguarda il piano di valorizzazione di cui alla L.R. n.9 del 14/05/2015, come sostituito dall'allegato 1 alla L.R. n.19 del 25/10/2016, in merito alle attribuzioni in uso a titolo di comodato nonché a titolo di locazione di beni immobili di proprietà regionale, vengono evidenziate di seguito le situazioni concretizzatesi nell'anno 2017.

In attuazione della Dichiarazione d'Intenti "Costruire un'Euroregione Alpi-Mediterraneo" sottoscritta dai Presidenti delle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Provence-Alpes-Cote d'Azur (Francia), Rhone-Alpes (Francia), nonché dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale e Urbanistica della Regione Liguria per la nascita dell'Euroregione Alpi-Mediterraneo, con DD.GG.RR. n.16-4262 del 28/11/2016 e n.9-4446 del 22/12/2015 è stata autorizzata l'attribuzione in locazione di alcuni locali facenti parte della porzione di proprietà regionale dell'immobile in Bruxelles, 62 Rue du Trone, rispettivamente, in favore della Regione Liguria nonché in favore della Regione Auvergne-Rhone-Alpes. Con successive Determinazioni dirigenziali n.561 del 1/12/2016 e n.600 del 23/12/2016 sono stati approvati i relativi contratti, di seguito stipulati alla fine dell'anno 2016 i quali hanno consentito regolari incassi di canoni annuali stimati dagli uffici tecnici regionali negli importi di euro 30.280,00 oltre ad euro 300,00 per utilizzo arredi (Regione Liguria: cfr. allegata tabella delle locazioni attive) e di euro 44.580,00 (contratto Regione Auvergne-Rhone-Alpes stipulato a dicembre 2016 con decorrenza dal 2017). È contrattualmente previsto che i canoni siano fatti oggetto di indicizzazione annuale.

Con D.G.R. n.10-5308 e n.11-5309 del 10/07/2017 è stato disposto di procedere all'esperimento di gara con pubblico incanto con pubblicazione di bando per l'attribuzione in locazione ad uso diverso da quello abitativo, con destinazione dei locali a scuola e/o a laboratorio scientifico, in considerazione delle caratteristiche e della categoria catastale degli immobili, secondo il criterio delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il canone a base d'asta determinato dagli Uffici tecnici regionali, di una porzione del complesso immobiliare in Venaria Reale, Viale Carlo Emanuele II n.256, all'interno del Parco Regionale La Mandria, attualmente utilizzata dal Formont S.c.a.r.l. in forza di convenzione scaduta e dell'immobile in Oulx, corso Montenero n.57, anch'esso in uso al Formont, che in entrambi i casi vi svolge attività formative.

Con determinazioni dirigenziali n.326 e 327 del 12/07/2017 del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale sono stati approvati le relazioni di stima redatte dagli uffici tecnici regionali, gli schemi di contratto di locazione ed è stata disposta la trasmissione dei provvedimenti dirigenziali e della documentazione approvata al Settore Contratti, Persone Giuridiche, Espropri, Usi civici per la predisposizione dei bandi e dei disciplinari di gara e per lo svolgimento di tutti gli adempimenti e le formalità necessarie all'espletamento delle procedure di evidenza pubblica.

A seguito dell'esito infruttuoso delle suddette procedure di gara, considerata l'attuale situazione di stagnazione del mercato immobiliare e la necessità di porre a reddito i suddetti

immobili, con determinazioni dirigenziali n.713 e 74 del 12/12/2017 è stato disposto di procedere ad un secondo esperimento di gara con pubblico incanto per l'attribuzione in locazione dei suddetti immobili, stabilendo una riduzione del 10% del canone a base d'asta originariamente stimato dagli Uffici tecnici regionali.

In esito al secondo esperimento delle procedure di evidenza pubblica, il Formont S.c.a.r.l. ha presentato valida offerta per l'attribuzione in locazione della porzione immobiliare in Venaria Reale e sono in corso gli adempimenti per l'aggiudicazione e la stipulazione del contratto di locazione, mentre per l'immobile in Oulx non sono pervenute offerte.

Nelle more dell'esperimento delle suddette procedure di evidenza pubblica il Formont, previa autorizzazione della Giunta regionale, ha rateizzato il proprio debito per il pagamento di canoni/indennità di occupazione dei suddetti immobili, oltreché per il rimborso alla Regione della quota dei costi di riscaldamento dell'immobile in Venaria Reale al medesimo ascrivibile. Ha inoltre assunto l'obbligo di corrispondere le indennità di occupazione dei suddetti immobili, che risulteranno dovute sino alla stipula del contratto di locazione per l'immobile in Venaria Reale e sino al rilascio dei locali in Oulx, previsto per il giugno prossimo al termine dell'anno formativo in corso, e le ulteriori quote di riscaldamento per l'immobile in Venaria Reale. I pagamenti delle rate scadute nel 2017 risultano regolari.

Analoga rateizzazione del debito delle indennità di occupazione dovute alla Regione è stata formalizzata nel corso del 2017 con i Centri di formazione professionale risultati aggiudicatari, nel 2016, delle procedure di evidenza pubblica per l'attribuzione in locazione degli immobili/porzioni immobiliari in Ceva, Ciriè, Novi Ligure e Verzuolo. I pagamenti delle rate scadute nel 2017 risultano regolari.

Altra rateizzazione di debito è stata formalizzata con la Fondazione Maria Adriana Prolo, Museo Nazionale del Cinema per il rimborso della quota a carico della medesima degli oneri accessori (spese di acqua, riscaldamento, quota ammortamento impianto e condominiali) connessi all'utilizzo di una porzione dell'immobile in Torino, via Sospello n.197/199, attribuita in comodato alla Fondazione.

A seguito delle rateizzazioni di debito, della stipula in corso del contratto di locazione per l'immobile in Venaria Reale e della corresponsione delle indennità di occupazione per gli immobili in Venaria Reale e Oulx sarà possibile nel corso 2018 conseguire nuovi introiti per complessivi euro 301.215,82, oltre agli interessi legali maturandi sulle rate di debito. Del canone di locazione dell'immobile in Venaria, pari, per la prima annualità ad euro 68.000,00 annui, è

contrattualmente previsto l'aggiornamento annuale in base alle variazioni dell'indice ISTAT nella misura del 75%.

Ai fini della valorizzazione del proprio patrimonio, in esecuzione della D.G.R. n.22-5352 del 17/07/2017 e della determinazione dirigenziale n.563 del 26/10/2017, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 4 della Legge regionale n.1/2015 e dagli artt. 25 e 26 del Regolamento regionale n.7/2015, è stato formalizzato in data 12/12/2017 contratto di comodato per l'attribuzione al Comune di Prato Sesia di alcune porzioni della tenuta Spazzacamini in Prato Sesia, da destinare a centro di accoglienza e recupero di soggetti portatori di handicap. È prevista la corresponsione da parte del Comune di Prato Sesia di un canone ricognitorio annuo di euro 309,88. La scadenza del comodato è stata stabilita al 16/11/2033, in considerazione dell'impegno precedentemente assunto dalla Regione nell'ambito di altro atto in data 17/11/2004, di garantire al Comune di Prato Sesia l'utilizzazione degli immobili sino a tale data. Nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento regionale attuativo degli artt. 4 e 5 della L.R. n.1/2015 per i casi di attribuzione di immobili in uso gratuito o a canone ricognitorio ed in conformità a quanto stabilito nella delibera autorizzativa, a carico del comodatario sono state poste tutte le spese di gestione e funzionamento, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e le imposte e tasse.

Con deliberazione n.7-5920 del 17/11/2017, nell'autorizzare l'esperimento di asta pubblica, ai sensi dell'art. 23 della Legge regionale n.8 del 23 gennaio 1984, per l'alienazione dell'immobile ceduto in proprietà regionale in Biella, Via Ivrea n.20, costituente porzione del compendio meglio noto come "ex macello comunale". Tale immobile è stato ceduto alla Regione dal comune di Biella, il quale aveva stipulato un contratto di comodato con l'A.S.L. di Biella per lo svolgimento delle attività del Servizio Dipendenze. In conseguenza della risoluzione del contratto di comodato dei locali, stipulato dal Comune, valutata, ai sensi dell'art. 25, comma 4, lett. b) del Regolamento regionale n.7/2015, la particolare rilevanza del progetto di utilità sociale promosso con l'attivazione del menzionato servizio e la necessità di regolarizzare, seppure per un tempo limitato, l'occupazione dei locali da parte dell'A.S.L., la Regione ha autorizzato il comodato temporaneo nelle more e per il tempo occorrente all'esperimento della procedura per l'alienazione, dei locali del predetto immobile destinati.

In considerazione dell'interesse culturale di parte dell'immobile, dichiarato con decreto in data 29.06.2012, la Regione ha provveduto a richiedere al Segretariato Regionale per il Piemonte del MiBACT (che ha già autorizzato con prescrizioni l'alienazione con decreto n.126/2016) il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 57 bis del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii., cui la stipula

del comodato è stata subordinata. Le prescrizioni di tale autorizzazione saranno inserite nel contratto di cui costituiranno obbligazione oggetto di clausola risolutiva espressa. Si è in attesa del rilascio della citata autorizzazione.

A carico della comodataria saranno poste tutte le spese di gestione e funzionamento, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e le imposte e tasse.

Con D.G.R. n.6-4887 del 20/04/2017 è stata autorizzata l'attribuzione in comodato gratuito al Comune di Novara di una porzione dell'immobile di proprietà regionale in Novara, via Mora e Gibin n.4 e dell'ex Colonia solare Agogna in Novara, da destinare ad attività di carattere sociale, sportiva o a servizi di pubblico interesse, immobili già nella detenzione del Comune in forza di precedenti titoli d'uso giunti a scadenza, a fronte dell'attribuzione in comodato alla Regione di una porzione dell'immobile di proprietà comunale in Novara, piazzale Fortina n .2, da destinare ad uffici regionali. La Giunta Regionale, infatti, data la presenza di un mutuo venticinquennale sui locali dell'immobile della Provincia di corso Cavallotti n.29-31 in Novara, in cui operava il personale delle funzioni riallocate ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.23/2015, ha ritenuto più economica per la Regione l'assunzione in comodato gratuito dal Comune di Novara dei suddetti locali di piazzale Fortina, di cui, con verbale in data 21/04/2017, è stata disposta la consegna anticipata alla Regione, autorizzata dalla Giunta. I comodatari hanno assunto in proprio ogni onere ed adempimento relativo alla gestione ed amministrazione dei beni in comodato reciproco. La Regione rimborsa pro quota al Comune di Novara, previa produzione di idonea documentazione, la spesa per i servizi comuni. A carico dei comodatari, oltre alle riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'adeguamento e la messa in sicurezza dei locali per l'utilizzo previsto. La Regione rimborserà al Comune, esecutore degli interventi, le spese di adeguamento edile resesi necessarie per rendere i locali assunti in comodato dalla Regione idonei all'utilizzo previsto, a seguito della produzione di idonea documentazione, nell'importo massimo di euro 2.000,00. Dei comodati è prevista la durata in anni dieci, fatta salva la possibilità per entrambe le parti di richiederne, almeno sei mesi prima della scadenza, il rinnovo, previo atto autorizzativo delle rispettive Giunte.

Sul finire del 2017 sono state poi avviate, d'intesa con la Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, le attività per l'attribuzione in uso e gestione, con contratto di comodato, degli Appartamenti Reali del Borgo Castello nel Parco regionale La Mandria in Venaria Reale e relative pertinenze al Consorzio delle Residenze Reali Sabaude, in esecuzione di quanto disposto con D.G.R. n.22-5050 del 15/05/2017 ed in coerenza con quanto stabilito

nell'atto costitutivo del Consorzio e nelle successive intese con il MiBACT (protocollo d'intesa sottoscritto in data 03/07/2015 tra il MiBACT e la Regione Piemonte per la valorizzazione del Consorzio e delle altre residenze reali sabaude. Con tale intesa il MiBACT e la Regione Piemonte hanno convenuto circa la necessità dell'istituzione di uno stabile sistema di aggregazione ed integrazione delle diverse sedi ed esperienze culturali piemontesi, rappresentate, a titolo esemplificativo, dal sistema delle Residenze Reali Sabaude, individuando nel Consorzio il naturale strumento organizzativo per la realizzazione del progetto di valorizzazione). Per quanto attiene al previsto comodato degli Appartamenti Reali, Il Consorzio dovrà garantire la conservazione degli immobili mediante adeguate opere di manutenzione, restauro e recupero, da approvarsi previamente dalla competente Soprintendenza e da sottoporre al previo assenso della Regione proprietaria. Di essi dovrà continuare ad essere garantita la pubblica fruizione. Il Consorzio dovrà altresì custodire con la cura e gli accorgimenti necessari a garantirne la corretta conservazione, sottoponendoli a propria cura e spese ai necessari interventi conservativi e di restauro, di carattere sia ordinario che straordinario, gli arredi storici e d'epoca, anch'essi oggetto di comodato. A carico del Consorzio saranno altresì gli oneri gestionali. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 57 bis del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii. a cui è subordinata la stipula del comodato, da ultimo è stata inoltrata istanza al Segretariato Regionale per il Piemonte del MiBACT.

Con D.G.R. n.4-6314 del 28/12/2017 è stata autorizzata l'esecuzione da parte della Fondazione Europea per la Formazione (E.T.F.), avente sede in una porzione del compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Villa Gualino" in forza di Convenzione del 28/11/1994, degli interventi di separazione delle utenze della Fondazione dagli impianti tecnologici centralizzati, in conformità al progetto già assentito dalla Soprintendenza, in considerazione della dichiarazione di interesse del compendio immobiliare ai sensi degli artt. 10-12 del D.Lgs. n.42/2004 e ss.mm.ii e che dovrà essere altresì sottoposto al previo assenso degli uffici tecnici regionali. La deliberazione dispone il rimborso all'E.T.F. da parte della Regione, sino alla concorrenza della quota del cinquanta per cento della spesa complessiva e comunque nel limite dell'importo massimo di euro 340.000,00, dei costi dei suddetti interventi, previa attestazione di congruità del prezzo e presa d'atto, da parte dei competenti uffici tecnici regionali, della regolare esecuzione dei lavori attestata dal Direttore dei lavori e produzione da parte dell'E.T.F. della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento della spesa.

Il rimborso, sino alla concorrenza della quota del cinquanta per cento e comunque nel limite del suddetto importo, verrà disposto, come statuito nell'atto deliberativo, mediante scomputo

da quanto spettante alla Regione per i rimborsi a carico dell'E.T.F. in forza dell'atto di suddivisione delle spese di gestione, pari, per l'anno 2017, ad euro 136.986,46, scomputo da attuarsi con movimenti finanziari compensati, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 della Legge regionale n.6 del 6/04/2016, e, per la somma eccedente l'importo di euro 136.986,46 con i fondi stanziati sul capitolo 203903/2018. La restante quota del cinquanta per cento del costo dei suddetti interventi rimarrà a totale carico di E.T.F.

Lo stato di attuazione del cronoprogramma relativo al Piano delle alienazioni e valorizzazioni con i dati relativi alle entrate riscosse nell'esercizio in esame è riportato nella Tabella n.7 allegata, fornita dalla Regione.

TABELLA N.7 - CRONOPROGRAMMA PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI - ENTRATE RISCOSSE 2017															
ALL._SUB	N.P	PROV	COMUNE	INDIRIZZO	DESCRIZIONE	UTILIZZO ATTUALE	SEGMENTAZIONE		CRONOPROGRAMMA						ENTRATE RISCOSSE 2017
									2016	2017	2018	2019	2020	NOTE	
SUB1	1	AL	Alessandria	Via Amendola n.1	Fabbricato ad uso uffici	Uffici occupati dai Carabinieri (ex corpo forestale)	I	ALIENAZIONE				X		in attesa che venga liberato dai Carabinieri (ex corpo forestale dello Stato)	€ -
SUB1	2	AL	Cartosio	Località Arbiglia	Terreni e fabbricato	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	E	VERIFICA TTO per fondo investimento				X			€ -
SUB1	3	AL	Carpeneto e Roccagrimalda	vari		Fondazione per la ricerca, l'Innovazione e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese subentrata all'Azienda Agricola "La Cannona" s.r.l. per incorporazione (contratto di comodato rep. 637 del 4/01/1993 e atto aggiuntivo del 19/02/1996)	E	VERIFICA TTO per alienazione o in alternativa concessione di valorizzazione				X			€ -
SUB1	4	BI	Biella	Rione Piazzo Piazza Cisterna n.9	Immobile denominato "Palazzo Cisterna"	Dichiarazione della proprietà di non agibilità (sintesi Extone)	F	DUE DILIGENCE PER FONDO INVESTIMENTO			X				€ -
SUB1	5	BI	Biella	Via Ivrea n.20	Porzione di fabbricato ad uso uffici "Ex Macello". D.G.R. N.7-5920 del 17.11.2017 ha autorizzato comodato temporaneo in favore ASL nelle more procedure di gara per alienazione.		E	VERIFICA TTO per alienazione				X			€ -
SUB1	6	BI	Tollegno	Località Bazzera	Terreno con entrostante piccolo fabbricato		F	DUE DILIGENCE PER FONDO INVESTIMENTO			X				€ -
SUB1	7	CN	Demonte	Località Castello	Terreno con annessi fabbricati	Atto di Concessione alla Comunità Montana Valle Stura Rep.n.800 del 28.09.2000 per anni 19	F	DUE DILIGENCE PER FONDO INVESTIMENTO			X				€ -
SUB1	8	NO	Cerano Novarese	Località Molino Vecchio	Terreni	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica - LIBERO	F	DUE DILIGENCE PER FONDO INVESTIMENTO			X				€ -
SUB1	9	SA	Cava de' Tirreni	C.so Re Umberto I n.45	Unità Immobiliare	LIBERO	E	VERIFICA TTO per alienazione				X			€ -
SUB1	10	TO	Ceres	P.zza IV Novembre n.4	Terreni con entrostante fabbricato "Ex Colonia Montana Villa Broglia"	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica - Concessione Rep n.3935 del 08/06/1994 (realizzazione rete fognaria)	E	VERIFICA FONDO				X			€ 51,65
SUB1	11	TO	Chivasso	Frazione Mandria n.8	Complesso denominato "Ex Tenuta Sabauda La Mandria"	Contratti di locazione con Soggetto Privato (1 contratto ad uso abitativo e 1 contratto a uso commerciale) Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica congiunta con l'Ente	E	VERIFICA FONDO				X			€ 7.513,40
SUB1	12	TO	Claviere	Strada Nazionale n.31	Fabbricato ex colonia montana - Casa Alpina	LOCATO Contratto di locazione rep. n.8093 del 9/06/2003 scade 30/06/2020	A	LOCAZIONE							€ 36.687,71
SUB1	13	TO	Roure	Borgo Selleries	Complesso Immobiliare denominato "Albergo Rifugio Selleries"	LOCATO Contratto di locazione rep. n.8093 del 9/06/2003, rinnovato nel 2014 fino 31/12/2023	A	LOCAZIONE							€ 27.645,00

SUB1	14	TO	Sauze d'Oulx	Via Richardette n.63	Complesso Immobiliare denominato "Stazione Sperimentale Alpina"	LIBERO	E	VERIFICA TTO per alienazione o in alternativa concessione di valorizzazione				X			€ -
SUB1	15	TO	Torino	Via Petrarca n.44	Fabbricato ad uso uffici dismesso	IN VENDITA	I	ALIENAZIONE		X	SCADUTA 2.02.2018			ASTA PUBBLICA E TRATTATIVA PRIVATA andate deserte	€ -
SUB1	16	TO	Torino	Piazza Castello n. 161/165 e Via Garibaldi n.2	Fabbricato ad uso uffici	porzione in locazione rep. 74/2013 del 19/03/2013 ad uso per servizio di Tesoreria Regionale. Rilasciati locali ad uso Tesoreria il 19/12/2017. D.G.R. n 13-6465 del 9/3/2018. Autorizzazione alla locazione commerciale transitoria DGR 13-6564 del 9/03/2018	A	LOCAZIONE			X				€ 161.081,26
						UFFICI REGIONALI	I	ALIENAZIONE				X		già pubblicato Avviso esplorativo pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse con scadenza 1/02/2016	€-
SUB1	17	TO	Torino	Via Garibaldi n.4, Via XX Settembre n.74, Via Palazzo di Città n.7	Unità Immobiliare	LIBERO, in corso PRATICA regolarizzazione edile		ALIENAZIONE			X				€-
SUB1	18	TO	Torino	Via Principe Amedeo n.17	Fabbricato ad uso uffici	UFFICI REGIONALI	I	ALIENAZIONE				X		già pubblicato Avviso esplorativo pubblico per la presentazione di manifestazione di interesse con scadenza 1.02.2016	
SUB1	19	TO	Torino	Corso Principe Eugenio n.36	Unità immobiliari ad uso uffici	LOCATO Contratto rep. rep. n.249 del 10/08/2015 a Regione Auvergne-Rhone-Alpese. Scadenza contratto 9.8.2023.	A	LOCAZIONE							€ 33.831,39
SUB1	20	TO	Torino	Viale Settimio Severo n.65	Complesso ex Opera Universitaria dell'Università denominato "Consorzio Villa Gualino"	LIBERO	H	CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE		X	SCADE 30/07/18			Avviso di procedura di evidenza pubblica per concessione di valorizzazione	€-
SUB1	21	TO	Torino	Via Maria Vittoria n.35	Unità immobiliare	IN VENDITA	I	ALIENAZIONE		X	SCADE 23/03/18				€-
SUB1	22	TO	Torre Pellice		Impianto olimpico Palaghiaccio	COMODATO COMUNE	C	COMODATO/CONCESSIONE		X					€-
SUB1	23	TO	Verolengo	Località Casa Bianca	Terreni	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica -LIBERO	F	DUE DILIGENCE PER FONDO INVESTIMENTO			X				€-
SUB1	24	TO	Villar Pellice	Piazza Jervis n.1	Complesso immobiliare ad uso ricettivo denominato "La Crumiere"	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica LIBERO	F	DUE DILIGENCE PER FONDO INVESTIMENTO			X				€-

SUB1	25	VB	Ceppo Morelli	Via Pianale n.4	Terreno e fabbricato	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica LIBERO	F	DUE DILIGENCE PER FONDO INVESTIMENTO			X					€-
SUB 1	26	VC	Vercelli	Via Marsala n.8	Unità immobiliare	LIBERO	F	DUE DILIGENCE PER FONDO INVESTIMENTO			X					€-
SUB 1	27	TO e NO	Torino - Grignasco e Prato Sesia (NO)		Terreni e fabbricati denominati "Tenuta Millerose" (TO) - "Tenuta Spazzacamini (NO)	COMODATO (porzione con Comune di Prato Sesia contratto del 12/12/2017 scadenza 16/11/2033, da destinare a centro di accoglienza e recupero di soggetti portatori di handicap) (porzione occupata da IPLA a seguito di comodato scaduto; è in corso l'istruttoria per il rinnovo del comodato all'IPLA)	C	COMODATO/CONCESSIONE		X						€-
SUB 2	1	AL	Alessandria	Via Guasco ang. Piazza Libertà	Fabbricato ad uso uffici		B	UFFICI								€
					Porzione fabbricato uso commerciale	Attribuito in locazione a Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese - Contratto rep. n.rep. n.164 del 2/05/2016 - SCADENZA 2022	A	LOCAZIONE								€ 66.561,00
SUB 2	2	AL	Alessandria	Piazza Turati 1	Porzione di fabbricato ad uso uffici	Attualmente occupato da uffici regionali. Possibile razionalizzazione uffici in AL e messa in vendita	B	UFFICI			X					€-
SUB 2	3	AL	Molare		Terreni boscati	Concessione ad uso gratuito alla Comunità Montana- presenza di operai forestali - Atto Rep. N.1121 del 7/05/2014	C	COMODATO/CONCESSIONE								€-
SUB 2	4	AL	Novi Ligure	Via Carducci n.8	Terreno con entrostante fabbricato ad uso uffici - CFP	Parte Locato a CFP Atto Rep. N. 00411 del 20.12.2016 - parte al Comune di Novi - Atto di concessione Rep.n.13621 del 21/07/2008 per anni 30	A	LOCAZIONE								€ 36.717,69
SUB 2	5	AL	Novi Ligure	Via Edilio Raggio n.95	Quota indivisa del 35% dell'immobile del "Centro di Assistenza e Pronto Intervento"	Presenza Uffici regionali/Caserma VV.FF. Concessione al Ministero Interno, atto rep. n.14109 dell'8/01/2009, sino all'attribuzione in proprietà al Ministero e comunque non oltre il 7/02/2019	B	UFFICI					X			€-
SUB 2	6	AL	Tortona	Via Marsala	Fabbricato "Ex Caserma Passalacqua" (attività pubblico/sociali) Comodato rep. n.3585 del 28/12/1993 e atto aggiuntivo rep. n.12769 dell'1/10/2007 (che ha stabilito la nuova scadenza del contratto al 27/12/2036).	Verifica possibilità di progetto social infrastructure - Situazione complessa (locazione di porzioni dell'immobile ad enti diversi)	E	VERIFICA TTO per alienazione o in alternativa concessione di valorizzazione			X					€-
SUB 2	7	AL	Tortona	Via Matteotti n.13	Unità Immobiliari	Gestito ATC	L	CONVENZIONE con ATC che ha stipulato e gestisce locazioni alloggi di proprietà regionale ad uso profughi								€-
SUB 2	8	AL	Vignale Monferrato	Via Aldo Bergamaschino	Fabbricato denominato "Palazzo Callori"	in completamento intervento di riqualificazione finanziato sui fondi FESR 2014-2020	D	VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020			X					€-

SUB 2	9	AT	Asti	Corso Dante 163	Porzione di fabbricato ad uso uffici	Presenza uffici regionali in corso permuta con il Demanio per acquisizione dell'intero fabbricato al Patrimonio	B	UFFICI			X				€-
SUB 2	10	AT	Buttigliera d'Asti	Via Riva n.6	Terreni con entrostante fabbricato ad uso sociale "Ex Colonia Maffei"	Concessione per anni 50 al Comune di Buttigliera - Atto Rep n.9161 del 10/03/1989	C	COMODATO/CONCESSIONE							€ 51,65
SUB 2	11	AT	Rocchetta Tanaro	Casale Gatti Regione Valbenenta	Terreno con entrostante fabbricato	Concessione all'ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Astigiane Rep. N.2141 del 30/08/1994	E	VERIFICA TTO							€ 51,65
SUB 2	12	BI	Sagliano Micca	Via Giuseppe Verdi	Terreni e fabbricato denominato "Incubatoio ittico"	Concessione gratuita alla Provincia di Biella (ex Vercelli) Rep. N.1290 del 23.01.1992 - Funzioni delegate in materia di pesca	E	VERIFICA TTO							€-
SUB 2	13	CN	Ceva	Via IV Novembre n.13 ang. Via Regina Margherita	Fabbricato ad uso uffici	uffici regionali	B	UFFICI							€-
						Locato CFP Atto rep. n.409 del 20/12/2016 - anni 6	A	LOCAZIONE							€41.305,00
SUB 2	14	CN	Cuneo	Corso Kennedy 7	Porzione di fabbricato ad uso uffici	Presenza uffici regionali in corso permuta con il Demanio per acquisizione di parte del fabbricato al Patrimonio (con esclusione parte AIPO e provveditore)	B	UFFICI			X				€-
SUB 2	15	CN	Cuneo	Corso IV Novembre 14/16	Terreno con entrostante fabbricato scolastico ed impianti sportivi	Comodato incrociato Provincia Cuneo in corso di aggiornamento a seguito passaggio funzioni	C	COMODATO/CONCESSIONE			X				€-
SUB 2	16	CN	Garessio	Frazione Casotto	Complesso immobiliare del Castello Sabaudo di Casotto - già Certosa -	Parte Correria occupata da Società Honky Donky. Scrittura privata in virtù di D.G.R. n.20-3965 del 26/09/2016 che ha approvato transazione.	D	VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020				X			€ 9.600,00
SUB 2	17	CN	Revello e Cardò	Località La Fornace Via Staffarda n.54	Immobili costituenti il contesto storico -agricolo della "Tenuta di Staffarda" entro i confini del Parco	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica congiunta con l'Ente Parco - Verbale consegna Ente Parco del 27/10/2010	E	VERIFICA TTO			X				€-
SUB 2	18	CN	Verzuolo	Via Don Orione n.37	Immobile - Sede del C.F.P.	porzione Locata CFP Atto rep. N.rep. n.410 del 20/12/2016. - porzione con presenza uffici regionali - durata 6 anni	A	LOCAZIONE	X						€ 75.705,00
SUB 2	19	NO	Casalbeltrame	Cascina Vallera	Terreno con entrostante fabbricato "Palude di Casalbeltrame"	Dalla verifica risulta dato in gestione all'Ente Parco con Verbale di Consegna del 16.06.1994	E	VERIFICA TTO			X				€-
SUB 2	20	NO	Novara	Regione Agogna, Via Agogna	Terreno con entrostante fabbricato "Ex colonia fluviale e solare"	In comodato al Comune di Novara Atto Rep. 18065 del 30.11.2017	C	COMODATO/CONCESSIONE							€-
SUB 2	21	NO	Novara	Viale Mora e Gibin n.4	Fabbricato ad uso uffici e impianti sportivi	UFFICI REGIONALI	B	UFFICI							€-
						Palestra in comodato al Comune di Novara Contratto rep. n.18065 del 30.11.2017	C	COMODATO/CONCESSIONE							€-
						Ex cinema da valorizzare Social infrastructure o uffici regionali	G	VALORIZZAZIONE CON FONDI REGIONALI							€-
SUB 2	22	NO	Novara	Viale Piazza D'Armi	Complesso immobiliare denominato "Piazza d'Armi ed ex Polveriera"	Area destinata alla Città della Salute di Novara	I	ALIENAZIONE							€-
SUB 2	23	NO	San Maurizio d'Opaglio	Lagna	Terreni	Verbale di Consegna al Comune di San Maurizio D'Opaglio del 16.12.1997 - lavori in lago d'Orta	E	VERIFICA TTO							€-

SUB 2	24	TO	Bardonecchia		Impianto sportivo HALF-PIPE	Concessione a Fondazione XX Marzo Atto Rep. N.1669 del 19/03/2012	C	COMODATO/CONCESSIONE								€-
SUB 2	25	TO	Bardonecchia	Viale della Vittoria n.42	Terreno con entrostante fabbricato "Ex Colonia Medail"	Concessione a Fondazione XX Marzo Atto Rep. N.1669 del 19/03/2012	C	COMODATO/CONCESSIONE								€-
SUB 2	26	TO	Buttigliera Alta e Rosta		Terreni agricoli a contorno della Precettoria Antoniana di Sant'Antonio di Ranverso (risultano agli atti 4 contratti agrari)	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	E	VERIFICA TTO (locazione gestita dal Parco)								€ 16.575,02
SUB 2	27	TO	Candiolo - Nichelino - Orbassano -		Immobili ricompresi nel contesto urbano e rurale del Parco Naturale di Stupinigi	PARZIALMENTE IN USO (GESTIONE PARCO STUPINIGI	D	VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020								€-
SUB 2	28	TO	Cesana	San Sicario	Complesso immobiliare olimpico per il Biathlon comprendente anche l'ex Colonia Italsider	Concessione a Fondazione XX Marzo Atto Rep. N.1669 del 19/03/2012	C	COMODATO/CONCESSIONE								€-
SUB 2	29	TO	Ciriè	Via del Battitore n.82	Terreno con entrostante fabbricato ad uso uffici	Locazione CFP - Contratto rep n.408 del 20/12/2016	A	LOCAZIONE								€ 154.005,00
SUB 2	30	TO	Druento e Venaria		Tenuta "I Laghi"	Da avviare procedura Concessione di Valorizzazione	H	CONCESSIONE DI VALORIZZAZIONE								€-
SUB 2	30 bis	TO	Druento e Venaria		Tenuta "La Mandria"	Attualmente l'area è in uso all'Ente di gestione del Parco Regionale della Mandria e dei Parchi e delle Riserve naturali delle Valli di Lanzo (L.R. n.19/2009)	A	LOCAZIONE								€-
SUB 2	31	TO	Moncalieri	Località Vallere, C.so Trieste	Terreni con entrostante fabbricato	Concessione alla SMAT rep.n.4937 del 22/08/1995	C	COMODATO/CONCESSIONE								€ 343,81
SUB 2	32	TO	Orbassano	Strada Rivalta n.50	Terreno con entrostante fabbricato ad uso ufficio denominato "Istituto Ceppi"	Concessione ad uso gratuito al Comune di Orbassano - Atto Rep. N.461 del 5.12.2013 per anni 30 (in uso a ASL e C.I.O.F.S.)	C	COMODATO/CONCESSIONE								€-
SUB 2	33	TO	Orbassano - Rivalta - Grugliasco - Rivoli - Torino		Terreni "Interporto Torino - Orbassano"	Diritto di superficie a SITO	E	VERIFICA TTO								€-
					Fabbricati Guardia Finanza/ Palazzina dogane	Fabbricati in concessione a Guardia di Finanza Atto rep. n.7343 del 17/12/1996 con durata di sei anni dal 16/05/1996, con rinnovo in assenza di disdetta. Edifici e terreni in concessione a Agenzia Dogane Atto rep. n.9634 del 28/10/2004 e successivi addendum, l'atto aggiuntivo rep. n.15862 del 28/12/2010 fissa in anni tredici la sua durata decorrente dall'1/01/2011.	A	CONCESSIONE/ LOCAZIONE								€ 65.348,34
SUB 2	34	TO	Oulx	Corso Montenero n.57	Porzione di fabbricato	Occupato dal Formont in virtù D.G.R. n.55-2930 del 22/05/2006 - Direzione Economia Montana e Foreste. Scrittura Privata rateizzazione debito indennità di occupazione rep n.00175 sottoscritta il 31/07/2017	A	LOCAZIONE								€-
SUB 2	35	TO	San Bernardino di Trana	Strada Giaveno n.40	Giardino Botanico Rea	Proposta di valorizzazione in corso di definizione attraverso PPI (progetto EU PP2I) - Atto di Convenzione Rep. N.9573 del 23/10/1989 con la Comunità Montana (scaduta)	G	VALORIZZAZIONE CON FONDI REGIONALI			X					€-

SUB 2	36	TO	Torino	Corso Bolzano 44	Porzione di fabbricato ad uso uffici	Presenza uffici regionali e ministeriali	B	UFFICI								€-
SUB 2	37	TO	Torino	Via Nizza n.312	Area denominata ex Fiat - Avio	Proposta di permuta in corso con ASLTO1 per città della salute	B	UFFICI								€-
SUB 2	38	TO	Torino	Piazza Bernini n.12	Fabbricato ad uso uffici ed impianti sportivi	Immobile concesso in comodato Comune Torino, Contratto rep. n.1469 dell'1.04.2015 con durata sino al 31/03/20145.	C	COMODATO/CONCESSIONE								€-
SUB 2	39	TO	Torino	Via Farinelli n.25	Complesso ospedaliero denominato "Presidio Sanitario Vittorio Valletta" Contratto rep. n.8903 del 14/11/1997	Immobile concesso in comodato ASL 1 Torino.	C	COMODATO/CONCESSIONE								€-
SUB 2	40	TO	Venaria Reale		Terreno	Atto Rep. N.56978/21702 del 24/07/2008 - Acquisto finalizzato alla realizzazione del progetto Movicentro - Stazione Viale Roma	E	VERIFICA TTO			X					€-
SUB 2	41	TO	Venaria Reale	Via XX Settembre n.7	Fabbricato denominato "Galoppatoio La Marmora"	Comodato rep. N.15788 del 7/12/2010 alla Fondazione Centro per la Conservazione e Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale" per tutta la durata della Fondazione.	E	VERIFICA TTO			X					€-
SUB 2	42	TO	Venaria Reale	Viale Carlo Emanuele II n.135/A	Complesso immobiliare denominato "Cascina Parco Basso"	Comodato con Consorzio di valorizzazione di Venaria (ora Consorzio delle Residenze Reali Sabaude) Rep. N.00048 del 20/02/2015 (comodato del Viale compreso tra l'ingresso del Parco regionale denominato Ponte Verde ed il Viale Amedeo di Castellamonte)	E	VERIFICA TTO			X					€-
SUB 2	43	TO	Villar Focchiardo	Via Montebenedetto	Complesso monumentale della Certosa di Montebenedetto	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica - Concessione Rep n.00322 del 31/07/2013 all'Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Cozie per 30 anni	C	COMODATO/CONCESSIONE (verifica TTO)								€-
SUB 2	44	VB	Piedimulera	Via Pallanzeno n.104	Terreno e fabbricato	Immobile valutabile a fronte di una verifica tecnica	E	VERIFICA TTO			X					€-
SUB 2	45	VB	Verbania	Via Vittorio Veneto	Terreno	Concessione terreno per posizionamento chiosco per il commercio di souvenirs e per la somministrazione di alimenti e bevande Atto rep. n.16815 del 28/05/2012: dal 28/05/2012 al 27/05/2018	C	COMODATO/CONCESSIONE			X			in scadenza		€ 1.636,55
					parco "Villa San Remigio"	Parco	D	VALORIZZAZIONE POR FESR 2014-2020				X				€-
					portineria	uffici regionali	B	UFFICI								€-
	45 bis				Villa San Remigio con Parco	VILLA IN COMODATO AL COMUNE DI VERBANIA Contratto rep. n.162 del 2/05/2016 fino al 1/05/2066	C	COMODATO/CONCESSIONE								€-
SUB 2	46	VC	Albano Vercellese	Via XX Settembre n.2-4	Terreno con entrostante fabbricato "Parco Naturale del Lame del Sesia"	Atto rep. n.234 del 20/11/1990 di Concessione al Parco dal 20.11.1990 per tutta la durata dell'attività dell'Ente di Gestione. Immobile valutabile a fronte di una verifica congiunta con l'Ente Parco	E	VERIFICA TTO								€ 51,65

SUB 2	47	VC	Oldenico		Terreno “l’Isolone”	Verbale di Consegna all'Ente parco Lame del Sesia del 16/06/1994 - Immobile valutabile a fronte di una	E	VERIFICA TTO								€-
SUB 2	48	VC	Vercelli	Via Fratelli Ponti n.24 e Via F.lli Garrone n.15	porzione immobile non utilizzato	Porzione tutelata dai beni culturali da valorizzare	M	Valorizzazione fondi ministeriale					X			€-
					Porzioni immobiliari ad uso uffici facenti parte del fabbricato denominato "Palazzo Verga"	Presenza uffici regionali	B	UFFICI								€-
SUB 2	49	VC	Vercelli	Corso Rigola n.150	Terreno con entrostante fabbricato "Ex Colonia Elioterapica Fluviale"	occupato dal Comune di Vercelli a seguito di concessione scaduta il 12/07/2015 prorogata sino al 31/12/2015	C	COMODATO/CONCESSIONE			X			da rinnovare, possibile intervento su Asse IV FESR - in corso Diagnosi energetica	€ 309,88
SUB 2	50	AL	Valenza Po (AL) Frascarolo (PV)		Terreni con entrostante fabbricato	Concessione alla Riserva Naturale della Garzaia di Valenza - Ente di Gestione delle Aree protette del Po Vercellese-Alessandrino.	E	VERIFICA TTO								€ 51,65

Fonte: Regione Piemonte

4. Stato delle locazioni passive

Nel giudizio di Parifica relativo all'esercizio 2016, veniva sottolineato che il peso economico che la Regione sopportava per le locazioni passive, riguardanti l'esercizio delle proprie funzioni, si sarebbe, in prospettiva futura ridotto grazie al completamento della sede unica della Regione.

La Regione in risposta a tale quesito ed in relazione al 2017 conferma questo ultimo punto e precisa che in attuazione della disciplina legislativa e regolamentare nazionale e regionale[18], nell'ambito degli obiettivi prioritari di *spending review* della spesa derivante dalla gestione del Patrimonio regionale, nell'anno 2017 sono state poste in atto tutte le azioni volte a potenziare il previsto processo di razionalizzazione degli spazi utilizzati quali sedi di uffici, magazzini ed archivi dell'Amministrazione regionale con riduzione delle locazioni passive (il processo è in atto già dal 2012).

A livello di gestione operativa, per quanto riguarda le locazioni passive è stato effettuato, in raccordo con le analisi degli Uffici tecnici, un costante monitoraggio dei contratti di locazione passiva in essere per lo svolgimento di sistematiche attività di valutazione della necessità di conservare i contratti di locazione in scadenza. Ciò al fine di addivenire alla possibile allocazione delle sedi di lavoro regionali presso immobili demaniali o patrimoniali della Regione, o di altre amministrazioni pubbliche, che risultino disponibili allo scopo, con conseguente disdetta o recesso dai relativi contratti di locazione, tenuto conto delle tempistiche previste per la realizzazione della nuova sede amministrativo istituzionale della Regione Piemonte.

In particolare, nel corso del 2017, la Regione afferma che grazie ad un processo di razionalizzazione degli spazi in uso, sono stati conseguiti considerevoli risparmi di spesa a seguito della liberazione di sedi in locazione passiva oggetto di disdetta e/o recesso esercitata e di riduzione del canone in dipendenza della normativa vincolistica.

---

[18] (di cui alla L.R. n.6/2012 Legge finanziaria anno 2012, al D.L. n.95/2012, Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, convertito con L. n.135/2012, al D.L. 10/10/2012, n.174 convertito, con modificazioni, nella L. n.213/2012, alla L.R. n.16/2012, alla D.G.R. n.37 - 5377 del 21.2.2013 "*Riduzione dei costi per le locazioni passive, razionalizzazione degli spazi destinati ad uffici ed archivi dell'Amministrazione regionale e procedimento per le autorizzazioni ex art. 22, L.R. n.16/2012*")

Nel corso del 2017 è stato confermato l'intendimento di voler procedere alla progressiva riduzione delle sedi periferiche ed alla riorganizzazione degli spazi destinati ai vari uffici nell'ambito di un percorso organizzativo che coinvolgerà le varie sedi regionali, in coerenza con il processo di dismissione delle sedi in Torino e Provincia a seguito dell'allocazione degli uffici regionali presso la nuova Sede Unica in Via di completamento.

Tale percorso è stato oggetto di ulteriore ridefinizione a seguito del trasferimento dal 1/1/2016 di talune funzioni dalle Province alla Regione con conseguente trasferimento del relativo personale e dei connessi beni strumentali; ciò in attuazione della L. 07/04/2014, n.56 *(Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)* e della L.R. n.23/2015 *"Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della Legge 7 aprile 2014, n.56*. Il suddetto percorso si è tradotto per l'anno 2017 nei seguenti risparmi spesa a seguito della dismissione di sedi in locazione passiva, così come di seguito riepilogato:

- Torino, Via Meucci 1 (proprietà Soc. Desona S.S.) liberato in data 31/12/2016;
- Torino, Via Meucci 1 (proprietà Soc. Sogide S.S. – 1° contratto di locazione) liberato in data 31/12/2016;
- Torino, Via Meucci 1 (proprietà Soc. Sogide S.S. – 2° contratto di locazione) liberato in data 31/12/2016;
- Torino, Via Meucci 1 (proprietà Soc. DELAS S.S.) liberato in data 31/12/2016;
- Torino, Via Meucci 1 (proprietà Soc. MEUCCI L.S.) liberato in data 31/12/2016;
- Mondovì – Via Manessero 27 (2^ contratto di locazione - dismesso in data 11/04/2017);
- Torino, C.so Orbassano 336 – (2^ contratto di locazione - dimesso il 29/09/2017).

Il rilascio dei suddetti locali ha consentito un risparmio economico della spesa per canoni di locazione per l'anno 2017 di euro 352.514,05 di cui euro 340.791,01 per sedi in locazione dimesse in Torino, di euro 11.723,04 per la sede in locazione di Mondovì - Via Manessero 27.

Per la realizzazione degli obiettivi di razionalizzazione degli spazi e riduzione dei costi per locazioni passive è stata richiesta la disponibilità ad Enti ed Istituzioni statali (Prefettura – Ufficio Territoriale del Governo, Agenzia del Demanio – Filiale Piemonte e Valle d'Aosta) e locali (Comuni, Province, AA.SS.LL.) di immobili da assumere in comodato, con previsione della corresponsione e/o rimborso delle spese necessarie al loro utilizzo, in vista del possibile recesso dai più gravosi contratti di locazione passiva.

Nel corso del 2017 nella gestione dei contratti di locazione in essere è stata finanziata la spesa complessiva di euro 8.282.254,31 (sono comprese le somme per n.3 contratti di comodato tra

cui il comodato di C.so Regina Margherita 153) sul capitolo 143419 per il pagamento dei relativi canoni e/o indennità di occupazione, la somma di euro 863.841,87 sul capitolo 143419 fino ad aprile 2017, da maggio 2017 sul capitolo 132352 (capitolo istituito appositamente per la liquidazione degli oneri accessori) per il pagamento delle spese condominiali e di euro 411.820,02 sul capitolo 132745 per il pagamento delle spese di riscaldamento.

5. Elenco dei beni suscettibili di utilizzazione economica

La Sezione Controllo del Piemonte nell'istruttoria del 01/03/2018 ha inoltrato alla Regione una richiesta relativamente all'elenco dei beni suscettibili di utilizzazione economica come previsto dall'art. 37 c. 3 della L.R. n.7/2001[19]. In particolare, laddove si rinvia alla norma statale del D.Lgs. n.279/1997 che indica come i beni suscettibili di utilizzazione economica quelli indicati nella tabella C del Decreto Legislativo di cui sopra, così come modificata dall'allegato 3 del D.M. 18 aprile 2002.

La Regione, con nota del 16/03/2018 ha inviato l'elenco dei beni immobili suscettibili di utilizzazione economica, e precisamente:

- Concessione foreste e vivai 2017, fornito dal Settore Tecnico regionale di Biella e Vercelli;
- Concessioni, fornito dal Settore Tutela delle acque;
- Concessioni Minerarie, fornito dal Settore Polizia mineraria, cave e miniere;
- Locazioni attive;
- Concessioni attive.

Per quanto riguarda i beni immobili suscettibili di utilizzazione economica, le tabelle di seguito riportate sono state create al termine di un lavoro di segmentazione e di analisi del Patrimonio. Tale lavoro di segmentazione ha previsto nella prima fase di questa attività l'individuazione degli immobili, suscettibili, a medio termine di utilizzazione/valorizzazione economica. L'individuazione di questi immobili è stata affidata ad un Tavolo Tecnico Operativo (di seguito TTO) composto da soggetti interni all'amministrazione e dall'Agenzia del Demanio ai sensi della D.G.R. n.235232 del 27 giugno 2017.

[19] Nell'impostazione del conto generale del patrimonio si tiene conto dei disposti stabiliti per il conto generale del patrimonio dello Stato dal D.Lgs. n.279/1997, in quanto applicabili.

A seguito del processo di segmentazione, verifica e aggiornamento è stato individuato nell'ambito del TTO un portafoglio immobiliare sul quale poter avviare un primo studio di fattibilità tecnica finalizzato a definire il possibile conferimento ad un Fondo Immobiliare (esempio al fondo comune di investimento da istituirsi a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della SGR Invimit Spa[20]):

[20] Investimenti Immobiliari Italiani Sgr S.p.A. (Invimit Sgr) è una società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze che ha ad oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione, l'organizzazione e la gestione di fndi comuni di investimento immobiliare chiusi, l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, la gestione del patrimonio di fondi comuni di investimento di propria o altrui istituzione e di altri organismi di investimento collettivo, italiani ed esteri, ivi comprese le funzioni di natura amministrativa, nonché la gestione di fondi immobiliari.

TABELLA N.6 – BENI IMMOBILI SUSCETTIBILI DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA- ESITI LAVORI TTO					
RIFERIMENTO PIANO ALIENAZIONI			IMMOBILI REGIONE PIEMONTE PROPOSTI NEL TTO CON L'AGENZIA DEL DEMANIO PER CONFERIMENTO FONDO		
SUB	N.	PROVINCIA	COMUNE	DENOMINAZIONE IMMOBILE	DESCRIZIONE
1	**1**	AL	ALESSANDRIA	AMENDOLA	FABBRICATO AD USO UFFICI
1	**2**	AL	CARPENETO	TENUTA CANNONA	AZIENDA AGRICOLA LA CANNONA
2	**3**	AL	TORTONA	PASSALACQUA	FABBRICATO EX CASERMA PASSALACQUA
1	**4**	AL	CARTOSIO	CARTOSIO	TERRENI E FABBRICATO
2	**5**	AT	ROCCHETTA TANARO	ROCCHETTA	TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO
1	**6**	BI	BIELLA	CISTERNA	IMMOBILE DENOMINATO PALAZZO CISTERNA
1	**7**	BI	BIELLA	EX MACELLO	PORZIONE DI FABBRICATO AD USO UFFICI
2	**8**	BI	SAGLIANO MICCA	SAGLIANO MICCA	TERRENI E FABBRICATI DENOMINATI "INCUBATOIO ITTICO"
1	**9**	BI	TOLLEGNO	TOLLEGNO	TERRENI CON ENTROSTANTE PICCOLO FABBRICATO
1	**10**	CN	DEMONTE	DEMONTE	TERRENO CON ANNESSI FABBRICATI
2	**11**	CN	REVELLO E CARDE'	TENUTA DI STAFFARDA	IMMOBILI COSTITUENTI IL CONTESTO STORICO-AGRICOLO DELLA "TENUTA DI STAFFARDA" ENTRO I CONFINI DEL PARCO NATURALE DEL PO - TRATTO CUNEESE
1	**12**	NO	CERANO NOVARESE	CERANO	TERRENI
2	**13**	NO	NOVARA	PIAZZA D'ARMI	COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO "PIAZZA D'ARMI ED EX POLVERIERA"
1	**14**	SA	CAVA DE' TIRRENI	CAVA DE' TIRRENI	UNITA' IMMOBILIARE
2	**15**	TO	BUTTIGLIERA ALTA E ROSTA	SANT'ANTONIO DI RANVERSO	TERRENI AGRICOLI A CONTORNO DELLA PRECETTORIA ANTONIANA DI SANT'ANTONIO DI RANVERSO
1	**16**	TO	CERES	CERES	TERRENI CON ENTROSTANTE FABBRICATO "EX COLONIA MONTANA VILLA BROGLIA"
1	**17**	TO	CHIVASSO	CHIVASSO FRAZIONE MANDRIA	COMPLESSO DENOMINATO "EX TENUTA SABAUDA LA MANDRIA"
2	**18**	TO	MONCALIERI	VALLERE	TERRENI CON ENTROSTANTE FABBRICATO
1	**19**	TO	SAUZE D'OULX	STAZIONE SPERIMENTALE ALPINA	COMPLESSO IMMOBILIARE DENOMINATO STAZIONE SPERIMENTALE ALPINA

1	**20**	TO	TORINO	GUALINO	COMPLESSO EX OPERA UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITA'
1	**21**	TO	TORINO	MILLEROSE	TERRENI E FABBRICATI TENUTA MILLEROSE
2	**22**	TO	VENARIA REALE	VENARIA	TERRENO
2	**23**	TO	VENARIA REALE	GALOPPATOIO	FABBRICATO DENOMINATO "GALOPPATOIO LAMARMORA"
1	**24**	TO	VEROLENGO	VEROLENGO	TERRENI
2	**25**	TO	VILLAR FOCCHIARDO	VILLAR FOCCHIARDO	COMPLESSO MONUMENTALE DELLA CERTOSA DI MONTEBENEDETTO
1	**26**	TO	VILLAR PELLICE	VILLAR PELLICE	COMPLESSO IMMOBILIARE AD USO RICETTIVO DENOMINATO LA CRUMIERE
1	**27**	VB	CEPPO MORELLI	CEPPO MORELLI	TERRENO E FABBRICATO
2	**28**	VB	PIEDIMULERA	PIEDIMULERA	TERRENO E FABBRICATO
2	**29**	VC	ALBANO VERCELLESE	ALBANO VERCELLESE	TERRENO CON ENTROSTANTE FABBRICATO "PARCO NATURALE DEL LAME DEL SESIA"
1	**30**	VC	VERCELLI	MARSALA	UNITA' IMMOBILIARE

Fonte: Regione Piemonte

Di questi immobili alcuni sono occupati (ceduti in comodato a soggetti pubblici o locati) altri sono liberi e non facilmente valorizzabili.

Pertanto si è convenuto che per i beni che risultassero di difficile collocazione e per i quali non si avrebbe una significativa ricaduta finanziaria (in particolare quelli costituiti da fabbricati e terreni inseriti nei Parchi), si potesse ipotizzare un coinvolgimento in progetti di carattere sociale e culturale anche connessi ad attività agricole sociali e ambientali a beneficio di soggetti a bassa contrattualità. Al riguardo l'Agenzia del Demanio ha confermato la disponibilità a verificare il possibile inserimento di questi immobili nei progetti a rete già avviati.

Al momento non si dispone del valore di mercato aggiornato dei 30 complessi immobiliari che si è ipotizzato di conferire al fondo.

Il valore catastale degli stessi ammonta a euro 8.346.392,04, mentre la stima effettuata dal Politecnico di Torino nel 2007 indicava il prezzo di mercato in circa euro 11.600.000.

Il censimento immobiliare esistente è una buona base di partenza per poter procedere ad un'analisi più approfondita necessaria ai fini dell'implementazione del progetto intrapreso nel TTO, in quanto sono presenti una serie di problematiche la cui risoluzione risulta assolutamente imprescindibile al fine di arrivare agli atti di rogito.

Al fine di avviare l'analisi suddetta occorrerà analizzare le seguenti categorie di criticità:

CRITICITÀ GIURIDICHE	CRITICITÀ EDILIZIE	CRITICITÀ CATASTALI	CRITICITÀ URBANISTICHE	CRITICITÀ AMMINISTRATIVE	CRITICITÀ AMBIENTALI

e i relativi livelli secondo il seguente ranking:

LIVELLO DI CRITICITA'	
DA 9 A 33	ALTO
da 4 a 8	MEDIO
da 1 a 3	BASSO
0	NULLO

Da una prima analisi è emerso che il limite principale è la mancanza di perizie aggiornate, carenza di certificazioni energetiche e mancanza di precisi dati catastali atti ad identificare i beni.

Sugli altri immobili elencati nell'allegato D, sub 1 e sub 2, alla Legge del 14 maggio 2015 n.9 "Piano delle Alienazioni e valorizzazioni" , sono state fatte delle verifiche al fine di verificare la permanenza dei requisiti per la loro alienazione/valorizzazione.

A seguito di tale verifica sono state apportate alcune modifiche inserite nella L. R. n.19 del 25 ottobre 2016 "Disposizioni di riordino e razionalizzazione dell'ordinamento regionale", ed è

stata effettuata un'ulteriore segmentazione del portafoglio immobiliare finalizzata ad individuare immobili in grado di consentire alla Regione Piemonte di perseguire il massimo profitto nel medio termine (2-3 anni).

Gli immobili contenuti nel Piano, suscettibili di valorizzazione economica, sono stati pertanto suddivisi in:

A) Asset non strategici da alienare direttamente
B) Attribuzione in uso a carattere gratuito o oneroso (comodato, locazione, concessione a titolo oneroso, gratuito o a canone ricognitorio – L.R. n.1/2015 e s.m.i. e regolamento n.7/R del 2015)
C) Concessione/locazione di valorizzazione (ex art. 3 bis D.L. n.351/2001 convertito in Legge n.410/2001)
D) Valorizzazione diretta attraverso la riqualificazione edile-impiantistica:
   - riqualificazione edile-impiantistica anche con finanziamento FESR Asse V
   - riqualificazione con fondi regionali di alcuni immobili in locazione al fine di garantire le condizioni di confort corrispondenti alla destinazione per cui l'immobile è stato locato
   - riqualificazione edile-impiantistica, anche con finanziamento Fesr Asse IV di immobili di proprietà regionale o in uso alla Regione Piemonte, non necessariamente contenuti nel Piano, la cui puntuale individuazione verrà effettuata a seguito della consegna delle diagnosi energetiche, appaltate nel 2017 per 18 immobili.

6. I beni del demanio culturale

I beni del demanio culturale sono disciplinati dallo specifico "Codice dei beni culturali" (D.Lgs. n.42/04) che identifica all'art. 53 comma 1, il c.d. demanio culturale. "*I beni culturali appartenenti allo Stato, alle regioni e agli altri enti pubblici territoriali che rientrino nelle tipologie indicate all'articolo 822 del codice civile*[21] *costituiscono il demanio culturale*".

[21] Art. 822 Codice civile*: Fanno parte del demanio pubblico, se appartengono allo Stato, alle Regioni, alle Province e ai Comuni, (…) gli immobili riconosciuti d'interesse storico, archeologico e artistico a norma delle leggi in materia, le raccolte dei musei, delle pinacoteche degli archivi, delle biblioteche.*

Ai sensi dell'art. 54, comma 1, del Codice, infatti, sono beni culturali demaniali inalienabili[22]: "*gli immobili e aree di interesse archeologico*" (lett. a); "*gli immobili riconosciuti monumenti nazionali con atti aventi forza di legge*" (lett. b); "*le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e biblioteche*" (lett. c); "*gli archivi*" (lett. d). "*Sono altresì inalienabili*", (comma 2), tra l'altro, "*le cose immobili e mobili appartenenti ai soggetti indicati all'articolo 10, comma 1, che siano opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risalga ad oltre cinquanta anni, fino a quando non sia intervenuta, ove necessario, la sdemanializzazione a seguito del procedimento di verifica previsto dall'articolo 12 (…)*" ; disposizione, quest'ultima, che disciplina lo specifico procedimento di accertamento dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico del bene.

Per gli immobili appartenenti agli enti pubblici territoriali con più di 50 anni di vetustà e perciò soggetti a presunzione di vincolo fino all'esito della verifica dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'art.12, comma 2, D.Lgs. n.42/2004) il regime giuridico è quello del demanio culturale inalienabile. In particolare l'art.12, comma 1, D.Lgs. n.42/2004 li assoggetta alle norme del Titolo I, Parte Seconda, del codice beni culturali; l'art.54, comma 4, D.Lgs. n.42/2004 li assoggetta alle norme del Titolo II, Parte Seconda, dello stesso codice; l'art.54, comma 2, lett. a), D.Lgs. n.42/2004 dispone per la loro inalienabilità. L'art.54, comma 2, lett. a), poi, prescrive l'inalienabilità di tali immobili "*fino a quando non sia intervenuta, ove necessario, la sdemanializzazione a seguito del procedimento di verifica previsto dall'articolo 12 (…)*".

È utile rammentare che tutti i beni mobili e immobili qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n.42/04, Codice dei beni culturali e del paesaggio, o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 139 del medesimo Codice, non sono soggetti ad ammortamento in quanto non perdono valore con il tempo.

Con la nota del 16/03/2017, la Regione ha inviato un file excel denominato "A6 REPORT REGISTRO BENI IMMOBILI" nel quale sono compresi tutti i beni appartenenti al demanio

[22] D.Lgs. n.42/04 all'art. 53 comma 2:*I beni del demanio culturale non possono essere alienati, né formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei limiti e con le modalità previsti dal presente codice* . Il codice dei beni culturali, disciplina tuttavia l'alienabilità degli immobili appartenenti al demanio culturale (art. 55) in quanto ad eccezione dei beni inalienabili ai sensi dell'art. 54, gli altri possono essere alienati previa autorizzazione del Ministero che ha lo scopo di sdemanializzare il bene oggetto della predetta autorizzazione.

e al patrimonio. Da un'estrapolazione effettuata tramite la voce "Classificazione Property" per i soli beni aventi la dicitura "valore culturale" e la codificazione regionale corrispondente, la Sezione controllo del Piemonte ha estratto l'elenco dei beni del demanio culturale aventi tutti la caratteristica dell'essere vincolati. Una ulteriore classificazione è stata effettuata dividendo i beni del demanio culturale in DISPONIBILI ed INDISPONIBILI.

Si rappresenta, per meglio comprendere, la tabella elaborata dalla Sezione:

Beni di valore culturale disponibili

PROPERTY NOME	Stato di conservazione	Valore di acquisto	Valutazione politecnico 2011	stima	CLASSIFICAZIONE PROPERTY	VALORE CATASTALE 2017	VALORE INVENTARIO 2017	VALORE ULTIMO CONSUNTIVO 2016	VARIAZIONI 2017
MILLEROSE B		899.151,46	5.726.709,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	93.219,84	93.219,84	93.219,84	
TENUTA CANNONA B	SCARSO	5.000,00	2.610.895,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	309.098,16	309.098,16	309.098,16	
PASSALACQUA B	BUONO		12.137.150,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	2.212.905,66	11.545.843,56	2.212.905,66	9.332.937,90
CALLORI D	BUONO	41.316,55	2.695.140,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	87.633,84	87.633,84	87.633,84	
CISTERNA D	ESTERNO BUONO INTERNO MEDIOCRE	2.947.480,00	2.923.865,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	175.042,56	175.042,56	175.042,56	
MORA E GIBIN AUTORIMESSA	BUONO		836.999,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	468.530,16	468.530,16	468.530,16	
PARCO NATURALE DI STUPINIGI	TERRENI E FABBRICATI (SCARSO PER I FABBRICATI	58.717.807,97		-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	42.089,04	42.089,04	42.089,04	
PARCO NATURALE DI STUPINIGI B	TERRENI E FABBRICATI (SCARSO PER I FABBRICATI	58.717.807,97		-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	557.383,68	557.383,68	557.383,68	
VENARIA REALE C	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	3.268.139,26	91.876.911,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	1.614.720,61	1.614.720,61	1.614.720,61	
DRUENTO A	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	3.268.139,26	91.876.911,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	704.125,96	704.125,96	704.125,96	
GALOPPATOIO	SUFFICIENTE	452.416,24	1.088.672,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	216.776,33	216.776,33	216.776,33	
VILLAR PELLICE C	BUONO		1.936.350,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	13.127,52	13.127,52	13.127,52	
SAN REMIGIO A	BUONO	175.595,35	8.110.341,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	168.636,72	168.636,72	168.636,72	
ALBANO VERCELLESE	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	185.924,48		-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.		3.221.175,44	3.221.175,44	
RIGOLA	SCARSO		3.149.444,00	-	Disp - Vinc - Beni imm. di val. cult., storico e artist. n.a.c.	450.502,08	450.502,08	450.502,08	
TENUTA CANNONA A	SCARSO	5.000,00	2.610.895,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	548.353,68	548.353,68	548.353,68	
PASSALACQUA A	BUONO		12.137.150,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	2.881.873,68	0,00	2.881.873,68	-2.881.873,68

CALLORI A	BUONO	41.316,55	2.695.140,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	388.706,64	388.706,64	388.706,64	
CISTERNA A	ESTERNO BUONO INTERNO MEDIOCRE	2.947.480,00	2.923.865,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	159.430,32	159.430,32	159.430,32	
CISTERNA B	ESTERNO BUONO INTERNO MEDIOCRE	2.947.480,00	2.923.865,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	16.702,56	16.702,56	16.702,56	0,00
CASTELLO DI CASOTTO A	DISCRETO	300.000,00	8.028.644,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	416.470,32	416.470,32	416.470,32	
PARCO NATURALE DI STUPINIGI A	TERRENI E FABBRICATI (SCARSO PER I FABBRICATI	58.717.807,97		-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	1.841.844,48	1.841.844,48	1.841.844,48	
CHIVASSO FRAZIONE MANDRIA B	DISCRETO		769.639,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	135.354,24	135.354,24	121.124,64	14.229,60
VENARIA REALE A	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	3.268.139,26	91.876.911,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	3.017.886,48	3.035.266,48	3.017.886,48	17.380,00
DRUENTO B	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	3.268.139,26	91.876.911,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	903.655,20	903.655,20	620.585,28	283.069,92
BERNINI	BUONO		11.327.884,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	19.523.577,36	19.523.577,36	19.523.577,36	
PARCO BASSO	TERRENI	712.943,96	3.840.740,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	66.375,12	66.375,12	66.375,12	
CERTOSA DI MONTEBENEDETTO A	BUONO	413.000,00	477.087,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	31.234,56	31.234,56	31.234,56	
SAN REMIGIO B	BUONO	175.595,35	8.110.341,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	1.492.960,56	1.492.960,56	1.492.960,56	
MILLEROSE	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	899.151,46	5.726.709,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	651.169,68	651.169,68	651.169,68	
CAVA DE' TIRRENI	BUONO	134.278,79	244.913,00	254.000,00	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	101.949,12	101.949,12	101.949,12	
BUTTIGLIERA	BUONO		672.719,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	545.708,10	545.708,10	545.708,10	
MORA E GIBIN SCUOLE	BUONO		836.999,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	859.795,44	859.795,44	859.795,44	
CERES	TERRENI E FABBRICATI (SCARSO PER I FABBRICATI		407.924,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.		0,00		0,00
VENARIA REALE D	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	3.268.139,26	91.876.911,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	25.666.686,57	25.666.686,57	25.666.686,57	
VALLERE	Terreni e fabbricati (BUONO per il fabbricato)	147.190,22		-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	1.221.252,48	1.221.252,48	1.221.252,48	

VILLAR PELLICE B	BUONO		1.936.350,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	40.449,99	40.449,99	40.449,99	
SPAZZACAMINI	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	899.151,46	5.726.709,00	-	Disp - Vinc - Fabbr. ad uso scolast. di val. stor. cult. ed art.	239.532,72	239.532,72	239.532,72	
CALLORI B	BUONO	41.316,55	2.695.140,00	-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	929.524,36	929.524,36	929.524,36	
CISTERNA C	ESTERNO BUONO INTERNO MEDIOCRE	2.947.480,00	2.923.865,00	-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	198.156,00	198.156,00	198.156,00	
EX MACELLO	ESTERNO SCARSO INTERNO MEDIOCRE			-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	327.971,70	327.971,70	327.971,70	
MEDAIL	BUONO		44.395.128,00	-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	47.652.286,50	47.712.703,66	47.652.286,50	60.417,16
PARCO NATURALE DI STUPINIGI C	TERRENI E FABBRICATI (SCARSO PER I FABBRICATI	58.717.807,97		-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	1.630.571,46	1.630.571,46	982.254,21	648.317,25
CHIVASSO FRAZIONE MANDRIA A	DISCRETO		769.639,00	-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	59.167,76	59.167,76	59.167,76	
VENARIA REALE B	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	3.268.139,26	91.876.911,00	-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	619.300,50	619.300,50	619.300,50	
DRUENTO C	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	3.268.139,26	91.876.911,00	-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	7.281.541,10	7.281.541,10	7.281.541,10	
GUALINO	BUONO		21.559.055,00	-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	9.533.358,60	9.533.358,61	9.533.358,61	
CERTOSA DI MONTEBENEDETTO B	BUONO	413.000,00	477.087,00	-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	540.735,09	540.735,09	540.735,09	
VILLAR PELLICE A	BUONO		1.936.350,00	-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	967.887,95	967.887,95	967.896,35	-8,40
GARZAIA DI VALENZA	Terreni e fabbricati (BUONO per i fabbricati)	157.040,60		-	Disp - Vinc - Fabbric. ad uso comm. e istit. di valore culturale	121.776,27	121.776,27	121.776,27	
MORA E GIBIN PALESTRA	BUONO		836.999,00	-	Disp - Vinc - Impianti sportivi di val. cult. storico e art.	220.097,22	220.097,22	220.097,22	
DRUENTO D	Terreni e fabbricati (DISCRETO per i fabbricati)	3.268.139,26	91.876.911,00	-	Disp - Vinc - Impianti sportivi di val. cult. storico e art.	192.410,40	192.410,40	192.410,40	
CALLORI C	BUONO	41.316,55	2.695.140,00	-	Disp - Vinc - Musei, teatri e bibl. di val. cult. storico e art.	202.347,18	202.347,18	202.347,18	
MORA E GIBIN TEATRO	BUONO		836.999,00	-	Disp - Vinc - Musei, teatri e bibl. di val. cult. storico e art.	863.580,22	863.580,22	863.580,22	
	TOTALE	**278.945.971,53**	**926.753.828,00**	**254.000,00**		**139.205.473,77**	**148.955.510,60**	**141.481.040,85**	**7.474.469,75**

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Beni di valore culturale indisponibili

PROPERTY NOME	Stato di conservazione	Valore di acquisto	Valutazione politecnico 2011	stima	CLASSIFICAZIONE PROPERTY	VALORE CATASTALE 2017	VALORE INVENTARIO 2017	VALORE ULTIMO CONSUNTIVO 2016	VARIAZIONI 2017
CASTELLO DI MIASINO	BUONO			-	Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	78.427,44	78.427,44	0,00	
PETRARCA C	BUONO		4.076.346,00	2.580.000,00	Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	61.291,44	61.291,44	61.291,44	
PALAZZO VERGA B	DISCRETO	3.037.386,31		-	Indisp - Vinc - Beni imm. di val. cult, storico e artist. n.a.c.	99.193,92	99.193,92	99.193,92	
CASTELLO DI MIASINO	BUONO			-	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	816.023,04	816.023,04	0,00	
CASTELLO DI MIASINO	BUONO			-	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	286.324,08	286.324,08	0,00	
PRINCIPE AMEDEO	BUONO		19.678.609,00	16.194.099,00	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso abitat. di val. cult. storico e art.	6.415.429,86	6.415.429,86	6.415.429,86	
PETRARCA A	BUONO		4.076.346,00	2.580.000,00	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	2.244.872,28	2.244.872,28	2.244.872,28	
CASTELLO	BUONO	2.898.097,89	44.926.060,00	39.131.251,00	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	17.369.515,59	17.369.515,59	17.369.515,59	
SEDE CONSIGLIO REGIONALE	BUONO	1.668.155,78		-	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	21.555.690,45	21.555.690,45	21.555.690,45	
SOLFERINO	BUONO	7.488.625,03		-	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	3.885.605,43	3.885.605,43	3.885.605,43	
SAN REMIGIO C	BUONO	175.595,35	8.110.341,00	-	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	566.776,14	566.776,14	566.776,14	
PALAZZO VERGA A	DISCRETO	3.037.386,31		-	Indisp - Vinc - Fabbr. ad uso comm. e istituz. di val. culturale	1.222.002,18	1.222.002,18	1.222.002,18	
TOTALE		**8.305.246,67**	**80.867.702,00**	**60.485.350,00**		**54.601.151,85**	**54.601.151,85**	**53.420.377,29**	

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Rispetto all'analisi dell'esercizio precedente gli immobili sono divisi in patrimonio disponibile ed indisponibile.

Tali immobili sono tutti soggetti ad un vincolo non solo riferito alla tutela dei beni culturali ma bensì, in molti casi, per motivazioni di vincoli ambientali e di fasce di rispetto idrogeologico.

Vi è da sottolineare, inoltre lo stato di conservazione di molti beni sopraelencati che va dallo scarso al buono, una caratteristica questa che incide fortemente sui costi connessi alla conservazione del bene culturale e dei benefici in termini economici che ne possono derivare dalla loro utilizzazione.

7. L'inventario

Con la riforma della contabilità disposta dal D.Lgs. n.118/2011 diventa importante per l'ente conoscere la reale consistenza del proprio patrimonio immobiliare e mobiliare sia sotto l'aspetto fisico che economico

Lo strumento per dare attuazione alla conoscenza del patrimonio è il processo di inventariazione, mezzo fondamentale per affrontare la contabilità economico patrimoniale, che è partita a regime nell'esercizio 2016, dando piena attuazione del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria che, implica l'applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n.6 al D.Lgs. n.118/2011; principio contabile generale n.17 della competenza economica di cui all'allegato n.1 al D.Lgs. n.118/2011; principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n.118/2011, con particolare riferimento al principio n.9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

In particolare il punto n.9 sintetizza i punti operativi necessari per la messa a regime della contabilità economico patrimoniale che riguarda in particolare la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale proprio del D.Lgs. n.118/2011 e l'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

La valutazione del patrimonio secondo i dettami del D.Lgs. n.118/2011 richiede l'adozione di uno strumento che permetta l'individuazione analitica di ogni bene su cui adottare tali criteri. Questo strumento è l'inventario, una lista dei beni mobili ed immobili dell'ente che deve essere il più possibile aggiornata ed in grado di permettere di individuare univocamente il bene

oggetto di valutazione, la sua posizione fisica e a quale soggetto esso sia affidato. L'inventario è lo strumento contabile atto a esplicitare il sistema del patrimonio del comune, quale insieme organico volto alla massimizzazione del bene comune riconducibile al dettato degli articoli 822 e seguenti del codice civile articolato in patrimonio demaniale, indisponibile e, in via residuale, disponibile.

La finalità generale dell'inventario consistente nell'individuazione, descrizione, classificazione, e valutazione di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente al fine di permettere, in sede di rendiconto, di quantificare il netto patrimoniale dell'ente.

In questa sede ci limitiamo a classificare le diverse tipologie di inventario adottabili:

1. inventario dei beni immobili di uso pubblico per natura o destinazione;
2. inventario dei beni immobili patrimoniali disponibili;
3. inventario dei beni mobili di uso pubblico;
4. inventario dei crediti, dei debiti e di altre passività;
5. inventario di tutti i titoli e atti che si riferiscono al patrimonio e alla sua amministrazione;
6. riepilogo generale degli interventi.

Avendo riassunto in questo modo tutti i beni dell'ente, l'inventario diviene di importanza strategica al fine della quantificazione del patrimonio e quindi della ricchezza dell'ente, pertanto il legislatore ne obbliga almeno l'aggiornamento annuale propedeutico alla stesura dello stato patrimoniale armonizzato, come disposto dall'art. 230, comma 7, del TUEL che testualmente recita "*gli enti locali provvedono annualmente all'aggiornamento degli inventari*"; tale disposizione è collocata nel Titolo IV del D.Lgs. n.267/2000 dedicato alla "rilevazione e dimostrazione dei risultati di gestione".

Seguendo la lettura dell'articolo 230, il comma 8 dispone che "*Il regolamento di contabilità definisce le categorie di beni mobili non inventariabili in ragione della natura di beni di facile consumo o del modico valore*", pertanto l'ente ha l'onere di definire cosa inventariare e cosa no tra i beni di facile consumo o di modico valore. In base alle sopra citate norme, il regolamento di contabilità deve essere rimodulato con i nuovi principi introdotti dal sistema normativo armonizzato.

È da considerare che la norma parla generalmente di "beni"; in questa categoria confluiscono anche le attrezzature informatiche o beni strumentali, ossia oggetti necessari alla propria attività e che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio. Se l'importo unitario risultasse minore del limite fissato nel regolamento di contabilità il medesimo non andrebbe inventariato

poiché «di modico valore» causando un vizio informativo sui beni durevoli necessari per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

7.1 l'inventario nella Regione Piemonte nell'esercizio 2017

L'analisi della gestione patrimoniale dell'esercizio 2016 aveva messo in evidenza un insufficiente aggiornamento degli inventari che causava una criticità al fine della reale rappresentazione della consistenza patrimoniale.

Nella nota del 16 marzo u.s., la Regione afferma che la ricognizione di tutte le proprietà viene fatta annualmente (come disposto dall'art. 230 del TUEL). L'amministrazione dichiara che nel corso del 2017 sono state riscontrate diverse criticità e sono state pianificate diverse attività per la risoluzione di dette anomalie.

A tale riguardo, la Regione fornisce dei file riepilogativi delle criticità rilevate nel 2017.

Nel file denominato "A10 RICOGNIZIONE CATASTALE 2017" sono elencati i beni per i quali sono stati riscontrati degli errori catastali e la loro eventuale risoluzione.

La Regione dichiara che fra i beni oggetto di ricognizione catastale 2017 ci sono:

- I fabbricati rurali: ad oggi risultano ancora iscritti a catasto terreni alcuni fabbricati rurali per i quali non risulta essere stata effettuata la dichiarazione a catasto fabbricati, così come previsto e disciplinato dall'art. 13 del D.L. n.201/2011. È necessaria la verifica della non sussistenza delle caratteristiche di esclusione dal citato obbligo; dall'elenco allegato, su 33 casi aventi situazioni critiche, risultano esserne stati risolti 2.
- Strade: la Regione risulta ancora intestataria di circa 800 particelle trasferite alle province nel 2008 con verbale di consegna; nel 2012 la trascrizione era stata sollecitata dalla Direzione Trasporti;
- Avigliana: risulta ancora intestato alla Regione un mappale pervenuto a seguito dello scioglimento dell'ENAL (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori) e trasferito al comune di Avigliana il 17/09/1987 con apposito verbale;
- Canali: per molte particelle in visura non compare l'usuario;
- Atti non in possesso dell'area acquisizioni e dismissioni: la Regione sottolinea che "*la cancellazione di un mappale dalla ricognizione a qualsiasi titolo può avvenire solo in presenza di un atto o comunque di una comunicazione formale dal momento che ne deriva una diminuzione del conto del patrimonio che deve essere necessariamente motivata*".

NUMERO INVENTARIO	NOME	CLASSIFICAZIONE	VALORE INVENTARIO ATTUALE
DIMMP203_F	DANTE	FABBRICATO AD USO COMMERCIALE	401.033,01
DIMMP408_F	KENNEDY	INDISPONIBILI-FABBRICATO AD USO COMMERCIALE	172.272,24
DC6V_T	LIVORNO FERRARIS TERRENI	DEMANIALI-CANALI TERRENI	178.270,84
DIMMP705_F	DOMODOSSOLA	INDISPONIBILI-FABBRICATO AD USO COMMERCIALE	133.400,40
DIMMP620_FVA	PETRARCA	INDISP. - VINC.-FABBR. AD USO COMM. E ISTITUZ. DI VALORE CULTURALE	2.244.872,28
DC1M_T	MORANO SUL PO TERRENI	DEMANIALI-CANALI TERRENI	154.152,55
DF4B_T	COSSOGNO TERRENI	INDISPONIBILI-FORESTE-TERRENI	279.145,48
DIMMP503A_TV	CASTELLO MIASINO	INDISPONIBILI-VINCOLATI- ALTRI TERRENI n.a.c.	8.172,13
DIMMP901A_T	MILLEROSE TERRENI	DISPONIBILI-ALTRI TERRENI n.a.c.	343.084,65
DIMMP604B_FA	PARCO NATURALE DI STUPINIGI	DISPONIBILI -FABBRICATI AD USO ABITATIVO	696.937,92
DIMMP625_FA	PRINCIPE EUGENIO	INDISPONIBILI-FABBRICATO AD USO COMMERCIALE	243.243,84
DC65_F	SALASCO FABBRICATI	DEMANIALI-CANALI-FABBRICATI	559.050,45
DC6V_F	LIVORNO FERRARIS FABBRICATI	DEMANIALI-CANALI FABBRICATI	247.587,90
DF1G_F	VOLTAGGIO CASCINA	INDISPONIBILI-FORESTE-FABBRICATI	148.590,96
DC5T_F	IVREA FABBRICATI	DEMANIALI- CANALI FABBRICATI	1.218.970,62
DC1D_F	CASALE MONFERRATO FABBRICATI	DEMANIALI-CANALI FABBRICATI	639.715,86
DIMMP105A_F	TENUTA CANNONA		0,00
TOTALE VALORE NUOVE ACQUISIZIONI			**7.668.501,13**

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dalla tabella suesposta rielaborata sintetizzando i dati estrapolati dai vari files che contenevano i dati di inventario attuale e precedente dei singoli cespiti, contenuti nella cartella "Atti 2017- Acquisizioni" , si rileva che il totale del valore delle nuove acquisizioni, effettuato nell'esercizio 2017, ammonta ad euro 7.668.501,13.

Parallelamente, tramite identico procedimento, si è provveduto a sintetizzare i files contenuti nella cartella "Atti 2017- Dismissioni"; il valore delle dismissioni realizzate nell'esercizio 2017 ammonta ad euro 3.384.348,94.

NUMERO INVENTARIO	NOME	CLASSIFICAZIONE	VALORE INVENTARIO ATTUALE
DIMMP906	ACQUE TERMALI E MINERALI	INDISPONIBILI-ACQUE TERMALI CAVE E TORBIERE	2.824.361,27
DC1D_T	CASALE MONFERRATO TERRENI	DEMANIALI-CANALI TERRENI	132.279,94
DC56_T	VILLAREGGIA TERRENI	DEMANIALI-CANALI TERRENI	123.277,72
DIMMP625_F	UNITA' IMMOBILIARI	DISPONIBILI- FABBRICATI AD USO COMMERCIALE	286.974,24

DIMMP901A_TV	MILLEROSE TERRENI	DISPONIBILI-ALTRI TERRENI n.a.c.	0,00
DIMMP503A_FVB	CASTELLO DI MIASINO	INDISPONIBILI-VINCOLATI- ALTRI TERRENI n.a.c.	0,00
DC1I_T	GAMALERO TERRENI	DEMANIALI-CANALI TERRENI	17.455,77
TOTALE VALORE DISMISSIONI			3.384.348,94

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

8. Beni demaniali e beni patrimoniali - terreni e fabbricati

Dall'analisi degli inventari forniti dalla Regione Piemonte si è proceduto ad esaminare il file denominato "A8 REGISTRO BENI IMMOBILI 31/12/2017 CON ATTI".

L'inventario dei beni immobili comprende quelli demaniali e quelli patrimoniali.

8.1 Beni demaniali

Effettuata una estrapolazione dei soli BENI DEMANIALI il valore totale di inventario è pari ad euro 46.944.672,51. Il valore dell'ultimo consuntivo risulta essere inferiore di euro 7.253.600,07, ossia pari ad euro 39.691.072,44. Dall'analisi degli atti di variazione, si rileva che la gran parte riguardano rettifiche per "errati inserimenti in fase di caricamento massivo".

Successivamente si è proceduto ad una ulteriore classificazione dei soli beni demaniali in FABBRICATI e TERRENI.

Il valore di inventario dei beni demaniali, fabbricati, è pari ad euro 39.708.541,74; quello dei beni demaniali, terreni, è pari ad euro **7.236.130,77.**

8.2 Beni patrimoniali

Effettuata una estrapolazione dei soli BENI PATRIMONIALI il valore totale di inventario è pari ad euro 470.436.855,81. Il valore dei soli terreni è pari ad euro 45.070.394,46 e il valore per la tipologia fabbricati è pari ad euro 425.366.461,35.

9. Indici di redditività della gestione

Gli indici di redditività della gestione disposti dall'art. 14 del D.Lgs. 279/97[23], sono calcolati accanto ai valori patrimoniali, ed hanno la funzione di "*valutare la corretta utilizzazione economica dei beni, allo scopo di offrire una rappresentazione economica globale (sotto il profilo del suo valore, delle sue variazioni e della sua redditività) del conto generale del patrimonio e di raccordarlo con quello del bilancio (nel quale confluiscono i dati dei flussi finanziari corrispondenti alla gestione del bene)*" Pertanto al fine di dare piena attuazione alla ratio della normativa su enunciata, resta fondamentale la qualità e completezza dei dati nonché un sistema informativo adatto a raccogliere questi ultimi e rilevare i principali fatti di gestione.

In merito agli obblighi informativi e di pubblicità, l'art. 30 del D.Lgs. n.33/2013 dispone che "*Le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti*"; tale informazione è disponibile sul sito internet regionale "Amministrazione trasparente" che vede pubblicato, per l'esercizio 2017, i files excel relativi ai canoni di locazione percepiti e versati.

Nella nota di risposta del 16 marzo 2018 la Regione riferisce che nel corso del 2017 sono state intraprese attività per iniziare ad instaurare un sistema di valutazione degli indici di redditività della gestione degli immobili che si sono concretizzate in una sintesi consultabile nella tabella n.8 allegata. Per poter impostare gli indici di Redditività è stato segmentato il patrimonio nelle seguenti categorie:

- immobili utilizzati da Regione Piemonte uso uffici
- immobili locati uso commerciale
- immobili locati ad uso abitativo
- immobili locati ad uso scolastico
- immobili locati ad uso uffici
- terreni in locazione
- foreste terreni e fabbricati

Per gli immobili ricompresi nelle suddette categorie sono stati utilizzati i seguenti valori, laddove disponibili:

[23] recepito tra l'altro dall'art. 37 della L.R. n.7/01

- Valori in bilancio
- Prezzo d'acquisto
- Valore Catastale
- Valore di Mercato

rapportandoli al Reddito Lordo per ottenere i relativi indici di redditività lordi (rendimenti lordi) riferiti ad ogni singola categoria.

Di seguito si riporta la tabella contenente l'elenco degli immobili utilizzati per il calcolo degli indici.

TABELLA N.8 - INDICATORI DI REDDITTIVITA'									
							REDDITIVITÀ		
							RENDIMENTO LORDO %		
	VALORE IN BILANCIO	PREZZO D'ACQUISTO	VALORE CATASTALE	VALORE DI MERCATO	REDDITO LORDO (A)	REDDITO NETTO (B)	SU VALORE IN BILANCIO	SU PREZZO D'ACQUISTO	SU VALORE DI MERCATO
IMMOBILI DA REDDITO LOCATI A TERZI	54.429.359,27	11.222.802,43	54.429.359,27	n.d.	242.690,13	n.d.	0,45	2 ,16	
ADIBITI AD USI ABITATIVI	121.124,64	n.d.	121.124,64	n.d.	2.163,74	n.d.	1,79		
ADIBITI AD USI COMMERCIALI	1.225.723,01	500.963,19	1.225.723,01	n.d.	9 9.555,66	n.d.	8,12	1 9,87	
ADIBITI AD USO UFFICI	7.198.379,23	9.246.020,00	7.198.379,23	n.d.	140.970,73	n.d.	1,96	1 ,52	
ADIBITI AD USO SCOLASTICO	34.831.861,77	347.575,49	34.831.861,77	n.d.	328.752,71	n.d.	0,94	94,58	
TERRENI	527.856,88	1.128.243,75	527.856,88	n.d.	1 6.575,02	n.d.	3,14	1 ,47	
FORESTE (FABBRICATI E TERRENI)	10.524.413,74	n.d.	10.524.413,74	n.d.	149.772,87	n.d.	1,42		
IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD USI DIRETTI	66.608.794,00	29.453.362,79	11.100,00	n.d.		n.d.			
ADIBITI AD USO UFFICI	66.608.794,00	29.453.362,79	1 1.100,00	n.d.		n.d.			
IMMOBILI IN CORSO DI ACQUISIZIONE									
TOTALE (SENZA IMMOBILI IN CORSO DI ACQUISIZIONE)	121.038.153,27	40.676.165,22	54.440.459,27	n.d.	242.690,13	n.d.	0,20	0 ,60	

Fonte: Regione Piemonte

TABELLA N.9 IMMOBILI UTILIZZATI DA REGIONE PIEMONTE PER IL CALCOLO DEGLI INDICI DI REDDITIVITA'			
da reddito loca	**Immobili**	**Note per immobile**	**Note per categoria**
Immobili utilizzati da Regione Piemonte uso uffici	DIMMP408 KENNEDY		
	DIMMP203 DANTE		
	DIMMP104 TURATI		
	DIMMP624 PRINCIPE AMEDEO		
	DIMMP639 FRANCESCO D'ASSISI		
	DIMMP640 SOLFERINO		
	DIMMP641 ARSENALE		
	DIMMP803 PALAZZO VERGA		
	DIMMP103 GUASCO	vedere immobili locati ad uso commerciale	
	DIMMP401 CEVA		
	DIMMP621 CASTELLO	trattasi di unica property con unico dato catastale pertanto non è stato possibile estrapolare i dati relativi alla parte locata (canone di locazione 161081,26). Pertanto, valore di bilancio, valore di acquisto e valore catastale sono stati inseriti nella categoria "Immobili strumentali adibiti ad usi diretti - adibiti ad uso uffici", non valorizzando il canone introitato.	
	DIMMP704 SAN REMIGIO:		
Immobili locati uso commerciale	DIMMP617 RIFUGIO SELLERIES		In questa categoria come valore di acquisto è stato inserito quello relativo all'immobile DIMMP617 mentre per quanto riguarda DIMMP607 è stato inserito un valore di euro 387342,67, in quanto
	DIMMP103 GUASCO	trattasi di unica property. Attraverso i dati catastali che identificano la parte occupata da uffici regionali e la parte locata ad uso commerciale è stato possibile calcolare il valore d'inventario e il valore catastale.	
	DIMMP607 CHIVASSO FRAZIONE MANDRIA		
	DIMMP607 FVA.	Vedi immobili locali uso abitativo	
Immobili locati uso abitativo	DIMMP607 CHIVASSO FRAZIONE MANDRIA	la property relativa all'abitazione è la DIMMP607_FVB. Avendo una propria property è stato possibile Individuare il valore di inventario e di conseguenza il valore catastale. È stato invece inserito a 0 il valore di acquisto per non duplicarlo rispetto alla property relativa all'uso commerciale.	
Immobili locati uso scolastico	DIMMP609 CLAVIERE		
	DIMMP401 CEVA PARTE:	trattasi di unica property. Attraverso i dati catastali che identificano la parte occupata da uffici regionali e la parte locata ad uso scolastico (CFP) è stato possibile calcolare il valore d'inventario e il valore catastale. Il valore di acquisto è stato inserito in questa sezione perché prevalente.	
	DIMMP608 CIRIE'		
	DIMMP108 CARDUCCI		
	DIMMP407 VERZUOLO		
Immobili locati uso uffici	DIMMPP909 BELGIO:	l'immobile ha in essere 4 contratti di locazione, n.3 ad uffici e uno commerciale. Inoltre vi sono uffici utilizzati dalla regione. Si è scelto di inserire tutto nella voce uffici (prevalente) in quanto il valore di inventario non è scorporabile così come il valore di acquisto.	
	DIMMP625 PRINCIPE EUGENIO PARTE:	composto da due property, quella in locazione è la DIMMP625_FA pertanto è stato possibile rilevare il valore d'inventario.	
Terreni in locazione	DIMMP603 SANT'ANTONIO DI RANVERSO		
Foreste terreni e fabbricati	DF		

Fonte: Regione Piemonte

10. Beni immobili in uso ex L. n. 56/2014

Il processo di trasferimento delle funzioni non fondamentali dalle Province alla Regione Piemonte, disposto dalle L. n.56/2014 e L.R. n.23/2015, nel corso del 2017 sono state poste in essere attività che hanno determinato l'approvazione di nuovi contratti passivi di comodato e concessione in uso gratuito, incrementando significativamente il numero di immobili di cui l'Ente si avvale.

Questi i principali atti posti in essere nel 2017:

in esecuzione della D.G.R. 02/11/2016, n.10-4135, nell'ottica della razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, con particolare riferimento ai costi delle locazioni passive, imposta alle Pubbliche Amministrazioni dalla vigente normativa, la Regione Piemonte ha assunto in uso gratuito taluni locali di proprietà del Comune di Mondovì siti in via Vasco n.2 in precedenza adibiti ad uffici giudiziari, per la durata di anni dieci dalla consegna avvenuta in data 15/02/2017; l'atto di concessione è in via di perfezionamento.

Detta assunzione in uso gratuito dei citati locali, in ottemperanza alla vigente normativa, ha consentito la riduzione della spesa per la locazione passiva dei locali ad uso uffici in Mondovì, Via Manassero n.27 con accorpamento del personale dell'ex Provincia di Cuneo prima collocato nella sede di Mondovì -S. Anna Avagnina, 100.

Con D.G.R. n.6-4887 del 20/04/2017 è stata autorizzata l'assunzione in comodato gratuito dal Comune di Novara dei locali al piano secondo dell'immobile denominato "Club House" del Centro Sportivo Terdoppio in Novara, Piazzale Fortina n.2, da destinare a sede decentrata della Regione Piemonte per la collocazione del personale transitato nei ruoli regionali dalla Provincia di Novara ai sensi della L.R. n.23/2015. Contestualmente è stata autorizzata la consegna anticipata alla Regione dei menzionati spazi, avvenuta in data 21/04/2017, nelle more della sottoscrizione del comodato. Con la stessa deliberazione è stata autorizzata l'attribuzione in comodato d'uso gratuito al Comune di Novara dell'ex Colonia Solare Agogna in Novara e della porzione dell'immobile in Novara, via Mora e Gibin, entrambi già nella detenzione del Comune medesimo in virtù di precedenti titoli giunti a scadenza, da destinare allo svolgimento di attività di carattere sociale/sportivo o a servizi di pubblico interesse.

Come evidenziato negli allegati elenchi, il contratto è stato sottoscritto in data 30/11/2017 e repertoriato e registrato a cura del Comune di Novara. In considerazione della sottoposizione dell'immobile di via Mora e Gibin alle disposizioni di tutela di cui al D.Lgs. n.42/2004 e

ss.mm.ii., della stipula del contratto di comodato è stata data preventiva comunicazione alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano-Cusio Ossola e Vercelli del MiBACT.

Con D.G.R. n.17-5583 del 04/09/2017 sono state autorizzate l'assunzione in comodato e la presa in consegna anticipata di una porzione dell'immobile di proprietà della Città Metropolitana di Torino denominato "Villa Gianotti" in Ivrea, già in parte destinato a sede del personale adibito all'esercizio delle funzioni trasferite *ex lege* n.56/2014, da adibire a sede decentrata della Regione Piemonte. Trattative sono ancora in corso tra le Parti per la messa a disposizione dell'immobile, strumentale all'esercizio delle funzioni trasferite.

Con D.G.R. n.6-5919 del 17/11/2017 è stata autorizzata l'assunzione in concessione d'uso gratuita di locali di proprietà comunale in Casale Monferrato, via della Provvidenza e via Magnocavallo, da destinare a sede decentrata della Regione Piemonte, locali di cui è stata altresì autorizzata la consegna anticipata alla Regione, dandosi atto che nel locale di Via Magnocavallo è già presente il personale provinciale trasferito nei ruoli regionali.

Con determinazione dirigenziale n.726 del 15/12/2017 sono stati approvati gli schemi di Accordo, da sottoscriversi per il locale di Via Magnocavallo tra la Regione Piemonte, il Comune di Casale Monferrato e la Provincia di Alessandria, in considerazione della destinazione di parte del piano terreno dell'immobile a sede del Centro per l'Impiego e, per il locale di via della Provvidenza, tra la Regione Piemonte ed il Comune. Con la medesima determinazione dirigenziale sono stati assunti sui pertinenti capitoli di bilancio gli impegni di spesa per far fronte agli oneri conseguenti o richiamati gli impegni già assunti in precedenza a tal fine.

In data 20/12/2017 è stata disposta la consegna di entrambi i locali alla Regione e l'11/01/2018 è stata sottoscritta la Convenzione per il locale di via della Provvidenza.

Di seguito la tabella relativa agli immobili in uso alla Regione per l'esercizio delle funzioni provinciali trasferite ai sensi della L. n.56/2014:

IMMOBILI IN USO ALLA REGIONE PIEMONTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI PROVINCIALI TRASFERITE AI SENSI DI LEGGE						
Immobile assunto in uso	**Accordi ex L. n.56/2014 e L. R. n.23/2015**	**Decorrenza dell'utilizzo**	**Ente trasferente le funzioni**	**Oneri a carico della Regione**	**Spese impegnate a favore delle Province nell'anno 2016 sul Cap. 149828/16**	**Spese liquidate alle Province**
1) Locali siti in Asti Piazza Alfieri n.33 e Piazza San Martino n.11	schema di Accordo approvato con D.G.R. n.6-3234 del 09/05/2016 Accordo non sottoscritto tra le parti. Sono in corso trattative con la Provincia per la revisione dell'Accordo.	Dal 1/1/2016 utilizzo dei locali sino alla stipulazione di comodato gratuito di altri locali di proprietà della Provincia di Asti, dopo la sottoscrizione del relativo Accordo.	Provincia di Asti	Nello schema di Accordo approvato è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia l'importo delle spese sostenute per l'uso, da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n.56/2014 e L.R. n.23/2015, dei locali sino alla stipulazione di comodato gratuito di altri locali di proprietà della Provincia di Asti.	€ 109.569,07	€ 103.319,07 (liquidate nel 2016) € 1.675,85 (liquidate nel 2017)
2) Locali siti in Novara, Via Cavallotti n.29/31	schema di Accordo approvato con D.G.R. n.12-3240 del 9/05/2016. Accordo non sottoscritto tra le Parti.	Dal 1/01/2016 utilizzo dei locali di proprietà della Provincia sino al trasferimento dei dipendenti trasferiti nei ruoli regionali nei locali di proprietà del Comune di Novara, in Novara, piazzale Fortina n.2, assunti in comodato dalla Regione (consegna anticipata in data 21/04/2017)	Provincia di Novara	Nello schema di Accordo approvato dalla Regione ma non sottoscritto è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso, da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n.56/2014 e L.R. n.23/2015, dei locali di proprietà della Provincia (gravata da mutuo) in attesa del perfezionamento di comodato gratuito di locali di altra Pubblica Amministrazione destinati ad ospitare il personale riallocato alla Regione.	0	0
3) locali in Acqui Terme, Via Crispi, 15	Accordo rep n.181 del 17/06/2016	Dal 15/05/2016 uso dei locali in attesa del perfezionamento di comodato gratuito dei locali di proprietà della Provincia di Alessandria. In attesa di condivisione da parte della Provincia dei contenuti della bozza di contratto predisposta ed inviata dalla Regione e di trasmissione da parte della medesima della rendicontazione per gli ulteriori rimborsi delle spese.	Provincia di Alessandria	Nell'Accordo stipulato è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute derivanti dall'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n.56/2014 e L.R. n.23/2015 in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.	€ 85.237,84	€ 28.089,39
4) locali siti in Biella, Via Quintino Sella, 12	Accordo rep. n.197 del 4/07/2016	Dal 1/1/2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali. La Provincia, cui è stata chiesta anche la rendicontazione delle spese per gli ulteriori rimborsi, ha solo recentemente espresso assenso ai contenuti della bozza di contratto trasmessa dalla Regione.	Provincia di Biella	Nell'Accordo stipulato è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n.56/2014 e L.R. n.23/2015 in vista del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali .	€ 65.306,82	complessivi euro 32.521,68 (liquidate nel 2016)
5) locali in Vercelli, in Via San Cristoforo n.7, Via Manzoni n.8, in Via Pirandello n.8, Cascina Boschine.	Accordo rep. n.182 del 17/06/2016	Dal 1/1/2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di subcomodato gratuito. In attesa di condivisione da parte della Provincia dei contenuti della bozza di contratto predisposta ed inviata dalla Regione e di trasmissione da parte della medesima della rendicontazione per gli ulteriori rimborsi delle spese.	Provincia di Vercelli	Nell'Accordo stipulato è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali e relativi archivi da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n.56/2014 e L.R. n.23/2015 in attesa del perfezionamento del subcomodato.	67.069,76	43.840,18

6) locali in Cuneo Corso De Gasperi n.40, in Roddi, Via Don Castelli, in Alba, Corso Canale n.10, in Saluzzo – Piazza Risorgimento, 2.	Accordo rep. n.350 del 15/11/2016.	Dal 1/1/2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di comodati gratuiti per l'uso dei locali. In attesa di condivisione da parte della Provincia dei contenuti delle bozze di contratto predisposte ed inviate dalla Regione, previa verifica dell'esecuzione da parte della medesima di alcuni interventi, e di trasmissione da parte della Provincia della rendicontazione per gli ulteriori rimborsi delle spese.	Provincia di Cuneo	Nell'Accordo stipulato è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese derivanti dall'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n.56/2014 e L.R. n.23/2015 in attesa del perfezionamento di comodati gratuiti per l'uso di locali di proprietà della Provincia di Cuneo e di altra Pubblica Amministrazione.	78.669,28	53.365,47
7) locali in Verbania, Via dell'Industria, 25.	Accordo rep. n.237 del 29/07/2016.	Dal 1/1/2016 utilizzo dei locali in attesa del perfezionamento di comodati gratuiti per l'uso dei locali. In attesa di condivisione da parte della Provincia dei contenuti delle bozze di contratto predisposte ed inviate dalla Regione, previa verifica dell'esecuzione da parte della medesima di alcuni interventi, e di trasmissione da parte della Provincia della rendicontazione per gli ulteriori rimborsi delle spese.	Verbano Cusio Ossola	Nell'Accordo stipulato è previsto che la Regione corrisponda alla Provincia le spese sostenute per l'uso dei locali da parte del personale trasferito alla Regione ex L. n.56/2014 e L.R. n.23/2015 in attesa del perfezionamento di comodato gratuito per l'uso dei locali.	€ 32.398,00	€ 14.021,25
8) locali in Torino, C.so Inghilterra, e in Ivrea, via Torino n.50		Dal 1/1/2016 utilizzo dei locali sino alla data di trasferimento in Torino, via Viotti n.8, presso la sede regionale (…) dei dipendenti trasferiti nei ruoli regionali	Città Metropolitana di Torino	È in via di definizione l'Accordo con la Città Metropolitana di Torino che prevedrà il trasferimento in proprietà alla Regione dell'immobile in Ivrea e disporrà circa le modalità di rimborso delle spese sostenute dalla Città Metropolitana per il personale trasferito alla Regione.		

Fonte: Regione Piemonte

11. Contratti di locazione attivi e passivi

Nella richiesta istruttoria del 1° marzo u.s. la Sezione Controllo ha chiesto di fornire un elenco dei contratti attivi e passivi aventi ad oggetto beni patrimoniali con indicazione della tipologia del contratto, scadenza, importo del canone e/o del corrispettivo, esistenza di clausole di aggiornamento, riparto degli oneri manutentivi e situazione aggiornata degli incassi.

La Regione ha risposto con nota del 16 marzo u.s. inviando due tabelle contenenti l'elenco delle locazioni attive e passive. Le locazioni attive hanno tutte l'indicizzazione al canone ad ogni scadenza annuale, nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, verificatasi nell'anno precedente. Solo per gli immobili in Bruxelles l'indicizzazione annuale è nella misura del 100% della variazione accertata dell'indice dei prezzi al consumo "santè" pubblicato mensilmente dal Ministero degli Affari economici del Regno del Belgio.

Di seguito si riporta la tabella relativa alle locazioni attive:

LOCAZIONI ATTIVE							
Immobile locato	**Titolo d'uso**	**Decorrenza e scadenza contratto**	**Locatario**	**Canone annuo**	**Canone 2017**	**Manutenzioni a carico del conduttore**	**Importi dei canoni riscossi e da riscuotere**
1) Unità immobiliare in Alessandria, piazza della Libertà n.26 DIMMP103	Contratto di locazione rep. n.164 del 2/05/2016	Dal 2/05/2016 all'1/05/2022, tacitamente rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo del bene a fini istituzionali	Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese	Euro 66.000,00 canone annuo decorrente dal 2/05/2016; euro 66.841,50 canone annuo decorrente dal 2/05/2017	Euro 66.561,00, tenuto conto dell'aggiornamento ISTAT in corso d'anno	Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c. e gli interventi necessari per l'adeguamento edilizio ed impiantistico dell'unità immobiliare alla vigente normativa nonché alla normativa sopravvenuta	Pagamenti regolari (capitolo 30196)
2) Bruxelles, 62 Rue du Trone (locazione di alcuni locali al piano terzo in uso esclusivo oltre ad alcuni locali in uso comune adibiti a reception/segreteria, sala riunioni e servizi. DIMMP909	Contratto di locazione rep. n.353 del 24/102014	Decorrenza: 24/10/2014 scadenza: 23/10/2019. In assenza di disdetta da inviarsi almeno 12 mesi prima della scadenza il contratto si intenderà tacitamente rinnovato per ulteriori 5 anni	Associazione Europea degli Eletti della Montagna	euro 6.466,00 canone annuo decorrente dal 24/10/2014; euro 6.461,15 canone annuo decorrente dal 24/10/2015; euro 6.466,00 canone annuo decorrente dal 24/10/2016, euro 6.519,34 canone annuo decorrente dal 24/10/2017	Euro 6.479,34 Importo da versare nel 2017, tenuto conto dell'aggiornamento ISTAT in corso d'anno e della previsione di versamento a trimestri anticipati	Manutenzione ordinaria, nonché gli eventuali interventi di adeguamento impiantistico alle proprie esigenze	Deve per canoni pregressi sino al 23/01/2018 l'importo di euro 21.022,99, oltre al canone del trimestre dal 24/01/2018 al 23/04/2018 di euro 1.629,84 (cap. 30195 e, dal 2016, cap. 30196) Inviata nota di sollecito di pagamento, anche ai fini interruttivi della prescrizione. Sono in corso approfondimenti, trattandosi di immobile all'estero, per definire le procedure da porre in essere per il rilascio del locale e la riscossione coattiva del credito. (cap. 30196)
3) Bruxelles, 62 Rue du Trone (spazi al piano terreno, ammezzato, seminterrato, interrato ad uso bar e ristorazione) DIMMP909	Contratto affitto rep. N.229 del 7/07/2014 (stipulato e gestito da Settore Affari Europei). Spazi denominati Wine Bar all'interno della sede regionale di Bruxelles	anni 3 dal contratto con possibile rinnovo su richiesta della Regione.	Associazione "Il Campanile Onlus" e "Associazione Piemonte a Porter"	Euro 24.000,00 + euro 1.500,00 per posto auto	Euro 25.500,00	A carico conduttore quota spese comuni. Interventi di manutenzione funzionali per esercizio attività vengono portati a scomputo dal canone	Pagamenti regolari (cap. 30196)
4) Bruxelles, 62 Rue du Trone (locazione al piano terzo dell'immobile di tre locali in uso esclusivo da destinare ad uffici, oltre ad ulteriori locali accessori e servizi in condivisione) DIMMP909	Contratto di locazione del 30/12/2016	anni nove dal 1/01/2017, con facoltà delle Parti di porre conclusione al contratto al termine di ogni triennio con preavviso di sei mesi.	Regione Auvergne-Rhone-Alpes	Euro 44.580.000	Euro 44.580,00	Gli oneri per la manutenzione straordinaria sono a carico del Locatore, la manutenzione ordinaria è interamente a carico del Conduttore. È inoltre a carico del Conduttore la quota di spese comuni	Pagamenti regolari (cap. 30196)
5) Bruxelles, 62 Rue du Trone (locazione al piano quarto dell'immobile di tre locali in uso esclusivo da destinare ad uffici, oltre ad ulteriori locali accessori e servizi in condivisione) DIMMP909	Contratto di locazione rep. n.434 del 23/12/2016	anni sei dal 23/12/2016, tacitamente rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Regione Liguria	euro 30.280,00 per la prima annualità, oltre ad euro 300,00 annui per l'utilizzo degli arredi	euro 30.280,00 oltre ad euro 300,00 annui per l'utilizzo degli arredi	Gli oneri per la conservazione e la manutenzione di quanto locato sono ripartiti tra le parti secondo legge (artt. 1576 e 1609 c.c.). A carico del conduttore le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza e gli interventi necessari per l'esercizio delle attività dal medesimo svolte	Pagamenti regolari (cap. 30196)

6) Ceva, Corso IV Novembre n.10/A-16 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative) DIMMP401	Contratto di locazione rep. n.409 del 20/12/2016 (nuovo contratto di locazione stipulato a seguito di esperimento di procedura di evidenza pubblica)	Anni sei dal 20/12/2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Centro di Formazione professionale Cebano Monregalese società consortile a.r.l.	euro 41.305,00 per il periodo dal 20.12.2016 al 19/12/2017, euro 41.552,83 per il periodo dal 20/12/2017 al 19/12/2018.	Euro 41.305,00, tenuto conto del versamento a quadrimestri posticipati	Le riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria di quanto locato e tutte le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza. Le spese di gestione, esercizio e manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento da rimborsarsi dal locatore nella misura del 36%. Sono altresì a carico del conduttore tutti gli interventi necessari per l'adeguamento edilizio ed impiantistico alla normativa vigente e sopravvenuta	Pagamenti regolari (cap. 30196). Il Centro di Formazione Professionale ha inoltre rateizzato l'importo delle indennità di occupazione per il periodo intercorrente tra la data di scadenza del precedente contratto di locazione ed il nuovo. I pagamenti delle rate risultano regolari.
7) Chivasso, Frazione Mandria (locazione di unità immobiliare ad uso commerciale) DIMMP607	Contratto di locazione dell'1/07/1994	Decorrenza: 1/07/1994 scadenza: 30/06/2018	Gorgoglione Barbara	euro 5.339,69 canone annuo decorrente dall'1/07/2015; euro 5.327,68 canone annuo decorrente dall'1/07/2016; euro 5.371,63 canone annuo decorrente dall'1/07/2017	Euro 5.349,66 per il periodo dall'1/01/2017 al 31/12/2017, tenuto conto dell'aggiornamento ISTAT intervenuto in corso d'anno	Manutenzione ordinaria e straordinaria a carico del conduttore, gli oneri e le spese relative all'adeguamento dei locali alle norme di legge in materia di sicurezza, antincendio, antinfortunistica e igienico-sanitaria	La conduttrice deve l'importo di euro 14,58 a saldo del conguaglio del canone per il 2017 (cap. 30196)
8) Chivasso, Frazione Mandria (locazione di unità immobiliare ad uso abitativo) DIMMP607	Contratto di locazione dell'1/07/1994	Decorrenza: 1/07/1994 scadenza: 30/06/2018	Gorgoglione Barbara	euro 2.159,71 canone annuo decorrente dall'1/07/2015; euro 2.154,85 canone annuo decorrente dall'1/07/2016; canone annuo decorrente dall'1/07/2017 euro 2.172,63	Euro 2.163,74 per il periodo dall'1/01/2017 al 31/12/2017, tenuto conto dell'aggiornamento ISTAT intervenuto in corso d'anno	Manutenzione ordinaria e riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c.	La conduttrice deve l'importo di euro 2,64 a saldo del conguaglio del canone per il 2017
9) Ciriè, via Battitore n.82 (locazione dell'immobile di proprietà regionale, da destinare ad attività formative) DIMMP608	Contratto di locazione rep. n.408 del 20/12/2016 (nuovo contratto di locazione stipulato a seguito di esperimento di procedura di evidenza pubblica)	Anni sei dal 20/12/2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (C.IA.C.) S.c.a.r.l.	euro 154.005,00 per il periodo dal 20/12/2016 al 19/12/2017; euro 154.929,03 per il periodo dal 20/12/2017 al 19.12.2018	Euro 154.005,00, tenuto conto del versamento a quadrimestri posticipati	Il conduttore ha l'obbligo di eseguire, a propria cura e spese, oltre alle riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria di quanto locato e tutte le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza. Sono altresì a carico del conduttore tutti gli interventi necessari per l'adeguamento edilizio ed impiantistico alla normativa vigente e sopravvenuta, come pure le spese di gestione, esercizio e manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e/o climatizzazione	Pagamenti regolari (cap. 30196). Il Centro di Formazione Professionale ha altresì rateizzato l'importo delle indennità di occupazione per il periodo intercorrente tra la data di scadenza del precedente contratto di locazione ed il nuovo. I pagamenti delle rate risultano sinora regolari, fatta eccezione per l'importo di euro 106,70 a saldo degli interessi legali dovuti nel corso del 2017
10)Claviere Casa Alpina via Nazionale n.31 (locazione ad uso alberghiero) DIMMP609	Contratto di locazione rep. n.8093 del 9/06/2003	Decorrenza: 1/07/2002 scadenza: 30/06/2020	Associazione Chalet della Luna	euro 36.619,37 canone annuo decorrente dall'1/07/2015; euro 36.536,99 canone annuo decorrente dall'1/07/2016; Euro 36.838,42 canone decorrente dall'1/07/2017	Euro 36.687,71 per il periodo dall'1/01/2017 al 31/12/2017, tenuto conto dell'aggiornamento ISTAT intervenuto in corso d'anno	Le spese per esercizio e manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e gli interventi di manutenzione ordinaria dell'impianto ascensore. Gli oneri per conservazione e manutenzione dell'immobile sono ripartiti tra le parti secondo legge (artt. 1576, 1609 c.c.). Sono a carico del conduttore gli adeguamenti, tanto dei locali che degli impianti, eventualmente necessari in relazione alla specifica destinazione del bene e le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza	A seguito di ulteriore intimazione di pagamento inviata alla conduttrice, la medesima ha provveduto a saldare la propria posizione debitoria, corrispondendo la totalità degli importi maturati al 31/12/2017 (cap. 30196)

11) Novi Ligure Via Carducci 8 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative) DIMMP108	Contratto di locazione rep. n.411 del 20/12/2016 (nuovo contratto di locazione stipulato a seguito di esperimento di procedura di evidenza pubblica)	anni sei dal 20/12/2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino FOR.AL. S.c.a.r.l.	Euro 21.050,00 per il periodo dal 20/12/2016 al 19.12.2017; Euro 21.176,30 per il periodo dal 20/12/2017 al 19/12/2018	Euro 21.050,00, tenuto conto del versamento a quadrimestri posticipati	Le riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria di quanto locato e tutte le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza. Le spese di gestione, esercizio e manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento. Sono altresì a carico del conduttore tutti gli interventi necessari per l'adeguamento edilizio ed impiantistico alla normativa vigente e sopravvenuta	Il Centro di Formazione ha saldato gli importi dovuti per il 2017 (cap. 30196). Ha inoltre rateizzato l'importo delle indennità di occupazione per il periodo intercorrente tra la data di scadenza del precedente contratto di locazione ed il nuovo. Gli importi delle rate per il 2017 sono stati corrisposti.
12) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario) DIMMP603	Contratto rep. n.15466 del 16/07/2010	Decorrenza: 11/11/2008 a scadenza: 10/11/2019	Robasto Domenico	canone per il periodo dall'11/11/2015 al 10/11/2016 euro 5.505,40; canone per il periodo dall'11/11/2016 al 10/11/2017 euro 5.501,27; canone per il periodo dall'11/11/2017 al 10/11/2018 euro 5.538,40	Euro 5.501,27 per il periodo dall'11/11/2016 al 10/11/201, tenuto conto della scadenza delle rate di tale periodo al 15 gennaio 2017 e al 15 luglio 2017	Sono a carico dell'affittuario la manutenzione ordinaria e alcune manutenzioni straordinarie dettagliate nel contratto	Pagamenti regolari (cap. 30196)
13) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario) DIMMP603	Contratto rep. n.15467 del 16/07/2010	Decorrenza: 11/11/2008 a scadenza: 10/11/2019	Società Agricola Semplice Forgia Domenico e Marcello	euro 2.771,58 canone annuo decorrente dall'11/11/2015; euro 2.769,50 canone annuo decorrente dall'11/11/2016; Euro 2.788,19 per il periodo dall'11/11/2017 al 10/11/2018	Euro 2.769,50 per il periodo dall'11/11/2016 al 10/11/2017, tenuto conto della scadenza delle rate di tale periodo al 15 gennaio 2017 e al 15 luglio 2017	Sono a carico dell'affittuario la manutenzione ordinaria e alcune manutenzioni straordinarie dettagliate nel contratto	Pagamenti regolari (cap. 30196)
14) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario) DIMMP603	Contratto rep. n.15468 del 16/07/2010	Decorrenza: 11/11/2008 al Scadenza: 10/11/2019	Audisio Sergio	euro 6.396,78 canone annuo decorrente dall'11/11/2015; euro 6.391,98 canone annuo decorrente dall'11/11/2016; euro 6.435,13 per il periodo dall'11/11/2017 al 10/11/2018	Euro 6.391,98 per il periodo dall'11/11/2016 al 10/11/2017, tenuto conto della scadenza delle rate di tale periodo al 15 gennaio 2017 e al 15 luglio 2017	Sono a carico dell'affittuario la manutenzione ordinaria e alcune manutenzioni straordinarie dettagliate nel contratto	Pagamenti regolari (cap. 30196)
15) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario) DIMMP603	Contratto rep. n.15469 del 16/07/2010	Decorrenza:11/11/2008 scadenza: 10/11/2019	Audisio Gianfranco	euro 1.913,71 canone annuo decorrente dall'11/11/2015; euro 1.912,27 canone annuo decorrente dall'11/11/2016; Euro 1.925,18 canone per il periodo dall'11/11/2017 al 10/11/2018	Euro 1.912,27 per il periodo dall'11/11/2016 al 10/11/2017, tenuto conto della scadenza delle rate di tale periodo al 15 gennaio 2017 e al 15 luglio 2017	Sono a carico dell'affittuario la manutenzione ordinaria e alcune manutenzioni straordinarie dettagliate nel contratto	Pagamenti regolari (cap. 30196)
16) Torino Via Garibaldi n.2 DIMMP621	Contratto rep. n.74/2013 del 19/03/2013 di affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Piemonte (il contratto prevede anche la corresponsione di un canone di locazione per l'utilizzo dei locali) D.G.R. n 13-6465 del 9.3.2018 Autorizzazione alla locazione commerciale transitoria	dall'1/01/2013 al 31/12/2017	UNICREDIT S.p.A.	Euro 161.081,26 canone annuo per utilizzo sede per il periodo dall'1/01/2017 al 31/12/2017. I locali sono stati rilasciati dal conduttore a fine dicembre 2017	Euro 161.081,26 (cap. 30196)		Pagamenti regolari (cap. 30196)

17) Torino, Corso Stati Uniti n.21 (sublocazione di alcuni locali ad uso ufficio) DIMML605	Contratto di sublocazione rep. n.14914 del 30/11/2009	Decorrenza:14/04/2009. Recesso esercitato dalla Regione per la data del 16/09/2016. Il Consorzio rimane temporaneamente in regime di occupazione sino al rilascio della restante porzione dell'immobile da parte della Regione, già in locazione passiva ed ora in regime di occupazione	Consorzio Smaltimento Rifiuti di origine animale	euro 12.790,52 canone annuo decorrente dal 14/04/2015 (l'importo comprende una quota di oneri relativi all'utilizzo dei locali); euro 12.761,74 canone decorrente dal 14/04/2016 (indennità di occupazione dal 16/09/2016); euro 12.895,74 indennità di occupazione decorrente dal 14/04/2017	Euro 12.857,63 per il periodo dall'1/01/2017 al 31/12/2017, tenuto conto dell'aggiornamento ISTAT intervenuto in corso d'anno.	Trattandosi di immobile già in locazione passiva alla Regione la manutenzione straordinaria spetta alla Proprietà	Pagamenti regolari (cap. 39580)
18) Torino, via San Domenico n.46/Corso Principe Eugenio n.36 (locazione di unità immobiliare ad uso uffici) DIMMP625	Contratto di locazione rep. n.249 del 10/08/2015	Decorrenza: 10/08/2015 scadenza: 9/08/2023	Regione francese Auvergne-Rhone-Alpes	euro 33.730,30 canone annuo decorrente dal 10/08/2015; euro 33.705,00 canone annuo decorrente dal 10/08/2016; Euro 33.957,79 canone annuo decorrente dal 10/08/2017	Euro 33.831,39 Importo da versare nel 2017, tenuto conto dell'aggiornamento ISTAT intervenuto in corso d'anno e della previsione di pagamento del canone in rate trimestrali anticipate	Gli oneri per la conservazione e la manutenzione della cosa locata sono ripartiti tra le parti secondo legge (artt. 1576 e 1609 c.c.)	Deve a saldo del 2017 l'importo di euro 2.688,07 (cap. 30196)
19) Verzuolo (CN), Via Don Orione n.37 (locazione di porzione dell'immobile di proprietà regionale, destinata ad attività formative) DIMMP407	Contratto di locazione rep. n.410 del 20/12/2016 (nuovo contratto di locazione stipulato a seguito di esperimento di procedura di evidenza pubblica)	anni sei dal 20/12/2016, rinnovabile unicamente alla prima scadenza ma con facoltà della Regione Piemonte di esercitare il diniego di rinnovo per la sopravvenuta necessità di utilizzo dei locali a fini istituzionali	Azienda Formazione Professionale A.F.P. S.c.a.r.l.	Euro 75.705,00 canone per il periodo dal 20/12/2016 al 19/12/2017; euro 76.159,23 canone per il periodo dal 20/12/2017 al 19/12/2018	Euro 75.705,00 tenuto conto del versamento a quadrimestri posticipati	Le riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria di quanto locato e tutte le riparazioni e sostituzioni conseguenti a danni provocati da negligenza. Le spese di gestione e di manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e/o climatizzazione, gli interventi di manutenzione ordinaria dell'ascensore e quelli per l'adeguamento edilizio ed impiantistico alla normativa vigente e sopravvenuta. La Regione rimborsa il 5% delle spese delle utenze e della manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e/o climatizzazione per la presenza nell'immobile di dipendenti regionali.	Pagamenti regolari (cap. 30196). Il Centro di Formazione Professionale ha inoltre rateizzato l'importo delle indennità di occupazione per il periodo intercorrente tra la data di scadenza del precedente contratto di locazione ed il nuovo. I pagamenti delle rate del 2017 risultano regolari.
TOTALE					**242.942,70**		

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Analogamente si riporta la tabella relativa ai beni in locazione passiva:

BENI IN LOCAZIONI PASSIVE 2017								
Immobile locato	**Destinazione d'uso**	**scadenza contratto**	**Locatore**	**Canone di locazione Impegnato o.f.c. 2017 (capitolo di spesa 143419)**	**Canone di locazione pagato o.f.c. 2017 (capitolo di spesa 143419)**	**Oneri a carico del conduttore**	**Importi spese condominiali 2017 (capitolo di spesa 132352)**	**Importi spese Riscaldamento 2017 (capitolo di spesa 132745)**
Torino, Via Magenta 12 DIMML612	uffici	Contratto scaduto il 30/06/2016 – successivamente utilizzato in regime di indennità di occupazione	AEDES BPM REAL ESTATE SGR (Cod. benef. 128962) poi EUROPA RISORSE SGR S.p.A. (cod. benef. 326618)	€ 699.981,40	€ 699.981,40	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia – vigilanza – utenze - global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 20.087,30	(Spese di Riscaldamento e oneri accessori) € 48.983,00 € 19.061,28
Torino, C.so Stati Uniti 21 DIMML605	uffici	Contratto scaduto il 16/09/2016 – successivamente utilizzato in regime di indennità di occupazione	G.R.E. SGR S.p.A.	€ 1.302.776,72	€ 1.302.776,72	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia – vigilanza – utenze - global tecnologico manutenzione ordinaria	Impegnato € 3.829,28	Impegnato € 22.975,65
Torino, Via Meucci 1	uffici	Locali rilasciati in data 31/12/2016	SOGIDE S.S.	/	/	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia – vigilanza – global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 2.602,32	
Torino, Via Meucci 1	uffici	Locali rilasciati in data 31/12/2016	SOGIDE S.S.	/	/	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia –vigilanza – global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 341,90(spese di portineria intera sede di Via Meucci 1 pagate al condominio Meucci cod. benef. 17086)	
Torino, Via Meucci 1	uffici	Locali rilasciati in data 31/12/2016	DELAS S.S.	/	/	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia –vigilanza – global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 1.440,70	
Torino, Via Meucci 1	uffici	Locali rilasciati in data 31/12/2016	DESONA S.S.	/	/	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia –vigilanza – global tecnologico manutenzione ordinaria		
Torino, Via Meucci 1	uffici	Locali rilasciati in data 31/12/2016	Soc. MEUCCI LS	/	/	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia –vigilanza – global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 2.255,00	
Torino, Via Sospello 197A-199 DIMML614	Archivi	Scadenza contratto 31/03/2021	SACET s.r.l.	€ 128.047,22	€ 128.047,22	Spese condominiali – riscaldamento –global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 1.298,41	€ 75.215,76
Torino, Via Sospello 199 DIMML614	Alloggio custode	Scadenza contratto 30/06/2017	SACET s.r.l.	€ 2.841,92	€ 2.841,92	Spese condominiali – riscaldamento –global tecnologico manutenzione ordinaria		

Torino, Via Sospello 193 DIMML614	Uffici e magazzino	Scadenza 31/08/2018	SACET s.r.l..	€ 65.338,80	€ 65.338,80	Manutenzione ordinaria, spese condominiali, di manutenzione ordinaria della centrale termica, spese di erogazione acqua,	€ 6.635,05 (spese per Via Sospello n.193/197A/199)	
Torino, Via Sospello 211 DIMML614	Archivi	Scadenza 31/04/2021	DELONGE s.r.l.	€ 117.041,88	€ 117.041,88	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia – global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 5.126,11	€ 58.659,62
Torino, Pisano 6 DIMML613	uffici	Contratto scaduto in data 30/06/2016 – successivamente utilizzato in regime di indennità di occupazione	IMMOBILIARE SAN COLOMBANO s.r.l.	€ 1.086.051,40		Spese di manutenzione ordinaria – condominiali	€ 7.195,82	
Torino, via Nizza 18	uffici	Locali rilasciati in data 1/06/2016	GEFIM S.p.A:	/	/	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia – vigilanza – global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 774,38	
Torino, Via Viotti 8 DIMML615	uffici	Contratto scaduto il 30/10/2015 e successivamente utilizzato da Reg. Piemonte in regime di indennità di occupazione	FABRICA IMMOBILIARE SGR INARCASSA RE	€ 976.936,96	€ 976.936,96	Spese cond.– riscaldamento – pulizia –vigilanza – global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 23.154,20	
Rivoli, C.so De Gasperi n.36/9 DIMML603	Magazzino-Archivio	Scadenza contratto 31/03/2018	s.a.s. VALNEGRI Aldo	€ 30.547,44 (di cui € 7.636,88 liquidati nel 2017)		Spese di pulizia e utenze		
Narzole (CN), Via Giolitti 24 DIMML405	Magazzino	Scadenza contratto 30/11/2018	Soc. Sodaaf Stand di Dogliani Ivo	€ 33.189,92	€ 33.189,92	No spese a carico del conduttore		
Duento (TO) Via Meucci 7 DIMML601	Magazzino	Scadenza contratto 22/08/2018	Immobiliare NE_MA	€ 70.416,64	€ 70.416,64	Vigilanza, pulizie, global tecnologico, utenze		
Torino, C.so Regina Margherita 174 DIMML608	uffici	Contratto scaduto in data 1/06/2016 – successivamente utilizzato in regime di indennità di occupazione	Oratorio Salesiano San Francesco di Sales	€ 727.600,44	€ 727.600,44	Vigilanza, pulizie, spese cond, riscald., global tecnologico, utenze	€ 103.234,53	
Torino, C.so Orbassano 336 DIMML607	uffici	Contratto scaduto in data 30/06/2016 – successivamente utilizzato in regime di indennità di occupazione. Locali liberati in data 29/09/2017.	Soc. NADIM S.p.A.	€ 330.542,56	€ 330.542,56	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia – vigilanza – global tecnologico – utenze- manutenzione ordinaria	€ 33.063,72	€ 19.912,35
Torino, Via Livorno 60 DIMML611	uffici	Scadenza contratto 2/05/2021	Envirnonment Park S.p.A.	€ 397.063,30	€ 397.063,30	Vigilanza, pulizie, spese cond, riscald., global tecnologico,	€ 104.309,11	

Mondovì (CN), Via Manessero 27	uffici	Contratto scaduto in data 30/06/2015 – successivamente utilizzato in regime di indennità di occupazione. Locali liberati in data 11/4/2017.	Soc. FINCOS S.p.A.	€ 3.516,91	€ 3.516,91	Spese cond. – riscaldamento – pulizia –utenze - global tecnologico manutenzione ordinaria		
Sagliano Micca (BI) , Via Mazzini n.13 DIMML301	Magazzino	Scadenza contratto 30/09/2018	Immobiliare De Franca di Ramella Livrin Mauro s.a.s.	€ 2.074,00 (di cui € 518,50 liquidati nel 2017)		NO SPESE A CARICO DEL CONDUTTORE		
Masera (VB) Via Provinciale 50 DIMML702	Magazzino	Contratto scaduto in data 1/03/2016 (in attesa di nulla osta Ag. Demanio)	ARIOLA Gustavo, Ariola Giovanna e Ariola Valeria Ines	€ 1.572,76	€ 1.572,76	NO SPESE A CARICO DEL CONDUTTORE		
Casale Monferrato (AL) – Strada Valenza DIMML101	uffici Liberati il 31/01/2018	Contratto scaduto in data 20/05/2015 – successivamente utilizzato in regime di indennità di occupazione	Soc. Stella di Osenga Franco C.	€ 44.314,44	Importo interamente da liquidare in quanto in attesa di fattura dalla Proprietà	Spese condominiali – pulizia – utenze - global tecnologico manutenzione ordinaria	€ 638,04	
Torino, C.so Marche 79 DIMML606	uffici	Scadenza contratto 31/12/2019	Soc. Icarus in Liquidazione	€ 205.181,76	€ 205.181,76	Puliza, condor, global tecnologico, utenze		
Torino, C.so Grosseto n.73/6 DIMML614	Magazzino-Archivio	Scadenza 31/10/2023	DASA s.r.l.	€ 100.479,92	€ 100.479,92	Pulizie, vigilanza, spese cond. e riscald. - global tecnologico	€ 1.004,19	€ 59.145,60
Torino, Via Bogino n.9 DIMML610	Uffici	Scadenza contratto 20/01/2018	Soc. Baroncelli '98	€ 205.445,20	€ 205.445,20	Le spese condominiali, di riscaldamento, di manutenzione ordinaria e pulizia le paga direttamente il Circolo dei Lettori (utilizzatore del bene) mentre le spese di vigilanza 2016 le paga REG PIEMONTE		
Torino, Via Bogino n.9 DIMML610	Uffici	Scadenza contratto 13/02/2019	Soc. Baroncelli '98	€ 39.591,84	€ 39.591,84	Le spese condominiali, di riscaldamento, di manutenzione ordinaria e pulizia le paga direttamente il Circolo dei Lettori (utilizzatore del bene) mentre le spese di vigilanza 2016 le paga REG PIEMONTE		
Torino, Via Bertola 34 DIMML609	Uffici	Contratto scaduti in data 31/12/2016 (Rep. n.11282)	Tecla Fondo Uffici – dal 29/09/2017 Soc. DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 310.905,28	€ 310.905,28	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia manutenzione ordinaria	€ 104.460,10	
Torino, Via Bertola 34 DIMML609	Uffici	Contratto scaduti in data 31/12/2016 (Rep. n.12396)	Tecla Fondo Uffici – dal 29/09/2017 Soc. DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 178.704,76	€ 178.704,76	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia – manutenzione ordinaria	€ 69.157,32	

Torino, Via Bertola 34 DIMML609	Uffici	Contratto scaduti in data 31/12/2016 (Rep. n.14637)	Tecla Fondo Uffici – dal 29/09/2017 Soc. DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 655.507,72	€ 655.507,72	Spese condominiali – riscaldamento – pulizia– manutenzione ordinaria	€ 177.219,86	
Ivrea (TO) C.so Vercelli 104 DIMML602	Uffici	Contratto scaduto in data 30/06/2015 – successivamente utilizzato in regime di indennità di occupazione	Soc. Vernetto Lorenzo e Associati s.r.l. poi diventata L.V.A. (nuovo cod. benef. n.326512)	€ 22.210,36	€ 11.105,18	Pulizie, global e Utenze		
Brossasco (CN), Via Provinciale	Magazzino-Deposito	29/10/2020	Rinaudo Teresio	€ 6.120,00	€ 6.120,00	NO SPESE		
Druento -	Terreno ad uso parcheggio	Restituito il 30/06/2016	Vietti Carlo	€ 0,00		NO SPESE		
Garessio (CN) Via Diaz n.68 DIMML403	Magazzino	Scadenza contratto 28/02/2018	Ferrua Ernesto e Penone Franco	€ 3.060,00	€ 3.060,00	NO SPESE		
Baceno, (VB) Frazione presso 4 DIMML701	Autorimessa	contratto scaduto il 30/06/2016 (in attesa di nulla osta Ag. Demanio)	Soc. Acque Minerali di Baceno	€ 7.777,52 (di cui € 1944,38 liquidati nel 2017)	€ 5.833,14	NO SPESE		
Roma Via Della Scrofa n.64 DIMML901	Uffici	31/08/2022	Spinola Franca	€ 70.816,56	€ 70.816,56	Pulizie, Condominiali e Global Tecnologico	€ 4.735,11	
Barge (CN) Via san Martino n.45 DIMML401	Magazzino	30/11/2022	Coalova Bruna Rocco Maura	€ 7.140,00	€ 7.140,00	Spese di utenza	€ 50,49	
Asti, Piazza Alfieri 29 DIMML201	Uffici	15/12/2017	Provincia di Asti	€ 3.910,00	€ 3.910,00	Pulizie, Condominiali, Riscaldamento, Global tecnologico	€ 918,15	€ 700,44
	TOTALE IMPEGNATO			**€ 7.836.705,63**				

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

In base all'analisi della tabella relativa ai contratti di locazione attiva, il totale dei canoni nell'esercizio 2017 è pari ad euro 242.942,70.

Per quanto riguarda le locazioni passive, i contratti stipulati dalla Regione riguardano immobili destinati prevalentemente ad uso ufficio, archivi e magazzino; i contraenti sono per lo più società private con un solo caso di affitto passivo da altro ente pubblico (Provincia di Asti).

In base all'analisi della tabella relativa ai contratti di locazione passiva, il totale dei canoni impegnati nell'esercizio 2017 è pari ad euro 7.836.705,63.

12. Concessioni attive e passive

La Regione in risposta all'istruttoria specifica ha fornito un elenco di file excel nei quali sono evidenziate le concessioni attive e passive aventi ad oggetto beni patrimoniali. L'elenco contiene la tipologia delle concessioni, la scadenza, l'importo del canone e/o il corrispettivo, eventuali aggiornamenti ISTAT, oneri di manutenzione.

La Regione precisa che trattasi di atti originariamente denominati "concessioni" ma che oggi hanno ad oggetto immobili divenuti patrimonio disponibile regionale, fatta eccezione per la porzione di comproprietà (35%) del complesso immobiliare di via Edilio Raggio n.95 in Novi Ligure, che tuttavia non è destinata ad attività istituzionali della Regione, bensì adibita a Caserma dei Vigili del Fuoco e per il terreno in Verbania di cui al n.20.

Sintetizzando il file che la Regione ci ha fornito, le tabelle che seguono forniscono le principali informazioni inerenti le concessioni attive su immobili e terreni e con criterio analogo le concessioni passive:

CONCESSIONI ATTIVE					
Immobile concesso in uso	**Decorrenza e scadenza titolo**	**Utilizzatore**	**Canone annuo**	**Canone 2017**	**Manutenzioni a carico dell'utilizzatore**
1) Complesso immobiliare in Albano Vercellese (VC) via XX Settembre, via Cardinale Mercurino di Gattinara, via Moglia, Corso Re Umberto I (complesso immobiliare costituito da fabbricati ad uso uffici, foresteria ed agricolo, con annessi terreni pertinenziali in uso ad Ente Parco) **DIMMP801**	dal 20/11/1990 per tutta la durata dell'attività dell'Ente di Gestione	Ente di Gestione delle Riserve Pedemontane e delle Terre d'Acqua	Ricognitorio di euro 51,65	euro 51,65	Manutenzione ordinaria e straordinaria; interventi di restauro, risanamento conservativo, adattamento e di ristrutturazione edilizia finalizzati all'utilizzo del bene (da autorizzarsi previamente dalla Regione); adeguamento del fabbricato e degli impianti alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza.
2) Bardonecchia e Cesana Torinese: Villaggio Olimpico (Bardonecchia), impianto Half Pipe (Bardonecchia); impianto Biathlon, comprensivo dell'Hotel Olympic Centre in Cesana Torinese (uso turistico/sportivo) **DIMMP601**	Anni cinquanta dalla data di presa in consegna dei beni	Fondazione 20 marzo 2006	Utilizzo gratuito		Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti; gli oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni di legge in materia di sicurezza. Per gli edfici dotati di impianto di riscaldamento la gestione e la manutenzione dello stesso sono a cura del concessionario, che provvede anche all'individuazione del terzo responsabile e a tutti gli altri adempimenti di legge. Gli impianti ascensore degli edifici in uso esclusivo al concessionario sono gestiti direttamente dal medesimo, cui fanno carico gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
3) Buttigliera d'Asti: porzione del Compendio immobiliare denominato "Cascina Maffei e Cascina La Rosa" (uso scolastico) **DIMMP201**	Dal 5/02/1986 al 4/02/2036	Comune di Buttigliera d'Asti	Ricognitorio di euro 51,65	euro 51,65	Manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché le spese occorrenti per garantire la sicurezza dei locali e delle attività in essi svolte.
4) Ceres: concessione di una porzione di terreno facente parte del compendio immobiliare già denominato Colonia montana "G. Broglia" per la posa ed il mantenimento di una tubazione per la rete fognaria **DIMMP605**	Anni nove dall'8/06/1994, rinnovabile (tuttora in essere)	Comune di Ceres	Ricognitorio di euro 51,65	euro 51,65	Obbligo di ripristino dello stato dei luoghi e di consegna alla Regione di un elaborato grafico indicante l'esatto posizionamento della condotta, corredato di quote planoaltimetriche.
5) Moncalieri: concessione d'uso di terreni per la posa e il mantenimento di condotta idrica **DIMMP612**	Dal 22/08/1995 al 21/08/2024	Società Metropolitana Acque Torino	Canone annuo decorrente dal 22/08/2015: euro 341,59; canone annuo decorrente dal 22/08/2016 euro 341,25; canone annuo decorrente dal 22/08/2017 euro 343,81	Euro 343,81 per il periodo 22/08/2017-21/08/2018	La SMAT deve osservare le prescrizioni in materia di ripristino del verde dettate dall'Ente di Gestione del Parco con la nota allegata all'atto; non può costruire opere di qualsiasi natura o eseguire riporti di terra che possano modificare la configurazione del terreno, senza la preventiva autorizzazione della Regione, pena la revoca della concessione. La SMAT deve inoltre provvedere direttamente o tramite imprese da essa incaricate alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera.
6) Novi Ligure: porzione di comproprietà (35%) del complesso immobiliare di via Edilio Raggio n.95 (Caserma dei Vigili del Fuoco) **DIMMP109**	dall'8/01/2009 sino all'attribuzione in proprietà al Ministero dell'Interno della porzione di comproprietà della Regione e comunque non oltre il 7/02/2019	Ministero dell'Interno	Utilizzo gratuito		Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 del c.c., manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali; oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza.
7) Novi Ligure: porzione del complesso immobiliare in Via Carducci n.8 (attività culturali, sportive e sociali) **DIMMP108**	dal 21/07/2008 al 20/07/2038	Comune di Novi Ligure	Canone annuo da corrispondersi dalla Città di Novi Ligure per il 2017 euro 15.667,69	L'aggiornamento annuale del canone è sospeso in forza dell'art. 3, comma 1, del Decreto Legge n.95/2012, convertito in Legge n.135/2012, e ss.mm.ii. L'importo del canone è pertanto pari a quello dell'annualità 2011.	Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 del c.c; manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali; oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni in materia di sicurezza; manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto ascensore; gestione e manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento.

8) Orbassano: due fabbricati in Loc. Interporto Strada Ospedale San Luigi (uffici e alloggi) **DIMMP615**	sei anni dal 16/05/1996, con rinnovo in assenza di disdetta	Ministero delle Finanze Comando Seconda Legione Guardia di Finanza	Ricognitorio di euro 51,65	euro 51,65	Manutenzione ordinaria e straordinaria e opere di adeguamento che si rendessero necessarie.
9) Orbassano: edifici e terreni in Loc. Interporto Strada Ospedale San Luigi (uffici e magazzino) **DIMMP615**	dall'1/01/2003 al 31/12/2023 poiché l'atto aggiuntivo rep. n.15862 del 28/12/2010 fissa in anni tredici la sua durata decorrente dall'1/01/2011.	Agenzia delle Dogane	Canone per il periodo dall'1/01/2016 al 31/12/2016 euro 65.036,54 (non dovuto in forza di quanto previsto dall'atto agg. rep. 15862 del 28/12/2010); canone 2017 euro 65.296,69. Al 30/09/2017 risultava ancora da scomputare dall'importo dei canoni la somma di euro 5.007,47. È stato pertanto richiesto all'Agenzia di corrispondere sul canone dovuto a decorrere dall'1/10/2017 (previo scomputo della citata quota). L'Agenzia ha chiesto la sospensione, a decorre dal 2012, dell'adeguamento ISTAT e la riduzione del canone stesso nella misura del 15% a decorrere dall'1/07/2014, sulla base dell'art. 3, commi 1 e 4, del D.L. n.95/2012, convertito in L. n.135/2012 e ss.mm., ritenendo pertanto di non dover ancora corrispondere il canone sino a tutto agosto 2018. Sono in corso approfondimenti sulla possibilità di applicare la normativa invocata, in quanto norma di carattere eccezionale prevista per le locazioni, considerata anche la non uniforme interpretazione giurisprudenziale in materia.	Euro 65.296,69 (richiesto dalla Regione il pagamento, per il 2017, di euro 11.316,70 in forza di quanto previsto dall'atto aggiuntivo rep. n.15862 del 28/12/2010, importo calcolato detraendo dal canone dell'ultimo trimestre 2017 l'importo ancora da scomputare di euro 5.007,47)	Manutenzione ordinaria delle aree, dei fabbricati e degli impianti; esecuzione degli interventi , anche straordinari, conseguenti a danni arrecati dal concessionario o a mancata esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria; i lavori di sistemazione ed adattamento delle aree, dei locali e degli impianti alle proprie esigenze e gli interventi per il loro adeguamento alle norme di igiene e sicurezza, di prevenzione incendi e alle prescrizioni della legge n.46/1990, del D.P.R. 447/1991, del D.Lgs. n.626/1994 e loro successive modificazioni, da autorizzarsi dalla Regione Piemonte. Le opere di manutenzione straordinaria non rientranti fra gli interventi posti a carico del l'Agenzia delle Dogane sono a carico della Regione Piemonte. La gestione dell'impianto di riscaldamento è curata dall'Agenzia delle Dogane alla quale fa carico la responsabilità dello stesso, come pure tutti i conseguenti adempimenti previsti da leggi o regolamenti.
10) Orbassano: compendio immobiliare in Strada Rivalta n.50 (attività pubblico/sociali) **DIMMP614**	Dal 5/12/2013 al 4/12/2043	Comune di Orbassano	Utilizzo gratuito		Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'adeguamento dei locali e degli impianti, come pure l'individuazione del terzo responsabile e tutti gli altri adempimenti di legge. Il Comune di Orbassano deve inoltre curare la verifica delle strutture alla normativa antisismica e provvedere al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi.
11) Prato Sesia, Regione Spazzacamini: concessione di terreni per attraversamento di linea telefonica **DIMMP901**	Dal 3/12/1998 al 2/12/2017	TELECOM Italia S.p.A.	Ricognitorio di euro 51,65	euro 51,65	Obbligo della TELECOM di rispettare le disposizioni di legge in materia di salvaguardia del territorio, tutela e uso del suolo. Può accedere ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari alla sorveglianza, manutenzione, esercizio e per eventuali riparazioni. Tali interventi non devono produrre danni alle cose e ai beni della Regione e saranno a carico della Telecom le necessarie opere di ripristino.
12) Prato Sesia, Regione Spazzacamini: concessione terreni per la posa di una condotta gas e la realizzazione di un punto di intercettazione linea **DIMMP901**	22/01/2010 al 21/01/2029	SNAM RETE GAS S.p.A.	Euro 3.664,00 (canone concessione corrisposto in unica soluzione anticipata)		La SNAM può accedere ai propri impianti con il personale e i mezzi necessari alla sorveglianza, manutenzione, esercizio ed eventuali riparazioni. Nell'esecuzione di tali interventi deve rispettare le disposizioni di legge in materia di salvaguardia del territorio, tutela e uso del suolo.
13) Prato Sesia, concessione terreno per riempimento mediante discarica controllata di inerti **DIMMP901**	Ventinove anni dal 24.05.2000	Comune di Prato Sesia	ricognitorio di euro 51,65	Il Comune, a seguito di richiesta di pagamento dei canoni, ha reso noto di non aver mai utilizzato il terreno per la realizzazione dell'intervento, non riconoscendo conseguentemente la debenza dei canoni	

14) Immobile in Rocchetta Tanaro (AT) (fabbricato con annesso terreno destinato a sede di Ente Parco) **DIMMP202**	Finché permarrà l'esercizio delle attività di gestione del Parco da parte dell'Ente concessionario	Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano	Canone ricognitorio di euro 51,65	euro 51,65	Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, interventi di restauro, risanamento conservativo, adattamento e ristrutturazione edilizia finalizzati all'utilizzo del bene, come pure l'adeguamento dell'immobile e degli impianti alle vigenti disposizioni in materia di sicurezza.
15) Sagliano Micca (BI): (capannone con incubatoio ittico) **DIMMP303**	Dal 23/01/1992 per tutto il periodo in cui la Provincia sarà delegataria delle funzioni amministrative in materia di pesca	Provincia di Vercelli	Utilizzo gratuito		Manutenzione, anche straordinaria e spese per interventi di restauro, risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia.
16) San Francisco, provincia di Cordoba (Argentina): immobile in Avenida Libertador (S) 466 con i beni mobili costituenti gli arredi di cui all'inventario allegato all'atto (attività culturali) **DIMMP908**	Dal 27/04/2006 al 26/04/2031	Asociacion Familia Piemontesa de San Francisco	Utilizzo gratuito		Manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, anche impiantistica
17) Torino, Corso Casale n.476 (locale per cabina elettrica) **DIMMP901**	Dall'1/08/2004 al 29/07/2033	AEM Torino Distribuzione S.p.A.	euro 51,64 annui (canoni corrisposti interamente per l'intera durata nel 2004) cap. 2100/2004		Manutenzione ordinaria del locale e della botola di accesso
18) Torino, concessione d'uso di terreno all'interno del complesso immobiliare "Villa Gualino", Viale Settimio Severo n.65, per attraversamento di una linea di condotta di gas metano **DIMMP629**	Dal 2/07/1997 all'1/07/2016 (permane l'utilizzo del terreno nelle more della definizione dei rapporti tra le parti)	Condominio "Il Maccabei"	Ultimo canone decorrente dal 2/07/2015 euro 136,10	Da definire indennità di occupazione nelle more della costituzione di un'eventuale servitù. Nelle more è stata predisposta richiesta di corresponsione dell'indennità di occupazione per euro 137,46 parametrata all'ultimo canone corrisposto, con l'adeguamento ISTAT, salvo eventuale conguaglio in esito alle verifiche in corso	Sorveglianza, manutenzione, esercizio e riparazioni dell'impianto. A carico del Condominio le necessarie opere di ripristino
19) Valenza Po (AL) e Frascarolo (PV): terreni e fabbricato (immobili destinati a sede di Ente Parco) **DIMMP902**	Finchè permarrà l'esercizio delle attività di gestione da parte dell'Ente Parco	Ente di Gestione delle Aree protette del Po Vercellese-Alessandrino	Canone ricognitorio di euro 51,65	euro 51,65 (cap. 30195)	Manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato; interventi di restauro, risanamento conservativo, adattamento e di ristrutturazione edilizia finalizzati all'utilizzo dello stesso; adeguamento del fabbricato e degli impianti alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza
20) Verbania Pallanza: concessione terreno per posizionamento chiosco per il commercio di souvenirs e per la somministrazione di alimenti e bevande **DIMMP704**	Dal 28/05/2012 al 27/05/2018	Guerra Martina	Canone decorrente dal 28/05/2015 euro 1.620,81; canone decorrente dal 28/05/2016 Euro 1.615,95; canone decorrente dal 28/05/2017 euro 1.636,55	Euro 1.636,55 tenuto conto della variazione in corso d'anno per effetto dell'aggiornamento ISTAT e delle tempistiche di versamento delle due rate	Manutenzione dell'area data in uso
21) Vercelli: immobile denominato "Colonia Solare" in Corso Rigola n.150 (fabbricati e terreni destinati ad attività di pubblica utilità) **DIMMP804**	L'originaria scadenza della concessione al 12/07/2015 è stata, su richiesta del Comune, prorogata sino al 31/12/2015, in esecuzione della D.G.R. n.13-1666 del 6/07/2015, nelle more della definizione di un nuovo accordo tra le Amministrazioni. Permane tuttora l'utilizzo da parte del Comune di Vercelli cui è stata inviata richiesta di riconsegna	Comune di Vercelli	Canone ricognitorio di euro 51,65 (fino al 31/12/2015) Indennità di occupazione di euro 309,88 a decorrere dal 2016	euro 309,88 (indennità di occupazione secondo quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento regionale n.7/2015)	Manutenzione ordinaria e straordinaria e le spese occorrenti per garantire la sicurezza degli edifici e delle attività in essi svolte; esecuzione delle opere ritenute necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità e di quelle per l'adeguamento degli impianti a norma di legge.

22) Verzuolo, via Don Orione n.37: concessione di servitù per il passaggio di un cavo sotterraneo nel cortile dell'immobile di proprietà regionale **DIMMP407**	Dall'1/08/2004 al 31/07/2023	ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.	euro 889,68 (da corrispondersi inizialmente in unica soluzione anticipata)		Sorveglianza, manutenzione e riparazioni dell'impianto, con l'obbligo di porre in essere le necessarie opere di ripristino. Obbligo di posizionamento dei cartelli indicanti il percorso, la profondità di interramento, nonché produzione alla Regione della planimetria del sito indicante i suddetti riferimenti
23) Villar Focchiardo (TO): concessione in uso all'Ente di Gestione del complesso immobiliare denominato "Certosa di Montebenedetto", costituito da edifici, aree pertinenziali, corti e terreni destinati a pascolo e boschi per finalità di carattere pubblico e sociale **DIMMP636**	Dall'8/04/2013 al 7/04/2043	Ente di Gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie	Utilizzo gratuito		Riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni e degli impianti, oneri per l'adeguamento dei locali e degli impianti alle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza; per gli edifici dotati di impianto di riscaldamento la gestione e la manutenzione dell'impianto e l'individuazione del terzo responsabile.

Fonte: Regione Piemonte

CONCESSIONI E COMODATI PASSIVI					
Immobile attribuito in uso	**Decorrenza e scadenza titolo**	**Proprietà**	**Canone annuo**	**Canone 2017**	**Oneri a carico della Regione**
1) Locali in Borgosesia, via Marconi n.30 con posto auto (uffici/archivi)	Dieci anni dalla data di presa in consegna (29/07/2013)	ASL di Vercelli	Utilizzo gratuito		La Regione rimborsa, in relazione al valore millesimale dei locali (50 millesimi), le spese di manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti tecnologici, quelle relative allo svolgimento dei servizi e all'uso dei locali, previa rendicontazione annuale da parte del comodante, fatta eccezione per l'energia elettrica per la quale è stata attivata una fornitura intestata alla Regione.
2) Immobile costituente l'antica sede dell'Ospedale San Giovanni Battista in Torino, via Giolitti, ad esclusione del fabbricato prospiciente la piazza Cavour (destinazione a sede del Museo regionale di Scienze Naturali)	Anni novanta dal 27/09/1979	Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino (ora AOU Città della Salute e della Scienza di Torino)	ricognitorio di euro 5,16	euro 5,16 (cap. 143419)	Il contratto pone a carico della Regione Piemonte ogni spesa inerente alla manutenzione ordinaria e straordinaria, i tributi e le imposte e i premi di assicurazione, in rapporto alla superficie occupata
3) porzione dell'immobile in Torino, via Cavour n.20, manica di via Accademia Albertina nn.15-17, all'interno della sede del Presidio ospedaliero San Giovanni Battista Antica Sede (sede del Museo regionale di Scienze Naturali)	Anni novanta dal 27/09/1979	Azienda Ospedaliera Universitaria San Giovanni Battista di Torino (ora AOU Città della Salute e della Scienza di Torino)	ricognitorio di euro 5,16	euro 5,16 (cap. 143419)	Il contratto pone a carico della Regione la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali in uso e le spese di utenza
4) Castello di Rivoli e relative aree esterne e pertinenze (attività espositive e culturali con particolare attenzione all'arte contemporanea) con autorizzazione al subcomodato all'Associazione Culturale "Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea"	Anni trenta dal 25/10/2005	Comune di Rivoli	Utilizzo gratuito		Il contratto pone a carico della Regione Piemonte, con la previsione che possa provvedervi per il tramite dell'Associazione Culturale "Castello di Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea", la manutenzione ordinaria e straordinaria. È inoltre previsto che provveda altresì, direttamente o per il tramite dell'Associazione, alle spese per le assicurazioni
5) Porzione del Palazzo Carignano in Torino (custodia reperti)	Anni trenta dall'1/07/1978 Ancora in uso alla Regione	Stato	euro 309,88	euro 309,88 (cap. 143419)	L'atto pone a carico della Regione le spese per adattamenti, ripristini e migliorie di quanto oggetto di concessione e le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, di pulizia e vigilanza
6) Concessione di sottosuolo pubblico in Venaria Reale, via XX Settembre, per la posa ed il mantenimento di una polifera	Anni nove dal 18/02/2008, rinnovabile. In essere	Comune di Venaria	canone originario euro 40,08 annui; canone 2017 euro 45,00	Euro 45,00 (cap. 143419)	La concessione pone a carico della Regione gli oneri di custodia della polifera, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di eventuali lavori di ripristino al termine del periodo di concessione, dettando altresì prescrizioni per la posa della polifera

7) Porzione del complesso immobiliare in Pinerolo, via San Giuseppe (uffici)	Dal 20/11/1978 al 31/12/2022	Comune di Pinerolo	Utilizzo gratuito		Sono a carico della Regione le spese per l'uso dei locali, ivi comprese quelle straordinarie per la conservazione e le spese di assicurazione; le spese per il consumo di acqua sono ripartite in base al numero dei dipendenti di ciascun Ente, mentre per l'energia elettrica vi sono contatori separati; è in capo alla Regione la gestione dell'impianto di riscaldamento, con rimborso pro quota da parte del Comune in proporzione alla cubatura dei locali occupati
8) Porzione dell'immobile in Domodossola, via Romita n.13 bis (uffici, archivi, autorimessa)	Anni 25 dall'1/01/2001, con possibilità di proroga	Comunità Montana Valle Ossola	Utilizzo gratuito		Il contratto pone a carico della Regione le spese relative al godimento della porzione immobiliare nonché, pro quota, quelle di utenza
9) Porzione di immobile in Cuneo, Corso De Gasperi n.40 (uffici)	Trent'anni dalla presa in consegna per l'immobile di Corso De Gasperi	Provincia di Cuneo	Utilizzo gratuito		A carico del comodatario la manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e degli impianti, le spese relative all'uso dei locali e di adeguamento dei locali e degli impianti alle disposizioni di legge in materia di sicurezza.
10) Fabbricati in Torino, ricompresi nell'isolato tra le vie Principe Eugenio, G. Morris, corso Regina Margherita, F. Burzio e Santa Chiara, indicati con i nn.3, 4, 5 e 6d nella planimetria allegata all'atto (uffici)	Anni venticinque dall'1/01/1998	Istituto Buon Pastore (con D.G.R. n.34-4401 del 19/12/2016 sono stati dichiarati l'estinzione dell'Istituto ed il trasferimento del personale dipendente e dell'intero patrimonio alla Città di Torino)	euro 320.561,29	Euro 320.561,29	L'atto transattivo pone a carico della Regione ogni spesa ed onere, anche fiscale, inerenti i fabbricati concessi in uso. Con tale atto la Regione ha altresì autorizzato l'Istituto Buon Pastore ad utilizzare i locali al piano primo della Palazzina 3 e due posti auto, con esonero dell'Istituto dalle spese di gestione. Con l'atto aggiuntivo rep. n.8972 del 27/02/2004 l'Istituto ha accettato di trasferire temporaneamente la propria sede da tali locali nell'unità immobiliare di proprietà regionale al piano primo dell'immobile di Corso Principe Eugenio n.36 in Torino, con esonero dell'Istituto da spese di gestione e con la previsione della corresponsione, da parte della Regione all'Istituto, di un contributo per consentire a quest'ultimo di riallocare la propria sede presso il compendio di proprietà in uno degli edifici rimasti nella sua disponibilità, per un numero di anni decorrenti dalla riallocazione e fino alla scadenza dell'atto rep. n.9722 del 6/04/1998
11) Novara, piazzale Fortina n.2 (assunzione in comodato da parte della Regione di una porzione dell'immobile da destinare a sede di uffici regionali)	Dieci anni dalla sottoscrizione (consegna anticipata alla Regione in data 21.04.2017)	Comune di Novara	Utilizzo gratuito		I comodatari hanno assunto in proprio ogni onere ed adempimento relativo alla gestione ed amministrazione dei beni in comodato reciproco. La Regione rimborsa pro quota al Comune di Novara, previa produzione di idonea documentazione, la spesa per i servizi in comune. A carico dei comodatari, oltre alle riparazioni di cui agli artt. 1576 e 1609 c.c., la manutenzione ordinaria e straordinaria e per l'adeguamento e la messa in sicurezza dei locali per l'utilizzo previsto. La Regione rimborserà al Comune, esecutore degli interventi, le spese di adeguamento edile necessarie a rendere i locali assunti in comodato idonei all'utilizzo previsto, a seguito della produzione di idonea documentazione, nell'importo massimo di euro 2.000,00 o.f.e.
12) Casale Monferrato, via della Provvidenza	durata sino a quando non sopravvenga una modifica della normativa di riferimento che comporti la chiusura delle sedi decentrate regionali per effetto della riallocazione delle funzioni.	Comune di Casale Monferrato	Utilizzo gratuito		Rimborso al Comune da parte della Regione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, edili ed impiantistiche del locale in uso esclusivo alla Regione, nonché, pro quota, degli costi degli interventi di manutenzione e straordinaria non migliorativa dei locali e degli impianti; rimborso pro quota da parte della Regione al Comune dei costi di conduzione e gestione degli impianti, rimborso dei costi di adeguamento della parte impiantistica delle postazioni di lavoro, dell'energia elettrica, del riscaldamento, dell'acqua e di pulizia. A carico della Regione ogni imposta e tassa inerente l'attività esercitata nel locale concesso in uso.
13) Casale Monferrato, Via Magnocavallo 11/13.	durata sino a quando non sopravvenga una modifica della normativa di riferimento che comporti la chiusura delle sedi decentrate regionali per effetto della riallocazione delle funzioni.	Comune di Casale Monferrato	Utilizzo gratuito		Rimborso al Comune delle spese per i consumi di energia elettrica e gas che avrà l'onere della conduzione della caldaia in qualità di terzo responsabile e sosterrà direttamente i costi delle utenze, nella misura del 18% del consumo rilevato, misura calcolata sulla base della superficie occupata dagli uffici regionali; le spese per l'utenza dell'acqua verranno anch'esse rimborsate al Comune nella misura del 33% del consumo rilevato dal relativo contatore, misura calcolata in base al numero dei dipendenti regionali previsti; al Comune di Casale Monferrato saranno altresì rimborsati i costi della manutenzione ordinaria e straordinaria non migliorativa dei locali e degli impianti in analogia a quanto stabilito dall'art. 25, comma 3, del Regolamento regionale n.7/2015 nei casi di attribuzione in uso gratuito di immobili regionali ad altri Enti e per la conduzione della caldaia nella misura del 18% della spesa fatturata. Le spese per la pulizia del locale attribuito in uso alla Regione, che verrà effettuata dal Comune di Casale Monferrato, saranno rimborsate dalla Regione a consuntivo in base alle ore effettivamente impiegate. Sono a carico della Regione Piemonte le spese di telefonia e le spese degli interventi di adeguamento della rete di fonia/trasmissione dati, da eseguirsi a cura ed onere della medesima, oltre alle spese di gestione e mantenimento della linea geografica di trasmissione dati.
14) Mondovì (CN) - Via Vasco 2	Dalla consegna dei locali per 10 anni	Comune di Mondovì	Utilizzo gratuito		A carico della Regione Piemonte: le riparazioni di ordinaria manutenzione di cui agli artt.1576 e 1609 C.C. e la manutenzione straordinaria dei locali attribuiti in concessione; gli interventi di manutenzione necessari ad adeguare i locali alle esigenze del proprio servizio, le spese di utenza e di riscaldamento che, per la quota imputabile alla Regione Piemonte, costituiranno oggetto di rimborso a favore del Comune, di telefonia e pulizia dei locali, le spese per i servizi relativi agli spazi comuni sulla base dei millesimi ascrivibili alla concessionaria. Le spese annualmente sostenute per il fabbricato saranno ripartite fra i vari occupanti secondo apposita tabella millesimale. Impegno della Regione Piemonte a riconsegnare i locali.

Fonte: Regione Piemonte

13. Concessioni foreste e vivai

Per le concessioni relative alle foreste e vivai, la Regione segnala che tutti gli oneri manutentivi sono a carico dei concessionari.

Il totale dei canoni pattuiti è pari ad euro 177.417,87.

CONCESSIONARIO	USO	TERRENI	FABBRICATI	TERR. E FABB.	SCADENZA	CANONE	CANONE RISCOSSO SI/NO
Consorzio di miglioramento fondiario	captazione idrica	x			30/08/2025	€ 171,00	SI
Genzianella	rifugio		X		31/12/2022	€ 211,00	SI
Cerruti Mario	residenziale			X	31/12/2019	€ 1.218,00	SI
Panarelli Franco e Francesco	transitorio non residenziale				31/12/2017	€ 235,00	SI
Merlo Luigi e Navone Nella Piera	transitorio non residenziale			X	31/12/2019	€ 1.451,00	SI
Repetto Giuseppe	residenziale			X	28/02/2018	€ 724,00	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			31/12/2024	€ 38,87	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			31/12/2024	€ 140,45	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			31/12/2018	€ 68,00	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			11/01/2018	€ 298,00	SI
Repetto Liugia, Teresa e Ferrari Fabrizio	transitorio non residenziale			X	31/12/2016	€ 1.007,00	SI
Telecom Italia S.p.A.	ripetitore passivo	X			31/12/2019	€ 2.030,00	SI
Eni S.p.A.	metanodotto	X			31/12/2018	€ 585,00	SI
Pavesi Ivaldo	deposito attrezzi		X		31/12/2017	€ 171,00	SI
Società Gestione Acqua S.p.A.	captazione idrica			X	31/12/2034	€ 171,00	SI
Comune di Coggiola	palestra di roccia	X			24/02/2024	€ 171,00	SI
Snam Rete Gas S.p.A.	gasdotto	X			31/12/2023	€ 717,00	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			31/12/2033	€ 214,00	SI
Maffeo Michele	transitorio non residenziale		X		29/01/2019	€ 464,00	SI
Unione Montana dal Tobbio al Colma	predisposizione piano sviluppo turistico			X	04/03/2018	€ 51,65	SI
Unione Montana dal Tobbio al Colma	predisposizione piano sviluppo turistico			X	30/04/2019	€ 52,00	SI
Eni S.p.A.	metanodotto	X			30/12/2025	€ 1.752,00	SI
Stefani Mauro e Landiona Vanner	transitorio non residenziale		X		13/02/2020	€ 592,00	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			18/02/2020	€ 171,00	SI
Comune di Guardabosone	luogo rievocativo lotta liberazione partigiana		X		16/03/2021	€ 171,00	NO
EZ Real Estate s.r.l.	impianto scioviario	X			31/12/2041	€ 1.327,00	SI
Profumo Barbara	pascolivo	X			stagione pascoliva 2022	171	SI
Coopertiva Agricola Valle Acque Striate	pascolivo	X			stagione pascoliva 2017	€ 1.732,00	SI
Croso Lauro Alessandro	pascolivo	X			stagione pascoliva 2017	€ 3.384,00	SI

Associazione Amici della Baita	sede sociale		X		09/04/2017	€ 504,00	SI
Ramella Pralungo Bruno e Anselmetti Marina	pascolivo	X			stagione pascoliva 2016	€ 335,00	SI
Pavanello Giorgio	agricolo			X	28/02/2019	€ 356,00	SI
Comune di Molare	sede A.I.B.	X			27/05/2020	€ 171,00	NO
Vercellotti Alessio	pascolivo	X			stagione pascoliva 2020	€ 1.321,00	SI
Manavella Massimo	rifugio alpino		X		31/12/2023	€ 27.645,00	SI
Machetto Franco	pascolivo	X			stagione pascoliva 2020	€ 566,00	SI
Sanchioni Graziello	pascolivo	X			stagione pascoliva 2017	€ 1.623,00	SI
Trossero Paola	pascolivo	X			stagione pascoliva 2017	€ 777,00	SI
Società Cooperativa Il Falco	pascolivo	X			stagione pascoliva 2016	€ 831,00	NO
Barbero Falchetto Enzo	pascolivo	X			stagione pascoliva 2020	€ 1.410,00	SI
Edison S.p.A.	linee elettriche	X			26/04/2030	€ 524,00	NO
Associazione Pescatori di Coggiola e Portula	transitorio non residenziale		X		31/03/2017	€ 406,00	SI
Timossi Santo, Timossi Paolo e Timossi Maria Grazia	transitorio non residenziale		X		04/03/2017	€ 751,00	SI
Associazione amici della montagna	bivacco		X		24/04/2018	€ 175,00	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			04/04/2034	€ 63,00	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			04/04/2034	€ 267,00	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			04/04/2034	€ 158,00	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			04/04/2034	€ 93,00	SI
Baravaglio Guido	transitorio non residenziale	X			06/04/2017	€ 58,00	SI
Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli S.p.A.	posa e mantenimento tubazione interrata	X			15/04/2018	€ 524,00	SI
Maino Gabriella	pascolivo	X			stagione pascoliva 2017	€ 220,00	SI
Mania Alessandro	pascolivo	X			stagione pascoliva 2017	€ 9.630,00	parzialmente 50%
Mosca Toba Claudio e Mosca Toba Carlo	posa alveari	X			15/09/2019	€ 171,00	SI
Bello Silvana	pascolivo	X			stagione pascoliva 2017	€ 205,00	SI
Bozzo Loretta	pascolivo	X			stagione pascoliva 2022	€ 271,00	SI
Regaldi Paolo	transitorio non residenziale		X		22/05/2021	€ 1.283,00	SI
Nicolini Guido e Brera Molinaro Remo	posa alveari	X			01/10/2019	€ 171,00	SI
Air Liquide Italia Produzione s.r.l.	gasdotto	X			01/05/2026	€ 1.241,00	SI
Azienda Agricola Reolon Gianfranco	agricolo	X			stagione pascoliva 2018	€ 513,00	NO
Perona Marco	posa alveari	X			01/10/2016	€ 171,00	SI
Scotti Massimo	transitorio non residenziale		X		21/05/2021	€ 172,00	SI
Società Agricola Bardo S.S.	pascolivo	X			integrazione stagione pascoliva 2017	€ 54,00	SI

Società Cooperativa Il Falco	pascolivo	X			stagione pascoliva 2016	€ 21.352,00	NO
Angelino Romano, Pera Mut Simone e Vigna Gianni	transitorio non residenziale		X		31/05/2018	€ 256,00	SI
Bottelli Volfango e Martino Luca	transitorio non residenziale		X		31/05/2021	€ 245,00	SI
Perovani Adriano	transitorio non residenziale		X		31/05/2017	€ 221,00	NO
Istituto Catechistico Don Vincenzo Minetti	residenza temporanea bambini e adulti		X		04/06/2029	€ 51,65	SI
e-distribuzione S.p.A.	linee elettriche	X			30/06/2018	€ 224,00	SI
Ente di Gestione delle Aree protette Appennino piemontese (ex Ente Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo)	predisposizione piano d'intervento	X			01/08/2018	€ 171,00	SI
Comunità Montana Valle Stura	scopi sociali			X	31/08/2017	€ 51,65	SI
Comune di Lerma (AL)	captazione idrica	X			31/08/2019	€ 51,65	SI
Repetto Ambrogio	residenziale e agricolo			X	31/07/2017	€ 2.624,00	SI
Fantoli Battista e Crivelli Wilma	transitorio non residenziale	X			31/07/2019	€ 219,00	SI
Aimini Giovanni Martino e Scolari Gabriele	transitorio non residenziale	X			31/07/2019	€ 243,00	SI
Poscia Onorino e Tamboloni Vittorina	transitorio non residenziale	X			31/07/2019	€ 228,00	SI
D'Oria Beniamino	transitorio non residenziale	X			02/09/2020	€ 154,00	SI
Macchi Stefano	transitorio non residenziale	X			22/09/2020	€ 143,00	SI
Stefani Flavio e Stefani Mauro	transitorio non residenziale	X			11/10/2018	€ 223,00	SI
Comune di Casaleggio Boiro	captazione idrica	X			14/10/2024	€ 171,00	NO
Delsignore Alessandro	transitorio non residenziale		X		30/09/2021	€ 315,00	NO
Bruscagin Domenico, Cortese Angelo, Spiller Silvano e Pirola Piergiuseppe	transitorio non residenziale		X		24/10/2017	€ 1.001,00	SI
Eni S.p.A.	gasdotto	X			20/10/2017	€ 949,00	SI
Foglia Parrucin Albino e Foglia Parrucin Giuseppe	transitorio non residenziale		X		30/09/2018	€ 983,00	SI
C.A.I. Sezione Valsessera	rifugio alpino		X		26/10/2034	€ 172,00	SI
Azienda Agricola Cerini	agricolo	X			24/11/2020	€ 468,00	SI
Monsciani Adriano	transitorio non residenziale		X		17/11/2019	€ 192,00	SI
Enel S.p.A.	linee elettriche	X			13/01/2025	€ 171,00	SI
Comune di Bosio	captazione idrica	X			02/12/2023	€ 171,00	SI
Comune di Premosello Chiovenda (VB)	bivacco		X		30/01/2018	€ 171,00	SI
Merlo Lorenzo	residenziale e agricolo			X	31/12/2019	€ 1.004,00	SI
Enel Distribuzione S.p.A.	linee elettriche	X			21/11/2030	€ 53,00	SI
Enel Distribuzione S.p.A.	linee elettriche	X			31/12/2033	€ 460,00	SI

Fantoli Walter e Bosotti Aurelia	transitorio non residenziale	X			30/11/2017	€ 212,00	SI
Repetto Giovanni	residenziale e agricolo			X	16/12/2020	€ 1.802,00	SI
Capone Lucia e Lugani Ferruccio	residenziale	X			31/12/2019	€ 1.314,00	SI
Società Agricola Bardo S.S.	pascolivo	X			stagione pascoliva 2017	€ 13.517,00	SI
Unione Montana dal Tobbio al Colma	predisposizione piano sviluppo turistico			X	09/06/2022	€ 51,65	SI
Unione Montana dal Tobbio al Colma	predisposizione piano sviluppo turistico			X	30/04/2019	€ 51,65	SI
Boero Anna Margherita	agricolo	X			16/10/2023	€ 608,00	SI
Società Elsa srl	postazione radio-televisiva	X			22/05/2022	€ 1.018,00	SI
Villarettoenergia srl	impianto idroelettrico	X			17/10/2035	€ 272,00	SI
Sacchi Enrica	scarico acque	X			11/11/2021	€ 171,00	SI
Naclerio Alfonso e Elena	pascolivo			X	28/02/2022	€ 2.597,00	SI
Società Agricola Arsento Laura Emilia	pascolivo	X			15/10/2022	€ 36.752,00	SI
Terna	linee elettriche	X			31/12/2028	€ 260,00	SI
Pirola Piergiuseppe, Sesani Giovanni e Marcolin Paolo	transitorio non residenziale		X		31/01/2022	€ 353,00	SI
Snam Rete Gas S.p.A.	gasdotto	X			30/04/2025	€ 252,00	SI
Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli S.p.A.	posa e mantenimento tubazione interrata	X			06/11/2026	€ 3.592,00	SI
Società Gestione Acqua S.p.A.	captazione idrica			X	13/03/2025	€ 171,00	SI
Mantello Luciano e Marco	pascolivo	X			stagione pascoliva 2021	€ 1.570,00	SI
Comune di Demonte	scopi sociali			X	16/10/2036	€ 171,00	SI
Società Agricola Primavera	pascolivo	X			stagione pascoliva 2022	€ 486,00	SI
Sanchioni Graziello	pascolivo	X			stagione pascoliva 2022	€ 1.435,00	SI
Trombini Alessandro	rifugio		X		19/03/2023	€ 1.249,00	SI
Unione Montana dal Tobbio al Colma	predisposizione piano sviluppo turistico			X	30/04/2019	€ 51,65	SI
Associazione Agricola Sauze D'Oulx e Jouvenceaux	pascolivo	X			stagione pascoliva 2021	€ 4.573,00	SI
TOTALE						**€ 177.417,87**	

Fonte: Regione Piemonte

Si rileva che diverse aziende e/o enti non versano il canone pattuito, per una cifra complessiva pari ad euro 24.269,00.

Di seguito la situazione dei concessionari inadempienti al pagamento del canone:

CONCESSIONARIO	USO	TERRENI	FABBRICATI	TERR. E FABB.	SCADENZA	CANONE	CANONE RISCOSSO SI/NO
Comune di Guardabosone	luogo rievocativo lotta liberazione partigiana		X		16/03/2021	€ 171,00	NO
Comune di Molare	sede A.I.B.	X			27/05/2020	€ 171,00	NO
Società Cooperativa Il Falco	pascolivo	X			stagione pascoliva 2016	€ 831,00	NO
Edison S.p.A.	linee elettriche	X			26/04/2030	€ 524,00	NO
Azienda Agricola Reolon Gianfranco	agricolo	X			stagione pascoliva 2018	€ 513,00	NO
Società Cooperativa Il Falco	pascolivo	X			stagione pascoliva 2016	€ 21.352,00	NO
Perovani Adriano	transitorio non residenziale		X		31/05/2017	€ 221,00	NO
Comune di Casaleggio Boiro	captazione idrica	X			14/10/2024	€ 171,00	NO
Delsignore Alessandro	transitorio non residenziale		X		30/09/2021	€ 315,00	NO
TOTALE						**€ 24.269,00**	

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati della Regione Piemonte

13.1 I canali demaniali di irrigazione

La Regione, nella nota del 16 marzo u.s., fornisce ulteriori chiarimenti in merito ai canali demaniali di irrigazione e alle fonti di acqua minerale.

In merito ai canali demaniali di irrigazione, al fine di una migliore gestione di tali beni, la Regione sta procedendo con un censimento dei beni immobili demaniali attualmente non utilizzati e non funzionali all'attività irrigua, questo al fine di attuare politiche finalizzate alla valorizzazione, ove possibile, degli stessi con l'obiettivo di acquisire risorse economiche.

Tali beni in forza della L. n.984 del 27/12/1977 sono stati trasferiti alle regioni, ma rimanendo tutt'ora in vigore il R.D. n.215/1933 la manutenzione e l'esercizio delle opere e degli impianti rimane affidata alle Co-utenze che già operavano sui territori piemontesi.

La Regione sta definendo i contenuti di una scheda tipo utile alla ricognizione dei beni immobili di proprietà regionale gestiti dalle Co-utenze/Consorzi, iniziando la ricognizione da quei beni che non risultino più funzionali alla gestione dell'attività di irrigazione e che in accordo con l'Ente gestore potrà decidere di far tornare nella disponibilità dell'amministrazione regionale.

Si procederà sottoponendo tale scheda in fase sperimentale ad un solo Consorzio irriguo per poi estendere il censimento degli immobili con le suddette caratteristiche a tutti gli Enti di gestione delle infrastrutture irrigue demaniali.

13.2 Fonti di acqua minerale

In merito alle Fonti di acqua minerale presenti nel patrimonio regionale sono attualmente sottoposte ad una ricognizione e verifica della validità del titolo di riconoscimento della mineralità ai sensi del D.Lgs. n.105/92.

Si sta procedendo alla disamina della documentazione presente inerente le fonti in carico al patrimonio regionale al fine della realizzazione di un data base, successivamente si procederà con la richiesta al ministero della salute della documentazione inerente lo status minerale delle fonti al fine di acquisire copia dell'atto di riconoscimento della mineralità di ciascuna delle fonti in carico al patrimonio regionale e perfezionare il fascicolo immobiliare di tali beni.

Attraverso questa ricognizione si arriverà a distinguere due elenchi delle fonti che presenteranno i seguenti status: uno con le fonti prive di riconoscimento della mineralità e l'altro con le fonti dotate di riconoscimento.

L'accertamento delle concessioni attive avverrà attraverso l'approfondimento di alcuni casi studio al fine della risoluzione di problematiche comuni ad altre Fonti presenti sul territorio piemontese.

È stato individuato un primo caso studio sulle "Fonti Feja", attualmente oggetto di attività inerente la "presa in carico al patrimonio regionale del giacimento e delle pertinenze minerarie", si procederà valutando l'iter procedurale a seguito di fallimento societario e la verifica del mantenimento o meno in essere dell'attività di mescita sul posto dal momento che la fonte verrà trasferita al patrimonio regionale.

Per le Fonti di acqua prive di riconoscimento della mineralità si procederà a delineare un piano di azione amministrativo finalizzato alla loro esclusione dal patrimonio indisponibile regionale.

Diversamente per quelle dotate del riconoscimento della mineralità servirà individuare un piano d'azione mediante sopralluoghi che dovranno verificare se le fonti, dotate di riconoscimento della mineralità, possiedono ancora una portata di acqua adeguata oppure se nel tempo si sono esaurite.

Alla fine dei predetti sopralluoghi due saranno le tipologie di fonti: quelle prive di portata d'acqua, per le quali sarà necessario definire l'iter amministrativo per la loro corretta attribuzione al patrimonio regionale e quelle con portata adeguata ancora presente, per le quali sarà necessario definire la procedura tecnica finalizzata ad accertare se la fonte possiede o ha perso le caratteristiche idrochimiche che a suo tempo avevano permesso il riconoscimento della mineralità.

XI. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Dal primo gennaio 2015 è entrata in vigore la riforma in materia di contabilità pubblica per tutti gli enti territoriali e i loro organismi strumentali; come già evidenziato in sede di parifica sul rendiconto 2016 della Regione Piemonte, anche il Consiglio regionale è stato interessato dalla riforma della contabilità prevista dal D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.

L'art. 67 del D.Lgs. n.118/2011 stabilisce che siano le Regioni, con espresse norme statutarie, ad assicurare l'Autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale e che il Consiglio adotti il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione; in particolare tale articolo dispone che "*Le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n.213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali.*

Il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto.

La presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale. Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo".

1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale con Deliberazione n.63/2018 -Cl. 5.3.3 in data 27 marzo 2018 ha provveduto ad adottare la deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011.

Dall'esame della deliberazione risultano residui attivi complessivi:

- da riaccertare pari ad euro 23.885.660,46;
- cancellati pari ad euro 11.175.736,79;
- reimputati al 2018 pari ad euro zero.

L'importo dei residui attivi da mantenere dopo il riaccertamento ordinario risulta essere pari ad euro 12.713.372,62 (Allegato A) alla deliberazione.

Per quanto riguarda i residui attivi eliminati, afferenti le gestioni 2016 e precedenti pari ad euro 7.126.639,21, si possono evidenziare le seguenti componenti:

- euro 6.652.542,23 reciprocamente cancellati in accordo con la Regione Piemonte quali somme riportate a residuo provenienti dall'esercizio 2016 -credito Regione Piemonte in quanto meri trasferimenti per il funzionamento del Consiglio cui non corrispondono, a seguito del riaccertamento ordinario, debiti certi liquidi ed esigibili in favore di personale/consiglieri e fornitori di beni e servizi;
- euro 1.409,87 nell'ambito del titolo III Entrate extratributarie;
- euro 472.229,01 alle partite di giro e servizi per conto terzi.

La rimanente quota di euro 4.049.097,58 deriva da accertamenti eliminati dalla gestione di competenza dell'esercizio 2017, in gran parte relativi alle partite di giro e servizi per conto terzi.

Per quanto riguarda i residui passivi si evidenzia che complessivamente:

- i residui da riaccertare sono pari ad euro 13.137.039,71;
- cancellati pari ad euro 8.070.640,52;
- reimputati al 2018 pari ad euro 315.203,39.

L'importo dei residui passivi da mantenere dopo il riaccertamento ordinario risulta essere pari ad euro 4.751.195,80 (Allegato B) alla deliberazione.
La quota dei residui eliminati dalla gestione dei residui passivi (residui provenienti dagli esercizi 2016 e precedenti) è pari ad euro 1.962.756,53, di cui:

- euro 1.468.479,17 dal Titolo I Spese correnti;
- euro 21.677,83 dal Titolo II Spese di investimento;
- euro 472.599,53 dal Titolo VII servizi per conto terzi e partite di giro.

La rimanente quota di euro 6.107.883,99 deriva da residui eliminati dalla gestione di competenza dell'esercizio 2017 così individuati:

- euro 2.000.935,83 dal Titolo I Spese correnti;
- euro 2.232,64 Titolo II Spese di investimento;
- euro 4.104.715,52 Titolo VII servizi per conto terzi e partite di giro.

2. Esame della Proposta di Rendiconto 2017

In data 24 aprile 2018, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n.93 avente ad oggetto "Proposta al Consiglio Regionale di approvazione del

rendiconto del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2017" comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa del rendiconto della gestione.

Con successiva nota del 20 giugno 2018 è stato trasmesso il "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2017" approvato dall'Assemblea consiliare nella seduta del 12 giugno 2018 con la deliberazione n.288-24527, segnalando che non vi sono state modifiche rispetto alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.93/2018.

Dall'analisi del conto del bilancio e dei relativi allegati, ed in particolare dalla tabella "prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017" risulta un valore pari ad euro 11.619.040,70 (di cui parte disponibile euro 4.477.760,26), come meglio di seguito evidenziato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.559.513,14
RISCOSSIONI	(+)	11.765.493,11	45.676.375,55	57.441.868,66
PAGAMENTI	(-)	10.344.415,97	46.614.935,58	56.959.351,55
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.042.030,25
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.042.030,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.128.023,47	11.585.349,15	12.713.372,62
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	414.249,79	4.336.946,01	4.751.195,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.184.327,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			200.838,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			**11.619.040,70**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso (Contenziosi L.R. 21/2014)				4.914.496,00
Altri accantonamenti:				1.167.010,83
di cui: Fondo rinnovi contrattuali CCNL 2016/2018 -arretrati 2016/2017				205.446,83
di cui: Accantonamenti per ind. fine mandato consiglieri regionali				961.564,00

	Totale parte accantonata (B)			**6.081.506,83**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (Trattamento accessorio dirigenza 2017)				246.965,00
Vincoli derivanti da trasferimenti (fondi CORECOM)				150.322,07
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (Restituzione contributi art. 12 L.R. 1/2014)				662.486,54
Altri vincoli				0,00
	Totale parte vincolata (C)			**1.059.773,61**
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			**4.477.760,26**

Fonte: Regione Piemonte

Il fondo di cassa al primo gennaio 2017 risulta pari ad euro 5.559.513,14 ed il fondo di cassa al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 6.042.030,25.

La Sezione, prendendo atto di quanto rappresentato nel prospetto, rileva che con verbale n.6/2018 del 5 marzo 2018, il Collegio dei Revisori della Regione ha verificato la corrispondenza delle risultanze del conto di tesoreria IV trimestre 2017 con il conto di cassa del Consiglio Regionale IV trimestre 2017.

Dall'analisi del prospetto si evidenzia inoltre un importo consistente nella parte "accantonata" pari ad euro 4.914.496,00 relativamente al Fondo contenzioso, peraltro in diminuzione rispetto all'esercizio 2016 (euro 5.850.110,80).

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n.118/2011, i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale il quale è composto dal "*dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, (…) dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri (…)*" ed è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n.10 al citato decreto.

Di seguito si riportano il prospetto degli equilibri e il quadro generale riassuntivo redatti in conformità all'allegato di cui sopra richiamato.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti	(+)	8.383.588,76
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.840.862,02
Entrate titoli 1-2-3	(+)	47.622.448,40
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	-

Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
Spese correnti	(-)	40.264.146,61
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.184.327,39
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	-
Rimborso prestiti	(-)	-
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		-
A) Equilibrio di parte corrente		**15.398.425,18**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	2.630.090,12
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	-
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	3.050,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	-
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	-
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	-
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
Spese in conto capitale	(-)	1.051.508,68
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	200.838,98
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	-
Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto	(-)	-
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	-
B) Equilibrio di parte capitale		**1.380.792,46**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	-
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	-
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	-
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	-
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	-
C) Variazioni attività finanziaria		-
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**16.779.217,64**

Fonte: Regione Piemonte

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	**ACCERTAMENTI**	**INCASSI**	**SPESE**	**IMPEGNI**	**PAGAMENTI**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.559.513,14			
Utilizzo avanzo di amministrazione	11.013.678,88		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.840.862,02				
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00				
Titolo 1-entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	Titolo 1-Spese correnti	40.264.146,61	46.358.448,34
Titolo 2-trasferimenti correnti	47.525.146,53	48.418.954,13	**Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**	2.184.327,39	
Titolo 3-entrate extratributarie	97.301,87	69.122,61	Titolo 2-Spese in conto capitale	1.051.508,68	694.221,69
Titolo 4-entrate in conto capitale	3.050,00	2.840,00	**Fondo pluriennale vincolato di parte capitale**	200.838,98	0,00
Titolo 5-entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	**47.625.498,40**	**48.490.916,74**	**Totale spese finali**	**43.700.821,66**	**47.052.670,03**
Titolo 6-accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4-Rimborso Prestiti	0,00	0,00
Titolo 7-anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9-entrate per conto terzi e partite di giro	9.636.226,30	8.950.951,92	Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	9.636.226,30	9.906.681,52
Totale entrate dell'esercizio	**57.261.724,70**	**57.441.868,66**	**Totale spese dell'esercizio**	**53.337.047,96**	**56.959.351,55**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**70.116.265,60**	**63.001.381,80**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**53.337.047,96**	**56.959.351,55**
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			**avanzo competenza/fondo cassa**	**16.779.217,64**	**6.042.030,25**
TOTALE A PAREGGIO	**70.116.265,60**	**63.001.381,80**		**70.116.265,60**	**63.001.381,80**

Fonte: Regione Piemonte

Nel prospetto degli equilibri, la parte corrente A) del bilancio presenta un saldo positivo di euro 15.398.425,18, comprensivo della voce "utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti" per euro 8.383.588,76. Sempre dall'esame di tale prospetto risulta un equilibrio finale di euro 16.779.217,64, pari alla somma delle voci A) equilibrio di parte corrente pari ad euro 15.398.425,18 e B) equilibrio di parte capitale per euro 1.380.792,46 coerente con il quadro generale riassuntivo trasmesso.

Proseguendo nella verifica degli ulteriori allegati, nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica, come di seguito rappresentati:

Conto Economico Consiglio Regionale del Piemonte

CONTO ECONOMICO		2017	2016	Riferimento	Riferimento
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	46.980.842,18	44.868.919,74		
a	***Proventi da trasferimenti correnti***	46.980.842,18	44.868.919,74		A5c
b	***Quota annuale di contributi agli investimenti***	0,00	0,00		E20c
c	***Contributi agli investimenti***	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	6.406,07	9.157,72	A1	A1a
a	***Proventi derivanti dalla gestione dei beni***	4.933,32	4.800,00		
b	***Ricavi della vendita di beni***	1.472,75	4.357,72		
c	***Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi***	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00		
8	Altri ricavi e proventi diversi	88.236,58	128.660,77		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**47.075.484,83**	**45.006.738,23**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	167.578,66	306.393,27		
10	Prestazioni di servizi	18.186.921,56	21.106.012,51	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	217.625,48	391.506,89	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	1.353.247,21	7.956.437,47		
a	***Trasferimenti correnti***	1.353.247,21	7.956.437,47		
b	***Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.***	0,00	0,00		
c	***Contributi agli investimenti ad altri soggetti***	0,00	0,00		
13	Personale	18.124.269,32	17.893.952,83	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	825.890,48	820.698,35	B10	B10
a	***Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali***	776.734,68	0,00	B10a	B10a
b	***Ammortamenti di immobilizzazioni materiali***	49.155,80	0,00	B10b	B10b
c	***Altre svalutazioni delle immobilizzazioni***	0,00	0,00	B10c	B10c
d	***Svalutazione dei crediti***	0,00	0,00	B10d	B10d

15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	2.220,17	-4.836,58	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	409.660,83	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	183.981,42	124.318,65	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**39.471.395,13**	**48.594.483,39**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA	**7.604.089,70**	**-3.587.745,16**		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	***da società controllate***	0,00	0,00		
b	***da società partecipate***	0,00	0,00		
c	***da altri soggetti***	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	36,22	1.065,82	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**36,22**	**1.065,82**		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	***Interessi passivi***	0,00	0,00		
b	***Altri oneri finanziari***	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**36,22**	**1.065,82**		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	2.905.127,07	3.011.266,98	E20	E20
a	***Proventi da permessi di costruire***	0,00	0,00		
b	***Proventi da trasferimenti in conto capitale***	0,00	0,00		
c	***Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo***	2.902.077,07	2.989.050,99		E20b
d	***Plusvalenze patrimoniali***	2.840,00	22.215,99		E20c
e	***Altri proventi straordinari***	210,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	**2.905.127,07**	**3.011.266,98**		
25	Oneri straordinari	7.270.883,97	6.700,28	E21	E21
a	***Trasferimenti in conto capitale***	0,00	0,00		
b	***Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo***	7.270.883,97	6.700,28		E21b
c	***Minusvalenze patrimoniali***	0,00	0,00		E21a
d	***Altri oneri straordinari***	0,00	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	**7.270.883,97**	**6.700,28**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-4.365.756,90**	**3.004.566,70**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**3.238.369,02**	**-582.112,64**		
26	Imposte (*)	2.027.168,87	2.018.184,26	E22	E22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**1.211.200,15**	**-2.600.296,90**	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

Fonte: Regione Piemonte

Le componenti positive della gestione sono pari ad euro 47.045.484,83, incrementandosi rispetto al precedente esercizio (euro 45.006.738,23); le componenti negative della gestione sono

pari ad euro 39.471.395,13, con una consistente riduzione rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2016 (euro 48.594.483,39).

La differenza tra il totale delle componenti positive e negative della gestione risulta essere pari ad euro +7.604.089,70 (A-B).

La differenza tra i proventi e oneri finanziari (C) presenta un valore positivo di euro 36,22; le rettifiche di valore attività finanziarie (D) non presentano voci valorizzate; i proventi e gli oneri straordinari (E) registrano una differenza di euro -4.365.756,90.

Il risultato prima delle imposte risulta essere pari ad euro 3.238.369,02; le imposte (riferite all'IRAP) ammontano ad euro 2.027.168,87. Il risultato di esercizio alla fine del 2017 risulta pertanto pari ad euro 1.211.200,15 e trova corrispondenza all'interno di apposita voce del patrimonio netto.

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2017 del Consiglio, dove viene determinato un valore totale per l'attivo ed il passivo pari ad euro 36.093.710,75.

In particolare si evidenzia che è stata conclusa l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, con particolare riferimento a quello mobiliare, con conseguente rideterminazione del valore del patrimonio stesso: gli effetti patrimoniali dell'attività di ricognizione straordinaria possono misurarsi con una variazione del patrimonio netto positivo pari ad euro 2.079.358,51 rispetto all'importo di euro 19.585.283,09 al 31/12/2016.

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2017	2016	Riferimento	Riferimento
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		***Immobilizzazioni immateriali***			BI	BI
1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.366.697,80	1.694.863,67	BI3	BI3
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	317.055,00	0,00	BI6	BI6
9		Altre	13.827,37	13.827,37	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	**1.697.580,17**	**1.708.691,04**		
II		***Immobilizzazioni materiali (3)***				
1		Beni demaniali	13.561.260,43	13.200.000,00		
	1.1	Terreni	2.640.000,00	2.640.000,00		
	1.2	Fabbricati	10.560.000,00	10.560.000,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	361.260,43	0,00		
III						

2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.967.525,11	59.553,63		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a	***di cui in leasing finanziario***	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a	***di cui in leasing finanziario***	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	26.394,70	0,00	BII2	BII2
	a	***di cui in leasing finanziario***	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	237.236,19	59.553,63		
	2.7	Mobili e arredi	48.672,52	0,00		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	1.655.221,70	0,00		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	50.209,66	0,00	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	**15.578.995,20**	**13.259.553,63**		
IV		***Immobilizzazioni Finanziarie (1)***				
1		Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
2		Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**17.276.575,37**	**14.968.244,67**		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		***Rimanenze***	61.188,51	63.408,58	CI	CI
		Totale rimanenze	**61.188,51**	**63.408,58**		
II		***Crediti (2)***				
1		Crediti di natura tributaria	544,00	3.167,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	544,00	3.167,00		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	10.705.642,29	18.251.992,12		
	a	verso amministrazioni pubbliche	10.705.642,29	18.251.992,12		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3		Verso clienti ed utenti	210,00	2.658,12	CII1	CII1
4		Altri Crediti	2.006.951,68	1.765.494,55	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		

	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	altri	2.006.951,68	1.765.494,55		
		Totale crediti	**12.713.137,97**	**20.023.311,79**		
III		***Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi***				
1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII6
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV		***Disponibilità liquide***				
1		Conto di tesoreria	6.042.030,25	5.559.513,14		
	a	Istituto tesoriere	6.042.030,25	5.559.513,14		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	143.677,05	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	568,65	567,71	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	**6.042.598,90**	**5.703.757,90**		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**18.817.135,38**	**25.790.478,27**		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**36.093.710,75**	**40.758.722,94**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Fonte: Regione Piemonte

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2017	2016	Riferimento	Riferimento
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	9.048.457,09	22.185.580,71	AI	AI
II	Riserve	12.616.184,51	0,00		
a	*da risultato economico di esercizi precedenti da capitale*	-2.600.297,62	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII AII, AIII	AIV, AV, AVI, AII, AIII
b		0,00	0,00		
c	*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i*	15.216.482,13	0,00		
e	*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	1.211.200,15	-2.600.297,62	AIX	AIX
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**22.875.841,75**	**19.585.283,09**		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	6.081.506,83	6.607.460,80	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**6.081.506,83**	**6.607.460,80**		
	C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		

c	*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	*verso altri finanziatori*	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.089.294,81	1.583.466,43	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	801.962,47	6.007.517,46		
a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
b	*altre amministrazioni pubbliche*	183.198,38	5.526.822,98		
c	*imprese controllate*	0,00	0,00	D9	D8
d	*imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
e	*altri soggetti*	618.764,09	480.694,48		
5	Altri debiti	1.859.938,52	5.134.133,14	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	*tributari*	229.970,57	1.191.594,24		
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	714.933,86	975.919,29		
c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
d	*altri*	915.034,09	2.966.619,61		
	TOTALE DEBITI (D)	**4.751.195,80**	**12.725.117,03**		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	2.385.166,37	1.840.862,02	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	*da altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
b	*da altri soggetti*	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	2.385.166,37	1.840.862,02		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**2.385.166,37**	**1.840.862,02**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**36.093.710,75**	**40.758.722,94**		
	CONTI D'ORDINE				
	1)Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2)beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3)beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4)garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5)garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6)garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7)garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI DI ORDINE	**0,00**	**0,00**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Fonte: Regione Piemonte

Analogamente a quanto effettuato nello scorso esercizio, è stato effettuato un confronto tra la proposta di rendiconto del Consiglio regionale inizialmente trasmesso e il progetto di rendiconto della Regione.

Con riferimento alle voci di entrata del rendiconto del Consiglio che hanno una specifica correlazione con le voci di spesa del rendiconto regionale, da tale confronto emerge, in primo luogo, che gli importi accertati nella proposta di rendiconto del Consiglio non corrispondono a quelli impegnati dalla Regione Piemonte, risultando superiori per euro 841.378,18 (capitolo 90 confrontato con capitolo 100232), come meglio evidenziato nella tabella seguente:

Competenza 2017

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
capitolo	oggetto	accertamenti	capitolo	oggetto	impegni	
10	FONDI PER LE INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE AI CONSIGLIERI REGIONALI, NONCHE' PER I VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI	13.608.246,19	100011	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA, DI MISSIONE E DI FINE MANDATO AI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGE 12 DICEMBRE 1966, N.1078 E ARTI COLI 1, 2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10; LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 1977, N.33, LEGGI REGIONALI 2 APRILE 1979, N.14,30 DICEMBRE 1981, N.57, 23 GENNAIO 1984, N.9 E LEGGI REGIONALI 23 GEN NAIO 1986, N.3, 4 E 5, LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1986 N.57, 10 NOVEMBRE 1987 N.56; L.R. 15/95; L.R. 27/95; L.R.9/99) - PROGR 0101	13.608.246,19	0,00
20	FONDI PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA	5.500,00	100066	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - PROGR 0101	5.500,00	0,00
30	FONDI PER SPESE LOCAZIONI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, PER ATTREZZATURE ED ARREDAMENTO, NONCHE' POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA E IN GENERE DI ECONOMATO	10.142.994,00	133425	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE PER SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE PER LA BIBLIOTECA ED IN GENERE, DI ECONOMATO, SPESE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO	10.142.994,00	0,00
40	FONDI PER SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO	19.640.043,00	100802	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	19.640.043,00	0,00
50	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO E SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI.	2.448.000,00	100177	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (LEGGI REGIONALI10 NOVEMBRE 1972, N.12, 9 DICEMBRE 1980, N.78, 8 GIUGNO 1981, N.20, 17 NOVEMBRE 1986 N.51, 9 GIUGNO 1997, N.28) - PROGR 0101	2.448.000,00	0,00
60	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE NONCHE' PER L'ATTIVITA' DELLE CONSULTE, DEGLI ORGANISMI CONSULTIVI, DEL CO.RE.COM., COMMISSIONE DI GARANZIA, DIFENSORE CIVICO E CAL. E GARANTI	1.394.804,30	116102	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATIA FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE (LEGGI REGIONALI 14 GENNAIO 1977, N.6; 11 AGOSTO 1978, N.496 NOVEMBRE 1978, N.65; 23 GENNAIO 1979, N.3 E 25 AGOSTO 1986, N.36; LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 1988 N.6, L.R. 31 AGOSTO 1988, N.42; LEGGE REGIONALE 59/91) - PROGR 0101	1.394.804,30	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	841.378,18	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	841.378,18
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	5.945,22	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUN TA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	5.945,22	0,00
TOTALE		**48.086.910,89**	**TOTALE**		**47.245.532,71**	**841.378,18**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Lo scostamento rilevato sulla competenza (capitolo 90 raffrontato con il capitolo 100232) si riflette anche nel confronto fra i residui attivi di competenza del Consiglio che superano di euro 841.378,18 i corrispondenti residui passivi di competenza del rendiconto regionale, rappresentati nel prospetto seguente:

Residui di competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
capitolo	oggetto	Residui	capitolo	oggetto	Residui	
10	FONDI PER LE INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE AI CONSIGLIERI REGIONALI, NONCHE' PER I VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI	1.456.082,34	100011	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA, DI MISSIONE E DI FINE MANDATO AI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGE 12 DICEMBRE 1966, N.1078 E ARTI COLI 1, 2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10; LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 1977, N.33, LEGGI REGIONALI 2 APRILE 1979, N.14,30 DICEMBRE 1981, N.57, 23 GENNAIO 1984, N.9 E LEGGI REGIONALI 23 GEN NAIO 1986, N.3, 4 E 5, LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1986 N.57, 10 NOVEMBRE 1987 N.56 ; L.R. 15/95; L.R. 27/95; L.R.9/99) - PROGR 0101	1.456.082,34	0,00
20	FONDI PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA	588,50	100066	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - PROGR 0101	588,50	0,00
30	FONDI PER SPESE LOCAZIONI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, PER ATTREZZATURE ED ARREDAMENTO, NONCHE' POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA E IN GENERE DI ECONOMATO	6.519.916,54	133425	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE PER SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE PER LA BIBLIOTECA ED IN GENERE, DI ECONOMATO, SPESE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO	6.519.916,54	0,00
40	FONDI PER SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO	2.101.484,60	100802	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	2.101.484,60	0,00
50	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO E SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI.	261.936,00	100177	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (LEGGI REGIONALI10 NOVEMBRE 1972, N.12, 9 DICEMBRE 1980, N.78, 8 GIUGNO 1981, N.20, 17 NOVEMBRE 1986 N.51, 9 GIUGNO 1997, N.28) - PROGR 0101	261.936,00	0,00
60	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE NONCHE' PER L'ATTIVITA' DELLE CONSULTE, DEGLI ORGANISMI CONSULTIVI, DEL CO.RE.COM., COMMISSIONE DI GARANZIA, DIFENSORE CIVICO E CAL.	273.800,08	116102	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATIA FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE (LEGGI REGIONALI 14 GENNAIO 1977, N.6; 11 AGOSTO 1978, N.496 NOVEMBRE 1978, N.65; 23 GENNAIO 1979, N.3 E 25 AGOSTO 1986, N.36; LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 1988 N.6, L.R. 31 AGOSTO 1988, N.42; LEGGE REGIONALE 59/91) - PROGR 0101	273.800,08	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	841.378,18	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	841.378,18
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	5.945,22	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUN TA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	5.945,22	0,00
TOTALE		**11.461.131,46**	**TOTALE**		**10.619.753,28**	**841.378,18**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

In relazione a tale scostamento di euro 841.378,18 sia sugli accertamenti che sui residui della competenza 2017, a seguito di istruttoria, gli Uffici del Consiglio Regionale hanno comunicato con nota prot. n.P00021514/A0300C-01 del 24/05/2018 che viene confermato il relativo accertamento, nonché l'importo portato a residuo sulla proposta di rendiconto del Consiglio

Regionale, confermando tale discordanza con il progetto di rendiconto approvato dalla Regione.

In merito il Direttore Risorse Finanziarie e Patrimonio ha comunicato, con propria nota prot. n.00021514/2018 del 24/05/2018 che: *"i capitoli di spesa 100231 "Spese per l'espletamento dell'incarico di componente della giunta regionale (articolo 1 della Legge 13 ottobre 1972, n.10)" e 100232 "Spese per l'espletamento dell'incarico di componente della giunta regionale (articolo 1 della legge regionale 13 ottobre 1972, n.10)" risultano al 31 dicembre 2017 articolati come di seguito riportato:*

Capitolo	Titolo	Tipo	Stanziato (competenza)	Stanziato (cassa)	Impegnato competenza	Impegnato residuo	Mandati competenza	Mandati residuo	residuo 31/12/2017
100231	1	R	-	1.106.539,14	-	1.106.539,14	-	-	1.106.539,14
100232	1	R	-	-	-	0,00	-	-	

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si precisa che la copertura della somma di euro 841.374,18 riferita al capitolo di entrata 90/E del Consiglio regionale è impegnata sul capitolo n.170000 dell'esercizio 2018 "Trasferimenti correnti al Consiglio regionale del Piemonte" (impegno 4646/2018)."

Si rileva pertanto uno sfasamento temporale nelle allocazioni di bilancio tra il capitolo n.90 del Consiglio e il capitolo n.170000 della Regione e si evidenzia inoltre che non risulta giustificabile la motivazione che ha indotto la Regione a mantenere a residuo l'importo di euro 1.106.539,14 sul capitolo 100231.

Dalla gestione dei residui in conto residui non emergono invece scostamenti, come rilevabile nel seguente prospetto:

Residui in conto residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
capitolo	oggetto	Residui	capitolo	oggetto	Residui	
10	FONDI PER LE INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE AI CONSIGLIERI REGIONALI, NONCHE' PER I VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI	0,00	100010	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA, DI MISSIONE E DI FINE MANDATO AI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGE 12 DICEMBRE 1966, N.1078 E ARTCOLI 1,2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10; LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 1977, N.33, LEGGI REGIONALI 2 APRILE 1979, N.14, 30 DICEMBRE 1981, N.57, 23 GENNAIO 1984, N.9 E LEGGI REGIONALI 23 GENNAIO 1986, N.3, 4 E 5, LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1986 N.57, 10 NOVEMBRE 1987 N.56; L.R. 27/95; L.R. 9/99)	0,00	0,00
20	FONDI PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	100065	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	0,00
30	FONDI PER SPESE LOCAZIONI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, PER ATTREZZATURE ED ARREDAMENTO, NONCHE' POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA E IN GENERE DI ECONOMATO	0,00	133425	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE PER SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE PER LA BIBLIOTECA ED IN GENERE, DI ECONOMATO, SPESE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO	0,00	0,00

40	FONDI PER SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO	0,00	100801	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	0,00
50	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO E SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI.	0,00	100176	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (LEGGI REGIONALI 10 NOVEMBRE 1972, N.12, 9 DICEMBRE 1980, N.78, 8 GIUGNO 1981, N.20, 17 NOVEMBRE 1986 N.51, 9 GIUGNO 1997, N.28)	0,00	0,00
60	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE NONCHE' PER L'ATTIVITA' DELLE CONSULTE, DEGLI ORGANISMI CONSULTIVI, DEL CO.RE.COM., COMMISSIONE DI GARANZIA, DIFENSORE CIVICO E CAL.	0,00	116101	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE (LEGGI REGIONALI 14 GENNAIO 1977, N.6; 11 AGOSTO 1978, N.49 6 NOVEMBRE 1978, N.65; 23 GENNAIO 1979, N.3 E 25 AGOSTO 1986, N.36; LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 1988 N.6, L.R. 31 AGOSTO 1988, N.42; LEGGE REGIONALE 59/91)	0,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	1.106.539,14	100231	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10)	1.106.539,14	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100396	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10)	0,00	0,00
TOTALE		**1.106.539,14**	**TOTALE**		**1.106.539,14**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Proseguendo nel confronto tra i due rendiconti si riscontra, analogamente a quanto evidenziato nello scorso esercizio, la mancata coincidenza nelle operazioni di cassa relative al 2017 limitatamente alla gestione residui.

Tale discordanza già rilevata in sede del giudizio di parifica sul rendiconto 2016, e già allora argomentata, ha prodotto i relativi effetti sulla gestione di cassa dei residui, mentre non si rilevano discordanze nella gestione di competenza, come meglio illustrato nelle seguenti tabelle.

Dati di cassa – Competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			**Rendiconto Regione Piemonte**			**scostamento**
capitolo	**oggetto**	**riscossioni totali**	**capitolo**	**oggetto**	**pagamenti totali**	
10	FONDI PER LE INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE AI CONSIGLIERI REGIONALI, NONCHE' PER I VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI	12.152.163,85	100011	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA, DI MISSIONE E DI FINE MANDATO AI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGE 12 DICEMBRE 1966, N.1078 E ARTI COLI 1, 2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10; LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 1977, N.33, LEGGI REGIONALI 2 APRILE 1979, N.14,30 DICEMBRE 1981, N.57, 23 GENNAIO 1984, N.9 E LEGGI REGIONALI 23 GEN NAIO 1986, N.3, 4 E 5, LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1986 N.57, 10 NOVEMBRE 1987 N.56 ; L.R. 15/95; L.R. 27/95; L.R.9/99) - PROGR 0101	12.152.163,85	0,00
20	FONDI PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA	4.911,50	100066	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE - PROGR 0101	4.911,50	0,00

30	FONDI PER SPESE LOCAZIONI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, PER ATTREZZATURE ED ARREDAMENTO, NONCHE' POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA E IN GENERE DI ECONOMATO	3.623.077,46	133425	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE PER SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE PER LA BIBLIOTECA ED IN GENERE, DI ECONOMATO, SPESE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO	3.623.077,46	0,00
40	FONDI PER SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO	17.538.558,40	100802	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	17.538.558,40	0,00
50	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO E SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI.	2.186.064,00	100177	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (LEGGI REGIONALI10 NOVEMBRE 1972, N.12, 9 DICEMBRE 1980, N.78, 8 GIUGNO 1981, N.20, 17 NOVEMBRE 1986 N.51, 9 GIUGNO 1997, N.28) - PROGR 0101	2.186.064,00	0,00
60	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE NONCHE' PER L'ATTIVITA' DELLE CONSULTE, DEGLI ORGANISMI CONSULTIVI, DEL CO.RE.COM., COMMISSIONE DI GARANZIA, DIFENSORE CIVICO E CAL.	1.121.004,22	116102	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATIA FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDIE RICERCHE (LEGGI REGIONALI 14 GENNAIO 1977, N.6; 11 AGOSTO 1978, N.496 NOVEMBRE 1978, N.65; 23 GENNAIO 1979, N.3 E 25 AGOSTO 1986, N.36; LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 1988 N.6, L.R. 31 AGOSTO 1988, N.42; LEGGE REGIONALE 59/91) - PROGR 0101	1.121.004,22	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUN TA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
TOTALE		**36.625.779,43**	**TOTALE**		**36.625.779,43**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dati di cassa - Residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			**Rendiconto Regione Piemonte**			**scostamento**
capitolo	**oggetto**	**riscossioni totali**	**capitolo**	**oggetto**	**pagamenti totali**	
10	FONDI PER LE INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE AI CONSIGLIERI REGIONALI, NONCHE' PER I VITALIZI AGLI EX CONSIGLIERI	1.955.862,00	100010	SPESE PER INDENNITA' DI CARICA, DI MISSIONE E DI FINE MANDATO AI COMPONENTI IL CONSIGLIO REGIONALE (LEGGE 12 DICEMBRE 1966, N.1078 E ARTCOLI 1,2 E 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10; LEGGE REGIONALE 20 GIUGNO 1977, N.33, LEGGI REGIONALI 2 APRILE 1979, N.14, 30 DICEMBRE 1981, N.57, 23 GENNAIO 1984, N.9 E LEGGI REGIONALI 23 GENNAIO 1986, N.3, 4 E 5, LEGGE REGIONALE 18 DICEMBRE 1986 N.57, 10 NOVEMBRE 1987 N.56; L.R. 27/95; L.R. 9/99)	1.955.862,00	0,00
20	FONDI PER LE SPESE DI RAPPRESENTANZA	0,00	100065	SPESE DI RAPPRESENTANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	0,00
30	FONDI PER SPESE LOCAZIONI, MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI IMMOBILI, PER ATTREZZATURE ED ARREDAMENTO, NONCHE' POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA E IN GENERE DI ECONOMATO	0,00	133425	TRASFERIMENTI AL CONSIGLIO REGIONALE PER SPESE POSTALI, TELEFONICHE, DI CANCELLERIA, DI RESOCONTAZIONE, DI STAMPA, DI DOCUMENTAZIONE PER LA BIBLIOTECA ED IN GENERE, DI ECONOMATO, SPESE PER ATTREZZATURE E ARREDAMENTO	0,00	0,00

40	FONDI PER SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO	6.909.281,66	100801	SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO AL CONSIGLIO REGIONALE	6.767.622,00	141.659,66
50	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO E SPESE PER IL PERSONALE DEI GRUPPI CONSILIARI.	2.642.472,00	100176	CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI (LEGGI REGIONALI 10 NOVEMBRE 1972, N.12, 9 DICEMBRE 1980, N.78, 8 GIUGNO 1981, N.20, 17 NOVEMBRE 1986 N.51, 9 GIUGNO 1997, N.28)	2.642.472,00	0,00
60	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI O PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE NONCHE' PER L'ATTIVITA' DELLE CONSULTE, DEGLI ORGANISMI CONSULTIVI, DEL CO.RE.COM., COMMISSIONE DI GARANZIA, DIFENSORE CIVICO E CAL.	0,00	116101	COMPENSI, ONORARI E RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DEL CONSIGLIO REGIONALE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE (LEGGI REGIONALI 14 GENNAIO 1977, N.6; 11 AGOSTO 1978, N.49 6 NOVEMBRE 1978, N.65; 23 GENNAIO 1979, N.3 E 25 AGOSTO 1986, N.36; LEGGE REGIONALE 25 GENNAIO 1988 N.6, L.R. 31 AGOSTO 1988, N.42; LEGGE REGIONALE 59/91)	0,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	0,00	100231	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10)	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	4.969,41	100396	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10)	146.629,07	-141.659,66
TOTALE		**11.512.585,07**	**TOTALE**		**11.512.585,07**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si confermano pertanto dei disallineamenti, in miglioramento rispetto agli negli anni precedenti, sia pur non del tutto superati, residuando pertanto la necessità per gli esercizi futuri di una più puntuale imputazione delle partite contabili di competenza del Consiglio in raccordo con il Rendiconto generale della Regione.

Con riferimento infine alle spese sostenute dal Consiglio per l'attività dei Gruppi consiliari, si evidenzia che la situazione attuale deriva dall'approvazione della Legge regionale n.4/2014, che ha abolito, a decorrere della X Legislatura, i contributi per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari. Tale disciplina (che nel 2018 vedrà la reintroduzione del contributo ai gruppi consiliari ai sensi dell'articolo 84 della Legge regionale 31 ottobre 2017, n.16) ha trovato specificazione nella D.U.P. n.73 del 18 luglio 2014 e sono state distinte le dotazioni strumentali in due gruppi: quelle "minime" fornite direttamente dal Consiglio regionale, quelle "ulteriori" che i Gruppi possono chiedere all'Ente "in via sostitutiva del contributo soppresso" e che "sono erogate, dagli uffici competenti del Consiglio regionale, garantendo un costante monitoraggio." Il limite del contributo finanziario fissato originariamente in euro 7.500,00 annui per ciascun consigliere (costituente il budget a disposizione del singolo gruppo) è stato modificato dal primo febbraio 2016 dalla Legge regionale n.1 del 21 gennaio 2016, che all'art. 4 ha ridotto l'importo in misura non superiore ad euro 3.500,00 annui per ciascun consigliere assegnato al gruppo stesso. Queste spese sono monitorate direttamente dal Consiglio regionale.

È stato dato espresso incarico all'ufficio competente in materia di bilancio di presentare, con cadenza trimestrale, all'Ufficio di presidenza un riepilogo delle spese effettuate dagli uffici del Consiglio per i singoli Gruppi consiliari in attuazione dell'atto sopra citato e di sospendere l'erogazione dei servizi che possano comportare il superamento del tetto di spesa di euro 3.500,00.

In data 31 ottobre 2017 è stata approvata la Legge regionale n.16 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017" che, agli articoli n.84 e n.85, prevede la corresponsione ai Gruppi consiliari di un contributo annuo per spese di funzionamento erogato su base quadrimestrale pari ad euro 3.500,00 per ciascun consigliere appartenente al gruppo medesimo. Tale norma prevede altresì che gli stessi possano rinunciare al contributo di cui sopra e, in relazione a tale rinuncia, continuare ad usufruire dei servizi di cui alla D.U.P. n.73 del 18 luglio 2014.

Per il quarto trimestre 2017 la norma di cui sopra non ha avuto attuazione in quanto la Delibera attuativa n.270 del 28/12/2017 "Disciplina dell'erogazione, gestione e rendicontazione del contributo per il funzionamento dei Gruppi consiliari ai sensi dell'art. 84 comma 3 della L.R. 31 ottobre 2017 n.16" è entrata in vigore il 1° gennaio 2018 per cui tutti i gruppi consiliari hanno continuato ad usufruire dei servizi di cui alla D.U.P. n.73/2014 con il relativo monitoraggio.

L'Amministrazione ha pertanto inoltrato alla Sezione il modello di monitoraggio trimestrale previsto, dal quale si desume il rispetto del budget a disposizione dei Gruppi consiliari:

Prospetto riepilogativo spese Gruppi consiliari anno 2017							
Note	Gruppo	N° Consiglieri	Soglia annuale	Soglia di allerta	Spesa totale	Disponibilità totale residua	%
****	PARTITO DEMOCRATICO	24	85.750,00	57.158,50	16.237,20	69.512,80	18,94
	MOVIMENTO 5 STELLE	7	27.275,48	18.181,10	3.022,62	24.252,86	11,08
**	FORZA ITALIA	6	21.583,33	14.386,83	6.645,71	14.937,62	30,79
	CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE	2	7.000,00	4.666,00	398,67	6.601,33	5,70
	LEGA NORD PIEMONT	2	7.000,00	4.666,00	2.621,51	4.378,49	37,45
	MODERATI	2	7.000,00	4.666,00	1.814,32	5.185,68	25,92
	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTA'	2	7.000,00	4.666,00	2.219,82	4.780,18	31,71
*****	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE-MARRONE	1	1.900,24	1.317,00	777,27	1.122,97	40,90
******	FRATELLI D'ITALIA-ALLEANZA NAZIONALE-RAVELLO	1	1.495,99	997,18	1.472,49	23,50	98,43
	SCELTA DI RETE CIVICA PER CHIAMPARINO	1	3.500,00	2.333,00	2.753,66	746,34	78,68
*	GRUPPO MISTO -MOVIMENTO NAZIONALE PER LA SOVRANITA'	1	2.916,67	1.944,17	1.324,01	1.592,66	45,39
***	ARTICOLO 1 -MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA	2	5.250,00	3.499,50	2.604,45	2.645,55	49,61
	GRUPPO MISTO -MOVIMENTO LIBERO INDIPENDENTE	1	724,52	482,90	154,68	569,84	21,35
	Totali		178.396,23	118.964,18	42.046,41	136.349,82	23,57

* - Con DUP n.30/2017, con decorrenza 01/03/2017, il Consigliere Vignale appartiene al "Gruppo Misto Movimento Nazionale per la Sovranità"

** - Con DUP n.30/2017, con decorrenza 01/03/2017, il Gruppo consiliare "Forza Italia" passa da 7 a 6 Consiglieri. La soglia annuale è stata ridotta in euro 21.583,33

*** - Con DUP n.65/2017, con decorrenza 01/04/2017, è costituito il Gruppo consiliare "Articolo 1 -Movimento democratico e progressista"

**** - Con DUP n.65/2017, con decorrenza 01/04/2017, è costituito il Gruppo consiliare "Partito Democratico" passa da 26 a 24 Consiglieri

***** - Con DUP n.146/2017, con decorrenza 25/07/2017 il Gruppo consiliare "Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Consigliere M. Marrone" cessa la propria attività. Recupero euro 75,62 (quota esercizio 2016)

****** - Con D.U.P. n.158/2017, con decorrenza 28/07/2017 è costituito il Gruppo consiliare ""Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Consigliere R. Ravello"

Fonte: Regione Piemonte

XII IL PERSONALE DELLA REGIONE PIEMONTE

1. La spesa del personale: riferimenti normativi

La spesa del personale costituisce una componente importante della spesa corrente delle amministrazioni pubbliche, oggetto di particolare attenzione negli ultimi anni da parte del legislatore, che, con le numerose norme introdotte in materia, ha inteso porre dei limiti alla crescita della spesa pubblica. Norme che, tra l'altro, trovano idonea collocazione, secondo la giurisprudenza della Corte Costituzionale[24], nell'ambito dei principi fondamentali della legislazione statale in materia di coordinamento della finanza pubblica.

Ad un importante intervento legislativo sulla riduzione della spesa di personale, di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n.296[25], i successivi interventi del legislatore sono stati sempre più orientati a politiche contenitive non solo della spesa ma anche delle assunzioni del personale nelle amministrazioni pubbliche, incluse le autonomie regionali e locali.

Nel 2008 con l'emanazione del Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112 (convertito in Legge 6 agosto 2008 n.133[26]), sono state adottate ulteriori misure di contenimento della spesa per il pubblico impiego, tra le quali l'introduzione di un tetto di spesa in rapporto alle spese correnti e di specifiche sanzioni (es.: divieto di assunzione in caso di mancato rispetto del Patto di Stabilità interno[27]). Il successivo Decreto Legge 31 maggio 2010 n.78 (convertito in Legge

---

[24] La Corte Costituzionale (sentenza 3/3/2011, n.69) ha affermato che: "la spesa per il personale, per la sua importanza strategica ai fini dell'attuazione del patto di stabilità interno (data la sua rilevante entità), costituisce non già una minuta voce di dettaglio, ma un importante aggregato della spesa di parte corrente, con la conseguenza che le disposizioni relative al suo contenimento assurgono a principio fondamentale della legislazione statale.

[25] I limiti di spesa per il personale introdotti dalla finanziaria per l'anno 2007 si distinguono in relazione all'Ente di riferimento: il comma 557 trova applicazione per gli Enti soggetti a Patto di Stabilità interno, contenendone la spesa secondo i parametri dell'esercizio dell'anno precedente; il comma 562 è riferito invece agli Enti non assoggettati al Patto di Stabilità per i quali si fa riferimento all'ammontare della spesa dell'esercizio 2008. Con il D.L. n.90/2014 viene introdotto il comma 557-quater che prende come riferimento il valore medio del triennio precedente.

[26] Legge 6 agosto 2008 n.133 – conversione in legge, con modificazioni, del decreto 26 giugno 2008 n.112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

[27] L'art. 76, comma 4 del decreto Legge n.112/2008, convertito in Legge n.133/2008 recita: "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione".

dall'art. 1, co. 1 della Legge 30 luglio 2010, n.122), in particolare l'art. n.14, ha disposto nuovi vincoli sulla spesa di personale, modificando ed aggiornando il regime di cui alla Legge finanziaria per il 2007.

All'art.9, comma 1, del citato Decreto Legge n.78/2010 è stato previsto ancora che nel triennio 2011-2013 il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, non potesse superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010.

Tale vincolo è stato ancora prorogato sino al 31/12/2014 per effetto dell'art. 1 co. 1 lett. a) del D.P.R. n.122/2013, in attuazione di quanto previsto dall' art. n.16, co. 1, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n.98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n.111.

Sempre all'art. 9, co. 2 bis, del Decreto Legge n.78/2010, era comunque già stato previsto che sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica non potesse superare il corrispondente importo dell'anno 2010, con obbligo di automatica diminuzione in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

L'azione del legislatore ha esteso poi anche alle società partecipate o controllate dagli Enti territoriali, un intervento limitativo delle spese sostenute dalle stesse, al fine di evitare comportamenti elusivi sui vincoli di spesa del personale.

Detta previsione, in parte già contenuta nell'art. 76, co. 7 del Decreto Legge n.112/2008, è stata nel tempo riformata fino all'ultima versione introdotta dall'art. 1 co. 558, lett. a) e b) della legge di stabilità per il 2014 (Legge 27 dicembre 2013 n.147)[28], che includeva nel tetto di spesa per gli Enti territoriali anche la spesa del personale delle Aziende speciali e delle società partecipate. Successivamente, l'art. 76 co. 7 veniva abrogato dall'art. 3, co. 5 del Decreto Legge n.90/2014, che, sempre con il medesimo co. 5, oltre a fissare per le Regioni e gli Enti locali, sottoposti al patto di stabilità interno, nuove regole in tema di assunzioni di personale a tempo indeterminato, ha previsto che tali amministrazioni provvedano a coordinare le politiche assunzionali delle aziende speciali, istituzioni e delle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo, al fine di garantire anche per i medesimi una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

[28] Comma a sua volta abrogato dall'art. 28, comma 1, lett. s), D.Lgs. 19 agosto 2016, n.175.

Relativamente al lavoro flessibile, con il già citato Decreto Legge n.78/2010, all'art. 9 comma 28[29], viene stabilito che la spesa da rispettare non possa superare il 50% della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 , per tutte le tipologie contrattuali (contratti di lavoro a tempo determinato o con convezioni o contratti di collaborazione coordinata e continuativa, contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro, incarichi esterni nonché il lavoro accessorio di cui all'art. 70, co. 1, lettera d) del Decreto Legislativo n.276/2003 e s.m.i.).

Ai vincoli di cui all'art. 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della Legge n.296/2006 in tema di riduzione delle spese di personale, viene introdotto il co. 557 quater, che, ai fini del regime di contenimento delle spese di personale di cui allo stesso comma 557, a decorrere dal 2014, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni del personale, fissa quale limite della spesa del personale il valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore del decreto legge stesso[30].

Con l'entrata in vigore della Legge n.190/2014 (Legge di stabilità 2015) viene stabilito, all'art.1 comma 424, per gli anni 2015 e 2016, che le Regioni e gli Enti locali possano destinare, per le assunzioni a tempo determinato e nel rispetto delle percentuali previste dalla normativa vigente, risorse per l'immissione in ruolo dei vincitori di concorso pubblico che sono stati ritenuti idonei e collocati all'interno di proprie graduatorie. Prevedendo al contempo, l'inserimento dei ruoli delle unità risultanti soprannumerarie e destinate ai processi di mobilità. La ratio della norma ha un duplice obiettivo. Da una parte quella di garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dall'altra, di contribuire al contenimento e alla riduzione delle spese di personale che incidono in maniera sostanziale nel bilancio degli Enti pubblici. Ma allo stesso tempo, mentre da una parte il legislatore ha volutamente fatto riferimento al contenimento della spesa, dall'altro ha tentato, attraverso questa novella legislativa, di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali.

---

[29] Il lavoro flessibile è stato oggetto di analisi interpretativa a cura della Corte dei Conti. In particolare le Sezioni Riunite con delibera n.11/2012 (che si sono espresse a favore del cumulo dei due tetti di spesa per gli enti minori e per l'eventuale deroga nel caso sia necessario garantire le funzioni fondamentali, ferma restando la riduzione generale delle forme di assunzioni temporanee) nonché recentemente la Sezione delle Autonomie con delibera n.2/2015 (che esclude l'applicabilità dei limiti agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 della Legge n.296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 dell'art. 9 del decreto Legge n.78/2010).

[30] Cfr. al riguardo Corte Conti, sez. Autonomie, 21/11/2014, n.27.

Nel merito è intervenuta anche la Funzione pubblica, che con la Circolare n.1/2015 ha dettato apposite linee guida in materia di attuazione delle disposizioni riguardanti il personale ed altri profili connessi al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane relativamente all'art.1, commi da 418 a 430, della L. n.190/2014.

Si segnala ancora il richiamo della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti sulla corretta interpretazione dell'art.1 comma 424 della Legge di stabilità 2015, giusta deliberazione n.19 del 16 giugno 2015, che sottolinea *"sul piano generale va considerato con l'art. 1, comma 424 della Legge 190/2014 (Legge di stabilità 2015) è stata introdotta una disciplina particolare delle assunzioni a tempo indeterminato, derogatoria, per gli anni 2015 e 2016 di quella generale; eventuali assunzioni effettuate in difformità da dette disposizioni, sono colpite da nullità di diritto ("le assunzioni effettuate in violazione del presente comma sono nulle" comma 424, ultimo periodo). Peraltro tale particolarità della disciplina non va intesa alla stessa stregua del carattere della specialità tipico della configurazione delle antinomie giuridiche; per queste, infatti, il fondamento derogatorie risiede in una diversa , sostanziale e strutturale esigenza di eccezione alla norma generale: nel comma 424 la finalità derogatoria concretamente riferibile alla priorità della ricollocazione, discende dalla specifica e temporanea esigenza di riassorbimento del personale soprannumerario. Soddisfatta tale esigenza è la stessa norma che contempla, implicitamente, la riespansione della disciplina ordinaria: "salva la completa ricollocazione del personale soprannumerario".*

Il merito della problematica risiede nel fatto che, all'esito del suddetto riordino, l'art. 1, comma 421 della Legge di stabilità ha disposto che le dotazioni organiche delle città metropolitane e delle province sono commisurate alla spesa del personale di ruolo alla data di entrata in vigore della Legge 7 aprile 2014, n.56, ridotta, rispettivamente, del 30 e del 50 per cento; del 30 per cento per le province con territorio interamente montano e confinanti con Paesi stranieri secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 3 della richiamata Legge n.56/2014. Effetto di tale riduzione è l'emersione di personale soprannumerario da ricollocare presso le regioni e gli enti locali utilizzando le risorse indicate dalla norma".

Ancora il D.L. n.78/2015 all'art.4, comma 1, è intervenuto in materia disponendo che la ricollocazione del personale degli enti di area vasta può avvenire anche presso enti che non hanno rispettato il patto di stabilità e/o i tempi medi di pagamento.

In ultimo, la Legge n.208/2015 (Legge di stabilità 2016), relativamente agli enti sottoposti al patto di stabilità interno, all'art.1, comma 228, ha provveduto ulteriormente a "regimentare" le possibilità di assunzione, mantenendo la salvaguardia per il personale proveniente dagli enti

di area vasta, disponendo per gli enti locali, relativamente al triennio 2016-2018, di poter procedere ad nuove assunzioni (personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale) nel limite del 25% della spesa del medesimo personale cessato nell'anno precedente e per ciascun anno del triennio considerato.

Da segnalare le disposizioni del D.Lgs. 15 giugno 2015, n.81, in materia di semplificazione riordino delle discipline delle tipologie contrattuali e dei rapporti di lavoro, emanato ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n.183 di delega al Governo sulla materia.

Infine, per adottare le disposizioni della L. n.56 del 7 aprile 2014 (*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*) in materia di riordino del personale proveniente dalle Province, è intervenuta la L.R. n.23/2015. Tale legge detta disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province, alla Città metropolitana di Torino ed alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in ossequio ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e continuità nello svolgimento delle funzioni, nonché in considerazione della peculiarità del territorio piemontese e del riconoscimento della specificità dei territori montani e rialloca in capo alla Regione alcune funzioni amministrative, già conferite alle province, per esigenze di gestione unitaria ed in coerenza con i compiti della Regione di programmazione e di coordinamento del sistema degli enti locali.

2. L'organico e la spesa di personale della Regione

2.1 Dotazione organica

Con Legge regionale 28 luglio 2008 n.23 è stata disciplinata l'organizzazione degli uffici regionali nonché sono state adottate disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale. In particolare gli artt. 1 e 2 della L.R. citata, fissano i principi, i criteri generali inerenti l'organizzazione degli uffici, individuando l'assetto complessivo dell'apparato burocratico, nonché le finalità cui è indirizzata detta organizzazione.

Nel rispetto della reciproca autonomia organizzativa riconosciuta dallo Statuto, Giunta e Consiglio regionale approvano i provvedimenti di organizzazione per i rispettivi ambiti di competenza ed in particolare, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.23/2008, disciplinano tra l'altro:

> a) le dotazioni organiche complessive, il numero e le attribuzioni delle strutture dirigenziali, stabili o temporanee, da definire in relazione agli obiettivi ed ai programmi di attività ed in coerenza con le risorse finanziarie stanziate nei bilanci;

a-bis) il numero e le attribuzioni dei dirigenti nonché modalità e limiti di esercizio da parte degli stessi della facoltà di delega della responsabilità di procedimenti amministrativi al personale di categoria più elevata del sistema di classificazione previsto dal contratto collettivo di lavoro nazionale di riferimento, titolare di incarico di posizione organizzativa o di alta professionalità, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 17, comma 1-bis, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);

b) le strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa;

c) le modalità di istituzione delle strutture organizzative;

d) le modalità ed i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi dirigenziali a personale interno ed esterno all'amministrazione ivi compreso il Capo di Gabinetto della Giunta regionale ed il segretario generale della Giunta regionale;

e) le modalità e le procedure per l'assunzione del personale e per le progressioni di carriera;

f) le modalità e le procedure per l'accesso alla dirigenza;

g) il sistema di valutazione dei dirigenti;

h) il sistema dei controlli sull'attività svolta e sui risultati conseguiti;

i) i procedimenti per l'accertamento delle responsabilità dirigenziali;

j) i criteri per l'attuazione della mobilità interna ed esterna;

k) gli strumenti per la programmazione e la realizzazione delle attività di formazione ed aggiornamento professionale;

l) le modalità per la definizione delle procedure concernenti gli aspetti ordinamentali per la gestione del rapporto di lavoro dei dipendenti.

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio e la Giunta regionale adottano i provvedimenti di organizzazione previa informazione alla competente Commissione consiliare.

L'organizzazione regionale, secondo l'art. 6 della citata Legge Regionale, si articola nelle seguenti strutture:

a) Direzioni;
b) Settori;
c) Strutture temporanee e di progetto;
d) Strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa.

Le Direzioni di cui si è dotata la Regione Piemonte sono:

- ✓ *Risorse finanziarie e patrimonio*
- ✓ *Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale*
- ✓ *Affari istituzionali e Avvocatura*
- ✓ *Sanità*
- ✓ *Coesione sociale*
- ✓ *Ambiente, Governo e Tutela del territorio*
- ✓ *Agricoltura*
- ✓ *Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica*
- ✓ *Competitività del Sistema regionale*
- ✓ *Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport*

Ad ogni Direzione fanno capo Settori di riferimento che declinano nel dettaglio ambiti di macro-competenza della Direzione stessa.

Con la L.R. n.8 del 15/09/2014, che ha modificato la L.R. n.23 del 28 luglio 2008, è stata inoltre istituita la figura del Segretario Generale della Giunta cui è stato attribuito il compito di sovraintendere funzionalmente alla gestione dell'azione amministrativa delle strutture della Giunta regionale, onde assicurare l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi di direzione politico-amministrativa.

La dotazione organica è stata definita dalla Giunta regionale con una prima deliberazione del 1° agosto 2008 n.10-9336 e, da ultimo, rideterminata[31] con deliberazione del 3 giugno 2013 n.71-5909.

Sostanziali modifiche alla pianta organica sono intervenute nel corso del 2017 e 2018 a causa della stabilizzazione del personale precario e all'acquisizione del personale proveniente dalle Amministrazioni Provinciali. Tali variazioni sono contenute nelle seguenti D.G.R.:

- D.G.R. n.23-4904 del 20 aprile 2017 con cui è stata rideterminata la dotazione organica a seguito del procedimento di stabilizzazione del personale precario regionale (*passaggio a full time del personale in part time e l'assunzione a tempo indeterminato a full time delle restanti unità in servizio a T.D. e non in servizio ma in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente*).

[31] Le precedenti dotazioni organiche sono state individuate dalle D.G.R. n.6-13190 del 08/02/2010 e n.32-1341 del 29 dicembre 2010.

- D.G.R. n.20-6465 del 9 febbraio 2018. Tale delibera attua le precedenti determinazioni dirigenziali n.798/2015 e n.144/2016 con le quali si è provveduto a trasferire nel ruolo separato di durata transitoria della dotazione organica della Giunta regionale il personale proveniente dalle Province piemontesi, dalla Città Metropolitana di Torino e delle comunità montane per lo svolgimento delle funzioni di cui agli artt. 2, 5, 9 e 10 della L.R. n.23/2015.
- D.G.R. n.102-6294 del 22 dicembre 2017 "Linee di indirizzo per il processo di riconfigurazione organizzativa conseguente la L.R. n.23/2015 (riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province)" con la quale la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo per il superamento giuridico del ruolo separato di natura transitoria (ex art. 12 comma 3 della L. n.23/2015).

Il seguente prospetto riassume dotazione organica vigente dopo le modifiche apportate dalle D.G.R. n.23-4904 del 2017 e n.20-6465 del 2018:

Dirigenti	Dotazione organica rideterminata (D.G.R. n.23-4904 del 20/04/2017)	Personale inquadrato del ruolo separato di natura transitoria (ex art. 12 della Legge 23/2015) in servizio al 01/01/2018	Dotazione organica rideterminata
Totale dirigenza	136	17	153

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con riferimento alla consistenza numerica del personale delle categorie, la dotazione organica risulta così composta:

Categorie	Dotazione organica rideterminata (D.G.R. n.23-4904 del 20/04/2017)	Personale inquadrato del ruolo separato di natura transitoria (ex art. 12 della Legge 23/2015) in servizio al 01/01/2018	Dotazione organica rideterminata
D	1.352	369	1.721
C	566	287	853
B	272	73	345
A	0	4	4
Totale categorie	2.190	733	2.923
Totale complessivo	**2.326**	**750**	**3.076**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

2.2 Consistenza numerica del personale

Con riferimento alla consistenza numerica del personale alla data del 31/12/2017, la Regione ha comunicato i seguenti dati:

Personale	Esercizio				
Tipologia	**2014**	**2015**	**2016**	**2016 ex Provincia**	**2017**
Dirigenti	108	108	101	18	119
Personale di categoria a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.439	2.164	2.057	750	2.747
Totale	**2.547**	**2.272**	**2.158**	**768**	**2.866***

*L'anno 2017 incluse anche il personale trasferito ai sensi della L.R. n.23/2015

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'esercizio 2017, come già accennato, vede la consistenza del personale fortemente modificata in virtù della stabilizzazione dei lavoratori precari e del personale proveniente dalle Amministrazioni provinciali e dalle comunità montane. Sull'argomento si parlerà in maniera più dettagliata al paragrafo 3.

Si osserva, inoltre, che la consistenza numerica (al netto del personale internalizzato) tende costantemente a diminuire nel corso degli anni, registrando una flessione nell'ultimo quadriennio.

Seguono le tabelle recanti il dettaglio del personale a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato.

Personale a tempo indeterminato					
Tipologia	**2014**	**2015**	**2016**	**2016 ex Provincia**	**2017**
Dirigenti (I fascia + II fascia)	97	93	85	17	98
Categorie A+B+C+D	2.310	2.128	2.022	750	2.747
Totale	**2.407**	**2.221**	**2.107**	**767**	**2.845**

Personale a tempo determinato					
Tipologia	**2014**	**2015**	**2016**	**2016 ex Provincia**	**2017**
Dirigenti/Direttori	11	15	16	1	21
Categorie A+B+C+D	1	1	1	0	0
Collaborazioni	128	90	96	0	61
Totale	**140**	**106**	**113**	**1**	**82**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Sono da evidenziare per l'esercizio 2017:

1. **Personale a tempo indeterminato**:
    a) diminuzione del personale non dirigenziale di categoria: si è passati da 2.772 unità del 2017 (indeterminato + personale derivante dalla L.R. n.23) a 2.747 unità del 2017;
    b) diminuzione dei Dirigenti, da 102 unità nel 2016 a 98 unità nel 2017;
2. **Personale a tempo determinato:**
    a) aumento dei dirigenti, da 17 unità nel 2016 a 21 unità nel 2017;
    b) cospicua diminuzione delle collaborazioni, che passano da 96 unità nel 2016 a 61 unità nel 2017.

2.3 La spesa di personale

La spesa sostenuta a carico del bilancio regionale per il personale è evidenziata nei seguenti termini per il personale a tempo **indeterminato**:

Voci di spesa	2013	2014	2015	2016	2017
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato	12.700.000,00	11.495.272,32	8.826.153,38	8.839.281,00	9.856.917,30
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D)	73.550.000,00	70.700.451,57	70.650.313,21	65.193.750,00	72.447.274,67
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	2.000.000,00	3.200.000,00	2.247.578,39	1.783.085,00	1.995.575,84
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	10.200.000,00	17.785.997,80	14.413.333,42	14.261.822,00	26.507.664,75
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	27.919.600,00	28.090.457,62	23.515.027,62	24.052.749,00	29.659.368,21
IRAP	8.539.615,00	8.330.400,00	8.365.119,73	7.417.782,00	9.266.717,17
Totale	**134.909.215,00**	**139.602.579,31**	**128.017.525,75**	**121.548.469,00**	**149.733.517,94**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Naturalmente l'esercizio 2017 vede un cospicuo aumento della spesa complessiva del personale a tempo indeterminato rispetto agli anni precedenti.

Con riferimento ai contratti di lavoro a tempo determinato, gli impegni di spesa hanno registrato i seguenti valori:

Voci di spesa	2013	2014	2015	2016	2017
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (Direttori)	3.200.000,00	2.863.221,04	1.665.706,79	1.627.092,00	1.744.527,41
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato (Cat. A+B+C+D)	7.300.000,00	1.570.779,77	439.506,53	415.025,00	347.296,02
Trattamento economico collaborazioni uffici di comunicazione	3.750.000,00	3.380.823,37	3.049.558,96	2.692.245,00	2.621.886,99
CO.CO.CO. (altre strutture)	878.752,00	767.478,45	310.553,79	737.485,00	642.469,81
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO (altre strutture)	202.334,00	167.296,26	149.118,61	177.109,00	222.784,05
IRAP	1.036.021,00	925.600,00	494.903,95	502.724,00	493.181,02
Totale	**16.367.107,00**	**9.675.198,89**	**6.109.348,63**	**6.151.680,00**	**6.072.145,30**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

In questo caso le voci di spesa dei dipendenti a tempo determinato sono sostanzialmente in linea con gli esercizi 2015 e 2016 e confermano il trend in diminuzione rispetto agli importi complessivi del 2013 e 2014.

In relazione al rispetto dei vincoli di spesa introdotti dalla Legge n.296/2006 (Legge finanziaria 2007) art. 1 commi 557 e segg., i dati comunicati sono i seguenti:

Aggregato di spesa personale	Impegni 2016	Impegni 2017
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contrato a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata)	95.076.700,00	114.983.917,72
Spese per collaborazioni coordinate e continuative	737.485,00	617.637,08
Spese per incarichi a dirigenti esterni		805.225,26
Somministrazione lavoro	0,00	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla Regione	0,00	0,00
Totale	**95.814.185,00**	**116.406.780,06**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Anche in questo caso il costo complessivo risulta maggiore rispetto all'esercizio 2016

Per illustrare le ragioni di tale aumento la Regione comunica che:
A): "L'importo di 114.983.917,72 del 2017 comprende anche la spesa relativa al personale delle province transitato in Regione in attuazione della L.R.23/15";
B): "L'importo delle retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato (inclusi comandati in entrata) per l'anno 2016 comprensivo della spesa del

personale della Province transitate in regione in attuazione della L.R. 23/15 è di euro 117.946.700 (95.076.700 + 22.870.000);

C): Per effetto dell'attuazione delle disposizioni del D.Lgs. n.118/2011 e della conseguente introduzione del nuovo sistema di classificazione contabile, nel 2017 sono stati per la prima volta assunti specifici impegni sui capitoli appositamente istituiti per gli incarichi a dirigenti esterni (805.225,26)

2.4 Personale a tempo determinato

L'art. 9, comma 28, del D.L. n.78/2010, dispone che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, ecc., a decorrere dall'anno 2011 possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Ancora la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n.276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Detti limiti non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione Europea.

Le disposizioni dell'art.9 comma 28 costituiscono altresì principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale.

La Regione Piemonte nel 2017, per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo determinato o per altre tipologie di lavoro flessibile soggette al limite, ha impegnato una spesa complessiva di euro 6.072.145,30, corrispondente al 37,50% della spesa di euro 16.188.485,72 che per le medesime categorie la Regione ha impegnato nel 2009.

Si rileva quindi il rispetto, nel 2016, del limite del 50% previsto dall'articolo 9 comma 28 Decreto Legge n.78/2010.

Si riportano di seguito i dati comunicati dalla Regione:

Aggregato voci	Impegni 2009	Impegni 2017
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato (Direttori)	3.536.762,00	1.744.527,41
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato cat. A+B+C+D	3.861.110,00	347.296,02
Trattamento economico collaborazioni uffici di comunicazione	5.024.465,00	2.261.886,99
Collaborazioni coordinate e continuative (altre strutture)	2.307.017,29	642.469,81
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO (ALTRE STRUTTURE)	438.816,43	222.784,05
IRAP	1.020.315,00	493.181,02
Contratti formazione lavoro		
Altri rapporti formativi		
Somministrazione lavoro		
Lavoro accessorio art. 70 co. 1 lett. d) D.Lgs. n.276/2003		
Totale	**16.188.485,72**	**6.072.145,30**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

3. Personale transitato ai sensi della L.R. n.23/2015

In attuazione di quanto disposto dalla Legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), la Legge Regionale n.23/2015 detta disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province, alla Città metropolitana di Torino ed alla Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, in ossequio ai principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e continuità nello svolgimento delle funzioni, nonché in considerazione della peculiarità del territorio piemontese e del riconoscimento della specificità dei territori montani. Essa promuove la semplificazione e l'efficacia della gestione da parte delle province delle funzioni loro conferite disponendone l'esercizio in forma associata e rialloca in capo alla Regione alcune funzioni amministrative, già conferite alle province, per esigenze di gestione unitaria ed in coerenza con i compiti della Regione di programmazione e di coordinamento del sistema degli enti locali, ai sensi degli articoli 117 e118 della Costituzione.

Il riordino prevede la riallocazione delle funzioni conseguente alla L. n.56/2014, la definizione di ambiti territoriali ottimali per la gestione delle funzioni provinciali e la specificazione del ruolo e delle funzioni della Città metropolitana di Torino.

Vengono individuati tre ambiti territoriali ottimali: 1) Novarese, Vercellese, Biellese e Verbano-Cusio-Ossola; 2) Astigiano e Alessandrino; 3) Cuneese.

La Città metropolitana di Torino, quale ente di area vasta, svolge un ruolo di sviluppo strategico del territorio metropolitano, di promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione, nonché provvede alla cura delle relazioni

istituzionali afferenti al proprio livello. Svolge, inoltre, un'azione di governo del territorio metropolitano e di coordinamento dei comuni che la compongono e delle loro forme associative, favorendo i programmi di sviluppo socio-economico.

Gli artt. 10 e 12 della L.R. n.23/2015, regolano il trasferimento delle risorse umane e materiali dalle province alla Regione: "*Nel rispetto di quanto stabilito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 settembre 2014 (Criteri per l'individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali ed organizzative connesse all'esercizio delle funzioni provinciali), il trasferimento delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative, nonché dei rapporti attivi e passivi connessi all'esercizio delle funzioni oggetto di riordino è disciplinato da specifici accordi"; "Al personale dirigente e delle categorie delle province e della Città metropolitana trasferito alla Regione per lo svolgimento delle funzioni di cui agli articoli 2, 5, 8, 9 e all'articolo 10, comma 3, si applica il trattamento economico e giuridico stabilito dall'articolo 1, comma 96, lettera a) della L. n.56/2014, con riferimento per il trattamento accessorio a quello stabilito dai rispettivi contratti decentrati vigenti alla data di entrata in vigore della legge medesima". "Il personale delle province e della Città metropolitana con contratto di lavoro a tempo indeterminato, a tempo determinato in corso e fino alla scadenza dello stesso, trasferito alla Regione, è inserito in un ruolo separato, di durata transitoria, della dotazione organica della Giunta Regionale".*

La spesa relativa al trattamento economico complessivo del personale trasferito non rileva ai fini del rispetto da parte della Regione dell'applicazione dell'articolo 1, comma 557 della Legge 27 dicembre 2006, n.296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge finanziaria 2007).

Le spese connesse all'applicazione della Legge n.23/2015 sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2016, la Regione provvede alla copertura delle spese connesse all'esercizio delle funzioni conferite mediante un fondo indistinto con funzioni perequative e con la compartecipazione a canoni e tariffe stabiliti in apposito provvedimento legislativo sulla base di un sistema di fabbisogni standard. Con il medesimo provvedimento, al fine di potenziare l'azione di contrasto all'evasione fiscale, le province e la Città metropolitana acquisiscono una quota di partecipazione all'accertamento delle somme riscosse a titolo definitivo relative a canoni e tariffe di competenza regionale recuperate sul proprio territorio nella misura del maggior gettito.

La Regione Piemonte, in risposta alla richiesta istruttoria, ha descritto le tappe che hanno portato all'attuazione di tale riforma.

"L'attuazione della Legge regionale piemontese di riordino delle funzioni non fondamentali delle Province ha avuto decorrenza 1/1/2016 e ha riguardato sia le Direzioni regionali principalmente interessate dal riaccentramento delle competenze (Agricoltura, Coesione sociale, Competitività del sistema regionale, Opere Pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e logistica, Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport) che i settori delle Direzioni risorse Finanziarie e Patrimonio per tutta la gestione del nuovo personale e delle partite finanziarie e logistiche connesse all'attuazione della riforma. Gli aspetti straordinari delle problematiche gestionali sono stati oggetto di appositi obiettivi dei settori maggiormente interessati.

Il trasferimento del personale interessato, pari 745 dipendenti provenienti dalle province piemontesi e dalla Città Metropolitana di Torino, ed è stato regolarmente effettuato a partire dal 2016.

"Per gestire al meglio l'inquadramento di dettaglio di detto personale è stata disciplinata nell'accordo suddetto una fase di gestione transitoria del personale, che ha consenti di distribuire nel corso dell'anno sia le incombenze logistiche (traslochi nelle sedi regionali ove necessari, passaggio su postazioni informatiche e procedure regionali) che quelle amministrative dei dipendenti, garantendo comunque nel complesso la continuità dei procedimenti amministrativi e dei servizi nei confronti di terzi, la concreta applicazione di quanto disposto dall'art 13 comma 7 della Legge ha garantito, mediante l'avvalimento a favore delle province del personale trasferito, la corretta prosecuzione gestionale delle partite afferenti in particolare i fondi comunitari rimaste di competenza provinciale. Per le materie oggetto di conferma o di nuova delega secondo quanto delineato dalla L.R. n.23/2015 n 271 dipendenti dei 745 sono stati distaccati presso le province e la Città Metropolitana. Per la gestione degli stessi è stato approvato con D.G.R. n.61-2671 del 21 dicembre 2015 una convenzione tipo, come previsto dall'art.12 comma 4 della L.R. n.23/2015".

Il personale trasferito ha mantenuto la posizione giuridica ed economica, con riferimento alle voci del trattamento economico fondamentale e accessorio, in godimento all'atto del trasferimento, nonché l'anzianità di servizio maturata; le corrispondenti risorse sono state trasferite all'ente destinatario. I compensi di produttività, la retribuzione di risultato e le indennità accessorie del personale trasferito rimangono determinati negli importi goduti antecedentemente al trasferimento e non possono essere incrementati fino all'applicazione del contratto collettivo decentrato integrativo sottoscritto conseguentemente al primo contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato dopo la data di entrata in vigore della Legge n.56/2014.

"Oltre ai dipendenti già citati soggetti a trasferimento da Province e Comunità Montane la riforma ha interessato altresì altre posizioni lavorative attive (a gennaio 2016) ovvero:

- *n.145 dipendenti addetti alla polizia amministrativa locale rimasti inquadrati presso le province ma addetti a funzioni riallocate o delegate e pertanto oggetto di rimborso da parte della Regione Piemonte ai sensi dell'art 10 comma 5 della L.R.;*
- *n.28 dipendenti mappati sulle funzioni oggetto di riallocazione o delega ma rimasti inquadrati presso le province in quanto collocati a riposo entro il 2016 come previsto dall'art.12 comma 2 della L.R.;*
- *n.4961 dipendenti dei Centri per l'impiego rimasti inquadrati presso le province ma assegnati temporaneamente all'Agenzia Piemonte Lavoro sulla base di apposite convenzioni ed il cui costo è oggetto di rimborso alle province su finanziamento ministeriale e regionale, ai sensi dell'art. 16 della L.R.".*

"Anche nel 2017 è proseguita la concreta applicazione di quanto disposto dall'art 13 comma 7 della legge, mediante l'avvalimento non prevalente a favore delle province di una parte del personale trasferito per garantire la corretta prosecuzione gestionale delle partite afferenti in particolare i fondi comunitari rimaste di competenza provinciale. A fine esercizio, con D.G.R. n.102-6294 del 22/12/2017 sono state dettate linee di indirizzo per il processo di riconfigurazione organizzativa conseguente alla L.R. n.23/2017, disponendo in particolare il percorso di superamento del ruolo separato di durata transitoria di cui all'art. 12 comma 3 L.R. n.23/2015.
A completamento degli accordi attuativi riguardanti il personale, con D.G.R. n.53-5995 del 24/11/2017 sono stati approvati gli schemi di convenzione ai sensi dell'art. 3 comma 10 della citata legge riguardo alla gestione delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale."

Alla data del 31/12/2017 l'elenco del personale delle Province riallocato presso la Regione Piemonte e del personale distaccato presso l'Ente di provenienza, è di 750 unità così suddivise in categorie:

Categoria	D	C	B	A	Dirigenti	Responsabili	Direttori	Ufficio Comunicazione
Totale	367	287	73	4	9	8	1	1

Le suddette unità di personale sono state poi suddivise nelle varie direzioni così distribuite:

- n.270 unità presso il Segretariato Generale;
- n.264 unità presso la Direzione "Agricoltura";
- n.142 unità presso la Direzione "Coesione Sociale";

- n.27 unità presso la Direzione "Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica";
- n.14 unità presso la Direzione "Promozione della cultura, del turismo e dello sport";
- n.10 unità presso la Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio";
- n.11 unità presso la Direzione "Competitività del sistema regionale";
- n.5 unità presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
- n.4 unità presso la Direzione "Affari istituzionali e Avvocatura";
- n.2 unità presso la Direzione "Ambiente, governo e tutela del territorio;
- n.1 unità presso l'Ufficio Comunicazione.

Per quanto riguarda le unità presso il Segretariato Generale, si tratta quasi interamente di personale distaccato presso l'ex Provincia di provenienza (258 su 270). Soltanto in 12 sono stati riallocati presso gli Uffici della Regione.
Tra questi sono presenti 3 dirigenti, 2 responsabili, 129 appartenenti alla categoria D, 102 di categoria C, 30 di categoria B e i le 4 unità di personale della categoria A.

Il personale della Direzione "Agricoltura" è stato interamente riallocato presso la Regione Piemonte ed è distribuito presso i vari settori nei territori provinciali.
In questa Direzione sono stati allocati 4 responsabili, 135 di categoria D, 103 di categoria C e 22 unità di categoria B.

Gli ex provinciali appartenenti alla Direzione "Coesione Sociale" sono stati distribuiti in diversi settori (*Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE, Politiche del lavoro, Formazione professionale, Standard formativi e orientamento professionale, Politiche dell'Istruzione, Programmazione socio-assistenziale e socio- sanitaria, standard di servizio e di qualità, Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti*).
Tra questi sono presenti un direttore, 5 dirigenti, un responsabile, 62 di categoria D, 57 di categoria C e 16 di categoria B.
Il personale della Direzione "Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica" sono suddivisi nel settore tecnico regionale delle varie province.
Sono presenti 15 unità di categoria D, 9 di categoria C e 3 di categoria B.

La Direzione "Promozione della cultura, del turismo e dello sport" è suddivisa in vari settori (*Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco; Offerta turistica e sportiva; Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali; Attività turistiche,*

promozione dello sport e del tempo libero; Promozione delle attività culturali, del patrimonio linguistico e dello spettacolo; Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco).
In questa Direzione sono stati allocati un dirigente, 10 unità di personale appartenente alla categoria D, 2 di categoria C e una unità di categoria B.

Nella Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio" sono state riallocate 10 unità di personale (4 di categoria D, 5 di categoria C e una di categoria B) nei settori "*Tecnico e sicurezza degli ambienti di lavoro*" e "*Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale*".
Presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale sono presenti 5 unità di personale, mentre presso la Direzione "Affari istituzionali e Avvocatura" ci sono 4 ex provinciali.

La Direzione "Competitività del sistema regionale" il personale è suddiviso in due settori (*Sviluppo energetico sostenibile; Polizia mineraria, cave e miniere*). Sono presenti 11 unità di personale trasferito ai sensi della L.R. n.23/2015 (8 di categoria D e 3 di categoria C).

Infine nella Direzione "Ambiente, governo e tutela del territorio" sono stati riallocati due dipendenti e una unità è presente presso l'Ufficio Comunicazione.

4. Incarichi esterni e consulenze

4.1 Premessa

L'analisi delle spese di personale non può prescindere dal controllo relativo al conferimento degli incarichi individuali assegnati, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, dalle pubbliche amministrazioni per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità per il quale, fatte salve le limitazioni in termini di spesa, la disciplina contenuta nel testo unico dell'ordinamento del lavoro del pubblico impiego (D.Lgs. n.165/2001) declina all'art. 7, comma 6 i seguenti presupposti di legittimità:

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata. Non è ammesso il rinnovo. L'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Il successivo comma 6 bis dell'art. 7 del citato Decreto, sancisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di disciplinare e rendere pubblici, secondo i propri ordinamenti, procedure comparative per il conferimento degli incarichi di collaborazione.

Analizzando brevemente il processo articolato dalla Direttiva generale per l'affidamento degli incarichi esterni la stessa accoglie i principi fissati dalla normativa di cui al D.Lgs. n.165/2001 di:

- corrispondenza dell'incarico alle competenze regionali e agli obiettivi dell'amministrazione;
- temporaneità ed elevata qualificazione della prestazione in relazione all'oggetto e alla durata;
- necessaria ricognizione interna delle professionalità esistenti;
- pubblicità della procedura.

È prevista una clausola derogatoria alla procedura selettiva, laddove le prestazioni non siano comparabili, nei casi di assoluta urgenza nonché nell'ipotesi di procedura andata deserta.

4.2 Incarichi di collaborazione

Di seguito si riporta la tabella con gli incarichi esterni affidati nell'esercizio 2017 dalla Regione Piemonte comprensivi di quelli di natura occasionale che di carattere coordinato e continuativo:

In relazione alla consistenza degli incarichi esterni affidati nell'esercizio 2017, i dati comunicati sono i seguenti: DIREZIONE	n.incarichi anno 2017
Presidenza della Giunta Regionale	4
Assessorati	7
Risorse finanziarie e patrimonio	6
Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale	1
Sanità	2
Coesione Sociale	8
Ordinamento e formazione del Personale	3
Competitività del Sistema Regionale	9
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio	1
Collaborazioni occasionali	10
Totale	**51**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Nella tabella di seguito esposta vengono evidenziati nel dettaglio i singoli incarichi esterni suddivisi per Direzione, per natura e per tipologia, indicando per ciascuno di essi la durata, il compenso e la motivazione che ha portato a tale scelta, riferiti all'esercizio 2017:

Affidatario	Natura occasionale (OCC) / COCOCO	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	Procedura pubblica comparativa o altra procedura seguita (indicare le ragioni della scelta effettuata)	Esigenze eccezionali da soddisfare
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO.	Regionale Euro Programma di cooperazione territoriale europea "Interreg Europe" Progetti ClusterS3 P2L2 e Retrace. Affidamento incarico di COCOCO	60.000,00	Dal 30/12/2016 al 29/12/2018 per 24 mesi di attività	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico alla gestione dei progetti Clusters3 P2L2 e RETRACE confinaziati dal programma Interreg Europe	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata (DD di approvazione schema n.712/A19000 del 11/11/2016 perché ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Supporto tecnico specifico ad alto contenuto professionale in riferimento alla gestione finanziario-amministrativa e all'implementazione delle attività dei progetti ClusterS3 P2L2 e Retrace , in conformità alle procedure del programma Interreg Europe e a quelle regionali e in linea con le schede progettuali (parte tecnica finanziaria e di governance dei progetti)
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO.	Programma di cooperazione territoriale europea Interreg "Alpine Espace". Progetto PEACE Alps. Affidamento incarico di COCOCO	60.000,00	Dal 23/12/2016 al 15/12/2018 per 24 mesi di attività	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico in riferimento alla gestione delle attività del Progetto PEACE – Alps	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata (DD di approvazione schema n.652/A19000 del 27/10/2016 perché ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Supporto tecnico specifico ad alto contenuto professionale in riferimento alla gestione del progetto da svolgere in conformità alle procedure del programma Interreg Europe e a quelle regionali e in linea con le schede progettuali (parte tecnica e di governance del progetto)
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO.	Programma di cooperazione territoriale europea Interreg Europe" Progetti ClusterS3 P2L2 e Retrace. Affidamento incarico di COCOCO	18.992,77	Dal 23/10/2017 al 31/3/2018 (TERMINATO PER DIMISSIONI IL 29/12/2017	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico alla gestione dei progetti Clusters3 P2L2 e RETRACE confinaziati dal programma Interreg Europe	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata (DD di approvazione schema n.422/A19000 del 15/7/2016) perché ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Supporto tecnico specifico ad alto contenuto professionale in riferimento alla gestione finanziario-amministrativa e all'implementazione delle attività dei progetti ClusterS3 P2L2 e Retrace, in conformità alle procedure del programma Interreg Europe e a quelle regionali e in linea con le schede progettuali (parte tecnica finanziaria e di governance dei progetti)
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO.	Programma di cooperazione transnazionale Interreg MED. Progetto STEPPING. Affidamento incarico di COCOCO	35.000,00	Dal 06/11/2017 al 31/12/2018	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico in riferimento alla gestione delle attività del Progetto STEPPING	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata (DD di approvazione schema n.372/A19000 del 28/7/2017 perché ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Supporto tecnico specifico ad alto contenuto professionale in riferimento alla gestione del progetto Stepping per lo svolgimento di alcune fasi di gestione progettuale in conformità alle procedure del programma Interrg MED e a quelle regionali.
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO.	Programma di cooperazione territoriale europea "Interreg Europe" Progetti ClusterS3 P2L2 e Retrace. Affidamento incarico di COCOCO	47.500,00	Dal 8/11/2016 al 31/3/2018 (TERMINATO PER DIMISSIONI IL 31/8/2017)	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico alla gestione dei progetti Clusters3 P2L2 e RETRACE confinaziati dal programma Interreg Europe	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata (DD di approvazione schema n.422/A19000 del 15/7/2016) perché ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Supporto tecnico specifico ad alto contenuto professionale in riferimento alla gestione finanziario-amministrativa e all'implementazione delle attività dei progetti ClusterS3 P2L2 e Retrace, in conformità alle procedure del programma Interreg Europe e a quelle regionali e in linea con le schede progettuali (parte tecnica finanziaria e di governance dei progetti)

Affidatario	Natura occasionale (OCC) / COCOCO	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	Procedura pubblica comparativa o altra procedura seguita (indicare le ragioni della scelta effettuata)	Esigenze eccezionali da soddisfare
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO.	Asse VII Assistenza tecnica del POR-FESR 2014-2020. Affidamento incarico COCOCO – Attività riferite al Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020	66.000,00	Dal 16/12/2016 al 15/12/2018	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico specialistico alle attività riferite al Sistema di gestione e controllo del POR-FESR 2014-2020	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata (DD di approvazione schema n.713/A19000 del 11/11/2016 perché ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	supporto tecnico specialistico alle attività riferite al Sistema di gestione e controllo del POR-FESR 2014-2020
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO.	Asse VII Assistenza FESR 2014-2020. Affidamento incarico COCOCO – Attività riferite all'Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita	66.000,00	Dal 30/12/2016 al 29/12/2018	Acquisizione di un adeguato supporto in relazione alle predette attività di programmazione e gestione del POR FESR 2014-2020 -Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata (DD di approvazione schema n.726/A19000 del 17/11/2016 perché ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Supporto tecnico specialistico alle attività riferite alla programmazione progettazione ed attuazione delle azioni di incentivazione per interventi in materia energetica nell'ambito dell'Asse IV Energia Sostenibile e qualità della vita" del POR- FESR 2014/2020
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	CO.CO.CO.	Asse VII Assistenza FESR 2014-2020. Affidamento incarico COCOCO – Attività riferite all'Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita	39.000,00	Dal 27/10/2017 al 31/12/2018	Acquisizione di un adeguato supporto in relazione alle predette attività di programmazione e gestione del POR FESR 2014-2020 -Asse IV Energia sostenibile e qualità della vita	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata (DD di approvazione schema n.391/A19000 del 2/8/2017 perché ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Supporto tecnico specialistico alle attività riferite alla programmazione progettazione ed attuazione delle azioni di incentivazione per interventi in materia energetica nell'ambito dell'Asse IV Energia Sostenibile e qualità della vita" del POR- FESR 2014/2020
A19000 Direzione Competitività del sistema regionale	Contratto di lavoro Autonomo	Programma di cooperazione territoriale europea Interreg Europe. Progetto P2L2	36.000,00	Dal 1/1/2017 al 31/1/2020	Acquisizione di un adeguato supporto tecnico ad alto contenuto professionale in relazione al progetto europeo P2L2 in conformità alle procedure del programma Interreg Europe e a quelle regionali	Avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore o una collaboratrice altamente qualificata (DD di approvazione schema n.388/A19000 del 1/8/2017 perché ricerca di professionalità interna all'ente è andata deserta.	Supporto tecnico specialistico ad alto contenuto professionale, in relazione al progetto europeo P2L2 per lo svolgimento di attività che richiedono professionalità e competenze specifiche a valenza tecnica, in conformità alle procedure del programma interreg Europe e a quelle regionali e in linea con le schede progettuali (parte tecnica finanziari e di governance dei progetti)
Direttore Direzione A16 Ambiente, Governo e Tutela del Territorio	CO.CO.CO.	Incarico di collaborazione coordinata e continuative per il supporto tecnico alle attività previste nell'ambito del Progetto SMART GROUND (CUP J12F15000080006) PROGRAMMA HORIZON 2020	18.700,00	Dal 17/07/2017 AL 31/03/2018	Specifica professionalità	si	si
Direzione Coesione Sociale	Incarico di consulenza a titolo gratuito a personale in quiescenza della Regione Piemonte	Supportare il personale regionale nel percorso di recepimento del nuovo sistema informatico	zero			Consentire la trasmissione delle conoscenze, delle esperienze e delle competenze acquisite dall'affidataria in quiescenza	SI su amministrazione trasparente
Direzione Coesione Sociale	Incarico di consulenza a titolo gratuito a Dirigente in quiescenza dell'Ufficio Scolastico Regionale	Supportare il Settore "Politiche dell'istruzione" ai fini dell'ottimale funzionamento della rete scolastica definita attraverso i piani di dimensionamento	zero; è previsto rimborso spese per missioni di euro 750,00			Utilizzare le conoscenze e le elevate e consolidate professionalità, di livello dirigenziale dell'affidatario in quiescenza, a supporto della Direzione Coesione Sociale	SI su amministrazione trasparente

Affidatario	Natura occasionale (OCC) / COCOCO	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	Procedura pubblica comparativa o altra procedura seguita (indicare le ragioni della scelta effettuata)	Esigenze eccezionali da soddisfare
Direzione Coesione Sociale	Incarico di prestazione d'opera intellettuale	consulenza Supporto analitico-scientifico in materia di edilizia sociale	20.000,00	Ricerca di professionalità interna andata deserta	SI		SI su amministrazione trasparente
Direzione Coesione Sociale	Incarico di prestazione d'opera intellettuale	Moderatore al seminario "Dalla scuola al lavoro", evento annuale POR FSE 2014-2020 all'interno della manifestazione IO LAVORO	357,00			Utilizzare l'ausilio di un giornalista professionista di notevole esperienza quale moderatore del seminario	SI su amministrazione trasparente
Direzione Coesione Sociale	Incarico di collaborazione occasionale	Supporto specialistico in relazione all'analisi della situazione occupazionale femminile-maschile nelle aziende piemontesi con più di 100 dipendenti	1.500,00	Ricerca di professionalità interna andata deserta	SI		SI su amministrazione trasparente
Direzione Coesione Sociale	Incarico di collaborazione coordinata e continuativa	Supporto tecnico specialistico alla attività del progetto A2E – ALPI Efficienza energetica	71.100,00	Ricerca di professionalità interna andata deserta	SI		SI su amministrazione trasparente
Direzione Coesione Sociale	Incarichi professionali ai sensi del D.lgs. n.165/2001 di revisore indipendente e di esperto legale.	Incarichi sul progetto "InterAzioni in Piemonte" finanziati dal Fondo Europeo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – Ob. 2 – Integrazione/Migrazi one Legale – Ob. Nazionale	72.731,50	È il Ministero del Lavoro che negli avvisi pubblici per la presentazione dei progetti a valere sul FAMI 2014-2020			SI su amministrazione trasparente
Direzione Coesione Sociale	Incarichi professionali ai sensi del D.lgs. n.165/2001 di revisore indipendente e di esperto legale.	Incarichi sul progetto "InterAzioni in Piemonte" finanziati dal Fondo Europeo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – Ob. 2 – Integrazione/Migrazi one Legale – Ob. Nazionale	72.731,50	È il Ministero del Lavoro che negli avvisi pubblici per la presentazione dei progetti a valere sul FAMI 2014-2020			SI su amministrazione trasparente
Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Audit Interno	CO.CO.CO.	Supporto specialistico per l'implementazione, la gestione finanziaria amministrativa e il monitoraggio degli interventi finanziati da Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020	55.000 complessivi per il biennio	Dal 31/12/2016 al 31/12/2018	necessità di acquisire un supporto specialistico ad alto contenuto professionale in riferimento all'implementazione e alla gestione finanziario - amministrativa e al monitoraggio degli interventi finanziati dal POC – Programma Complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014- 2020	Procedura pubblica comparativa di selezione	Gestione Nuovo Programma Operativo (POC)
Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	CO.CO.CO.	Supporto tecnico specialistico in qualità di esperto in materia di Banca Dati Conti Pubblici Territoriali del MISE - Agenzia per la Coesione territoriale, con funzione di coordinamento tecnico	66.300,00	dal 02/12/2016 al 01/12/2018	Impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno (dal punto di vista qualitativo)	Procedura comparativa pubblica	Supporto specialistico altamente qualificato per la gestione e implementazione del Progetto CPT, istituito a livello centrale presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale, mediante costruzione del conto consolidato e relativa analisi finanziaria.

Affidatario	Natura occasionale (OCC) / COCOCO	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	Procedura pubblica comparativa o altra procedura seguita (indicare le ragioni della scelta effettuata)	Esigenze eccezionali da soddisfare
Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	CO.CO.CO.	Supporto tecnico specialistico in qualità di esperto in materia di Banca Dati Conti Pubblici Territoriali del MISE - Agenzia per la Coesione territoriale, con funzione di coordinamento tecnico	58.300,00	dal 02/12/2016 al 01/12/2018	Impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno (dal punto di vista qualitativo)	Procedura comparativa pubblica	Supporto specialistico altamente qualificato per la gestione e implementazione del Progetto CPT, istituito a livello centrale presso l'Agenzia per la Coesione Territoriale.
Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	CO.CO.CO.		64.000,00	dal 21/12/2016 al 22/12/2018	Impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno (dal punto di vista qualitativo)	Avviso di selezione pubblica esterna. Approvato con d.d. 505 del 3 novembre 2016 pubblicato sul BURP 44 S3 del 7 novembre 2016	
Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	CO.CO.CO.		64.000,00	dal 21/12/2016 al 22/12/2018	Impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno (dal punto di vista qualitativo)	Avviso di selezione pubblica esterna. Approvato con d.d. 505 del 3 novembre 2016 pubblicato sul BURP 44 S3 del 7 novembre 2016	
Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	CO.CO.CO.	Attività di supporto nell'ambito del Progetto Europeo "The4bees". Programma di cooperazione territoriale europea interreg Spazio Alpino 2014-2020.	72.438,66	04/03/2016-31/12/2016 Prosecuzione al 16/12/2018	Le note con le quali stata effettuata apposita ricognizione all'interno dell'Ente e nelle Province e Città Metropolitana per la collaborazione a termine, sono andate deserte.	Avviso pubblico esterno con procedura comparata delle candidature pervenute.	Acquisizione di un adeguato supporto specialistico in relazione alle attività del Progetto.
Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio	CO.CO.CO.	Attività di supporto nell'ambito del Progetto Europeo "The4bees". Programma di cooperazione territoriale europea interreg Spazio Alpino 2014-2020.	70.272,00	04/04/2016-31/12/2016 Prosecuzione al 16/12/2018	Le note con le quali stata effettuata apposita ricognizione all'interno dell'Ente e nelle Province e Città Metropolitana per la collaborazione a termine, sono andate deserte.	Avviso pubblico esterno con procedura comparata delle candidature pervenute.	Acquisizione di un adeguato supporto specialistico in relazione alle attività del Progetto.
Direzione Sanità	CO.CO.CO.	AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI 1 COLLABORATORE ALTAMENTE QUALIFICATO PER ATTIVITA' DI SUPPORTO ALLA GESTIONE DEL PROGETTO EUROPEO CoNSENSo".	51.984,00	15/12/18	Dopo aver espletato, con esito negativo, tutte le procedure previste dall'Ente per la ricognizione al suo interno delle professionalità qualificate a ricoprire l'incarico, si è passati alla ricerca esterna	Con Determinazione della Direzione Sanità n.714 del 10/11/2016 è stato approvato lo schema di avviso pubblico per l'individuazione di un collaboratore/collaboratrice altamente qualificato/a	Nello specifico le attività inerenti la gestione del progetto europeo sopra indicato sono le seguenti: - Implementazione delle attività di progetto (e relativo monitoraggio) in conformità alle procedure dei Programmi comunitari, a quelle regionali, ed in linea con la scheda progettuale (parte tecnica, finanziaria e di governance del progetto)
Direzione Sanità	Occasionale	servizio di controllo di primo livello e certificazione delle spese del Progetto europeo "CoNSENSo" (CUP J15I16000000007)	2.400,00	fino al 15/03/1919	Opzione di scelta come prevista dalla Commissione mista Stato-Regioni/PPAA a garanzia del coordinamento e del buon funzionamento del sistema nazionale di gestione e controllo dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale;	Con Determinazione della Direzione della Sanità n.137 del 6 marzo 2017 si è provveduto a indire una procedura di acquisizione sotto soglia ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n.50/2016 fuori dal mercato elettronico della P.A.	Necessità di dotarsi di un servizio di controllo di primo livello e certificazione delle spese sostenute nell'ambito del progetto "CoNSENSo", così come da art. 23 del Reg. (UE) n.1299/2013 e art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013
Presidente Giunta regionale	CO.CO.CO.	Supporto al Presidente della Giunta regionale nelle attività strategiche di riorganizzazione del sistema degli Enti Locali piemontesi nel quadro dell'attuazione della L. 56/2014 e della cooperazione territoriale europea	50.000,00	Dal 15/9/2014 fino al termine del mandato del Presidente della Giunta regionale	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta regionale nello svolgimento di proprie funzioni di carattere strategico

Affidatario	Natura occasionale (OCC) / COCOCO	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	Procedura pubblica comparativa o altra procedura seguita (indicare le ragioni della scelta effettuata)	Esigenze eccezionali da soddisfare
Presidente Giunta regionale	Consulente	Redazione parere pro veritat in merito alla bozza di atto di subentro nel contratto di appalto del 1/8/2016 per la realizzazione del Palazzo della Giunta e deli uffici regionali	12.688,00	dal 3/2 al 31/3/2017	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta regionale nello svolgimento di proprie funzioni di carattere strategico
Presidente Giunta regionale	Consulente	Nell'ottica della prosecuzione dell'evento Salone del Libro nei prossimi anni, si affida una collaborazione per valutare quali soluzioni sul piano giuridico passano essere messe in campo per costituire un nuovo soggetto che possa dare un futuro stabile al Salone nell'ipotesi che si dovesse addivenire alla decisione di porre in liquidazione la Fondazione per il Libro, la Musica e La Cultura	11.350,00	fino al 31/1/2018	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta regionale nello svolgimento di proprie funzioni di carattere strategico
Presidente Giunta regionale	Consulente	Verifica sul piano giuridico delle condizioni perché la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura possa andare avanti, l'affiancamento alla Regione Piemonte della valutazione di questa possibilità e dei rischi/opportunità, assistenza giuridica	19.032,00	fino al 28/02/2018	Incarico fiduciario ex art. 15, c. 3 della L.R. 23/2008 e s.m.i.	NO (incarico fiduciario)	Supporto al Presidente della Giunta regionale nello svolgimento di proprie funzioni di carattere strategico
Regione Piemonte - Assessorato	Incarico di consulenza a titolo gratuito a personale in quiescenza della Regione Piemonte	Garantire la continuità delle funzioni relativamente a tutela dei minori e politiche sociali	zero			Consentire la trasmissione delle conoscenze, delle esperienze e delle competenze acquisite dall'affidataria in quiescenza	SI su amministrazione trasparente
Regione Piemonte - Assessorato	Occasionale	Incarico arbitrale relativo a esecuzione di accordo di programma tra ente parco nazionale gran paradiso e Regione Piemonte	15.000,00	entro dicembre 2018	Incompatibilità degli avvocati interni ad assumere incarichi arbitrali	Incarico di natura fiduciaria assegnato ad un dirigente avvocato di pubblica amministrazione come indicato dall'ANAC	
Regione Piemonte - Assessorato	Consulenza		47.580,00	dal 12/04/2017 al 31/12/2018	Assenza di Professionalità interne	Procedura pubblica comparativa	Necessità di supporto per la corretta interpretazione e applicazione delle norme giuridiche unionali in materia di Aiuti di Stato
Regione Piemonte - Assessorato	CO.CO.CO.	Supporto agronomico all'Autorità di Gestione su interventi agroambientali.	30.000,00	dal 24/07/2017 al 31/12/201/	Assenza di Professionalità interne	Procedura pubblica comparativa	Necessità di supporto agronomico su Misure Agroambientali del PSR 2014-2020
Regione Piemonte - Assessorato	CO.CO.CO.	Incarico di collaborazione presso struttura politica	30.020,00	Dal 3 agosto 2017 a fine mandato dell'Assessore	Incarico fiduciario	/	/
Regione Piemonte - Assessorato	CO.CO.CO.	Incarico di collaborazione presso struttura politica	2.500,00	Dal 12 al 31 dicembre 2017	Incarico fiduciario	/	/

Affidatario	Natura occasionale (OCC) / COCOCO	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	Procedura pubblica comparativa o altra procedura seguita (indicare le ragioni della scelta effettuata)	Esigenze eccezionali da soddisfare
Regione Piemonte - Assessorato	CO.CO.CO.	Incarico di collaborazione presso struttura politica	8.480,00	Dal 4 dicembre 2017 a fine mandato dell'Assessore	Incarico fiduciario	/	/
Stato Giuridico, Ordinamento e formazione del Personale	Occasionale	consulenza	25.000,00	2 anni	assenza di specializzazioni interne e necessità di terzietà	bando pubblico	"servizio di sostegno al ruolo per il benessere lavorativo e psicologico del personale regionale"
Stato Giuridico, Ordinamento e formazione del Personale	Occasionale	consulenza	25.000,00	2 anni	assenza di specializzazioni interne e necessità di terzietà	bando pubblico	"servizio di sostegno al ruolo per il benessere lavorativo e psicologico del personale regionale"
Stato Giuridico, Ordinamento e formazione del Personale	Occasionale	consulenza	3.000,00	2 anni	obbligo di legge	bando pubblico	"consulente di fiducia"
	CO.CO.CO.	Incarico per supporto tecnico specialistico per l'attuazione della Misura 19 - Sviluppo locale partecipativo CLLD Leader- nell'ambito del PSR 2014-2020	75.500,00	dal 16/12/2016 al 31/12/2018	Opere pubbliche – Trasporti Supporto All'interno dell'Amministrazione regionale non è stato possibile reperire un dipendente in possesso di adeguata professionalità e si è reso indispensabile acquisire un supporto specialistico altamente qualificato di comprovata esperienza	Selezione pubblica per titoli e colloquio (DD 2920 del 21.10.2016)	tecnico amministrativo al progetto
	Occasionale	componente commissione bando mobilità esterna	8.000,00	dal 10/11/2017 al 5/12/2017 su 14 commissioni di valutazione	necessità di una professionalità specialistica in materia di valutazione psico-attitudinale, assessment, per procedure selettive tese all'acquisizione di personale dirigenziale	bando pubblico	"esperto accertamento caratteristiche psico-attitudinali, motivazionali e di attitudine al ruolo dei candidati"
	Occasionale	componente commissione bando mobilità esterna	1.500,00	il 13/11/2017 e il 22/11/2017 su 2 commissioni di valutazione	necessità di acquisire un esperto esterno di materia (Regolamento approvato con determinazione dirigenziale 138 del 13/09/2017 nonché D.G.R. n.7-5430 del 25/07/2017 e smi.)	nomina diretta previa richiesta a Università Bocconi	"esperto di materia" esterno all'amministrazione
	Occasionale	componente commissione bando mobilità esterna	1.000,00	il 10/11/2017 e il 17/11/2017 su 1 commissione di valutazione	necessità di acquisire un esperto esterno di materia (Regolamento approvato con determinazione dirigenziale 138 del 13/09/2017 nonché D.G.R. n.7-5430 del 25/07/2017 e smi.)	nomina diretta previa richiesta a UNITO	"esperto di materia" esterno all'amministrazione
	Occasionale	componente commissione bando mobilità esterna	750,00	il 9/11/2017 e il 21/11/2017 su 1 commissione di valutazione	necessità di acquisire un esperto esterno di materia (Regolamento approvato con determinazione dirigenziale 138 del 13/09/2017 nonché D.G.R. n.7-5430 del 25/07/2017 e smi.)	nomina diretta previa richiesta a UNITO	"esperto di materia" esterno all'amministrazione
	Occasionale	componente commissione bando mobilità esterna	750,00	il 10/11/2017 e il 5/12/2017 su 1 commissione di valutazione	necessità di acquisire un esperto esterno di materia (Regolamento approvato con determinazione dirigenziale 138 del 13/09/2017 nonché D.G.R. n.7-5430 del 25/07/2017 e smi.)	nomina diretta previa richiesta a UNITO	"esperto di materia" esterno all'amministrazione

Affidatario	Natura occasionale (OCC) / COCOCO	Oggetto incarico	Ammontare compenso	Durata incarico	Ragioni del ricorso all'esterno della struttura	Procedura pubblica comparativa o altra procedura seguita (indicare le ragioni della scelta effettuata)	Esigenze eccezionali da soddisfare
	Occasionale	componente commissione bando mobilità esterna	3.000,00	8/9/10/14/16/17 e 24/11/2017 su 4 commissioni di valutazione	necessità di acquisire un esperto esterno di materia (Regolamento approvato con determinazione dirigenziale 138 del 13/09/2017 nonché D.G.R. n.7-5430 del 25/07/2017 e smi.)	nomina diretta previa richiesta a UNITO	"esperto di materia" esterno all'amministrazione
	Occasionale	componente commissione bando mobilità esterna	500,00	il 9/11/2017 e il 5/12/2017 su 2 commissioni di valutazione	necessità di acquisire un esperto esterno di materia (Regolamento approvato con determinazione dirigenziale 138 del 13/09/2017 nonché D.G.R. n.7-5430 del 25/07/2017 e smi.)	nomina diretta, dirigente P.A.	"esperto di materia" esterno all'amministrazione
	Occasionale	componente commissione bando mobilità esterna	incarico gratuito	il 13/11/2017 e il 27/11/2017 su 1 commissione di valutazione	necessità di acquisire un esperto esterno di materia (Regolamento approvato con determinazione dirigenziale 138 del 13/09/2017 nonché D.G.R. n.7-5430 del 25/07/2017 e smi.)	nomina diretta, dirigente P.A.	"esperto di materia" esterno all'amministrazione
	Occasionale	componente commissione bando mobilità esterna	incarico gratuito	il 10/11/2017 e il 16/11/2017 su 1 commissione di valutazione	necessità di acquisire un esperto esterno di materia (Regolamento approvato con determinazione dirigenziale 138 del 13/09/2017 nonché D.G.R. n.7-5430 del 25/07/2017 e smi.)	nomina diretta, dirigente P.A.	"esperto di materia" esterno all'amminis

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

5. La Dirigenza: Analisi degli obiettivi

Nel corso dell'attività istruttoria in merito alle spese di personale relative all'esercizio 2017, è stato richiesto alla Regione Piemonte di aggiornare sulle modalità di assegnazione degli incarichi esterni di funzioni dirigenziali, indicando il numero dei direttori/dirigenti secondo la dotazione organica ed il numero degli incarichi esterni conferiti. Inoltre, è stato richiesto il dettaglio degli obiettivi prefissati e gli indicatori utilizzati per la valutazione finale.

La Regione ha comunicato gli obiettivi assegnati ai Direttori e ai Dirigenti in servizio, il trattamento accessorio spettante e le modalità di valutazione intraprese nel corso dell'esercizio.

5.1 Il ciclo della performance

La Legge regionale n.23 del 28 luglio 2008 ha stabilito la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e ha fissato le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale.

La stessa legge individua le fonti che disciplinano l'organizzazione regionale distinguendo le materie di regolamentazione diretta da parte della legge dalle materie oggetto di regolamentazione ad opera di provvedimenti di organizzazione di competenza dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio e della Giunta

Con Legge regionale 29 aprile 2011 n.7, di recepimento dei principi del Decreto Legislativo n.150 del 2009 (c.d. "Brunetta"), ha previsto il Piano e la relazione della performance, e ha istituito l'Organismo Indipendente di Valutazione. Ruolo e compiti sono tracciati dall'art. 36 quinquies, comma 3, della Legge regionale n.23 del 28 luglio 2008. Le competenze attribuite all'OIV dall'Amministrazione sono indicate nell'art. 32 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n.75-1305 del 30 dicembre 2009, così come modificato dalla D.G.R. n.46-3936 del 29 maggio 2012.

In generale Il Piano della Performance è un documento programmatico formulato su base annuale con proiezione triennale. La proposta del Piano della performance è predisposta congiuntamente dal Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale e dalla Direzione con competenze in materia di programmazione, con il supporto delle Direzioni competenti in materia di Bilancio e di Risorse Umane e Controllo di Gestione.

Esso è volto a migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative interne, al fine di meglio individuare e soddisfare i bisogni della collettività in relazione alla

missione istituzionale dell'ente anche utilizzando sistemi di misurazione e valutazione delle attività, dei risultati, del grado di efficacia delle azioni svolte.

L'articolo 27 della disciplina dei controlli interni, peraltro, nell'individuare la struttura competente si limita a precisare che "*Il presidio delle metodologie di valutazione di Direttori, Dirigenti e personale delle categorie è attribuito alla Direzione Segretariato generale. La valutazione dei Direttori è effettuata, sulla base di apposita metodologia adottata dalla Giunta regionale, dalla Giunta medesima con il supporto dell'Organismo Indipendente di Valutazione e del Segretario Generale. La valutazione dei Dirigenti è effettuata dai Direttori, sulla base di una metodologia adottata dalla Giunta Regionale. Le metodologie di valutazione devono tenere in debito conto tanto il conseguimento dei risultati organizzativi ed individuali, quanto la qualità della performance individuale*".

5.2 Valutazione dei Dirigenti

Con D.G.R. n.30-4276 del 28 novembre 2016, la Regione Piemonte ha adottato il sistema di valutazione delle prestazioni e delle competenze organizzative dei dirigenti.

Il sistema di valutazione delle prestazioni individuali del personale dirigente ha la finalità di evidenziare e premiare il contributo individuale dei dirigenti regionali rispetto agli obiettivi dell'Amministrazione; definire e comunicare gli obiettivi, i risultati ed i comportamenti, che i dirigenti regionali devono perseguire e manifestare nell'ambito della propria attività lavorativa; promuovere l'orientamento al risultato, la responsabilizzazione e il miglioramento continuo dei processi e delle attività; contribuire a creare e mantenere un clima organizzativo favorevole e promuovere una corretta ed equa gestione delle risorse umane.

All'OIV spetta il compito di verificare il funzionamento del sistema di valutazione e di avanzare eventuali proposte di modifica agli organi competenti.

Si pone quale obiettivo primario quello di orientare la prestazione dei dirigenti verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi come metodo di stile di gestione, che lega il controllo direzionale alla performance dei dirigenti.

Il sistema di valutazione agisce attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva stima dei risultati ottenuti in rapporto agli obiettivi stessi, non come sistema di mero controllo, ma come strumento per il miglioramento delle prestazioni collettive e individuali.

Quindi la valutazione delle prestazioni individuali si basa su tre elementi fondamentali:

a) il grado di raggiungimento di specifici obiettivi collettivi o trasversali predeterminati per la struttura di appartenenza;

b) il grado di raggiungimento di specifici obiettivi individuali predeterminati;

c) l'adeguatezza delle competenze e dei comportamenti professionali ed organizzativi dimostrati nell'espletamento delle attività e/o compiti assegnati, in relazione all'incarico ricoperto.

Il sistema di misurazione e della qualità della prestazione individuale del personale dirigenziale è, quindi, finalizzato alla misurazione del contributo dei singoli ed è articolato su 3 fattori di valutazione:

1. Il contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione;
2. Il raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati;
3. Le competenze e comportamenti professionali e organizzativi.

Il primo fattore (inteso come performance organizzativa) è misurato attraverso la verifica del raggiungimento degli obiettivi dell'Ente e della Direzione. Gli obiettivi si dividono in strategici o di processo (attribuiti secondo l'ambito di competenza della struttura di appartenenza del dirigente) e obiettivi trasversali comuni (obiettivi comuni a più dirigenti nell'ambito della stessa area di coordinamento, Direzione o anche a livello di Ente).

Il secondo fattore (inteso come performance individuale) è misurato attraverso la verifica del raggiungimento di specifici obiettivi individuali attribuiti al dirigente, nei quali sono evidenziati gli specifici risultati attesi, il cui livello di raggiungimento sia verificabile in base a criteri di misura/valutazione (indicatori/output). Ciascun obiettivo è caratterizzato dai seguenti elementi: importanza; descrizione indicatori e relativo peso; valore atteso dell'indicatore da usare come riferimento per calcolare il tasso di conseguimento a chiusura del periodo di osservazione.

Il terzo fattore (inteso come qualità della performance) valuta la qualità delle competenze professionali e dei comportamenti organizzativi dimostrati dal dirigente nel raggiungimento dei risultati. Misura i comportamenti organizzativi sulle dodici competenze formalizzate nella scheda di valutazione del personale Dirigente (suddivise in 4 aree: cognitiva, realizzativa, relazionale, gestionale). Esso dà origine ad una valutazione del livello di qualità delle

competenze e dei comportamenti professionali e organizzativi profusi dal dirigente nell'attività d'ufficio con conseguente partecipazione alla suddivisione del budget dedicato a questa tipologia di performance.

Il peso dei tre fattori cioè del contributo al raggiungimento di risultati organizzativi di ente e di struttura (performance organizzativa), degli obiettivi individuali di risultato (performance individuale) e della qualità delle competenze professionali e dei comportamenti organizzativi (qualità della performance), è il seguente:

- Fattore 1: 40%;
- Fattore 2: 30%;
- Fattore 3: 30%;

I destinatari della valutazione sono:

- Il personale dirigente dipendente a tempo indeterminato;
- personale dirigente a tempo determinato che abbia sottoscritto un contratto di una durata pari o superiore a 2 anni;
- I dirigenti di altri Enti in posizione di comando a tempo pieno presso la Regione Piemonte.

Il responsabile della valutazione è il Direttore della Struttura di appartenenza del valutato per l'anno di riferimento.

Il processo di valutazione è articolato in diverse fasi che vanno a comporre un sistema di attribuzione degli obiettivi e di valutazione dei risultati:

- Definizione degli obiettivi;
- Revisione degli obiettivi in corso dell'anno;
- Valutazione.

Infine, Il budget delle performance dà origine alla corrispondente quota di retribuzione di risultato e viene erogata in misura percentuale in relazione alla media del grado di raggiungimento degli obiettivi in applicazione del sistema di valutazione per il secondo fattore.

L'esito della valutazione è riportato nel fascicolo personale dei dirigenti, e viene presa in esame al fine dell'affidamento degli incarichi dirigenziali.

Qualora l'esito della valutazione sia negativo (abbia influito economicamente per più dell'80% della retribuzione di risultato teorica complessivamente spettante), la Giunta Regionale o l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, nell'ambito delle rispettive competenze, possono stabilire con successivo provvedimento le misure da adottare, in proporzione al grado riscontrato di non adeguatezza rispetto all'incarico dirigenziale affidato.

Per quanto riguarda l'esito del processo di valutazione, la Regione indica i seguenti dati:

Su 88 dirigenti regionali, 7 hanno ottenuto un giudizio finale di valutazione dell'85% (con punteggi riguardanti la performance tra il 39 e il 43) e 81 hanno ottenuto il massimo della valutazione del 100% (con punteggi riguardanti la performance tra il 46 e il 48).
Di seguito si riporta una tabella esemplificativa dei principali obiettivi dei dirigenti per l'esercizio 2017, suddivisi per direzione e per tipologia. Per ogni obiettivo vengono indicati anche gli indicatori attraverso i quali l'Organismo di valutazione misura la qualità della performance e attribuisce il punteggio finale.

Direzione	Tipo Obiettivo	Descrizione	Indicatore	Osservazioni
A10000	Performance individuale	Attività dirette alla costituzione del fascicolo previdenziale del personale trasferito ai sensi della L.R. 25/2015	Situazioni personali esaminate	L'obiettivo mira a completare il progressivo inserimento nella struttura regionale del personale trasferito dalle Province ed ex Comunità Montane
	Performance individuale	Definizione delle situazioni concernenti la scadenza dei contratti dei servizi forniti da terzi in materia di viaggi del personale, buoni pasto, assicurazioni.	Contratti acquisiti e rinnovati	Nel corso dell'anno vanno in scadenza i contratti Consip relativi ai servizi di viaggio e buoni pasto, nonché il contratto con il Broker assicurativo.
	Performance individuale	Transizione al digitale	Portare a termine tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle azioni previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Distribuzione della spesa del personale per missioni e programma in applicazione del D.Lgs. n.118/2011 in materia contabile e sulla formazione dei bilanci delle Regioni	Conclusione delle azioni previste	Osservazioni Il D.Lgs. 118/2011 dispone l'adozione di nuove modalità di redazione del bilancio regionale che sarà gestito, dall'anno corrente,
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/09/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal gruppo di lavoro "Transizione al digitale"	Obiettivo organizzativo complesso interdirezionale.
A10000	Performance individuale	Analisi organizzativa del personale trasferito ai sensi della LR 23/2015 volta all'ottimale attribuzione delle risorse umane alle strutture organizzative	Predisposizione di un documento di analisi relativamente a:- valutazione dell'attuale dimensionamento delle strutture, rispetto alle funzioni da svolgere;-	L'obiettivo si sviluppa e si realizza all'interno di un gruppo di lavoro interdirezionale e attraverso incontri organizzativi con le strutture regionali.
	Performance individuale	Ridefinizione del ruolo e delle responsabilità attribuite al personale titolare di incarichi di posizione organizzativa/alta professionalità nonché graduazione economica di tali incarichi e delle posizioni dirigenziali.	Proposta alla Giunta Regionale di una nuova regolamentazione del ruolo e delle attribuzioni dei titolari di incarico di posizione organizzativa e di alta professionalità.	Richiede il confronto sindacale. L'iter prevede l'approvazione giuntale, successivamente, all'interno della concertazione, di provvedimenti che delineano le metodologie di graduazione economica
	Performance organizzativa	Ottimizzare il sistema delle sedi territoriali regionali e creare un modello gestionale condiviso	Proposta articolazioni organizzative decentrate; Proposta di regolamenti trasversali e per la gestione condivisa e integrata	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/09/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal gruppo di lavoro "Transizione al digitale"	Obiettivo organizzativo complesso interdirezionale.
A10000	Performance individuale	Elaborazione di una proposta da presentare al gruppo interessate. Da Qui per l'adeguamento di detto sistema informativo alle normative sul documento informatico	Piano d'azione. Esame della normativa sul documento informatico, rilevazione delle esigenze; condivisione con il gruppo interate; redazione documento di requisiti per i necessari adeguamenti.	
	Performance individuale	Sviluppare le azioni dell'Agenda Digitale del Piemonte (ADP) per un nuovo rapporto tra la Pubblica amministrazione regionale e l'utenza	Realizzazione del piano d'azione: Attuazione del Polo regionale dei Pagamenti (Piemonte pay) integrato con il Nodo centrale PagoPA.	Connesso a obiettivo interdirezionale. Vincoli e Criticità
	Performance organizzativa	Redigere e attuare una procedura di valutazione di congruità delle offerte (CTE e PTE) del CSI-Piemonte in ottemperanza ai dettami dell'art. 192, c. 2 del Codice degli appalti	Realizzazione piano d'azione: redazione del documento relativo alla valutazione di congruità; darne applicazione negli affidamenti e nei pareri tecnici di competenza del Settore SI	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Definizione metodologia e acquisizione informazioni per censimento dei processi del settore, della direzione di appartenenza, delle direzioni dell'ente.	Coordinamento di obiettivo interdirezionale complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.
A10000	Performance individuale	Coordinamento analisi giuridica volta alla redazione del Piano di Razionalizzazione straordinario ai sensi dell'art. 24 del T.U.S.P.	Redazione Piano	
	Performance individuale	Elaborazione modifiche linee guida relative al controllo analogo sugli organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di in house providing	Predisposizione proposta del provvedimento e del relativo allegato	
	Performance organizzativa	Coordinamento analisi giuridica in merito alla revisione degli statuti degli organismi partecipati e conseguenti modifiche statutarie per la definizione degli assetti istituzionali,	Predisposizione atti	
	Performance organizzativa	Coordinamento analisi giuridica in merito alla revisione degli statuti degli organismi partecipati e conseguenti modifiche statutarie per la definizione degli assetti istituzionali,	Predisposizione provvedimento	
	Performance organizzativa	Coordinamento analisi giuridica ed applicazione del regime speciale degli affidamenti in house in merito all'iscrizione delle amministrazioni	Trasmissione elenco	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/09/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal gruppo di lavoro "Transizione al digitale"	Obiettivo organizzativo complesso interdirezionale.
A11000	Performance individuale	Organizzare e proporre un modello virtuoso per la definizione dei bisogni valutativi regionali trasversali e ulteriori rispetto alle attività valutative dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (di seguito SIE)	Definizione di una proposta articolata e concertata riguardante dimensioni significative di analisi, come la rilevanza, l'efficienza, l'utilità, il valore aggiunto e la sinergia dell'intervento pubblico	
	Performance individuale	Ridefinire e rimodulare con CSI-Piemonte le priorità e le necessità evolutive del nuovo strumento contabile CONTABILIA, al fine di ottimizzarne la fruibilità e l'interoperabilità sia per le utenze interne di gestione del bilancio, sia per gli utenti esterni abilitati	Definizione di una proposta articolata e motivata riguardante i costi di implementazione, di mantenimento e supporto, nonché il livello di utilizzo di formati di dati e di interfacce, di standard in grado di assicurare l'interoperabilità e la cooperazione applicativa tra i diversi sistemi informatici,	
	Performance individuale	Partecipare attivamente alla Commissione di valutazione dei dirigenti degli Enti di gestione delle Aree naturali protette, istituita con DGR n° 71-2681 del 21 dicembre 2015	Affidamento e monitoraggio degli obiettivi anche al fine di migliorare l'efficacia anche della gestione contabile	
	Performance individuale	Redigere con efficacia - in qualità di Responsabile del NUVAL - ogni parere richiesto sulla congruità dei costi inerenti i servizi di valutazione previsti da Piano di valutazione	Rispetto dei tempi previsti per ogni parere espresso	
	Performance organizzativa	Migrazione contabile 2017 del bilancio finanziario previsionale e gestionale al sistema Contabilia con contestuale revisione delle codifiche qualitative dei capitoli di bilancio, del piano dei conti finanziario e della classificazione per missioni e programmi	entro il 31.12.2017	
	Performance organizzativa	Emanazione delle disposizioni attuative, raccolta e trattamento dei dati degli Enti interessati dal bilancio consolidato del Gruppo "Regione Piemonte" per l'anno 2017	predisposizione bozza disposizioni entro il 31.12.2017	
	Performance organizzativa	Concorrere alla redazione del primo bilancio consolidato degli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica della Regione Piemonte	predisposizione documentazione propedeutica	

	Performance organizzativa	Stipula da parte del Rappresentante legale del Protocollo d'Intesa pluriennale tra Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte ed ISTAT per la realizzazione congiunta dell'Annuario Statistico regionale Piemontese	predisposizione bozza protocollo d'intesa	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste nella relativa scheda dell'obiettivo, contenuta nel Piano degli obiettivi 2017-2019 dei Direttori della Giunta regionale	
	Performance organizzativa	Sistema di comunicazione coordinata dell'Ente	adempimenti previsti dalle linee guida predisposte dall'Ente	
A11000	Performance individuale	Attuare una funzione di supervisione relativa alle "disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio"	Controfirmare le delibere di assegnazione entro 5 gg	
	Performance individuale	Programmare la gestione di cassa, semplificandone le modalità e monitorandone l'andamento	Predisposizione e aggiornamento mensile della situazione	
	Performance individuale	Definire i contenuti della procedura aperta per l'affidamento della concessione relativa al servizio di tesoreria, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa"	Predisposizione capitolato tecnico entro il 30.07.2017	
	Performance individuale	Collaborare alla sperimentazione del SIOPE+	Definizione adeguamento modalità di trasmissione dati	
	Performance organizzativa	Adempimenti contabili relativi alla chiusura di fine esercizio	Predisporre documentazione contabile per la quadratura di fine esercizio	
	Performance organizzativa	Attività per l'avvio del nuovo programma di contabilità	Collaborazione con CSI Piemonte per l'avvio e gli interventi di miglioramento per il programma Contabilia	
	Performance organizzativa	Attività di supporto per la ricognizione ordinaria dei residui ai sensi dell'art. 3 D.L. n.118/11	Predisporre documentazione entro il 30.04.2017	
	Performance organizzativa	Contabilità economico-patrimoniale	Presentazione situazione economico-patrimoniale per il rendiconto 2016	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste nella relativa scheda dell'obiettivo, contenuta nel Piano degli obiettivi 2017-2019 dei Direttori della Giunta regionale	
	Performance organizzativa	Sistema di comunicazione coordinata dell'Ente	adempimenti previsti dalle linee guida predisposte dall'Ente	
A11000	Performance individuale	Completare e mettere a regime le attività affidate a SORIS S.p.A., anche mediante monitoraggio dei risultati raggiunti in termini di recupero della riscossione coattiva	Invio di almeno l'60% delle liste di carico che superano il controllo formale, inviate e accorpate in un'unica ingiunzione, rispetto al totale delle liste di carico	
	Performance individuale	Realizzare entro la fine del 2017 uno studio relativo all'IRAP che consenta, anche tramite l'utilizzo di tecniche di Advanced Analytics.	predisposizione del progetto di studio entro il 31.12.2017.	
	Performance individuale	Predisporre un protocollo d'intesa per la compartecipazione all'accertamento dei tributi regionali e l'interscambio informativo ai fini tributari, ex legge regionale 24/2016	predisposizione dello studio entro il 31.12.2017	
	Performance individuale	Monitorare ed analizzare i carichi di riscossione coattiva della tassa automobilistica transitati dalla gestione ex GEC	predisposizione di una relazione entro il 31.12.2017	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste nella relativa scheda dell'obiettivo, contenuta nel Piano degli obiettivi 2017-2019 dei Direttori della Giunta regionale	
	Performance organizzativa	Sistema di comunicazione coordinata dell'Ente	adempimenti previsti dalle linee guida predisposte dall'Ente	
A11000	Performance individuale	Svolgere una mirata attività di contrasto all'evasione della tassa automobilistica	emissione di almeno 250.000 accertamenti	
	Performance individuale	Rimodulare ed attuare la programmazione FSC 2000-2006 e 2007-2013 al fine di realizzare il maggior numero di interventi; verificare lo stato d'attuazione dei Programmi FSC	Redazione di una relazione di sintesi delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti	
	Performance individuale	Monitorare gli iter previsti in ordine alla sottoscrizione ed attuazione degli APQ nelle materie previste nella programmazione FSC	Redazione di una relazione di sintesi delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti	
		Aggiornamento dei documenti programmatici PAR FSC 2014-2020	Monitoraggio periodico	
	Performance individuale	Ridefinire un modello procedurale regionale finalizzato alla redazione e stipula degli Accordi di Programma	Redazione di una relazione di sintesi delle iniziative intraprese e dei risultati conseguiti	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste nella relativa scheda dell'obiettivo, contenuta nel Piano degli obiettivi 2017-2019 dei Direttori della Giunta regionale	
	Performance organizzativa	Sistema di comunicazione coordinata dell'Ente	adempimenti previsti dalle linee guida predisposte dall'Ente	
A11000	Performance individuale	Definire una strategia di valorizzazione degli immobili compresi nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	creazione di fascicoli immobiliari su immobili da valorizzare	
	Performance individuale	Definire ed attuare un modello di efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico della Regione Piemonte	rispetto tempistica	
	Performance organizzativa	Ottimizzare il sistema delle sedi territoriali regionali e creare un modello gestionale condiviso	Proposta di regolamenti trasversali e per la gestione condivisa e integrata	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste nella relativa scheda dell'obiettivo, contenuta nel Piano degli obiettivi 2017-2019 dei Direttori della Giunta regionale	
	Performance organizzativa	Sistema di comunicazione coordinata dell'Ente	adempimenti previsti dalle linee guida predisposte dall'Ente	
	Performance organizzativa	Sviluppo economico sostenibile del territorio: valorizzazione del patrimonio culturale del territorio e valorizzazione dei siti UNESCO	rispetto tempistica	
A12000	Performance individuale	Assicurare il raccordo delle attività di internazionalizzazione con le attività di promozione del Turismo e delle produzioni agroalimentari	Programmazione e realizzazione di attività congiunte	
	Performance individuale	Assicurare il contributo della Regione Piemonte in seno alla commissione Attività produttive gruppo internazionalizzazione e ai gruppi di lavoro attrazione di investimenti e promozione	Predisposizione contributi	

	Performance individuale	Assicurare il coordinamento delle attività con la Comunità di Lavoro Regio Insubrica in vista e nel corso della presidenza della Regione	organizzazione incontri ufficio di Presidenza e Direttori	
	Performance individuale	Assicurare la collaborazione e il sostegno finanziario di ICE- Agenzia ad iniziative di internazionalizzazione sul territorio Piemontese	Azioni in Piemonte sostenute da ICE	
	Performance organizzativa	Assicurare il coordinamento per la predisposizione degli strumenti della Regione Piemonte in materia di Attrazione Investimenti Esteri	predisposizione accordo con MISE E ICE in materia di attrazione investimenti; predisposizione di un Piano di attività congiunto Regione Piemonte-ICE in materia di attrazione investimento	
	Performance organizzativa	Assicurare la predisposizione dei documenti programmatici triennali 2018-2020(l.R.67/95 s.m.i.) in materia di cooperazione internazionale,	Predisposizione proposta di linee guida triennali 2018-2020 per la consultazione interna e degli stakeholders (31.10.2017)	
	Performance organizzativa	Assicurare l'avvio e la realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera 2017-2019 per le 8 filiere di cui alla DGR del 30.1.2017 a valere sui fondi FESR 2014-2020	Definizione imprese ammesse ai PIF attraverso procedura pubblica (30.6.2017); Incarico soggetto esecutore (31.5.2017); Definizione progettazione esecutiva annualità 2017 (30.8.2017)	
	Performance organizzativa	Assicurare la predisposizione di un progetto di riorganizzazione delle attività relative ai Piemontesi nel Mondo	Presentazione della proposta di progetto; Realizzazione e diffusione di strumenti informativi sulla materia (es. newsletter, social, ecc.) (30.06.2017)	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Assicurare l'acquisizione di informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro Transizione al Digitale	
A12000	Performance individuale	Implementazione e gestione del Programma Complementare di Azione e Coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014/2020.	Avvio monitoraggio e rendicontazione spese a valere sul POC	L'avvio dipende dalle indicazioni fornite dal MEF IGRUE
	Performance individuale	Monitoraggio attività di Assistenza Tecnica svolta dalla società di consulenza individuata per il supporto sulle attività di audit per i fondi FESR e FSE	Predisposizione di un cruscotto di monitoraggio del piano di lavoro previsto dal contratto di consulenza	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Assicurare l'acquisizione delle informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia fornita dal Gruppo di lavoro "Transizione al Digitale"	
	Performance organizzativa	Internal auditing: Censimento delle procedure operative standard (POS) già esistenti presso le direzioni regionali	Relazione avente ad oggetto il censimento delle POS esistenti presso le direzioni della Giunta regionale	
	Performance organizzativa	Internal auditing: Individuazione di un processo/procedimento per direzione regionale ai fini dell'elaborazione di una procedura operative standard (POS) per ciascuna direzione regionale	Relazione avente ad oggetto l'individuazione di un processo/procedimento per direzione regionale ai fini dell'elaborazione di una procedura operative standard (POS) per ciascuna direzione regionale	
A12000	Performance individuale	Predisporre una proposta di aggiornamento dei criteri e delle modalità di contribuzione con riferimento alla L.R. 6/77	proposta di provvedimento deliberativo	
	Performance individuale	Definire e mettere in atto una proposta operativa di monitoraggio gestionale del parco automezzi destinato al personale regionale	Report finale descrittivo del sistema di monitoraggio	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Assicurare l'acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro "Transizione al Digitale"	
	Performance organizzativa	Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell'Ente mediante la costituzione di un tavolo di coordinamento della comunicazione. Mappare i fabbisogni in materia di comunicazione delle Direzioni interessate.	report finale	
	Performance organizzativa	Ottimizzare il sistema delle sedi territoriali regionali e creare un modello gestionale condiviso. individuazione delle Direzioni che necessitano di unità organizzative decentrate e possibili articolazioni sub provinciale o altre formule lavorative (es. lavori a distanza)	proposta articolazioni organizzative decentrate; proposta di regolamenti trasversali e per la gestione condivisa integrata	Esso richiede una forte convergenza nel suo perseguimento fra le strutture coinvolte, così come una stretta integrazione sui tempi di realizzazione
A12000	Performance individuale	URP LAB - Sperimentazione, presso la sede URP di Verbania, di sportelli "dedicati" a particolari categorie di utenti (disabili/turisti	Stesura dei protocolli di intesa, con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nelle politiche di settore, funzionali all'avvio dell'attività sperimentale.	
	Performance individuale	Customer satisfaction - Mappatura delle criticità e delle best-practices dell'azione amministrativa regionale dal punto di vista del cittadino e in funzione di feedback alle strutture regionali.	Documento di sintesi contenente la rilevazione sistematica delle difficoltà riscontrate dal cittadino nell'approccio alle politiche regionali e, per converso, delle più apprezzate modalità di accesso.	
	Performance organizzativa	Attualizzare ed implementare i contenuti del protocollo d'intesa tra Giunta e Consiglio disciplinante i compiti delle rispettive strutture organizzative in materia di risoluzione delle controversie tra operatori	Proposta di un nuovo articolato che, sulla base dei risultati conseguiti, riproponga l'intesa innovando ed accentuando gli aspetti legati alla comunicazione.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Assicurare l'acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro "Transizione al Digitale"	Svolgimento delle 4 azioni
	Performance organizzativa	Ottimizzare il sistema delle sedi territoriali regionali e creare un modello gestionale condiviso.	Partecipazione ai tavoli di lavoro con i settori e proposte di regolamenti trasversali e per la gestione condivisa e integrata delle attività di comune interesse presso le sedi decentrate	
	Performance organizzativa	Disciplinare gli aspetti procedimentali interni per la gestione delle istanze di accesso civico e generalizzato, di cui ai decreti 33/2013 e 97/2016, e documentale di cui alla L.241/90, alla luce delle Linee Guida Anac	Partecipazione ai tavoli di lavoro e formulazione di proposte di regolamentazione.	1 proposta
A12000	Performance individuale	Rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi UE - Mappatura di strumenti finanziari e piattaforme europee in ambito migranti, ricerca e innovazione, sanità e cultura.	Realizzazione delle 4 mappature con relativa partecipazione ad almeno una iniziativa strategica per ambito tematico	
	Performance individuale	Rafforzamento della partecipazione regionale ai programmi CTE - Monitoraggio della partecipazione regionale ai programmi CTE nel periodo di programmazione 2014-2020 rispetto al periodo di programmazione 2007-2013.	Miglioramento della performance regionale nella partecipazione in almeno due dei 4 programmi CTE interregionali e transnazionali su dati di metà programmazione (2017 vs 2010)	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Assicurare l'acquisizione delle informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro Transizione al Digitale entro il 15/6/2017.	

	Performance organizzativa	Riposizionamento dell'Ufficio di Roma, ridefinizione della mission e riorganizzazione dell'attività del relativo personale	Riposizionamento dell'Ufficio: passare dallo svolgimento esclusivo di attività legate al sistema delle Conferenze allo svolgimento prevalente di attività di relazioni pubbliche nei confronti delle Amministrazioni centrali dello Stato.	Realizzazione di n.6 attività complesse di relazioni pubbliche (2 per aree tematiche) presso le Amministrazioni centrali dello Stato, su questioni di interesse regionale
	Performance organizzativa	Partecipazione ad attività e/o progetti finanziati a valere sul PON Governance 2014-2020 gestito dall'Agenzia per la Coesione Partecipazione ad attività (progetti) finanziate a valere sul PON Governance 2014-2020. Coordinamento della partecipazione regionale.	Partecipazione regionale ad almeno una attività promossa dall'Agenzia della Coesione nell'ambito del PON Governance 2014-2020	
A13000	Performance individuale	Assicurare il supporto giuridico per la prosecuzione dell'iter di formazione della legge regionale in materia di polizia locale, attraverso la partecipazione a tutte le riunioni con le categorie dei soggetti interessati.	tempistica	
	Performance individuale	Monitorare e certificare, per gli aspetti giuridici, la realizzazione dei progetti finanziati con il Fondo statale per i comuni confinanti con le regioni a Statuto speciale (DPCM 13.10.2011)	Consegna di una relazione attestante il numero dei progetti monitorati nell'anno e le modalità di interconnessione utilizzate.	Nel perseguimento dell'obiettivo si dovranno garantire l'utilizzo esclusivo di professionalità interne ed il raggiungimento dell'obiettivo strategico dell'Ente di transizione al digitale
	Performance organizzativa	Transizione al digitale. L'obiettivo si articola nelle seguenti azioni e risultati: 1) Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017, secondo la metodologia fornita dal gruppo di lavoro "Transizione al digitale"	Realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 4	L'obiettivo coinvolge tutti i Direttori e tutti i Responsabili di Settore, in quanto strategico per la Giunta regionale
	Performance organizzativa	Predisporre una bozza di disegno di legge di disciplina organica del riassetto istituzionale dei livelli di governo del sistema delle Autonomie locali del Piemonte, tenendo conto delle specificità degli Enti montani alla luce del superamento delle Comunità montane.	Bozza DDL	Il raggiungimento dell'obiettivo è condizionato dalla presenza o meno di indicazioni politiche in merito alle scelte che il DDL dovrà formalizzare.
	Performance organizzativa	Definire il procedimento finalizzato alla creazione di un elenco regionale docenti per le attività formative per gli addetti di Polizia locale, attraverso la predisposizione di una bozza di DGR di direttive.	Rispetto della tempistica	
A13000	Performance individuale	Coordinare per gli aspetti giuridico-istituzionali l'impostazione della nuova procedura informatica per la digitalizzazione degli atti	Documento riassuntivo: a) delle esigenze rilevate in relazione ai processi da gestire; b) delle soluzioni adottate	
	Performance individuale	Analizzare gli aspetti giuridici ed amministrativi sugli accordi di programma, al fine di predisporne le nuove direttive	predisposizione bozza proposta di deliberazione di Giunta regionale	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale.	Realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 4	L'obiettivo coinvolge tutti i Direttori e tutti i Responsabili di Settore, in quanto strategico per la Giunta regionale
	Performance organizzativa	Revisione della disciplina regionale inerente alla formulazione del parere di compatibilità rispetto alla programmazione regionale in materia sanitaria e socio-sanitaria ai sensi dell'art. 8 ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i.	redazione di un progetto di revisione della regolamentazione dei procedimenti coinvolti	
	Performance organizzativa	Disciplinare gli aspetti procedimentali interni per la gestione delle istanze di accesso civico e generalizzato di cui ai decreti n.33/2010 e n.97/2016 alla luce delle linee guida ANAC	bozza modifica regolamento accesso documentale e bozza deliberazione Giunta regionale per accesso civico e generalizzato	
A13000	Performance individuale	Coordinare le linee difensive nelle questioni di carattere generale comuni.	Predisposizione relazione	
	Performance individuale	Coordinare l'attività di assistenza a seguito delle convenzioni con gli enti strumentali.	Documento di sintesi a seguito della avvenuta rilevazione.	
	Performance organizzativa	Garantire la valorizzazione della struttura legale interna contenendo gli incarichi esterni.	Numero di incarichi esterni (escluse mere domiciliazioni) rispetto a totale incarichi annui.	
	Performance organizzativa	Garantire una sinergia con la Corte dei Conti, laddove richiesta nei limiti delle rispettive competenze.	Numero collaborazioni prestate.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale.	Realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 4	L'obiettivo coinvolge tutti i Direttori e tutti i Responsabili di Settore, in quanto strategico per la Giunta regionale.
A13000	Performance individuale	Predisposizione della deliberazione della Giunta regionale, attuativa della L.R. 29/2009.	bozza deliberazione Giunta regionale	
	Performance individuale	Elaborare Linee guida operative sulle varianti in corso d'opera ai contratti pubblici di lavori e servizi ai sensi della nuova disciplina di cui all' art.106 del d.lgs.50/2016	bozza linee guida	
	Performance organizzativa	Studio preliminare sulle problematiche di ordine giuridico e operativo connesse all'attivazione del sistema di programmazione degli acquisti di beni e servizi e dei lavori	predisposizione documento	
	Performance organizzativa	Supporto, per gli aspetti giuridici riguardanti la materia delle persone giuridiche di diritto, nella definizione del nuovo assetto istituzionale del Museo regionale di scienze naturali.	Tempestività e qualità, dal punto di vista della correttezza giuridica, del supporto prestato	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale.	Realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 4	L'obiettivo coinvolge tutti i Direttori e tutti i Responsabili di Settore, in quanto strategico per la Giunta regionale
A13000	Performance individuale	Adozione di una modulistica SUAP unica e semplificata a livello nazionale per l'avvio di attività produttive e adeguamento della stessa alle specificità regionali.	1) proposte deliberazioni di Giunta regionale entro il 30/9/2017 per approvare n.20 moduli 2) caricamento di almeno il 30% dei nuovi moduli nella Base dati della conoscenza entro il 31/12/2017	
	Performance individuale	Predisposizione studio propedeutico all'elaborazione dello schema di regolamento regionale privacy in attuazione del nuovo regolamento dell'U.E. 2016/679.	documento di approfondimento e proposte	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale.	Realizzazione delle azioni 1, 2, 3 e 4	L'obiettivo coinvolge tutti i Direttori e tutti i Responsabili di Settore, in quanto strategico per la Giunta regionale
	Performance organizzativa	Revisione della disciplina regionale inerente alla formulazione del parere di compatibilità rispetto alla programmazione regionale in materia sanitaria e socio-sanitaria	redazione di un progetto di revisione della regolamentazione dei procedimenti coinvolti	
	Performance organizzativa	Disciplinare gli aspetti procedimentali interni per la gestione delle istanze di accesso civico e generalizzato.	bozza modifica regolamento accesso documentale e bozza deliberazione Giunta regionale per accesso civico e generalizzato	

A13000	Performance individuale	Elaborazione e trasmissione alla Giunta e alla Direzione di una relazione finale inerente le azioni adottate per la liquidazione di ciascuna comunità montana per cui è stato ricoperto il ruolo di commissario liquidatore.	Elaborazione e trasmissione alla Giunta e alla Direzione della relazione finale entro una data.	
	Performance organizzativa	Conclusione attività di liquidazione di almeno due Comunità montane.	Adozione e trasmissione alla Giunta regionale e alla Direzione competente del decreto commissariale di approvazione del conto consuntivo straordinario,	
A14000	Performance individuale	Revisione disciplina autorizzazione e accreditamento strutture sanitarie.	Predisposizione documenti di indirizzo relativi all'obiettivo.	
	Performance individuale	Attività per l'implementazione di reti cliniche (laboratori, infettivologica, reumatologica)	Evidenze documentali dell'attività.	
	Performance organizzativa	Attività per l'implementazione della DGR 17-4817 del 27 marzo 2017 - Il "Programma regionale per il Governo dei Tempi di Attesa delle Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale per il triennio 2017-2019".	Predisposizione documenti di indirizzo relativi al perseguimento dell'obiettivo Report di verifica su riduzione tempi di attesa	
	Performance organizzativa	Revisione sistema controlli sulle attività sanitarie e regole applicative	Predisposizione documenti di indirizzo relativi al perseguimento dell'obiettivo	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	1'acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro "Transizione al Digitale"	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente
	Performance organizzativa	Revisione regole di finanziamento degli erogatori pubblici e privati accreditati per le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale.	Provvedimento regionale	
A14000	Performance individuale	Individuazione delle strategie in materia di contenimento della spesa farmaceutica anche in sede di Coordinamento Commissione Salute delle Regioni e delle Province Autonome	Report verifica riduzione spesa.	
	Performance individuale	Sviluppo delle prescrizioni dei farmaci biosimilari.	Redazione atti	
	Performance individuale	Individuazione delle strategie in materia di contenimento della spesa sui dispositivi medici	Report verifica riduzione spesa su alcune voci	
	Performance individuale	Spesa farmaceutica ospedaliera. Contenimento spesa farmaceutica e regolamentazione file	Report miglioramento spesa farmaceutica	
	Performance organizzativa	Supporto all'attività di contrattualizzazione di farmaci e dispositivi medici	Redazione atti amministrativi	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	1'acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro "Transizione al Digitale"	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente
	Performance organizzativa	Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare al meglio la cura della cronicità	Predisposizione bozza DGR contenente il Piano regionale delle Cronicità	
A14000	Performance individuale	Programmazione dei fabbisogni formativi delle professioni sanitarie per l'accesso ai corsi di studio, a.a. 2017/2018, sulla base della metodologia elaborata nell'ambito del progetto europeo "Joint Action on Health Workforce Planning and Fococasting"	Analisi delle fonti informative disponibili e integrazione dei diversi flussi. Applicazione del modello previsionale condiviso a livello nazionale per la definizione dei fabbisogni formativi dei professionisti sanitari. Elaborazione tabelle e grafici della domanda e dell'offerta nel medio-lungo periodo.	
	Performance individuale	Programmazione, monitoraggio, verifica ed eventuali interventi correttivi relativamente all' andamento della spesa per il personale del SSR, con invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze della tabella di rilevazione del costo del personale per l'esercizio anno 2016	Programmazione dei tetti di spesa aziendali, raccolta dati aziendali, elaborazione dei medesimi per valutare la necessità di eventuali interventi regionali in caso di superamento degli stessi ed invio al Ministero dell'Economia e delle Finanze del dato complessivo	
	Performance individuale	Valutazione della coerenza degli atti organizzazione delle AASSRR e relative modifiche alla programmazione regionale e monitoraggio dell'organizzazione aziendale	Analisi e valutazione dell'organizzazione aziendale anche con l'ausilio degli applicativi ARPO (Archivio regionale piani organizzativi) ARPE (Archivio regionale punti di erogazione) e OPESSAN (Anagrafe regionale operatori sanitari).	
	Performance individuale	Esercizio delle discipline mediche non convenzionali. Abilitazione dei medici chirurghi e odontoiatri alla diagnosi, cura e prevenzione delle seguenti medicine non convenzionali: Agopuntura Fitoterapia Omeopatia (omeopatia-omotossicologia-antroposofia)	Accreditamento degli Istituti, pubblici e privati, abilitati all'insegnamento obbligatorio dei medici chirurghi per l'esercizio delle citate medicine non convenzionali.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro "Transizione al Digitale"	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente
	Performance organizzativa	Coordinamento delle Regioni nell'organizzazione e negli adempimenti relativi alle attività necessarie all'espletamento del concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina Generale	Coordinamento delle Regioni su incarico della Commissione Salute, in raffronto con il Ministero della Salute e l'Istituto Poligrafico dello Stato	
	Performance organizzativa	Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core	Report di analisi e valutazione delle funzioni e delle attività no core a valenza regionale suscettibili di razionalizzazione e riorganizzazione, atto regionale di costituzione ed avvio del nuovo modello.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso che richiede il contributo attivo di tutti i settori regionali della Direzione Sanità
A14000	Performance individuale	Monitoraggio dei tempi di pagamento delle aziende sanitarie	Report di verifica miglioramento tempi di pagamento.	
	Performance organizzativa	Programmazione monitoraggio e verifica dei risultati economici delle ASR	Predisposizione di schede trimestrali (dal primo semestre 2017) di analisi economico-gestionali per azienda sanitaria. Relazione.	Di concerto con il Settore A14112A "Controllo di gestione e monitoraggio costi per i livelli di Assistenza delle ASR e Sistemi Informativi"
	Performance organizzativa	Implementazione del percorso di avvio per la certificabilità dei bilanci delle AA.SS.RR.	Valutazione dei PAC aziendali al fine della loro omogeneizzazione a livello regionale. Relazione	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	1'acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro "Transizione al Digitale"	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente
A14000	Performance individuale	Promozione di stili di vita positivi anche attraverso lo sport e l'educazione alimentare	Approvazione del programma annuale in attuazione degli obiettivi pluriennali del Piano Regionale della Prevenzione	
	Performance individuale	Programmazione dei controlli di sicurezza alimentare per la tutela della salute pubblica	Approvazione del programma annuale in attuazione degli obiettivi pluriennali del Piano Regionale Integrato per la Sicurezza Alimentare (PRISA)	
	Performance individuale	Riduzione dei fattori di rischio alimentare in ambito domestico	Aggiornamento e pubblicazione degli elenchi degli esercenti che hanno aderito alle campagne informative sulla prevenzione dei rischi alimentari	
	Performance individuale	Funzionamento del tavolo di coordinamento tra Autorità Competenti per i controlli ufficiali di sicurezza alimentare (Regione Piemonte ed ASL) ed Organi di Controllo	Convocazione di almeno un incontro per la programmazione delle attività di controllo congiunte nel 2017 Convocazioni di una riunione per la valutazione congiunta dei risultati conseguiti nell'anno	
	Performance individuale	Mantenimento della qualifica di territorio Ufficialmente Indenne da tubercolosi, brucellosi bovina e bufalina, brucellosi ovi-caprina e leucosi bovina enzootica	almeno il 99,9% degli allevamenti da riproduzione presenti in Piemonte al 31/12/2016 deve risultare ufficialmente indenne	

	Performance individuale	Predisposizione del Piano regionale per la vaccinazione degli ovini nei confronti della blue tongue	Proposta D.G.R. di adozione	
	Performance individuale	Predisposizione del Piano regionale per il controllo della radioattività nelle acque potabili	Proposta D.G.R. di adozione	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	1'acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro Transizione al Digitale	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.
	Performance organizzativa	Implementazione dello scadenziario relativo al monitoraggio degli obiettivi LEA mediante l'utilizzo della piattaforma disponibile su sistemapiemonte	Rispetto delle scadenze previste per l'invio delle rendicontazioni relative all'anno 2016 ed aggiornamento del sistema	
A14000	Performance individuale	Sviluppare e integrare la rete territoriale in conformità alle previsioni di cui all'art.5 del Patto per la Salute 2014-2016 e s.m.i.	Stesura dei provvedimenti di competenza	
	Performance individuale	Prosecuzione del processo di riforma della Sanità Penitenziaria in ambito regionale e attuazione della Rete dei servizi sanitati operanti in ambito penitenziario	Stesura dei provvedimenti di competenza e partecipazione ai tavoli specifici	
	Performance individuale	Nuovi modelli di organizzazione del sistema sanitario per affrontare la meglio la cura della cronicità.	Predisposizione bozza di DGR contenente il Piano regionale delle Cronicità.	
	Performance organizzativa	Fornire supporto giuridico-amministrativo nella ricognizione e analisi dei procedimenti ex art.8 ter del Dlgs 502/92 e S.M.I. delle strutture sanitarie e sociosanitarie	Istituire un Gruppo di lavoro interdirezionale composto da almeno due funzionari per ogni Settore interessato individuati dalle Direzioni Affari Istituzionali e Avvocatura, Sanità e Politiche Sociali. Rapportarsi con le Direzioni coinvolte per procedere alla ricognizione ed analisi dei procedimenti	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	1'acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro "Transizione al Digitale"	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.
	Performance organizzativa	Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core	Report di analisi e valutazione delle funzioni e delle attività no core a valenza regionale suscettibili di razionalizzazione e riorganizzazione, atto regionale di costituzione ed avvio del nuovo modello	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso che richiede il contributo attivo di tutti i settori regionali della Direzione sanità.
A14000	Performance individuale	Attuazione dei protocolli d'intesa sottoscritti con la ASL TO5 e ASL VCO	Relazione tecnica con la sintesi dell'attività svolta.	Attività realizzata congiuntamente con la Struttura "Iniziative di negoziazione di rilevanza strategica" del Segretariato Generale
	Performance individuale	Ricorso a CONSIP SpA o agli altri soggetti aggregatori in coerenza al modello di cui alla DGR 34-189 del 28.07.2014 (Aree Interaziendali di Coordinamento - AIC/Società di Committenza Regionale - SCE SpA)	Report di verifica riduzione della spesa.	
	Performance organizzativa	Efficientamento energetico del patrimonio edilizio delle Aziende Sanitarie Regionali in collaborazione con la Direzione Competitività del sistema regionale ed i competenti Settori della Direzione Sanità.	Predisposizione documenti propedeutici alla gara aggregata; Riparto dei finanziamenti in collaborazione con la direzione Competitività.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro "Transizione al Digitale"	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente
	Performance organizzativa	Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core.	Report di analisi e valutazione delle funzioni e delle attività no core a valenza regionale suscettibili di razionalizzazione e riorganizzazione, atto regionale di costituzione ed avvio del nuovo modello.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso che richiede il contributo attivo di tutti i settori regionali della Direzione sanità.
A14000	Performance individuale	Programmazione e riparto del Fondo Sanitario Regionale e ulteriori risorse c/esercizio	Provvedimento regionale	
	Performance individuale	Collaborazione con il settore Programmazione Economico-Finanziaria nelle attività avente contenuto Contabile e/o Gestionale dei tempi di pagamento sanitari	Report di verifica miglioramento tempi di pagamento.	
	Performance individuale	Revisione delle regole di finanziamento degli erogatori pubblici e privati accreditati per le prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale	Provvedimento regionale	
	Performance organizzativa	Proseguimento, in collaborazione con i settori della Direzione sanità e della Direzione Competitività del Sistema regionale, dei servizi digitali per i cittadini e le Aziende sanitarie	Supportare i diversi attori coinvolti, nella gestione del cambiamento e nel coinvolgimento del cittadino, al fine di promuovere nell'ambito delle risorse disponibili: l'alimentazione del FSE da parte di tutte le strutture sanitarie pubbliche che rientrano nel perimetro del bilancio consolidato regionale;	
	Performance organizzativa	Programmazione, monitoraggio e verifica dei risultati economici delle ASR	Predisposizione di schede trimestrali (dal primo semestre 2017) di analisi economico-gestionali per azienda sanitaria	Di concerto con il Settore A1407 "Programmazione economico-finanziaria"
	Performance organizzativa	Monitoraggio attivo degli adempimenti sanitari in attuazione con gli obiettivi di governo regionale e nazionale (MeF-MdS, LEA, obiettivi assegnati alle Direzioni delle ASR, ecc)	Predisposizione di un report periodico di sintesi sul complesso delle attività svolte segnalando eventuali criticità e prospettando iniziative utili al miglioramento delle azioni e dell'organizzazione.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	1.acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro "Transizione al Digitale"	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente
	Performance organizzativa	Definizione di un nuovo modello organizzativo strutturato per la gestione, nell'ambito del SSR, delle funzioni a valenza regionale e delle attività no core	Report di analisi e valutazione delle funzioni e delle attività no core a valenza regionale suscettibili di razionalizzazione e riorganizzazione, atto regionale che definisce assetto organizzativo, regole di funzionamento, qualificazione del fabbisogno delle risorse umane, regole di finanziamento.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso che richiede il contributo attivo di tutti i settori regionali, competenti nelle specifiche materie, della Direzione Sanità.
A15000	Performance individuale	Definizione del posizionamento di Agenzia Piemonte Lavoro nell'ambito della gestione delle misure di politica attiva del lavoro previste dal POR FSE.	Predisposizione dell'atto amministrativo per il riconoscimento dell'Ente strumentale regionale come ente in house, secondo la normativa nazionale e comunitaria.	
	Performance individuale	Definizione contenuti e procedure di affidamento delle azioni di rinforzo della Capacità amministrativa previste dalla misura 11.i.3.3 del POR FSE 2014-2020.	Predisposizione del piano e delle procedure di selezione e affidamento dei servizi di formazione ed empowerment rivolti alle istituzioni, operatori e stakeholders del POR FSE.	
	Performance individuale	Monitoraggio dell'attuazione del POR FSE 2014-2020 ai fini della regolazione dei processi di gestione, controllo e certificazione della spesa in coerenza con le scadenze previste dai Regolamenti.	Definizione procedure e loro attuazione, in accordo con le Autorità di audit e di certificazione e la CE, per la corretta regolazione della fase gestionale intermedia tra l'inizio programmazione e la designazione dell'Adg.	
	Performance individuale	Attuazione della strategia regionale per l'occupazione. Coordinamento della predisposizione degli strumenti di gestione e controllo, delle procedure di gestione degli interventi in programma	Predisposizione atti e procedimenti di gestione e controllo in concomitanza della predisposizione degli atti amministrativi	

	Performance organizzativa	Organizzazione dell'attività degli uffici decentrati di responsabilità del Settore, disegno organizzativo e assegnazione degli specifici compiti e responsabilità, con l'individuazione delle eventuali eccedenze, da porre nella disponibilità della direzione	Disegno organizzativo da consegnare alla direzione, con individuazione delle eventuali eccedenze.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro 'Transizione al Digitale' entro il 15/6/2017	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione.
A15000	Performance individuale	Definizione di atto di indirizzo per la realizzazione di interventi di formazione professionale finalizzati all'attuazione della strategia regionale per l'occupazione	Proposta di nuovo atto di indirizzo per l'approvazione da parte della Giunta Regionale.	
	Performance individuale	Emanazione dell'avviso per l'assegnazione delle attività di formazione, finalizzata all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione dei giovani.	Approvazione avviso entro il termine stabilito	
	Performance individuale	Applicazione a livello regionale delle modifiche normative in materia di Istruzione e formazione professionale previste dall'attuazione delle deleghe di cui alla L 107/2015 ('La buona scuola') e conseguenti intese Stato - Regioni. Responsabilità condivisa.	Partecipazione ai lavori del Coordinamento delle Regioni per la costruzione dell'intesa prevista dai decreti attuativi della L. 107/2015 in materia di istruzione e formazione professionale e definizione conseguente di proposte di applicazione per la Regione Piemonte	
	Performance individuale	Definizione delle azioni di competenza del Settore riferite alle misure di integrazione FESR-FSE, con particolare riferimento alle Fondazioni ITS.	Collaborazione alla predisposizione di un provvedimento congiunto con la Direzione Competitività del sistema regionale	
	Performance organizzativa	Organizzazione dell'attività degli uffici decentrati di responsabilità del Settore, disegno organizzativo e assegnazione degli specifici compiti e responsabilità	Disegno organizzativo da consegnare alla direzione, con individuazione delle eventuali eccedenze.	
	Performance organizzativa	Partecipazione al gruppo di lavoro interdirezionale per l'accompagnamento alla fase di consultazione e definizione del testo definitivo del DDL per l'integrazione sociale e i diritti di cittadinanza delle persone migranti e stranieri residenti	Partecipazione attiva al gruppo di lavoro e stesura del contributo specifico al DDL nelle materie di competenza.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione
A15000	Performance individuale	Riduzione della dispersione scolastica. Pieno utilizzo degli strumenti orientativi a favore di adolescenti e giovani dai 12 ai 22 anni previsti dal Piano regionale	N.ragazzi (adolescenti e giovani dai 12 ai 22 anni) coinvolti nelle azioni di orientamento	Il valore target per il raggiungimento dell'obiettivo è da considerarsi > di 40.000
	Performance individuale	Riduzione del tasso di dispersione scolastica (Early school leavers) in Regione Piemonte.	Misurazione del trend discendente del tasso di dispersione scolastica (Early school leavers) rispetto alla misurazione effettuata l'anno precedente	Il valore target per il raggiungimento dell'obiettivo è l'evidenza di un risultato misurato nel 2017<2016. Decremento rilevato nelle statistiche ufficiali.
	Performance individuale	Applicazione a livello regionale delle modifiche normative in materia di Istruzione e formazione professionale previste dall'attuazione e delle deleghe di cui alla L. 107/2015 ("La buona scuola") e conseguenti intese Stato - Regioni. Responsabilità condivisa.	Partecipazione ai lavori del Coordinamento delle Regioni per la costruzione dell'intesa prevista dai decreti attuativi della L. 107/2015 in materia di istruzione e formazione professionale e definizione conseguente di proposte di applicazione per la regione Piemonte.	
	Performance individuale	Avvio dei procedimenti di riconoscimento dei servizi di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale (DGR n.52-4526 del 29/12/2016)	Pubblicazione dell'avviso di presentazione delle istanze.	
	Performance organizzativa	Organizzazione dell'attività degli uffici decentrati di responsabilità del Settore, disegno organizzativo e assegnazione degli specifici compiti e responsabilità, con l'individuazione delle eventuali eccedenze	Disegno organizzativo da consegnare alla direzione, con individuazione delle eventuali eccedenze	
	Performance organizzativa	Partecipazione al gruppo di lavoro interdirezionale per l'accompagnamento alla fase di consultazione e definizione del testo definitivo del DDL per l'integrazione sociale e i diritti di cittadinanza delle persone migranti e stranieri residenti	Partecipazione attiva al gruppo di lavoro e stesura del contributo specifico al DDLr nelle materie di competenza.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro 'Transizione al Digitale'	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione.
A15000	Performance individuale	Attivazione procedure per la gestione dei 'Buoni scuola' tramite voucher	Definizione delle specifiche tecniche di gestione del servizio e delle modalità di coordinamento, gestione e controllo a livello regionale, ed elaborazione dei provvedimenti di attuazione connessi	
	Performance individuale	Predisposizione delle linee guida per la modifica della misura 9.iv.3.4 del POR FSE 2014-2020, attualmente destinata al sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	Predisposizione delle linee guida e studio degli strumenti di attuazione.	
	Performance individuale	Applicazione a livello regionale delle modifiche normative in materia di Istruzione e formazione professionale previste dall'attuazione delle deleghe di cui alla L 107/2015 ('La buona scuola') e conseguenti intese Stato Regioni. Responsabilità condivisa.	Partecipazione ai lavori del Coordinamento delle Regioni per la costruzione dell'intesa prevista dai decreti attuativi della L. 107/2015 in materia di istruzione e formazione professionale	
	Performance individuale	Promozione di stili di vita positivi, l'attività fisica e l'educazione alimentare nelle scuole piemontesi. Responsabilità condivisa.	Collaborazione con la direzione Sanità alla predisposizione del Protocollo di intesa per il consolidamento dell'alleanza scuola-sanità per le Scuole che promuovono la salute	
	Performance organizzativa	Organizzazione dell'attività degli uffici di responsabilità del Settore, disegno organizzativo e assegnazione degli specifici compiti e responsabilità	Disegno organizzativo da consegnare alla direzione che preveda l'assegnazione specifici compiti e responsabilità.	
	Performance organizzativa	Individuazione di una batteria di indicatori tratti dalla rilevazione scolastica regionale	Predisposizione di un documento di analisi a cura di uno specifico gruppo di lavoro intersettoriale.	
	Performance organizzativa	Partecipazione al gruppo di lavoro interdirezionale per l'accompagnamento alla fase di consultazione e definizione del testo definitivo del DDL per l'integrazione sociale e i diritti di cittadinanza delle persone migranti e stranieri residenti	Partecipazione attiva al gruppo di lavoro e stesura del contributo specifico al DDLr nelle materie di competenza.	

	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro 'Transizione al Digitale'	
A15000	Performance individuale	Anagrafe Edilizia Scolastica: Elaborazione di una proposta di provvedimento integrativo dell'art. 27 della LR 28	Predisposizione di una proposta di provvedimento integrativo/attuativo dell'art. 27 della LR 28 finalizzato al recepimento delle indicazioni della nuova anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica.	
	Performance individuale	Bando Mutui BEI annualità 2015 - Predisposizione di una check list per la verifica delle richieste di saldo del contributo	Predisposizione di una check list per la verifica amministrativa delle richieste di erogazione degli Enti locali riferite al saldo dell'importo contributivo	
	Performance individuale	Progetto ASBESTO - Georeferenziazione delle aree scolastiche provincia di Alessandria	Perfezionamento della geo-referenziazione delle aree e degli edifici scolastici ricadenti nel territorio della Provincia di Alessandria, finalizzato alla partecipazione al progetto ASBESTO	Il valore target si riferisce alla percentuale di completamento al 31/12/2017
	Performance individuale	L.R. 14/4/2017 n.6 art. 14 - Avviso di programma di finanziamenti per il 2017 - Collaborazione con il competente settore della Direzione 18	predisposizione dell'avviso, istruttoria delle istanze e delle richieste di erogazione	Il valore target si riferisce alla percentuale di contributi liquidati su assegnati riferiti ad interventi di edilizia scolastica
	Performance organizzativa	Organizzazione dell'attività degli uffici di responsabilità del Settore, disegno organizzativo e assegnazione degli specifici compiti	Disegno organizzativo da consegnare alla direzione che preveda l'assegnazione di specifici compiti e responsabilità.	
	Performance organizzativa	Individuazione di una batteria di indicatori tratti dalla rilevazione scolastica regionale	Predisposizione di un documento di analisi a cura di uno specifico gruppo di lavoro intersettoriale	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro 'Transizione al Digitale'	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione
A15000	Performance individuale	Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali.	Definizione di un atto di indirizzo per l'innovazione sociale con utilizzo di fondi FSE e FESR e dei relativi bandi di attuazione.	L'obiettivo prevede due step: un valore intermedio al 31/05/2017 con la proposta di atto di indirizzo con l'approvazione dei primi bandi attuativi.
	Performance individuale	Rivalutazione e sviluppo della cabina di regia socio-sanitaria come spazio di confronto integrato e paritario delle politiche e degli interventi in ambito socio-sanitario.	Partecipazione attiva alla cabina di regia socio-sanitaria, in particolare sui temi dei nuovi LEA, Fondo non autosufficienti, regolazione rapporti tra EE.G. e ASL, e supporto alla Direzione Sanità	
	Performance individuale	Coordinamento/Indirizzo dei lavori del Gruppo di lavoro interno alla Direzione Coesione sociale sulla disabilità e partecipazione attiva al costituendo Gruppo di lavoro interdirezionale.	Completamento della raccolta documentale sui dispositivi attuativi in tema di disabilità di competenza della Direzione Coesione sociale e sua trasposizione in un documento amministrativo di carattere ordinatorio, nonché, in forma accessibile all'utenza, sul sito web istituzionale.	
	Performance individuale	Fornire supporto giuridico-amministrativo nella ricognizione e analisi dei procedimenti ex art. 8 ter D.lgs. 502/92 e s.m.i. in materia di strutture sanitarie e socio-sanitarie.	Partecipazione attiva alla redazione di un progetto di revisione, semplificazione e omogeneizzazione della regolamentazione dei procedimenti coinvolti	
	Performance organizzativa	Organizzazione dell'attività degli uffici decentrati di responsabilità del Settore, in particolare in materia di vigilanza delle IPAB, disegno organizzativo e assegnazione degli specifici compiti e responsabilità,	Disegno organizzativo da consegnare alla Direzione, con individuazione delle eventuali eccedenze.	
	Performance organizzativa	Partecipazione al Gruppo di lavoro interdirezionale per l'accompagnamento alla fase di consultazione e definizione del testo definitivo del DDL per l'integrazione sociale e i diritti di cittadinanza delle persone migranti e stranieri residenti.	Partecipazione attiva al gruppo di lavoro e stesura del contributo specifico al DDL nelle materie di competenza.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro 'Transizione al Digitale'	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione
A15000	Performance individuale	Attuazione della strategia regionale per l'occupazione	Proposta di DGR e predisposizione procedimenti di attuazione	
	Performance individuale	Dall'accoglienza alla cittadinanza. Gestione del processo di partecipazione e consultazione popolare per la definizione del DDL in materia di migranti, propedeutico alla presentazione al Consiglio regionale	Stesura del DDL definitivo a seguito del processo di consultazione e dei risultati dei progetti realizzati da presentare alla Giunta regionale	
	Performance individuale	Dall'accoglienza alla cittadinanza. Definizione di un piano di policy mirata all'integrazione sociale dei migranti sulle materie di competenza della direzione Coesione sociale	Redazione di un documento di raccordo delle singole azioni e progetti di competenza dei diversi settori.	
	Performance individuale	Consolidamento della sperimentazione attivata con il programma SIA (Sostegno all'Inclusione Attiva) e prima valutazione dei risultati.	Realizzazione di forme di consultazione territoriale propedeutiche alla definizione di un disegno finalizzato all'attuazione del Reddito di Inclusione	
	Performance individuale	Elaborazione di un primo documento di raccomandazioni in tema di collaborazione tra i servizi sociali e sanitari per la presa in carico e il sostegno alla genitorialità fragile	Predisposizione della prima proposta di documento	
	Performance organizzativa	Organizzazione dell'attività degli uffici decentrati di responsabilità del Settore, disegno organizzativo e assegnazione degli specifici compiti e responsabilità	Disegno organizzativo da consegnare alla direzione, con individuazione delle eventuali eccedenze.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore e della Direzione entro il 15/9/2017 secondo la metodologia che sarà fornita dal Gruppo di lavoro 'Transizione al Digitale'	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente. Le scadenze intermedie sono indicate nella descrizione dell'indicatore di misurazione
A16000	Performance individuale	Analisi delle proposte di modificazione di alcuni confini cartografici delle aree naturali protette istituite ai sensi della L.R. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità,	Realizzazione del piano di azione	Piano di azione: analisi tecnica e amministrativa delle istanze territoriali e delle esigenze di modificazione dei confini cartografici delle aree naturali protette
	Performance individuale	Partecipazione del Settore e degli Enti di gestione delle Aree naturali protette a Programmi di finanziamento nell'ambito della programmazione comunitaria 2014-2020, tramite il monitoraggio periodico delle attività e dei progetti ammessi a finanziamento	Realizzazione del piano di azione	Piano di azione: Analisi delle possibili fonti di finanziamento comunitarie nell'ambito della programmazione 2014-2020, selezione delle opportunità, titolarità delle operazioni del Programma di sviluppo rurale 2014-2020
	Performance individuale	Valutazione del contesto tecnico e normativo finalizzata alla definizione di indirizzi per la realizzazione di interventi di recupero, sistemazione, mitigazione ambientale e di compensazione ecologico-paesaggistica	Relazione di sintesi	1. Analisi del contesto tecnico e normativo; 2. Bozza di un documento di indirizzi recante misure di recupero, mitigazione e compensazione.
	Performance organizzativa	Implementazione del processo di delega di gestione dei siti della RN 2000	Realizzazione del piano di azione	Piano di azione: identificazione dei siti RN 2000 potenzialmente delegabili ai sensi della normativa vigente, identificazione degli Enti delegabili

	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione.	Piano di azione da realizzarsi per quanto di competenza: acquisizione informazioni per censimento dei processi del Settore
	Performance organizzativa	Attività di indirizzo e coordinamento degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette: analisi dello stato di fatto e dei vincoli giuridico-finanziari esistenti finalizzata alla formulazione di valutazioni relative ad una modifica della dotazione organica di sistema	Realizzazione del piano di azione	Piano d'azione: analisi delle dotazioni organiche degli Enti di gestione delle aree naturali protette
A16000	Performance individuale	Predisposizione di bando per l'assegnazione di contributi ministeriali per la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici	Predisposizione proposta di bando al Direttore	la realizzazione al bando sarà successiva alla firma dell' Accordo di Programma con il Ministero dei Trasporti
	Performance individuale	Adeguamento DGR 46 ai D.lgs. 102/2014 e 141/2016, L. 221/2015 e D.M. 26/06/2015 (Requisiti minimi).	Predisposizione proposta di D.G.R. al Direttore	La proposta di modifica della norma regionale sarà condivisa con gli enti di controllo (Province e Città metropolitana)
	Performance organizzativa	"Presentazione della proposta di Piano Regionale per la qualità dell'Aria"	Predisposizione documentazione per adozione in Giunta e consegna all'Assessore competente	La presentazione della documentazione per l'adozione in Giunta è subordinata alla condivisione del documento e alla trasmissione da parte delle Direzioni
	Performance organizzativa	Aggiornamento e modifica ¿Protocollo Antismog¿, sulla base dell'analisi dell'efficacia dei provvedimenti assunti e delle difficoltà riscontrate nella prima stagione di applicazione	Primo bilancio sull'efficacia delle azioni del protocollo entro il 30/05/2015. Revisione e aggiornamento delle misure del protocollo entro il 30/06/2017	Una criticità nella revisione delle misure è data dal fatto che le modifiche al protocollo dovranno essere realizzate in accordo con i comuni superiori ai 15.000 abitanti, che a loro volta saranno tenuti a metterle in atto.
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione.	
A16000	Performance individuale	Proseguire l'attuazione a livello regionale del Piano di Azione Nazionale per l'utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari	attuazione del piano d'azione	il raggiungimento dell'obiettivo è in funzione del grado di interazione reciproca dei Settori Cointeressati e del supporto di materia PIANO D'AZIONE: I) analisi comparata dei PTA sottoposti a revisione nel Distretto Padano e riprogettazione del Data Base Misure/Corpi idrici (peso relativo 20%) II) definizione di un progetto di fattibilità per l'informatizzazione delle misure di pianificazione sulle acque e di ottimizzazione dei dati ambientali (peso relativo 25%) III) identificazione, in concorso con il Settore A1611A, degli adeguamenti in Norma Tecnica di Attuazione (peso relativo 25%) IV) impostazione degli elaborati per l'aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque (peso relativo 30%)
	Performance individuale	Introdurre progressivamente il principio di recupero dei costi nei canoni per gli usi dell'acqua: proposta metodologica come caso pilota nel panorama nazionale	attuazione del piano d'azione	
	Performance individuale	Attuare le linee guida Ministeriali per la misurazione e la stima dei prelievi idrici in agricoltura in ottemperanza alla D.G.R. n.43-4410 del 19 dicembre 2016, a supporto della condizionalità ex ante sul PSR	attuazione del piano d'azione	
	Performance organizzativa	Coordinare la predisposizione degli atti tecnici propedeutici alla revisione del Piano di Tutela delle Acque	attuazione del piano d'azione	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione.	
A16000	Performance individuale	Ampliamento della trasparenza e partecipazione per i procedimenti di VIA	Redazione di un documento tecnico contenente gli esiti dell'analisi condotta e le proposte operative nel breve e medio termine.	Piano d'azione: - analisi della normativa vigente e della documentazione tecnica disponibile a livello comunitario e statale (20%); - analisi dei procedimenti (50%): analisi delle relazioni tra il processo di Piano e il processo di valutazione nelle varie fasi di svolgimento delle procedure di approvazione, analisi dei procedimenti di VAS di piani sovraordinati, attività di confronto con i Settori che hanno assunto il ruolo di autorità procedente e/o competente (Servizi ambientali, Emissioni e rischi ambientali, Tutela delle acque e Territorio e Paesaggio); - definizione di linee guida
	Performance individuale	Efficace interazione tra Autorità procedente e Autorità competente nel processo di VAS	Completamento del piano d'azione	
	Performance organizzativa	Riorganizzazione operativa dell'Autorità Ambientale	Completamento del piano d'azione	
	Performance organizzativa	Rotazione incarichi funzionariali nelle materie di competenza	Redazione documento di sintesi attività svolte, contenente indirizzi operativi a supporto delle attività funzionariali di competenza del Settore.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione.	
A16000	Performance individuale	Rivitalizzazione e tutela dei Centri Storici dei Comuni di minori dimensioni	Relazione di sintesi	
	Performance individuale	Redazione di un documento di indirizzo per la gestione della fase transitoria e la coerenza delle varianti urbanistiche rispetto al Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	Relazione di sintesi	1. analisi normativa del PPR approvato 2. individuazione strumenti urbanistici in itinere 3. predisposizione documento di indirizzo
	Performance organizzativa	Valutazione del contesto tecnico e normativo finalizzata alla definizione di indirizzi per la realizzazione di interventi di recupero, sistemazione, mitigazione ambientale e di compensazione ecologico-paesaggistica	Relazione di sintesi	
	Performance organizzativa	Redazione di un documento finalizzato a chiarire, sulla base dell'esperienza maturata relative agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).	Relazione di sintesi	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione.	
A16000	Performance individuale	Redazione di un documento finalizzato a chiarire, sulla base dell'esperienza maturata relative agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP).	Redazione del documento di analisi	
	Performance individuale	Verifica degli strumenti urbanistici e di pianificazione in relazione al PTR - Area di approfondimento Ovest-Ticino per le finalità di cui all'art. 3 delle NTA del PPR	relazione sulla verifica	
	Performance organizzativa	Applicazione sperimentale ad un piano regolatore esistente delle specifiche definite nel 2016 con il progetto intersettoriale USC (Urbanistica senza carta)	Redazione del documento di revisione delle specifiche	
	Performance organizzativa	Redazione di un documento di indirizzo per la gestione della fase transitoria e la coerenza delle varianti urbanistiche rispetto al Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	Redazione del documento di indirizzo	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione.	
A16000	Performance individuale	Valutazione del contesto tecnico e normativo finalizzata alla definizione di indirizzi per la definizione di interventi di recupero, sistemazione, mitigazione ambientale	Relazione di sintesi	1. Analisi del contesto tecnico e normativo 2. Bozza di un documento di indirizzi recante misure di recupero, mitigazione e compensazione.
	Performance individuale	Promozione adeguamento dei PRGC alle Linee Guida Unesco dei comuni compresi nei Territori vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato	Relazione di sintesi	Definizione di una legenda tipo per la redazione delle indagini paesaggistiche ad integrazione della modellistica già redatta nel corso del 2016
	Performance organizzativa	Rivitalizzazione e tutela dei Centri Storici dei Comuni di minori dimensioni	Relazione di sintesi	1. Analisi del quadro normativo vigente in tema di tutela ed interventi nei centri storici 2. individuazione di uno o più centri storici "campione" 3. redazione di ipotesi progettuali di intervento"
	Performance organizzativa	Redazione di un documento di indirizzo per la gestione della fase transitoria e la coerenza delle varianti urbanistiche rispetto al Piano Paesaggistico Regionale (PPR)	Redazione del documento di indirizzo	1. analisi normativa del PPR approvato 2. individuazione strumenti urbanistici in itinere 3. predisposizione del documento di indirizzo

	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione.	
A16000	Performance individuale	Il Piano paesaggistico regionale: conclusione dell'iter di approvazione.	Stesura dell'Accordo da sottoscrivere tra Regione Piemonte e MIBACT e predisposizione della Delibera per la trasmissione del Piano al Consiglio Regionale per l'approvazione.	
	Performance individuale	Promozione e diffusione del Piano paesaggistico.	Organizzazione di incontri sul territorio per la comunicazione degli esiti del processo di revisione a seguito dell'approvazione del Piano.	
	Performance organizzativa	Monitoraggio dell'attuazione del Piano territoriale regionale e delle misure per il contenimento del consumo di suolo.	Attività di governance finalizzata al confronto con associazioni e rappresentanze delle amministrazioni pubbliche e datoriali per la redazione definitiva di una proposta di disegno di legge	
	Performance organizzativa	Ottimizzazione del Coordinamento delle attività dei Settori di copianificazione urbanistica.	Partecipazione alle riunioni periodiche dei settori territoriali. Monitoraggio attuazione procedure urbanistiche.	
A16000	Performance individuale	Strategia regionale in materia di cambiamenti climatici. Coordinamento e attuazione della fase di avvio	bozza DGR	fasi: 1) condivisione contenuti con Assessore; 2) predisposizione bozza DGR
	Performance individuale	Definizione dei requisiti tecnici del servizio MUDE Piemonte	bozza di testo di regolamento	fasi: 1) ricognizione del quadro esigenziale anche in coerenza con le finalità di BD3 2) verifica degli allegati tecnici 3) redazione del testo
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione.	
	Performance organizzativa	Adeguamento del Regolamento edilizio tipo regionale a Regolamento edilizio tipo nazionale. Coordinamento del gruppo di lavoro e delle attività per la redazione dello schema di regolamento	proposta di schema di Regolamento	fasi: 1) redazione bozza; 2) presentazione bozza all'Assessore 3) condivisione con soggetti istituzionali
	Performance organizzativa	Progetto: "CoronaVerde: l'infrastruttura verde per riqualificazione e ricucitura sostenibile delle periferie" ; coordinamento del gruppo di lavoro e gestione dell'attuazione	redazione dei capitolati tecnici definitivi di competenza della direzione	fasi: 1) definizione del programma delle attività con i soggetti esterni al settore 2) verifica delle bozze di capitolato già redatte 3) adeguamento e definizione dei capitolati 4) proposta di approvazione dei capitolati.
A16000	Performance individuale	Assistenza agli organi politici nell'iter di approvazione del DDL "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica "e proposta di Regolamento attuativo	elaborazione della bozza di Regolamento ed invio al Direttore	
	Performance individuale	Integrazione in BDTRE (Banca Dati Territoriale di Rifermento degli Enti) della mosaicatura catastale quale nuovo livello informativo di rilievo regionale	superficie regionale	
	Performance organizzativa	Coordinamento del gruppo di lavoro "USC" -Urbanistica Senza Carta- per l'applicazione sperimentale ad un piano regolatore esistente delle specifiche definite nel 2016 con il progetto USC (Urbanistica senza carta)	termine entro cui effettuare la sperimentazione)	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione del piano di azione.	
	Performance organizzativa	Coordinamento delle attività interne alla Direzione e supporto al Settore Sistemi Informativi A1004B per la realizzazione del progetto RDS.	relazione finale recante l'analisi delle postazioni di lavoro della Direzione e le configurazioni effettuate	
A17000	Performance individuale	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane con l'attuazione delle seguenti azioni nelle Operazioni di competenza del PSR 2014-2020	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita nel cronoprogramma	Tempistica del cronoprogramma: 1. 15.11.2017 2. 31.12.2017 3. 30.09.2017 Nota integrativa agli atti della Direzione
	Performance individuale	Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance individuale	Miglioramento della qualità dell'aria	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.
	Performance organizzativa	Proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale	Realizzazione delle azioni di competenza finalizzate alla predisposizione del testo definitivo della proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici
	Performance organizzativa	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo organizzativo interdirezionale "Transizione al digitale".	Realizzazione delle azioni nella tempistica stabilita	
	Performance organizzativa	Proposta di riorganizzazione della Direzione Agricoltura in particolare in relazione alle funzioni delle Strutture temporanee territoriali	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici
A17000	Performance individuale	Proposta di manuale delle procedure per le attività relative alle Indagini Ufficiali sugli Organismi Nocivi di cui al Reg. UE 652/2014	Predisposizione della proposta di manuale delle procedure	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente
	Performance individuale	Realizzare, per quanto di competenza, l'obiettivo "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente
	Performance individuale	Certificazione dell'Organismo Intermedio (O.I.) del FEAMP 2014-2020	Realizzazione delle azioni di competenza finalizzate all'avvio delle attività di certificazione dell'Organismo Intermedio (O.I) del FEAMP 2014-2020	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente
	Performance organizzativa	Proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale	Realizzazione delle azioni di competenza finalizzate alla predisposizione del testo definitivo della proposta per il riordino delle norme in materia di agricoltura	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici
	Performance organizzativa	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo "Transizione al digitale"	Realizzazione delle azioni nella tempistica stabilita: 1 - entro il 15/09/2017; 2 - entro il 31/12/2017; 3 - entro il 31/12/2017; 4 - entro il 10/12/2017	1. Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici
A17000	Performance individuale	Procedure di ispezione e controllo in materia fitosanitaria in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2016 -2018.	Predisposizione delle procedure di ispezione e controllo in materia fitosanitaria	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.
	Performance individuale	Gestione delle emergenze fitosanitarie sul territorio piemontese	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente
	Performance individuale	Realizzare, per quanto di competenza, l'obiettivo "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.
	Performance organizzativa	Proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale	Realizzazione delle azioni di competenza finalizzate alla predisposizione del testo definitivo della proposta per il riordino delle norme in materia di agricoltura	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.

	Performance organizzativa	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo "Transizione al digitale": 1. acquisizione e trasmissione alla Direzione delle informazioni per censimento dei processi del	Realizzazione delle azioni nella tempistica stabilita	Tempistica stabilita 1. 15/09/2017 2. 31/12/2017 3. 31/12/2017 4. 10/12/2017
A17000	Performance individuale	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane con l'attuazione delle seguenti azioni nelle Operazioni di competenza del PSR 2014-2020	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita nel cronoprogramma	Tempistica del cronoprogramma: 1. 30/06/2017 2. 31/12/2017 Per le osservazioni vedere nota integrativa agli atti della Direzione
	Performance individuale	Collaborare con il Direttore alla sicurezza dei luoghi di lavoro delle strutture della Direzione Agricoltura	Realizzazione delle azioni di competenza per la sicurezza dei luoghi di lavoro delle strutture della Direzione Agricoltura	
	Performance individuale	Realizzare, per quanto di competenza, l'obiettivo "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.
	Performance organizzativa	Proposta di riorganizzazione della Direzione Agricoltura in particolare in relazione alle funzioni delle Strutture temporanee territoriali	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.
	Performance organizzativa	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo "Transizione al digitale": 1. acquisizione e trasmissione alla Direzione delle informazioni per censimento dei processi del Settore	Realizzazione delle azioni nella tempistica stabilita	Tempistica stabilita 1. 15/09/2017 2. 31/12/2017 3. 31/12/2017 4. 10/12/2017
	Performance organizzativa	Proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale	Realizzazione delle azioni di competenza finalizzate alla predisposizione del testo definitivo della proposta per il riordino delle norme in materia di agricoltura	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.
A17000	Performance individuale	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane con l'attuazione delle seguenti azioni nelle Operazioni di competenza del PSR 2014-2020.	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita nel cronoprogramma	Tempistica del cronoprogramma: 1. 30.06.2017 2. 30.06.2017 3. 30.09.2017 4. 15.09.2017 5. 31.12.2017 6. 30.11.2017 7. 30.09.2017
	Performance individuale	Realizzazione, per quanto di competenza, l'obiettivo "Definire ed avviare a realizzazione una ampia Strategia di Ricerca per il Parco della Salute e della Scienza di Torino e il Polo Agroalimentare di Grugliasco"	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.
	Performance organizzativa	Proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale	Realizzazione delle azioni di competenza finalizzate alla predisposizione del testo definitivo della proposta per il riordino delle norme in materia di agricoltura	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.
	Performance organizzativa	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo "Transizione al digitale":	Realizzazione delle azioni nella tempistica stabilita	Osservazioni: Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.
A17000	Performance individuale	Realizzare l'obiettivo "Attuazione della strategia regionale per l'occupazione" con l'attuazione delle seguenti azioni nelle Operazioni di competenza del PSR 2014-2020.	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita nel cronoprogramma	Tempistica stabilita 1. 15/09/2017 2. 31/12/2017 3. 31/12/2017 4. 10/12/2017
	Performance individuale	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane (Leader) con l'attuazione delle seguenti azioni nelle Operazioni di competenza del PSR 2014-2020	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita nel cronoprogramma	Tempistica del cronoprogramma: 1. 30.10.2017 2. 30.11.2017 3. 15.07.2017 4 31.10.2017 5. 31.12.2017
	Performance organizzativa	Proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale	Realizzazione delle azioni di competenza finalizzate alla predisposizione del testo definitivo della proposta per il riordino delle norme in materia di agricoltura	1. Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.
	Performance organizzativa	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo "Transizione al digitale"	Realizzazione delle azioni nella tempistica stabilita	Tempistica stabilita 1. 15/09/2017 2. 31/12/2017 3. 31/12/2017 4. 10/12/2017
A17000	Performance individuale	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane con l'attuazione delle seguenti azioni nelle Operazioni di competenza del PSR 2014-2020	Realizzazione delle azioni di competenza nella tempistica stabilita nel cronoprogramma	Tempistica del cronoprogramma: 1. 31.05.2017 2. 31.12.2017 3. 31.12.2017 4. 31.12.2017 5. 10.08.2017
	Performance individuale	Promozione di stili di vita positivi anche attraverso sport e l'educazione alimentare	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente
	Performance individuale	Sostenere e valorizzare la qualità del vino piemontese e migliorare la competitività del settore vitivinicolo	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente.
	Performance individuale	Realizzare, per quanto di competenza, l'obiettivo "Infrastruttura regionale per l'informazione geografica"	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente
	Performance organizzativa	Proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale	Realizzazione delle azioni di competenza finalizzate alla predisposizione del testo definitivo della proposta per il riordino delle norme in materia di agricoltura	1. Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.
	Performance organizzativa	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo "Transizione al digitale":	Realizzazione delle azioni nella tempistica stabilita	Tempistica stabilita 1. 15/09/2017 2. 31/12/2017 3. 31/12/2017 4. 10/12/2017
A17000	Performance individuale	Terminare le istruttorie delle domande di sostegno presentate bandi del PSR 2014-2020:	Conclusione delle istruttorie nella tempistica stabilita nel cronoprogramma	Tempistica del cronoprogramma: 1. 15.06.2017 2. 30.06.2017 3. 30.10.2017 4. 31.10.2017
	Performance individuale	Predisporre le proposte di liquidazione dei sostegni/premi ammessi a finanziamento dagli uffici istruttori sui seguenti bandi del PSR 2014-2020	Predisposizione delle proposte di liquidazione nella tempistica stabilita nel cronoprogramma	Tempistica del cronoprogramma: 1. 31.12.2017 2. 31.12.2017 3. 31.12.2017 4. 31.12.2017 5. 31.12.2017 6. 31.12.2017
	Performance organizzativa	Proposta di riorganizzazione della Direzione Agricoltura in particolare in relazione alle funzioni delle Strutture temporanee territoriali	Predisposizione, per quanto di competenza, di una proposta di riorganizzazione	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici
	Performance organizzativa	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo "Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni nella tempistica stabilita	Tempistica stabilita 1. 15/09/2017 2. 31/12/2017 3. 31/12/2017 4. 10/12/2017
A18000	Performance individuale	Definire ipotesi procedurali per l'affidamento in concessione di aree demaniali con finalità di manutenzione idraulica.	Schema di regolamento	
	Performance individuale	Definire linee guida interne e schemi tipo per l'affidamento di servizi e forniture di competenza dei settori della Direzione	Schema di atti	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	
	Performance organizzativa	Revisione della classificazione e delle tempistiche di conservazione e scarto delle pratiche di competenza	proposta di aggiornamento del piano	
	Performance organizzativa	Collaborare all'obiettivo n.24 (Servizio di trasporto ferroviario)	Schema di contratto	

A18000	Performance individuale	Verificare lo stato di attuazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi del marzo 2015 e sollecitarne la conclusione	Ricognizione delle somme non spese e riduzione del 50 % degli interventi finanziati e non conclusi	
	Performance individuale	Miglioramento delle procedure informatiche del Settore con perfezionamento dei collegamenti tra Emeter e Archivio.	Avvio della sperimentazione	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	
	Performance organizzativa	Progettazione, sviluppo ed avvio in esercizio di un sistema informatico per il monitoraggio degli investimenti regionali in delle opere pubbliche e delle infrastrutture di mobilità	Realizzazione delle azioni previste nella descrizione obiettivo	
A18000	Performance individuale	Cassa di laminazione Dora Riparia	Predisposizione Bozza Convenzione AIPO, definizione iter autorizzativo e impostazione Accordo Procedimentale	
	Performance individuale	Attivazione e sperimentazione degli strumenti necessari per la verifica di coerenza delle procedure avviate con la DGR n.79-2777 del 29/12/2015 (RENDIS)	Predisposizione DD d'indicazioni e relazione finale sulla sperimentazione	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Piano di emergenza della diga del Moncenisio.	Predisposizione di bozza, condivisa con Settore Protezione civile regionale e gli altri soggetti all'interno del Gruppo di Lavoro.	
	Performance organizzativa	Contribuire all'alimentazione della base dati territoriale ai fini della definizione del quadro dei dissesti, in coerenza con la piattaforma RENDIS.	Raccolta e condivisione della documentazione tecnica di interesse e implementazione su database dei dati con riferimento agl'interventi già realizzati/in realizzazione ed inseriti nella piattaforma RENDIS	
A18000	Performance individuale	Partecipazione al bando interreg. Italia Francia con il Pitem outdoor	presentazione strategia	
	Performance individuale	Protocollo d'intesa per registrazione itinerario GTA	documento	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Revisione delle disposizioni normative in materia di sviluppo e valorizzazione della montagna	Disegno di legge	
A18000	Performance individuale	Ipotesi di Accordo/Intesa tra Regione Piemonte e RFI per il potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria regionale	Documento tecnico di proposta	
	Performance individuale	Ipotesi di revisione del sistema tariffario in relazione alla bigliettazione elettronica	Documento tecnico di sintesi	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Contributo tecnico settoriale al Piano Regionale della Qualità dell'Aria e alla redazione di misure specifiche per i trasporti.	Documento tecnico di proposta	
A18000	Performance individuale	Proposta di provvedimento di Giunta regionale per la disciplina dei criteri e delle modalità di esercizio delle funzioni di vigilanza, monitoraggio e controllo sui servizi di trasporto pubblico	Predisposizione proposta di provvedimento di Giunta regionale da sottoporre alla commissione consiliare competente	
	Performance individuale	Identificazione, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 1/2000 come modificato dall'art. 19 della L.R. 19/2016 e della DGR 7 - 4621 del 6 febbraio 2017 del set di indicatori in materia di trasporto pubblico locale	Predisposizione della determinazione dirigenziale	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Progettazione, sviluppo ed avvio in esercizio di un sistema informatico per il monitoraggio degli investimenti regionali nell'ambito delle opere pubbliche e delle infrastrutture	Attuazione secondo il piano definito in descrizione	
A18000	Performance individuale	Definizione della convenzione con Agenzia Mobilità Piemontese per il finanziamento di investimenti per il rinnovo del parco rotabile destinato ai servizi di T.P.L. –	Predisposizione bozza di convenzione	
	Performance individuale	Rimodulazione delle economie di spesa degli interventi di viabilità previsti dal Piano degli investimenti SCR	Predisposizione bozza DGR	
	Performance individuale	Concertazione con RFI e gli Enti territoriali delle opere di viabilità alternativa necessarie alla soppressione dei PP.LL. lungo la linea ferroviaria Chivasso-Aosta e predisposizione bozza Protocollo di Intesa	Predisposizione bozza di Protocollo di Intesa	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Progettazione, sviluppo ed avvio in esercizio di un sistema informatico per il monitoraggio degli investimenti regionali nell'ambito delle opere pubbliche e delle infrastrutture di mobilità	Attuazione secondo il piano definito in descrizione	
A18000	Performance individuale	FERROBONUS: Individuazione di criteri e modalità di erogazione dell'incentivo per favorire il trasferimento delle merci su ferro	Relazione finale	
	Performance individuale	Raddoppio Traforo stradale del Tunnel di Tenda	Relazione finale	
	Performance individuale	Aggiornamento delle attività riconducibili alla L.R. 4/2011 "Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture.	Relazione finale	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	

	Performance organizzativa	Progettazione, sviluppo ed avvio in esercizio di un sistema informatico per il monitoraggio degli investimenti regionali nell'ambito delle opere pubbliche e delle infrastrutture	Attuazione secondo il piano definito in descrizione	
A18000	Performance individuale	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance individuale	Attuare i meccanismi di controllo a supporto del Commissario delegato a seguito di calamità	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Commissario delegato attraverso il Settore A1802A	
	Performance individuale	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE"- Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL	
	Performance individuale	Verifica della possibilità di realizzazione di interventi di consolidamento di versanti tramite l'applicazione delle tecniche di ingegneria naturalistica da eseguire con squadre della forestazione regionale.	Predisposizione di documentazione propedeutica alla progettazione e realizzazione di un intervento concreto.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Contribuire all'alimentazione della base dati territoriale ai fini della definizione del quadro dei dissesti	Raccolta e condivisione della documentazione tecnica di interesse inerente lo stato di attuazione dei PRG comunali, nel territorio provinciale di competenza.	
A18000	Performance individuale	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance individuale	Attuare i meccanismi di controllo a supporto del Commissario delegato a seguito di calamità	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Commissario delegato attraverso il Settore A1802A	
	Performance individuale	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATE	
	Performance individuale	Riorganizzazione sperimentale del Settore di competenza in funzione anticorruzione, passando dalla attuale suddivisione dei compiti dei funzionari su base territoriale alla suddivisione per aree funzionali e centri di competenza	Adozione entro il 15/09/2017 di Determinazione Dirigenziale di approvazione dei nuovi organigramma, (previo confronto con i futuri responsabili di area funzionale) ed entrata in funzione sperimentale del nuovo modello lavorativo	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Contribuire all'alimentazione della base dati territoriale ai fini della definizione del quadro dei dissesti	Raccolta e condivisione della documentazione tecnica di interesse inerente lo stato di attuazione dei PRG comunali, nel territorio provinciale di competenza.	
A18000	Performance individuale	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance individuale	Attuare i meccanismi di controllo a supporto del Commissario delegato a seguito di calamità	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Commissario delegato attraverso il Settore A1802A	
	Performance individuale	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Contribuire all'alimentazione della base dati territoriale ai fini della definizione del quadro dei dissesti	Raccolta e condivisione della documentazione tecnica di interesse inerente lo stato di attuazione dei PRG comunali, nel territorio provinciale di competenza.	
A18000	Performance individuale	Miglioramento della capacità operativa e d'intervento del sistema regionale di protezione civile	Redazione 1^ bozza piano regionale di protezione civile ai sensi della l. 225/92 come modificata ed integrata dalla l. 100/2012	
	Performance individuale	Adeguamento normativo in materia di incendi boschivi (L.R. n.21/2013), alla luce degli effetti prodotti dalla entrata in vigore del D.L. n.177/2016.	Predisposizione di una proposta di modifica della L.R. 21/2013, attraverso la istituzione di un tavolo tecnico dedicato	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Piano di emergenza della diga del Moncenisio. Supporto tecnico di competenza al gruppo di lavoro istituito per la predisposizione del Piano di emergenza del Moncenisio	Predisposizione di bozza, condivisa con Settore Protezione civile regionale e gli altri soggetti all'interno del Gruppo di Lavoro, della prima versione del Piano di emergenza, pronta per i successivi passaggi amministrativi di adozione.	
A18000	Performance individuale	Aggiornamento a scala regionale delle condizioni di adeguamento al PAI da parte dei comuni piemontesi	Stesura del quadro del disseto per il 25% dei comuni inadempienti	
	Performance individuale	Contributo ai fini del rilievo e registrazione degli effetti indotti dall'evento alluvionale del novembre 2016, sui territori delle province di Alessandria, Cuneo e Torino	Illustrazione dei contributi prodotti nell'ambito dell'attività generale di rilievo e restituzione degli effetti dell'evento alluvionale.	
	Performance individuale	Coordinamento delle attività conseguenti alla collaborazione col Dipartimento della Protezione civile sull'emergenza sismica del Centro Italia, tramite applicativo Erikus	Predisposizione determina organizzativa del Gruppo di lavoro come definito dalla DGR 25-4392 del 19/12/2016, con rapporto delle attività condotte nell'ambito della collaborazione sul tema specifico	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	
	Performance organizzativa	Sviluppo della strutturazione di base-dati territoriali in grado di rappresentare le situazioni di rischio idrogeologico ed i fabbisogni nell'ambito delle attività di prevenzione	Relazione sullo stato di avanzamento, nel rispetto delle tempistiche previste dallo schema di programmazione dell'obiettivo approvato con DGR.	
A18000	Performance individuale	Utilizzo delle pertinenze idrauliche demaniali	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance individuale	Attuare i meccanismi di controllo a supporto del Commissario delegato a seguito di calamità	Comunicazione dei dati relativi all'effettuazione delle verifiche indicate dal Commissario delegato attraverso il Settore A1802A	

	Performance individuale	Collaborare al progetto "PIEMONTE DIGITALE" - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga	Applicazione procedure semplificate per realizzazione BUL ad almeno l'80% delle richieste pervenute da INFRATEL	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Contribuire all'alimentazione della base dati territoriale ai fini della definizione del quadro dei dissesti	Raccolta e condivisione della documentazione tecnica di interesse inerente lo stato di attuazione dei PRG comunali, nel territorio provinciale di competenza.	
A19000	Performance individuale	Valutazione della capacità delle Autorità Urbane ad esercitare le funzioni di Organismo Intermedio del POR FESR 2014/2020	Avvio iter designazione delle Autorità Urbane.	
	Performance individuale	Aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014/2020	Relazione e manualistica	
	Performance organizzativa	Concorso alla "Transizione al digitale"	Rispetto tempistiche processi di dematerializzazione indicate a livello di Direzione	L'obiettivo confluisce nell'obiettivo interdirezionale "Transizione al digitale"
	Performance organizzativa	Autovalutazione rischi frodi nell'ambito del POR FESR 2014/2020 ai sensi dell'art. 125 p. 4 lett. c) del Reg. (UE) n.1303/2013	Definizione schede di autovalutazione	
A19000	Performance individuale	Predisposizione di nuova Convenzione tra Regione Piemonte ed Enti certificatori.	Determinazione dirigenziale di approvazione dello schema di Convenzione.	
	Performance individuale	Realizzazione Edizione 2018 "Bottega Scuola"	Predisposizione documenti di competenza per la gara d'appalto riferita all'Edizione 2018	
	Performance organizzativa	Rafforzamento efficacia organizzativa intradirezionale	Tempistiche rispettate in relazione agli adempimenti trasversali in raccordo con la Direzione	
	Performance organizzativa	Concorso alla "Transizione al digitale"	Rispetto tempistiche processi di dematerializzazione indicate a livello di Direzione	L'obiettivo confluisce nell'obiettivo interdirezionale "Transizione al digitale"
A19000	Performance individuale	Valorizzazione dei luoghi del commercio	Elaborazione di una proposta di atto deliberativo finalizza-to alla programmazione delle risorse statali e regionali e dei conseguenti atti amministrativi	
	Performance individuale	Proposta di modifica normativa delle leggi regionali di materia	Elaborazione di una proposta tecnica di disegno di legge di modifica delle leggi regionali 28/1999 e 38/2006	
	Performance individuale	Adeguamento della modulistica regionale SUAP per l'avvio di attività produttive sulla base della modulistica unica e semplificata nazionale	Predisposizione di atti per l'adeguamento della nuova modulistica SUAP regionale	
	Performance individuale	Attuazione della Direttiva DAFI sui carburanti alternativi	Elaborazione di linee guida attuative dell'art. 18 del D.Lgs. n.257/2016; recepimento nell'ordinamento regionale	
	Performance organizzativa	Rafforzamento efficacia organizzativa intradirezionale	Tempistiche rispettate in relazione agli adempimenti trasversali in raccordo con la Direzione	
	Performance organizzativa	Concorso alla "Transizione al digitale"	Rispetto tempistiche processi di dematerializzazione indicate a livello di Direzione	L'obiettivo confluisce nell'obiettivo interdirezionale "Transizione al digitale"
A19000	Performance individuale	Supervisione delle attività di monitoraggio dello stato di avanzamento lavori degli Enti preposti all'attuazione delle gare di distribuzione gas in raccordo con il Ministero	Report di sintesi dello stato avanzamento lavori (SAL) dei vari Enti	
	Performance individuale	Coordinamento tecnico delle azioni di supporto agli Enti interessati all'attuazione dei procedimenti autorizzativi dei metanodotti di trasporto di gas naturale	Rapporto sulle attività svolte	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.
	Performance organizzativa	Coordinamento tecnico del Nucleo di Valutazione dei bandi riguardanti i progetti di efficientamento energetico del patrimonio edilizio dei Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti	Report dei progetti esaminati	
A19000	Performance individuale	Avanzamento POR FESR 2014-2020	Realizzazione funzioni di competenza a livello tecnico in ambito POR FESR 2014-2020, a garanzia del raggiungimento dei target rispetto al "Performance framework"	Si intende la consegna delle elaborazioni tecniche di competenza entro tempi congrui rispetto al raggiungimento dei target dettati dal "Performance framework"
	Performance individuale	Efficientamento energetico patrimonio edilizio pubblico	Predisposizione bozza tecnica del disciplinare per la candidatura degli interventi di efficientamento energetico del patrimonio edilizio della Regione	L'obiettivo è assegnato a cascata rispetto all'obiettivo interdirezionale "Efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico del Piemonte" coordinato dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale
	Performance individuale	Nuovo Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)	Bozza Nuovo Piano	L'obiettivo confluisce nell'obiettivo interdirezionale "Miglioramento della qualità dell'aria" coordinato dalla Direzione Ambiente Vincoli: elaborazione dati di competenza Direzione Ambiente entro tempi congrui
	Performance organizzativa	Concorso alla "Transizione al digitale"	rispetto tempistiche processi di dematerializzazione indicate a livello di Direzione	L'obiettivo confluisce nell'obiettivo interdirezionale "Transizione al digitale"
	Performance organizzativa	Rafforzamento efficacia organizzativa intradirezionale	Tempistiche rispettate in relazione agli adempimenti trasversali in raccordo con la Direzione	
	Performance organizzativa	Riorganizzazione efficace attività del Settore in funzione delle risorse umane assegnate	documento illustrativo organizzazione attività da cui si rilevi relativa efficacia attraverso equilibrio funzionale, razionalizzazione e presidio delle funzioni del Settore	
A19000	Performance individuale	Avanzamento POR FESR 2014-2020 sulle materie oggetto di delega	Realizzazione funzioni di competenza a livello tecnico in ambito POR FESR 2014-2020, a garanzia del raggiungimento dei target rispetto al "Performance framework"	Si intende la consegna delle elaborazioni tecniche di competenza entro tempi congrui rispetto al raggiungimento dei target di spesa dettati dal "Performance framework"
	Performance individuale	Realizzazione BUL per il "Piemonte digitale"	convenzioni sottoscritte dai Comuni fase 1 e fase 2 per la realizzazione della Banda Ultra Larga	L'obiettivo è assegnato a cascata rispetto all'obiettivo interdirezionale "PIEMONTE DIGITALE - Sviluppo dei servizi digitali per cittadini e imprese e loro diffusione attraverso infrastrutture per la Banda ultra larga
	Performance organizzativa	Concorso alla "Transizione al digitale"	Rispetto tempistiche processi di dematerializzazione indicate a livello di Direzione	L'obiettivo confluisce nell'obiettivo interdirezionale "Transizione al digitale"
	Performance organizzativa	Rafforzamento efficacia organizzativa intradirezionale	Tempistiche rispettate in relazione agli adempimenti trasversali in raccordo con la Direzione	
A19000	Performance individuale	Attuazione nuova legge regionale in materia di "cave"	bozza regolamenti attuativi riferiti all'art. 39 L.R. 23/2016	
	Performance organizzativa	Concorso alla "Transizione al digitale"	Rispetto tempistiche processi di dematerializzazione indicate a livello di Direzione	L'obiettivo confluisce nell'obiettivo interdirezionale "Transizione al digitale"
	Performance organizzativa	Rafforzamento efficacia organizzativa intradirezionale	Tempistiche rispettate in relazione agli adempimenti trasversali in raccordo con la Direzione	

A19000	Performance individuale	Strategia di ricerca Parco della salute, Ricerca e Innovazione e Polo Agroalimentare di Grugliasco	Valutazione scientifica ed analisi di fattibilità del documento strategico per il Polo Agroalimentare di Grugliasco integrato dall'Università degli Studi di Torino su indicazioni della Regione Piemonte	obiettivo assegnato a cascata rispetto all'obiettivo interdirezionale "Definire ed avviare a realizzazione una ampia Strategia di Ricerca per il Parco della Salute, della Ricerca e dell'innovazione di Torino e il Polo Agroalimentare di Grugliasco"
	Performance individuale	Avanzamento POR FESR 2014-2020	Realizzazione funzioni di competenza a livello tecnico in ambito POR FESR 2014-2020, a garanzia del raggiungimento dei target rispetto al "Performance framework"	Si intende la consegna delle elaborazioni tecniche di competenza entro tempi congrui rispetto al raggiungimento dei target di spesa dettati dal "Performance framework.
	Performance organizzativa	Collaborazione alla "Transizione al digitale"	Rispetto tempistiche processi di dematerializzazione indicate a livello di Direzione	Trattasi di obiettivo organizzativo che confluisce nell'obiettivo interdirezionale "Transizione al digitale"
	Performance organizzativa	Rafforzamento efficacia organizzativa intradirezionale	tempistiche rispettate in relazione agli adempimenti trasversali in raccordo con la Direzione	
A19000	Performance individuale	Avanzamento azioni riferite all'Innovazione sociale	Predisposizione bozza documento di definizione degli strumenti operativi in attuazione atto di indirizzo su innovazione sociale	L'obiettivo è assegnato a cascata rispetto all'obiettivo interdirezionale "Riarticolazione degli ambiti territoriali per la gestione dei servizi sociali: Distretti della coesione sociale", coordinato dalla Direzione Coesione Sociale
	Performance individuale	Riorganizzazione delle attività di Osservatorio afferenti alla Direzione in termini di razionalizzazione della spesa e dei servizi informativi.	Relazione di monitoraggio degli applicativi con relative proposte di razionalizzazione.	In raccordo con i settori competenti
	Performance organizzativa	Concorso alla "Transizione al digitale"	Rispetto tempistiche processi di dematerializzazione indicate a livello di Direzione	L'obiettivo confluisce nell'obiettivo interdirezionale "Transizione al digitale"
	Performance organizzativa	Riorganizzazione attività di controllo di 1° livello	Documento illustrativo organizzazione attività di controllo di 1° livello dal quale si rilevi la relativa efficacia attraverso il presidio delle funzioni	In raccordo con il settore Gestione Amministrativa
	Performance organizzativa	Rafforzamento efficacia organizzativa intradirezionale	Tempistiche rispettate in relazione agli adempimenti trasversali in raccordo con la Direzione	
A20000	Performance individuale	Prima applicazione della Legge 13/2016 sugli Istituti culturali.	Bozza DGR	
	Performance individuale	Semplificazione e dematerializzazione dei procedimenti. Realizzazione piattaforma bandi per la Direzione Cultura, Turismo e Sport.	Pubblicazione bandi.	
	Performance individuale	Riorganizzazione del sistema bibliotecario dell'area metropolitana (Sbam): istituzione, dell'area di cooperazione territoriale del Chivassese con il coinvolgimento del comune di Chivasso e dei comuni del territorio	Produzione DGR	
	Performance individuale	partecipazione alla elaborazione del disegno di legge in materia di beni e attività culturali	Bozza DDL	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale.	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.
	Performance organizzativa	Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport	Bozza DGR	
A20000	Performance individuale	Nell'ambito del procedimento per il perfezionamento del complesso immobiliare denominato Forte di Exilles, avvio del progetto di valorizzazione e di sviluppo concernente il compendio immobiliare.	predisposizione dei documenti della gara per la concessione di valorizzazione del complesso	
	Performance individuale	partecipazione alla elaborazione del disegno di legge in materia di beni e attività culturali	produzione bozza DDL	
	Performance individuale	Sviluppo economico sostenibile del territorio sull' Asse V del POR FESR 2014-2020 "Tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali"	Azioni sui territori di riferimento e redazione di eventuali intese laddove opportuno.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale.	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte anno 2017-2019	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.
	Performance organizzativa	Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport	bozza DGR	
A20000	Performance individuale	Partecipazione alla rielaborazione dell'intesa Regione/Ministero in materia di residenze artistiche per il triennio 2018-2020	produzione documento intesa	
	Performance individuale	Legge regionale 11/2009 in materia di valorizzazione del patrimonio culturale e linguistico Attuazione delle previsioni di legge	produzione di documenti riguardanti i criteri	
	Performance individuale	Partecipazione alla elaborazione del disegno di legge in materia di beni e attività culturali.	bozza DDL	
	Performance organizzativa	Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport	produzione della bozza di deliberazione.	
	Performance organizzativa	Transazione al digitale.	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2017 della relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
A20000	Performance individuale	Progetto educativo "Il Museo incontra il Carcere".	N.incontri.	
	Performance individuale	Studio di fattibilità relativo a un progetto per una mostra itinerante in collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte.	Realizzazione studio di fattibilità relativo a un progetto per una mostra itinerante.	
	Performance individuale	Ideazione, studi di fattibilità e coordinamento di progetti ed eventi tesi a promuovere la cultura scientifica sul territorio	Progetti.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione di tutte le azioni previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.
	Performance organizzativa	Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport.	Bozza DGR.	
A20000	Performance individuale	Attivazione convenzione con SCR per avvio progettazione e realizzazione opere impiantistiche ed edili per la messa a norma del Museo Storico e locali crociera	predisposizione convenzione	

	Performance individuale	Organizzazione mostra "Estinzioni Storie di catastrofi ed altre opportunità" ideata nell'ambito del progetto MIUR "Una mostra, una banca dati genetica e ricerche sulle collezioni di vertebrati estinti"	inaugurazione mostre	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.
	Performance organizzativa	Riordino delle disposizioni relative a presentazione dei contributi in materia di cultura, turismo e sport	bozza DGR	
A20000	Performance individuale	Classificazione delle piste da sci ai sensi del novellato art. 24 della L.R. 2/2009 e smi.	Numero di determinazioni di classificazione di stazioni sciistiche.	
	Performance individuale	Elaborazione di una proposta di riforma del comparto turistico ricettivo all'aria aperta.	Predisposizione di un disegno di legge regionale.	
	Performance individuale	Revisione rete ciclabili di interesse regionale di cui alla D.G.R. n.22-1903 del 27/07/2015	Predisposizione D.G.R.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	
	Performance organizzativa	Riordino delle disposizioni relative a presentazione dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport	bozza DGR	
A20000	Performance individuale	Garantire la realizzazione dei progetti interregionali di eccellenza per il progetto "Residenze reali, Ville, Castelli e Giardini storici"	Completamento della spesa	
	Performance individuale	Definizione delle modalità di riconoscimento dei Consorzi turistici in seguito all'emanazione della nuova legge regionale in materia di organizzazione dell'attività di promozione, accoglienza e informazione turistica in Piemonte	predisposizione D.G.R.	
	Performance individuale	Semplificazione dei procedimenti. Realizzazione piattaforma bandi per la Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport.	Redazione programma di attività	
	Performance organizzativa	Transazione al digitale.	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019.	Trattasi di obiettivo organizzativo complesso il cui grado di raggiungimento può essere solo valutato a livello complessivo di Ente.
	Performance organizzativa	Riordino delle disposizioni relative a presentazione dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport.	bozza DGR	
R1	Performance individuale	Avviare la sperimentazione ed il monitoraggio del nuovo Albo Fornitori	Messa in linea dell'Albo e coordinamento delle procedure di verifica	
	Performance individuale	Verificare dal punto di vista giuridico-amministrativo l'iter e la documentazione necessaria per le gare d'appalto di servizi di ingegneria	messa in linea dell'Albo e coordinamento delle procedure di verifica	
	Performance organizzativa	Ottimizzare il sistema delle sedi territoriali regionali e creare un modello gestionale condiviso	Collaborare alla stesura di proposte di regolamenti trasversali e per la gestione condivisa e integrata con particolare riferimento a : gestione beni mobili.	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste nella relativa scheda dell'obiettivo, contenuta nel Piano degli obiettivi 2017-2019 dei Direttori della Giunta regionale	
	Performance organizzativa	Sistema di comunicazione coordinata dell'Ente	adempimenti previsti dalle linee guida predisposte dall'Ente	
R1	Performance individuale	Supportare le Direzioni regionali nella predisposizione del programma di rotazione dei funzionari in servizio presso le strutture qualificate come critiche nel PTPC 2017-2019	predisposizione del programma di rotazione dei funzionari	
	Performance individuale	Coordinamento delle attività legate al funzionamento delle procedure di cui all'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016	messa a disposizione delle informazioni per consentire alle strutture regionali gli adempimenti di cui all'art. 37 del D.Lgs. 33/2013 e dell'art. 29 del D.Lgs. 50/2016	
	Performance individuale	Accrescere il grado di consapevolezza in materia di trasparenza e diritto di accesso attraverso l'organizzazione a cura del Settore di apposite giornate di formazione rivolte a dirigenti e funzionari regionali	organizzazione e svolgimento di corsi di formazione in materia di trasparenza e diritto di accesso	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Messa a disposizione delle informazioni per il censimento dei processi del Settore;	
	Performance organizzativa		Coordinamento dell'implementazione delle misure di prevenzione del rischio corruttivo all'interno dell'ente,	30/06/2017
	Performance organizzativa	Disciplinare gli aspetti procedimentali interni per la gestione delle istanze di accesso civico e generalizzato, di cui al D.Lgs. 33/2013	Bozza della modifica del regolamento dell'accesso documentale e bozza della delibera di Giunta Regionale per l'accesso civico e generalizzato.	
A11000	Performance individuale	Nell'ambito dell'obiettivo dell'Ente "Transizione al digitale"	rispetto tempistica	
	Performance organizzativa	Collaborare alle attività per la costruzione dei fascicoli immobiliari informatici e cartacei relativi agli immobili di proprietà o in uso alla Regione Piemonte, con particolare riferimento alla documentazione catastale secondo le indicazioni del vademecum.	numero di fascicoli creati e verificati (la verifica della scansione attraverso il confronto con gli originali cartacei dovrà essere seguita dalla dichiarazione di conformità necessaria ai fini della firma digitale)	Obiettivo coordinato da Rosanna Morra per la parte informatica e Sabrina Leanza per la parte cartacea. La documentazione cartacea dovrà essere fornita a Terzolo per la scannerizzazione
A17000	Performance individuale	Sostenere l'agricoltura del Piemonte e lo sviluppo rurale e locale delle aree montane (Leader)	Realizzazione delle azioni di competenza secondo la tempistica del cronoprogramma	Tempistica del cronoprogramma: 1. 05.09.2017 2. 05.09.2017 3. 05.09.2017 4. 15.05.2017 5. 15.05.2017
	Performance individuale	Realizzare, per quanto di competenza, l'obiettivo "PIEMONTE DIGITALE"	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente
	Performance individuale	Controlli nella filiera del riso biologico	Realizzazione dei controlli nella filiera del riso biologico	Obiettivo strategico attribuito secondo l'ambito di competenza dell'area di attività ricoperta dal dirigente
	Performance organizzativa	Proposta del disegno di legge regionale per il riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale	Realizzazione delle azioni di competenza finalizzate alla predisposizione del testo definitivo della proposta per il riordino delle norme in materia di agricoltura	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici
	Performance organizzativa	Realizzare le seguenti azioni dell'obiettivo "Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni nella tempistica stabilita	Tempistica stabilita: 1. 05.09.2017 2. 05.09.2017 3. 05.09.2017 4. 05.09.2017 Osservazioni:

	Performance organizzativa	Realizzare, per quanto di competenza, l'obiettivo "Mettere in atto un sistema di comunicazione coordinata dell'Ente"	Realizzazione delle azioni di competenza previste per l'anno 2017 dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	Obiettivo trasversale e di buon funzionamento degli uffici.
A18000	Performance individuale	Definire nuove tipologie di materiale di propagazione per l'ampliamento dell'offerta dei vivai forestali regionali.	Documento operativo	
	Performance organizzativa	Transizione al digitale	Realizzazione delle azioni previste per ogni direzione derivanti dalla relativa scheda del piano degli obiettivi della Regione Piemonte 2017-2019	
	Performance organizzativa	Analisi delle necessità di potenziamento dell'organico delle squadre forestali impiegate nell'attuazione del PSR 2014-2020.	documento operativo	

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

5.3 Valutazione dei Direttori

Il sistema di valutazione dei Direttori è previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale 30 maggio 2016, n.24-3381 e si pone la finalità primaria di orientare le prestazioni verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione per obiettivi, come metodo di gestione che lega il controllo direzionale alla performance manageriale.

L'intento è di far emergere e di rendere più trasparenti le caratteristiche di strumentalità che gli obiettivi assegnati ai Direttori necessariamente presentano rispetto al compimento degli indirizzi programmatici generali dell'Amministrazione.

Il soggetto interessato viene valutato sulla base dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati, dei comportamenti agiti e delle conoscenze tecnico-professionali sviluppate (di ruolo e gestionali).

Per ogni Direttore regionale vengono individuate due aree di valutazione in analogia a quanto previsto dagli altri sistemi di valutazione in uso presso l'Ente. Alla prima area di valutazione, maggiormente oggettiva, dedicata agli obiettivi è attribuito un peso percentuale pari a 70; alla seconda area di valutazione, più soggettiva, legata alla percezione della qualità della prestazione, è attribuito un peso pari a 30.

Ognuna delle due aree si compone poi di diversi fattori di valutazione al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

La ponderazione del sistema, che è espressa in termini percentuali su base totale 100, è strutturata in modo da evidenziare gli obiettivi e gli aspetti manageriali che l'ente ritiene prioritario perseguire e che considera cruciali per le funzioni assegnate.

Gli obiettivi assegnati devono rispondere ai criteri di chiarezza e coerenza e devono essere: misurabili, collegati ai sistemi di budget, significativi e innovativi, realistici ma non facilmente raggiungibili. Per rendere il modello il più possibile flessibile e personalizzato sulla realtà operativa delle diverse strutture, possono essere individuati obiettivi collettivi, che interessano due o più direzioni, o obiettivi specifici.

Gli obiettivi hanno peso diverso e vengono predisposti dall'OIV secondo i seguenti criteri:

- impatto sulle risorse della Regione e sull'efficienza dei suoi processi;
- impatto su cittadini e stakeholder e loro coinvolgimento;

- complessità/rischiosità dell'obiettivo, in considerazione della numerosità e diversificazione degli stakeholder esterni da coinvolgere, del contesto di riferimento normativo, sociale ed economico;
- azioni per la trasparenza e per la semplificazione collegate all'obiettivo;
- coerenza con gli indirizzi politici desumibili dagli atti di pianificazione e programmazione regionale.

Il processo di valutazione si delinea in diverse fasi:

1) gli organi di direzione politico-amministrativa, sulla base delle linee strategiche e dei programmi pluriennali e delle proposte formulate dai Direttori regionali, definiscono, negoziano e assegnano gli obiettivi per l'anno in corso;
2) per gli obiettivi collettivi, i Direttori interessati concordano tra loro e propongono agli Assessori interessati la descrizione complessiva dell'obiettivo e le parti di competenza di ciascuno, al fine di garantire tutto quanto necessario al fine di conseguire l'obiettivo complessivo finale. Per quanto riguarda gli obiettivi specifici, i Direttori negoziano con gli Amministratori di riferimento la relativa definizione e descrizione;
3) l'organismo di valutazione provvederà quindi all'esame e alla validazione di tutte le schede di "Proposta Definizione Obiettivi", ed alla proposta di pesatura degli obiettivi di ciascuna Direzione, chiedendo ai Direttori di rivedere o correggere gli obiettivi proposti qualora la loro definizione non sia coerente con le indicazioni espresse dall'Ente;
4) al termine dei lavori dell'OIV la Giunta regionale provvederà, con propria deliberazione, alla formalizzazione delle schede validate ed alla conseguente formale assegnazione degli obiettivi ai Direttori regionali.
5) La procedura di valutazione finale si effettua dopo la relazione sull'attività svolta dagli stessi direttori. L'organismo di valutazione, sulla base delle informazioni rese e con l'ausilio dei dati di reporting, forniti dalle Strutture competenti, assegna una proposta di valutazione tecnica in relazione agli obiettivi assegnati.

La metodologia per la valutazione dei Direttori regionali si fonda su modalità di espressione del valore basata su scala numerica variabile da 0 a 5, a seconda della percentuale di obiettivo portata a termine e secondo il punteggio assegnato:

Punteggio	Risultato
5	Risultato raggiunto al 100%
4	85% dell'obiettivo < Risultato < 99% dell'obiettivo)
3	70% dell'obiettivo < Risultato < 84% dell'obiettivo)
2	55% dell'obiettivo < Risultato < 69% dell'obiettivo)
1	40% dell'obiettivo < Risultato < 54% dell'obiettivo)
0	Risultato < 40% dell'obiettivo

Per il calcolo del grado di raggiungimento complessivo dell'area degli obiettivi, viene utilizzato l'algoritmo seguente:

$$\frac{PesoOB1 \times PercentualeRaggiungimentoOB1 + PesoOB2 \times PercentualeRaggiungimentoOB2 + PesoOBn \times PercentualeRaggiungimentoOBn\ldots}{100} X\ 70$$

Successivamente alla valutazione dei risultati viene applicato il sistema premiante che lega una parte variabile della retribuzione, rappresentata da un trattamento accessorio, al grado di raggiungimento degli obiettivi così come desunto dall'applicazione del sistema.

Viene erogato il trattamento accessorio corrispondente, sulla base della tabella di seguito riportata:

Punteggio ottenuto	Trattamento accessorio (euro)
0 - 165	Zero
166-268	7.000
269 - 318	13.000,00
319 - 368	17.500,00
369 - 400	20.500,00
401-418	23.000,00
419 - 435	25.000,00
436 – 450	26.500,00
451-467	28.000,00
468 - 485	29.000,00
486-500	30.000,00

Fonte dati: Regione Piemonte

6. L'organico e la spesa di personale del Consiglio Regionale

6.1 Premessa

Lo Statuto della Regione Piemonte riconosce reciproca autonomia organizzativa alla Giunta e al Consiglio regionale, che approvano i provvedimenti di organizzazione per i rispettivi ambiti di competenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.23/2008.

All'art. 6 è stabilito che la Giunta ed il Consiglio regionale hanno ruoli organici separati, e l'assetto organizzativo, simile per entrambi, è articolato per direzioni, settori, strutture temporanee e di progetto e strutture di supporto agli organi di direzione politico-amministrativa.

6.2 Consistenza numerica

L'articolo 6 della Legge regionale n.23 del 2008 stabilisce, al comma 1, che la Giunta ed il Consiglio regionale hanno ruoli organici separati. È dunque necessario esaminare separatamente il personale alle dirette dipendenze del Consiglio regionale.

Per quanto riguarda le unità di personale utilizzate dal Consiglio regionale, possiamo fare riferimento alle sottostanti tabelle:

PROSPETTO GENERALE

Tipologia	2013	2014	2015	2016	2017
Dirigenti	14	13	12	11	10
Non dirigenti (t. ind. + t.d. gruppi + t.d. uff. comunicazione)	364	352	331	326	325
Totale	**378**	**365**	**343**	**337**	**335**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Più nello specifico, la tabella che segue individua il personale a tempo indeterminato:

Tipologia	2013	2014	2015	2016	2017
Dirigenti T.I.	12	11	9	8	8
Categorie A+B+C+D	306	305	292	289	284
Totale	**318**	**316**	**301**	**297**	**292**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Tipologia	2013	2014	2015	2016	2017
Dirigenti T.D. (Direttor	2	2	3	3	2
Categorie A+B+C+D	0	0	0	0	0
T.D. Gruppi e uff. comunicazione	58	47	39	37	41
CO.CO.CO. Gruppi e uff. comunicazione	118	91	78	50	47
Totale	**178**	**140**	**120**	**90**	**90**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Con riferimento al trend relativo nel periodo 2013-2017, va rilevato che la consistenza numerica del personale si è costantemente ridotta nel corso degli esercizi, arrivando a contare 335 unità di personale. Si nota la diminuzione di un dirigente all'anno (passando da 14 nel 2013 a 10 nel 2017). Si è ridotto anche il personale non dirigente che passa da 364 nel 2013 a 325 nel 2018.

Per quel che riguarda il personale a tempo indeterminato risulta una diminuzione di 5 unità rispetto all'esercizio precedente (diminuzione dovuta al personale non dirigente) e una diminuzione di 26 unità complessive rispetto al 2013.

Il personale a tempo determinato complessivo non è variato rispetto allo scorso esercizio (90). Sono diminuiti di 3 unità i CO.CO.CO. dei gruppi consiliari e degli uffici comunicazione, mentre è aumentato di 4 unità il personale a TD dei gruppi consiliari e uffici di comunicazione (da 37 a 41). Si rileva, comunque, il mantenimento del trend in diminuzione iniziato negli anni precedenti e la riduzione di quasi in 50% rispetto al 2013 (calo dovuto principalmente al personale dei gruppi consiliari che sono passati da 118 a 47).
Anche per il Consiglio Regionale può rilevarsi che la sommatoria del personale a tempo indeterminato e a tempo determinato al 31/12/2017 determina, quindi, un risultato decisamente inferiore rispetto a quello degli anni precedenti, in coerenza con il trend di continua riduzione del personale.

6.3 Spesa di personale

Per quanto riguarda la spesa, la situazione è rappresentata nelle tabelle sottostanti che riguardano, rispettivamente, il personale a tempo indeterminato ed il personale a tempo determinato:

a) Personale a tempo indeterminato

Voci di spesa	2013 Impegnato Consuntivo	2014 Impegnato Consuntivo	2015 Impegnato Consuntivo	2016 Impegnato Consuntivo	2017 Impegnato Consuntivo
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo indeterminato + oneri + IRAP	1.537.087,00	1.600.000,00	1.001.721,33	814.096,78	788.227,22
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo indeterminato (Cat. A+B+C+D) + oneri +IRAP	12.484.184,00	12.963.614,00	9.280.000,00	9.000.000,00	8.529.554,39
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale dirigente	0,00	257.117,00	213.533,52	222.626,01	182.512,19
Oneri derivanti dal trattamento economico accessorio del personale appartenente alle Cat. A+B+C+D	1.016.936,00	2.208.222,00	2.053.116,31	2.085.499,00	1.981.886,58
Oneri personale dipendente del Consiglio (nuovo capitolo dal 2015)			3.156.706,56	3.028.298,00	3.128.291,82
IRAP personale del Consiglio (nuovo capitolo dal 2015)			962.000,00	930.965,00	955.369,98
TOTALE	**15.038.207,00**	**17.028.953,00**	**16.667.077,72**	**16.081.484,79**	**15.565.842,18**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

b) Personale a tempo determinato

Voci di spesa	2013 Impegnato Consuntivo	2014 Impegnato Consuntivo	2015 Impegnato Consuntivo	2016 Impegnato Consuntivo	2017 Impegnato Consuntivo
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato + oneri + trattamento accessorio + IRAP	686.427,00	552.719,27	336.033,51	443.911,00	381.457,37
Retribuzioni lorde personale con contratto a T.D. + collaboratori (Ufficio Comunicazione/Gruppi e incarichi fiduciari)	4.966.299,00	3.639.434,84	2.851.410,67	2.231.371,62	2.533.451,00
Retribuzioni lorde personale con contratto a T.D. categorie A-B-C-D + oneri + trattamento accessorio + IRAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri T. D. e collaboratori ufficio comunicazione, gruppi e incarichi fiduciari				534.752,34	571.893,91
IRAP T.D. e collaboratori ufficio comunicazione, gruppi e incarichi fiduciari				181.893,03	192.582,98
TOTALE IMPEGNATO	**5.652.726,00**	**4.192.154,11**	**3.187.444,18**	**3.391.927,99**	**3.679.385,26**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Totale complessivo

	2013	2014	2015	2016	2017
Totale	**20.690.933,00**	**21.221.107,11**	**19.854.521,90**	**19.473.412,78**	**19.245.227,44**

Per quanto riguarda gli esercizi precedenti la Regione ha dichiarato che: *"A decorrere dall'anno 2015, in attuazione della disciplina dell'armonizzazione dei bilanci, sono stati spacchettati i capitoli del personale, pertanto non si trova una diretta corrispondenza tra il 2015 e gli anni precedenti, se non nel totale. A titolo esemplificativo gli oneri a carico dell'ente e (IRAP erano pagati sui capitoli delle competenze mentre ora esistono specifici capitoli di contributi e di IRAP per ciascuna tipologia*

di personale (personale dipendente, personale Uffici di comunicazione, personale incarichi fiduciari, personale gruppi consiliari).

Inoltre, fino al 2015, i capitoli relativi al personale degli uffici di comunicazione, gruppi consiliari e incarichi fiduciari comprendevano anche oneri e IRAP. A decorrere dal 2016 queste voci sono stanziate su appositi capitoli/articoli e riportati distintamente in tabella".

6.4 Vincoli di cui all'art. 1 commi 557 e segg. della Legge n.296/2006

AGGREGATO DI SPESA PERSONALE	IMPEGNI 2016	IMPEGNI 2016
Retribuzioni lorde al personale dipendente a tempo determinato e a tempo indeterminato (inclusi comandi in entrata) Ente	14.217.270	13.782.900,78
Spese per collaborazioni coordinate e continuative Ente	0,00	0,00
T.D. e CO.CO.CO. Uffici di comunicazione e Gruppi	2.948.016	3.297.927
Spese per incarichi a dirigenti esterni	0,00	0,00
Somministrazione di lavoro	0,00	0,00
Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo alla Regione	0,00	0,00
TOTALE	**17.165.286**	**17.080.828,67**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

L'Ente precisa che *"In analogia a quanto conteggiato in questo prospetto negli anni precedenti queste voci comprendono il trattamento fondamentale del personale delle categorie e dei dirigenti e l'intero trattamento dei direttori. Gli oneri e I'IRAP sono distinti tra personale del Consiglio e personale dei gruppi, uffici di comunicazione e le altre fattispecie contrattuali. Ma non sono separati per il trattamento accessorio. Prudenzialmente, quindi, sia gli anni scorsi sia quest'anno è stato calcolato l'intero importo di oneri e IRAP".*

- **Personale a tempo determinato**

In relazione al rispetto del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge n.78/2010, i dati inerenti all'anno 2016 sono illustrati dalla seguente tabella:

Aggregati di voci	Impegni 2009	Impegni 2017
Retribuzioni lorde dirigenti a tempo determinato	1.100.000	381.457,37
Retribuzioni lorde personale con contratto a tempo determinato categorie	300.000	0,00
T.D. uffici di comunicazione	861.000	275.888,92
CO.CO.CO Uffici di Comunicazione		232.000,00
IRAP Uffici di Comunicazione		41.686,04
Oneri Uffici di Comunicazione		121.762,04
Tempo determinato Gruppi consiliari	6.367.689	921.619,28

CO.CO.CO Gruppi		1.020.000,00
IRAP Gruppi		144.441,85
Oneri Gruppi		429.182,28
Incarichi fiduciari Tempo Determinato	80.000	60.942,80
Incarichi fiduciari CO.CO.CO		23.000,00
IRAP Incarichi fiduciari		6.455,09
Oneri Incarichi fiduciari		20.949,59
Oneri a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori per CO.CO.CO. e personale altre strutture		0,00
Contratti di formazione lavoro		0,00
Lavoro accessorio		0,00
Totale	**8.708.689**	**3.679.385,26**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

I Dirigenti a tempo determinato sono di ruolo in aspettativa con contratto di diritto privato.

La Regione precisa che "*fino al 2014 il dato relativo alla spesa per i contratti a tempo determinato e per le co.co.co. erano stanziati nello stesso capitolo, sia per i Gruppi consiliari sia per le co.co.co. Nello stesso era pagata anche l'IRAP. Dal 2015 tutte queste spese sono stanziate in capitoli e articoli diversi*".

Nel 2017 è stato affidato un nuovo incarico di docenza presso la Direzione "Amministrazione personale, sistemi informativi e Corecom) per il corso di formazione "La contabilità economico patrimoniale applicata alle regioni – parti 1 e 2". La ragione che ha portato all'affidamento esterno è che "*In conformità al Piano di formazione 2017, si è individuata una professionalità specializzata in materia di processi organizzativi e sistemi contabili della Pubblica Amministrazione già docente presso Pubbliche Amministrazioni e società di formazione*".

L'importo complessivo degli impegni è pari ad euro 1.659,70.

7. La valutazione dei Direttori e della Dirigenza del Consiglio regionale

7.1 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi della Dirigenza

La valutazione delle prestazioni si colloca all'interno di un sistema di direzione per obiettivi e gestione per risultati attraverso una pianificazione degli obiettivi di lavoro ed una successiva valutazione dei risultati ottenuti.

Il vertice dell'Amministrazione fissa gli obiettivi principali dell'Ente coinvolgendo i direttori e i dirigenti per individuare le aree di responsabilità individuali, gli obiettivi e i criteri di misura sui quali sarà valutata la prestazione.

Il giudizio prevede una valutazione complessiva delle capacità attitudinali nell'ambito del contesto lavorativo, delle competenze, conoscenze e capacità, attitudini e dei risultati raggiunti a fronte degli obiettivi assegnati.

Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale è articolato su tre fattori di valutazione:

- **Performance organizzativa**: contributo al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente/direzione. Riconducibile a obiettivi strategici o di processo e possono essere trasversali e comuni a più dirigenti. Il fattore in questione ha un'incidenza del 40% sulla valutazione finale;
- **Performance individuale:** raggiungimento degli obiettivi individuali e/o di gruppo assegnati. Riconducibile a obiettivi strategici o di processo per un miglioramento degli standard. Tale fattore influisce al 30% sul totale.
- **Qualità della performance: c**ompetenze comportamentali, professionali e organizzative: misura i comportamenti organizzativi nella sfera cognitiva, realizzativa, relazione, gestionale. Pesa al 30% sulla valutazione finale.

Nel corso dell'esercizio 2017 sono presenti 8 dirigenti nel Consiglio Regionale.

Nella seguente tabella vengono sintetizzati i principali obiettivi predisposti per i dirigenti e il loro peso all'interno della valutazione complessiva:

Tipologia performance	Descrizione obiettivi	Percentuale sul risultato
Performance individuale	Studio sulle competenze e funzioni delle strutture a supporto del Difensore civico e dei Garanti in ambito nazionale; Analisi delle funzioni e attività degli uffici del Difensore civico e Garanti; Analisi delle procedure informatiche del settore.	30%
Performance individuale	Predisposizione linee guida per l'uniformità delle procedure di competenza del settore; mantenimento degli standard raggiunti con riferimento ai servizi, alle attività e ai progetti di pertinenza del Settore; misurazione della costumer satisfaction ai sensi della normativa di qualità e della pubblicazione nella Sezione di Amministrazione Trasparente.	30%
Performance individuale	Aggiornamento servizi d'Aula: sostituzione dei portatili per la consultazione del fascicolo d'Aula e Commissione e servizi di connettività. Implementazione di un sistema un sistema di trascrizione automatica delle sedute istituzionali; Realizzazione nuova Intranet e catalogo dei servizi IT del Consiglio regionale; predisposizione piano triennale di sviluppo 2018-2020 e convenzione con CSI Piemonte.	30%
Performance individuale	Adempimenti propedeutici alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, anche alla luce delle modifiche introdotte dai decreti attuativi della Legge n.124/2014; coordinamento delle attività necessarie all'acquisizione di un servizio di supporto alla revisione del sistema documentale; analisi delle ricadute applicative della riforma del Pubblico impiego sulla gestione del personale del Consiglio regionale.	30%
Performance individuale	Coordinamento del gruppo di lavoro per la predisposizione della proposta di disciplinare di applicazione finalizzato alla istituzione e alla regolamentazione dell'Albo fornitori; predisposizione di criteri per la conduzione di indagini di mercato; convenzione tra SCR e il Consiglio regionale per l'acquisto di beni, servizi e lavori; studio di fattibilità riguardante l'introduzione di nuovi strumenti e modalità organizzative per lo spostamento di persone e cose del Consiglio regionale, da affiancare alla gestione del parco auto.	30%
Performance individuale	Predisposizione linee guida per l'uniformità delle procedure di competenza del settore; definizione progetto e predisposizione protocollo d'intesa per l'alternanza scuola lavoro in collaborazione con il MIUR nel mondo dello sport e nelle aziende dell'indotto sportivo.	30%
Performance individuale	Realizzazione progetto post vigenza con coordinati deliberazioni schede leggi vigenti su coordinati; verifica modalità procedurale per l'attivazione per l'espressione del parere del distinct body, anche in accordo con la Giunta regionale, nonché la rivisitazione della scheda tecnica sugli aiuti.	30%
Performance individuale	Cura della stesura del tascabile sulle conciliazioni, definizione delle controversie e procedura d'urgenza gestite dal CoReCom; concorrere alla predisposizione della bozza di proposta di Protocollo d'Intesa con la Giunta Regionale finalizzato alla collaborazione per la gestione delle udienze di conciliazione; mantenere aggiornato il	30%

	database della sezione regionale del Registro degli Operatori di Comunicazione; Curare la stesura della proposta di vademecum riportante le fonti normative sulle competenze del Corecom.	
Performance organizzativa	Coordinamento per la ricognizione straordinaria dei beni inventariali assegnati al settore Difensore civico e Garanti; Collaborazione all'attuazione del nuovo Codice dell'amministrazione digitale; predisposizione linee guida per l'uniformità delle procedure nei bandi, negli atti amministrativi di competenza del settore	40%
Performance organizzativa	Coordinamento per la ricognizione straordinaria dei beni inventariali assegnati al settore - individuazione referenti; coordinamento del gruppo di lavoro interdirezionale per la stesura di una DUP contenente la disciplina organica e coordinata sulle tipologie d'accesso; definizione progetto e predisposizione protocollo d'intesa per l'alternanza scuola lavoro in collaborazione con il MIUR	40%
Performance organizzativa	Ricognizione straordinaria dei beni inventariabili e aggiornamento dell'inventario ex D.Lgs. n.118/11 senza utilizzo di appalti esterni; attuazione del nuovo codice dell'amministrazione digitale; predisposizione proposta di disciplina sulle tipologie d'accesso; Certificazione unica di Qualità del Consiglio regionale	40%
Performance organizzativa	Attuazione del nuovo codice dell'amministrazione digitale; predisposizione proposta di disciplina organica e coordinata sulle tipologie d'accesso; certificazione unica di Qualità del Consiglio regionale (obiettivo triennale)	40%
Performance organizzativa	Ricognizione straordinaria dei beni inventariabili e aggiornamento dell'inventario ex D.Lgs. n.118/11 senza utilizzo di appalti esterni; certificazione unica di Qualità del Consiglio regionale (obiettivo triennale); attuazione del nuovo codice dell'amministrazione digitale	40%
Performance organizzativa	Coordinamento per la ricognizione straordinaria dei beni inventariabili assegnati al Settore Organismi consultivi, osservatori e informazione; collaborazione all'attuazione del nuovo Codice dell'amministrazione digitale in relazione ai documenti di competenza del Settore; nell'ambito del Sistema di gestione della Qualità prima analisi del Paino dei Rischi finalizzato all'applicazione della norma per le attività di competenza	40%
Performance organizzativa	Coordinamento per la ricognizione straordinaria dei beni inventariabili assegnati ai Settori Commissioni consiliari e Assemblea regionale; collaborazione all'attuazione del nuovo Codice dell'amministrazione digitale in relazione a: question time, emendamenti e proposte di legge con firma digitale	40%
Performance organizzativa	Somministrare la customer satisfaction per conoscere il grado di soddisfazione degli utenti rispetto alla qualità del servizio offerto sull'attività di conciliazione, definizione e di gestione del servizio R.O.C.; Incrementare l'espletamento del numero di udienze di conciliazione e di discussione, da tenersi in webconference; mantenere la certificazione per l'anno 2017, delle attività di conciliazione, di definizione delle controversie e della procedura d'urgenza; predisporre un progetto migliorativo del servizio del risponditore automatico collegato al numero verde in dotazione al Corecom	40%
Qualità della performance	Qualità della performance. Tutti i dirigenti vengono valutati sulla qualità delle loro performance. Tale verifica influisce al 30% sulla valutazione finale	30%

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Per quanto riguarda l'anno 2017, i dirigenti sono stati valutati, ma non quantificata la retribuzione da riconoscere in quanto non è ancora stato sottoscritto il contratto decentrato 2017.

7.2 Sistema di valutazione e analisi degli obiettivi dei Direttori

Il sistema di valutazione si pone quale scopo primario l'orientamento della prestazione dei Direttori verso il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, in una logica di direzione legato alla performance manageriale.

Gli obiettivi vengono individuati e assegnati dall'Ufficio di Presidenza, con il coordinamento del Segretario Generale ed il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione. Ad ogni Direttore possono essere attribuiti obiettivi collettivi, che coinvolgono più Direzioni e pluriennali. La valutazione del raggiungimento degli obiettivi collettivi e la misurazione del grado di raggiungimento dello stesso è unica, ed agisce in egual modo sulla valutazione di tutti i Direttori interessati.

Il sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione individuale è articolato su 2 fattori di valutazione:

- Area I: vengono definiti tutti gli obiettivi da raggiungere. Tale fattore influisce al 70% sulla valutazione finale.
- Area II: legata alla qualità della prestazione e ai comportamenti tenuti dai direttori. Il fattore in questione ha un'incidenza del 30% sul totale.

Ognuna delle due aree di valutazione si compone poi di diversi fattori di valutazione; vengono stabiliti anche i valori ponderali da applicare ai singoli fattori di valutazione al fine di esplicitare in che modo ciascuno di essi concorre alla valutazione complessiva del Direttore regionale.

Di seguito è riportato uno schema che sintetizza il sistema nel suo complesso:

Punteggio	Obiettivo	Risultato
Punti 5		Risultato raggiunto al 100%
Punti 4	85% dell'obiettivo	Risultato 99% dell'obiettivo
Punti 3	70% dell'obiettivo	Risultato 84% dell'obiettivo
Punti 2	55% dell'obiettivo	Risultato 69% dell'obiettivo
Punti 1	40% dell'obiettivo	Risultato 54% dell'obiettivo
Punti 0		Risultato <40% dell'obiettivo

Per quanto riguarda il 2017, gli obiettivi dei Direttori sono stati sottoposti al Nucleo di Valutazione, ma non si è ancora completato l'iter di valutazione.

Nell'anno 2017 i Direttori sono passati da tre a due.

Nella seguente tabella vengono sintetizzati i principali obiettivi predisposti per i due direttori e la loro percentuale sul risultato complessivo:

Tipologia	Descrizione obiettivi	Percentuale sul risultato
Obiettivo	Ricognizione straordinaria dei beni inventariabili e aggiornamento dell'inventario ex D.Lgs. n.118/11 senza utilizzo di appalti esterni	70%
Obiettivo	Certificazione unica di Qualità del Consiglio regionale	70%
Obiettivo	Predisposizione proposta di disciplina organica e coordinata sulle tipologie d'accesso	70%
Obiettivo	Attuazione del nuovo codice dell'amministrazione digitale	70%
Obiettivo	Istituzione del registro delle richieste di accesso	70%
Qualità della prestazione	Grado di coerenza del complesso della qualità dell'attività svolta rispetto agli indirizzi impartiti dall'amministratore di riferimento	30%
Qualità della prestazione	Grado di espressione delle competenze manageriali	30%
Qualità della prestazione	Grado di interazione nelle relazioni istituzionali, nelle relazioni interne e nelle relazioni con soggetti portatori di interessi	30%

8. Spese per il personale dei Gruppi Consiliari

Le disciplina dei Gruppi Consiliari della Regione Piemonte è regolata dalla Legge regionale 8 giugno 1981, n.20 "*Assegnazione di personale ai Gruppi consiliari*" e dalla Legge regionale 27 dicembre 2012, n.16 "*Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione di costi*" al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del D.L. n.174/2012, convertito dalla Legge n.213/2012.

L'articolo 15 della Legge regionale 27 dicembre 2012, n.16, in attuazione di quanto disposto dal D.L. n.174/2012, prevede che la spesa per il personale dei gruppi consiliari sia quantificata nella misura pari, per ciascun consigliere appartenente al gruppo consiliare, compreso il gruppo misto, all'importo corrispondente al costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, comprensivo di trattamento accessorio nei limiti definiti dalla stessa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza. Tale parametro omogeneo era stato individuato, con deliberazione del 6 dicembre 2012, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

L'art. 14 della Legge n.16/2012 prevede che "*Ai gruppi consiliari, compreso il gruppo misto e fermo restando quanto previsto dal comma 5, è attribuito un contributo annuale pari a 5.000,00 euro per ciascun consigliere assegnato al gruppo stesso, al netto delle risorse finanziarie necessarie all'utilizzo del personale, da erogare in quote mensili*" e che "*i contributi sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali riferiti all'attività del Consiglio regionale e alle funzioni di studio, editoria e comunicazione, secondo quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza relativa alla nota di rendicontazione*; *i contributi non sono corrisposti ai gruppi costituiti da un solo consigliere, salvo i casi in cui risultano così composti all'esito delle elezioni. Rimangono a carico del Consiglio regionale le dotazioni strumentali e logistiche a uso dei gruppi consiliari, secondo i limiti e le modalità previste dall'Ufficio di Presidenza*".

Con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n.65 del 4 luglio 2014 si è proceduto alla quantificazione del costo di un dipendente di categoria D, posizione economica D6, e relativo trattamento accessorio in 58.699,39 euro e tale limite è tutt'ora valido.

La quota corrispondente ai consiglieri che rivestono la carica di Presidente della Giunta e del Consiglio regionale, di vicepresidente del Consiglio regionale e di assessore regionale è ridotta del 50%. La quota di finanziamento come sopra descritta è ridotta del 20% per i Consiglieri appartenenti al gruppo misto.

Ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 della Legge regionale n.20/1981 (come modificati a decorrere dalla X legislatura dall'articolo 16, comma 3, della Legge regionale n.16/2012, dal comma 2

dell'articolo 3 della Legge regionale n.4/2014) il budget di spesa per il personale deve essere utilizzato nella misura minima del 40 per cento per personale interno e nella misura massima del 60 per cento per personale esterno.

Il comma 1 dell'articolo 1 della Legge regionale n.9/2014 ha stabilito che il limite massimo del 60% per il personale esterno non si applica ai gruppi costituiti da un solo consigliere.

Con l'articolo 1, comma 1, della Legge regionale n.9/2014 è stata inoltre prevista la possibilità di stipulare contratti anche con personale di altre pubbliche amministrazioni in posizione di aspettativa o di comando, sempre a valere sulla quota minima del 40%.

Con l'articolo 18, comma 2, della Legge regionale n.19/2016, è stato specificato che, nel caso di deroga non è possibile stipulare contratti di lavoro con soggetti esterni con i quali l'Amministrazione regionale ovvero i gruppi consiliari non hanno stipulato un contratto nel corso della X Legislatura.

Con i commi 1 e 2 dell'articolo 91 della Legge regionale n.16/2017 sono stati abrogati rispettivamente il limite minimo del 40 per cento per il personale interno ed il limite massimo del 60 per cento per il personale esterno

Il budget per la spesa di personale relativa all'anno 2017 è stata da ultimo definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 209 del 09/11/2017 in euro **2.630.960,91** e la spesa effettiva è stata pari ad euro **2.286.707,82**.

Per quanto riguarda la provenienza del personale ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2, della Legge regionale n.20/1981, i contratti attivi nel 2017 riguardano per 8 unità personale regionale in aspettativa, per 4 unità personale a tempo indeterminato proveniente da altre amministrazioni in posizione di aspettativa e nessun dipendente comandato. Per il resto si tratta di personale esterno ai sensi del citato comma 2 dell'articolo 3 della Legge regionale n.20/1981.

Di seguito si riporta la rideterminazione delle risorse finanziarie per l'anno 2017 relative alla spesa per il personale spettante ai singoli Gruppi consiliari.

GRUPPO	COMPONENTI	IMPORTO PRO CAPITE	IMPORTO ANNO 2017	IMPORTO ANNUO A REGIME
PARTITO DEMOCRATICO	20	58.699,39	1.202.935,44	1.173.987,80
LISTA CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE	1,5	58.699,39	88.049,09	88.049,09
SINISTRA ECOLOGICA E LIBERTA'	1,5	58.699,39	88.049,09	88.049,09
MODERATI	1,5	58.699,39	88.049,09	88.049,09
SCELTA CIVICA	1	58.699,39	58.699,39	58.699,39
MOVIMENTO 5 STELLE	7	58.699,39	457.378,78	410.895,73
FORZA ITALIA	5,5	58.699,39	332.335,04	332.335,04
LEGA NORD	2	58.699,39	117.398,78	117.398,78

GRUPPO MISTO – MOVIMENTO NAZIONALE PER LA SOVRANITA'	1	58.699,39	40.816,18	58.699,39
MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA	2	58.699,39	88.451,14	117.398,78
FRATELLI D'ITALIA fino al 24/07/2017	1	58.699,39	32.968,15	58.699,39
FRATELLI D'ITALIA dal 01/08/2017			24.605,50	
GRUPPO MISTO – MOVIMENTO LIBERO E INDIPENDENTE	1	58.699,39	11.225,25	58.699,39
TOTALE			**2.630.960,91**	**2.641.472,55**

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

DENOMINAZIONE	BUDGET 2016	X LEGISLATURA SPESA 2016	CO.CO.CO.	T.D.	Art. 3 co.2 L.R. 20/81 Limite minimo spesa personale esterno	Spesa complessiva personale esterno**	Spesa complessiva personale interno
G.C. Forza Italia	381.546,04	376.289,25	19	4	228.927,46	226.927,46	149.645,79
G.C. Fratelli d'Italia *	57.734,47	57.717,54	3	1	0,00	57.717,54	0,00
G.C. Lega Nord	117.398,78	111.586,77	6	1	70.439,27	111.586,77	0,00
G.C. Moderati	88.049,09	47.286,10	2	1	52.829,45	47.286,10	0,00
G.C. Movimento 5 Stelle	469.595,12	290.433.69	5	8	281.575,07	270.182,86	20.250,83
G.C. Partito Democratico	1.291.386.58	992.595,84	34	11	774.831,95	746.300,67	246.295,17
G.C. Sinistra Ecologia Libertà con Vendola	88.049,09	86.069,18	0	2	52.829,45	35.589,13	50.480,05
Lista Chiamparino per il Piemonte	88.049,09	85.092,91	1	1	52.829,45	39.069,00	46.023,91
G.C. Scelta Civica *	58.699,39	58.497,37	4	0	0,00	58.497,37	0,00
TOTALE	**2.640.507,65**	**2.105.568,65**	**74**	**29**	**1.514.262,10**	**1.593.156,90**	**512.695,75**

** ai sensi del comma 2 art. 3 L.R. 20/81 tali limiti di spesa non si applicano ai Gruppi costituiti da un solo Consigliere*
*** ai sensi dei commi 2 e 2 bis della legge regionale 1/2016, dall'entrata in vigore della stessa legge e fino al termine della X legislatura, è possibile derogare il limite di cui all'articolo 1, commi 5 e 5 bis, della L.R. n.39/1998 e dl cui alt' articolo 3, comma 2, della Legge regionale 8 giugno 1981, n.20. Nel caso di deroga non è possibile stipulare contratti di lavoro con soggetti esterni cori i guaii l'amministrazione regionale ovvero i gruppi consiliari non hanno stipulato un contralto nel corso della X legislatura.*

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

DENOMINAZIONE	BUDGET 2017	X LEGISLATURA SPESA 2017	CO.CO.CO.	T.D.	Spesa complessiva personale interno	Budget personale esterno**	Spesa personale esterno***
Forza Italia	332.335,04	329.096,20	20	4	158.561,33	199.401,02	170.534,88
Lega Nord	117.398,78	109.442,73	5	1	0,00	70.439,27	109.442,73
Partito Democratico	1.202.935,44	1.007.590,21	32	14	272.189,49	721.761,26	735.400,72
Movimento Cinque Stelle	457.378,78	374.571,99	5	9	101.652,37	274.423,67	272.919,62
Moderati	88.049,09	45.249,93	3	1	0,00	52.829,45	45.249,93
Chiamparino per il Presidente	88.049,09	84.847,33	1	1	45.547,33	52.829,45	39.300,00
Sinistra Ecologica e Libertà	88.049,09	86.805,40	0	2	47.216,27	52.829,45	39.589,13
Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale (Presidente Marrone) *	32.968,15	32.927,26	2	1	0,00	0,00	32.927,26
Lista civica per Chiamparino*	58.699,39	56.133,87	3	1	0,00	0,00	56.133,87
Movimento Nazionale per la Sovranità	40.816,18	40.010,05	5	0	0,00	0,00	40.010,05
Art. 1 Movimento Democratico Progressista	88.451,14	88.196,41	4	1	37.202,62	53.070,68	50.993,79
Movimento Libero Indipendente*	11.225,25	8.785,88	0	1	0,00	0,00	8.785,88
Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale (Presidente Ravello) *	24.605,50	23.050,56	3	1	0,00	0,00	23.050,56
TOTALE	**2.630.960,91**	**2.286.707,82**	**83**	**37**	**662.369,41**	**1.477.584,25**	**1.624.338,42**

** ai sensi del comma 2 art. 3 L.R. n.20/81 tali limiti di spesa non si applicano ai Gruppi costituiti da un solo Consigliere.*

*** ai sensi dei commi 2 e 2 bis della L.R. n.1/2016, dall'entrata in vigore della stessa legge e fino al termine della X legislatura, è possibile derogare il limite di cui all' art. 3 comma 2, della L.R. n.20/1981. Nel caso di deroga non è possibile stipulare contratti di lavoro con soggetti esterni con i quali l'Amministrazione regionale ovvero i gruppi consiliari non hanno stipulato un contratto nel corso della X legislatura.*

**** i commi 1 e 2 dell'articolo 91 della Legge regionale n.16/2017 modificano i commi 1 e 2 dell'articolo 3 della Legge regionale n.20/1981 eliminando il vincolo del minimo per il personale interno e del massimo del 60 per cento per il personale esterno.*

Fonte dati: Regione Piemonte
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Piemonte

APPENDICE

Sintesi della relazione annessa alla delibera di parifica

GESTIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel giudizio di parificazione relativo all'esercizio 2016 questa Sezione, con la deliberazione n.134/2017 ha parificato il rendiconto generale della Regione Piemonte, con l'eccezione delle partite di spesa che hanno avuto quale copertura l'applicazione di accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione 2015, in particolare trattasi di: spese impegnate per complessivi euro 33.233.641,22 e spese destinate a fondo pluriennale vincolato per complessivi euro 1.679.893,38.
Occorre evidenziare che la Regione aveva provveduto a rideterminare il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e a riapprovare i piani di rientro del disavanzo complessivo al 31 dicembre 2014 e del maggior disavanzo determinatosi al primo gennaio 2015.

Con la Legge Regionale n. 11 del 2 agosto 2017 ad oggetto "*Rendiconto generale per l'esercizio 2016*" è stato accertato, al 31 dicembre 2016, un risultato di amministrazione pari ad euro -7.562.571.142,15.

Si ricorda che il disavanzo, come rilevato al primo gennaio 2015 soggiace a diverse modalità di ripiano: è previsto un ripiano trentennale per il disavanzo derivante dalle anticipazioni di liquidità e derivante dal riaccertamento straordinario ed un ripiano decennale per il restante disavanzo risultante al 31 dicembre 2014.

In merito alla verifica del ripiano del complessivo disavanzo 2016, la Sezione ha rilevato che:

- relativamente al ripiano delle quote decennali (euro 137.199.328,65), il saldo della competenza 2016 positivo (euro 134.779.088,69) non risultava totalmente sufficiente a coprire interamente la quota di disavanzo ordinario e la differenza pari ad euro 2.420.239,92 doveva essere recuperata nell'esercizio 2017 e non risultavano completamente superate le criticità legate alla forma di copertura utilizzata dalla Regione (vincoli del risultato di amministrazione);
- con riferimento invece al ripiano del disavanzo trentennale derivante da riaccertamento straordinario lo stesso risultava pienamente recuperato.

Procedendo nell'analisi dell'esercizio 2017 emerge che la Regione ha provveduto, in sede di programmazione, ad approvare il **D.P.E.F.R.** per il periodo 2017-2019 con apposita deliberazione D.C.R. n. 181 del 20 dicembre 2016.

L'**esercizio provvisorio del bilancio 2017** è stato autorizzato fino al 31 marzo 2017 con la Legge regionale n. 28 del 29 dicembre 2016 e prorogato con la Legge regionale n. 3 del 28 marzo 2017.

L'**approvazione del bilancio 2017-2019**, avvenuta con L.R. n. 6 del 14 aprile 2017 è intervenuta prima della scadenza della proroga dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio.

Si è rilevato che la Regione non ha approvato le nota di aggiornamento al DEFR 2017-2019 né la Legge di Stabilità 2017.

Nel **bilancio di previsione** per l'esercizio 2017 sono state previste entrate e spese per complessivi euro 20.246.384.843,61 (al lordo delle entrate e spese per partite di giro per euro 2.873.133.844,65) in termini di competenza e di euro 14.670.067.443,40 in termini di cassa.

L'esame del bilancio di previsione ha evidenziato stanziamenti del disavanzo di amministrazione per il triennio 2017/2019: lo stanziamento del disavanzo di amministrazione nel bilancio preventivo 2017 ammonta a complessivi euro 420.327.706,50. Le componenti che determinano tale importo (arrotondato) sono le seguenti:

- euro 137.199.328,63 quota disavanzo finanziario "ordinario";
- euro 64.818.992,59 disavanzo finanziario da riaccertamento straordinario dei residui;
- euro 218.309.385,00 ripiano annuo disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1 comma 701 della L. n. 208/2015).

Si osserva che le prime due quote relative all'esercizio 2017 sono stabilite dal piano di rientro del disavanzo adottato con deliberazioni del Consiglio regionale del 22 dicembre 2015 e del 29 dicembre 2015, già esaminate in sede di parifica del rendiconto 2015 (e riapprovate dalla Regione dopo il giudizio di parifica).

Per quanto concerne la componente di euro 218.309.385,00 si rileva che l'importo risulta non coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015- primo periodo: infatti il contributo erogato nel 2016 era di euro 222.500.000,00 (così come correttamente rappresentato nel piano di rientro sopra citato con riferimento all'esercizio 2017).

Di seguito si riporta quanto è stato rilevato relativamente alle annualità 2018 e 2019:

Negli esercizi 2018 e 2019 lo stanziamento del disavanzo di amministrazione ammonta a complessivi euro 420.327.706,48 in entrambi gli esercizi.

L'importo stanziato negli esercizi 2018 e 2019 presenta le stesse componenti sopra evidenziate per l'anno 2017, ed è pertanto coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015. Infatti l'art. 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 è stato sostituito dall'art. 1, comma 521 della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 che ha modificato l'originario importo del contributo dal 2017 al 2045 da euro 222.500.000,00 ad euro 218.309.385,00. Tuttavia si rileva la non coerenza con le previsioni del piano di rientro già approvato, che dovrà essere oggetto di aggiornamento.

Dall'esame del **Prospetto dimostrativo degli equilibri di bilancio** si è rilevato una non corretta valorizzazione di alcune voci di bilancio (utilizzo risultato di amministrazione, ripiano del disavanzo e spese del Titolo III) rispetto ai dati del bilancio di previsione 2017-2019. Si sottolinea che il prospetto, così come approvato dalla Regione, non risulta coerente rispetto all'equilibrio complessivo rappresentato che dovrebbe, per sua natura, riportare un equilibrio finale pari a zero.
Rimane così preclusa una attendibile valutazione dell'impianto contabile del bilancio e nello specifico l'analisi degli equilibri di parte corrente.
Relativamente agli equilibri di cassa, le previsioni dell'Ente per l'anno 2017 risultano tali da garantire un saldo finale di cassa non negativo in ossequio alla normativa vigente.

L'assestamento del bilancio 2017 è stato approvato con L.R. 22 novembre 2017 n. 18.
Con riferimento all'applicazione del disavanzo di amministrazione nella parte spesa del bilancio nel triennio 2017/2019, si rileva che lo stanziamento del disavanzo per quanto attiene l'esercizio 2017 non appare corretto in quanto l'importo del contributo da contabilizzare quale quota di disavanzo per l'e.f. 2017 risulta essere pari ad euro 222.500.000,00 e non ad euro 218.309.385,00.

Per gli anni 2018 e 2019 l'importo stanziato è peraltro coerente con le previsioni legislative che hanno modificato l'originario importo del contributo dal 2017 al 2045 da euro 222.500.000,00 ad euro 218.309.385,00, tuttavia si rileva la non coerenza con le previsioni del piano di rientro già approvato.

In merito all'applicazione del risultato di amministrazione nell'entrata del bilancio è stato rilevato uno stanziamento per l'anno 2017 di euro 6.077.701.063,46 iscritto sotto la voce *"Utilizzo avanzo di amministrazione"*. Fermo restando che l'importo di euro 4.650.044.721,27 è relativo all'utilizzo di fondi vincolati da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701 della Legge n. 208/2015), l'ulteriore importo di euro 1.427.656.342,19 deriva dalla quota del risultato di amministrazione accantonato e vincolato dell'esercizio finanziario 2016 e viene destinato in parte alla copertura dei seguenti fondi non impegnabili:

196364	Fondo rischi per sentenza corte d'appello di Torino n.465/10 del 12/12/2012 (D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.)	60.469.648,30
196372	Fondo perdite societarie (art.1, commi 550 e 552 della Legge n.147/2013)	13.000.000,00
196373	Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al commissario straordinario ex Legge n.190/2014	54.749.387,77
196466	Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente derivanti da r.s.r. (art.46 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.)	537.126.442,50
197052	Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente (L.R. 7/2001)	72.233.741,08

Con riferimento a detta partita, ed in disparte gli importi di spesa così finanziati, non impegnati e mandati in economia, **si rappresentano le criticità nell'utilizzo dell'avanzo (fondi vincolati e accantonati) a finanziamento di:**

- **Partite contabili impegnate per complessivi euro 240.153.781,66;**
- **Stanziamenti nel fondo pluriennale vincolato di spesa (esercizio 2017) di euro 8.335.514,85** (che diventerà voce di entrata nell'esercizio successivo per dare copertura ai collegati impegni di spesa).

La criticità dell'utilizzo nel corso del 2017 di fondi accantonati e vincolati del risultato di amministrazione 2016 trae origine dalla considerazione che i predetti fondi non hanno avuto sostanziale copertura, alla luce del risultato finanziario emergente al 31 dicembre 2016 (euro -1.484.870.078,71) negativo già prima delle operazioni di accantonamento e vincolo imposte dalla nuova normativa finanziaria armonizzata, le quali hanno ulteriormente peggiorato tale risultato finanziario, determinando in tal modo a rendiconto 2016 una parte disponibile del risultato di amministrazione negativa per euro 7.562.571.142,15.

In altri termini si ritiene che tali accantonamenti e vincoli, in un Ente in disavanzo, non siano finanziati, ovvero che l'utilizzo di tale "avanzo" destinato alla copertura di partite impegnate nella spesa comporti di fatto il finanziamento delle stesse con risorse da reperire.

Nel progetto di **rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2017**, relativamente alle **entrate**, si evidenzia che gli accertamenti del 2017 (al netto delle contabilità speciali/servizi conto terzi) sono pari ad euro 11.104.964.523,74, in diminuzione rispetto al 2016 (euro 11.286.918.656,19); peraltro, se si considera l'importo dei fondi pluriennali vincolati in entrata per spese correnti e conto capitale, il dato finale 2017 risulta decisamente in peggioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente.
Sul versante delle **spese** (al netto delle contabilità speciali/servizi conto terzi), si riscontra un decremento degli impegni pari ad euro 11.278.744.420,28 nel 2017, rispetto ad euro 11.423.364.174,28 nel 2016. Anche in questo caso la valutazione complessiva degli impegni deve tenere conto dei fondi vincolati di spesa che, essendo di importo inferiore nell'esercizio 2017 rispetto al 2016, determinano un saldo finale inferiore a quello dell'esercizio precedente.
L'esercizio 2017 evidenzia un **risultato di competenza** negativo, pari ad euro **67.892.332,68**, tenendo anche conto degli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolati in entrata ed in uscita.

La **parte corrente** del bilancio presenta un saldo positivo di euro 372.723.422,22 mentre la **parte in conto capitale** del bilancio presenta un saldo negativo di euro -181.792.722,22 determinando un equilibrio finale pari ad euro 190.930.700,00. Tale saldo va rettificato sottraendo la quota del risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti (euro 258.823.032,68). Tale rettifica determina un reale equilibrio finale pari ad euro -67.892.332,68.

Nel 2017 il saldo delle entrate e uscite per **conto terzi** e la **partite di giro** è pari a zero.

La **gestione della cassa** dell'esercizio 2017 fa registrare, a differenza dell'esercizio 2016, riscossioni inferiori rispetto ai pagamenti. Il fondo di cassa iniziale pari ad euro 502.523.805,57, si decrementa alla fine dell'esercizio 2017 attestandosi ad euro 165.910.479,88.

L'andamento complessivo della **gestione dei residui** provenienti da esercizi anteriori al 2017, quale risultante a seguito delle procedure di riaccertamento ordinario, mostra una riduzione dei residui attivi per quasi euro 1,7 miliardi, mentre con riferimento ai residui passivi, le riduzioni hanno interessato circa 2,1 miliardi di euro.
Si rileva che la cancellazione (insussistenze) dei residui attivi è di poco inferiore quella dei residui passivi (economie). Il dato comporta un miglioramento potenziale del risultato di amministrazione anche in considerazione dalla sensibile riduzione del FCDE accantonato in sede di determinazione di tale risultato.

La Regione Piemonte con deliberazione della Giunta regionale del 13 aprile 2018 ha approvato il **riaccertamento ordinario dell'esercizio 2017**, così come previsto dalla normativa vigente; in merito la Sezione ha riscontrato che le operazioni di re-imputazione afferenti i residui attivi e passivi hanno riguardato residui derivanti dalla gestione di competenza 2017 e precedenti.

Il **risultato di amministrazione dell'esercizio 2017**, originariamente rappresentato nel rendiconto allegato al D.D.L. 297/2018 "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2017", successivamente emendato in data 10 luglio 2018 (verbale di Giunta regionale n. 273), **è negativo per euro -6.930.540.919,68** così come risultante dalla sommatoria delle diverse componenti di cui all'art. 7, comma 4 del medesimo D.D.L. emendato.

Si evidenzia, analizzando le voci derivanti da accantonamenti e vincoli, che il risultato finanziario, pur rimanendo fortemente negativo, è migliorato rispetto all'esercizio precedente.

In merito al recupero nell'esercizio 2017 della quota annuale del **disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui (recupero trentennale)** si osserva, coerentemente con quanto previsto dal Decreto MEF 2 aprile 2015, che il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2017 ammontante ad euro -6.930.540.919,68 consente il recupero di detta quota.

La considerazione che ne deriva è che **l'Ente nel triennio 2015/2017 ha rispettato il piano di rientro del disavanzo da riaccertamento straordinario.**

La composizione del disavanzo da assorbire nei successivi esercizi, risultante dal D.D.L. emendato, comporta, secondo l'Ente, un ammontare di disavanzo "decennale" al 31 dicembre 2014 ancora da recuperare di euro 752.883.399,02.

Si osserva che il disavanzo ordinario, laddove coerente con il rispetto dei piani di rientro, ammonterebbe alla fine dell'esercizio 2017 ad euro 960.395.300,27.

Tuttavia, in merito al ripiano delle quote annuali afferenti il disavanzo decennale, risulta che:

- alla fine dell'esercizio 2016 la Regione doveva ancora recuperare l'importo di euro 2.420.239,42;
- alla fine dell'esercizio 2017 la totalità della rata annuale del disavanzo ordinario, pari ad euro 137.199.328,65, non risulta coperta.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene che la quota residua del disavanzo ordinario da ripianare vada ricalcolata in euro 960.395.300,27 a cui si aggiungono le quote non recuperate sopra evidenziate, per un importo finale di euro 1.100.014.868,82.

Le modifiche emendative al D.D.L. determinano un miglioramento del risultato di amministrazione complessivo, di cui si prende atto: tuttavia, esse non possono incidere in alcun

modo sul disavanzo "ordinario" come computato al 31.12.2014 ed in particolare sulla sua quota residua.

In conseguenza, l'Ente dovrebbe provvedere a modificare i piani di rientro del disavanzo, in particolare imputando il miglioramento del risultato di amministrazione al disavanzo da riaccertamento straordinario e considerando al termine del 2017 i seguenti importi di disavanzo ancora da recuperare:

Disavanzo 2017 da assorbire	***6.930.540.919,68***
di cui:	
Disavanzo ordinario (con ripiano decennale -dal 2018 ventennale)	**1.100.014.868,82**
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui (ripiano trentennale)	**1.402.981.329,59**
Disavanzo da anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 (ripiano trentennale)	**4.427.544.721,27**

Si rileva inoltre che negli accantonamenti del D.D.L. emendato non è stato conteggiato l'importo residuale relativo alla programmazione 2007-2013 riferita al POR FSE pari ad euro 34.384.512,37 correlato a capitoli di entrata di provenienza statale ed europea accertati, non ancora riscossi ed afferenti ad una programmazione ormai già chiusa. Si evidenzia la necessità di conteggiare tale partita nella parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 qualora tali importi non venissero riscossi.

Si prende atto che **l'obiettivo di saldo 2017** in termini di accertamenti/impegni per la Regione Piemonte è stato raggiunto (saldo conseguito 179.518 migliaia di euro a fronte dell'obiettivo di 170.156 migliaia di euro).

L'indebitamento della Regione Piemonte presenta un trend in aumento degli interessi rispetto all'esercizio 2016 nonché un consistente incremento della quota capitale nel 2017 rispetto al 2016, nonostante l'Ente non abbia più sottoscritto nuovo indebitamento.

La Regione, in fase istruttoria ha precisato che parte delle quote di debito si riferiscono all'esercizio 2016 ma sono state imputate sul 2017 (peraltro non di competenza 2017), ma non ha scorporato tali quote né argomentato in merito alla relativa impostazione contabile, che pare non rispettosa del principio di annualità.

Restano, pertanto, le criticità sulla rappresentazione contabile e sull'imputazione legata all'annualità di riferimento dell'ammortamento dei mutui contratti dalla Regione.

In conclusione si evidenzia che, come comunicato dalla Regione, non sono state effettuate dall'Ente operazioni di ristrutturazione e/o rinegoziazione del debito.

Relativamente alle *anticipazioni di liquidità* (ex D.L. n. 35/2013) si rileva che le quote rimborsate alla fine del 2017 ammontano ad euro 93.884.807,17 per interessi e ad euro

124.424.578,13 per quanto riguarda la quota capitale determinando un onere annuo complessivo pari a euro 218.309.385,30.

Per completezza si rileva che nell'esercizio 2017 il Commissario Straordinario del Governo ha provveduto al rimborso alla Regione dell'importo di euro 7.734.793,88, quale maggior quota versata alla gestione commissariale nel corso dell'esercizio 2016.

A decorrere dal 2016, tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Il rendiconto 2017 di tutti gli enti territoriali comprende pertanto il conto economico e lo stato patrimoniale.

I dati relativi allo **stato patrimoniale ed al conto economico** registrati al 31 dicembre 2017 risultano i seguenti:

Contabilità economico-patrimoniale 2017

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-2017
A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-
B) Immobilizzazioni	1.447.891.845,56
Immobilizzazioni immateriali	25.279.247,16
Immobilizzazioni materiali	832.521.597,55
Immobilizzazioni Finanziarie	590.091.000,85
C) Attivo circolante	5.380.667.229,69
D) Ratei e risconti	0,00
Totale dell'attivo (A+B+C+D)	6.828.559.075,25
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	**31-dic-2017**
A) Patrimonio Netto	-6.854.548.252,34
B) Fondi per rischi e oneri	416.940.521,73
C) Trattamento di fine rapporto	0,00
D) Debiti	12.978.659.016,29
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	287.507.789,57
Totale del passivo (A+B+C+D+E)	6.828.559.075,25
Conti d'Ordine	287.507.789,57

CONTO ECONOMICO	31-dic-2017
A) Componenti positivi della gestione	11.040.126.522,65
B) Componenti negativi della gestione	10.760.569.211,82
Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)	279.557.310,83
C) Proventi ed oneri finanziari	-207.175.920,28
D) Rettifiche di valore attività finanziarie	-12.538.534,86
E) Proventi ed oneri straordinari	540.779.193,51
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	600.622.049,20
Imposte	10.511.488,20
Risultato dell'esercizio	590.110.561,00

Si osserva che l'esposizione dei dati patrimoniali rappresentati con l'applicazione dei nuovi principi contabili consente di dare maggiore trasparenza e chiarezza alla grave situazione finanziaria in cui versa l'Ente. La valorizzazione fortemente negativa del patrimonio netto al 31/12/2017 (6,8 miliardi di euro) risulta infatti relativamente coerente con il disavanzo finanziario ancora da recuperare alla fine dell'esercizio 2017, che si attesta a 6,9 miliardi di euro.

I debiti complessivi valorizzati nello Stato Patrimoniale (euro 12.978.659.016,29) risultano essere quasi due volte superiori al valore complessivo dell'attivo patrimoniale (euro 6.828.559.075,25) denotando una grave situazione finanziaria complessiva.

Si rileva che Regione ha provveduto a sottoscrivere un aumento di capitale per **la società Finpiemonte S.p.A**. (euro 212.700.000,00) e contestualmente ha provveduto ad una revisione del valore degli asset societari applicando il metodo del patrimonio netto, determinando quindi una riduzione del valore delle partecipazioni possedute.

Si rappresenta inoltre che la Regione ha proceduto all'aumento di capitale di detta società stralciando parte dei crediti vantati nei confronti della medesima (euro 212.700.000,00 pari all'aumento del valore della partecipazione) ed iscritti in bilancio quali residui attivi nel titolo III dell'entrata per l'importo complessivo di euro 460.570.850,71.

Si evidenzia che l'impostazione contabile adottata dall'Ente non risulta pienamente ossequiosa dei principi generali o postulati previsti nell'Allegato 1 (art. 3, comma 1 D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.) in particolare a quelli relativi: veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, nonché comparabilità e verificabilità del bilancio. Tale impostazione contabile adottata dalla Regione Piemonte non ha dato evidenza delle operazioni contabili sottese all'incremento di capitale sociale della società in questione.

Nell'ambito delle attività finalizzate al giudizio di parificazione del rendiconto 2017 si è proceduto, per la prima volta, ad una verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale, attraverso **il metodo del campionamento statistico.**

L'importanza di dette verifiche è da rinvenirsi nel fatto che l'accertamento di gravi irregolarità, suscettibili di incidere sulla veridicità della rappresentazione dei dati esposti nel rendiconto, può influire sull'esito del giudizio di parificazione.

È necessario premettere che, trattandosi del primo anno in cui la Sezione svolge questo tipo di analisi, la scelta del metodo di campionamento ed i giudizi di valore che hanno portato alla valutazione dei rischi, si fondano sulle esperienze maturate da altre Sezioni regionali o da altri organismi, anche in ambito internazionale, e che, pertanto, potranno essere oggetto, in sede di applicazione ai successivi esercizi, di implementazione e revisione, in considerazione della verifica degli esiti di questa prima concreta applicazione del metodo.

Come già sperimentato dalle Sezioni riunite nella parificazione del rendiconto dello Stato, dalla Sezione di controllo per gli affari comunitari ed internazionali in sede di controllo coordinato con la Corte dei conti europea in materia di fondi strutturali, nonché, in ambito regionale, da alcune Sezioni regionali di controllo in sede di parifica degli esercizi finanziari precedenti, considerato che, per ragioni di economicità e di tempo, il controllo non può essere svolto sulla totalità delle entrate e delle spese, la verifica è stata limitata ad un campione di atti contabili individuati con criteri oggettivi.

Sul punto si richiamano i contenuti delle deliberazioni n. 9/SEZAUT/2013 e n.14/SEZAUT/2014 della Sezione delle Autonomie nelle quali, nel ricordare come l'attività istruttoria della Sezione debba estendersi anche alla verifica della conformità alle regole giuridiche delle operazioni riassunte nel consuntivo, era stata affermata l'opportunità che tale verifica fosse condotta con riferimento a poste contabili selezionate con campionamento statistico.

Il metodo del campionamento statistico si basa sull'applicazione di formule matematiche che consentono di ottenere la dimensione di un campione rappresentativo dell'intera popolazione, costituita, nel caso specifico, dai capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione. Per l'esame del rendiconto 2017, è stato scelto un metodo di campionamento numerico in cui ogni elemento della popolazione ha la stessa probabilità di essere selezionato ed in cui, pertanto, il valore monetario della popolazione numerica non ha rilevanza per la verifica: la determinazione dell'intervallo di selezione del campione conduce, pertanto, all'identificazione di un numero che indirizza la selezione sistematica tramite la regola "uno ogni...".

In altri termini, attraverso tale metodologia si potranno verificare esclusivamente alcuni elementi (unità) tratti dall'insieme dei capitoli del rendiconto (popolazione) per poter desumere, secondo un metodo statisticamente valido, le caratteristiche di attendibilità e regolarità dell'insieme di operazioni nel suo complesso.

Dal punto di vista operativo, la formazione di un campione statistico ha richiesto l'individuazione, sia per la parte relativa alle entrate che per quella afferente le spese, di capitoli da verificare nell'ambito della loro totalità.

L'analisi è iniziata dal primo capitolo del rendiconto dal lato delle entrate e successivamente gli altri capitoli sono stati selezionati applicando un intervallo di selezione di 1 ogni 132 per un totale di 46 capitoli (8 per le entrate e 38 per le spese).

All'interno dei capitoli di entrata e di spesa così selezionati è stata riscontrata la presenza di 505 operazioni fra accertamenti ed impegni.

Ai fini dell'individuazione delle singole operazioni da assoggettare a controllo è stato utilizzato lo stesso procedimento adottato per il campionamento dei capitoli, utilizzando gli stessi parametri di base con la differenza che la popolazione di riferimento non è più costituita dal numero dei capitoli, bensì dall'importo complessivo degli accertamenti e degli impegni di competenza per ogni capitolo di entrata e di spesa selezionato. L'intervallo di selezione che si è ottenuto corrisponde alla soglia monetaria oltre la quale tutte le operazioni di quel capitolo devono essere controllate. Tale soglia assume valori differenti per ognuno dei capitoli selezionati.

Le verifiche fondate sull'esame, per le entrate, di accertamenti e reversali di incasso in conto competenza e, per le spese, di impegni, liquidazioni e mandati di pagamento in conto competenza, hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa; la verifica della corretta allocazione di bilancio; la verifica della corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica; il rispetto di eventuali vincoli di destinazione; le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti; la corretta attribuzione dei codici SIOPE.

All'esito dell'esame effettuato non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

Infine, relativamente al rendiconto del **Consiglio Regionale**, in data 24 aprile 2018, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale ha approvato la proposta di deliberazione n. 93 avente ad oggetto "Proposta al Consiglio Regionale di approvazione del rendiconto del Consiglio Regionale del Piemonte per l'esercizio finanziario 2017" comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa del rendiconto della gestione.

Il rendiconto del Consiglio Regionale presenta un risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 pari ad euro 11.619.040,70 (di cui parte disponibile euro 4.477.760,26).
Si evidenziano, così come avvenuto negli esercizi precedenti lievi disallineamenti sulla competenza, sui residui della competenza nelle partite contabili fra Consiglio e Regione.

IL CONTO DEL PATRIMONIO

L'analisi della gestione patrimoniale ha riguardato il piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari e osservato e analizzato l'eventuale superamento delle criticità che erano state oggetto della parifica del 2016.
Fra le criticità segnalate ricordiamo: la mancanza di un cronoprogramma previsto per l'attuazione del piano delle alienazioni; le entrate da alienazioni patrimoniali risultavano fortemente ridotte; il valore complessivo delle locazioni passive era molto più alto del valore delle locazioni attive.
Sui punti sopraesposti la Regione fornisce un quadro di sintesi con gli atti intrapresi e quelli in corso d'opera sul piano delle alienazioni e delle locazioni attive e passive.
Tale piano, così come la dismissione degli immobili in affitto passivo, sembra essere rimasto fermo a causa del ritardo nei lavori della nuova sede unica della Regione, tuttavia occorre precisare che a seguito della ripresa dei suddetti lavori, si è coordinato il riavvio delle procedure di alienazione dei beni di proprietà regionale utilizzati ad ufficio sul territorio del Comune di Torino e/o della Regione Piemonte.
Tale ritardo nei lavori rileva anche per quanto riguarda gli introiti da alienazione; dall'analisi del Gestionale relativo alle entrate nell'esercizio 2017, infatti, si rileva unicamente l'incasso in conto residui delle alienazioni accertate nell'esercizio precedente.

Le tempistiche previste per la realizzazione della nuova sede amministrativo istituzionale della Regione Piemonte, incide anche sullo stato delle locazioni passive; sul punto è stato effettuato, in raccordo con le analisi degli Uffici tecnici, un costante monitoraggio dei contratti di locazione passiva in essere e valutazione della necessità di conservare i contratti di locazione in scadenza, ciò al fine di addivenire alla possibile allocazione delle sedi di lavoro regionali presso immobili demaniali o patrimoniali della Regione, o di altre amministrazioni pubbliche, che risultino disponibili allo scopo, con conseguente disdetta o recesso dai relativi contratti di locazione.

In particolare, nel corso del 2017, la Regione afferma che grazie ad un processo di razionalizzazione degli spazi in uso, sono stati conseguiti considerevoli risparmi di spesa a seguito della liberazione di sedi in locazione passiva oggetto di disdetta e/o recesso esercitata e di riduzione del canone in dipendenza della normativa vincolistica.

Va rilevato, infatti, che rispetto all'esercizio 2016 è stato diminuito l'importo delle locazioni passive impegnate (nel 2016 era 9.780.864,83, nel 2017 euro 7.836.705,63).

Nel giudizio di parifica relativo all'esercizio 2016, la Sezione aveva rilevato criticità anche per quanto riguarda i beni suscettibili di utilizzazione economica e l'aggiornamento e revisione degli inventari; sul punto l'amministrazione afferma di essere impegnata in un lavoro di segmentazione e analisi del Patrimonio, affidata ad un Tavolo Tecnico Operativo, finalizzato a medio termine ad individuare gli immobili da valorizzare ed utilizzare economicamente. Il lavoro è complesso perché sono emerse numerose criticità come la mancanza di perizie aggiornate, carenza di certificazioni energetiche e mancanza di dati catastali atti ad identificare i beni. Tali criticità sono anche la causa della mancanza di inventari aggiornati, che tuttavia la Regione dichiara di effettuare annualmente.

Tutti questi elementi hanno portato ad una modifica del piano delle alienazioni, per individuare, almeno nel medio termine, quegli immobili in grado di consentire alla Regione di perseguire il massimo profitto.

In merito invece ai beni classificati di "valore culturale storico ed artistico" per i quali la Sezione aveva rilevato un valore di acquisto che nella maggior parte dei casi risultava essere quasi il doppio rispetto ai valori dell'ultimo inventario e dell'ultimo consuntivo, la Regione ha specificato che in applicazione del D.Lgs. n.118/2011, nel 2016 la Regione ha utilizzato il criterio previsto nell'allegato 4/3 punto 9 (nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutare del 5% ai sensi dell'art. 3, c 48 della L. 23/12/1996 n, 662) non disponendo di stime aggiornate al valore di mercato degli immobili del Patrimonio Regionale (le stime effettuate in forma massiva dal Politecnico di Torino risalgono al 2007). La riduzione dei valori deriva dalla revisione dei valori stessi e dalla loro depurazione delle spese di manutenzione che fino a quel momento non erano state valutate secondo il concetto di manutenzione straordinaria, intesa come spesa che si traduce in un effettivo aumento significativo o misurabile di capacità o di produttività di sicurezza o di vita utile del bene.

Queste in sintesi le criticità analizzate dalla Sezione.

Pur prendendo atto degli sforzi dell'amministrazione per censire in modo puntuale il patrimonio, rimane la perplessità di un piano delle alienazioni e valorizzazioni che non permette una pianificazione e programmazione non solo delle entrate ma anche delle spese dal momento che per essere messo a reddito e/o alienato, il patrimonio deve essere sanato dalle criticità giuridiche, edilizie e catastali, urbanistiche, amministrative e ambientali che stanno emergendo grazie anche all'immane processo di classificazione ed inventariazione.

LA SPESA DI PERSONALE

La spesa del personale costituisce una componente importante delle uscite correnti delle amministrazioni pubbliche, oggetto di particolare attenzione negli ultimi anni da parte del legislatore, che ha inteso porre dei limiti alla crescita della spesa pubblica. Ulteriori interventi normativi si sono susseguiti negli anni al fine dell'ulteriore contenimento della spesa in esame, esteso anche alle società partecipate o controllate dagli Enti territoriali, al fine di evitare comportamenti elusivi sui vincoli di spesa del personale.

Dotazione organica

Con Legge regionale 28 luglio 2008 n.23 è stata disciplinata l'organizzazione degli uffici regionali nonché sono state adottate disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale.

Sostanziali modifiche alla pianta organica sono intervenute nel corso del 2017 e 2018 a causa della stabilizzazione del personale precario e all'acquisizione del personale proveniente dalle Amministrazioni Provinciali.

Il seguente prospetto riassume dotazione organica vigente dopo le modifiche apportate dalle D.G.R. n.23-4904 del 2017 e n.20-6465 del 2018:

Categorie	Dotazione organica rideterminata (D.G.R. n. 23-4904 del 20/04/2017)	Personale inquadrato del ruolo separato di natura transitoria (ex art. 12 della Legge 23/2015) in servizio al 01/01/2018	Dotazione organica rideterminata
Totale dirigenza	136	17	153
Totale categorie	2.190	733	2.923
Totale complessivo	**2.326**	**750**	**3.076**

Consistenza numerica del personale

Con riferimento alla consistenza numerica del personale alla data del 31/12/2017, la Regione ha comunicato i seguenti dati:

Personale	Esercizio				
Tipologia	**2014**	**2015**	**2016**	**2016 ex Provincia**	**2017**
Dirigenti	108	108	101	18	119
Tempo indeterminato + tempo determinato	2.439	2.164	2.057	750	2.747
TOTALE	**2.547**	**2.272**	**2.158**	**768**	**2.866***

*L'anno 2017 incluse anche il personale trasferito ai sensi della L.R. n. 23/2015

Personale a tempo indeterminato					
Tipologia	**2014**	**2015**	**2016**	**2016 ex Provincia**	**2017**
Dirigenti (I fascia + II fascia)	97	93	85	17	98
Categorie A+B+C+D	2.310	2.128	2.022	750	2.747
TOTALE	**2.407**	**2.221**	**2.107**	**767**	**2.845**

Personale a tempo determinato					
Tipologia	**2014**	**2015**	**2016**	**2016 ex Provincia**	**2017**
Dirigenti/Direttori	11	15	16	1	21
Categorie A+B+C+D	1	1	1	0	0
Collaborazioni	128	90	96	0	61
TOTALE	**140**	**106**	**113**	**1**	**82**

Sono da evidenziare per l'esercizio 2017: la diminuzione del personale non dirigenziale di categoria: si è passati da 2.772 unità del 2016 (indeterminato + personale derivante dalla L.R. n. 23) a 2.747 unità del 2017; la diminuzione dei dirigenti, da 102 unità nel 2016 a 98 unità nel 2017; l'aumento dei dirigenti a tempo determinato, da 17 unità nel 2016 a 21 unità nel 2017; la cospicua diminuzione delle collaborazioni, che passano da 96 unità nel 2016 a 61 unità nel 2017.

La spesa di personale

La spesa per il personale a tempo **indeterminato**:

Voci di spesa	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE	**134.909.215,00**	**139.602.579,31**	**128.017.525,75**	**121.548.469,00**	**149.733.517,94**

La spesa per il personale a tempo **determinato**:

Voci di spesa	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE	**16.367.107,00**	**9.675.198,89**	**6.109.348,63**	**6.151.680,00**	**6.072.145,30**

Vincoli di spesa del personale a tempo indeterminato e determinato

In relazione al rispetto dei vincoli di spesa introdotti dalla Legge n. 296/2006 (Legge finanziaria 2007) art. 1 commi 557 e segg., i dati comunicati sono i seguenti:

Aggregato di spesa personale a tempo indeterminato	Impegni 2016	Impegni 2017
TOTALE	**95.814.185,00**	**116.406.780,06**

Anche in questo caso il costo complessivo risulta maggiore rispetto all'esercizio 2016 a causa del personale delle province transitato in Regione in attuazione della L.R.23/15".

Aggregato di spesa personale a tempo determinato	Impegni 2009	Impegni 2017
TOTALE	**16.188.485,72**	**6.072.145,30**

Personale transitato ai sensi della L.R. n. 23/2015

la Legge Regionale n. 23/2015 detta disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative conferite dalla Regione alle province e promuove la semplificazione e l'efficacia della gestione da parte delle province delle funzioni loro conferite disponendone l'esercizio in forma associata e rialloca in capo alla Regione alcune funzioni amministrative.

Il riordino prevede la riallocazione delle funzioni e la definizione di ambiti territoriali ottimali per la gestione delle funzioni provinciali.

Le spese connesse all'applicazione della Legge n.23/2015 sono a carico della Regione a far data dal 1° gennaio 2016. Alla data del 31/12/2017 l'elenco del personale delle Province riallocato presso la Regione Piemonte e del personale distaccato presso l'Ente di provenienza, è di 750 unità così suddivise in categorie:

Categoria	D	C	B	A	Dirigenti	Responsabili	Direttori	Ufficio Comunicazione
Totale	367	287	73	4	9	8	1	1

Le suddette unità di personale sono state poi suddivise nelle varie direzioni così distribuite:

- n. 270 unità presso il Segretariato Generale;
- n. 264 unità presso la Direzione "Agricoltura";
- n. 142 unità presso la Direzione "Coesione Sociale";
- n. 27 unità presso la Direzione "Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica";
- n. 14 unità presso la Direzione "Promozione della cultura, del turismo e dello sport";
- n. 10 unità presso la Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio";
- n. 11 unità presso la Direzione "Competitività del sistema regionale";
- n. 5 unità presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale;
- n. 4 unità presso la Direzione "Affari istituzionali e Avvocatura";
- n. 2 unità presso la Direzione "Ambiente, governo e tutela del territorio;
- n. 1 unità presso l'Ufficio Comunicazione.

Incarichi esterni e consulenze

Nel corso del 2017 sono stati affidati 51 incarichi esterni.

Di questi 5 sono stati affidati dalla Presidenza della Giunta Regionale, 7 dagli Assessorati, 6 dal settore "Risorse finanziarie e patrimonio", 2 dal settore "Sanità", 8 dal settore "Coesione Sociale", 3 dalla Direzione "Ordinamento e formazione del Personale", 9 dal settore "Competitività del Sistema Regionale", 1 dalla direzione "Ambiente". Inoltre sono state affidate 10 collaborazioni occasionali.

L'organico e la spesa di personale del Consiglio Regionale

Consistenza numerica

PROSPETTO GENERALE

Tipologia	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE	378	365	343	337	335

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Tipologia	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE	318	316	301	297	292

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

Tipologia	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE	178	140	120	90	90

Con riferimento al trend relativo nel periodo 2013-2017, va rilevato che la consistenza numerica del personale si è costantemente ridotta nel corso degli esercizi, arrivando a contare 335 unità di personale. Si nota la diminuzione di un dirigente all'anno (passando da 14 nel 2013 a 10 nel 2017). Si è ridotto anche il personale non dirigente che passa da 364 nel 2013 a 325 nel 2018.
Per quel che riguarda il personale a tempo indeterminato risulta una diminuzione di 5 unità rispetto all'esercizio precedente (diminuzione dovuta al personale non dirigente) e una diminuzione di 26 unità complessive rispetto al 2013.

Spesa di personale

Personale a tempo indeterminato

Voci di spesa	2013 Impegnato Consuntivo	2014 Impegnato Consuntivo	2015 Impegnato Consuntivo	2016 Impegnato Consuntivo	2017 Impegnato Consuntivo
TOTALE	15.038.207,00	17.028.953,00	16.667.077,72	16.081.484,79	15.565.842,18

Personale a tempo determinato

Voci di spesa	2013 Impegnato Consuntivo	2014 Impegnato Consuntivo	2015 Impegnato Consuntivo	2016 Impegnato Consuntivo	2017 Impegnato Consuntivo
TOTALE	5.652.726,00	4.192.154,11	3.187.444,18	3.391.927,99	3.679.385,26

Totale complessivo

	2013	2014	2015	2016	2017
TOTALE	20.690.933,00	21.221.107,11	19.854.521,90	19.473.412,78	19.245.227,44

Spese per il personale dei Gruppi Consiliari

Le disciplina dei Gruppi Consiliari della Regione Piemonte è regolata dalla L.R. 8 giugno 1981, n. 20 "*Assegnazione di personale ai Gruppi consiliari*" e dalla L.R. 27 dicembre 2012, n. 16 "*Norme di riorganizzazione della Regione Piemonte ai fini della trasparenza e della riduzione di*

costi" al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del D.L. n.174/2012, convertito dalla Legge n.213/2012.

Il budget per la spesa di personale relativa all'anno 2017 è stato da ultimo definita con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 209 del 09/11/2017 in euro **2.630.960,91** e la spesa effettiva è stata pari ad euro **2.286.707,82**.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

In tema di società partecipate la Sezione ha esaminato il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate previsto dall'articolo 24 del Decreto Legislativo n.175/2016, approvato con delibera di Giunta regionale n. 1-5687 del 28 settembre 2017.

L'esame di tale delibera permette di verificare lo stato di attuazione del processo di sistematizzazione organica iniziato con il primo piano di razionalizzazione di cui alla Legge n.190/2014. Il parametro di riferimento è rappresentato dal nuovo Testo unico delle partecipazioni pubbliche.

Aspetto centrale del D.Lgs. n. 175/2016 è la perimetrazione delle partecipazioni pubbliche consentite: l'articolo 4 offre il principio generale secondo cui le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali. Si tratta, è evidente, di un precetto analogo a quello offerto dall'art. 3, co. 27, Legge n. 244/2007.

Sempre in tema di partecipazioni consentite, l'articolo 20 stabilisce che non sono consentite le società partecipate: a) prive di dipendenti o che hanno un numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori; b) che nella media dell'ultimo triennio (2017-2019) hanno registrato un fatturato sotto il milione di euro; c) inattive; d) che non hanno emesso fatture nell'ultimo anno; e) che svolgono all'interno dello stesso comune (o area vasta) doppioni di attività; f) che negli ultimi cinque anni hanno fatto registrare quattro esercizi in perdita; g) che svolgono attività non strettamente necessarie ai bisogni della collettività.

Naturalmente, restano fermi i requisiti dell'effettività della partecipazione e della solidità finanziaria della società partecipata.

Sotto il primo profilo, pertanto, come ormai da tempo ribadito dalla Sezione, non possono giustificarsi le partecipazioni "polvere" in cui l'Amministrazione non è in grado di svolgere

alcuna effettiva influenza: tali partecipazioni, pertanto, non possono ritenersi rispettose dei requisiti dell'essenzialità ed indispensabilità.

D'altro lato, neppure può giustificarsi la presenza di partecipazioni in società in perdita strutturale: seppure vero che il legislatore ha disciplinato tali ipotesi prevedendo un sistema di accantonamenti a tutela, è altrettanto vero che, nell'ordinamento civilistico, la società è uno strumento giuridico ispirato alla logica del profitto o, quantomeno, dell'economicità di gestione intesa come integrale copertura dei costi con i ricavi.

Al fine di dare attuazione ai richiamati precetti, l'articolo 24 dispone che, entro il 30 settembre 2017, al fine di adeguarsi alla nuova disciplina, le Amministrazioni socie sono tenute ad effettuare, con deliberazione dell'organo consiliare, la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del Testo Unico), con successivo invio alla competente sezione regionale della Corte dei conti, indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi di quanto su indicato.

Ciò posto, in questo contesto si colloca la delibera di Giunta regionale n. 1-5687 del 28 settembre 2017 che ha approvato il piano di revisione straordinaria delle società direttamente e indirettamente partecipate, "individuando quelle che devono essere alienate".

Contestualmente, il medesimo piano costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 612, Legge n.190/2014: in questo senso, pertanto, esso permette di mantenere continuità con i precedenti piani (ed aggiornamenti) e, conseguentemente, con le precedenti relazioni di questa Sezione.

L'esame del piano ha permesso di verificare il costante impegno di Regione Piemonte nella riduzione delle proprie partecipazioni.

La relazione allegata al giudizio di parificazione sull'esercizio 2016 dava atto dell'attività di riduzione delle partecipazioni regionali, precisando che "*i dati oggettivi danno atto dell'effettiva o prossima riduzione del numero di partecipazioni, passando dalle 76 del 2012 alle 60 del 2016 (si rammentano, ad esempio, la fusione di Creso e Tenuta Cannona nella Fondazione Agrion, di Ima Piemonte in Sviluppo Piemonte Turismo, successivamente trasformata in Agenzia regionale turismo, la messa in liquidazione di Pracatinat poi dichiarata fallita, Tecnoparco, Icarus, Virtual Reality, Saia, Snos, Villa Gualino, Villa Melano, Eurofidi e Nordind quest'ultima dichiarata fallita, le cessioni di Sagat, Enel Green Power, Sace e Terme di Acqui)*".

Al settembre 2017 il numero delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute si attesta a 55, rispetto alle 66 del 2014. Di queste 55, inoltre, solo 47 sono operative: le rimanenti,

infatti, sono interessate da procedure fallimentari (Pracatinat e Nordind S.p.A.), di liquidazione (Virtual Reality e Multimedia Park S.p.A.; Lumiq; Tecnoparco S.r.l.; Villa Gualino Scarl; Villa Melano; Eurofidi; SNOS s.r.l.; Icarus Scpa; Concessioni autostradali piemontesi S.p.A.) o di concordato (Saia S.p.A. e TNA S.p.A.).

A tale risultato hanno condotto le deliberate cessioni di SAGAT S.p.A. (società partecipata di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.), CIC s.r.l. (società partecipata da CSI Piemonte), SACE S.p.A. (società partecipata di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.), Terme di Acqui S.p.A. (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.), Enel Green Power Strambino Solar S.r.l. (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.); nonché la deliberata uscita dalla compagine societaria per Consorzio insediamenti produttivi del Canavese (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.), Altec S.p.A. (società partecipata da Icarus S.p.A., a sua volta partecipata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.), CSP – Innovazione nelle ICT Scarl, Corep, Geac S.p.A. (società partecipata da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.).

Nello stesso arco temporale le partecipazioni dirette sono scese da 27 a 22 (numeri comprensivi dei consorzi che invece restano esclusi dall'attività di revisione di cui all'articolo 24 Testo unico).

Sensibile anche la diminuzione delle partecipazioni di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., passate dalle 28 del 2014 alle 22 del 2017 (di cui solo 16 operative). Dal punto di vista quantitativo, pertanto, va apprezzata la riduzione delle partecipazioni che, tra l'altro, in molti casi ha interessato società il cui mantenimento era stato criticamente rilevato dalla Sezione.

Quanto alle singole società esaminate si segnala il quadro di incertezza quanto ai rapporti tra Finpiemonte S.p.A. e Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. in ordine al progetto di integrazione, con contestuale riorganizzazione e razionalizzazione delle loro partecipazioni dirette ed indirette.

Nel panorama delle partecipazioni regionali, la Sezione si è soffermata diffusamente nell'analisi Finpiemonte S.p.A., società in house partecipata da Regione Piemonte al 99,85% che nel 2017 dovrebbe (dati previsionali) evidenziare una perdita di circa 13 milioni di euro.

Più nel dettaglio, la Sezione ha esaminato la vicenda dell'aumento di capitale da 600 milioni di euro autorizzato dall'articolo 19 Legge regionale n. 6/2016 e finalizzato al mutamento di attività sociale con iscrizione all'albo degli intermediari finanziari ai sensi dell'art. 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n.385: l'analisi ha evidenziato criticità nell'utilizzo dei fondi destinati all'aumento di capitale e nella correttezza e trasparenza nei rapporti finanziari tra i due soggetti. Inoltre, grave perplessità ha destato la stessa scelta strategica che ha

investito la società, in quanto non supportata da seria valutazione di fattibilità in presenza di un'organizzazione imprenditoriale non adeguata. La stessa scelta, infatti, risulta abbandonata a distanza di soli due anni e ciò proprio per le difficoltà incontrate dalla società in house di Regione Piemonte a ricoprire il nuovo ruolo che il socio di controllo ha inteso affidare.

Per una esauriente disamina delle singole società partecipate (rispetto alle quali si sono riscontrate criticità nella gestione di società in reiterata perdita) si rimanda alla lettura della relazione.

Da ultimo è stato esaminato il bilancio consolidato adottato dalla Regione.

In base alle indicazioni del D.Lgs. n. 118/2011, principio contabile applicato 4/4, il bilancio consolidato è "…*un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", attraverso un'opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all'interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall'ente capogruppo, che ne deve coordinare l'attività*". Lo scopo è quello di fornire uno "…*strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un'unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione*" (cfr. par. 1 del principio contabile 4/4 del D.Lgs. n.118/2011).

Il bilancio consolidato di Regione Piemonte, peraltro, comprende solo 5 soggetti: oltre alla capogruppo Regione Piemonte, vi sono il Consiglio regionale, l'Agenzia per la mobilità, l'Agenzia interregionale per il fiume Po, Finpiemonte S.p.A. ed infine S.C.R. S.p.A.

Tale scelta si è resa possibile alla luce del principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011 che, nel testo vigente ratione temporis, consentiva di escludere dal perimetro di consolidamento i soggetti i cui bilanci risultassero "irrilevanti" in termini di significatività.

Il medesimo principio contabile applicato individuava quali parametri per l'effettuazione della verifica di rilevanza il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici, stabilendo che avrebbero potuto essere esclusi dal perimetro di consolidamento i soggetti che presentassero, per ciascuno di tali parametri, un'incidenza inferiore al 5%.

Sulla scorta di tale indicazione normativa (oggi superata), l'Ente ha dunque delimitato l'area di consolidamento ai soli organismi per i quali si potesse verificare la rilevanza nei termini suindicati.

La Sezione rileva la criticità di tale scelta in quanto determinante un esiguo numero di soggetti considerati e quindi una ridotta significatività del bilancio consolidato.

È innegabile l'esistenza in capo all'Ente un'effettiva discrezionalità in ordine alla scelta dei soggetti da inserire nel perimetro del consolidamento, ma è in ogni caso opportuno che tale discrezionalità sia esercitata avendo riguardo all'effettiva natura del bilancio consolidato, quale strumento informativo e rappresentativo dello stato di salute delle finanze e del patrimonio dell'Ente/Gruppo complessivamente considerato.

IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

In occasione dei giudizi di parificazione 2015 e 2016 l'esame afferente il servizio di TPL aveva posto in risalto il mutato profilo organizzativo ed il nuovo assetto istituzionale con specifico riferimento ai soggetti coinvolti nell'esercizio del servizio.

Confermato il giudizio positivo in ordine al ruolo dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese (di seguito AMP), ormai unico interlocutore diretto della Regione Piemonte e collegamento di essa con gli operatori del servizio (società esercenti il servizio di TPL, enti locali, etc.), si è posta l'attenzione sulle attività di quest'ultima, con specifico riferimento al monitoraggio e controllo.

Stante il progressivo incremento del ruolo dell'Agenzia per la mobilità metropolitana, la funzione residua di Regione Piemonte rimane quella di programmazione e regolazione del servizio, con particolare riferimento alla attività programmatoria che esita nel Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti.

L'Agenzia per la Mobilità piemontese nel 2017 ha completato, e in alcuni casi ridefinito, l'acquisizione della gestione di ulteriori contratti di servizio: essa rimane, dunque, un unico referente cui sono affidati i contratti di servizio e, contestualmente, le risorse per farvi fronte.

La relazione con un unico soggetto, in grado di sintetizzare le effettive esigenze del servizio sui territori, ha condotto ad una ripartizione ottimale delle risorse disponibili e maggiormente aderente alle reali necessità.

Ormai consolidatosi il nuovo ruolo della AMP (Agenzia per la mobilità piemontese, di seguito Agenzia), quale unico interlocutore della Regione in luogo di tutti i soggetti effettivamente esercenti il servizio di Trasporto, alla Regione Piemonte residuano poche, ma strategiche, funzioni.

In primo luogo quella primaria di programmazione e di attuazione delle scelte strategiche in ordine al servizio stesso.

In secondo luogo la Regione mantiene la funzione di gestione e regolazione delle risorse, distribuite in relazione alle scelte strategiche attuate. Il primo interlocutore del Ministero dei Trasporti, infatti, al momento della definizione del riparto delle risorse del Fondo Nazionale Trasporti, è proprio l'Ente regionale (che, successivamente, eroga le risorse all'Agenzia perché siano trasferite ai soggetti esercenti il servizio).

Infine, alla Regione residua la funzione di monitoraggio e controllo, già indicata dalla L.R. n.1/2000 e confermata dal legislatore nazionale con il D.L. n. 95/2012.

Sotto il profilo finanziario, va ricordato che nel 2013 il bilancio della Regione Piemonte aveva registrato un disequilibrio generato dalla presenza di debiti pregressi della stessa Regione nei confronti dei soggetti esercenti materialmente il servizio di TPL: la situazione debitoria ammontava, complessivamente, a 350 milioni di euro.

Con il D.L. 8 aprile 2013 n.35 (convertito con modificazione in Legge 6 giugno 2013, n.64) il legislatore d'urgenza era intervenuto al fine di rimuovere lo squilibrio finanziario causato dalla presenza di tali passività pregresse rimaste a carico del bilancio regionale ed afferenti il servizio di trasporto pubblico locale su gomma e ferro. Il provvedimento costituiva una misura straordinaria per la Regione Piemonte finalizzata a ripristinare, almeno in parte, l'equilibrio e consisteva in un piano di rientro da attuarsi con risorse anticipate dal Fondo per la coesione e lo sviluppo (art. 11, commi 6 e 7, del citato Decreto Legge).

Il Piano di rientro veniva approvato con D.G.R. n. 25 – 5760 del 6 maggio 2013 ed è stato oggetto di plurime rimodulazioni e posticipazioni culminate - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 452 a 458 della Legge 23 dicembre 2014, n.190 - con la cessione di parte dei debiti al Commissario per il pagamento dei debiti pregressi.

A seguito dell'istruttoria svolta la Sezione ha verificato l'effettivo completamento del piano di rientro.

In ordine alle modalità di finanziamento del trasporto pubblico locale, chiaramente la fonte di finanziamento non può essere costituita esclusivamente dai proventi derivanti dai ricavi da traffico (e consistenti nelle tariffe applicate ai biglietti emessi): la natura stessa del servizio, infatti, implica costi elevati a causa della necessità di investimenti infrastrutturali, per l'acquisto, il funzionamento e la manutenzione dei mezzi (su gomma e su ferro), la manutenzione degli impianti, gli oneri assicurativi e retributivi del personale.

Il trasporto pubblico, dunque, è un servizio che necessita ineluttabilmente di un finanziamento pubblico che integri gli introiti tariffari, non sufficienti a coprire integralmente i costi sostenuti.

Il rapporto fra ricavi da proventi tariffari e intervento pubblico nel finanziamento (per i costi operativi) del servizio è regolato dall'art. 19, comma 5, del D.Lgs. 19 novembre 1997, n.422, che lo aveva fissato - al netto dei costi di infrastruttura – in misura almeno pari al 35%. Il finanziamento pubblico è dunque individuato per differenza, nella misura di non oltre il 65%.
Dopo un periodo (dal 2008 al 2012) in cui il finanziamento era principalmente regionale, l'articolo 16 bis del D.L. n. 95/2012 ha istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto Pubblico Locale, anche ferroviario, restituendo così all'intervento statale il finanziamento del servizio di Trasporto. Tale Fondo è alimentato da una quota di compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina e viene ripartito annualmente tra le regioni in base ai criteri ed alle modalità definite dal D.P.C.M dell'11 marzo 2013.
Giova rilevare, peraltro, che le valutazioni effettuate per lo stanziamento delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del Trasporto Pubblico Locale, anche ferroviario, sono effettuate sulla base del "costo storico" sostenuto dalle Regioni e dai soggetti gestori del servizio.
Ad oggi, dunque, lo stanziamento del Fondo Nazionale Trasporti continua ad essere determinato sulla base dei criteri di cui al D.P.C.M. 11 dicembre 2013 anzi richiamati.
Le risorse del Fondo Nazionale Trasporti, peraltro, non esauriscono il finanziamento del servizio. La Regione, infatti, può integrare con risorse proprie quelle di origine statale. L'integrazione dovrebbe coprire le esigenze finanziarie determinate attraverso la programmazione triennale essendo, le risorse regionali, finalizzate al finanziamento dei "servizi minimi" così come previsto dalla Legge regionale n.1/2000, art. 3, commi 1 e 1bis, art. 9, comma 2.
Con D.P.C.M. del 26 maggio 2017 è stato reso noto l'importo spettante a ciascuna regione, mentre il pagamento è avvenuto con successivi decreti MIT n.128849 del 19 giugno 2017 e n.336 del 7 dicembre 2017.
Le risorse a valere per l'esercizio finanziario 2017 per la Regione Piemonte ammontano a complessivi euro 282.386.203,98, costituenti il 60% del totale, e sono erogate in tre tranche a decorrere dal 20 giugno e fino al 20 agosto. A quest'importo si somma il residuo 40% delle risorse, per euro 188.257.469,33, del Fondo Nazionale per il concorso dello Stato al Finanziamento del TPL. In conseguenza dei provvedimenti suindicati alla Regione Piemonte sono stati complessivamente assegnati euro 470.643.673,31.
Tali risorse sono state così contabilizzate:

- euro 282.386.203,98 (60% di acconto) sul capitolo 26155/2017 (Assegnazione di fondi dallo Stato per il finanziamento del decentramento amministrativo in materia di TPL ai sensi del D.Lgs. n.422/97 – funzioni conferite);
- euro 188.257.469,33 (40% saldo 2017) sul capitolo 17320/2017 (compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina, trasferita a titolo di fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario - art.16-bis DL 95/2012 e s.m.i.).

A seguito di istanza istruttoria, la Regione Piemonte ha dichiarato che l'importo complessivo delle risorse regionali impegnate nel 2017 per i servizi di TPL, ad integrazione di quelle statali, ammonta ad euro 109.807.684,93: "…le integrazioni sono state disposte con L.R. n.6/2017 "Bilancio di previsione finanziario 2017-2019" e L.R. n.18/2017 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017 - 2019 e disposizioni finanziarie".

Per l'esercizio 2017, dunque, le risorse destinate al servizio di TPL si attestano su un importo complessivo di euro 580.651.358,24, cifra superiore a quella preventivata nel Piano Triennale 2015 – 2017 (somma soldi statali + regionali), che si attestava in euro 520.000.000.

FONTI DI FINANZIAMENTO TPL 2017	
Fondo Nazionale Trasporti (S)	euro 282.386.203,98
Fondo Nazionale Trasporti (S)	euro 188.257.469,33
Risorse proprie regionali	euro 109.807.684,93
Totale Stanziamento per la competenza 2017	euro 580.651.358,24

A differenza di quanto rilevato nelle scorse relazioni, nel 2017 la Regione ha effettivamente impegnato quanto preventivato in sede di Piano triennale. Anzi ha stanziato ed impegnato una cifra superiore rispetto a quanto indicato nel piano. A fronte di una previsione di spesa di euro 520.000.000, la Regione ha stanziato nel 2017 euro 580.651.358,24 ed impegnato euro 581.040.828,67 (una parte dei quali sono riferiti ad impegni di esercizi precedenti re-imputati al 2017).

Nell'esercizio 2017, dunque, non si registra un delta tra impegnato e risorse stanziate in competenza, fatta eccezione per gli impegni che erano stati re-imputati al 2017.

Tale circostanza è certamente positiva e colma parte delle minori risorse erogate negli esercizi precedenti e di cui si era dato atto nelle precedenti relazioni. Certamente contribuisce ad una erogazione del servizio più aderente alle esigenze dell'utenza e, soprattutto, permette il rispetto dell'attività programmatoria del gestore.

Inoltre, va sottolineata la certezza, stabilità e puntualità dell'individuazione e trasferimento delle risorse a finanziamento del servizio di TPL.

Non parrebbe ripetersi quanto accaduto in precedenti gestioni in cui le risorse originariamente stanziate venivano ridotte in corso di esercizio finanziario e tale riduzione era comunicata agli Enti soggetti di delega a programmazione avvenuta o, peggio ancora, ad attività già parzialmente svolta.

La presenza di un unico soggetto gestore garantisce celerità nella necessaria modulazione delle esigenze finanziarie (anche, se del caso, rinegoziando i contratti di servizio) e adeguamento delle stesse alle relative disponibilità (in sostanza, la ridiscussione annuale dei contratti e dei servizi permette, l'anno successivo o su base pluriennale, di reperire eventuali risorse venute a mancare).

Con riferimento al monitoraggio e controllo, infine, l'Agenzia per la mobilità ha finora avuto, fra i suoi specifici ruoli istituzionali, anche le indagini sulla mobilità delle persone e sulla qualità percepita del servizio di trasporto, al fine di assicurare "lo sviluppo, l'aggiornamento e l'analisi delle informazioni su mobilità, sistema dei trasporti e ambiente ai fini del loro impiego per progettazione, controllo e comunicazione".

A tale scopo l'Ente ha progettato e curato la realizzazione di indagini, conteggi e rilevamenti sulla mobilità delle persone.

L'ultimo risultato presente sul sito istituzionale, tuttavia, non è recentissimo e risale al 2013, quando è stata "(…) condotta l'undicesima edizione della ricerca statistica finalizzata allo studio della mobilità della popolazione ed alla rilevazione dei giudizi riguardo i trasporti pubblici e l'uso dell'auto". Si tratta, evidentemente, di indagine ormai non più attuale.

Un servizio pubblico fondato sulle risorse della fiscalità non può prescindere dal feedback dei suoi fruitori: dunque, l'attività di monitoraggio rappresenta un momento fondamentale nella programmazione degli interventi organizzativi e, per tale ragione, deve essere un processo continuativo (laddove per continuativo non si intende l'attività in sé ma la produzione di risultati di reportistica costantemente aggiornati). Quest'attività, infatti, consente di valutare adeguatamente i risultati dell'impiego delle risorse ed operare le dovute correzi

GESTIONE DEI FONDI COMUNITARI DELLA REGIONE PIEMONTE

Con riguardo alla spesa relativa ai Fondi comunitari sono stati presi specificamente in esame gli interventi riconducibili alla politica comunitaria di coesione socio-economica, che ha fondamento nell'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) ed il cui obiettivo è quello di favorire la riduzione del divario tra i livelli di sviluppo delle varie

Regioni, perseguito dall'Unione con la messa a disposizione di contributi erogati, in particolare, attraverso gli strumenti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE).
Si evidenzia che l'attività di controllo sui fondi FESR e FSE, relativamente al periodo di programmazione 2007-2013, è ormai conclusa, in quanto la spesa doveva essere certificata entro il 31 marzo 2017, data entro la quale era necessario inviare le domande finali di pagamento alla Commissione europea.

La Regione ha comunicato che nell'ambito della dichiarazione finale delle spese ammissibili, presentata alla CE entro il 31/03/2017, la spesa certificata relativamente al POR FESR è stata pari ad euro 1.143.732.436,25, a fronte di una dotazione finanziaria del Programma pari ad euro 1.027.820.044,00. In totale si registra un grado di attuazione in termini di capacità di certificazione pari al 111% della spesa complessivamente programmata per il periodo 2007-2013.

Per quanto concerne il POR FSE, nell'ambito della dichiarazione finale delle spese ammissibili, presentata alla CE entro il 31/03/2017, la spesa certificata è stata pari ad euro 1.009.680.618,79, a fronte di una dotazione finanziaria del Programma, pari ad euro 1.001.100.271,00, con un grado di attuazione in termini di capacità di certificazione pari al 100,86% rispetto al programma operativo approvato.

La programmazione 2007-2013 ha assicurato pertanto alla fine del ciclo un elevato utilizzo delle risorse originariamente programmate.

L'eventuale completa definizione delle risorse impiegate avverrà, tuttavia, solo a conclusione dell'istruttoria della Commissione europea sui documenti di certificazione della spesa.

Per quanto riguarda la programmazione 2014-2020, essa nasce sotto il segno di alcune forti innovazioni concettuali e normative, proposte dalla Commissione agli Stati membri in risposta alle criticità riscontrate nella precedente programmazione. La finalità di questa riforma è il sostegno effettivo alla Strategia Europa 2020, attraverso l'adozione più ampia dei princìpi di finalizzazione e di integrazione delle risorse, di misurazione dei risultati, di garanzia di adeguata capacità amministrativa, di allargamento della governance e di maggior attenzione al territorio.
Con la programmazione 2014-2020 sono stati modificati i precedenti obiettivi concentrandoli sugli "Investimenti per la crescita e l'occupazione" e sulla "Cooperazione territoriale europea",

in virtù del primo obiettivo è stato assegnato alla Regione Piemonte un importo complessivo di euro 1.838.134.740,00 relativamente al FSE e FESR.

L'iter di approvazione ha avuto tempi diversi per i due fondi.

In data 12 dicembre 2014 la Commissione europea ha approvato il POR FSE 2014-2020 del Piemonte articolato su cinque Assi con un budget di euro 872.290.000,00, di cui la metà stanziati dall'UE, pari ad euro 436.145.000,00.

Il 12 febbraio 2015 la Commissione europea ha approvato il POR FESR 2014-2020. La dotazione finanziaria è pari ad euro 482.922.370,00 di risorse FESR, per una dotazione totale comprensiva del cofinanziamento nazionale e regionale pari ad euro 965.844.740,00, articolato su sette Assi prioritari.

In questi primi anni di attuazione della nuova programmazione si evidenziano importi modesti di spesa certificata al 31/12/2017 per il POR FSE (euro 149.275.543,36 che rappresenta circa il 17% del budget assegnato) nonché importi ancor più limitati per quanto concerne il POR FESR (euro 60.000.000,00 che rappresenta solo il 6,21% del budget assegnato), sintomo di un ritardo generale che sta caratterizzando la programmazione 2014-2020.

GESTIONE DEL SETTORE SANITARIO DELLA REGIONE PIEMONTE

Particolare attenzione è stata rivolta al settore sanitario, la cui spesa, pari complessivamente a 8.509 milioni di euro, rappresenta il 75,44% del totale della spesa regionale.

1. La Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n.232) ha previsto importanti novità per il settore sanitario.

Tra le misure più rilevanti che incidono sulle scelte di programmazione e gestione del sistema sanitario regionale si evidenzia in particolare quanto previsto ai commi dal 385 al 388.

Con i citati commi si prevedono, in tema di efficienza organizzativa, forme sperimentali per il 2017 per migliorare e riqualificare il Servizio sanitario regionale. È previsto l'incremento della quota premiale del finanziamento del SSN per le Regioni che presentano apposito programma di miglioramento e riqualificazione di determinate aree del servizio sanitario regionale, integrativo dell'eventuale Piano di rientro.

La Regione Piemonte ha dato attuazione a quanto previsto dalla citata legge definendo un programma di miglioramento e riqualificazione che consentirebbe l'accesso alla quota premiale per l'ammontare pari ad euro 9.360.166.

Si tratta di un programma che ha interessato le seguenti aree di intervento:

- Area 1 - Programmazione del SSR: rimodulazione dell'offerta, miglioramento dell'efficacia e dell'appropriatezza clinico/ organizzativa:

1.1 Revisione dell'offerta di assistenza post-acuzie

1.2 Appropriatezza clinico/organizzativa dell'assistenza ospedaliera

1.3 Accessibilità

- Area 2 - Programmi di efficientamento del sistema

2.1 Centralizzazione delle funzioni tecniche di supporto alla programmazione sanitaria regionale

2.2. Piano di attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico e Servizi on Line (FSE-sol)

2.3 Realizzazione di un sistema regionale omogeneo in materia di Vaccini.

Il programma, come previsto dalla legge, ha la durata di un anno, dal 1° ottobre 2017 al 30 settembre 2018.

Nella riunione del 21 settembre 2017 del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza, congiuntamente con il Tavolo Adempimenti ex art. 12 Intesa Stato Regioni, è stato approvato il programma proposto dalla Regione Piemonte che ha consentito l'accesso alla prima tranche di finanziamento pari al 30% della somma da erogare.

2. Come anticipato nella relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2016, nella riunione del Tavolo di monitoraggio del 21 marzo 2017, è stata dichiarata la conclusione positiva del Piano di rientro, a seguito dell'attuazione del programma operativo 2013-2015, e dell'adozione del programma di restituzione della liquidità al SSR.

Riguardo a quest'ultimo si ricorda che già nella riunione del 20 aprile 2016 il Tavolo di Monitoraggio aveva rilevato criticità in merito ai tempi di pagamento e ad esigenze di liquidità delle Aziende formatesi a seguito di prelievi operati negli anni precedenti dalla Regione per esigenze di cassa del settore non sanitario.

Dette criticità avevano generato la permanenza di crediti da parte delle ASR verso la Regione per un importo di almeno 622 milioni di euro, di cui 562 milioni di euro iscritti nei "crediti per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA" e 60 milioni di euro iscritti nei "crediti v/Regione per ripiano perdite".

La Regione pertanto era stata invitata a predisporre una relazione di dettaglio sulle risorse da ripristinare finanziariamente a favore delle Aziende, sottolineando la gravità di tale circostanza

che costituiva elemento fondamentale di valutazione in ordine alla conclusione positiva del Piano di rientro.

La Regione ha quantificato il saldo del rapporto SSR/Regione in 1.505 milioni di euro.

Nella riunione del 16 novembre 2016, visto il permanere delle difficoltà finanziarie delle aziende sanitarie, confermate dal ritardo con cui venivano effettuati i pagamenti dei fornitori, è stata evidenziata la necessità di provvedere in tempi certi alla corresponsione della liquidità regionale di 1.505 milioni di euro dovuta al SSR.

La Regione, pertanto, con Legge regionale n.24 del 5 dicembre 2016 (assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie) ha previsto l'adozione di misure per il raggiungimento da parte delle aziende sanitarie regionali dell'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento.

In particolare con l'articolo 14 è stato disposto che "*a decorrere dall'esercizio 2017 e fino all'esercizio 2022, è garantito il trasferimento di cassa in favore della gestione sanitaria da prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria, per un importo pari a euro 65 milioni per ciascuno dei primi due anni e per euro 113 milioni per ciascuno dei restanti quattro anni, per trasferimenti in favore delle aziende sanitarie regionali da destinare alla riduzione dei residui passivi al 31 dicembre 2015. A decorrere dall'esercizio 2023 e fino all'esercizio 2026 è garantito il trasferimento di cassa in favore della gestione sanitaria da prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria, per importi, riferiti a ciascun anno, pari a euro 200 milioni nel 2023, a euro 220 milioni nel 2024, a euro 240 milioni nel 2025, a euro 263 milioni nel 2026, da destinare alla riduzione dei residui passivi verso le aziende sanitarie regionali al 31 dicembre 2015.*"

Inoltre "la Giunta regionale è autorizzata, per ciascuno degli anni compresi tra l'esercizio 2017 e l'esercizio 2038, a prelevare dal conto di tesoreria della gestione ordinaria un importo massimo di euro 15 milioni annui per trasferimenti al conto corrente della gestione sanitaria, appositamente istituito ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. n.118/2011, conseguente all'eventuale riduzione rilevata in sede di bilancio consolidato del servizio sanitario regionale di ciascun anno rispetto al 2015, nelle componenti patrimoniali relative al fondo rischi e oneri, al TFR ed all'utilizzo dell'utile."

Ad avviso della Regione, i trasferimenti di risorse negli esercizi successivi avrebbero consentito di assicurare la regolarità dei pagamenti. In particolare, secondo la Regione, l'esito positivo delle verifiche sugli adempimenti ministeriali relative agli anni 2014 e 2015 permetterà alla Regione di incassare nel corso dell'anno 2017 delle previste quote premiali quantificabili in 352 milioni di euro. Nel contempo, l'uscita dal piano di rientro dovrebbe anche consentire un

adeguamento dei trasferimenti di cassa a valere sugli anticipi mensili dal Fondo sanitario, quota corrente indistinta (dal 97% al 99%, quantificabile all'incirca in 140 milioni annuali).

Con nota prot. 9669 del 24 aprile 2018 la Regione ha specificato di aver dato attuazione nell'esercizio 2017 a quanto previsto dalla Legge regionale n.24 del 5 dicembre 2016, provvedendo al trasferimento di cassa di euro 65.000.000 dal conto di Tesoreria della gestione ordinaria al conto di Tesoreria Sanità, con impegno di spesa sul capitolo 480012/2017 e contestuale accertamento sul capitolo di entrata 68093/2017.

Nel corso del 2017 sono state incassate le seguenti somme erogate dallo Stato a seguito dell'esito positivo delle verifiche effettuate per gli adempimenti ministeriali relativi agli anni 2014-2015:

- Quote premiali anno 2014: euro 118,798 milioni incassate sul capitolo di entrata 16575
- Quote premiali anno 2015: euro 233,756 milioni incassate sul capitolo di entrata 10010

per un totale di 352,554 milioni di euro.

Inoltre, la Regione ha dichiarato che a fine 2017, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adeguato l'erogazione delle anticipazioni di cassa a titolo di finanziamento indistinto del servizio sanitario da euro 7.500,892 milioni ad euro 7.770,306 milioni.

3. Anche per l'esercizio 2017, dalle verifiche del Tavolo di monitoraggio, è emerso il mancato rispetto da parte degli enti del SSR dei termini di pagamento imposti dalla normativa vigente.

Nel verbale della riunione del Tavolo di monitoraggio del 15 marzo 2018 viene evidenziato che il 72% dei pagamenti effettuati durante l'anno 2017 fa riferimento a fatture emesse nel medesimo anno ed il 26% a fatture emesse nell'anno 2016.

I pagamenti effettuati su fatture con anno di emissione 2015 ed ante risultano circa il 2%.

Complessivamente il 67% dei pagamenti effettuati non rispetta i termini previsti dal D.Lgs. n.231/2002.

A livello di singole aziende si evidenzia l'elevata percentuale di importi pagati oltre i termini previsti per l'Asl di Biella (92%) e le Asl di Cuneo 1 e di Asti (90%).

In ogni caso tranne la Asl di Alessandria (16%) e la AO Città della Salute e della Scienza (46%) tutte le aziende effettuano più del 50% dei pagamenti oltre i termini di legge.

Rispetto agli esercizi 2015 e 2016, si rileva comunque a livello complessivo un miglioramento: infatti il valore dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dalla normativa vigente rappresenta per il 2015 più del 78% e per il 2016 il 71%.

Con riferimento all'Indicatore di tempestività dei pagamenti, la Regione con nota 9669 del 24 aprile 2018, ha trasmesso una tabella con il valore annuale per il 2017 ed il valore al 31 marzo 2018.

I dati rappresentati confermano una tendenza generale ad un miglioramento. Infatti, confrontando i dati 2017 con quelli del 2016 si rileva un abbassamento del valore dell'ITP, che migliora per la maggior parte delle Aziende (12). Dal confronto sono escluse le AASSLL TO1 e TO2, che nel 2017 sono state accorpate per l'istituzione dell'ASL Città di Torino, e quindi i dati non sono raffrontabili. Migliora anche il dato della GSA.

Nel 2017, per 12 Aziende l'indicatore non supera i 30 giorni di ritardo mentre solo per un'Azienda supera i 90 giorni; ciò a differenza dell'anno precedente in cui solo 5 Aziende avevano un valore dell'indicatore che non superava i 30 giorni, mentre 5 Aziende avevano un valore superiore a 90 giorni.

Il dato del primo trimestre 2018 evidenzia un ulteriore miglioramento, anche se rappresenta comunque un dato parziale che può decisamente cambiare nel corso dell'esercizio.

La Regione ha dichiarato che è stato anche constatato un utilizzo limitato
della anticipazione ordinaria di tesoreria, e ha specificato che è in corso un'ulteriore anticipazione straordinaria mirata ad abbassare ulteriormente i tempi di pagamento.

La Regione inoltre ha precisato che, in sede di riunioni periodiche con i Direttori generali aziendali, si sono anche sensibilizzate le Aziende sulla puntuale liquidazione delle fatture che non può essere causa di ritardati pagamenti, fatte salve le fattispecie in contestazione.

Dai dati forniti dalla Regione sulle assegnazioni e le erogazioni di parte corrente e in conto competenza effettuate alle singole Aziende nel 2017, si evidenzia che le assegnazioni di parte corrente alle ASR per il 2017 sono state in totale circa 8.069 milioni di euro, contro i 7.971 milioni di euro assegnati nel 2016.

Confrontando solo i dati delle componenti principali costituite dal FSR indistinto e da quello vincolato, nel 2017 alle Aziende sono state assegnate risorse per 7.955 milioni di euro di cui, liquidate al 31-12-2017, euro 7.569 milioni, pari al 95%, mentre nel 2016 le stesse erano pari a 7.857 milioni di euro liquidate per 7.283 milioni di euro pari a circa il 93%.

Pertanto le Aziende hanno ricevuto nel 2017 maggiori risorse rispetto al 2016 e anche la liquidazione degli importi è superiore rispetto all'esercizio precedente.

La Regione ha comunicato il dato delle erogazioni effettuate a qualunque titolo, a favore delle singole Aziende sanitarie nel 2017, che comprende anche i 65 milioni di euro corrisposti ai sensi del piano dei pagamenti previsto dalla L.R. n.24/2016.

Le stesse sono state confrontate con il dato 2016, comunicato dalla Regione nell'ambito del giudizio di parificazione sul rendiconto 2016, che comprende solo le erogazioni relative al FSR

indistinto, FSR vincolato e risorse extra fondo sanitario, in conto competenza e in conto residui.

Ad eccezione della ASO Città della salute, tutte le Aziende, nel 2017, hanno visto aumentare le erogazioni a loro destinate.

Tuttavia, l'aver ricevuto maggiori risorse dalla Regione non sembrerebbe essersi sempre tradotto in un miglioramento della tempistica dei pagamenti effettuati verso i fornitori, come già sopra rilevato.

Si dà atto in ogni caso di un miglioramento della situazione finanziaria delle Aziende riscontrabile, per quanto consta, dai dati del CE IV Trimestre 2017, che evidenziano in particolare una riduzione dei costi relativi ad interessi per anticipazioni di tesoreria e ad interessi moratori.

4. Dall'analisi della relazione sul bilancio di previsione 2017 redatta dall'organo di revisione, ai sensi dell'art. 1, co. 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla Legge 7 dicembre 2012, n.213 è emerso quanto segue.

4.1 La relazione ha evidenziato che nel 2017 il bilancio regionale, è stato adottato con Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6, secondo lo schema previsto dall'allegato n. 9 del D.Lgs. n.118/2011, che non prevede l'articolazione in capitoli.

L'articolazione in capitoli, conformemente a quanto previsto dall'articolo 39 del D.Lgs. n.118/2011[32], è stata approvata con successivo provvedimento, con D.G.R. n. 5-4886 del 20 aprile 2017, che approva il bilancio gestionale e nell'allegato C sono indicate tutte le entrate e le spese della gestione sanitaria.

Si evidenzia, peraltro, che la Regione ha introdotto, al fine di effettuare la classificazione dei capitoli di entrata e spesa del perimetro sanitario e dare evidenza delle grandezze relative al settore sanitario, specifiche codifiche da attribuire a ciascuna entrata e spesa. Inoltre, l'allegato

[32] Ai sensi dell'art. 39, co. 10, D.Lgs. n. 118/2011 contestualmente all'approvazione della legge di bilancio la giunta approva, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati. Tale ripartizione costituisce il documento tecnico di accompagnamento al bilancio. L'ordinamento contabile disciplina le modalità con cui, contestualmente all'approvazione del documento tecnico di accompagnamento, la Giunta o il Segretario generale, con il bilancio finanziario gestionale, provvede, per ciascun esercizio, a ripartire le categorie e i macroaggregati in capitoli ai fini della gestione e rendicontazione, ed ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati per i programmi ed i progetti finanziati nell'ambito dello stato di previsione delle spese. I capitoli di entrata e di spesa sono raccordati almeno al quarto livello del piano dei conti di cui all'art. 4.

C al bilancio gestionale delinea il perimetro sanitario, senza tuttavia ricondurre le diverse entrate e spese alle categorie previste dall'art. 20 del D.Lgs. n.118/2011[33].

Inoltre l'analisi del perimetro sanitario ha evidenziato la presenza di capitoli con stanziamenti pari a zero: detta circostanza, se da un lato dimostra che la Regione sta recependo quanto prescritto da questa Sezione e cioè che la perimetrazione sia unica e uguale in tutti gli anni, dall'altro dovrebbe sollecitare la Regione a procedere ad un'analisi approfondita dei singoli capitoli, in modo da eliminare quelli che non hanno ragione d'esistere, rendendo il bilancio e, di conseguenza, il perimetro sanitario più leggibile.

4.2 La relazione dà atto di una maggiore valorizzazione del bilancio di previsione adottato dalle Aziende sanitarie: tutte le Aziende infatti hanno adottato i loro bilanci di previsione entro il 30 dicembre 2016, in attuazione alle disposizioni regionali. Si rilevano dunque tempistiche coerenti con la normativa regionale e nazionale, se pur non completamente rispettose dei termini di legge. L'articolo 32 del D.Lgs. n. 118/2011, infatti richiede l'approvazione, da parte della Giunta, dei bilanci preventivi delle aziende e del loro consolidato entro il 31 dicembre dell'anno precedente, presupponendo che l'adozione da parte delle Aziende avvenga prima di tale termine.

Si evidenzia che, per la prima volta, la Giunta Regionale, con D.G.R. n.113-6305 del 22 dicembre 2017, ha approvato i bilanci di previsione delle Aziende. Resta, invece, non ancora approvato il bilancio di previsione consolidato, non rispettando pienamente il disposto del D.Lgs. n.118/2011.

5. Quanto ai dati del rendiconto 2017, nel disegno di legge di approvazione è presente un allegato (allegato "4"), recante la perimetrazione dei capitoli riguardanti il settore sanitario che contempla tanto le entrate quanto le spese. Tale la perimetrazione non rispetta pienamente

---

[33] Ai sensi dell'art. 20, co. 1, D.Lgs. n.118/2011 il bilancio di previsione è articolato in capitoli tali da garantire nella sezione delle entrate separata evidenza delle seguenti grandezze:
a) Finanziamento sanitario ordinario corrente
b) Finanziamento sanitario aggiuntivo corrente
c) Finanziamento regionale del disavanzo pregresso
d) Finanziamento per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli investimenti per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'art. 20, l. n.67/1988.
Nella sezione della spesa, le grandezze individuate sono:
a) spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA, ivi compresa la mobilità passiva programmata per l'esercizio e il pay back;
b) spesa sanitaria aggiuntiva per il finanziamento di livelli di assistenza sanitaria superiori ai LEA;
c) spesa sanitaria per il finanziamento di disavanzo sanitario pregresso;
d) spesa per investimenti in ambito sanitario, con separata evidenza degli interventi per l'edilizia sanitaria finanziati ai sensi dell'articolo 20, della legge n.67 del 1988.

le disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011, non suddividendo le entrate e le spese nelle categorie previste dall'art. 20.

Dall'esame di detto documento si è rilevata, come per la perimetrazione a preventivo, l'assenza di capitoli di spesa della missione 13 "tutela della salute" con tutti gli importi a zero. Il mancato inserimento nel perimetro sanitario dei suddetti capitoli ha determinato che la Regione, con riferimento allo stesso esercizio, abbia effettuato di fatto due perimetrazioni, una a preventivo e una a consuntivo, non uguali tra di loro.

Rispetto alla perimetrazione 2016, alcuni capitoli, tanto di entrata tanto di spesa, hanno modificato la loro classificazione in perimetrazione.

Inoltre, come per gli esercizi precedenti, si sono individuati dei capitoli di spesa, non presenti nell'allegato 4, ma che dovrebbero essere inclusi nella perimetrazione 2017 perché considerati nella perimetrazione effettuata a preventivo o nella perimetrazione 2016 o perché in ogni caso riguardanti la sanità.

6. Le risorse destinate al settore sanitario superano ampiamente il 75% delle risorse regionali.

La Regione Piemonte è risultata destinataria di un finanziamento indistinto ante mobilità e al lordo dei ricavi ed entrate proprie convenzionali, pari a euro 8.081.953.331 e di risorse del FSN vincolato per un importo pari a euro 209.760.611, entrambi coerenti con gli accertamenti effettuati. Per quanto riguarda le quote premiali, ai sensi dell'art. 9 comma 2 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149, la Regione Piemonte è risultata destinataria di 2.084.690 euro, accertati insieme alle ulteriori risorse finalizzate.

La perimetrazione indica risorse extra fondo vincolate per 56.056.263,22 euro, parte delle quali di competenza dell'esercizio precedente (per un importo pari a 22.389.141 euro), a copertura di spese di importo leggermente superiore (56.230.037,50).

Per quanto riguarda le risorse vincolate al finanziamento degli investimenti, la perimetrazione indica un importo di 7.698.975,97 euro, inferiore agli impegni in conto capitale (pari a 8.570.796,97 euro).

Si rilevano ancora altre entrate correnti proprie per circa 32 milioni di euro, provenienti prevalentemente dal capitolo 10442 "addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n.446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità".

7. La spesa sanitaria del 2017 è pari a 8.509 milioni di euro in base ai dati comunicati dalla Regione con la perimetrazione, in aumento rispetto al dato 2016 (8.463 milioni di euro). L'incidenza della spesa sanitaria sul totale della spesa regionale passa dal 74,09% del 2016 al

75,44% del 2017. A fronte dell'incremento della spesa sanitaria si è registrata anche una riduzione del valore complessivo della spesa regionale.

Lo stesso andamento è confermato considerando i dati rielaborati da questa Sezione: la spesa 2017, pari a 8.559 milioni di euro, risulta superiore al 2016, pari a 8.548 milioni di euro, con un'incidenza sul totale complessivo che incrementa nel 2017 di 1 punto percentuale.

Anche con riferimento alla spesa sanitaria corrente si rileva un aumento rispetto al 2016, sia dal confronto tra i dati comunicati dalla Regione, sia tra quelli rielaborati da questa Sezione. Peraltro anche la spesa corrente complessiva aumenta nel 2017, facendo ridurre leggermente l'incidenza percentuale della spesa corrente sanitaria sul complessivo.

La spesa per investimenti riferita al settore sanitario ha subito, come per il 2016, un forte rallentamento, passando da 24 milioni di euro del 2016 ad un valore di circa 21 milioni di euro del 2017. L'incidenza della spesa sanitaria per investimenti sulla spesa complessiva, invece, invertendo l'andamento rilevato nei precedenti anni, aumenta rispetto al 2016. Detto dato, in aumento da 4,03% a 4,64%, risulta condizionato dalla riduzione della spesa regionale per investimenti - che passa da circa 616 milioni di euro nel 2016 a 446 milioni di euro nel 2017 - in misura maggiore rispetto al decremento della spesa sanitaria.

Dalla relazione trasmessa dalla Regione sullo stato di realizzazione delle opere nel settore dell'edilizia sanitaria è emersa una particolare lentezza sia sotto il profilo della programmazione e dell'approntamento delle risorse che in relazione al completamento dei lavori.

La riduzione della spesa per investimenti da parte della Regione, più volte rilevata da questa Sezione, e confermata per l'esercizio 2017, non sembra contribuire a porre rimedio alla sopra constatata ed acclarata lentezza.

8. Dall'analisi del rendiconto 2017 è emersa la presenza di vincoli di destinazione estesa anche alle entrate di origine regionale. Questi vincoli di destinazione garantiscono l'uguaglianza tra gli accertamenti e gli impegni di capitoli collegati. La stessa uguaglianza invece non è riscontrabile in termini di cassa: le risorse riscosse non sempre sono state utilizzate per pagare le spese ad esse collegate.

9. Particolare attenzione è stata posta anche alla gestione dei residui.

Il valore dei residui attivi afferenti al settore sanitario è pari a 3.969 milioni di euro.

Si osserva che i residui al 31/12/2017 derivano per il 58% dalla gestione in conto residui, mentre per il 42% dalla gestione in conto competenza.

L'analisi ha evidenziato che sia i residui attivi complessivi che quelli in conto competenza risultano "gonfiati" da poste puramente contabili che non genereranno movimentazioni finanziarie[34]. Sottraendo tali poste, i residui attivi in conto competenza si riducono ad un valore pari al 20% del totale (che diventa pari a 2.903 milioni di euro).

Appena il 22% dei residui attivi in conto residui risultano riscossi nel corso del 2016 e si riscontra una perdita definitiva di risorse vincolate per 59.180 euro.

I residui passivi risultano pari a 5.614 milioni di euro.

Si rilevano pagamenti, in conto residui, per euro 1.154.954.356,90 che rappresentano il 24% dei residui al 31/12/2016, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente, ove si erano rilevati pagamenti pari a circa 44% dei residui al 31/12/2015.

Confrontando i residui attivi con quelli passivi, emerge come i primi continuino ad essere inferiori ai secondi. Dalla gestione in conto residui risulta che le risorse da ricevere non sono sufficienti a pagare le obbligazioni ancora da pagare, e questa differenza incide sul risultato di amministrazione.

Nel 2017 diminuisce il divario tra residui attivi e passivi: simile riduzione è da imputarsi all'aumento dei residui passivi in misura maggiore rispetto ai residui attivi.

10. Dall'analisi dei capitoli componenti il perimetro sanitario la Regione ha riscosso somme per euro 9.274.663.869,22 (di cui 8.608.838.217,71 in conto competenza) e pagato somme per euro 9.512.738.757,34 (di cui 8.357.784.400,44 in conto competenza).

Gli importi differiscono, se pur rispettando lo stesso ordine di grandezza, dai prospetti rilevati dal SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici), in cui risultano riscossioni per euro 9.271.616.897,01 e pagamenti per euro 9.459.950.132,94.

Peraltro sempre dal SIOPE si rileva un fondo cassa a fine esercizio pari a euro 93.520.543,62 che deriva dal fondo di cassa iniziale (euro 281.853.779,55), a cui sono state aggiunte le riscossioni (euro 9.271.616.897,01) e sottratti i pagamenti effettuati nel 2017 (euro 9.459.950.132,94).

---

[34] Parte delle riscossioni delle risorse relative al FSR indistinte sono state erogate dal MEF senza precisare su quale capitolo imputarle. Per questo motivo è stato istituito un capitolo di entrata 68250 "anticipazione mensile di tesoreria" tra le partite di giro che risulta accertato e riscosso per l'importo di 1.584.751.155,02 euro (con residui, a fine anno, pari a zero). In contropartita al capitolo 68250 è stato istituito il capitolo 485232 "erogazioni di fondi alle ASL e ASO", sempre tra le partite di giro, che risulta impegnato per 1.584.751.155,02 e pagato in conto competenza per 518.292.669,04 (con residui, a fine esercizio, pari a 1.066.458.485,98). I residui passivi del capitolo 485232 e i residui attivi dei capitoli del FSR indistinto (10010, 10446 e 16575) si azzereranno nel momento in cui il MEF comunicherà il riparto delle risorse erogate.

Se si considerano le riscossioni e i pagamenti dei capitoli rientranti nel perimetro sanitario, il fondo cassa finale che si ottiene è di valore diverso da quello indicato nel SIOPE e pari a 108.778.891,43 euro.

11. Dal confronto dei dati del conto economico consolidato del SSR al IV trimestre 2017 con i dati del consuntivo dell'esercizio 2016 e con i dati del preventivo 2017, si rileva quanto segue.

Il CE del IV trimestre 2017 evidenzia un risultato economico positivo, pari a 13,46 milioni di euro, in diminuzione rispetto a quello dell'esercizio precedente (50,74 milioni di euro), e decisamente minore rispetto a quello preventivato (110,43 milioni di euro).

Esaminando i risultati parziali si osserva una diminuzione del saldo della gestione ordinaria che passa da 231,73 milioni di euro nel 2016 a 197,93 milioni di euro nel 2017 con un peggioramento pari a -33,80 milioni di euro. Migliora invece il saldo della gestione finanziaria che passa da -17,94 milioni di euro nel 2016 a -13,31 milioni di euro nel 2017, con un miglioramento pari a 4,63 milioni di euro, e peggiora quello della gestione straordinaria che passa da 40,24 milioni di euro nel 2016 a 31,44 milioni di euro nel 2017, con un peggioramento pari a 8,80 milioni di euro.

Nello specifico, la gestione ordinaria evidenzia un incremento del totale del valore della produzione pari a 78,07 milioni di euro. Quest'aggregato nel 2017 ammonta a circa 8.897 milioni di euro, importo superiore al valore dell'esercizio 2016 (8.819 milioni di euro), ma inferiore a quello del preventivo 2017 (10.769 milioni di euro circa). Tra le voci che lo compongono quella che registra l'incremento maggiore in valore assoluto, pari a 71,72 milioni di euro, si riferisce alla voce "contributi in c/esercizio".

Anche il totale dei costi della produzione, pari a 8.700 milioni di euro, aumenta rispetto al 2016 (8.588 milioni di euro) e supera il valore previsto per il 2016, pari a 10.444 milioni di euro.

In particolare aumenta il costo di acquisto di beni per un importo pari a 44,86 milioni di euro (il 3,24%), passando da 1.386 milioni di euro nel CE consuntivo del 2016 a 1.430 milioni di euro nel CE IV trimestre 2017. Tra questi è la spesa per l'acquisto di beni sanitari che aumenta (+47,60 milioni di euro), mentre si riduce quella per l'acquisto di beni non sanitari (-2,74 milioni di euro).

Rispetto alla spesa per acquisto di beni stimata a preventivo per 1.623 milioni di euro, quella realizzata è inferiore per un importo pari a 191,95 milioni di euro.

La macro voce "acquisti di beni sanitari" comprende la spesa per prodotti farmaceutici che aumenta nel 2017 di 26,61 milioni di euro (circa il 3,35% in più), passando da 783,16 milioni di

euro nel 2016 a 809,76 milioni di euro nel 2016, pur essendo inferiore a quanto previsto (868 milioni di euro).

Anche la spesa per dispositivi medici, compresa sempre nell'aggregato "acquisti di beni sanitari", aumenta nel 2017 per 7,91 milioni di euro passando da 461,12 milioni di euro nel 2016 a 469,02 milioni di euro nel 2017, importo inferiore a quanto previsto (467,56 milioni di euro).

Si ricorda che si tratta di due voci di spesa per le quali la normativa nazionale prevede dei limiti di spesa e delle azioni di contenimento.

Anche la spesa per acquisto di servizi aumenta di 70,39 milioni di euro passando da 3.767 milioni di euro nel consuntivo 2016 a 3.838 milioni di euro nel 2017. Il medesimo andamento viene registrato per la spesa per acquisti di servizi sanitari che aumenta di 60,22 milioni di euro passando da 3.254 milioni di euro a 3.314 milioni di euro, e quella per i servizi non sanitari che aumenta di 9,34 milioni di euro passando da 487,87 milioni di euro a 497,22 milioni di euro.

Nella macrovoce sopra citata è compresa la spesa per consulenze, collaborazioni, interinale e altre prestazioni di lavoro che aumenta sia per quelle sanitarie che per quelle non sanitarie.

In particolare, la spesa per le prestazioni sanitarie passa da 57,20 milioni di euro nel 2016 a 64,89 milioni di euro nel 2017, la spesa per le prestazioni non sanitarie passa da 18,01 milioni di euro nel 2016 a 18,73 milioni di euro nel 2017.

In entrambi i casi la spesa a consuntivo supera quella prevista.

La spesa per il personale diminuisce rispetto al 2016 per un importo pari a 8,64 milioni di euro passando da 2.753,76 a 2.745,12 milioni di euro circa, importo inferiore di 33,60 milioni di euro rispetto a quanto previsto.

Si riduce anche la voce accantonamenti di 7,31 milioni di euro passando da 171,36 milioni di euro nel 2016 a 164,04 milioni di euro nel 2017.

Questa voce comprende anche gli accantonamenti per interessi di mora che si riducono di 878 migliaia di euro passando da 5,18 milioni di euro nel 2016 a 4,30 milioni di euro nel 2017, coerentemente con il miglioramento dei tempi di pagamento dei debiti verso fornitori rilevato nel 2017 (cfr. capitolo 1).

La spesa per interessi passivi si riduce per un importo pari a 5,24 milioni di euro passando da 18,56 a 13,32 milioni di euro. La voce comprende sia gli "interessi passivi su anticipazioni di liquidità" che la voce "altri interessi passivi", nella quale vengono contabilizzati gli interessi passivi di mora, la cui riduzione conferma il miglioramento della situazione di cassa del SSR

che implica quindi una riduzione del ricorso all'anticipazione di tesoreria da parte delle aziende e un miglioramento dei tempi di pagamento.

Nella macrovoce interessi passivi è compresa anche la voce "interessi passivi su mutui" che si riduce di 217 migliaia di euro, passando da 1.057 migliaia di euro nel 2016 a 840 migliaia di euro nel 2017.

12. La relazione infine analizza i rapporti tra Regione e i suoi Enti. Infatti, la maggior parte dei capitoli di spesa sono impegnati a favore delle Aziende sanitarie. A tal proposito, si rileva una spesa regionale a favore di detti Enti di circa 8.133 milioni di euro (8.175 milioni di euro secondo la rielaborazione effettuata da questa Sezione).

Gli impegni della Regione rappresentano contributi in conto esercizio per le Aziende e vengono contabilizzati dalle stesse nel loro Bilancio d'esercizio.

La maggior parte del finanziamento corrente alle Aziende deriva dal FSR indistinto e da quello vincolato.

Il FSR indistinto è stato ripartito tra le Aziende per un valore di circa 7.917 milioni di euro, comprensivo delle quote finalizzate (finanziamento vaccini, stabilizzazione del personale, screening neonatale e quota premiale) pari a circa 16 milioni di euro.

Tale importo risulta coerente con i dati riportati nel rendiconto regionale.

Il 96,74% delle risorse assegnate relative al FSR indistinto e finalizzato sono state trasferite alle Aziende. In particolare, la percentuale è prossima, per quasi tutte le ASL, al 100%, mentre per le Aziende ospedaliere, salvo per l'ASO Città della Salute, la percentuale è inferiore al 95% delle assegnazioni.

Nel verbale del Tavolo di monitoraggio della riunione del 15 marzo 2018, per la verifica dell'attuazione dell'art. 3, comma 7 del D.L. n. 35/2013, si dà atto del rispetto di tale disposizione di legge, dando dimostrazione che sono state erogate al SSR il 99% delle risorse statali e regionali.

Le risorse relative al FSR vincolate, invece, sono state erogate per appena il 34,46%, con un massimo del 43,69% all'AO S. Luigi ad un minimo dello 0,40% all'AO Mauriziano. L'AO di Novara addirittura non ha ricevuto alcuna erogazione a tale titolo.

Percentuale poco più elevata si rileva per le risorse relative al pay back, erogate per 22,640 milioni a fronte di assegnazioni per 54,562 milioni di euro.

Infine, le risorse extra fondo sanitario regionale sono state erogate per appena il 19% delle assegnazioni.

In particolare, di tutti i contributi extra fondo assegnati, sono stati erogati alle Aziende solo i contributi ex lege n.210/1992 e Legge n. 238/1999: invero neanche completamente, posto che la ASL CN2 non ha ricevuto alcuna erogazione a tale titolo.

I contributi per la copertura del mutuo invece non generano flussi finanziari alle Aziende: le rate del mutuo, infatti, vengono pagate dalla Regione per conto delle Aziende e tali importi rientrano tra le poste in compensazione sottratte dalle assegnazioni del FSR indistinto.

